REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 19 NOVEMBRE 2026 | **n. 92**



Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Corte Costituzionale e provvedimenti organi giurisdizionali
Atti di organi statali e comunitari
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE 3 novembre 2026, n. 67
"Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034", istituito con Deliberazione n. 1125 del 11 agosto 2026 quale articolazione settoriale per il Capitolo PAC nell'ambito del Fondo Unico e del Piano di Partenariato Nazionale e Regionale (NRP) 2028-2034. Nomina dei componenti. 66345

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 29 ottobre 2026, n. 96
"Studio Radiologico Fiore S.a.s." (P. IVA 06224670726). Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC, presso la struttura ubicata in Barletta (BT) alla via Isidoro Alvisi n. 4. 66350

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 30 ottobre 2026, n. 97
A.O.U. Policlinico Foggia, sito in Via L. Pinto n. 1.
Autorizzazione all'esercizio presso il reparto operatorio ubicato al sesto piano del plesso DEU della sala ibrida multispecialistica e autorizzazione all'esercizio per trasferimento delle sale operatorie di Neurochirurgia, Chirurgia Toracica e Sala multidisciplinare per emergenze/urgenze, Cardiochirurgia, Chirurgia Vascolare - Cardiochirurgia, sala Angiografica Radiologia Interventistica e Neuroradiologia Interventistica , ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. C), 8, comma 3 e 17, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. 66359

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 3 novembre 2026, n. 98
"HB MEDICAL S.R.L." (P.I. 05355230755). Parere di compatibilità favorevole per l'installazione di n. 1 TC ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Alessano (LE) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della L. R. n. 9/2017 s.m.i. e del R.R. n. 9/2022. 66373

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 3 novembre 2026, n. 99
Proroga, ai sensi dell'art. 7, comma 6 L.R. 9/2017 s.m.i., del parere di compatibilità rilasciato con D.D. n. 114 del 26/03/2024 a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per medicina nucleare in vivo di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.5. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in Torchiarolo (BR) alla via G. Leopardi snc, presentata dalla società "ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L." (P. IVA 03625370758). 66380

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ 3 novembre 2026, n. 919
PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse XII–Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie – Azione 12.1 – Asse XIII – Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse – Azione 13.1 – Approvazione modifiche all'Avviso pubblico "STEP". 66385

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 5 novembre 2026, n. 1725
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 1. Competitività e innovazione O.S. RSO1.3. - Azione 1.12 "- Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali" - Sub-Azione 1.12.1 – "Interventi per percorsi di rafforzamento di attività economiche a contenuto sociale, delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore" – - A.D. 192/228 - Avviso pubblico "IMPRESA POSSIBILE". – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione dalla seduta n. 26 del 19/03/26 alla seduta n. 38 del 29/10/26 _ Approvazione verbali ed esiti istruttori...... 66414

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 21 ottobre 2026, n. 490
L.r. n. 29/2021 e ss.mm.ii., DGR n. 804 del 6 giugno 2022. Elenco regionale degli operatori delle attività di enoturismo. Secondo aggiornamento 2026...... 66436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 ottobre 2026, n. 492
Pratiche Locali Tradizionali (PLT) – Campagna 2025. Attuazione dell'Addendum n. 1 all'Accordo AGEA–Regione Puglia: esiti istruttori, validazione ed approvazione definitiva del nuovo layer cartografico "PLT_01" a parziale modifica della D.D. n. 177/2026. 66445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 ottobre 2026, n. 504
Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagna 2026/2027. Rettifica della quota di cofinanziamento di competenza della Regione Puglia riportata nell'Allegato A alla DDS n. 155/DIR/2026/00456 del 01/10/2026 per il progetto multiregionale "L'Italia del Vino: Qualità, Territorio e Tradizione", proponente Società Agricola Fratelli Zagarella Soc. Semplice, Regione capofila Calabria. .. 66455

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 novembre 2026, n. 518
Intervento settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2026/2027. Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26 giugno 2023, Decreto Direttoriale n. 0173157 del 14 aprile 2026 e DDS n. 155/DIR/2026/00216 del 05/05/2026. Ammissione a finanziamento progetti regionali. 66459

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 13 novembre 2026, n. 291
Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, art. 64 rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi". Attuazione DGR n. 1555 del 10/11/2026 - Approvazione Avviso manifestazione di interesse. 66467

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 27 ottobre 2026, n. 40
D.Lgs. 219/2006 art. 112-quater – Autorizzazione alla vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP) e farmaci da banco (OTC) alla ditta "Nuova Farmacia Italiana" – Andria (BAT). 66477

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 ottobre 2026, n. 698
D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34; L.R. 21 marzo 2023, n. 1; DGR 29 maggio 2025, n. 718; DGR 21 novembre 2025,

n. 1916. Piano di Gestione Forestale (PGF) del complesso forestale di proprietà demaniale denominato "Porto Selvaggio", situato in agro di Nardò (LE). Presa d'atto. 66480

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 27 ottobre 2026, n. 165
Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 – Giovinazzo (BA)", ai sensi dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i. 66486

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 27 ottobre 2026, n. 166
Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 – Bisceglie (BT)", ai sensi dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i. 66495

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 27 ottobre 2026, n. 167
Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 – Minervino Murge (BT)", ai sensi dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i...... 66504

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 novembre 2026, n. 171
Aggiornamento dell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca – Cagnano Varano (FG)", ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i. 66513

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 27 ottobre 2026, n. 338
PN JTF 2021-27. Piano Territoriale Prov. Taranto. Az. 2.7 – (DGR n. 1087/2025). "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell'ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026". Approvazione degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione delle proposte formative sulla base del Verbale n. 3 del 22.10.2026...... 66522

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 27 ottobre 2026, n. 339
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27- Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. - (DGR n. 776/2025). "Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025". (approvato con A.D. n. 43 del 24/02/2026). Quarta presa d'atto e validazione AUO relativi alle istanze ammesse a finanziamento. 66530

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 30 ottobre 2026, n. 157
AGAPE ORGANISMO DI VOLONTARIATO (93023550754)– Rigetto dell'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento avanzata dalla Agape Organismo di Volontariato (ora Agape ETS) relativa al Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili denominato "CDSER Un Mondo di Colori" ubicato in Cavallino (LE) alla Via San Cesario n. 127 con dotazione di 15 posti nonché revoca dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 3 comma 3 lett. c) della LR 9 del 2017 rilasciata con D.D. n. 184 del 20/12/2010 nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali. 66538

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 13 novembre 2026, n. 185
L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 980/2026 "Linee d'indirizzo" - Avviso pubblico anno 2026 (D.D. n. 153 del 20/08/2026). Presa d'atto e approvazione atti della Commissione di valutazione - Approvazione graduatorie di merito e concessione contributi (Allegati A1, A2). 66551

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 13 novembre 2026, n. 186
Programmazione 2021-2027. Intervento "Innovazione Aperta" - Avviso pubblico "Fabbisogni" approvato

con A.D. n.251 del 13/12/2024 - Disposizioni e modifiche per l'attivazione del servizio di presentazione delle istanze sulla piattaforma "Open Innovation Puglia". 66568

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 ottobre 2026, n. 300
[Cod. id. A.U. VIGVA99] Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrovoltaico, denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,51 MW con impianto di accumulo di 40 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT).
Proponente: Maia Sol S.r.l., c.f. e P.IVA 12502470961, Via Mercato 3/5, 20121 Milano (MI). 66620

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 4 novembre 2026, n. 305
[ID A.U. Id: JD5OZQ3]. Determina Dirigenziale n. 285 del 20/11/2023 di Autorizzazione Unica, nell'ambito del procedimento di P.A.U.R., ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 4 aerogeneratori, della potenza complessiva di 12,00 MW, ubicato nel territorio del Comune di Stornarella (FG), in località "Terre Nuove", e relative opere di connessione ubicate anche nel territorio del Comune di Ascoli Satriano (FG) e nel Comune di Cerignola (FG). Variante per adeguamento tecnologico dell'aerogeneratore da installare, con aumento della potenza complessiva dell'impianto a 18,00 MW; adeguamento del percorso del cavidotto in MT (30 kV) di adduzione esterna alla Stazione Utente; riduzione della dimensione di ingombro della Stazione Utente di connessione 30/150 kV.
Proponente: ENERGO S.r.l., con sede legale in C.so Benedetto Cairoli n. 5, 71121, FOGGIA, P.Iva 04382430710. 66759

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 3 novembre 2026, n. 64
Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione - Intervento SRG06 - LEADER – "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" - Sotto-intervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - Approvazione Schema di Avviso pubblico SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole per la presentazione delle domande di sostegno 66772

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 3 novembre 2026, n. 65
Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione - Intervento SRG06 - LEADER – "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" - Sotto-intervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alle azioni a gestione diretta "Azioni di accompagnamento" 66817

SEZIONE SECONDA

Corte Costituzionale e provvedimenti organi giurisdizionali

ORDINANZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE 7 ottobre 2026, n. 201 (depositata il 12 novembre 2026)
Giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 9 del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398 - dell'art. 10, comma 5, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8 convertito, con modificazioni, nella legge 19 marzo 1993, n. 68 - dell'art. 3, comma 1, della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2007, n. 40. 66891

Atti di organi statali e comunitari

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
GSD Lucera - San Paolo Civitate. Ordinanza di Pagamento Zoppo, Comune di Foggia (FG). 66915

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
GSD Lucera - San Paolo Civitate Ordinanza di Pagamento Tusino, Comune di Foggia (FG). 66917

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Decreto Direttoriale 16 ottobre 2026, Prot. n. 296.
Autorizzazione Unica alla realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (BESS) stand alone nel Comune di San Severo (FG) e delle relative opere connesse.
Ditta proponente: Agave s.r.l...... 66919

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 5 novembre 2026, n. 1469
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024.
Rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro - ai sensi della Determina Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 – dell'ente patronato ACLI per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di Base" e "Servizi Specialistici" (inserimento lavorativo dei migranti) nella sede ubicata in Taranto alla via Maturi n. 19. 66927

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 5 novembre 2026, n. 1470
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024.
Rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro - ai sensi della Determina Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 – dell'ente GI Group S.p.a. per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Bari alla via Demetrio Marin n. 3..... 66931

COMUNE DI ALBEROBELLO
Accordo di programma per realizzazione intervento mirato al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale nel Comune di Alberobello. 66935

COMUNE DI CAPURSO
Estratto Decreti di esproprio 5 novembre 2026, nn. 283 e 284..... 66939

COMUNE DI COPERTINO
Estratto Decreto di espropriazione definitiva 4 novembre 2026, n. 4 66943

COMUNE DI COPERTINO
Estratto Decreto di espropriazione definitiva 4 novembre 2026, n. 5..... 66945

COMUNE DI MESAGNE
Estratto deliberazione del Consiglio Comunale 19 ottobre 2026, n. 33
Approvazione in via definitiva della variante al Piano di Lottizzazione Esecutivo del Sub Comparto C7-A. 66946

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
Determinazione Registro Generale 3 novembre 2026, n. 1018
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. 66948

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
Determinazione Registro Generale 3 novembre 2026, n. 1019
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. 66956

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
Determinazione Registro Generale 3 novembre 2026, n. 1020
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. 66961

ANAS S.P.A.
Provvedimento 3 novembre 2026, Prot. n. 1024210
Pagamento dell'acconto dell'indennità di espropriazione. 66967

ANAS S.P.A.
Provvedimento 9 novembre 2026, Prot. n. 1042830
Pagamento dell'indennità di espropriazione. 66969

CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO
Estratto Decreto direttoriale 5 novembre 2026, n. 638
Imposizione coattiva di servitù permanente per pubblica utilità su immobili ricadenti nei Comuni di Carovigno e Brindisi. 66971

FERROVIE DEL GARGANO SRL
Rettifica Decreto definitivo di asservimento, del 27 ottobre 2026 prot. GI/26 - 308 66973

FERROVIE DEL GARGANO SRL
Rettifica Decreto definitivo di asservimento 27 ottobre 2026, Prot. GI/26 - 309 66977

SAN POTITO S.R.L.
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) relativa all'intervento di adeguamento tecnico per l'ottimizzazione del layout mediante lo spostamento delle turbine dell'impianto di produzione di energia elettrica sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e opere di connessione nel Comune di Deliceto (FG). 66982

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 1155 del 11.08.2026. 66983

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SANNICANDRO DI BARI - località: Area PIP comparto Beta. 66990

COMUNE DI NOCI
Avviso di approvazione definitiva per adeguamento del PRG al PPTR. 66991

COMUNE DI NOCI
Avviso di approvazione Progetto per la manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, parziale demolizione e ricostruzione, modifiche interne, esterne e adeguamento igienico-sanitario del complesso rurale sito in Noci, contrada Vecchio, da destinare a struttura ricettiva di "turismo rurale". 66992

COMUNE DI LEVERANO
Avviso di deposito approvazione Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) 66994

COMUNE DI LEVERANO
Avviso di deposito approvazione Variante Urbanistica. 66995

GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L
Avviso pubblico intervento SRD14 per la presentazione della domande di sostegno...... 66996

GAL VALLE D'ITRIA
Determinazione del responsabile unico del procedimento 9 novembre 2026, n. 1.
Avviso pubblico Multi-intervento SRE04-SRD14 "Start up non agricole/Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali", pubblicato sul Burp n. 64 del 13 agosto 2026 – Proroga del termine finale per la presentazione delle Domande di Sostegno in attuazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 09/11/2026. Adempimenti conseguenti. 67042

GAL MURGIA PIÙ S.C.A.R.L.
Avviso pubblico Multintervento SRE04–SRD14 per le start up – Imprese extra agricole, pubblicato nel Burp n. 76 del 24/09/2026. Proroga del termine finale per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande di Sostegno (DdS). 67044

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 ottobre 2026, n. 170
AOU Ospedali Riuniti di Foggia - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici Dirigenti Medici – varie discipline. 67099

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 ottobre 2026, n. 171
IRCCS G. Paolo II - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici Dirigenti Medici – varie discipline. 67107

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 ottobre 2026, n. 172
ASL FG - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici Dirigenti Medici – varie discipline. 67113

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 ottobre 2026, n. 173
ASL BR - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici Dirigenti Medici – varie discipline. 67119

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 ottobre 2026, n. 174
ASL BA - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici Dirigenti Medici – varie discipline, per Dirigenti Veterinari – varie discipline e per Dirigente Ingegnere. 67125

ASL FOGGIA
Avviso Pubblico Urgente, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Dirigenti Medici nelle seguenti discipline: Medicina Fisica e Riabilitativa, Oculistica, per la formazione di apposite graduatorie di Dirigenti Medici alle quali attingere per l'assunzione a tempo determinato. 67133

SANITASERVICE ASL BR S.R.L.
Avviso di selezione pubblica, per soli titoli per la formazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nei profili professionali di Autista-Soccorritore e Soccorritore del servizio Emergenza-Urgenza Territoriale (SET 118) dell'ASL Brindisi, esclusivamente per la sostituzione di personale assente per le causali autorizzate dalla Regione Puglia. 67140

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE 3 novembre 2026, n. 67

"Tavolo regionale del Partenariato per la PAC e lo sviluppo rurale 2028-2034", istituito con Deliberazione n. 1125 del 11 agosto 2026 quale articolazione settoriale per il Capitolo PAC nell'ambito del Fondo Unico e del Piano di Partenariato Nazionale e Regionale (NRP) 2028-2034. Nomina dei componenti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
Vista la Deliberazione n. 993 del 14/07/2026 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito alla dott.ssa Antonella Bisceglia l'incarico di Direttrice del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale n. 35 del 23/05/2025 con la quale sono stati conferiti – per la durata di un anno - gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), tra gli altri, per l'EQ Pianificazione e valutazione della Politica Agricola Comune, attribuita al dott. Francesco Degiorgio.
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
Vista la Comunicazione COM(2025) 75 final del 19 febbraio 2025, con la quale la Commissione europea ha adottato la "Visione per l'agricoltura e l'alimentazione (Realizzare insieme un settore agricolo e alimentare dell'UE attrattivo per le generazioni future)", avviando formalmente i lavori per la definizione della Politica Agricola Comune (PAC) post-2027.
Vista la successiva proposta di Regolamento COM(2025) 565 final del 16 luglio 2025, con cui la Commissione europea ha proposto l'istituzione di un Fondo unico destinato a finanziare in modo integrato le politiche europee per la coesione economica, sociale e territoriale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, la pesca e la politica marittima, la prosperità e la sicurezza per il periodo 2028-2034
Vista la proposta di Regolamento COM(2025) 560 final che dettaglia le condizioni specifiche per l'attuazione del sostegno dell'Unione alla PAC 2028-2034 nel contesto del Fondo unico.
Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
CONSIDERATO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1125 del 11 agosto 2026 è stato istituito il Tavolo di Partenariato settoriale per la PAC 2028-2034, dando mandato al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale di assicurare l'esecuzione del predetto atto, attraverso la raccolta delle adesioni formali ai Tavoli, dei componenti effettivi e supplenti;
DATO ATTO che, con mail in atti, si è proceduto ad inviare, ai soggetti elencati nell'Allegato A della DGR 1125/2026, le richieste di designazione dei rispettivi componenti;
PRESO ATTO delle designazioni, sino ad oggi pervenute ed acquisite agli atti del protocollo N.0605054/2026 e N. 0629176/2026 del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, da parte dei soggetti che hanno provveduto a designare i propri rappresentanti;
RITENUTO NECESSARIO, per effetto delle comunicazioni pervenute, procedere alla nomina dei componenti effettivi e supplenti del Tavolo di Partenariato settoriale per la PAC 2028-2034 di cui alla DGR 1125/2026.

Tutto ciò premesso si propone:

1. di nominare quali componenti del Tavolo di Partenariato settoriale per la PAC 2028-2034:

Con riferimento alle Organizzazioni Professionali Agricole:

Denominazione	Membro effettivo	Membro supplente
Coldiretti Puglia	Antonio Baselice	Onofrio Manfredi
Confagricoltura Puglia	Gianni Porcelli	Giuseppe Campanaro
CIA Puglia	Danilo Lolatte	Emanuela Longo
Copagri Puglia	Domenico Lavacca	Massimiliano De Santis
Liberi Agricoltori Puglia	Donato Francioso	Alberto Lauriero
UCI Puglia	Benedetto Occhiogrosso	Vito Giovanni Laterza

Con riferimento alle Organizzazioni della Cooperazione Agroalimentare:

Denominazione	Membro effettivo	Membro supplente
Confcooperative Puglia	Filomena Sacco	Vincenzo Patruno
Legacoop Puglia	Carmelo Rollo	Luigi Rizzo
AGCI Puglia	Angelo Candita	Pasquale Pappalardo
UNCI Agroalimentare	Arianna Zizzo	Niccolò De Nicolo
Uecoop Puglia	Pietro Spagnoletti	Maurizio Lapenna

Con riferimento agli Ordini e Collegi Professionali dell'Area Tecnico-Agraria:

Denominazione	Membro effettivo	Membro supplente
Federazione Agronomi e Forestali Puglia	Rosario CENTONZE	Arrigo Salvatore Guerrieri
Federazione Agrotecnici e Agrotecnici Laureati	Antonello Ciufalo	Adriano De Astis
Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati	Angelo Lorusso	Culazzo Luigi

Con riferimento alle Rappresentanze Enti Locali e Territoriali:

Denominazione	Membro effettivo	Membro supplente
ANCI Puglia	Ottavio Verdieri	

2. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sarà notificato ai componenti del Tavolo di Partenariato settoriale per la PAC 2028-2034.

Garanzia alla riservatezza
Verifica ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

La Direttrice del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla EQ Pianificazione e Valutazione della Politica Agricola;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla EQ Pianificazione e Valutazione della Politica Agricola;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di nominare quali componenti del Tavolo di Partenariato settoriale per la PAC 2028-2034:

Con riferimento alle Organizzazioni Professionali Agricole:

Denominazione	Membro effettivo	Membro supplente
Coldiretti Puglia	Antonio Baselice	Onofrio Manfredi
Confagricoltura Puglia	Gianni Porcelli	Giuseppe Campanaro
CIA Puglia	Danilo Lolatte	Emanuela Longo
Copagri Puglia	Domenico Lavacca	Massimiliano De Santis
Liberi Agricoltori Puglia	Donato Francioso	Alberto Lauriero
UCI Puglia	Benedetto Occhiogrosso	Vito Giovanni Laterza

Con riferimento alle Organizzazioni della Cooperazione Agroalimentare:

Denominazione	Membro effettivo	Membro supplente
Confcooperative Puglia	Filomena Sacco	Vincenzo Patruno
Legacoop Puglia	Carmelo Rollo	Luigi Rizzo
AGCI Puglia	Angelo Candita	Pasquale Pappalardo
UNCI Agroalimentare	Arianna Zizzo	Niccolò De Nicolo
Uecoop Puglia	Pietro Spagnoletti	Maurizio Lapenna

Con riferimento agli Ordini e Collegi Professionali dell'Area Tecnico-Agraria:

Denominazione	Membro effettivo	Membro supplente
Federazione Agronomi e Forestali Puglia	Rosario CENTONZE	Arrigo Salvatore Guerrieri
Federazione Agrotecnici e Agrotecnici Laureati	Antonello Ciufalo	Adriano De Astis
Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati	Angelo Lorusso	Culazzo Luigi

Con riferimento alle Rappresentanze Enti Locali e Territoriali:

Denominazione	Membro effettivo	Membro supplente
ANCI Puglia	Ottavio Verdieri	

2. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sarà notificato ai componenti del Tavolo di Partenariato settoriale per la PAC 2028-2034.
3. di dare atto che il presente provvedimento:

a. è redatto in forma integrale;
b. sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
c. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
d. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
e. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
f. è composto da n° _6_(sei) pagine compreso l'allegato ed è adottato in formato digitale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00080
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q.-Pianificazione e valutazione della politica agricola comune
  Francesco Degiorgio

Firmato digitalmente da:

E.Q.-Pianificazione e valutazione della politica agricola comune
Francesco Degiorgio

Direttrice Dipartiemnto Agricoltura e Sviluppo Rurale
Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 29 ottobre 2026, n. 96

"Studio Radiologico Fiore S.a.s." (P. IVA 06224670726). Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC, presso la struttura ubicata in Barletta (BT) alla via Isidoro Alvisi n. 4.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante "Approvazione del 'Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis";
Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026

di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*".

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale" della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)*";

- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie …(omissis)*"), come modificato dall'art. 7 co. 1 lett. c) della L.R. n. 42/2024, che "

1. *Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.*
2. A*lla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura";*
3. *Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (…)* [tra le quali sono comprese le "*strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine*" di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge – n.d.r];
4. *…(omissis)*
5. *Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.*
6. *Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ...(omissis);*

...(omissis)".
all'art. 24 ("Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti"), comma 3 che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale... (omissis)*".

Il R.R. n. 9 del 12 agosto 2022 ("*Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per*

il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006") pubblicato sul BURP n. 90 suppl. del 16/08/2022 ed entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione, prevede all'art. 4 ("Accreditamento"), comma 1 che "*Ai fini dell'accreditamento il fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale è stabilito come segue:*
a) (…)
b) n. 1 TC ogni 60 mila abitanti e frazione superiore a 30 mila abitanti con riferimento al territorio delle ASL escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e II livello e ospedali di base ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCSS.".

Con **D.D. n. 67 del 04.03.2024** la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato *di "rilasciare, ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., parere di compatibilità favorevole nell'ambito territoriale del DSS BT 04 - Barletta con riferimento all'arco temporale dal 1° al 4° bimestre per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine ex art. 5, co. 1 punto 1.6.3 della medesima L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in relazione alle richieste trasmesse (omissis)*
- nel primo bimestre a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione per l'installazione di n. 1 (una) TC della società "Studio radiologico Fiore S.a.s. di Fiore Maria Rosaria & C.", con sede operativa in Barletta, alla via l. Alvisi n. 4;
(…)".

Con **pec del 16.05.2024** il Comune di Barletta ha trasmesso il Provvedimento n. 773 del 09.05.2024, acquisito dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con prot. n. **E249188 del 24.05.2024**, con il quale è stato determinato:
"*(…)*

- *DI RILASCIARE L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE - ai sensi della L.R. 9/2017 - art. 7 punto 5, per l'installazione di n.1 (una) TC nella sede operativa della Società Studio Radiologico Fiore S.A.S. di Fiore Maria Rosaria & C (P.IVA 06224670726), ubicata in Barletta alla via l. Alvisi n.4;*
- *DI STABILIRE che, come prescritto dalla Determinazione Dirigenziale - Regione Puglia - n. 67 del 04/03/2024, di parere favorevole di compatibilità, il Legale Rappresentante della Società Studio Radiologico Fiore S.a.s di Fiore Maria Rosaria & C. dovrà trasmettere ai sensi del D.M. 14/01/2021 la comunicazione di avvenuta installazione alla ASL BT, al Dipartimento di Prevenzione, al Ministero della Salute, all'Istituto Superiore di Sanità, all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro con la specificazione di: marca, modello, numero di serie, tipo di magnete, intensità di campo magnetico statico, descrizione tecnica dettagliata dell'apparecchiatura e delle sue componenti, con indicazioni delle principali specifiche dichiarate per le principali prestazioni dell'apparecchiatura, data di installazione della apparecchiatura, data presunta di inizio attività della stessa; (…)*".

Con **pec del 02/04/2026** la "Studio Medico Radiologico Fiore-Sas" ha notificato la "Comunicazione avvenuta installazione TAC e avvio attività", acquisita dalla scrivente con prot. n. 183450 del 03.04.2026, allegando:
"COMUNICAZIONE INSTALLAZIONE TAC
VERBALE COLLAUDO TC
CERTIFICAZIONE ELETTRICA 2026
PRIMA VERIFICA".

Con **nota del 22/04/2026 prot. n. 221730** la Sezione Accreditamento e Qualità ha riscontrato quanto segue:
"*(…) rilevato che la validità del parere favorevole di compatibilità per la realizzazione all'installazione della TC scade il 09.05.2026 (due anni dal rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune con*

D.D. 773 del 09.05.2024), salvo la concessione di proroga di cui all'art. 7, comma 6 della L.R n. 9/2017 e s.m.i., o di cui al comma 6-quater del medesimo articolo in presenza dei relativi presupposti;
atteso che l'inizio dell'attività è subordinato al necessario rilascio dell'autorizzazione all'esercizio regionale, il cui procedimento è attivato su istanza di parte comprensiva degli allegati di cui al sopra riportato art. 8, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
la scrivente Sezione:

- *diffida la società in indirizzo, nella persona del legale rappresentante, dall'erogare prestazioni sanitarie di diagnostica per immagini con utilizzo dell'apparecchiatura TC in assenza del provvedimento autorizzativo, come previsto dalla normativa vigente;*
- *si precisa che il procedimento di cui all'art. 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i, potrà essere attivato trasmettendo alla scrivente Sezione (pec: ufficioaccreditamenti.regione@pec.rupar.puglia.it) l'istanza di autorizzazione all'esercizio comprensiva di quanto segue:*

i. *la notifica di pratica della TC, ex art. 46 c. 2 D. Lgs. 101/2020, completa di pec di trasmissione e delle relative ricevute di consegna;*
ii. *l'attestazione, resa dal direttore sanitario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (d'ora innanzi "autocertificazione") del possesso dei titoli e dei requisiti professionali, di indicazione degli eventuali ulteriori incarichi ricoperti, completa di cv;*
iii. *l'autocertificazione resa dal legale rappresentante, della dotazione organica del personale, completa di mansione, titoli, tipologia di rapporto professionale e impegno orario su base settimanale;*
iv. *l'autocertificazione resa dal legale rappresentante della dotazione di attrezzature della struttura;*
v. *l'autocertificazione resa dal legale rappresentante del possesso dei requisiti minimi, generali e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio dal RR n. 3/2010 e s.m.i.;*
vi. *l'autocertificazione di non versare nelle condizioni di decadenza ex art. 9, comma 5 LR 9/17 e smi, resa dal legale rappresentante, dai soci e dagli eventuali procuratori;*
vii. *nomina e accettazione del medico responsabile;*
viii. *nomina e accettazione dell'esperto in radioprotezione;*
ix. *titolo di agibilità dell'immobile;*
x. *copia del documento d'identità di ciascun firmatario in caso di apposizione di firma autografa*.".

Con **Pec dell'01/05/2026** la società ha trasmesso:

- la nota ad oggetto "*autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine-n.1 TC*", acquisita agli atti della scrivente Sezione al **prot. n. 257111 del 07/05/2026**, con la quale il legale rappresentante ha rappresentato quanto segue:

"*La scrivente società dà seguito al carteggio intercorso ed in particolar modo alla comunicazione di codesto Dipartimento e Sezione, datata 22/4/2026, destinata allo scrivente "Studio radiologico Fiore Sas".*
Con la presente si chiede formalmente l'autorizzazione all'esercizio regionale dell'attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine n.1 TC, corredando la presente istanza dei seguenti documenti:

- *attestazione, resa dal Direttore Sanitario, dr. Alberto Francesco Fiore, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 del possesso dei titoli e dei requisiti professionali;*
- *autocertificazione resa dal legale rappresentante della società della dotazione organica del personale;*
- *autocertificazione resa dal legale rappresentante della società della dotazione di attrezzature della struttura;*

- *autocertificazione resa dal legale rappresentante della società del possesso dei requisiti minimi generali*

e specifici previsti per l'autorizzazione all'esercizio dal R.R. 2003/2010 ed SMI;
- *autocertificazione resa dal legale rappresentante della società e dai soci di non versare nelle condizioni di decadenza ex art. 9 co 5 L.R. 9/17 ed SMI;*
- *nomina e accettazione del medico responsabile;*
- *nomina e accettazione dell'esperto in radioprotezione;*
- *titolo di agibilità dell'immobile;*
- *copia del documento di identità di ciascun firmatario.*

Per completezza la scrivente società si riporta alla documentazione già prodotta riguardo alla pratica attivata presso codesto Dipartimento e Sezione e chiede di voler beneficiare della proroga dei termini, ove scaduti, correlati alla pratica in oggetto.".

- la nota ad oggetto "*Trasmissione tramite pec di notifica pratica TC e ricevute di consegna studio radiologico fiore-sas*", acquisita agli atti della scrivente Sezione al **prot. n. 257283 del 07/05/2026**, con la quale ha inoltrato la restante documentazione richiesta.

Con **nota prot n. 415186 del 10/07/2026** la scrivente Sezione ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, "*ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare un idoneo sopralluogo, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2010, Sezioni A – Requisiti Generali, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra), dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine (n. 1 TC) presso l'ambulatorio ubicato in Barletta alla Via Isidoro Alvisi n. 4, comunicando l'esito alla scrivente Sezione*.".

Con **pec** del **02/09/2026** il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha trasmesso la nota prot. 514908 del 04/09/2026 con la quale il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha espresso "***GIUDIZIO FAVOREVOLE**, per quanto di competenza, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine di n. 1 TC.*", indicando come responsabile sanitario il Dr Fiore Alberto, laureato in Medicina e chirurgia presso l'Università di Bari e specializzato in Radiologia medica, iscritto all'albo di medicina e Chirurgia della provincia BT.

Con **pec del 28/09/2026**, la società ha inoltrato "*Istanza di rilascio dell'Accreditamento Istituzionale ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. per la struttura denominata "Studio Radiologico Fiore-Sas di Fiore Maria Rosaria & C.*" acquisita agli atti della scrivente Sezione al **prot. n. 573576 del 30/09/2026**, con la quale il legale rappresentante ha chiesto "*il rilascio del provvedimento di Accreditamento Istituzionale per la struttura denominata "Studio Radiologico Fiore-Sas di Fiore Maria Rosaria & C.", con sede in Barletta alla Via I. Alvisi, 4 per l'attività sanitaria di Diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine (n. 1 TC), da intendersi esteso all'intero studio o, in subordine, specificatamente focalizzato sul nuovo servizio di Diagnostica per immagini tramite Tomografia Computerizzata (TC), della ditta GE Healthcare mod. Brivo CT385.*".

Per tutto quanto innanzi esposto;

considerato che la popolazione residente nell'ambito territoriale provinciale dell'ASL BT al 1° gennaio 2026 (fonte ISTAT) è pari a 375.993 residenti, per cui ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale il **fabbisogno** regolamentare è pari a **n. 6 (sei) TC**;

preso atto che ai fini dell'accreditamento il **fabbisogno** regolamentare residuo disponibile di apparecchiature TC, in considerazione delle apparecchiature già accreditate, è di seguito riepilogato:

Tipo strutt.	Comune	Denominazione soggetto	N. TC
	ASL BT	**FABBISOGNO REGOLAMENTARE (num. apparecchi)**	**6**
pub	Trani	P.T.A.	1
pub	Canosa di P.	P.T.A.	1
priv	Bisceglie	Sanitas s.r.l.	1
priv	Andria	Dr. F. Ricciardi s.r.l.	1
priv.	Barletta	Ricerche Diagnostiche S.r.l.	1
priv	Barletta	Morella	1
	ASL BT	**GIA' ACCREDITATO / IN CORSO (num. apparecchi)**	**6**
	ASL BT	**FABBISOGNO RESIDUO (num. apparecchi)**	**0**

considerato che, conseguentemente, il fabbisogno relativo all'accreditamento di apparecchiature TC, nell'ambito dell'ASL BT risulta interamente soddisfatto;

si propone:

- di rilasciare alla società "**Studio Radiologico Fiore S.a.s**.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 TC** (modello GE Healthcare mod. Brivo CT385), presso la struttura ubicata in Barletta, alla via Isidoro Alvisi n. 4, il cui **Responsabile Sanitario** è il **Dott. Alberto Fiore**, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Radiologia medica, con le seguenti precisazioni:
    - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
    - il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa alle apparecchiature grandi macchine;
    - la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
    - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a*

partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

- di esprimere il diniego, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine all'istanza di accreditamento istituzionale dell'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC presso il medesimo ambulatorio.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare alla società "**Studio Radiologico Fiore S.a.s.**", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 TC** (modello GE Healthcare mod. Brivo CT385), presso la struttura ubicata in Barletta, alla via Isidoro Alvisi n. 4, il cui **Responsabile Sanitario** è il **Dott. Alberto Fiore**, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Radiologia medica, con le seguenti precisazioni:
    - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
    - il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa alle

apparecchiature grandi macchine;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

- di esprimere il diniego, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in ordine all'istanza di accreditamento istituzionale dell'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC presso il medesimo ambulatorio;

- di notificare il presente provvedimento:

  - al legale rappresentante della società "Studio Radiologico Fiore S.a.s.";
  - al Direttore Generale dell'ASL BT;
  - al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di BARLETTA.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00108
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
  Maria Concetta Capozzi

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
  Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 30 ottobre 2026, n. 97

A.O.U. Policlinico Foggia, sito in Via L. Pinto n. 1.

Autorizzazione all'esercizio presso il reparto operatorio ubicato al sesto piano del plesso DEU della sala ibrida multispecialistica e autorizzazione all'esercizio per trasferimento delle sale operatorie di Neurochirurgia, Chirurgia Toracica e Sala multidisciplinare per emergenze/urgenze, Cardiochirurgia, Chirurgia Vascolare - Cardiochirurgia, sala Angiografica Radiologia Interventistica e Neuroradiologia Interventistica , ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. C), 8, comma 3 e 17, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*".
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali*";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante "*Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025*";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 "*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis*";
Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: "*D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025*";
Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)*";
Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.*";
Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*".
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026 con cui si è provveduto a modificare ed aggiornare, rispettivamente, l'Allegato B) e l'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 993 del 14 luglio 2026, recante "articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim di Direttore di Dipartimento";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 997 del 17 luglio 2026, recante "Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*"), comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (…)*";
- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie*"), commi 2, 3, 5 e 6 quanto segue:

" *2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.*
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. (…)
5. Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.
6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano

già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.".

- all'art. 17 ("*Trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio*"), comma 2 che "*Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio è consentito, ai sensi dell'articolo 8, mediante apposita autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito della stessa azienda sanitaria locale*.".

Con *Pec* del 02/03/2026 è stata trasmessa la nota prot. n. 5461 di pari data, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 119634 del 05/03/2026, con cui il Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico Foggia ha rappresentato quanto segue:
"*(…)*
Con la presente fa istanza di autorizzazione all'esercizio del nuovo reparto operatorio ubicato al sesto piano del plesso denominato DEU come di seguito esplicitato:

- *Trasferimento sala operatoria di Cardiochirurgia;*
- *Trasferimento sala operatoria di Chirurgia Vascolare;*
- *Trasferimento sala operatoria di Chirurgia Toracica;*
- *Trasferimento sala operatoria di Neurochirurgia;*
- *Trasferimento sala angiografica di Radiologia Interventistica e Neuroradiologia Interventistica;*
- *Nuova realizzazione Sala Ibrida Multispecialistica, in capo alla Struttura Complessa di Cardiochirurgia, in cui saranno eseguite prevalentemente procedure combinate di Cardiochirurgia e Cardiologia Interventistica, ma anche di altre discipline, come di seguito esplicitato.*

Nello specifico si prevede che il nuovo reparto operatorio, per effetto dei trasferimenti e delle nuove realizzazioni, assuma il seguente layout distributivo.

REPARTO OPERATORIO SESTO PIANO DEU				
SALE OPERATORIE	*STRUTTURA DI AFFERENZA*	*COD. DISCIPLINA*	*UBICAZIONE PRECEDENTE*	*UBICAZIONE PREVISTA*
Sala 1	*Neurochirurgia*	*30*	*Trasferimento da Blocco operatorio contiguo al plesso chirurgico "Ex Pediatrico" Piano Primo*	*DEU, Sesto piano Lato sinistro, settore nord*
Sala 2	*Chirurgia Toracica e Sala multidisciplinare per emergenze/urgenze*	*13*	*Trasferimento da Corpo H secondo piano*	*DEU, Sesto piano Lato sinistro, settore nord*
Sala 3	*Cardiochirurgia*	*07*	*Trasferimento da Blocco operatorio contiguo al plesso chirurgico "Ex Pediatrico" Piano Primo*	*DEU, Sesto piano Lato sinistro, settore sud*

Sala 4	*Chirurgia vascolare*	*14*	*Trasferimento da Blocco operatorio contiguo al plesso chirurgico "Ex Pediatrico" Piano Primo*	*DEU, Sesto piano Lato sinistro, settore sud*
	Cardiochirurgia	*07*	*Trasferimento da Blocco operatorio contiguo al plesso chirurgico "Ex Pediatrico" Piano Primo*	*DEU, Sesto piano Lato sinistro, settore sud*
Sala Angiografica	*Radiologia Interventistica Neuroradiologia Interventistica*	*69*	*Trasferimento da Plesso chirurgico "Ex Pediatrico", corpo F, lato ovest, piano interrato*	*DEU, Sesto piano Lato destro, settore nord*
Sala Ibrida Multispecialistica	*Cardiochirurgia*	*07*	*Nuova realizzazione*	*DEU, Sesto piano Lato destro, settore sud*
	Cardiologia Emodinamica	*50*		
	Chirurgia Vascolare	*14*		
	Radiologia Interventistica Neuroradiologia Interventistica	*69*		
	In casi circostanziati altre discipline chirurgiche quali			
	Neurochirurgia (30), Chirurgia Generale (09), Chirurgia Toracica (13), Ostetricia e Ginecologia (37), Urologia (43)			

Lo scrivente, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità che la struttura di che trattasi è in possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dalle norme e dai regolamenti regionali. Dichiara inoltre che la struttura in oggetto è conforme alla vigente normativa in materia igienico–sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, dichiara di non versare in alcuna delle situazioni di decadenza indicate nell'art. 9, comma 5 della Legge Regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii.

Il Direttore Medico di Presidio è il dott. Stefano Porziotta nato (…) laureato in Medicina e Chirurgia (…) specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva (…) iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi di Bari n. 18836.
A seguito del provvedimento di autorizzazione all'esercizio da parte di codesta sezione, ove adottato, si procederà alla presentazione dell'istanza di accreditamento istituzionale corredata della griglia di autovalutazione sulla

sussistenza dei requisiti ulteriori nel merito della Struttura oggetto della presente istanza ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento Regionale n. 16/2019, relativamente alla fase di "Plan".

La presente istanza di Autorizzazione all'Esercizio viene trasmessa nelle more:

- *Del rilascio, da parte del Comune di Foggia, dell'autorizzazione alla realizzazione per modifica delle funzioni/attività già autorizzate;*
- *Del rilascio del titolo attestante l'agibilità del sesto piano del DEU;*
- *Della disponibilità della documentazione attinente al numero ed alla composizione del personale che sarà impiegato nel reparto operatorio di che trattasi.*

Si allegano:

- *Il provvedimento di autorizzazione alla realizzazione attualmente in vigore;*
- *Gli elaborati grafici riferiti all'oggetto dell'istanza.*".

Per quanto sopra, con nota prot. n. 125937 del 09/03/2026, ad oggetto "***A.O.U. Policlinico Foggia, sito in Via L. Pinto n. 1. Domanda di autorizzazione all'esercizio per il trasferimento delle sale operatorie di Cardiochirurgia, Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare e Chirurgia Toracica, trasferimento della sala angiografica per attività di Radiologia Interventistica e Neuroradiologia Interventistica, nuova realizzazione della sala operatoria ibrida multispecialistica. RICHIESTA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE. INCARICO DI VERIFICA DEI REQUISITI MINIMI***", indirizzata al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL FG, al Commissario Straordinario dell'A.O.U. Policlinico di Foggia e al Direttore Sanitario dell'A.O.U.C Policlinico di Foggia, la scrivente Sezione ha rappresentato quanto segue:
"
(…)
***viste** le seguenti determinazioni dirigenziali:*

- *la D.D. n. 7 del 19/01/2024 con la quale la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio del Reparto operatorio sito presso il Polo Chirurgico del plesso "Ex Pediatrico" (primo e secondo piano) composto, tra l'altro, dalle sale operatorie di Neurochirurgia e di Chirurgia Toracica, site rispettivamente al primo e secondo piano;*
- *la D.D. n. 510 del 31/10/2024 con la quale la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha rilasciato, tra l'altro, l'autorizzazione all'esercizio di n. 2 sale operatorie di Cardiochirurgia, site al primo piano del Reparto operatorio contiguo al plesso Chirurgico denominato "Ex Pediatrico";*

***atteso che** la L.R. n. 9/2017* "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. dispone:
- all'art. 8 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie*"), commi 2, 3, 5 e 6, quanto segue:
"2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

5. Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o

altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.";

La scrivente Sezione invita:

- ***il Commissario Straordinario dell'A.O.U. Policlinico Foggia*** *a trasmettere alla scrivente e al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG copia della seguente documentazione:*
  - *autorizzazione comunale alla realizzazione delle sale operatorie, oggetto di trasferimento e di nuova realizzazione;*
  - *relazione tecnico-descrittiva del progetto;*
  - *titolo attestante l'agibilità dell'immobile;*
  - *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, connesso documento d'identità del dichiarante, in ordine al numero e alle qualifiche del personale da impegnare nella struttura oggetto dell'istanza;*
- ***il Dipartimento di Prevenzione ASL FG a verificare mediante sopralluogo****, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., presso l'A.O.U. Policlinico Foggia - via L. Pinto, n. 1,* ***il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i****. – colonna di sinistra - delle Sezioni A "REQUISITI GENERALI", C.01 "STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO", C.01.03 "REPARTO OPERATORIO",* ***e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio ex novo e per trasferimento delle sale operatorie di cui alla tabella sopra riportata****.*

La relazione dovrà confermare il possesso dei requisiti minimi, strutturali, tecnologici ed organizzativi, i nominativi e i titoli accademici del Responsabile Sanitario del presidio ospedaliero e specificare le UU.OO. cui fanno riferimento le sale operatorie di che trattasi.

Si precisa che il Commissario Straordinario dell'A.O.U. Policlinico Foggia dovrà trasmettere l'istanza di accreditamento istituzionale delle UU.OO. di riferimento, comprensiva delle sale operatorie di che trattasi, allegando alla medesima, tra l'altro, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal "Manuale di Accreditamento per le strutture ospedaliere" di cui all'allegato A del R.R. n. 16/2019, e le relative griglie di autovalutazione compilate e firmate.

Si allega alla presente l'istanza trasmessa dal Commissario Straordinario dell'A.O.U. Policlinico Foggia con prot. n. 5461 del 02/03/2026.".

Con Pec del 07/07/2026, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 413427 del 09/07/2026, il SUAP del Comune di Foggia ha trasmesso la pratica 02218910715-15062026-1411 – SUAP 9338 – 02218910715 Policlinico Riuniti di Foggia "*Autorizzazione alla realizzazione per trasferimento sale operatorie di Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, Chirurgia Vascolare, Neurochirurgia, Sala Angiografica; Autorizzazione alla realizzazione per nuova attivazione Sala ibrida multispecialistica. Nuovo reparto operatorio VI piano del plesso DEU*" e relativi allegati, tra cui la segnalazione certificata per l'agibilità.

Con Pec del 30/07/2026, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 466290 del 03/08/2026, il SUAP del Comune di Foggia, visti fra gli altri "*(…) i titoli edilizi e gli atti concernenti la legittimità edilizio-urbanistica del plesso, richiamati nell'istanza e acquisiti al fascicolo, e in particolare:*

- *Permesso di costruire n. 407 del 2 dicembre 2008, relativo ai lavori di costruzione del "Nuovo Plesso Ospedaliero presso gli OO.RR. di Foggia in viale Pinto";*
- *Permesso di costruire in variante n. 166 del 26 novembre 2012, relativo alla variante al predetto titolo edilizio;*
- *documentazione concernente l'agibilità del sesto piano del Dipartimento di Emergenza-Urgenza (D.E.U.), acquisita agli atti del procedimento;*

- *autorizzazione comunale alla realizzazione prot. n. 90108 del 24 agosto 2022, relativa ai reparti di degenza e al blocco operatorio del plesso D.E.U.*",

ha trasmesso l'***AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER IL TRASFERIMENTO DELLE SALE OPERATORIE DI CARDIOCHIRURGIA, CHIRURGIA VASCOLARE, CHIRURGIA TORACICA, NEUROCHIRURGIA E DELLA SALA ANGIOGRAFICA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA E NEURORADIOLOGIA INTERVENTISTICA, NONCHÉ PER LA REALIZZAZIONE DELLA SALA IBRIDA MULTISPECIALISTICA***" presso il sesto piano del plesso D.E.U. dell'A.O.U. Policlinico di Foggia.

Con Pec del 09/10/2026 è stata trasmessa al Dipartimento di Prevenzione - SISP dell'ASL FG la nota prot. n. 23204 di pari data, indirizzata per conoscenza anche alla scrivente Sezione e acquisita con prot. n. 603581 del 12/10/2026, con cui il Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Riuniti" di Foggia ha informato "*che per motivi correlati ad un differimento della fornitura di attrezzature, si rende necessaria la sostituzione temporanea di quattro macchine lavastrumenti "passanti" con carico e scarico su due lati opposti che separano la sub – sterilizzazione in due zone ("decontaminazione e lavaggio" e "confezionamento e sterilizzazione"), con attrezzature macchine lavastrumenti a porta singola con carico e scarico sullo stesso fronte.*", precisando che "*la soluzione descritta ha carattere temporaneo ma consente di consolidare l'allestimento tecnologico delle apparecchiature delle aree di sub – sterilizzazione del reparto operatorio del VI piano del DEU e di conseguire la piena funzionalità del processo lavaggio – disinfezione – sterilizzazione dello strumento chirurgico, secondo le modalità organizzative e procedurali sopra descritte. All'atto della consegna delle quattro apparecchiature lavastrumenti "passanti" previste dal progetto, nonché delle apparecchiature dedicate al lavaggio e alla disinfestazione di alto livello degli endoscopi, le stesse saranno installate secondo la configurazione prevista a regime; in particolare, le macchine lavastrumenti "passanti" saranno collocate a cavaliere tra le due zone della sub-sterilizzazione e sarà contestualmente attivato il percorso dedicato al lavaggio e alla disinfezione di alto livello degli endoscopi. Ne sarà data tempestiva comunicazione a codesta Struttura per i successivi adempimenti di competenza. Si chiede pertanto di voler esprimere nulla osta al temporaneo assetto sopra descritto ai fini del completamento del procedimento di verifica propedeutico al rilancio dell'Autorizzazione dell'Esercizio.*".

Con Pec del 15/10/2026 è stata trasmessa alla scrivente Sezione e, per conoscenza, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, la nota prot. n. 23648 di pari data, acquisita con prot. n. 615839 del 16/10/2026, con cui il Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Riuniti" di Foggia ha rappresentato quanto segue:
"*(…) viste le Vs note prot. 125937 del 9/3/2026 e prot. 153200 del 20/3/2026, ad integrazione della documentazione già trasmessa, invia:*

- *Relazioni tecnico descrittive relative al primo piano (degenza di Cardiochirurgia e Terapia Intensiva cardiochirurgia) e al sesto piano (sale operatorie di Cardiochirurgia, Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Sala angiografica per attività di Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Sala angiografica per attività di Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Sala angiografica per attività di Radiologia interventistica e Neuroradiologia interventistica, sala operatoria ibrida multispecialistica) del plesso denominato DEU;*
- *Autorizzazione comunale alla realizzazione aggiornata;*
- *Fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante.*

Lo scrivente inoltre, consapevole della responsabilità consapevole della responsabilità, derivante da dichiarazioni mendaci, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che il numero e le qualifiche del personale da impegnare nelle strutture di che trattasi, corrispondono alla tabella di seguito riportata.

Numero e tipologia di personale Reparto Operatorio VI piano DEU e Reparti di degenza Cardiochirurgica e Terapia Intensiva cardiochirurgica

Figura Professionale	***Numero Unità***	***Struttura***
COLL. PROF. SAN. - INFERMIERE - D	*14*	***Bl. Op. Cardiochirurgia-Ch. Vascolare***
OPER. SOCIOSANITARIO - BS	*5*	
COLL. PROF. SAN. - INFERMIERE - D	*7*	***Bl.Op. Ch. Toracica***
OPER. SOCIOSANITARIO - BS	*2*	
COLL. PROF. SAN. - INFERMIERE - D	*8*	***Bl.Op. Neurochirurgia***
OPER. SOCIOSANITARIO - BS	*2*	
DIRIGENTE MEDICO	*4*	***Emodinamica***
DIRIGENTE MEDICO	*4*	***Radiologia e Neuradiologia Interventistica***
COLL. PROF. SAN. - INFERMIERE - D	*4*	
COLL. PROF. SAN. - TECN. SAN. RAD. MED. - D	*8*	
AUS. SPEC. SERV. SANITARI - A	*1*	
DIRIGENTE MEDICO	*5*	***Cardioanestesia***
DIRIGENTE MEDICO	*10*	***Cardiochirurgia***
DIRIGENTE MEDICO	*7*	***Chirurgia Vascolare***
DIRIGENTE MEDICO	*9*	***Chirurgia Toracica***
DIRIGENTE MEDICO	*11*	***Neurochirurgia***
COLL. PROF. SAN. - INFERMIERE - D	*28*	***Reparto Cardiochirurgia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica***
COLL. PROF. SAN. - TECN. FISIOP. CARD. E PERF. - D	*5*	
OPER. SOCIOSANITARIO - BS	*13*	

Con riferimento allo schema sopra riportato, si precisa quanto segue:

- *Il personale della dirigenza medica della Struttura di Cardiochirurgia espleta la propria attività assistenziale sia presso il blocco operatorio che presso il reparto di degenza di Cardiochirurgia*
- *Il personale della dirigenza medica delle Strutture di Cardioanestesia (disciplina Anestesia e Rianimazione) espleta la propria attività assistenziale sia presso il blocco operatorio che presso il reparto di degenza di Terapia Intensiva cardiochirurgia;*
- *Il personale della dirigenza medica delle Strutture di Chirurgia Vascolare, Neurochirurgia e Chirurgia Toracica espleta la propria attività assistenziale sia presso il blocco operatorio che presso le rispettive strutture di degenza che non sono oggetto dei processi autorizzativi in oggetto*
- *Durante le procedure di Cardiologia interventistica, il personale medico della Struttura di Emodinamica è supportato da personale infermieristico incardinato nell'organico della Struttura di Cardiologia;*
- *Gli otto Tecnici di Radiologia formalmente afferenti a Radiologia e Neuroradiologia Interventistica son impiegati anche per le procedure di Emodinamica.*".

Con nota prot. n. 134605 del 28/10/2026, trasmessa con Pec di pari data e acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 640540 del 29/10/2026, ad oggetto **"***A.O.U. Policlinico Foggia, sito in Foggia, Via L. Pinto n. 1 – Istanza di autorizzazione all'esercizio per il trasferimento delle sale operatorie di Cardiochirurgia, Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare e Chirurgia Toracica, per il trasferimento della sala angiografica destinata alle attività di Radiologia Interventistica e Neuroradiologia Interventistica e per la nuova realizzazione della sala operatoria ibrida multispecialistica, ubicate al sesto piano del plesso DEU. Parere ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – errata corrige*", il Dipartimento di Prevenzione –SISP dell'ASL FG ha inoltrato "*in allegato il nuovo parere relativo all'istanza di cui all'oggetto in sostituzione di quello precedentemente trasmesso con prot. N. AFG-0133845 del 27.10.2026*", con il quale il Direttore, il *Dirigente Medico*, il *Coordinatore* e il *Tecnico della Prevenzione* del SISP hanno rappresentato quanto segue:

"*Vista la nota Protocollo N. AOO_RP – 0125937/2026 del 09/03/2026, del Dirigente del Servizio Accreditamento e Qualità, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia, con la quale si da mandato al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, ai sensi dell'art. 8 comma 3 e 5 della Legge regionale 02/05/2017 n. 9/2017 e s.m.i. ad effettuare idoneo sopralluogo ai fini del rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio* ***per il trasferimento delle sale operatorie di Cardiochirurgia, Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare e Chirurgia Toracica, il trasferimento della sala angiografica destinata alle attività di Radiologia Interventistica e Neuroradiologia Interventistica e la nuova realizzazione della sala operatoria ibrida multi-specialistica, ubicate al sesto piano del plesso denominato D.E.U.*** *dell'A.0.U. "Policlinico Riuniti" di Foggia.*
(…)

- *Considerato l'esito dei sopralluoghi effettuati dai sottoscritti presso la struttura in oggetto ed esaminata la documentazione allegata all'incarico, quella richiesta e quella successivamente integrata, risulta che le Strutture di cui al Polo Chirurgico di cui all'oggetto, possiedono i requisiti minimi, strutturali, tecnologici ed organizzativi, generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. colonna di sinistra sez. A "Requisiti Generali" C.01 - "Strutture che erogano prestazioni in Regime di Ricovero per Acuti" C.01.03 "REPARTO OPERATORIO";*
- *Verificato il ciclo tecnologico di lavaggio e disinfezione, effettuato anche mediante esame delle planimetrie aggiornate, nelle more della consegna e dell'installazione delle macchine passanti, vengono utilizzate macchine di lavaggio e disinfezione non passanti, con operazioni di carico e scarico effettuate secondo una medesima direzione e nell'ambito di una procedura operativa finalizzata a garantire la sicurezza del processo di decontaminazione, lavaggio e successiva sterilizzazione, è stato verificato che queste ultime risultano coerenti con lo stato dei luoghi e con la configurazione del ciclo tecnologico successivamente rappresentato, in sostituzione di quello originariamente previsto, data la mancata e temporanea installazione delle macchine di lavaggio e disinfezione meccanica di tipo passante previste nel ciclo tecnologico inizialmente rappresentato nella documentazione progettuale, a servizio delle aree di sub-sterilizzazione del reparto operatorio.*

Per quanto di competenza

Esprimono Parere Favorevole

al rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio così come previsto dagli artt. 5 e 8 della Legge Regionale n. 9/2017 e s.m.i., al Direttore Generale, Legale Rappresentante in carica protempore Dott. Yanko TEDESCHI (…) domiciliato per la Carica presso la Sede Legale dell'A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia, ai fini del procedimento di autorizzazione all'esercizio relativo al trasferimento delle sale operatorie di Cardiochirurgia, Neurochirurgia, Chirurgia Vascolare e Chirurgia Toracica, al trasferimento della sala angiografica per le attività di Radiologia Interventistica e Neuroradiologia Interventistica e alla nuova realizzazione della sala operatoria ibrida multispecialistica, presso il reparto operatorio ubicato al sesto piano del plesso DEU dell'A.O.U. Policlinico, sito in Foggia al Viale Luigi Pinto n. 1.
Strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero per acuti - "reparto operatorio";

REPARTO OPERATORIO SESTO PIANO DEU				
SALE OPERATORIE	*STRUTTURA DI AFFERENZA*	*COD. DISCIPLINA*	*UBICAZIONE PRECEDENTE*	*UBICAZIONE PREVISTA*
Sala 1	*Neurochirurgia*	*30*	*Trasferimento da Blocco operatorio contiguo al plesso chirurgico "Ex Pediatrico" Piano Primo*	*DEU Sesto piano Lato sinistro, settore nord*
Sala 2	*Chirurgia Toracica e Sala multidisciplinare per emergenze / urgenze*	*13*	*Trasferimento da Corpo H secondo piano*	*DEU, Sesto piano Lato sinistro, settore nord*
Sala 3	*Cardiochirurgia*	*07*	*Trasferimento da Blocco operatorio contiguo al plesso chirurgico "Ex Pediatri*	*DEU, Sesto piano Lato sinistro, settore sud*
Sala 4	*Chirurgia vascolare*	*14*	*Trasferimento da Blocco operatorio contiguo al plesso chirurgico "Ex Pediatrico" Piano Primo*	*DEU, Sesto piano Lato sinistro, settore sud*
	Cardiochirurgia	*07*	*Trasferimento da Blocco operatorio contiguo al plesso chirurgico "Ex Pediatrico" Piano Primo*	*DEU, Sesto piano Lato sinistro, settore sud*
Sala Angiografica	*Radiologia Interventistica Neuroradiologia Interventistica*	*69*	*Trasferimento da Plesso chirurgico "Ex Pediatrico", corpo F, lato ovest, piano interrato*	*DEU, Sesto piano Lato destro, settore nord*
Sala Ibrida Multi Specialistica	*Cardiochirurgia*	*07*	*Nuova realizzazione*	*DEU, Sesto piano Lato destro, settore sud*
	Cardiologia Emodinamica	*50*		
	Chirurgia Vascolare	*14*		
	Radiologia, Interventistica, Neuroradiologia Interventistica	*69*		
	In casi circostanziati altre discipline chirurgiche quali: Neurochirurgia (30), Chirurgia Generale (09), Chirurgia Toracica (13), Ostetricia e Ginecologia (37), Urologia (43)			

Direttore Generale Legale Rappresentante in carica protempore: *Dott. Yanko TEDESCHI (…) domiciliato per la Carica presso la Sede Legale dell'A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia.*
Direttore Sanitario Aziendale: *Dott. Savino SOLDANO (…) laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bari (…) specializzato in Igiene e Medicina Preventiva (…)*
Direttore Sanitario di Presidio art. 12 L.R. n. 9/2017 e s.m.i. è il Dott. Stefano PORZIOTTA (…) laureato in Medicina e Chirurgia presso l›Università degli Studi di Chieti *(…) specializzato in Igiene e Medicina Preventiva (…)*".

Per tutto quanto sopra rappresentato;

si propone di rilasciare alla A.O.U. Policlinico Foggia in persona del Direttore Generale Dott. Yanko Tedeschi, il cui Direttore Sanitario Aziendale è il Dott. Savino Soldano, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, e il cui Direttore Sanitario di Presidio è il Dott. Stefano PORZIOTTA, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva:

- ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 17, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, presso il reparto operatorio ubicato al sesto piano del plesso DEU dell'A.O.U. Policlinico Foggia di Viale Luigi Pinto n. 1, delle sale operatorie di:
    - **Sala 1** Neurochirurgia;
    - **Sala 2** Chirurgia Toracica e Sala multidisciplinare per emergenze/urgenze;
    - **Sala 3** Cardiochirurgia;
    - **Sala 4** Chirurgia Vascolare / Cardiochirurgia
    - **Sala Angiografica** Radiologia Interventistica e Neuroradiologia Interventistica
- ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. l'autorizzazione all'esercizio, presso il reparto operatorio ubicato al sesto piano del plesso DEU dell'A.O.U. Policlinico Foggia di Viale Luigi Pinto n. 1, della **Sala Ibrida Multi Specialistica**,

con la prescrizione di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG e alla scrivente Sezione tempestiva comunicazione dell'avvenuta attivazione del percorso dedicato al lavaggio e alla disinfezione di alto livello degli endoscopi, a seguito dell'installazione "*a cavaliere tra le due zone della sub-sterilizzazione*" secondo la configurazione prevista a regime delle quattro macchine lavastrumenti "passanti" previste dal progetto;

con la precisazione che la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce e che il Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Foggia":

- dovrà trasmettere l'istanza di accreditamento istituzionale delle UU.OO. di riferimento, comprensiva delle sale operatorie di che trattasi, allegando alla medesima, tra l'altro, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal "Manuale di Accreditamento per le strutture ospedaliere" di cui all'allegato A del R.R. n. 16/2019, e le relative griglie di autovalutazione compilate e firmate.
- dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario del Presidio è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Regione e al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza*

ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro ❑ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01
e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare alla A.O.U. Policlinico Foggia, in persona del Direttore Generale Dott. Yanko Tedeschi, il cui Direttore Sanitario Aziendale è il Dott. Savino Soldano, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva, e il cui Direttore Sanitario di Presidio è il Dott. Stefano PORZIOTTA, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva:

- ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 17, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, presso il reparto operatorio ubicato al sesto piano del plesso DEU dell'A.O.U. Policlinico Foggia di Viale Luigi Pinto n. 1, delle sale operatorie di:

    - **Sala 1** Neurochirurgia;
    - **Sala 2** Chirurgia Toracica e Sala multidisciplinare per emergenze/urgenze;
    - **Sala 3** Cardiochirurgia;
    - **Sala 4** Chirurgia Vascolare / Cardiochirurgia
    - **Sala Angiografica** Radiologia Interventistica e Neuroradiologia Interventistica

- ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. l'autorizzazione all'esercizio, presso il reparto operatorio ubicato al sesto piano del plesso DEU dell'A.O.U. Policlinico Foggia di Viale Luigi Pinto n. 1, della **Sala Ibrida Multi Specialistica**,

con la prescrizione di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione della ASL FG e alla scrivente Sezione tempestiva comunicazione dell'avvenuta attivazione del percorso dedicato al lavaggio e alla disinfezione di alto livello degli endoscopi, a seguito dell'installazione "*a cavaliere tra le due zone della sub-sterilizzazione*" secondo la configurazione prevista a regime delle quattro macchine lavastrumenti "passanti" previste dal progetto;

con la precisazione che la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce e che il Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico Foggia":

- dovrà trasmettere l'istanza di accreditamento istituzionale delle UU.OO. di riferimento, comprensiva delle sale operatorie di che trattasi, allegando alla medesima, tra l'altro, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal "Manuale di Accreditamento per le strutture ospedaliere" di cui all'allegato A del R.R. n. 16/2019, e le relative griglie di autovalutazione compilate e firmate.
- dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- in caso di sostituzione del Responsabile Sanitario del Presidio è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. "*ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Regione e al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*.".

- di notificare il presente provvedimento:
    - al Direttore Generale dell'A.O.U. "Policlinico di Foggia";
    - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL FG;
    - al Direttore del SISP del Dipartimento di Prevenzione ASL FG;
    - al Sindaco del Comune di Foggia;
    - al Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S..

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da 19 pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nell'Albo regionale on line; 22/2021, nell'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina;

- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00110
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Francesco Capozzi

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Francesco Capozzi

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 3 novembre 2026, n. 98

"HB MEDICAL S.R.L." (P.I. 05355230755). Parere di compatibilità favorevole per l'installazione di n. 1 TC ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Alessano (LE) a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della L. R. n. 9/2017 s.m.i. e del R.R. n. 9/2022.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante "Approvazione del 'Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis";
Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026

di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*".

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale" della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.
L'art. 8-*ter*, comma 3 del D. Lgs. n. 502/92 ("*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*") prevede che: "*Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.*".

La L. R. 2 maggio 2017, n. 9 ("*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3 ("*Compiti della Regione*") co. 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):*

  a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;…(omissis)";

- all'art. 5 ("*Autorizzazioni*"), co. 1 che "*Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione (omissis) 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale: (omissis) 1.6.3. strutture per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine (omissis)*";
- all'art. 7 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie*") che:

"*1. I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura*
…(omissis).
2. Il comune, …(omissis), entro, e non oltre, trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) …(omissis).
3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.
4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione…(omissis). Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. …(omissis).
…(omissis)".

Il R.R. 12 agosto 2022, n. 9 ("*Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e per il rilascio dell'accreditamento istituzionale per strutture che erogano prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale*

TC e RMN. Abrogazione dell'art. 1, comma 1, C., lett. c) del R.R. n. 3/2006") stabilisce all'art. 3 ("*Verifica di compatibilità e autorizzazione all'esercizio*"):

- al comma 1 che "*II fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale, per il rilascio del parere favorevole di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e conseguentemente all'autorizzazione all'esercizio, è stabilito come segue:*

a. *n. 1 RMN ogni 50 mila abitanti e frazione superiore a 25 mila abitanti con riferimento al territorio del Distretto socio-sanitario, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello ai sensi del DM 70/2015, degli IRCCS e dei P.T.A.. Per i P.T.A. tale deroga opera nella misura di una RMN per ASL;*
b. *1 TC ogni 25 mila abitanti e frazione superiore a 12.500 abitanti con riferimento al territorio del Distretto socio-sanitario, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello e ospedali di base ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS.*";

- al comma 2 che "*Fermo restando che:*
  - *per effetto del D.M. 14 gennaio del 2021, lettera A) dell'Allegato "Disponibilità delle ulteriori dotazioni strumentali diagnostiche richieste", il rilascio di parere favorevole di compatibilità e la conseguente autorizzazione alla installazione/realizzazione di una RMN grande macchina presuppone che la struttura sia già in possesso di autorizzazione all'esercizio di attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine …(omissis)*".

La D.G.R. n. 1825 del 12/12/2022 ("*Adozione dei criteri per l'attività regionale di verifica al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per la realizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'art. 5, commi 1 e 2, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..")*
stabilisce, tra l'altro, che:
"*Ai sensi delle norme sopra riportate ed alla luce del costante orientamento giurisprudenziale, la Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e sulla coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria, in funzione di un duplice parametro valutativo, costituito dal fabbisogno complessivo (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari della tipologia corrispondente) e dalla localizzazione territoriale (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie della medesima tipologia, già presenti in ambito regionale), anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture.*
Pertanto, la verifica di compatibilità regionale non può prescindere dalla dimensione allocativa del fabbisogno di prestazioni sanitarie, da intendersi come esigenza incomprimibile affinché vi sia una equa e razionale distribuzione di strutture eroganti un determinato tipo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie su tutto il territorio regionale, negli ambiti aziendali locali e loro articolazioni distrettuali, tenuto conto delle strutture della medesima tipologia ivi già operanti.
…(omissis)
1. Sul parametro della localizzazione territoriale.
Con riferimento al parametro costituito dalla localizzazione territoriale, a seguito di una o più richieste comunali di verifica di compatibilità su istanza dei soggetti interessati, la Sezione regionale richiede il parere al Direttore Generale della ASL territorialmente competente, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 9/2017, anche in ipotesi di presentazione di una sola richiesta comunale di verifica di compatibilità nell'arco temporale di riferimento di volta in volta concluso, determinato ai sensi del successivo paragrafo 3.
…(omissis)
Nelle ipotesi in cui il fabbisogno assistenziale di una determinata tipologia di struttura sia, a livello regolamentare, già circoscritto dal punto di vista allocativo attraverso l'individuazione dei distretti socio-sanitari o delle aree provinciali comprensive di determinati distretti socio-sanitari in cui allocare le strutture

da realizzare, la Sezione regionale competente non richiede il predetto parere al Direttore Generale, sia in ipotesi di un'unica richiesta di verifica di compatibilità che in ipotesi di più richieste di verifica di compatibilità pervenute nel medesimo arco temporale, salvo che sia diversamente stabilito dagli specifici regolamenti regionali applicabili in ragione della tipologia di struttura interessata.
...(omissis)".

Nell'arco temporale maturato, ai sensi della citata normativa, **dal 2° al 18° bimestre** decorrente dalla data di entrata in vigore del R.R. n. 9/2022 (dal 16/10/2022 al 15/08/2025), per l'ambito territoriale del DSS LE 51 – Lecce risulta trasmessa con *pec* del 06/08/2025 la richiesta di verifica di compatibilità dal Comune di Alessano (LE), acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con prot. n. E456205 del 19/08/2025, a seguito di istanza della società "**HB MEDICAL S.R.L.**", ai sensi dell'art. 5, co. 1, punto 1.6.3. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'installazione di "*strutture per la diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine*" - **n. 1 apparecchiatura TC e n. 1 RMN grande macchina** presso l'ambulatorio ubicato ad **Alessano in Piazza Mercato n. 4**, già in possesso di autorizzazione comunale all'esercizio per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine.

Posto quanto sopra;

considerato che:

- il R.R. n. 9/2022 stabilisce all'art. 3 ("*Verifica di compatibilità e autorizzazione all'esercizio*") co. 1 che "*II fabbisogno di RMN grandi macchine e di TC per la erogazione di prestazioni di specialistica in regime ambulatoriale, per il rilascio del parere favorevole di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e conseguentemente all'autorizzazione all'esercizio, è stabilito come segue:*

a. *n. 1 RMN ogni 50 mila abitanti e frazione superiore a 25 mila abitanti con riferimento al territorio del Distretto socio-sanitario, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello ai sensi del DM 70/2015, degli IRCCS e dei P.T.A.. Per i P.T.A. tale deroga opera nella misura di una RMN per ASL;*
b. *1 TC ogni 25 mila abitanti e frazione superiore a 12.500 abitanti con riferimento al territorio del Distretto socio-sanitario, escluse quelle delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali classificati di I e di II livello e ospedali di base ai sensi del DM 70/2015 e degli IRCCS.*";

- la popolazione residente nell'ambito territoriale del DSS 10 - GAGLIANO DEL CAPO al 1° gennaio 2025 (fonte ISTAT) è pari a 82.500 residenti per cui, ai fini del rilascio del parere favorevole di compatibilità, **il fabbisogno regolamentare vigente è pari a n. 3 (tre) apparecchiature TC e n. 2 (due) RMN grandi macchine**;
- **con D.D. n 208 del 26/04/2024** è stato rilasciato "*ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., nell'ambito territoriale del **DSS GAGLIANO D. C.** dell'ASL Lecce con riferimento all'arco temporale del **1° bimestre** per l'attività di specialistica ambulatoriale per la diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine **parere di compatibilità favorevole** alla richiesta trasmessa dal Comune di Presicce-Acquarica a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione/installazione della società "**CENTRO DIAGNOSTICO SANT'ANDREA S.R.L.**", con sede operativa ubicata in **Presicce- Acquarica corso D. Alighieri angolo via A. Moro (loc. Acquarica)**, per l'installazione di n. **1 RMN** grande macchina e di n. **1 TC** e alla richiesta trasmessa dal Comune di Specchia a seguito dell' istanza di autorizzazione alla realizzazione/ installazione della società "**SPECCHIAPHARM S.R.L.**", con sede operativa ubicata in **Specchia via Rita Levi Montalcini 2**, per l'installazione di n. **1 RMN** grande macchina e di n. **1 TC**";
- nel distretto sociosanitario in questione, ai sensi del R.R. n. 9/2022, il fabbisogno numerico per il rilascio del parere favorevole di compatibilità ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione e conseguentemente all'autorizzazione all'esercizio risulta soddisfatto per le **RMN grandi macchine**, mentre non risulta soddisfatto, e residua in numero pari a n. **1 TC**;

si propone, in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Alessano (LE), nell'arco temporale del

18° bimestre per l'ambito territoriale dell'ASL Lecce - **DSS LE 10 Gagliano del Capo**, a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata dalla società **"HB MEDICAL S.R.L."**, ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 1.6.3., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 RMN grande macchina e n. 1 TC presso l'ambulatorio ubicato ad **Alessano in Piazza Mercato n. 4**, già in possesso di autorizzazione comunale all'esercizio per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine, di rilasciare **parere di compatibilità favorevole per l'installazione di n. 1 TC**, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. e **parere di compatibilità negativo per l'installazione di n. 1 RMN grande macchina** con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- il legale rappresentante della società destinataria del presente provvedimento dovrà trasmettere per l'apparecchiatura TC, la notifica di pratica ai sensi dell'art. 46, comma 2 del D.L.gs. 31 luglio 2020, n. 101, agli Enti ivi previsti prima di richiedere l'autorizzazione all'esercizio.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

x neutro

❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare, in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di Alessano (LE), nell'arco temporale del **18° bimestre** per l'ambito territoriale dell'ASL Lecce - **DSS LE 10 Gagliano del Capo**, a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata dalla società **"HB MEDICAL S.R.L."**, ai sensi dell'art. 5, comma 1, punto 1.6.3., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 RMN grande macchina e n. 1 TC presso l'ambulatorio ubicato ad **Alessano in Piazza Mercato n. 4**, già in possesso di autorizzazione comunale all'esercizio per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine, di rilasciare **parere di compatibilità favorevole per l'installazione di n. 1 TC**, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. e **parere di compatibilità negativo per l'installazione di n. 1 RMN grande macchina** con le seguenti precisazioni:

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi del sopra riportato art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio nei termini stabiliti, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga, su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine, in caso di eventi oggettivi non imputabili alla volontà del soggetto interessato tali da impedire la realizzazione dell'attività nel termine di cui al comma 4, previa verifica della documentazione e valutata la compatibilità con la programmazione sanitaria;
- il legale rappresentante della società destinataria del presente provvedimento dovrà trasmettere per l'apparecchiatura TC, la notifica di pratica ai sensi dell'art. 46, comma 2 del D.L.gs. 31 luglio 2020, n. 101, agli Enti ivi previsti prima di richiedere l'autorizzazione all'esercizio

di notificare il presente provvedimento:

- al legale rappresentante della società "HB MEDICAL S.R.L.";
- al Direttore Generale dell'ASL LECCE;
- al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
- al Sindaco del Comune di Alessano (LE).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00112
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
  Maria Concetta Capozzi

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
  Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 3 novembre 2026, n. 99

Proroga, ai sensi dell'art. 7, comma 6 L.R. 9/2017 s.m.i., del parere di compatibilità rilasciato con D.D. n. 114 del 26/03/2024 a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per medicina nucleare in vivo di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.5. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in Torchiarolo (BR) alla via G. Leopardi snc, presentata dalla società "ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L." (P. IVA 03625370758).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante "Approvazione del 'Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis";
Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione";
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026

di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*".

In Bari presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. "Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale" della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*") e s.m.i. prevede:

- all'art. 7 ("*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie*"), comma 6 che "*Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.*";
- all'art. 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie)*

- comma 1, che "*Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.*";
- comma 2, che "*Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.*".

Con Determinazione Dirigenziale **n. 114 del 26/03/2024** la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha rilasciato, "*ai sensi dell'art. 7 co. 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **parere di compatibilità favorevole** nell'ambito territoriale dell'**ASL Brindisi** alla richiesta trasmessa dal Comune di Torchiarolo (BR), a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della società **"ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L."** di una struttura per **medicina nucleare in vivo** di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ubicata in **Torchiarolo (BR) alla via G. Leopardi snc** (…)*".

Con provvedimento del Comune di Torchiarolo, riferito alla pratica **SUAP 03625370758-29092023-1355 protocollo SUAP: REP_PROV_BR/BR-SUPRO 58745/29/09/2023, trasmesso a mezzo pec il 20/05/2026, trasmessa ed acquisita al prot. di questo Ente al n. E/295555 del 22/05/2026**, il Responsabile del II Settore ha rilasciato "***l'autorizzazione alla realizzazione**, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della Legge Regionale Puglia n. 9/2017 e ss.mm.ii., alla, di un Ambulatorio per medicina nucleare in vivo, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.5, della L.R. n. 9/2017 e ss.mm.ii., e R.R. n. 3/2006 e ss.mm.ii., **a** società **Istituto Santa Chiara S.r.l., Codice Fiscale e Partita IVA 03625370758**, con sede legale in Lecce (LE), alla via Campania n. 5, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante, sig.ra Francesca Torretti, nata a omissis il omissis, C.F. omissis **da realizzarsi in Torchiarolo (BR), alla via Giacomo Leopardi**, così come risultante dall'istanza SUAP Codice pratica 03625370758-29092023-1355, Protocollo SUAP REP_PROV_BR/BR-SUPRO/0058745 del 29/09/2023, e dalla documentazione tecnica agli atti del Comune. (…)*".

Con **Pec del 20/07/2026**, la "*Istituto Santa Chiara S.r.l.*" ha trasmesso la nota protocollata da questa Sezione con **n**. **E/437472 del 20/07/2026** con la quale il legale rappresentante ha richiesto di avvalersi della proroga ai sensi dell'art. 7, comma 6 della L.R. 9/2017 e s.m.i..

Con nota **prot. n**. **U/577350 dell'01/10/2026** la scrivente Sezione ha invitato il Legale Rappresentante della società a trasmettere la documentazione prevista all'art. 7, comma 6 della L.R. n. 9/2017.

Con **Pec del 07/10/2026**, protocollata dalla scrivente Sezione con **n**. **E/592521 del 07/10/2026**, il Responsabile dell'Area V del Comune di Torchiarolo (LE) per conto della società "*Istituto Santa Chiara S.R.L*." ha trasmesso certificazione comunale attestante gli "*eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato*".

Per tutto quanto innanzi esposto;

atteso che la scadenza del parere di compatibilità rilasciato con Determinazione Dirigenziale **n.** 114 del 26/03/2024 era fissata al **25/07/2026** e che la prefata richiesta di proroga ai sensi dell'art. 7, comma 6 della L.R. 9/2017 e s.m.i., risulta presentata correttamente nei termini di decorrenza e completa di attestazione del Comune prevista dalla normativa *de qua*;

si propone di rilasciare alla società "Istituto Santa Chiara S.R.L" la proroga, ex art. 7, comma 6 della L.R. 9/2017 s.m.i., del parere di compatibilità rilasciato con D.D. n. 114 del 26/03/2024 a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per **medicina nucleare in vivo** di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.5. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in **Torchiarolo (BR) alla via G. Leopardi snc**, la cui nuova scadenza del termine di validità risulta aggiornata al **24/01/2027**, **con la precisazione che entro tale data il legale rappresentante dovrà presentare valida istanza di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. o comunicazione di volersi avvalere della proroga prevista dall'art. 7 comma 6-quater** (allegando la documentazione ivi prevista, id est "*copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*"**) o dall'art. 7, comma 6-quinquies della L.R. 9/2017 s.m.i.,, in mancanza delle quali si procederà all'avvio del procedimento dichiarativo della decadenza del prefato parere di compatibilità.**

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare alla società "Istituto Santa Chiara S.R.L" la proroga, ex art. 7, comma 6 della L.R. 9/2017 s.m.i., del parere di compatibilità rilasciato con D.D. n. 114 del 26/03/2024** a seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura per **medicina nucleare in vivo** di cui all'art. 5, co. 1, punto 1.6.5. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. in **Torchiarolo (BR) alla via G. Leopardi snc,** la cui nuova scadenza del termine di validità risulta aggiornata al **24/01/2027**, **con la precisazione che entro tale data il legale rappresentante dovrà presentare valida istanza di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. o comunicazione di volersi avvalere della proroga prevista dall' art. 7 comma 6-quater** (allegando la documentazione ivi prevista, id est "*copia del titolo abilitativo edilizio conseguito, o della pratica presentata al competente ufficio comunale, completa dei prescritti elaborati progettuali, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*"**) o dall'art. 7, comma 6-quinquies della L.R. 9/2017 s.m.i.,, in mancanza delle quali si procederà all'avvio del procedimento dichiarativo della decadenza del prefato parere di compatibilità**;
- di notificare il presente provvedimento:
  - al legale rappresentante della società "ISTITUTO SANTA CHIARA S.R.L." *istitutosantachiara@pec.it*;
  - al Direttore Generale dell'ASL BRINDISI;
  - Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR*;*
  - al Sindaco del Comune di Torchiarolo (BR).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00113
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Giulia Di Marco

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
  Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Giulia Di Marco

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ 3 novembre 2026, n. 919

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse XII–Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie – Azione 12.1 – Asse XIII – Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse – Azione 13.1 – Approvazione modifiche all'Avviso pubblico "STEP".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa", con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm. ii.;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- lo Statuto della Regione Puglia approvato con L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1444 del 30.07.2008;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la l.r. n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio, nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024, DGR n. 932 del 28/06/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1 del 10/01/2025 e n. 309 del 17/03/2025;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dott. Giuseppe Pastore;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2024/00023 del 19/06/2024 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico al dott. Giuseppe Pastore;
- la D.D. della Sezione Competitività n. 327 del 03/05/2024, con la quale è stato conferito l'incarico

di Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipo A dell'avviso "PIA rilancio" e di azioni di crescita del sistema produttivo pugliese - Sub-azioni 1.1.1, 1.2.9, 1.7.1, 1.9.13/14, 1.10.10, 1.13.1, 2.2.7 del PR 2021/27 all'ing. Luciana Ricchiuti;

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, avente ad oggetto: "*Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

Visti altresì:

- l'A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante "P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti", con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

Visti ulteriormente:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale,

al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;

- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 del 26.09.2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento

del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";

- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- la Comunicazione della Commissione europea C/2024/3209, del 13 maggio 2024, concernente "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)", nonché la Comunicazione della Commissione (C/2024/3516) che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), prevedendo che, per gli investimenti contemplati dal regolamento di disciplina della Piattaforma, Regolamento (UE)2024/795, l'intensità massima di aiuto nella zona interessata può essere aumentata fino a 10 punti percentuali nelle "zone a";
- la Deliberazione n. 34 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 6 dicembre 2024 a seguito dell'adesione della Regione Puglia alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
- gli indirizzi della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)";

Considerati:

- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006 con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- l'A.D. n. 145 del 26/07/2023 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018";
- la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nella seduta del 07/04/2025, nonché la nota prot. 0392179 del 11/07/2025 con la quale sono state comunicate alcune modifiche alla bozza già condivise nel corso della riunione di Partenariato economico sociale del 10 luglio 2025;
- la D.G.R. del 03/07/2025, n. 922, con cui sono state approvate la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "STEP" e l'elenco delle premialità previste dal medesimo Avviso, è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura al suddetto avviso ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione

con atto dirigenziale del testo dell'avviso pubblico "STEP", nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sulle Azioni 12.1 e 13.1 del PR FESR-FSE+ 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. n. 931 del 07/07/2025 con la quale la società Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, quale Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione dell'Avviso "STEP" (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa) di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

Atteso che:

- con D.D. n. 477 del 16/07/2025, pubblicata sul BURP n. 61 del 31/07/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico "STEP";
- in ragione degli approfondimenti con i Servizi della Commissione Europea e i riscontri tecnici da essa forniti, con D.G.R. n. 255 del 17/03/2026 la Giunta della Regione Puglia ha espresso indirizzo all'approvazione delle modifiche a valere sull'avviso "STEP" come riportate nell'allegato al provvedimento stesso;
- con atto N. 00168 del 18/03/2026 si è proceduto all'approvazione delle modifiche all'Avviso pubblico "STEP" e ai relativi allegati nn. 2, 4 e 5 come da indirizzo della D.G.R. n. 255 del 17/03/2026;
- al fine di recepire il nuovo modello di rimborso del contributo dell'Unione, con atto N. 00636 del 06/08/2026 si è proceduto all'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 5 all'avviso "STEP" sostituendo la nota di ammissione con la determinazione dirigenziale di concessione;
- con atto n. 00749 del 21/09/2026 si è proceduto ad approvare lo Schema di Disciplinare STEP e a sostituire l'art. 12 comma 1 dell'avviso a seguito dello sviluppo di una piattaforma telematica con apposita procedura informatica dedicata alla presentazione delle istanze a valere sul presente avviso;

Rilevato che:

- si è avviata e conclusa nella seduta del 03/11/2026 la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale relativamente alle modifiche da apportare all'avviso di che trattasi relativamente agli articoli 9 e 10;

Si ravvisa, pertanto, la necessità di:

- sostituire l'art. 9 comma 5 dell'avviso con il seguente: "*Non sono ammissibili investimenti finalizzati alla realizzazione, all'ampliamento o all'ammodernamento di data center come definiti nell'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1511 del 22 ottobre 2025. La quota pari a 100 milioni di euro inizialmente riservata per tali tipologie di investimenti sarà utilizzata unitamente all'intera dotazione disponibile a valere sul presente Avviso.*";
- sostituire l'art. 10 comma 3 lettera b. dell'avviso con il seguente: "o*pere murarie e assimilabili - incluso l'acquisto dell'immobile e le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di cogenerazione nei limiti delle esigenze di autoconsumo dell'unità produttiva oggetto di intervento - purché non preponderanti rispetto all'investimento complessivo in investimenti produttivi. L'acquisto dell'immobile* è finanziabile *nel limite del 10% dell'investimento produttivo.*";

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché

dal D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso pubblico "STEP", sostituendo l'art. 9 comma 5 dell'avviso con il seguente: "*Non sono ammissibili investimenti finalizzati alla realizzazione, all'ampliamento o all'ammodernamento di data center come definiti nell'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1511 del 22 ottobre 2025. La quota pari a 100 milioni di euro inizialmente riservata per tali tipologie di investimenti sarà utilizzata unitamente all'intera dotazione disponibile a valere sul presente Avviso.*"
Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso pubblico "STEP", sostituendo l'art. 10 comma 3 lettera b. dell'avviso con il seguente: "o*pere murarie e assimilabili - incluso l'acquisto dell'immobile e le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di cogenerazione nei limiti delle esigenze di autoconsumo dell'unità produttiva oggetto di intervento - purché non preponderanti rispetto all'investimento complessivo in investimenti produttivi. L'acquisto dell'immobile è finanziabile nel limite del 10% dell'investimento produttivo.*" Di disporre che il presente provvedimento ha effetto a partire dal 04/11/2026.
Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale:

- al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a Puglia Sviluppo S.p.A., che si occupa della gestione della presente misura agevolativa in quanto

Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da D.G.R. n. 931 del 07/07/2025.

Di pubblicare il presente atto dirigenziale in forma integrale nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/ Sottosezione di II livello "Criteri e modalità".
Di dare atto che tutti gli allegati aggiornati nella loro ultima versione saranno sempre disponibili sul portale della Regione Puglia al link:
https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-step-tecnologie-critiche-digitali-e-biotecnologie

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso modificato artt. 9_10.pdf - 3372f57e4ebd64a97dbd3aed13da194712ca511c2795608a30137f71c2a08347

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 158/DIR/2026/00937
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Luciana Ricchiuti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

P R PUGLIA FESR 2021 2027 AVVISO STEP ARTT. 9_10

Avviso STEP

Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 3
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 3
Art. 2 - Definizioni 5
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 5
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 6
Art. 4 - Soggetti beneficiari 6
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse 6
Art. 6 - Localizzazione 7
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 8
Art. 7 - Progetti ammissibili 8
Art. 8 - Entità delle spese agevolabili 9
Art. 9 - Intensità delle agevolazioni 10
Art. 10 - Spese ammissibili 11
Art. 11 - Spese non ammissibili 12
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 13
Art. 12 - Fase di accesso 13
Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo 15
Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto 15
Art. 15 - Monitoraggio 16
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 16
Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto 16
Art. 17 - Cumulo 17
Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 17
Art. 19 - Revoche 17
Art. 20 - Variazioni al programma approvato 19
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 19
Art. 21- Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 19
Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 20
Art. 23 - Norme anticorruzione 21
PER INFORMAZIONI: 21

Premesse

1. La misura nasce dall'adesione alla piattaforma STEP nell'ottica di rafforzare ulteriormente la politica industriale regionale tesa a favorire la crescita e il consolidamento di un sistema produttivo efficiente e competitivo, promuovendo livelli sempre più elevati di innovazione, che hanno consentito alla Regione Puglia di ottenere il marchio "Regional Innovation Valley". Attraverso tale misura si intende accrescere sul territorio regionale la presenza di produzioni industriali ad elevata intensità di conoscenza in settori considerati critici e strategici per la competitività della regione a seguito dei numerosi mutamenti dello scenario internazionale avvenuti dalla diffusione della pandemia in poi.
2. La misura rende operative:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023 e s.m.i.;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
   - il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), la Comunicazione della Commissione europea C/2024/3209, del 13 maggio 2024, concernente "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)", nonché la Comunicazione della Commissione (C/2024/3516) che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), prevedendo che, per gli investimenti contemplati dal regolamento di disciplina della Piattaforma, Regolamento (UE)2024/795, l'intensità massima di aiuto nella zona interessata può essere aumentata fino a 10 punti percentuali nelle "zone a";
   - la Decisione di Esecuzione della Commissione del 20.3.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia (CCI 2021IT16FFPR002) nella versione definitiva presentata in data 12 febbraio 2025";
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
3. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
4. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
5. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da D.G.R. n. 931 del 07/07/2025.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese ed alle PMI per investimenti produttivi nonché per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive. In particolare, l'obiettivo primario è contribuire a ridurre i livelli di dipendenza strategica dai Paesi terzi in diversi settori intervenendo anche sulla ridefinizione delle catene territoriali del valore e della produzione di tecnologie critiche, garantendo la coesione economica, sociale e territoriale, costituendo una procedura attivabile nell'ambito del PR.
2. L'adesione a STEP attraverso la modifica del PR FESR FSE+ 2021-2027 rappresenta un'occasione particolarmente rilevante per la Regione Puglia che può ulteriormente potenziare la propria capacità attrattiva e favorire nel lungo periodo l'ampliamento delle attuali specializzazioni produttive che possano svolgere una funzione di volano per l'intera economia pugliese con effetti positivi sia dal punto di vista economico che sociale e occupazionale attraverso un accesso inclusivo a posti di lavoro qualificati e basati sulle competenze del futuro. Grazie alle opportunità offerte dall'adesione alla piattaforma europea STEP, si intende ulteriormente valorizzare i risultati conseguiti fino ad oggi nella politica industriale regionale, attraverso l'attivazione del presente strumento di sostegno volto a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza del sistema imprese di ogni dimensione.
3. Il presente Avviso dà attuazione al Regolamento STEP che persegue la finalità di sostenere le nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico dei sistemi produttivi, riconoscendo un ruolo centrale allo sviluppo e alla diffusione delle tecnologie digitali e deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti e delle biotecnologie, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione verde e digitale, nonché di favorire processi di sviluppo delle competenze e del know how specialistico nei settori di innovazione avanzata.
4. La misura, dunque, sostiene lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie "**critiche**" come disciplinate dal Regolamento (UE) n. 795/2024 nonché dalla Comunicazione della Commissione - Nota di orientamento (C/2024/3209), prioritariamente nei seguenti settori:
   a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech;
   b) biotecnologie, incluse nell'Elenco dell'Unione dei medicinali critici.
   Le precedenti lettere a) e b) possono essere integrate con interventi in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse incluse le tecnologie a zero emissioni nette;
   c) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette.
5. Le tecnologie sono considerate "critiche" se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti:
   I. apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
   II. contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.
6. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 del 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria di seguito GBER).

1 COMPARAZIONE TRA ARTICOLI DEL GBER E ARTICOLI DEL PRESENTE AVVISO

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera i., lettera ii e lettera iii. Art.10 comma 3 e comma 4
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 2 Art.10 comma 13
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 7 comma 2 Art.10 comma 13
Articolo 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo	Art. 7 comma 1 lettera iii. Art. 10 comma 9
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 2 Art. 10 comma 11

7. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).

8. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

2 INQUADRAMENTO DEL BANDO RISPETTO ALL'ARTICOLAZIONE DEL PR

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili
Obiettivo strategico	**RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)**
Azione	12.1 Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche
Obiettivo strategico	**RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)**
Azione	13.1 Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
Azione	1.13Sviluppo delle competenze

9. Le traiettorie tecnologiche sottostanti alle priorità di investimento afferenti alle diverse aree di specializzazione selezionate dalle S3 rappresentano, in generale, delle declinazioni applicative delle tecnologie STEP, che possono essere considerate abilitanti rispetto allo sviluppo dei diversi settori industriali e delle differenti aree di specializzazione. Pertanto, in coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili alla

visione strategica che la Smart Specialization Strategy pugliese (S3) ha delineato promuovendo tra i driver del cambiamento:

1) la sostenibilità ambientale e l'economia circolare,
2) le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società,
3) le scienze della vita e le tecnologie per la salute,

posti in stretta coerenza con gli ambiti delle tecnologie critiche come individuate dal Regolamento STEP.

10. In base alle traiettorie tecnologiche emerse negli ultimi anni in riferimento allo sviluppo e produzione delle tecnologie critiche e al rafforzamento delle catene del valore, nonché all'obiettivo di privilegiare produzioni UE di componenti nei principali settori, risultano particolarmente promettenti a titolo esemplificativo e non esaustivo:
    - prodotti farmaceutici,
    - fabbricazione di computer;
    - soluzioni digitali avanzate componenti per la lavorazione delle materie prime critiche;
    - intelligenza artificiale;
    - automotive;
    - meccatronica;
    - biotecnologie applicate alla salute dell'uomo;
    - aerospazio;
    - componentistica avanzata;
    - robotica.
11. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
12. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2024.

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso.
2. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027 ammontano a € 471.530.667,00, ripartite come segue:
    a) € 342.829.431,00 per investimenti strettamente coerenti con lo sviluppo di tecnologie di produzione con riferimento all'azione 12.1;
    b) € 128.701.236,00 per realizzare investimenti nelle tecnologie pulite incluse le tecnologie a zero emissioni con riferimento all'azione 13.1.

Gli investimenti produttivi potranno essere integrati con interventi di rafforzamento delle competenze in favore della forza lavoro per lo sviluppo e produzione delle tecnologie e dei prodotti oggetto delle proposte delle imprese che operano nei settori STEP a valere sulle stesse azioni di cui sopra, salvo il verificarsi di altre circostanze, ovvero per interventi più generali di formazione per l'imprenditoria e i lavoratori, per le quali si potrà eventualmente attivare l'azione 1.13 del FESR 2021-2027 "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese".

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso singolarmente o in associazione con altre imprese:
   a) le imprese di grande dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
   b) le medie imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
   c) le micro e piccole imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
   d) le imprese innovative e le start up innovative singolarmente se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato almeno pari al TRL n. 5, anche tramite open innovation;
   e) le imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
   f) le imprese attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
   g) le imprese aderenti al Programma STEP, presentato dall'impresa proponente che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, in possesso dei requisiti di cui ad una delle lettere precedenti.
2. I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Il presente Avviso sostiene **lo sviluppo e la fabbricazione** di tecnologie "**critiche**" prioritariamente nei settori delle:
   a) **tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech:**
   a1) tecnologie digitali; il termine tecnologie digitali "digitech" si riferisce a strumenti, sistemi e dispositivi che possono generare, creare, archiviare o elaborare dati, attraverso processi programmati per svolgere varie funzioni e basati sull'uso di computer.
   a2) tecnologie deep tech; il perimetro delle innovazioni "deep tech", adiacente al precedente, è generalmente associato a tutte quelle innovazioni che hanno il potenziale di offrire soluzioni trasformative radicate nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e che sono trasversali alle tecnologie digitali, alle tecnologie pulite ed alle biotecnologie.
   Particolare rilievo stanno assumendo in questi ultimi anni in questa prospettiva le innovazioni basate sulle applicazioni delle tecnologie quantistiche, dell'intelligenza artificiale e del machine learning.
   b) **biotecnologie; "biotech"** intese come l'applicazione della scienza e della tecnologia agli organismi viventi, nonché a loro parti, prodotti e modelli, al fine di alterare materiali viventi o non viventi per produrre conoscenze, beni e servizi. In generale, si fanno rientrare nelle biotecnologie tutte le applicazioni tecnologiche che utilizzano sistemi biologici, organismi viventi o loro derivati per realizzare o modificare prodotti o procedimenti ad uso specifico.
   c) **tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette;** con il termine tecnologie pulite o **"Clean Tech"** si indica qualsiasi processo, prodotto o servizio che consente di ridurre o evitare danni all'ambiente attraverso significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

   Le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse incluse le tecnologie a zero emissioni nette **"Clean Tech" possono essere ricomprese in progetti integrati** che riguardano anche almeno una delle tipologie di cui alle precedenti lettere a) e b).

2. L'elenco – indicativo e non esaustivo[1] – delle tecnologie considerate pertinenti è riportato nell'Allegato 3 Elenco A– Elenco delle tecnologie menzionate dalla Nota di orientamento della Commissione relativa alle disposizioni del Reg (UE) 2024/795 che istituisce STEP;
3. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1058/2021, Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:
   a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
   b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
   c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
   d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
   e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
   f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
   g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
      - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
      - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
4. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
   a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
   b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
   c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura[2];
   d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
   e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
      i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
      ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

   Inoltre, come disposto dall'articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.

Art. 6 - Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento per le Grandi

[1] Eventuali estensioni ed aggiornamenti possono essere effettuati esclusivamente da parte della Commissione europea.
[2] disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

imprese e nei tre anni successivi per le PMI. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Attraverso il Programma STEP si possono realizzare investimenti per le seguenti attività:
   i. progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori STEP secondo le specifiche di cui al successivo comma 3;
   ii. investimenti produttivi da realizzarsi a seguito di attività di R&S già svolta da parte del soggetto proponente e certificabile nei settori STEP;
   iii. investimenti produttivi con attività di R&S nei settori STEP finalizzata ad apportare significativi miglioramenti allo stato dell'arte dell'investimento industriale cui sono connessi;
   iv. investimenti produttivi in linea con le finalità strategiche del Regolamento STEP in quanto esplicitamente connessi con la produzione della tecnologia critica.
2. A tali programmi possono essere associati:
   - programmi di formazione finalizzati a consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale;
   - servizi ausiliari e consulenze, compresa la partecipazione alle fiere, solo se formano parte integrante del costo di investimento di un Programma STEP.
3. Con riferimento ai programmi di cui al comma 1 lettera i, sono ammissibili i progetti STEP che conseguono un TRL[3] pari a 8, partendo da un TRL non inferiore a 5.
4. Con riferimento ai progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale, di cui al comma 1 lettera iii, sono ammissibili i progetti che abbiano già conseguito un TRL almeno pari a 5. In tale casistica può rientrare anche l'acquisto di risultati dell'attività di R&S, a condizione che gli stessi rispettino almeno una delle condizioni di innovazione STEP e di riduzione delle dipendenze strategiche e che il soggetto proponente introduca dei miglioramenti e non replichi semplicemente lo stesso progetto.
5. Gli investimenti produttivi possono riguardare lo sviluppo e/o la fabbricazione di tecnologie critiche, come segue:
   a. **Sviluppo delle tecnologie** finalizzata al passaggio dalla fase di dimostrazione della fattibilità fino alla produzione su scala commerciale attraverso:
      ⇒ il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità;
      ⇒ attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici;
      ⇒ perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, incluso il miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità.
   b. **Fabbricazione** che può riguardare:
      ⇒ la creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere;
      ⇒ l'ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti;
      ⇒ l'espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità.

[3] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

6. I Programmi STEP devono includere la **salvaguardia ed il rafforzamento delle intere catene del valore** con la finalità di ridurre le problematiche di approvvigionamento e di autonomizzare il mercato interno in quanto strettamente funzionali e necessarie allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie critiche; gli stessi devono, in particolare, avere ad oggetto i seguenti ambiti produttivi:
   a.1) tecnologie riportate nell'Allegato 3_Elenco A;
   a.2) medicinali riportati nell'Allegato 3_Elenco B;
   a.3) materie prime critiche riportate nell'Allegato 3_Elenco C;
   a.4) componenti e i macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione delle tecnologie di cui alla lettera a.1) o delle biotecnologie, compresi i medicinali critici, di cui alla lettera a.2).
   a.5) servizi critici e specifici per la fabbricazione dei prodotti di cui alle lettere a.1) e a.2), come individuati nell'Allegato 3_Elenco D.
7. Inoltre, possono essere previsti interventi di qualificazione delle competenze volti alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla trasformazione digitale, alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia STEP.
8. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento; i soggetti proponenti si impegnano a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 - Entità delle spese agevolabili

1. Le istanze di accesso devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Programma STEP non inferiore a 3 milioni di euro per le grandi imprese e 1 milione di euro per le PMI e le start up tecnologiche ed imprese innovative.
2. I Programmi STEP possono agevolare investimenti produttivi secondo le seguenti modalità:
   - per le Grandi Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 110 milioni di euro;
   - per le Medie Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 50 milioni di euro;
   - per le Piccole Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 40 milioni di euro;
   - per le Start up innovative, investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 20 milioni di euro.
3. I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere i 30 milioni di euro per le grandi imprese e 20 milioni di euro per le PMI, start up tecnologiche ed imprese innovative. Il limite di 30 milioni per le grandi imprese potrà essere elevato a 40 milioni nel caso le stesse optino per il punto III. del comma 1 del precedente art. 7 e conseguano, partendo da un TRL almeno pari a 5, il TRL 9 assicurando l'industrializzazione dell'unità locale pugliese.
4. I costi per la formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI, start up tecnologiche ed imprese innovative.
5. Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non possono superare 0,5 milioni di euro; le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 0,5 milioni di euro. Tali tipologie di spese sono riconoscibili esclusivamente per le PMI.

Art. 9 - Intensità delle agevolazioni

1. Per Investimenti Produttivi di importo ammissibile inferiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere ii., iii. e iv. dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 45% per le grandi imprese;
   - 55% per le medie imprese;
   - 65% per le piccole imprese.
2. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno prevedere spese per investimenti in capitale fisso e/o in attivi immateriali.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 5 % in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni sono stabilite in base alla Decisione della Commissione europea C(2024) 6797 *final* del 3 ottobre 2024, recante "*Approvazione della modifica alla Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale dell'Italia (1ºgennaio 2022 - 31 dicembre 2027) - Maggiorazione delle intensità di aiuto per gli investimenti contemplati dal regolamento STEP*".
4. Per gli Investimenti Produttivi delle grandi imprese di importo pari o superiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni relative sono concesse nel limite del 30% in base al tasso di aiuto corretto, così come calcolato secondo la formula esposta al punto 20 dell'articolo 2 del GBER.
   In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 14 del GBER, paragrafo 13: "*Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o a un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento*".
5. Non sono ammissibili investimenti finalizzati alla realizzazione, all'ampliamento o all'ammodernamento di data center come definiti nell'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1511 del 22 ottobre 2025. La quota pari a 100 milioni di euro inizialmente riservata per tali tipologie di investimenti sarà utilizzata unitamente all'intera dotazione disponibile a valere sul presente Avviso.
6. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettere i. e iii. dell'articolo 7 comma 1, per ciascun beneficiario non supera:
   a. il 50 % per le Grandi Imprese, il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
   b. il 25 % per le Grandi Imprese, il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

   Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   I. il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
   II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
7. In relazione agli Aiuti per la Formazione, di cui al comma 2 dell'articolo 7, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le grandi imprese il 50 % dei costi ammissibili;
   - per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.

   Tali intensità possono essere aumentate di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
   - per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.
8. Le agevolazioni per i servizi ausiliari e le consulenze, inclusa la partecipazione alle fiere, di cui al comma 2 dell'articolo 7, finanziabili esclusivamente per le PMI, sono concesse nel limite del 50%.
9. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi*

ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

10. I Programmi STEP sono finanziati tramite sovvenzione.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento iniziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
   a. la creazione di un nuovo stabilimento;
   b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
   b. opere murarie e assimilabili - incluso l'acquisto dell'immobile e le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di cogenerazione nei limiti delle esigenze di autoconsumo dell'unità produttiva oggetto di intervento - purché non preponderanti rispetto all'investimento complessivo in investimenti produttivi. L'acquisto dell'immobile è finanziabile nel limite del 10% dell'investimento produttivo;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica; sono ammissibili mezzi mobili solo se strettamente necessari al ciclo di produzione e dimensionati in base all'effettiva capacità produttiva; sono esclusi, in ogni caso, i mezzi di trasporto di merci e/o persone e i mezzi targati;
   d. studi preliminari di fattibilità, finanziabili esclusivamente per le PMI, nel limite del 2% (due per cento) dell'importo complessivo ammissibile del programma STEP;
   e. spese per progettazioni e direzione lavori, finanziabili esclusivamente per le PMI, nel limite del 6% (sei per cento) dell'importo ammissibile della precedente lettera b. del presente comma.
4. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di programmi informatici, brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
5. Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:
   a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
   b) sono ammortizzabili;
   c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
   d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI (dal completamento dell'investimento).
6. Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento produttivo.
7. Per le PMI può essere ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.
8. I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento; per le PMI il termine suddetto è di tre anni.

9. Nell'ambito dei programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera i. e iii. sono ammissibili le seguenti spese:
   a. personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
   b. strumentazioni e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   c. costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti;
   e. spese generali e altri costi di esercizio.
10. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai settori STEP.
11. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
12. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile.
    Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate.
    Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione è riconosciuto per ogni dipendente impegnato in un corso di formazione. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto se il medesimo partecipante è contemporaneamente rendicontato nei costi del personale impegnato nell'ambito della R&S.
    L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
13. Sono, altresì, ammissibili, esclusivamente per le PMI, i servizi di consulenza strettamente connessi al programma STEP in grado di elevare la competitività del sistema produttivo regionale, nonché la partecipazione alle fiere; ai sensi del GBER i costi ammissibili corrispondono ai costi sostenuti per la locazione, l'installazione e la gestione dello stand in occasione della partecipazione di un'impresa ad una determinata fiera o mostra.
14. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività:
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese di Ricerca e Sviluppo, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le forniture “chiavi in mano” che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall’Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 - Fase di accesso

1. Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto al link “Vai alla domanda” situato in fondo alla scheda informativa disponibile al link https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi/-/scheda-bando/651329; al momento dell’invio, all’istanza viene assegnato un protocollo regionale e un CUP per ogni impresa.
2. I Programmi STEP possono essere avviati successivamente all’invio dell’istanza di accesso.
3. Le modalità di presentazione della domanda, i documenti a corredo della stessa nonché il questionario *ex ante* da compilare, sono specificati nell’Allegato n. 5 Modulistica istanza di accesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. La predetta istanza di accesso descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del Programma STEP, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l’ammontare e gli elementi distintivi dello stesso.
5. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso secondo l’ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell’interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e fattibilità del progetto, anche avvalendosi di un esperto qualificato che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e scientifiche.
6. I criteri di selezione sono articolati in criteri di ammissibilità formale e criteri di valutazione sostanziale.
   - ⇨ I criteri di ammissibilità formale riguardano la verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l’accertamento della conformità formale della documentazione presentata:
     - alla coerenza con lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie “critiche” prioritariamente nei settori disciplinati dal Regolamento (UE) n. 795/2024, dalla Comunicazione della Commissione- Nota di orientamento (C/2024/3209) nonché con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
     - alla soddisfazione delle condizioni che determinano la caratteristica di “critiche” secondo quanto indicato nell’articolo 1 comma 5.
   - ⇨ Per le domande valutate formalmente ammissibili, la valutazione prosegue con l’esame dei criteri di valutazione sostanziale.
7. Con riferimento alla fabbricazione di tecnologie critiche, i criteri di valutazione sostanziale devono riguardare:
   - almeno una delle seguenti tipologie:
     - creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere,
     - ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti;
     - espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità.
   - *Limitatamente alle start up:* qualità del team del soggetto proponente e replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business;
   - la realizzabilità tecnica ed ambientale e la compatibilità dell’investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l’ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
   - la qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
   - la validità tecnico economica in termini di:
     - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;

- sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
- copertura finanziaria degli investimenti;

* gli aspetti occupazionali;
* la qualificazione delle risorse;
* capacità di salvaguardare e rafforzare le "catene del valore", intese quali attività connesse ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici (in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza) per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali.

Con riferimento ai progetti di sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, i criteri di valutazione sostanziale devono riguardare:

* la rilevanza delle produzioni con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare e loro capacità di riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'installazione o l'implementazione di impianti e tecnologie industriali avanzate che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Unione;
* *limitatamente alle start up:* qualità del team del soggetto proponente e replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business;
* la realizzabilità tecnica ed ambientale e la compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
* la qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
* la validità tecnico economica in termini di:
  - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
  - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
  - copertura finanziaria degli investimenti;
* gli aspetti occupazionali;
* la qualificazione delle risorse;
* capacità di salvaguardare e rafforzare le "catene del valore", intese quali attività connesse ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici (in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza) per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali.

8. Per l'esame del progetto di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, formazione e consulenze, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare il progetto proposto secondo i seguenti criteri sostanziali:
   * Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di:
     - definizione degli obiettivi che devono tendere, nel contesto delineato dal Regolamento STEP, al passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale; pertanto, lo sviluppo e la fabbricazione riguardano il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità. Lo sviluppo include anche attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato.
9. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.

10. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le verifiche saranno effettuate dalla Struttura del Referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede disponibili in piattaforma. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della "Verifica Climatica", le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica dell'istanza di accesso, che saranno valutate dalla Struttura referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.
11. Inoltre, Puglia Sviluppo potrà richiedere telematicamente al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta, in ordine a tutti gli aspetti oggetto di verifica.
12. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'Allegato n. 4 Procedure e Criteri di valutazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
13. L'esito della valutazione potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva.
14. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito positivo, la Regione adotta la Determina Dirigenziale di concessione delle agevolazioni che trasmette all'impresa ai fini della sottoscrizione allegando la Relazione Istruttoria dell'OI.
15. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito negativo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di inammissibilità e la Relazione Istruttoria dell'OI.
16. La Determina Dirigenziale di cui al precedente comma 14, oltre a quantificare il contributo massimo concedibile all'impresa, ammette l'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo .
17. Per le sole istanze valutate ammissibili, nella relativa Determinazione Dirigenziale è indicato il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza automatica dell'istanza, entro il quale dovrà essere presentato telematicamente il progetto definitivo corredato dalla documentazione richiesta.
18. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 3 comma 2, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare comunque il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa Determinazione Dirigenziale; in caso contrario, la domanda decade automaticamente.

Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Il progetto definitivo dovrà essere presentato telematicamente tramite PEC, nelle more della realizzazione della piattaforma telematica nella quale vi sarà apposita procedura informatica.
2. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati nella Determinazione Dirigenziale regionale e, decorso inutilmente tale termine, la proposta decade automaticamente.
3. Le modalità di presentazione del progetto definitivo ed i documenti a corredo dello stesso sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, secondo le Procedure e Criteri di valutazione indicate nel predetto Allegato n. 4, anche attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente.
5. In tale fase sarà verificata la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti, l'organicità e funzionalità degli investimenti produttivi, del progetto di ricerca, sviluppo, degli interventi formativi e delle consulenze nonché la fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, in relazione ai diversi programmi di intervento proposti.
6. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, dalla Determinazione Dirigenziale di cui al precedente articolo 12 comma 4 eventualmente prorogabile, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
7. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente, mediante piattaforma telematica.
8. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta. In caso di esito positivo si procede secondo quanto previsto dal successivo articolo 14.

Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto

1. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale della Sezione Competitività, si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di

ogni singolo programma di investimenti, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Disciplinare STEP di cui al successivo comma.

2. La Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono il Disciplinare STEP, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei diversi programmi agevolati nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
3. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Sezione Competitività, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare STEP, il cui schema è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Art. 15 - Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica utilizzando l'apposito format, unitamente al questionario *ex post*.
4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate per il periodo di adempimento degli obblighi previsti e secondo le modalità esplicitate nello schema di Disciplinare STEP, reso disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
5. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.
6. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dal PR sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e può avere una durata massima di 36 mesi. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al comma successivo.
   L'eventuale avvio dell'investimento prima della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14, non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 10 comma 10 potranno essere avviati solo successivamente all'adozione della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14. L'impresa che intenda avviare i piani formativi prima della predetta concessione dovrà obbligatoriamente avanzare apposita richiesta ai fini dell'ottenimento di specifico

nulla osta regionale. Tale richiesta potrà essere formulata esclusivamente dopo la presentazione del progetto definitivo ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto alla richiesta presentata, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 15 comma 5.

2. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.
3. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi, anche qualora le eventuali imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.

Art. 17 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 (di cui al precedente articolo 9) ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Limitatamente alle PMI, fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 6 del precedente articolo 9, ove pertinente.

Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009.

Art. 19 - Revoche

1. Le agevolazioni sono revocabili dalla Regione, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei casi di seguito previsti.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento ed al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per gli interventi oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle

istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;

b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
c. le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente comma 2 dell'articolo 6;
d. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento del progetto di investimenti ovvero prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
e. si trasferisca altrove, si alieni o si destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
f. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
g. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
h. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
i. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 18 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi per almeno il 90% dell'impegno assunto;
k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
l. non sia stato adempiuto l'impegno di stipula della polizza catastrofale come introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023);
m. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali diverse da quelle relative alle produzioni indicate nel programma approvato;
n. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
o. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al precedente art. 15, comma 3;
p. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare STEP, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
q. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca totale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a, b, c, h, i, k.

5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora il Soggetto Beneficiario comunichi tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione dei beni agevolati dalle proprie immobilizzazioni e dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e tre anni per le PMI. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso;
   b. qualora la violazione della "clausola sociale" di cui all'articolo 18 del presente Avviso comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
   c. limitatamente agli importi di cui al precedente articolo 9 comma 3, qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista;
   d. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
   e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al precedente comma 2 del presente articolo e sanzionati con la revoca totale, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento; in tal caso, la revoca ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.
6. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.
7. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 20 - Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di beni agevolati, che non ne alterano la funzionalità;
   - con riferimento alle spese per opere murarie ed assimilate, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente devono essere comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21- Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Luciana Ricchiuti.

Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://smart.sistema.regione.puglia.it/).
2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://smart.sistema.regione.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rpd@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali

(Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 23 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.
PEC: step.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it; step.pugliasviluppo@pec.it.
Siti internet: www.regione.puglia.it; https://smart.sistema.regione.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
È onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:
Allegato n. 1 Glossario
Allegato n. 2
Allegato n. 3 Elenchi
Allegato n. 4 Procedure e Criteri di valutazione
Allegato n. 5 Modulistica istanza di accesso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 5 novembre 2026, n. 1725

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 1. Competitività e innovazione O.S. RSO1.3. - Azione 1.12 "- Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali" - Sub-Azione 1.12.1 – "Interventi per percorsi di rafforzamento di attività economiche a contenuto sociale, delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore" – - A.D. 192/228 - Avviso pubblico "IMPRESA POSSIBILE". – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione dalla seduta n. 26 del 19/03/26 alla seduta n. 38 del 29/10/26 _ Approvazione verbali ed esiti istruttori.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997; gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- gli artt. 4 e 16 del 165/2001;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs.
- n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016";
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la DGR n.1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
- il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e, prevedendo che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis". In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- visto il D.P.G.R. 30 aprile 2026, n. 242 - Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione;
- la DGR 14 luglio 2026, n. 993 Articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento;
- la DGR 17 luglio 2026, n. 997 Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/24, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale;
- l'AD n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;

- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 con cui sono state attribuite, per tre anni, funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;
- la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà, alla dott.ssa Silvia Visciano, successivamente prorogate con A.D. n. 35 del 31/10/2025 e con A.D. n. 6 del 29/05/2026;
- l'A.D. n. 192/560 del 02/05/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di responsabilità della Sub-Azione 1.12.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021−2027, equiparato a Elevata qualificazione di tipo B, istituito presso la Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà – Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo, alla Dott.ssa Daniela de Nicolò;

VISTE altresì

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la DGR n. 556/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021−2027 il Dirigente pro−tempore della Sezione programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro−tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021−2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15/07/2022;
- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2027, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- la DGR n. 1812/2022 rubricata "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la DGR n. 603/2023 rubricata "Programma Regionale FESR−FSE+ 2021−2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la DGR n. 609/2023 rubricata "Programma Regionale FESR−FSE+ 2021−2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- l'AD n. 177 del 31/10/2023 con cui la Sezione Programmazione Unitaria, in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023, ha definito l'articolazione delle Azioni del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 in Sub-Azioni;

- l'AD n. 150 del 29/05/2024 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati 1 "Procedure Operative Standard (POS)", 2 "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e 3 "Conflitti di interessi e antifrode";
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26.9.2024, recante modifica della decisione di esecuzione C (2022) 8641 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia";
- la DGR n. 1501 del 11/11/2024 - Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 avente ad oggetto "Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Sub-Azione1.12.1 Dott.ssa Daniela de Nicolò, come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, dalla quale emerge quanto segue

PREMESSO CHE:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), all'Obiettivo specifico RSO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali";
- all'Azione 1.12 "Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali", con specifico riferimento alla Sub-Azione 1.12.1 - Interventi per percorsi di rafforzamento di attività economiche a contenuto sociale, delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore, sono previste risorse FESR dedicate appositamente alla promozione di Interventi per percorsi di rafforzamento di attività economiche a contenuto sociale, delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore";
- con DGR n. 1716 del 29/11/2023 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione di interventi di innovazione sociale "Impresa Possibile" con cui si è proceduto all'esame dei risultati raggiunti nella precedente programmazione 14 – 20 e sono stati definiti gli obiettivi degli interventi da finanziare con il PR 21 – 27 in favore delle imprese sociali nell'ambito dell'innovazione sociale;
- con DGR n.174 del 26/02/2024 si è provveduto a confermare quanto deliberato con DGR 1716/2023 relativamente alla programmazione delle risorse afferenti al PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 relative all'Azione 1.12 e la Sub-azione 1.12.1 al fine di dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico "Impresa possibile" del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027;
- con A.D. 192/228 del 29/02/2024, pubblicata sul B.U.R.P. n. 24 del 21/03/2024, si è proceduto ad approvare l'Avviso pubblico "Impresa possibile" comprensivo di tutti i suoi allegati;
- ai sensi dell'art. 7.1 dell'Avviso le proposte progettuali devono essere valutate da una Commissione di valutazione, composta da un numero di tre membri e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia;
- alla Commissione di valutazione compete, ai sensi dell'art. 7.2 dell'Avviso, la "verifica di ammissibilità sostanziale" nonché la eventuale successiva "valutazione sostanziale" delle proposte progettuali che risultino formalmente ammissibili a seguito di preventiva "verifica di ammissibilità formale";
- con A.D. n. 977 del 10/07/2024 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico "Impresa Possibile" in applicazione di quanto previsto all'art. 7.1 del medesimo Avviso, successivamente modificata con A.D. n. 22 del 10/01/2025 e con A.D. n. 1043 del 24/07/2025;
- con DGR n.194 del 24/02/2025 si è proceduto alla variazione di bilancio, a seguito di rimodulazione delle percentuali relative alle quote UE, STATO e REGIONE che compongono la dotazione finanziaria relativa all' Avviso Pubblico "Impresa possibile", di cui alla Decisione della Commissione Europea C(2024) 6752 finale del 26.9.2024, recante la modifica della decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 relativa

all'approvazione del Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, e a ristanziare quota parte delle risorse afferenti alla sub-azione 1.12.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, programmate con DGR n. 1716 del 29/11/2023 e DGR n. 174 del 26/02/2024 sulla competenza 2024 e non accertate e impegnate nell'anno e si è proceduto alla variazione al bilancio annuale 2025 e pluriennale 2025/2027 approvato con L.R. 31 dicembre 2024, n.43;

- con DGR n. 602 del 12/05/2025 si è proceduto alla variazione al bilancio al fine di modificare l'esigibilità della spesa relativa all'Avviso Pubblico "Impresa possibile" in quanto a seguito di monitoraggio dei cronoprogrammi di spesa afferenti alle progettualità candidate a valere sull'avviso citato è emersa la necessità di programmare l'intero stanziamento afferente all'azione sulle annualità 2025 e 2026 anticipando al 2025 l'esigibilità delle risorse programmate sulla competenza 2027 con la precedente DGR 194/2025 per l'importo di € 1.400.000,00;
- con DGR n. 1178 del 11/08/2025 si è proceduto alla programmazione aggiuntiva di risorse per complessivi € 3.500.000,00 al fine di consentire la prosecuzione dell'istruttoria dell'istanze pervenute in relazione all'Avviso pubblico "Impresa possibile";
- con DGR n. 566 del 05/05/2026 si è proceduto a riproporre nel Bilancio corrente l'iscrizione della somma di € 3.518.360,08 di cui alle DGR n. 1716/2023, DGR n. 174/2024, DGR n. 194/2025, DGR n. 602/2025 e DGR n. 1178/2025 non accertata non impegnata nell'esercizio finanziario 2025 e conseguentemente ad autorizzare la variazione di pari somma, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, al fine di consentire il prosieguo delle istruttorie delle candidature pervenute a valere sull'Avviso "Impresa possibile" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 – Azione 1.12 – Sub Azione 1.12.1.

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n. 287 del 04/03/2025 sono stati approvati gli esiti delle sedute di Commissione dalla n. 1 del 17/07/24 alla n. 14 del 27/02/25 e i relativi verbali, depositati agli atti dell'ufficio, e sono stati approvati, ai sensi del paragrafo 7.3.1 dell'Avviso, gli esiti finali relativi alla valutazione sostanziale delle proposte progettuali che hanno superato la fase dell'ammissibilità formale, così come rivenienti dalle griglie di valutazione, di cui al paragrafo 7.2.3 dell'Avviso, in relazione alle istanze pervenute dalla data del 05/04/2024 ore 21:24:55 sino alla data del 18/06/24 ore 18:54:42;
- con A.D. n. 871 del 13/06/2025 sono stati approvati gli esiti delle sedute di Commissione dalla n. 15 del 06/03/25 alla n. 18 del 11/06/25 e i relativi verbali, depositati agli atti dell'ufficio, e sono stati approvati, ai sensi del paragrafo 7.3.1 dell'Avviso, gli esiti finali relativi alla valutazione sostanziale delle proposte progettuali che hanno superato la fase dell'ammissibilità formale, così come rivenienti dalle griglie di valutazione, di cui al paragrafo 7.2.3 dell'Avviso, in relazione alle istanze pervenute dalla data del 18/06/2024 ore 21:31:09 sino alla data del 03/09/24 ore 14:06:46;
- con A.D. n. 1698 del 15/12/2025 sono stati approvati gli esiti delle sedute di Commissione dalla n. 19 del 25/06/25 alla n. 25 del 15/12/25 e i relativi verbali, depositati agli atti dell'ufficio, e sono stati approvati, ai sensi del paragrafo 7.3.1 dell'Avviso, gli esiti finali relativi alla valutazione sostanziale delle proposte progettuali che hanno superato la fase dell'ammissibilità formale, così come rivenienti dalle griglie di valutazione, di cui al paragrafo 7.2.3 dell'Avviso, in relazione alle istanze pervenute dalla data del 04/09/24 ore 14:30:33 alla data del 12/12/24 ore 17:35:31;

- in data 19/03/26 si è tenuta la ventiseiesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.26 di pari data;
- in data 06/05/26 si è tenuta la ventisettesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.27 di pari data;
- in data 13/05/26 si è tenuta la ventottesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.28 di pari data;

- in data 19/05/26 si è tenuta la ventinovesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n. 29 di pari data;
- in data 03/06/26 si è tenuta la trentesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.30 di pari data;
- in data 11/06/26 si è tenuta la trentunesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.31 di pari data;
- in data 25/06/26 si è tenuta la trentaduesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.32 di pari data;
- in data 02/07/26 si è tenuta la trentatreesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.33 di pari data;
- in data 22/07/26 si è tenuta la trentaquattresima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.34 di pari data;
- in data 03/09/26 si è tenuta la trentacinquesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.35 di pari data;
- in data 17/09/26 si è tenuta la trentaseiesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.36 di pari data;
- in data 08/10/26 si è tenuta la trentasettesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.37 di pari data;
- in data 29/10/26 si è tenuta la trentottesima seduta di Commissione i cui esiti sono riportati nel verbale n.38 di pari data
- nelle su indicate sedute di Commissione è stata avviata l'istruttoria per le istanze pervenute dalla data del 13/12/24 ore 09:46:40 alla data del 30/07/25 ore 10:33:45 riportate nella seguente tabella 1

Tabella n.1 – Elenco istanze pervenute dalla data del 13/12/24 ore 09:46:40 alla data del 30/07/25 ore 10:33:45

N.	Codice Pratica	Tipologia Soggetto richiedente	Denominazione Impresa Sociale/Nominativo referente Gruppo informale	Titolo Progetto	Data Invio
1	K46WJ2B2	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE NEW LIFE	Assordante: Un Marchio di Turismo Inclusivo che Parla Senza Suoni	13-12-2024 ore 09:46:40
2	U1YQYFEM	Impresa costituenda	Lillymod Associazione culturale	"TourAbility – Impresa di promozione percorsi e servizi accessibili per il turismo sostenibile"	14-12-2024 ore 18:03:35
3	ZPTG595V	Impresa già costituita	ARTAB IMPRESA SOCIALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ARTAB #06	19-12-2024 ore 12:07:16
4	3SK90N3Y	Impresa già costituita	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - IMPRESA SOCIALE ETS	SOFT SKILLS E IL MONDO DEL LAVORO	20-12-2024 ore 16:07:45
5	HRX4XL1Q	Impresa già costituita	CONTROCORRENTE S.O.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CONTROCORRENTE SOS	23-12-2024 ore 12:47:19

6	690NKYK7	Impresa già costituita	MELTEMI VACANZE & RESORT SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE ETS	LA CUCINA IN DOMOTICA	07-01-2025 ore 10:21:11
7	WGP8KG0J	Impresa già costituita	QUANTUM GRUPPO PERILLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Passaggi di Rinascita: Percorsi di Inclusione e Innovazione per il Reintegro Sociale	07-01-2025 ore 11:52:22
8	XRYVRSRR	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE MINERVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OIKOS	21-01-2025 ore 12:54:27
9	53NNXX4S	Impresa costituenda	APPOGGIATI A ME	Porte Aperte: un'ospitalità inclusiva per tutti	22-01-2025 ore 16:23:33
10	7CVGLJKT	Impresa già costituita	CHARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	"Lets'FOod"	03-02-2025 ore 11:45:01
11	4CCXA3TR	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO - ENTE DEL TERZO SETTORE	COLTIVATORI DIRETTI DI AUTONOMIE E DI SAPORI	03-02-2025 ore 12:15:18
12	7WJQ2TG0	Impresa già costituita	LAN ARCHITETTURE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IMPRESA SOCIALE	TORTUGA: CONFINI COMUNI	03-02-2025 ore 18:32:29
13	C9UWVQ0M	Impresa costituenda	SSD	Social Strategical Development	03-02-2025 ore 20:13:41
14	MURX43A4	Impresa già costituita	FP SERVICE S.R.L.	Daunia Welfare	20-02-2025 ore 09:49:50
15	6HFWK2VU	Impresa già costituita	ESSE SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VitaInsieme	20-02-2025 ore 18:18:18
16	KWCJU8R3	Impresa già costituita	CHARLIE FA SURF - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Aretè	04-03-2025 ore 11:58:53
17	B2PQLNV8	Impresa costituenda	Catartica società cooperativa sociale	Tutti Circo	11-03-2025 ore 13:36:18

18	RUSDBGZ9	Impresa già costituita	PLANET LAB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CARE (Comunità di Accoglienza e Rete Empatica)	12-03-2025 ore 09:06:46
19	MA0LSCKR	Impresa già costituita	LOLEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ARTINCENTRO	17-03-2025 ore 15:53:58
20	128X8LUY	Impresa costituenda	Aurora Art Space	Aurora Art Space	20-03-2025 ore 12:43:32
21	7Q40CTSF	Impresa già costituita	SALUTE E MISERICORDIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Prima di Poi, Vivere in Famiglia	20-03-2025 ore 17:36:41
22	TPEA6QM5	Impresa costituenda	Società Cooperativa Costituenda	Apicoltura per la riqualificazione e l'inserimento socio-lavorativo	21-03-2025 ore 17:29:00
23	VXCQ8BBF	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE SALUTE CULTURA E SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Mani in Rete	27-03-2025 ore 17:23:42
24	PJTZY7SW	Impresa costituenda	IMPRESA COSTITUENDA	PALAZZINA BASAGLIA, PIATTAFORMA DI LAVORO PER UN SERVIZIO SPERIMENTALE DI POLITICHE SOCIALI PER LA SALUTE MENTALE	02-04-2025 ore 11:13:51
25	HXXZR6HR	Impresa già costituita	La zattera di Ulisse - Impresa Sociale	Memorie Future	15-04-2025 ore 11:04:17
26	5X9BYRHT	Impresa costituenda	RUSSO MARIA FRANCESCA	Bio-essenze in argilla	16-04-2025 ore 21:13:51
27	TTWDQU1W	Impresa costituenda	IMPRESA COSTITUENDA "FORTEMENTE LIBERA"	"Casa Grazia": un rifugio per donne vittime di violenza	30-04-2025 ore 23:04:18
28	WA66J95P	Impresa costituenda	Costiuenda Divale società cooperativa sociale	Divale Lav	11-05-2025 ore 12:16:08

29	45PLRFTZ	Impresa costituenda	Silvia Massari	“IMPRONTA: Emozioni in movimento”	12-05-2025 ore 08:03:12
30	D9N3N77N	Impresa già costituita	TENDER SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE	SocIAle - Applicazione dell’AI alla gestione sostenibile dei patrimoni immobiliari pubblici	13-05-2025 ore 15:04:36
31	RRP12USJ	Impresa costituenda	UNLOCK PUGLIA	UNLOCK PUGLIA	14-05-2025 ore 11:55:20
32	T42KPU0U	Impresa già costituita	MARY POPPINS - SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE	Connessioni Educative – Tecnologie Sociali per l’Infanzia Inclusiva	06-06-2025 ore 17:20:18
33	8TTGFJD6	Impresa costituenda	ImbaFem	InnovaDonna Inclusion Lab	10-06-2025 ore 12:10:40
34	2BXAS32P	Impresa già costituita	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE	CASA VACANZE “FRASSATI”	11-06-2025 ore 16:57:02
35	3KQMW1VV	Impresa già costituita	SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA EZEN	laBIOrinto	13-06-2025 ore 12:57:29
36	XTYAFWW8	Impresa già costituita	RAGGIO DI SOLE DEL SUD SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE ETS	Che impresa!	11-07-2025 ore 12:41:16
37	CL9ZDXN1	Impresa costituenda	Talent Accademy	Talent Accademy	17-07-2025 ore 16:38:17
38	NV0G2WJZ	Impresa già costituita	SVILUPPO E SALUTE SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Orti in movimento: tra inclusione sociale e innovazione	18-07-2025 ore 12:18:16
39	7K9AK8YA	Impresa costituenda	OLIVI RINASCENTI	OLIVI RINASCENTI, COOPERAZIONE AGRICOLA PER L’INCLUSIONE SOCIALE E LA RIGENERAZIONE DEI MONTI DAUNI	22-07-2025 ore 13:10:37

40	3PCW2Q6Y	Impresa costituenda	LA PUGLIA IN FONDO ALLA STRADA DI ALESSIO PICCINNI	TERRA	24-07-2025 ore 18:56:50
41	L65EWQT6	Impresa costituenda	LaBucolica	LaBucolica: Apulia Rural Experience – Home Restaurant	30-07-2025 ore 10:33:45

Considerato altresì che ai sensi dell'art. 7.2.3 dell'Avviso Pubblico "Impresa Possibile" sono considerate ammissibili a finanziamento le proposte che in sede di valutazione sostanziale hanno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento);
Evidenziato che:

- All'esito delle sedute di Commissione di cui sopra, dalla n. 26 del 19/03/26 alla n. 38 del 29/10/26, si riportano di seguito, nella tabella n. 2 gli esiti finali relativi alla fase dell'istruttoria sull'ammissibilità formale e nella tabella n. 3 gli esiti finali relativi alla valutazione sostanziale delle istanze:

Tabella n. 2 Esiti finali relativi all' istruttoria sull'ammissibilità formale

Codice Pratica	**Tipologia Soggetto richiedente**	**Denominazione Impresa Sociale/ Nominativo referente Gruppo informale**	**Titolo Progetto**	**Esito verifica ammissibilità formale**	**Motivazione esito non ammissibilità formale**
K46WJ2B2	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE NEW LIFE	Assordante: Un Marchio di Turismo Inclusivo che Parla Senza Suoni	AMMESSA nella seduta del 6.05.2026	
U1YQYFEM	Impresa costituenda	Lillymod Associazione culturale	"TourAbility – Impresa di promozione percorsi e servizi accessibili per il turismo sostenibile"	AMMESSA nella seduta del 6.05.2026	
ZPTG595V	Impresa già costituita	ARTAB IMPRESA SOCIALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ARTAB #06	AMMESSA nella seduta del 6.05.2026	
3SK90N3Y	Impresa già costituita	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - IMPRESA SOCIALE ETS	SOFT SKILLS E IL MONDO DEL LAVORO	AMMESSA nella seduta del 6.05.2026	
HRX4XL1Q	Impresa già costituita	CONTROCORRENTE S.O.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CONTROCORRENTE SOS	AMMESSA nella seduta del 6.05.2026	

690NKYK7	Impresa già costituita	MELTEMI VACANZE & RESORT SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE ETS	LA CUCINA IN DOMOTICA	AMMESSA nella seduta del 6.05.2026	
WGP8KG0J	Impresa già costituita	QUANTUM GRUPPO PERILLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Passaggi di Rinascita: Percorsi di Inclusione e Innovazione per il Reintegro Sociale	AMMESSA nella seduta del 6.05.2026	
XRYVRSRR	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE MINERVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OIKOS	AMMESSA nella seduta del 6.05.2026	
53NNXX4S	Impresa costituenda	APPOGGIATI A ME	Porte Aperte: un'ospitalità inclusiva per tutti	NON AMMESSA nella seduta del 6.05.2026	Ricevuta PEC di rinuncia alla domanda presentata.
7CVGLJKT	Impresa già costituita	CHARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	"Lets'FOod"	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	
4CCXA3TR	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO - ENTE DEL TERZO SETTORE	COLTIVATORI DIRETTI DI AUTONOMIE E DI SAPORI	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	
7WJQ2TG0	Impresa già costituita	LAN ARCHITETTURE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IMPRESA SOCIALE	TORTUGA: CONFINI COMUNI	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	
C9UWVQ0M	Impresa costituenda	SSD	Social Strategical Development	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	
MURX43A4	Impresa già costituita	FP SERVICE S.R.L.	Daunia Welfare	NON AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	Ricevuta PEC di rinuncia alla domanda presentata.
6HFWK2VU	Impresa già costituita	ESSE SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VitaInsieme	NON AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	Per mancato riscontro nei termini previsti.

KWCJU8R3	Impresa già costituita	CHARLIE FA SURF - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Aretè	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	
B2PQLNV8	Impresa costituenda	Catartica società cooperativa sociale	Tutti Circo	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	
RUSDBGZ9	Impresa già costituita	PLANET LAB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CARE (Comunità di Accoglienza e Rete Empatica)	NON AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	Per mancato riscontro nei termini previsti.
MA0LSCKR	Impresa già costituita	LOLEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ARTINCENTRO	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	
128X8LUY	Impresa costituenda	Aurora Art Space	Aurora Art Space	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	
7Q40CTSF	Impresa già costituita	SALUTE E MISERICORDIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Prima di Poi, Vivere in Famiglia	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	
TPEA6QM5	Impresa costituenda	Società Cooperativa Costituenda	Apicoltura per la riqualificazione e l'inserimento socio-lavorativo	NON AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	Per mancato riscontro nei termini previsti.
VXCQ8BBF	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE SALUTE CULTURA E SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Mani in Rete	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	
PJTZY7SW	Impresa costituenda	IMPRESA COSTITUENDA	PALAZZINA BASAGLIA, PIATTAFORMA DI LAVORO PER UN SERVIZIO SPERIMENTALE DI POLITICHE SOCIALI PER LA SALUTE MENTALE	NON AMMESSA nella seduta del 25.06.2026	Per mancato riscontro nei termini previsti.

HXXZR6HR	Impresa già costituita	La zattera di Ulisse - Impresa Sociale	Memorie Future	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
5X9BYRHT	Impresa costituenda	RUSSO MARIA FRANCESCA	Bio-essenze in argilla	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
TTWDQU1W	Impresa costituenda	IMPRESA COSTITUENDA "FORTEMENTE LIBERA"	"Casa Grazia": un rifugio per donne vittime di violenza	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
WA66J95P	Impresa costituenda	Costiuenda Divale società cooperativa sociale	Divale Lav	AMMESSA nella seduta del 19.05.2026	
45PLRFTZ	Impresa costituenda	Silvia Massari	"IMPRONTA: Emozioni in movimento"	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
D9N3N77N	Impresa già costituita	TENDER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SocIAle - Applicazione dell'AI alla gestione sostenibile dei patrimoni immobiliari pubblici	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
RRP12USJ	Impresa costituenda	UNLOCK PUGLIA	UNLOCK PUGLIA	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
T42KPU0U	Impresa già costituita	MARY POPPINS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Connessioni Educative – Tecnologie Sociali per l'Infanzia Inclusiva	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
8TTGFJD6	Impresa costituenda	ImbaFem	InnovaDonna Inclusion Lab	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
2BXAS32P	Impresa già costituita	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASA VACANZE "FRASSATI"	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
3KQMW1VV	Impresa già costituita	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA EZEN	laBIOrinto	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	

XTYAFWW8	Impresa già costituita	RAGGIO DI SOLE DEL SUD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS	Che impresa!	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
CL9ZDXN1	Impresa costituenda	Talent Accademy	Talent Accademy	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
NV0G2WJZ	Impresa già costituita	SVILUPPO E SALUTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Orti in movimento: tra inclusione sociale e innovazione	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
7K9AK8YA	Impresa costituenda	OLIVI RINASCENTI	OLIVI RINASCENTI, COOPERAZIONE AGRICOLA PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA RIGENERAZIONE DEI MONTI DAUNI	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
3PCW2Q6Y	Impresa costituenda	LA PUGLIA IN FONDO ALLA STRADA DI ALESSIO PICCINNI	TERRA	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	
L65EWQT6	Impresa costituenda	LaBucolica	LaBucolica: Apulia Rural Experience – Home Restaurant	AMMESSA nella seduta del 2.07.2026	

Tabella n. 3 Esiti finali relativi alla valutazione sostanziale

Codice Pratica	**Tipologia Soggetto richiedente**	**Denominazione Impresa Sociale/ Nominativo referente Gruppo informale**	**Titolo Progetto**	**Punteggio valutazione sostanziale**	**Esito istruttorio finale**
K46WJ2B2	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE NEW LIFE	Assordante: Un Marchio di Turismo Inclusivo che Parla Senza Suoni	60	AMMESSA nella seduta del 13.05.2026
U1YQYFEM	Impresa costituenda	Lillymod Associazione culturale	"TourAbility – Impresa di promozione percorsi e servizi accessibili per il turismo sostenibile"	69	AMMESSA nella seduta del 11.06.2026

ZPTG595V	Impresa già costituita	ARTAB IMPRESA SOCIALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ARTAB #06	63	AMMESSA nella seduta del 11.06.2026, ma successivamente pervenuta rinuncia al finanziamento.
3SK90N3Y	Impresa già costituita	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - IMPRESA SOCIALE ETS	SOFT SKILLS E IL MONDO DEL LAVORO	64	AMMESSA nella seduta del 13.05.2026
HRX4XL1Q	Impresa già costituita	CONTROCORRENTE S.O.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CONTROCORRENTE SOS	64	AMMESSA nella seduta del 11.06.2026
690NKYK7	Impresa già costituita	MELTEMI VACANZE & RESORT SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE ETS	LA CUCINA IN DOMOTICA	67	AMMESSA nella seduta del 13.05.2026
WGP8KG0J	Impresa già costituita	QUANTUM GRUPPO PERILLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Passaggi di Rinascita: Percorsi di Inclusione e Innovazione per il Reintegro Sociale	60	AMMESSA nella seduta del 11.06.2026
XRYVRSRR	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE MINERVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OIKOS	74	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026
7CVGLJKT	Impresa già costituita	CHARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	"Lets'FOod"	46	NON AMMESSA nella seduta del 25.06.2026
4CCXA3TR	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO - ENTE DEL TERZO SETTORE	COLTIVATORI DIRETTI DI AUTONOMIE E DI SAPORI	86	AMMESSA nella seduta del 22.07.2026
7WJQ2TG0	Impresa già costituita	LAN ARCHITETTURE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IMPRESA SOCIALE	TORTUGA: CONFINI COMUNI	60	AMMESSA nella seduta del 22.07.2026
C9UWVQ0M	Impresa costituenda	SSD	Social Strategical Development	47	NON AMMESSA nella seduta del 22.07.2026
KWCJU8R3	Impresa già costituita	CHARLIE FA SURF - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Aretè	36	NON AMMESSA nella seduta del 3.09.2026

B2PQLNV8	Impresa costituenda	Catartica società cooperativa sociale	Tutti Circo	68	AMMESSA nella seduta del 3.09.2026
MA0LSCKR	Impresa già costituita	LOLEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ARTINCENTRO	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 17.09.2026
128X8LUY	Impresa costituenda	Aurora Art Space	Aurora Art Space	69	AMMESSA nella seduta del 3.09.2026
7Q40CTSF	Impresa già costituita	SALUTE E MISERICORDIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Prima di Poi, Vivere in Famiglia	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 3.09.2026
VXCQ8BBF	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE SALUTE CULTURA E SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Mani in Rete	50	NON AMMESSA nella seduta del 3.09.2026
HXXZR6HR	Impresa già costituita	La zattera di Ulisse - Impresa Sociale	Memorie Future	62	AMMESSA nella seduta del 17.09.2026
5X9BYRHT	Impresa costituenda	RUSSO MARIA FRANCESCA	Bio-essenze in argilla	64	AMMESSA nella seduta del 17.09.2026
TTWDQU1W	Impresa costituenda	IMPRESA COSTITUENDA "FORTEMENTE LIBERA"	"Casa Grazia": un rifugio per donne vittime di violenza	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 17.09.2026
WA66J95P	Impresa costituenda	Costiuenda Divale società cooperativa sociale	Divale Lav	66	AMMESSA nella seduta del 17.09.2026
45PLRFTZ	Impresa costituenda	Silvia Massari	"IMPRONTA: Emozioni in movimento"	58	NON AMMESSA nella seduta del 8.10.2026, e accoglimento parziale del riesame

					nella seduta del 29.10.2026 con esito finale NON AMMESSA.
D9N3N77N	Impresa già costituita	TENDER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SocIAle - Applicazione dell'AI alla gestione sostenibile dei patrimoni immobiliari pubblici	44	NON AMMESSA nella seduta del 17.09.2026
RRP12USJ	Impresa costituenda	UNLOCK PUGLIA	UNLOCK PUGLIA	60	AMMESSA nella seduta del 17.09.2026
T42KPU0U	Impresa già costituita	MARY POPPINS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Connessioni Educative – Tecnologie Sociali per l'Infanzia Inclusiva	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 29.10.2026
8TTGFJD6	Impresa costituenda	ImbaFem	InnovaDonna Inclusion Lab	27	NON AMMESSA nella seduta del 8.10.2026
2BXAS32P	Impresa già costituita	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASA VACANZE "FRASSATI"	86	AMMESSA nella seduta del 29.10.2026
3KQMW1VV	Impresa già costituita	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA EZEN	laBIOrinto	70	AMMESSA nella seduta del 8.10.2026
XTYAFWW8	Impresa già costituita	RAGGIO DI SOLE DEL SUD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS	Che impresa!	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 29.10.2026
CL9ZDXN1	Impresa costituenda	Talent Accademy	Talent Accademy	63	AMMESSA nella seduta del 29.10.2026
NV0G2WJZ	Impresa già costituita	SVILUPPO E SALUTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Orti in movimento: tra inclusione sociale e innovazione	42	NON AMMESSA nella seduta del 29.10.2026

7K9AK8YA	Impresa costituenda	OLIVI RINASCENTI	OLIVI RINASCENTI, COOPERAZIONE AGRICOLA PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA RIGENERAZIONE DEI MONTI DAUNI	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 29.10.2026
3PCW2Q6Y	Impresa costituenda	LA PUGLIA IN FONDO ALLA STRADA DI ALESSIO PICCINNI	TERRA	27	NON AMMESSA nella seduta del 29.10.2026
L65EWQT6	Impresa costituenda	LaBucolica	LaBucolica: Apulia Rural Experience – Home Restaurant	47	NON AMMESSA nella seduta del 29.10.2026

Tanto premesso e considerato si ritiene opportuno approvare gli esiti delle sedute di Commissione dalla n. 26 del 19/03/26 alla n. 38 del 29/10/26 e i relativi verbali, depositati agli atti dell'ufficio, e si rende necessario approvare, ai sensi del paragrafo 7.3.1 dell'Avviso, gli esiti finali relativi alla fase dell'istruttoria sull'ammissibilità formale, così come riportati nella su indicata tabella n. 2, e gli esiti finali relativi alla valutazione sostanziale delle proposte progettuali, che hanno superato la fase dell'ammissibilità formale, così come rivenienti dalle griglie di valutazione, di cui al paragrafo 7.2.3 dell'Avviso, così come riportati nella su indicata tabella 3, specificando che a tutti i soggetti indicati nelle su indicate tabelle n. 2 e n. 3 sono già stati notificati i relativi esiti istruttori per il tramite della piattaforma telematica "Bandi PugliaSociale";

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente atto non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di **approvare** gli esiti delle sedute di Commissione dalla n. 26 del 19/03/26 alla n. 38 del 29/10/26 e i relativi

verbali depositati agli atti dell'ufficio;
di **approvare**, ai sensi del paragrafo 7.3.1 dell'Avviso, i seguenti esiti finali relativi alla valutazione sostanziale delle proposte progettuali che hanno superato la fase dell'ammissibilità formale, così come rivenienti dalle griglie di valutazione, di cui al paragrafo 7.2.3 dell'Avviso:

Tabella n. 3 Esiti finali relativi alla valutazione sostanziale

Codice Pratica	**Tipologia Soggetto richiedente**	**Denominazione Impresa Sociale/ Nominativo referente Gruppo informale**	**Titolo Progetto**	**Punteggio valutazione sostanziale**	**Esito istruttorio finale**
K46WJ2B2	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE NEW LIFE	Assordante: Un Marchio di Turismo Inclusivo che Parla Senza Suoni	60	AMMESSA nella seduta del 13.05.2026
U1YQYFEM	Impresa costituenda	Lillymod Associazione culturale	"TourAbility – Impresa di promozione percorsi e servizi accessibili per il turismo sostenibile"	69	AMMESSA nella seduta del 11.06.2026
ZPTG595V	Impresa già costituita	ARTAB IMPRESA SOCIALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	ARTAB #06	63	AMMESSA nella seduta del 11.06.2026, ma successivamente pervenuta rinuncia al finanziamento.
3SK90N3Y	Impresa già costituita	AGENZIA FORMATIVA ULISSE - IMPRESA SOCIALE ETS	SOFT SKILLS E IL MONDO DEL LAVORO	64	AMMESSA nella seduta del 13.05.2026
HRX4XL1Q	Impresa già costituita	CONTROCORRENTE S.O.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CONTROCORRENTE SOS	64	AMMESSA nella seduta del 11.06.2026
690NKYK7	Impresa già costituita	MELTEMI VACANZE & RESORT SOCIETA' CO-OPERATIVA - IMPRESA SOCIALE ETS	LA CUCINA IN DOMOTICA	67	AMMESSA nella seduta del 13.05.2026
WGP8KG0J	Impresa già costituita	QUANTUM GRUPPO PERILLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Passaggi di Rinascita: Percorsi di Inclusione e Innovazione per il Reintegro Sociale	60	AMMESSA nella seduta del 11.06.2026

XRYVRSRR	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE MINERVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OIKOS	74	AMMESSA nella seduta del 25.06.2026
7CVGLJKT	Impresa già costituita	CHARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	"Lets'FOod"	46	NON AMMESSA nella seduta del 25.06.2026
4CCXA3TR	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE DON BOSCO - ENTE DEL TERZO SETTORE	COLTIVATORI DIRETTI DI AUTONOMIE E DI SAPORI	86	AMMESSA nella seduta del 22.07.2026
7WJQ2TG0	Impresa già costituita	LAN ARCHITETTURE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. IMPRESA SOCIALE	TORTUGA: CONFINI COMUNI	60	AMMESSA nella seduta del 22.07.2026
C9UWVQ0M	Impresa costituenda	SSD	Social Strategical Development	47	NON AMMESSA nella seduta del 22.07.2026
KWCJU8R3	Impresa già costituita	CHARLIE FA SURF - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Aretè	36	NON AMMESSA nella seduta del 3.09.2026
B2PQLNV8	Impresa costituenda	Catartica società cooperativa sociale	Tutti Circo	68	AMMESSA nella seduta del 3.09.2026
MA0LSCKR	Impresa già costituita	LOLEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ARTINCENTRO	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 17.09.2026
128X8LUY	Impresa costituenda	Aurora Art Space	Aurora Art Space	69	AMMESSA nella seduta del 3.09.2026
7Q40CTSF	Impresa già costituita	SALUTE E MISERICORDIA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Prima di Poi, Vivere in Famiglia	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 3.09.2026
VXCQ8BBF	Impresa già costituita	COOPERATIVA SOCIALE SALUTE CULTURA E SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Mani in Rete	50	NON AMMESSA nella seduta del 3.09.2026

HXXZR6HR	Impresa già costituita	La zattera di Ulisse - Impresa Sociale	Memorie Future	62	AMMESSA nella seduta del 17.09.2026
5X9BYRHT	Impresa costituenda	RUSSO MARIA FRANCESCA	Bio-essenze in argilla	64	AMMESSA nella seduta del 17.09.2026
TTWDQU1W	Impresa costituenda	IMPRESA COSTITUENDA "FORTEMENTE LIBERA"	"Casa Grazia": un rifugio per donne vittime di violenza	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 17.09.2026
WA66J95P	Impresa costituenda	Costiuenda Divale società cooperativa sociale	Divale Lav	66	AMMESSA nella seduta del 17.09.2026
45PLRFTZ	Impresa costituenda	Silvia Massari	"IMPRONTA: Emozioni in movimento"	58	NON AMMESSA nella seduta del 8.10.2026, e accoglimento parziale del riesame nella seduta del 29.10.2026 con esito finale NON AMMESSA.
D9N3N77N	Impresa già costituita	TENDER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SocIAle - Applicazione dell'AI alla gestione sostenibile dei patrimoni immobiliari pubblici	44	NON AMMESSA nella seduta del 17.09.2026
RRP12USJ	Impresa costituenda	UNLOCK PUGLIA	UNLOCK PUGLIA	60	AMMESSA nella seduta del 17.09.2026
T42KPU0U	Impresa già costituita	MARY POPPINS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Connessioni Educative – Tecnologie Sociali per l'Infanzia Inclusiva	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 29.10.2026
8TTGFJD6	Impresa costituenda	ImbaFem	InnovaDonna Inclusion Lab	27	NON AMMESSA nella seduta del 8.10.2026

2BXAS32P	Impresa già costituita	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASA VACANZE "FRASSATI"	86	AMMESSA nella seduta del 29.10.2026
3KQMW1VV	Impresa già costituita	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA EZEN	laBIOrinto	70	AMMESSA nella seduta del 8.10.2026
XTYAFWW8	Impresa già costituita	RAGGIO DI SOLE DEL SUD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS	Che impresa!	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 29.10.2026
CL9ZDXN1	Impresa costituenda	Talent Accademy	Talent Accademy	63	AMMESSA nella seduta del 29.10.2026
NV0G2WJZ	Impresa già costituita	SVILUPPO E SALUTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Orti in movimento: tra inclusione sociale e innovazione	42	NON AMMESSA nella seduta del 29.10.2026
7K9AK8YA	Impresa costituenda	OLIVI RINASCENTI	OLIVI RINASCENTI, COOPERAZIONE AGRICOLA PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LA RIGENERAZIONE DEI MONTI DAUNI	Non valutata	NON AMMESSA per mancato superamento dell'ammissibilità sostanziale nella seduta del 29.10.2026
3PCW2Q6Y	Impresa costituenda	LA PUGLIA IN FONDO ALLA STRADA DI ALESSIO PICCINNI	TERRA	27	NON AMMESSA nella seduta del 29.10.2026
L65EWQT6	Impresa costituenda	LaBucolica	LaBucolica: Apulia Rural Experience – Home Restaurant	47	NON AMMESSA nella seduta del 29.10.2026

Di disporre che, con successivi provvedimenti, saranno adottati gli atti di impegno di spesa e di ammissione definitiva a finanziamento.
Di disporre la notifica del presente provvedimento, a mezzo posta elettronica certificata, alle imprese sociali e ai gruppi informali per le costituende imprese, elencati nella tabella di cui al punto precedente.
Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul portale Puglia Sociale e sul sito PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 nella sezione Notizie.
Di precisare che il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;

- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul portale Sistema Puglia per 15 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" /Sottosezione "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti";
- sarà trasmesso al Dipartimento Welfare.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2026/01749
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile di Sub-Azione 1.12.1
  Daniela De Nicolò

- La Funzionaria Istruttrice
  Carmela Romanazzi

- Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
  Silvia Visciano

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di Sub-Azione 1.12.1
Daniela De Nicolò

La Funzionaria Istruttrice
Carmela Romanazzi

Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 21 ottobre 2026, n. 490

L.r. n. 29/2021 e ss.mm.ii., DGR n. 804 del 6 giugno 2022. Elenco regionale degli operatori delle attività di enoturismo. Secondo aggiornamento 2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli artt. 4, 5, e 6 della l.r. n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/97 e del d.lgs. n. 29 del 03/02/93 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs n.165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Attuazione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

Visto l'art.18 "principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati dai soggetti pubblici" del d.lgs. n.169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal d.lgs. n.101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 (RGPD);

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione competitività delle filiere agroalimentari, prorogato al 31/12/2026 con D.G.R. 1375 del 30/09/2025;

Vista la determinazione del Direttore del dipartimento personale e organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce al dott. Nicola Laricchia l'incarico di Dirigente del Servizio associazionismo, qualità e mercati, prorogato al 31/12/2026 con determinazione del Direttore del dipartimento personale e organizzazione n. 16 del 30/09/2026;

Vista la determinazione del Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari n. 183 del 14/04/2026 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della E.Q. "Qualificazioni delle produzioni agroalimentari" alla dott.ssa Luana Meleleo;

Vista la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) e in particolare gli artt. 502, 503, 504, 505, inerenti l'esercizio dell'attività enoturistica;

Visto il decreto ministeriale n. 2779 del 12/03/2019 recante linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 (Disciplina dell'enoturismo), così come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 804 del 06/06/2022 recante l'Istituzione dell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo;

Vista la determinazione del Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari n. 232 del 4 ottobre 2022, con la quale vengono approvate le linee guida e il modello di S.C.I.A. per l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori delle attività di enoturismo ai sensi della l.r n. 29/2021 come modificata dalla l.r. n. 3/2022;

Vista la determinazione del Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari n. 150 del 30/03/2026 relativa al primo aggiornamento 2026 dell'Elenco regionale degli operatori delle attività di enoturismo;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della l.r. n. 29/2021 e ss.mm.ii., l'attività enoturistica è esercitata previa presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) allo sportello unico delle attività produttive (SUAP) del Comune competente per territorio, sulla base dei requisiti e degli standard disciplinati agli articoli 3 e 4 della legge regionale;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della l.r. n. 29/2021 e ss.mm.ii.,il Comune territorialmente competente accerta la presenza dei requisiti e dei presupposti previsti e richiede eventuale documentazione mancante o integrativa entro trenta giorni dalla data di presentazione della SCIA, e che all'esito dell'istruttoria di competenza, e ferma l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, della legge n. 241/1990, comunica alla struttura regionale competente in materia di agricoltura e all'interessato le proprie determinazioni;

Dato atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 804/2022, la competenza della tenuta e dell'aggiornamento dell'Elenco regionale degli operatori che svolgono attività enoturistiche è della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, che provvede, a seguito della ricezione del parere favorevole da parte del Comune, all'iscrizione degli operatori nell'Elenco regionale degli operatori enoturistici, e alla pubblicazione dell'Elenco aggiornato sul sito web istituzionale, in conformità a quanto previsto all'articolo 6, comma 2 della l.r. n. 29/2021 e ss.mm.ii.;

Premesso che con determinazione n. 252 del 18/09/2026 del Comune di Minervino Murge (BT), acquisita agli atti al protocollo regionale n. 0557380 del 23/09/2026, è stato trasmesso il parere favorevole alla richiesta di iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori delle attività di enoturismo dell'azienda "Società agricola Colle Petrito A.R.L." di Bellini Serena, CUAA 05863870720, ubicata in Contrada Petrito vicinale Torlazzo sn, 76013 Minervino Murge (BT);

Considerato il parere favorevole acquisito dal Comune di Minervino Murge (BT), in merito all'iscrizione dell'azienda "Società agricola Colle Petrito A.R.L." di Bellini Serena, CUAA 05863870720, ubicata in Contrada Petrito vicinale Torlazzo sn, 76013 Minervino Murge (BT);

Si ritiene necessario procedere all'iscrizione dell'azienda "Società agricola Colle Petrito A.R.L." al n. 14 dell'Elenco regionale degli Operatori delle attività di enoturismo, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedendo al secondo aggiornamento dell'Elenco per l'anno 2026.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della l. r. n. 28/2001 e s.m.i. e del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di procedere all'iscrizione dell'azienda "Società agricola Colle Petrito A.R.L." al n. 14 dell'Elenco regionale degli Operatori delle attività di enoturismo, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di provvedere alla pubblicazione del secondo aggiornamento 2026 dell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo sul sito web istituzionale;

3. di incaricare il Servizio associazionismo qualità e mercati di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

4. di disporre che il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

    - sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;

    - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di adozione, sul sito www.regione.puglia.it, sezione "Pubblicità legale", sottosezione "Albo pretorio on line";

    - sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo - 2° aggiornamento 2026.pdf - 0714185e060a970058a2cf528026e86ad421f1bc03ddf8c40ca35c12c50a37d1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00422
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Qualificazioni delle produzioni agroalimentari
  Luana Meleleo

- Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
  Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITÀ E MERCATI

ALLEGATO 1

Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo

N. ISCRIZIONE	ATTO DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE	SERVIZI OFFERTI
01	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Erario Società Agricola S.S.	S.P. 136 Manduria – Maruggio (TA), km 0,33	➢Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine ➢Attività di commercializzazione ➢Attività di degustazione dei prodotti vitivinicoli aziendali in abbinamento con prodotti agroalimentari tipici locali
02	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Antica Masseria Jorche di Gianfreda Dalila e Gianfreda Emanuela s.s.a.	Contrada Jorche s.n. – Torricella (TA)	➢Visite guidate ai vigneti di pertinenza all'azienda, alle cantine ➢Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica ➢Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
03	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Capone Michele	Via E. Fermi n. 19 e contrada Dolcecanto agro di Gravina in Puglia (BA)	➢Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine ➢Attività formativa/informativa didattica rivolte alle produzioni vitivinicole

04	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Cantina Petrelli Sas di Petrelli Chiara & C. – Società Agricola" P.	Via Villa Convento km 2 - Carmiano (LE)	➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine ➢ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
05	DDS 20 novembre 2023, n. 512	Felline Società Agricola a r.l.	Via Santo Stasi l, n. 42 – 74024 Manduria (TA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino (soprattutto DOP e IGP) ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
06	DDS 12 aprile 2024, n. 143	Feudi di Guagnano S.r.l.	Via Cellino, n. 3 – 73010 Guagnano (LE)	➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali

07	DDS 17 ottobre 2024, n. 398	Borgo Turrito di Scapola Luca	Borgo Incoronata n. 775/A Foggia (FG)	➢Visite guidate all'interno dei vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito della cantina e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
08	DDS 8 novembre 2024, n. 471	L'essenza di Puglia di Baldisserotto Giancarlo	Strada Belvedere V n. 1 - Carovigno (BR)	➢Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
09	DDS 1° aprile 2025, n. 159	Bonsegna Alessandro	Via Volta n. 17 - Via Madonna del Rosario snc fg. 104 map. 533 sub 1 - Nardò (LE)	➢Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti

10	DDS 29 aprile 2025, n. 195	Enologo per amore srl soc. agr.	Strada Comunale Cacciottoli 1 – Putignano (BA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
11	DDS 8 agosto 2025, n. 324	Perrini Vito Francesco	C.da Carabella , snc – Castellaneta (TA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina e bottaia sotterranea, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
12	DDS 1° dicembre 2025, n. 484	Azienda Agricola Bramato di Scarciglia Lucia	Strada Statale 7 Ter KM. 2 snc – Manduria (TA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina e bottaia sotterranea, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali anche in abbinamento ad alimenti

13	DDS 30 marzo 2026, n. 150	Tenute Bradascio Società Semplice Agricola di Terribile Elisabetta	Strada comunale la Cavallerizza n. 281, Gioia del Colle (BA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina e bottaia sotterranea, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
14	N.I.[1]	Società agricola Colle Petrito A.R.L. di Bellini Serena,	Contrada Petrito vicinale Torlazzo sn, 76013 Minervino Murge (BT)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina e bottaia sotterranea, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali

[1] Nuova iscrizione: (con presente atto)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 ottobre 2026, n. 492

Pratiche Locali Tradizionali (PLT) – Campagna 2025. Attuazione dell'Addendum n. 1 all'Accordo AGEA–Regione Puglia: esiti istruttori, validazione ed approvazione definitiva del nuovo layer cartografico "PLT_01" a parziale modifica della D.D. n. 177/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0", come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

Vista la D.G.R. n. 1329 del 26/09/2024, la D.G.R. n.1641 del 28/11/2024, la D.G.R. n.132 del 14/02/2025 , la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025, la D.G.R. n. 582 del 30 aprile 2025, la D.G.R. n. 918 del 27/06/2025, la D.G.R. n. 1080 del 29/07/2025 e la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025, con cui è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni - da ultima deliberazione sino al 31/12/2026 l'incarico di dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al Dott. Luigi Trotta;

VISTA la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022, con la quale è

stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità alla Dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 28/02/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 19 del 23/05/2025 , la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 21 del 30/07/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 28 del 30/09/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 35 del 31/10/2025, la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 6 del 29/05/2026 e la la D.D. del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 16 del 30/09/2026 con cui è stata disposta la proroga degli Incarichi dei Dirigenti dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, da ultima Determinazione sino al 31/12/2026;

VISTA la D.D. del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 156 del 31/03/2026, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione denominata "Filiere zootecniche e ortofrutticole" al dott. Carlo Giannico;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione

e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

• il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

• il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione c(2022)8645 del 2 dicembre 2022;

• il decreto del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti", il quale detta le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115, con riferimento a quanto descritto nel PSN PAC per quanto riguarda gli interventi dei pagamenti diretti;

• in particolare, l'articolo 3, comma 1 del decreto sopra citato concernente le definizioni, il quale stabilisce alla lettera d) "superficie agricola", punto 3.2) che "sono, altresì, considerati superfici a prato permanente i terreni individuati nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione della regione o Provincia autonoma, che rientrano nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento (PLT) in cui l'erba e le altre piante erbacee da foraggio non sono predominanti o sono del tutto assenti, qualora siano coperti da specie foraggere arbustive o arboree e siano accessibili agli animali ed effettivamente pascolati da capi di bestiame detenuti dal richiedente e appartenenti a codici allevamento intestati al medesimo che assicurino un carico minimo misurato in termini di unità bovino adulto (UBA) di 0,2 UBA /ettaro /anno come risultante allevamento non intestati al richiedente, fermo restando che, nel periodo del pascolo, tali capi devono essere detenuti dal richiedente che ne assume la gestione e il rischio di impresa";

• il decreto del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, N.0147385 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 12 del 15 maggio 2023, recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativo all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021;

• i Decreti Ministeriali n. 101344/2024 e n. 289234/2024 recanti modifiche del decreto 9 marzo 2023, n. 147385.

VISTO CHE:

• con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 maggio 2015, n. 1438 "Riconoscimento di pratiche locali tradizionali (PLT) di pascolamento ai sensi del Decreto Ministeriale 26 febbraio 2015, n. 1420" sono state riconosciute per la prima volta le superfici del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT);

• con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 giugno 2018 n.1002 "Riconoscimento di pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolamento ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Mi.P.A.AF. 18 novembre 2014 n. 6513 e s.m.i. – Modifiche e integrazioni a valere dal 1° gennaio 2015", sono state modificate alcune aree del territorio regionale potenzialmente interessate dalle Pratiche Locali Tradizionali, superata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 838, di cui al successivo capoverso;

• con Deliberazione della Giunta Regionale n.838 del 07/05/2019 a seguito della verifica, eseguita da Innovapuglia, su base cartografica delle aree effettivamente interessate da PLT, mediante l'incrocio tra banche

dati e layer del Sistema informativo territoriale (SIT) della Regione Puglia, e a seguito di controlli effettuati dai Servizi Territoriali in loco sulle particelle dei CUAA delle aziende estratte a campione, sono state ancora modificate, le superfici, in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento;

• con nota del 6 aprile 2023, prot. n. 25772, ad oggetto Riforma della PAC 2023-2027 – Layer delle Pratiche Locali Tradizionali (PLT), AGEA Area Coordinamento - Direzione Organismo di Coordinamento ha modificato il procedimento, dettando disposizioni completamente diverse rispetto al passato, "nell'ambito della nuova programmazione PAC, considerato che le regole gestionali definite nelle suddette circolari hanno contribuito ad un processo di perfezionamento del layer delle PLT Amministrative, si ritiene di dover convergere verso un consolidamento del layer stesso per renderlo stabile nel tempo". Questo obiettivo si traduce nella cessazione, a partire dal 2023, del processo di alimentazione del layer attraverso le "Nuove Proposte", al fine di conseguire l'obiettivo di una maggiore stabilità del layer, in virtù della natura tradizionale delle pratiche di pascolamento condotte su tali superfici;

• con la circolare AGEA prot. n. 25772 del 6 aprile 2023, in sintesi, sono definite regole generali di gestione delle Pratiche Locali Tradizionali (PLT) per la costituzione del layer nazionale delle PLT e per la sua gestione per il periodo di programmazione PAC 2023 – 2027, demandando l'intera attività di consolidamento alle Regioni;

• la Regione Puglia, a tal fine, ha adottato e trasmesso ad Agea la Determinazione n. 76 del 16/02/2024, con l'oggetto: "Programmazione PAC 2023 – 2027. Approvazione dei layer "PLT amministrativo", layer "PLT potenziali" e "layer PLT richieste in domanda nel 2023" ai fini del Consolidamento e validazione del Layer Pratiche Locali Tradizionali (PLT) della Regione Puglia", con i relativi shapefile aggiornati, per la costituzione ed aggiornamento del Layer Nazionale delle PLT;

• la nota prot. n. 19535 del 07 marzo 2025, relativa alle "Pratiche Locali Tradizionali (PLT) – Integrazioni superfici layer nazionale PLT 2023-2027 – anno di domanda 2024", con la quale AGEA ha richiesto alle Regioni di validare come PLT le superfici dichiarate dagli agricoltori a "pascolo ex pro-rata" nella domanda di campagna 2024, qualora rilevate come superfici boschive a seguito dell'introduzione della Carta Nazionale dell'Uso dei Suoli;

• con nota prot. n. 34839 del 29 aprile 2025 AGEA ha formalizzato la disponibilità dello Shapefile contenente i poligoni dichiarati dagli agricoltori a "pascolo ex pro-rata" nella domanda di campagna 2024, e rilevati come superfici boschive a seguito dell'introduzione della Carta Nazionale dell'Uso dei Suoli e ha richiesto alle Regioni di aggiornare e integrare i layer PLT già approvati con le nuove geometrie fornite, e di trasmettere il tutto alla medesima Agenzia insieme al relativo provvedimento regionale di approvazione dei nuovi layer PLT, entro il 14 maggio 2025;

• lo shapefile trasmesso da Agea, dei poligoni diventati bosco a seguito dell'introduzione della Carta Nazionale Uso dei Suoli, per la Regione Puglia era stato classificato come segue:

- poligoni identificati come Nuove Proposte all'interno delle PLT Potenziali;
- poligoni identificati come Nuove Proposte adiacenti rispetto all'attuale strato delle PLT amministrative;
- poligoni identificati come Nuove Proposte isolate (distanti più di 6 m dagli attuali strati) con superficie superiore a 2000 mq;
- poligoni identificati come Nuove Proposte isolate (distanti più di 6 m dagli attuali strati) inferiori a 2000 mq.;

• i riconoscimenti delle superfici a PLT costituiscono base cartografica per i pagamenti della PAC e assumono rilevanza esterna nei confronti dei beneficiari che hanno fatto domanda di contributo sulla base del precedente allineamento;

• la Regione Puglia ha dovuto gestire la complessa validazione come Pratiche Locali Tradizionali (PLT) superfici che, sebbene dichiarate dagli agricoltori come pascolo (ex pro-rata) nella domanda PAC 2024, sono state successivamente classificate come superfici boschive a seguito dell'introduzione della nuova Carta Nazionale Uso dei Suoli, attività di fondamentale importanza, data la sua necessità per il pagamento del premio PAC 2024;

• a causa dei tempi ristretti e dell'impossibilità di svolgere verifiche in campo sulla tradizionalità del pascolo in bosco, l'istruttoria è stata eseguita tramite analisi video in ambiente GIS open source, applicando i seguenti criteri:

- Sono stati validati i poligoni classificati come "Nuove Proposte all'interno delle PLT Potenziali" in quanto già approvati con precedenti Deliberazioni della Giunta Regionale (DGR);
- Sono stati validati i poligoni classificati "Nuove Proposte adiacenti rispetto all'attuale strato delle PLT amministrative", in considerazione della loro contiguità alle PLT amministrative già approvate, pertanto, per analogia di omogeneità territoriale, si ritiene che tali superfici presentino caratteristiche orografiche ed altimetriche compatibili con le attività di pascolamento;
- Sono stati validati i poligoni classificati "Nuove Proposte isolate con superficie superiore a 2000 mq", dato che storicamente sino al 2024 erano considerati superfici a pascolo e pertanto in possesso delle caratteristiche orografiche ed altimetriche compatibili con le attività di pascolamento;
- Sono stati esclusi i poligoni classificati "Nuove Proposte isolate (distanti più di 6 m dagli attuali strati) inferiori a 2000 mq", in quanto non raggiungono la superficie minima richiesta per il riconoscimento di superficie boschiva di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 34/2018 "Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali", e art. 4 comma 2 della Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse";

• la Regione Puglia, conclusa l'istruttoria, ha adottato e trasmesso ad AGEA la Determinazione n. 00236 del 27/05/2025, avente ad oggetto la "Programmazione PAC 2023-2027 – Nuova validazione ed approvazione del layer PLT. Integrazione e aggiornamento superfici del layer nazionale 2023-2027. Anno 2024 - Regione Puglia", con la quale è stato approvato il nuovo layer per l'annualità 2024; i cui poligoni grafici sono stati integrati nel Layer della Programmazione PAC 2023/2027, già approvato con Determinazione Dirigenziale n. 76 del 16/02/2024;

• nel corso del mese di novembre 2025, sono pervenute da produttori agricoli e CAA segnalazioni inerenti a criticità sulla domanda PAC 2024 legate all'anomalia PLT_01, riscontrata su ulteriori superfici a pascolo riclassificate a bosco dalla Carta Nazionale dei Suoli ma non incluse negli shapefile AGEA del 29 aprile 2025, con conseguente impossibilità di procedere alla loro regolare istruttoria e validazione ai fini del riconoscimento PLT;

• per le motivazioni sopra esposte, il Dipartimento Agricoltura ha trasmesso in data 25/11/2025 la nota prot. n. 0666029 avente ad oggetto *"Pratiche locali tradizionali (PLT). Integrazioni superfici layer nazionale PLT 2023-2027. Anno di domanda 2024. Anomalie PLT-01"*, segnalando le suddette criticità ad AGEA e richiedendo contestualmente la fornitura degli shapefile integrativi contenenti i poligoni interessati da tale anomalia;

• AGEA, con nota prot. del 16/02/2026, ha trasmesso un *dataset* complessivo di 143.296 poligoni interessati dall'anomalia, demandando alla Regione Puglia l'attività istruttoria tecnica di bonifica e normalizzazione;

• l'istruttoria regionale ha elaborato un *dataset* normalizzato di 63.219 poligoni (pari a 14.559 ettari totali), così articolato:

- n. 5.623 poligoni con superficie superiore a 2.000 mq (13.530 ha);

- n. 42.037 poligoni con superficie inferiore o uguale a 2.000 mq, ma adiacenti a strati già validati (806 ha);
- n. 15.559 poligoni con superficie inferiore o uguale a 2.000 mq e isolati (223 ha);

• in ragione dei vincoli temporali dettati dalle procedure comunitarie, la Regione ha validato — tramite fotointerpretazione video GIS — esclusivamente i primi due raggruppamenti (per complessivi 14.336 ettari), escludendo i poligoni al punto 3, poiché risultano isolati rispetto alle aree riconosciute come PLT e non raggiungono la superficie minima richiesta per il riconoscimento di superficie boschiva di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 34/2018 "Testo Unico in materia di Foreste e Filiere forestali", e art. 4 comma 2 della Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse";

• con Determinazione Dirigenziale n. 177 del 10/04/2026 è stata formalizzata l'approvazione del predetto layer "PLT_01";

CONSIDERATO CHE:

• a seguito del tavolo tecnico del 26 maggio 2026, AGEA e Regione Puglia hanno concordato l'esigenza di avviare un percorso straordinario per accertare l'effettiva sussistenza dei requisiti di pascolamento sulle superfici incluse nel layer;

• con Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 16/06/2026:

- è stato approvato lo schema di «Accordo tra AGEA Coordinamento, Organismo Pagatore AGEA e Regione Puglia (Assessorato dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale) – Pratiche Locali Tradizionali (PLT) 2025», definendo le modalità per la validazione straordinaria *ex-post* delle superfici pascolive;
- il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è stato delegato alla sottoscrizione del predetto Accordo;

• nella fase attuativa dell'Accordo sono emerse rilevanti difficoltà operative per le aziende agricole nel completamento dei controlli mediante foto geolocalizzate (*geotag*) tramite l'applicazione *Agrifoto Monitoraggio*;

• nel corso dell'incontro tra AGEA (Ufficio Servizi Territoriali e Armonizzazione) e la Regione Puglia del 28 settembre 2026, sono stati definiti criteri oggettivi di semplificazione volti a circoscrivere il numero di appezzamenti da sottoporre a verifica probatoria sul campo;

DATO ATTO CHE:

• AGEA ha formulato la proposta di **Addendum n. 1 all'Accordo**, introducendo criteri di sfoltimento e classificazione geometrico-spaziale dei poligoni approvati con D.D. n. 177/2026:

1. **Nuove Proposte sovrapposte parzialmente** (senza buffer) ai poligoni presenti negli shapefile delle PLT Amministrative e Potenziali valide: *ritenute estensione diretta della PLT esistente e quindi validate automaticamente*;
2. **Nuove Proposte adiacenti** (senza buffer) ai medesimi shapefile: *ritenute estensione diretta della PLT esistente e quindi validate automaticamente*;
3. **Nuove Proposte isolate**:
   - **3.a)** con superficie inferiore a 200 mq (e buffer > 6 mq): *escluse definitivamente*;
   - **3.b)** con superficie superiore a 200 mq (e buffer > 6 mq): *ammesse a validazione subordinatamente alla produzione di idonea prova (foto geotag o documentazione probatoria)*;

- l'Addendum n. 1 ha fissato al **30 ottobre 2026** il termine perentorio per la conclusione dell'istruttoria e l'adozione del provvedimento regionale di approvazione definitiva;

- per ragioni d'urgenza, il Dirigente regionale ha sottoscritto l'Addendum trasmettendolo via PEC ad AGEA, la quale, in data 13 ottobre 2026, ha restituito il documento formalmente perfezionato da tutte le Parti;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1452 del 28/10/2026 è stato formalmente approvato il predetto Addendum n. 1 all'Accordo.

RILEVATO INOLTRE CHE:

- in attuazione del punto 5 dell'Addendum, AGEA ha trasmesso sempre in data 13 ottobre, l'elenco dei **27 appezzamenti** ricadenti nella casistica **3.b** (poligoni isolati > 200 mq), completi di CUAA, ID_APPE e CAA di riferimento, caricandoli contestualmente sull'applicativo "Istanze Fittizie";

- in conformità al punto 6 dell'Addendum, AGEA ha attivato nell'applicativo "Istanze Fittizie" una sezione riservata all'acquisizione degli estremi dei titoli di concessione/fida pascolo rilasciati da Enti pubblici o Comuni, al fine di ammettere la validazione anche in assenza di rilievi fotografici;

- In data 14 ottobre 2026, a mezzo e-mail istituzionale, i competenti Uffici regionali hanno comunicato ai CAA interessati l'avvenuta depurazione del campione del Layer PLT 2025 in applicazione del punto 1 dell'Addendum n. 1. Il campione è stato ridotto da 47.296 appezzamenti (776 aziende) a complessivi 27 appezzamenti riferiti a sole 19 aziende. Con la medesima nota si è sollecitato, per i poligoni di rispettiva competenza, il caricamento delle evidenze probatorie (foto geotaggate su Agrifoto Monitoraggio o concessioni di pascolo su Istanze Fittizie) entro il termine perentorio del 24 ottobre 2026;

- con nota trasmessa a mezzo PEC in data 15 ottobre 2026, la Sezione ha provveduto a notificare formalmente ai singoli produttori interessati — individuati ai recapiti censiti nel SIAN — l'invito ad attivarsi tempestivamente, anche per il tramite del proprio CAA di riferimento, per il caricamento delle fotografie geotaggate sull'applicativo Agrifoto Monitoraggio ovvero per la trasmissione della documentazione probante (concessioni di fida pascolo rilasciate da Enti o Comuni) nella sezione dedicata dell'applicativo Istanze Fittizie, ribadendo quale termine ultimo e inderogabile la data del 24 ottobre 2026;

ESAMINATI GLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA:

- entro il termine perentorio del 24 ottobre 2026 sono pervenuti i seguenti riscontri per i poligoni di cui al punto 3.b:
  - **Superfici con evidenza fotografica favorevole:** risultano caricate sull'applicativo "Istanze Fittizie" le foto geotaggate attestanti l'effettivo pascolamento per i seguenti identificativi:

Id reque	ID vers.	pcg	Id isola	Id appezzamento	Codice rile	Superfice appezzamento	Esito istruttorio
744714	440950301		135854946	1802058216	650	1728	Validato
744880	418573141		127150841	1571020740	650	254	Validato
744917	427110211		130322362	1644210061	650	3418	Validato
745063	437860961		134381175	1761592501	650	230	Validato

745063	437860961	134381175	1761592737	650	399	Validato
745124	441062571	135890405	1803016904	650	3313	Validato

- **Superfici con evidenza documentale favorevole:** è stata acquisita la Determinazione dirigenziale del Comune di Apricena attestante la concessione di fida pascolo su terreni gravati da uso civico, comprovante il legittimo esercizio del pascolo, per i seguenti identificativi:

Id reque	ID pcg vers.	Id isola	Id appezzamento	Codice rile	Superfice appezzamento	Esito istruttorio
744782	424489241	129334254	1621087551	650	600	Validato
744782	424489241	129334254	1621087530	650	500	Validato
744782	424489241	129334254	1621087499	650	3956	Validato

- **Superfici non ammissibili:** per i restanti 18 appezzamenti ricadenti nella tipologia 3.b, non essendo state caricate entro la scadenza fissata sull'applicativo "Istanze Fittizie" le fotografie geotaggate attestanti l'effettivo pascolamento né altra idonea documentazione probatoria, si dispone l'esclusione dal riconoscimento e dalla validazione per i seguenti identificativi:

Id reque	ID pcg vers.	Id isola	Id appezzamento	Codice rile	Superfice appezzamento	Esito istruttorio
744638	436554381	133793872	1743680502	650	1634	Non Validato
744714	440950301	135854946	1802058090	650	1290	Non Validato
744753	440643011	135669913	1799734574	650	223	Non Validato
745065	439442371	135096448	1784621380	650	2057	Non Validato
745102	436090741	133618177	1737524482	650	1454	Non Validato
745177	437240861	134092397	1751839186	650	735	Non Validato
745270	436635481	133838352	1744956396	650	2057	Non Validato
745270	436635481	133838352	1744956380	650	692	Non Validato
745349	438745441	134765061	1774437864	650	858	Non Validato
745370	437171631	134058432	1750828030	650	2663	Non Validato
745370	437171631	134058432	1750828016	650	3448	Non Validato
745370	437171631	134058432	1750827798	650	3766	Non Validato
745397	440150831	135402821	1793337568	650	2864	Non Validato

745412	437930071	134406729	1762520499	650	944	Non Validato
745431	438960381	134885390	1778048324	650	3060	Non Validato
745431	438960381	134885392	1778048476	650	895	Non Validato
745431	438960381	134885392	1778048474	650	1157	Non Validato
745431	438960381	134885378	1778047916	650	2549	Non Validato

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'approvazione definitiva del Layer PLT 2025, integrando e modificando quanto precedentemente disposto con la D.D. n. 177 del 10/04/2026 alla luce dei criteri e delle risultanze istruttorie sopra esposte;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. Esito Valutazione di impatto di Genere: [ ] positivo [ ] negativo [X] neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

• Di validare ed approvare — in attuazione dei criteri tecnici e procedurali stabiliti nell'Addendum n. 1 all'«Accordo tra AGEA Coordinamento, Organismo Pagatore AGEA e Regione Puglia – Pratiche Locali Tradizionali 2025», a parziale modifica e integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 177 del 10 aprile 2026 — il nuovo layer cartografico denominato "PLT_01" per la Campagna 2025, così come rideterminato e depurato all'esito delle verifiche istruttorie condotte:

- **VALIDAZIONE** di tutte le nuove proposte sovrapposte parzialmente (senza buffer) ai poligoni delle PLT Amministrative e Potenziali vigenti;
- **VALIDAZIONE** di tutte le nuove proposte adiacenti (senza buffer) ai poligoni delle PLT Amministrative e Potenziali vigenti;

- **ESCLUSIONE** di tutte le nuove proposte isolate con superficie inferiore a 200 mq (e buffer > 6 mq);
- **VALIDAZIONE LIMITATA** delle sole nuove proposte isolate con superficie maggiore 200 mq (e buffer > 6 mq) per le quali è stato accertato il regolare pascolamento mediante foto geotag o titolo di fida pascolo (complessivi n. 9 appezzamenti analiticamente riportati nelle tabelle della premessa);
- **ESCLUSIONE** di tutte le restanti superfici isolate maggiori 200 mq prive delle necessarie evidenze probatorie (complessivi n. 18 appezzamenti analiticamente riportati nelle tabelle della premessa);.

• di trasmettere il presente provvedimento ad AGEA Coordinamento e AGEA OP;

• di disporre la pubblicazione della presente Determinazione nel BURP e sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

- sarà pubblicato, in ottemperanza all'art. 23 del decreto legislativo 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato all'Albo regionale on line per 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), ai sensi dell'art. 6 della 'Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia' di cui alla DGR n. 1898/2025 e sarà conservato nel sistema informativo regionale CIFRA2.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00526
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Filiere zootecniche e ortofrutticole
  Carlo Giannico

- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
  Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 ottobre 2026, n. 504

Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagna 2026/2027. Rettifica della quota di cofinanziamento di competenza della Regione Puglia riportata nell'Allegato A alla DDS n. 155/DIR/2026/00456 del 01/10/2026 per il progetto multiregionale "L'Italia del Vino: Qualità, Territorio e Tradizione", proponente Società Agricola Fratelli Zagarella Soc. Semplice, Regione capofila Calabria.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D. Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 novembre 2024, n. 132 del 14 febbraio 2025, n. 398 del 31 marzo 2025, n. 582 del 30 aprile 2025, n. 918 del 27 giugno 2025, n. 1080 del 29 luglio 2025 e n. 1375 del 30 settembre 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026, pubblicata nel Burp n. 38 suppl. del 14/05/2026, con la quale sono state approvate le modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto;
VISTO il Decreto del Presidente Della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026, pubblicato nel Burp n. 38 suppl. del 14/05/2026, con il quale è stata adottata la modifica all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla Dott.ssa Rossella Titano;
VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 155/DIR/2026/00183 del 14/04/2026, con la quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione "Promozione e investimenti in viticoltura" al Dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 013/DIR/2026/00016 del 30/09/2026, con la quale sono prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 893 del 30 giugno 2026;
VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e 1234/07 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45;
VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul

finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, recante "Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino";
VISTO il Decreto Dipartimentale n. 0693212 del 24/12/2025, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 7.238.671,00, quale quota regionale da destinare a iniziative degli Interventi settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi";
VISTO Il Decreto Direttoriale n. 0173157 del 14 aprile 2026, recante "OCM Vino – Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2026/2027. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023";
VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00216 del 05/05/2026, pubblicata nel Burp n. 40 del 05/05/2026, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali per l'intervento della "Promozione sui mercati paesi terzi" - campagna 2026/2027;
VISTO Il Decreto Direttoriale n. 0272534 del 08/06/2026, con il quale il Ministero, all'articolo 1, proroga al 24 giugno 2026 il termine di presentazione delle domande di contributo;
VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00268 del 10/06/2026, pubblicata nel Burp n. 49 del 22/06/2026, con la quale è stato prorogato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali per la Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" - campagna 2026/2027;
VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00295 del 26/06/2026, con la quale è stato nominato il Comitato regionale di valutazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali per la Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" - campagna 2026/2027;
VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00456 del 01/10/2026 (pubblicata nel Burp n. 82 del 15/10/2026), con la quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti multiregionali;
VISTA la nota protocollo n. 760841 del 18/09/2026 del capofila Regione Calabria, acquisita agli atti di questo Sevizio con prot. n. Protocollo N.0549012/2026 del 18/09/2026, con cui si chiede la concessione del nulla osta al cofinanziamento del progetto denominato "L'Italia del Vino: Qualità, Territorio e Tradizione" – con proponente Società Agricola "Fratelli Zagarella" Soc. Semplice per un contributo richiesto per regione di Euro 7.200,00;
VISTA la nota protocollo N.0549330/2026 del 18/09/2026 di questo Servizio con cui è stato comunicato l'assenso al cofinanziamento per il progetto denominato "L'Italia del Vino: Qualità, Territorio e Tradizione" – con proponente Società Agricola "Fratelli Zagarella" Soc. Semplice, un cofinanziamento pari ad Euro 7.200,00;
VISTA la nota protocollo n. 852186 del 20/10/2026 del capofila Regione Calabria, acquisita agli atti di questo Sevizio con prot. n. protocollo n. 0623352/2026 del 21/10/2026, con cui si chiede la rettifica dell'importo e il relativo nulla osta al cofinanziamento del progetto denominato "L'Italia del Vino: Qualità, Territorio e Tradizione" – con proponente Società Agricola "Fratelli Zagarella" Soc. Semplice per un contributo richiesto per regione di Euro 7.528,22;
CONSIDERATO che la Regione Calabria, con la citata nota prot. n. 852186 del 20/10/2026, ha comunicato che la precedente quantificazione degli importi non comprendeva le spese relative alla voce "Altri costi", rideterminando la quota di cofinanziamento di competenza della Regione Puglia da euro 7.200,00 a euro 7.528,22, con un incremento di euro 328,22;
VISTA la nota protocollo n. 0623661/2026 del 21/10/2026 di questo Servizio con cui è stato comunicato l'assenso al cofinanziamento per il progetto denominato "L'Italia del Vino: Qualità, Territorio e Tradizione" – con proponente Società Agricola "Fratelli Zagarella" Soc. Semplice, un cofinanziamento pari ad Euro 7.528,22;
RITENUTO, pertanto, di rettificare conseguentemente l'importo riportato nell'Allegato A alla DDS

n. 155/DIR/2026/00456 del 01/10/2026, limitatamente al progetto sopra identificato, confermando ogni altra disposizione del medesimo provvedimento.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del Regolamento U.E. innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta □ positivo □ negativo X neutro

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto della richiesta di aggiornamento degli importi di cofinanziamento trasmessa dalla Regione Calabria con nota prot. n. 852186 del 20/10/2026, acquisita al protocollo regionale n. 0623352/2026 del 21/10/2026, e del conseguente nulla osta espresso dalla Regione Puglia con nota prot. n. 0623661/2026 del 21/10/2026;

Di rettificare, da euro 7.200,00 a euro 7.528,22, la quota di cofinanziamento di competenza della Regione Puglia riportata nell'Allegato A alla DDS n. 155/DIR/2026/00456 del 01/10/2026 (pubblicata nel BURP n. 82 del 15/10/2026), relativa al progetto multiregionale "L'Italia del Vino: Qualità, Territorio e Tradizione", presentato dalla Società Agricola "Fratelli Zagarella" Soc. Semplice, con Regione capofila Calabria, per la campagna 2026/2027, di cui euro 6.022,58 a titolo di anticipo, pari all'80%, ed euro 1.505,64 a titolo di saldo, pari al restante 20%;

Di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- AGEA Organismo Pagatore;

Il presente provvedimento è composto da n. 6 (sei) pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Kosmos;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali Cifra2";
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato:
- nel sito https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it;
- nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
- non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00514
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Promozione e investimenti in viticoltura
  Vito Luiso

- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
  Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 novembre 2026, n. 518

Intervento settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2026/2027. Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26 giugno 2023, Decreto Direttoriale n. 0173157 del 14 aprile 2026 e DDS n. 155/DIR/2026/00216 del 05/05/2026. Ammissione a finanziamento progetti regionali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D. Lgs.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26 settembre 2024, n. 1641 del 28 novembre 2024, n. 132 del 14 febbraio 2025, n. 398 del 31 marzo 2025, n. 582 del 30 aprile 2025, n. 918 del 27 giugno 2025, n. 1080 del 29 luglio 2025 e n. 1375 del 30 settembre 2025 di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026, pubblicata nel Burp n. 38 suppl. del 14/05/2026, con la quale sono state approvate le modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto;
VISTO il Decreto del Presidente Della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026, pubblicato nel Burp n. 38 suppl. del 14/05/2026, con il quale è stata adottata la modifica all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla Dott.ssa Rossella Titano;
VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 155/DIR/2026/00183 del 14/04/2026, con la quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione "Promozione e investimenti in viticoltura" al Dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;
VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 013/DIR/2026/00016 del 30/09/2026, con la quale sono prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 893 del 30 giugno 2026;
VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e 1234/07 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45;
VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento

(UE) n. 1306/2013;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, recante "Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino";
VISTO il Decreto Dipartimentale n. 0693212 del 24/12/2025, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2026/2027. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 7.238.671,00, quale quota regionale da destinare a iniziative degli Interventi settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi";
VISTO Il Decreto Direttoriale n. 0173157 del 14 aprile 2026, recante "OCM Vino – Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2026/2027. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023";
VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00216 del 05/05/2026, pubblicata nel Burp n. 40 del 05/05/2026, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali per l'intervento della "Promozione sui mercati paesi terzi" - campagna 2026/2027;
VISTO Il Decreto Direttoriale n. 0272534 del 08/06/2026, con il quale il Ministero, all'articolo 1, proroga al 24 giugno 2026 il termine di presentazione delle domande di contributo;
VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00268 del 10/06/2026, pubblicata nel Burp n. 49 del 22/06/2026, con la quale è stato prorogato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali per la Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" - campagna 2026/2027;
VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00295 del 26/06/2026, con la quale è stato nominato il Comitato regionale di valutazione delle domande di aiuto relative a progetti regionali e multiregionali per la Misura "Promozione sui mercati paesi terzi" - campagna 2026/2027;
VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00456 del 01/10/2026 (pubblicata nel Burp n. 82 del 15/10/2026), con la quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti multiregionali; VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00504 del 30/10/2026, in pubblicazione nel Burp, con la quale è stata rettificata la quota di cofinanziamento di competenza della Regione Puglia riportata nell'Allegato A alla DDS n. 155/DIR/2026/00456 del 01/10/2026 per il
progetto multiregionale "L'Italia del Vino: Qualità, Territorio e Tradizione", proponente Società Agricola Fratelli Zagarella Soc. Semplice, Regione capofila Calabria;
VISTA la PEC del 26/10/2026, acquisita al protocollo regionale n. 0634172/2026 della medesima data, con la quale Varvaglione Vigne e Vini S.r.l. ha trasmesso la dichiarazione formale di rinuncia alla realizzazione del progetto per la campagna 2026/2027, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
VISTI gli esiti delle verifiche precontrattuali effettuate da Agecontrol, comunicati da AGEA con nota prot. n. 0087675 del 28/10/2026, acquisita al protocollo n. 0638866/2026 della medesima data;
VISTA la pec trasmessa ad Agea in data 30/10/2026, con la quale si riscontravano le risultanze dei controlli precontrattuali per l'intervento della Promozione sui mercati paesi terzi campagna 2026/2027 e si confermavano le graduatorie già approvate; VISTA la nota di questo Servizio, Protocollo n. 0648317/2026 del 02/11/2026, con la quale è stato fornito riscontro ai rilievi emersi dalle verifiche precontrattuali per l'intervento della Promozione sui mercati paesi terzi campagna 2026/2027 effettuate da Agecontrol, confermando la possibilità di procedere alla stipula dei contratti per i progetti interessati;
Considerato che:

- con il Decreto Dipartimentale n. 0693212 del 24/12/2025 è stata assegnata alla Regione Puglia, per l'intervento della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – campagna 2026/2027, una dotazione finanziaria complessiva di Euro 7.238.671,00;
- con DDS n. 155/DIR/2026/00216 del 05/05/2026, pubblicata nel BURP n. 40 del 22/05/2026, sono

state destinate per la campagna 2026/2027 risorse pari a Euro 5.734.946,99, di cui Euro 5.234.946,99 per i progetti regionali ed Euro 500.000,00 per i progetti multiregionali;

- a seguito della rinuncia di Varvaglione Vigne e Vini S.r.l., il contributo complessivo da ammettere a finanziamento per i progetti regionali riportati nell'Allegato A è pari a Euro 3.409.286,83, di cui Euro 2.727.429,46 per il pagamento degli anticipi nella misura dell'80% ed Euro 681.857,37 per il pagamento dei saldi nella misura del 20%;
- per i progetti multiregionali ammessi a finanziamento per la campagna 2026/2027, occorre inoltre provvedere al pagamento degli anticipi nella misura dell'80%, per un importo complessivo di Euro 77.321,01;
- occorre altresì destinare Euro 292.730,76 al pagamento dei saldi dei contributi relativi ai progetti regionali e multiregionali della campagna 2023/2024;
- il fabbisogno complessivo a valere sulla dotazione della campagna 2026/2027 è pertanto pari a Euro 3.097.481,23, di cui Euro 2.727.429,46 per gli anticipi dei progetti regionali, Euro 77.321,01 per gli anticipi dei progetti multiregionali ed Euro 292.730,76 per i saldi dei progetti regionali e multiregionali della campagna 2023/2024, con conseguenti economie pari a Euro 4.141.189,77.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta □ diretto □ indiretto X neutro

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

Di prendere atto delle risultanze istruttorie espletate dai componenti del Comitato regionale di Valutazione incaricati all'istruttoria tecnico-amministrativa;

Di prendere atto della rinuncia di Varvaglione Vigne e Vini S.r.l., trasmessa con PEC del 26/10/2026 e acquisita con protocollo n. 0634172/2026 della medesima data;

Di ammettere ai benefici per l'intervento della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2026/2027, n. 19 (diciannove) richiedenti riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, collocati nella graduatoria approvata con DDS n. 155/DIR/2026/00444 del 24/09/2026, pubblicata nel BURP n. 79 del 05/10/2026;

Di dare atto che l'allegato A si compone di n. 3 (tre) facciate e riporta n. 19 (diciannove) richiedenti, primo "CONSORZIO PRODUTTORI VINI E MOSTI ROSSI SOCIETA' COOPERATIVA AGR ICOLA", ANCHE INDICATA COME: "PRODUTTORI VINI MANDURIA SOC. COOP. AGRICOLA"; "PR O.M" – numero di domanda 2026062990 – nome progetto "WINE TOUR 2026/2027" ed ultimo CANTINA SOCIALE COOPERATIVA VECCHIA TORRE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA – numero di domanda 2026069538 – nome progetto "VECCHIA TORRE IN SVIZZERA, USA E GIAPPONE";

Di impegnare la somma di Euro 2.727.429,46 per il pagamento dell'anticipo per i soggetti riportati nel precitato allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

Di impegnare la somma di Euro 292.730,76, per il pagamento saldo dei progetti regionali e multiregionali della campagna 2023/2024;

Di stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Puglia, sede di Bari, nei termini di legge;

Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento è composto da n. 7 (sette) pagine e dall'allegato A composto da n. 3 (tre) pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Kosmos;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali Cifra2";
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato:

    - nel sito https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it;
    - nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
    - non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
    - sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A 155_DIR_2026 determina_Regionali.pdf 978a9de799e3453f2820bd6ebcdeaa5478de6ed0f8ea8eb10d3e477f18013419

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00531
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Promozione e investimenti in viticoltura
  Vito Luiso

- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
  Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO "A"

Intervento settoriali della "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2026/2027. Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26 giugno 2023, Decreto Direttoriale n. 0173157 del 14 aprile 2026 e DDS n. 155/DIR/2026/00216 del 05/05/2026. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO A)

Ammissione a finanziamento progetti regionali – Campagna 2026/2027

N.	Beneficiario	Numero Domanda	Nome del Progetto	Percentuale Contributo richiesto (%)	Criterio di valutazione	Importo totale richiesto (€)	Contributo richiesto (€)	Importo totale ammesso (€)	Contributo ammesso (50%) (€)	Contributo gravante sull'annualità 2026/2027 (80%)	Contributo gravante sull'annualità 2027/2028 (20%)
1	"CONSORZIO PRODUTTORI VINI E MOSTI ROSSI SOCIETA' COOPERATIVA AGR ICOLA", ANCHE INDICATA COME: "PRODUTTORI VINI MANDURIA SOC. COOP. AGRICOLA"; "PR O.M	2026062990	WINE TOUR 2026/2027	50%	100	516.070,65	258.035,33	516.070,65	258.035,33	206.428,26	51.607,07
2	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C. SOCIETA' SEMPLICE	2026055476	POLVALEO - POLVANERA IN AMERICA LATINA E IN ESTREMO ORIENTE	50%	100	613.860,00	306.930,00	613.860,00	306.930,00	245.544,00	61.386,00
3	SOCIETA' AGRICOLA D'ALESSANDRO S.S.	2026070514	SORSI DI PUGLIA NEL MONDO	50%	98	347.278,13	173.639,06	346.690,53	173.345,26	138.676,21	34.669,05
4	AZ. AGR. TENUTE CHIAROMONTE SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	2026069494	TENUTE CHIAROMONTE OVER THE TOP	50%	98	359.663,00	179.831,50	359.663,00	179.831,50	143.865,20	35.966,30
5	AZIENDA VINICOLA RIVERA SPA	2026056978		50%	98	365.057,45	182.528,70	365.057,45	182.528,73	146.022,98	36.505,75
6	CANTINE TORREVENTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2026070517	MURGIA WINE EXPERIENCE: CANTINE TORREVENTO NEL MONDO	50%	98	405.241,72	202.620,86	395.428,01	197.714,00	158.171,20	39.542,80
7	I VITICOLTORI FELICE & ARMANDO MERGE' SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	2026060979	WINE BY SOUTH	50%	98	535.092,44	267.546,22	535.092,44	267.546,22	214.036,98	53.509,24
8	TERRECARSICHE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	2026070503	TERRECARSICHE APULIAN WINERY	50%	98	572.213,00	286.106,50	572.213,00	286.106,50	228.885,20	57.221,30
9	ZULLO GIOVANNI	2026062978	TEVIAW - TENUTA VIGLIONE APULIAN WAVE	50%	98	1.136.354,72	568.177,36	1.136.354,72	568.177,36	454.541,89	113.635,47
10	AGRICOLE ALBERTO LONGO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' L	2026059486	AGRICOLE ALBERTO LONGO WINE TOUR	50%	96	95.865,00	47.932,50	95.865,00	47.932,50	38.346,00	9.586,50
11	CASA VINICOLA COPPI ANTONIO MICHELE S.R.L.	2026060505	COPPI WINERY	50%	96	155.944,56	77.972,30	155.944,56	77.972,28	62.377,82	15.594,46
12	ANTICA AZ. AGRIC. VITIV. LEONE DE CASTRIS SRL	2026065986	WINE TOUR LEONE DE CASTRIS 2026/2027	50%	96	159.649,29	79.824,64	159.649,28	79.824,64	63.859,71	15.964,93
13	TERRULENTA S.A.C.	2026060994	TERRULENTA PROMOTION	50%	96	187.148,76	93.574,38	187.148,76	93.574,38	74.859,50	18.714,88

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE AGRICOLE SOSTENIBILI E MULTIFUNZIONALITÀ

ALLEGATO A)

14	GIROLAMO PIERO	2026060503	PIANO PROMOZIONALE 2026/2027	50%	96	280.800,00	140.400,00	280.800,00	140.400,00	112.320,00	28.080,00
15	VINICOLA MEDITERRANEA SRL	2026064989	VINICOLA MEDITERRANEA: DALLA PUGLIA AL RESTO MONDO	50%	96	291.450,00	145.725,00	291.450,00	145.725,00	116.580,00	29.145,00
16	SAN MICHELE VITIVINICOLA COOPERATIVA AGRICOLA	2026065001	SIMPLYWINE - SEMPLICE. BUONO. PUGLIESE	50%	96	353.492,00	176.746,00	353.492,00	176.746,00	141.396,80	35.349,20
17	COLLI DELLA MURGIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA - IN SIGLA: COLLI DELLA MURGIA S.S.A.	2026070497	COLLI DELLA MURGIA WINE TOUR	50%	94	106.730,00	53.365,00	106.730,00	53.365,00	42.692,00	10.673,00
18	COMPAGNIA MEDITERRANEA DEL VINO S.R.L.	2026069512	COMPAGNIA MEDITERRANEA INTERNATIONAL WINE PROMOTION	50%	94	120.904,28	60.452,14	120.904,28	60.452,14	48.361,71	12.090,43
19	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA VECCHIA TORRE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	2026069538	VECCHIA TORRE IN SVIZZERA, USA E GIAPPONE	50%	94	226.160,00	113.080,00	226.160,00	113.080,00	90.464,00	22.616,00
				Totale		**503.008,84**	**3.414.487,49**	**6.471.883,15**	**3.409.286,83**	**2.727.429,46**	**681.857,37**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 13 novembre 2026, n. 291

Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, art. 64 rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi". Attuazione DGR n. 1555 del 10/11/2026 - Approvazione Avviso manifestazione di interesse.

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 e s. m.;
- la DGR n. 3261 del 28.07.98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, con cui la Giunta regionale ha adottato il modello organizzativo denominato "MAIA 2";
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1751 del 05/11/2021 e relativi allegati, con cui è stata ridefinita la numerazione dei Centri di Responsabilità Amministrativa;
- la DGR n. 1943, del 21/12/2023, di conferimento, con decorrenza dal 2 gennaio 2024, dell'incarico di direzione della Sezione Economia della Cultura afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, all'avv. Angela Cistulli, in applicazione di quanto previsto dall' art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;
- la Determinazione Dirigenziale n. 10, del 06/03/2025, del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo, della Sezione Economia della Cultura, all'avv. Angela Cistulli, con decorrenza dal 6 marzo 2025 e fino alla nomina del dirigente titolare;
- la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto: "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n.1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto";
- il DPGR n. 242 del 30 aprile 2026 avente ad oggetto: "Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1516 del 03/11/2026, di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili, ex Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la realizzazione del sistema CIFRA2, piattaforma per la gestione degli iter degli Atti amministrativi della Regione Puglia;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466, del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1295, del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la nota della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, prot. n. 0167500/2025 del 31/03/2025, avente ad oggetto: "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295: restituzione esiti Valutazione di Impatto di genere negli atti regionali";

Visti, altresì:

- il decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 18, del 27/10/2025, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026);
- la Legge regionale n. 19, del 27/10/2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2, del 13/01/2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 24, del 30 gennaio 2026, "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

Visti, inoltre:

- la legge 29 dicembre 2022, n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", che, all'art. 64, rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi", ha previsto che la Regione Puglia, nell'ambito delle iniziative a supporto della cultura e della valorizzazione dei giovani talenti, contribuisse alla crescita delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi aventi esperienza pluriennale in attività concertistiche e di alta formazione nazionali e internazionali, attestate anche da premi e riconoscimenti;
- la DGR n. 300 del 13 marzo 2023, con cui la Giunte regionale ha approvato le linee guida per l'emanazione di una manifestazione di interesse, destinata a censire i soggetti che, nell'ambito della nostra Regione, possedevano le caratteristiche e i requisiti previsti dal art. 64;
- la Determinazione Dirigenziale n. 45, del 17/03/2023, con cui il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura ha approvato una manifestazione di interesse destinata a censire - per l'anno 2023 - i soggetti, nell'ambito della Regione Puglia, in possesso delle caratteristiche e dei requisiti previsti dal art. 64 della legge 29 dicembre 2022, n. 32, rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi", definendo requisiti, modalità e termini per la partecipazione;
- la Determinazione Dirigenziale n. 47, del 01/03/2024, con cui il Dirigente del Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo ha approvato un Avviso di manifestazione di interesse destinato all'aggiornamento per l'anno 2024 dell'elenco dei soggetti aventi le caratteristiche e i requisiti di cui all'art. 64 della legge 29 dicembre 2022, n. 32, rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi", definendo requisiti, modalità e termini per la partecipazione;
- la Determinazione Dirigenziale n. 11, del 04/02/2025, con cui il Dirigente pro tempore del Servizio Spettacolo, Cinema ed Audiovisivo ha approvato un Avviso di manifestazione di interesse destinato alla ricognizione - per l'anno 2025 - dei soggetti aventi le caratteristiche e i requisiti di cui all'art. 64 della legge 29 dicembre 2022, n. 32, rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi",

definendo requisiti, modalità e termini per la partecipazione;

Considerato che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale; promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio e attua le politiche di sostegno alla filiera delle imprese culturali e creative; gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale;
- con propria Deliberazione n. 543 del 19/3/2019 la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

Valutato che:

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali e dello spettacolo dal vivo il legislatore regionale, con la legge 29 dicembre 2022, n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", all'art. 64, rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi" ha previsto quanto segue:

  "*1. La Regione Puglia, nell'ambito delle iniziative a supporto della cultura e della valorizzazione dei giovani talenti, contribuisce alla crescita delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi con esperienza pluriennale in attività concertistiche e di alta formazione nazionali e internazionali, attestate anche da premi e riconoscimenti.*
  2. Per le finalità di cui al comma 1, è previsto un sostegno economico e la concessione all'utilizzo gratuito, previa richiesta e positiva valutazione, degli spazi e dei luoghi della cultura e dello spettacolo nella diretta gestione della Regione Puglia.
  3. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila.
  4. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità di accesso al contributo di cui al comma 2";

- a valere sulla Legge Regionale n. 32/2022, art. 64, le leggi di bilancio 2024-2026 e 2025-2027 hanno stanziato, rispettivamente per gli esercizi finanziari 2024 e 2025, € 150.000,00 sul capitolo U0502068 "Contributo alle Orchestre Sinfoniche Giovanili Pugliesi";
- con la DGR n. 1555 del 10 novembre 2026, al fine di assicurare la continuità progettuale sul territorio

pugliese delle azioni già realizzate nel triennio 2023-2025 con il sostegno regionale – giusta DGR n. 300/2023 e determinazioni dirigenziali della Sezione Economia della Cultura, n. 45/2023, 47/2024 e n. 11/2025 citati nelle premesse – nell'ambito delle iniziative a supporto della cultura e della valorizzazione dei giovani talenti, e contribuire alla crescita delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi aventi comprovata esperienza pluriennale in attività concertistiche e di alta formazione nazionali e internazionali, attesa la rilevante valenza di tali realtà giovanili in termini di capacità di sviluppare nuove modalità per promuovere e valorizzare il sistema musicale pugliese, la Giunta regionale ha approvato, nei termini qui di seguito riportati, le linee di indirizzo per l'emanazione - demandata al Dirigente della Sezione Economia della Cultura - di una manifestazione di interesse destinata a censire, per l'anno 2026, i soggetti che, nell'ambito della nostra Regione, possiedono le caratteristiche e i requisiti previsti dall'art. 64 della Legge regionale n. 32/2022:

a. Emanazione di un avviso di manifestazione di interesse da pubblicizzare adeguatamente sul sito istituzionale della Regione e tramite i consueti canali social istituzionali, che preveda un termine minimo di quindici giorni per presentare la propria candidatura;
b. Definizione dei seguenti requisiti per la presentazione delle candidature:

    - avere sede legale o operativa in Puglia;
    - essere Orchestre sinfoniche costituite da almeno quaranta elementi;
    - essere Orchestre giovanili, ovvero i cui organici siano composti interamente da giovani under 35;
    - avere comprovata esperienza pluriennale in attività concertistiche nazionali ed internazionali;
    - avere comprovata esperienza pluriennale in attività di alta formazione nazionale ed internazionale;

c. Definizione, quale elemento di valutazione aggiuntivo, del conseguimento di premi e riconoscimenti acquisiti, nelle annualità precedenti, dal soggetto candidato;
d. Presentazione di un programma di attività realizzate o da realizzarsi tra 1° gennaio ed il 31 dicembre 2026;

- per l'attivazione del predetto Avviso Manifestazione di interesse, con la stessa DGR n. 1555/2026, sono state stanziate risorse complessive pari ad € 150.000,00 sul capitolo di spesa U0502068 "Contributo alle Orchestre Sinfoniche Giovanili Pugliesi (Art. 64 L.R. 32/2022 - Previsione 2023-2025)".

Visto tutto quanto sopra premesso e considerato, con il presente provvedimento, si ritiene di dover procedere all'approvazione dell'Avviso di manifestazione di interesse, in esecuzione della predetta deliberazione giuntale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Dlgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

L'atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ex D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 - Esito Valutazione: positivo.

Adempimenti Contabili di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare una manifestazione di interesse destinata a censire, per l'anno 2026, i soggetti che, nell'ambito della Regione Puglia, possiedono le caratteristiche e i requisiti previsti dall'art. 64 della Legge regionale n. 32/2022, rubricato "Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi", materialmente allegato, con la lettera "A" al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di stabilire che il termine per presentare la propria candidatura all'avviso di manifestazione di interesse venga fissato al quindicesimo giorno a decorrere dalla pubblicazione sul BURP.

Il presente Provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, all'Albo telematico della Regione Puglia a far data dall'esecutività della stessa, dove resterà affissa per quindici giorni lavorativi;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Manifestazione di interesse Orchestre Giovanili Pugliesi 2026.pdf - a383cbbbf93180c284940247cda18d8b07b99cc3db6b067f5d5af5ec4b0d405c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 171/DIR/2026/00306
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Supporto alla gestione tecnico-amministrativa della Sezione
  Teresa Cicchella

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Angela Cistulli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E DIRITTI CIVILI

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Allegato A

L.R. 29 dicembre 2022, n. 32, art. 64
"Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi"

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
Anno 2026

Premessa e finalità

La Regione Puglia intende assicurare la continuità progettuale sul territorio pugliese delle azioni già realizzate nel triennio 2023-2025 con il sostegno regionale - in attuazione dell'art. 64 della L.R. n. 32/2022 - nell'ambito delle iniziative a supporto della cultura e della valorizzazione dei giovani talenti, e contribuire alla crescita delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi aventi comprovata esperienza pluriennale in attività concertistiche e di alta formazione nazionali e internazionali, attesa la rilevante valenza di tali realtà giovanili in termini di capacità di sviluppare nuove modalità per promuovere e valorizzare il sistema musicale pugliese.
La Sezione Economia della Cultura, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1555 del 10 novembre 2026, selezionerà i soggetti aventi i requisiti previsti dal presente Avviso Manifestazione di interesse, al fine dell'assegnazione dei contributi (complessivamente pari a centocinquantamila euro) e tramite la messa a disposizione gratuita di spazi e luoghi della cultura e dello spettacolo nella diretta gestione della Regione Puglia.

Soggetti giuridici ammissibili

Possono candidarsi al presente avviso di manifestazione di interesse solo i soggetti giuridici che:

1) abbiano sede legale o operativa in Puglia;
2) siano Orchestre sinfoniche costituite da almeno quaranta elementi;
3) siano Orchestre giovanili, ovvero i cui organici siano composti interamente da giovani under 35;
4) abbiano comprovata esperienza pluriennale in attività concertistiche nazionali ed internazionali;
5) abbiano comprovata esperienza pluriennale in attività di alta formazione nazionale ed internazionale;

Costituirà elemento di valutazione aggiuntivo il possesso di premi e riconoscimenti diretti acquisiti, nelle annualità precedenti, dal soggetto giuridico suddetto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E DIRITTI CIVILI

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Modalità di partecipazione

I soggetti giuridici che abbiano tali requisiti possono inviare la propria candidatura alla pec sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso di manifestazione di interesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, trasmettendo una relazione illustrativa ed ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della qualificazione del soggetto come "Orchestra sinfonica giovanile" con le caratteristiche previste dal presente Avviso Manifestazione di interesse.
Ai fini della validità della candidatura è necessaria, altresì, la presentazione di un Programma di attività realizzate o da realizzarsi tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2026, corredato di relativo Piano Finanziario, con indicazione delle eventuali ulteriori fonti di finanziamento.
Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale. In caso di firma autografa, la documentazione dovrà essere corredata dal documento d'identità del legale rappresentante.
Le candidature saranno valutate da una commissione costituita in seno alla Sezione Economia della Cultura che sarà presieduta dal Dirigente preposto alla stessa.

Dotazione finanziaria e Contributo concedibile

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso di manifestazione di interesse è pari a € 150.000,00, così suddivisa:

- € 140.000,00 da assegnare in parti uguali a tutti i soggetti idonei, mediante ripartizione lineare;
- € 10.000,00 da ripartire in egual misura esclusivamente tra i soggetti idonei in possesso di premi e riconoscimenti diretti acquisiti nelle annualità precedenti.

Fermo restando quanto sopra specificato, l'importo massimo concedibile per ciascun progetto ammesso a finanziamento, a copertura delle relative spese ammissibili, al netto della eventuale quota afferente agli elementi di valutazione aggiuntiva, non potrà comunque essere superiore al deficit del piano finanziario di progetto, pari alla differenza tra il totale delle entrate e il totale delle spese ammissibili.

Divieto di Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs n. 165/2001, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dallo stesso comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E DIRITTI CIVILI

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Informativa sul Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, i dati personali forniti dai richiedenti il contributo sono necessari e saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche per le finalità previste dal citato GDPR), entrato in vigore il 25/05/2018, e in particolare per il corretto espletamento del presente procedimento.
Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.
I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it, alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 GDPR, e/o eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e della Sezione Economia della Cultura espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento".
Il designato al trattamento per i dati inerenti al procedimento di cui al presente Avviso è il Dirigente della Sezione, pec sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it.
Per il raggiungimento delle finalità cui è preposto il trattamento, i dati necessari saranno pubblicati sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, come previsto da normativa e regolamenti. I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti). In caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto della vigente normativa, i dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti). Nei casi previsti dalla normativa i dati potranno, altresì, essere diffusi sul sito istituzionale della Regione Puglia nella misura necessaria a garantire la trasparenza nella gestione dei procedimenti collegati al presente trattamento. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli articoli 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679 quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E DIRITTI CIVILI

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Informativa ai densi della L. 241/1990 e ss.mm.ii e Disposizioni finali

Nel rispetto dell'art. 8 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., si comunica che il procedimento relativo al Presente Avviso sarà avviato con la pubblicazione al Burp.
La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Economia della Cultura e il Responsabile del Procedimento è la funzionaria Teresa Cicchella.
Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti all'indirizzo email pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it.
Le risposte saranno rese note a tutti i soggetti coinvolti nell'Avviso, mediante trasmissione a mezzo pec, qualora esse abbiano carattere di interesse generale.
Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009. Il diritto di accesso si esercita secondo le modalità indicate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 802/2025.
I soggetti interessati potranno proporre ricorso gerarchico al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e ricorso giurisdizionale al TAR Puglia, nei termini di legge, qualora ritengano lesa la propria posizione giuridica. È ammesso, altresì, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Manifestazione di interesse si applicano le norme nazionali e regionali vigenti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 27 ottobre 2026, n. 40

D.Lgs. 219/2006 art. 112-quater – Autorizzazione alla vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione (SOP) e farmaci da banco (OTC) alla ditta "Nuova Farmacia Italiana" – Andria (BAT).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020;
VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025;
VISTO l'art. 32 della L. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679;
VISTA la D.G.R. n.1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- il D.Lgs. 17/2014 all'art. 3 introduce e regola l'attività di vendita a distanza (online) di medicinali non soggetti a prescrizione medica (SOP), farmaci da banco (OTC) e di automedicazione, modificando il D.Lgs. 219/2006;
- il D.Lgs. 17/2014 riserva l'attività di vendita online alle farmacie aperte al pubblico e agli esercizi commerciali di vicinato, di medie e grandi strutture, così come definite dalla L. 248/2006;
- il comma 3 dell'art. 112-quater del D.Lgs. 219/2006, introdotto dal D.Lgs. 17/2014 prevede che la Regione rilasci autorizzazione alle farmacie ed esercizi commerciali di propria competenza sulla base di una specifica richiesta che contenga:

  - denominazione, partita IVA e indirizzo completo del sito logistico;
  - data d'inizio dell'attività di vendita online al pubblico dei medicinali SOP e OTC;
  - indirizzo del sito web utilizzato e informazioni pertinenti necessarie per identificare il sito;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 699/2014 della direttiva 2011/62/UE, recepito dalla nostra legislazione all'interno del D.Lgs. 17/2014, e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 01.07.2015, definisce i requisiti tecnici a cui devono attenersi le legislazioni nazionali per contrastare la circolazione e vendita di medicinali falsificati. Lo stesso regolamento individua il modello di logo comune europeo che le farmacie e gli esercizi commerciali dovranno ottenere dal Ministero della Salute ed usare nei loro siti web per effettuare la vendita *online* di farmaci senza obbligo di prescrizione, dopo il rilascio dell'autorizzazione regionale;
- il Ministero della Salute, con Decreto del Direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico del 06.07.2015, pubblicato sulla GU n. 19 del 25.01.2016, ha definito il disegno del logo

identificativo nazionale di cui al comma 6 dell'art. 112-quater del D.Lgs. 219/2006 e, con circolare del 26.01.2016, ha definito le modalità di iscrizione alla lista nazionale delle farmacie e degli esercizi autorizzati alla vendita *online* e le modalità di richiesta ed ottenimento del logo identificativo nazionale, requisito tecnico indispensabile, che le farmacie e gli esercizi commerciali autorizzati dalla Regione dovranno apporre nelle pagine del sito web destinate alla vendita *online* dei farmaci OTC e SOP;

- la Regione Puglia con nota AOO/152/9403 del 02.07.2015 informava le ASL di propria competenza, gli ordini professionali interessati e le associazioni di categoria, comunicando le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione alla vendita *online* secondo il D.Lgs. 219/2006 da sottoporre al Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa esclusivamente tramite posta elettronica certificata;

Considerato che:

- con nota acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n. 524477 del 08.09.2026 il rappresentante legale della ditta "Nuova Farmacia Italiana", sita in Andria (BAT) in Viale Venezia Giulia n. 16, P.IVA 08707040724, convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 12506, ha presentato nuova istanza di autorizzazione alla vendita online di farmaci da banco e farmaci senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) indicando quale indirizzo web dedicato **www.nuovafarmaciaitaliana.it**, registrato e amministrato dal Dott. Francesco Scamarcio, e dichiarando quale data presunta di inizio dell'attività in oggetto il 01.10.2026;
- in data 17.09.2026 con nota registrata al prot. n. 545235 la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa ha chiesto alla ASL BAT competente per territorio di effettuare visita ispettiva presso la farmacia di cui sopra;
- con verbale acquisito dalla scrivente Sezione al prot. n. 627842 del 22.10.2026 la Commissione ispettiva di vigilanza della ASL BAT ha rilasciato esito positivo ai fini dell'avvio dell'attività in oggetto.

Ritenuto pertanto di dover provvedere alla concessione dell'autorizzazione alla vendita online di farmaci SOP e OTC alla ditta "Nuova Farmacia Italiana".

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE 2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di **autorizzare** alla vendita online di farmaci da banco e farmaci senza obbligo di prescrizione (SOP e OTC) ai sensi del D.Lgs. 219/2006 la ditta "Nuova Farmacia Italiana" sita in Andria (BAT) in Viale Venezia Giulia n. 16, P.IVA 08707040724, convenzionata con il codice univoco del Ministero della Salute 12506, per mezzo dell'indirizzo web dedicato **www.nuovafarmaciaitaliana.it** registrato e amministrato dal Dott. Francesco Scamarcio;
2. Di **subordinare** l'autorizzazione regionale al rilascio, da parte del Ministero della Salute, del logo identificativo nazionale, così come disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 112 – quater del D.Lgs. 219/2006;
3. Di **disporre** che la ASL BAT competente territorialmente, effettui successive visite ispettive per assicurare il permanere dei requisiti autorizzativi;
4. Di **disporre** che la ditta "Nuova Farmacia Italiana" comunichi tempestivamente alla Regione Puglia, Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa eventuali modifiche sostanziali di quanto dichiarato in istanza e comunichi la effettiva data di inizio della vendita on-line, entro e non oltre 30 giorni, pena la revoca del presente provvedimento;
5. Di **disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul BURP.
6. Di **disporre** che il presente provvedimento sia notificato al Ministero della Salute, alla ditta "Nuova Farmacia Italiana" e alla ASL BAT.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 197/DIR/2026/00042
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Davide Deiana
- P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica
  Natalino Claudio Patanè

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Davide Deiana

P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica
Natalino Claudio Patanè

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 26 ottobre 2026, n. 698

D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34; L.R. 21 marzo 2023, n. 1; DGR 29 maggio 2025, n. 718; DGR 21 novembre 2025, n. 1916. Piano di Gestione Forestale (PGF) del complesso forestale di proprietà demaniale denominato "Porto Selvaggio", situato in agro di Nardò (LE). Presa d'atto.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L.R. n. 7/1997 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;
- il D.lgs. n.165/2001 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/2009, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 ed il D.lgs.196/2003, relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge di contabilità regionale n. 28/2001;
- il Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al dott. Domenico Campanile;
- la DGR n. 742 del 29/05/2025, la DGR n. 558 del 05/05/2026 e la nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 0313391/2026 del 29/05/2026, con le quali è stato rimodulato l'assetto organizzativo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- la Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 295 del 07/05/2025 di conferimento dell'incarico di EQ "Attuazione politiche forestali regionali" alla dott.ssa Rosabella Milano, prorogata con Determinazione dirigenziale della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 269 del 08/04/2026;
- l'istruttoria espletata dalla suddetta funzionaria titolare di EQ dott.ssa Rosabella Milano.

VISTI:

- il D.Lgs. del 3 aprile 2018, n. 34 "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*" (di seguito TUFF);
- il Decreto Interministeriale n. 0563765 del 28/10/2021 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro della Transizione Ecologica, "*Dispo-*

sizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale";

- il Decreto Interministeriale n. 0563734 del 28/10/2021 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro della Transizione Ecologica, "*Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale*";
- il D.Lgs. del 24 marzo 2006, n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "*Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse*" e ss.mm.ii.;
- la DGR 19 settembre 2022, n. 1279 recante "*Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art. 4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia*" è stata approvata la Carta dei tipi forestali della Puglia;
- la DGR 8 agosto 2023, n. 1133 recante "*Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1. Deliberazione della Giunta Regionale 24 febbraio 2021, n. 207. Adozione dell'inventario Forestale della Regione Puglia*" è stato approvato l'inventario forestale della Regione Puglia;
- la DGR 29 maggio 2025, n. 718, recante "*Linee guida e criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica: approvazione*.";
- la DGR 21 novembre 2025, n. 1916, recante "*Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1, art. 43. Modalità di approvazione dei Piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica*".

PREMESSO CHE:

- all'art. 6, comma 7, il TUFF definisce le modalità di approvazione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale (PFIT) e dei piani di gestione forestale (PGF), o strumenti equivalenti;
- all'art. 6, comma 8, il TUFF stabilisce che "*Le regioni, in conformità a quanto statuito al comma 7, definiscono i criteri di elaborazione, attuazione e controllo dei piani forestali di indirizzo territoriale di cui al comma 3 e dei piani di gestione forestale o strumenti equivalenti di cui al comma 6. Definiscono, altresì, i tempi minimi di validità degli stessi e i termini per il loro periodico riesame, garantendo che la loro redazione e attuazione venga affidata a soggetti di comprovata competenza professionale, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tali attività.*";
- il Decreto Interministeriale n. 0563765 del 28/10/2021 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro della Transizione Ecologica, ha definito i criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale (PFIT) e dei piani di gestione forestale (PGF), o strumenti equivalenti, lasciando alle Regioni, per quanto di loro competenza e in relazione alle rispettive esigenze e caratteristiche ecologiche e socio-economiche, l'eventuale integrazione dei suddetti criteri minimi con ulteriori disposizioni, purché non venisse diminuito il livello di tutela e conservazione delle foreste, intese come presidio fondamentale della qualità della vita;
- il Decreto Interministeriale n. 0563734 del 28/10/2021 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro della Cultura e il Ministro della Transizione Ecologica, ha definito i criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulicoforestale secondo quanto disposto all'art. 9 del TUFF, lasciando la possibilità alle Regioni di integrare le disposizioni del suddetto provvedimento, purché non venisse diminuito il livello di tutela e conservazione delle foreste come presidio fondamentale della qualità della vita;
- all'art. 6, comma 4, lettera c-bis, il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che sono esclusi dal campo di applicazione della valutazione ambientale strategica (VAS) "*i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri del-*

la gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati.";

- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "*Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse*" e ss.mm.ii. disciplina la materia dei Piani di Gestione Forestale (PGF) agli artt. 11 "*Piani di gestione forestale e Piano tagli*", 17 "*Disciplina delle attività di gestione forestale*" e 43 "*Norme transitorie e finali*";
- in attuazione all'art. 6, comma 8 del TUFF e nel rispetto dei principi della Gestione Forestale Sostenibile, come esposti dall'art. 17 della L.R. n. 1/2023, con DGR n. 718/2025 sono state approvate le linee guida e i criteti di elaborazione, attuazione e controllo dei piani di gestione forestale per le superfici boscate di proprietà pubblica, definendone in maniera puntuale la struttura e i contenuti.

CONSIDERATO CHE:

- nelle more dell'emanazione del Regolamento Forestale ex art. 12 della L.R. n. 1/2023, con DGR n. 1916/2025 sono state definite le modalità di approvazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF) per le superfici boscate di proprietà pubblica, ai fini della piena attuazione dell'art. 43 della L.R. n. 1/2023, specificando il flusso amministrativo e le strutture responsabili dell'istruttoria;
- l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) ha trasmesso alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (di seguito Sezione) il PGF relativo al complesso boscato di proprietà demaniale "Porto Selvaggio", sito in agro di Nardò (LE), con relativi allegati per la prima fase dell'istruttoria;
- è stato effettuato il sopralluogo in data 26/05/2026 ai fini della verifica della rispondenza tra i contenuti del PGF proposto e la reale situazione di campo, previsto dall'art. 3 comma 3 dell'Allegato A alla DGR n. 1916/2025, come risulta dal verbale agli atti della Sezione al prot. n. 0501860/2026;
- a seguito del suddetto sopralluogo, il Servizio Territoriale di Lecce, competente per territorio, ha effettuato ulteriori approfondimenti, ha condotto sopralluoghi puntuali sulle diverse particelle individuate e con nota prot. N.0348052/2026 del 16/06/2026 ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria tecnico- amministrativa con richiesta di chiarimenti e precisazione ad ARIF;
- con nota prot. 0150351 del 4/09/2026 ARIF ha riscontrato alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni del Servizio Territoriale di Lecce, fornendo l'implementazione cartografica delle tipologie forestali, delle aree di intervento di ordine biologico e la validazione topologica e logica dei dati geografici del PGF;
- l'istruttoria della documentazione trasmessa, finalizzata alla verifica della corrispondenza con la struttura e i contenuti dei PGF per le superfici boscate di proprietà pubblica, descritti all'art. 3 dell'Allegato A alla DGR n. 718/2025, si è conclusa con esito positivo.

VERIFICATO che il PGF proposto da ARIF per il complesso boscato di proprietà demaniale denominato "Porto Selvaggio", sito in agro di Nardò (LE), si compone dei seguenti elaborati tecnici e cartografici:

- Elenco elaborati;
- Elenco tavole cartografia generale;
- Elenco tavole cartografia di dettaglio;
- Relazione;
- Registro particellare;
- Piano degli interventi;
- Descrizione della viabilità e delle fasce parafuoco, e del loro stato di conservazione;
- Descrizione dei confini, delle opere di confinazione e dello stato di conservazione di queste ultime;
- Allegato cartografico generale;
- Allegato cartografico di dettaglio;
- Carta delle tipologie forestali;
- Strati informativi in formato shapefile.

CONSIDERATO che l'art. 3 comma 5 dell'Allegato A alla DGR n. 1916/2025 prevede che "*La prima fase dell'istruttoria si conclude con una determinazione dirigenziale di presa d'atto della proposta di PGF*."
RITENUTO, per quanto sopra esposto, che ricorrono le condizioni per procedere alla presa d'atto del Piano di Gestione Forestale (PGF) proposto da ARIF per il complesso boscato di proprietà demaniale denominato "Porto Selvaggio", sito in agro di Nardò (LE) ai sensi dell'art. 3 comma 5 dell'Allegato A alla DGR n. 1916/2025.

Tanto premesso, si **PROPONE** di:

- prendere atto del Piano di Gestione Forestale (PGF) relativo al complesso boscato di proprietà demaniale denominato "Porto Selvaggio", sito in agro di Nardò (LE) ai sensi dell'art. 3 comma 5 dell'Allegato A alla DGR n. 1916/2025, composto dei seguenti elaborati tecnici e cartografici:
  - Elenco elaborati;
  - Elenco tavole cartografia generale;
  - Elenco tavole cartografia di dettaglio;
  - Relazione;
  - Registro particellare;
  - Piano degli interventi;
  - Descrizione della viabilità e delle fasce parafuoco, e del loro stato di conservazione;
  - Descrizione dei confini, delle opere di confinazione e dello stato di conservazione di queste ultime;
  - Allegato cartografico generale;
  - Allegato cartografico di dettaglio;
  - Carta delle tipologie forestali;
  - Strati informativi in formato shapefile.
- disporre la pubblicazione degli elaborati che costituiscono il PGF "Porto Selvaggio" sul sito istituzionale della Regione Puglia, nell'apposita Sezione tematica, raggiungibile al link https://foreste.regione.puglia.it/programmazione-e-pianificazione-forestale;
- disporre che il soggetto proponente (ARIF) provveda all'espletamento di tutte le ulteriori procedure necessarie per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla osta eventualmente richiesti, in relazione alle tutele insistenti sull'area oggetto del PGF, anche mediante l'attivazione di una conferenza di servizi, ove ritenuto opportuno e necessario, secondo quanto previsto all'art. 3 comma 6 della DGR n. 1916/2025;
- disporre che ARIF trasmetta alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, ai fini dell'avvio della seconda fase dell'istruttoria, il PGF eventualmente modificato o integrato in conformità alle prescrizioni formulate dagli enti e dalle strutture regionali competenti nell'ambito del rilascio di ulteriori autorizzazioni, pareri o nulla osta, secondo quanto previsto all'art. 3 comma 7 della DGR n. 1916/2025;
- trasmettere il presente provvedimento ad ARIF, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Lecce e alla Sezione Demanio e Patrimonio;
- disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Verificata, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'inesistenza di posizioni di conflitto di interesse, ai sensi del vigente Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, e non sussistendo, in conseguenza, alcun obbligo di astensione.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela

alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti della valutazione di impatto di genere: NEUTRO

Adempimenti contabili
ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione; è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto del Piano di Gestione Forestale (PGF) relativo al complesso boscato di proprietà demaniale denominato “Porto Selvaggio”, sito in agro di Nardò (LE) ai sensi dell’art. 3 comma 5 dell’Allegato A alla DGR n. 1916/2025, composto dei seguenti elaborati tecnici e cartografici:

- Elenco elaborati;
- Elenco tavole cartografia generale;
- Elenco tavole cartografia di dettaglio;
- Relazione;
- Registro particellare;
- Piano degli interventi;
- Descrizione della viabilità e delle fasce parafuoco, e del loro stato di conservazione;
- Descrizione dei confini, delle opere di confinazione e dello stato di conservazione di queste ultime;
- Allegato cartografico generale;
- Allegato cartografico di dettaglio;
- Carta delle tipologie forestali;
- Strati informativi in formato shapefile.

Di disporre la pubblicazione degli elaborati che costituiscono il PGF “Porto Selvaggio” sul sito istituzionale della Regione Puglia, nell’apposita Sezione tematica, raggiungibile al link https://foreste.regione.puglia.it/programmazione-e-pianificazione-forestale.
Di disporre che il soggetto proponente (ARIF) provveda all’espletamento di tutte le ulteriori procedure necessarie per l’acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla osta eventualmente richiesti, in relazione alle tutele insistenti sull’area oggetto del PGF, anche mediante l’attivazione di una conferenza di servizi, ove ritenuto opportuno e necessario, secondo quanto previsto all’art. 3 comma 6 della DGR n. 1916/2025.
Di disporre che ARIF trasmetta alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, ai fini dell’avvio della seconda fase dell’istruttoria, il PGF eventualmente modificato o integrato in conformità alle prescrizioni formulate dagli enti e dalle strutture regionali competenti nell’ambito del rilascio di ulteriori autorizzazioni, pareri o nulla osta, secondo quanto previsto all’art. 3 comma 7 della DGR n. 1916/2025.
Di trasmettere il presente provvedimento ad ARIF, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Lecce e alla Sezione Demanio e Patrimonio;

disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il presente atto, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà pubblicato, per 15 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla sua adozione, nell'Albo telematico regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1898 del 22/11/2025 e sarà archiviato nei sistemi informativi regionali CIFRA e Sistema Puglia;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 036/DIR/2026/00616
Sottoscrittori Proposta:

- Attuazione Politiche Forestali Regionali
  Rosabella Milano

Firmato digitalmente da:

Attuazione Politiche Forestali Regionali
Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 27 ottobre 2026, n. 165

Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 – Giovinazzo (BA)", ai sensi dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 1 aprile 2026 Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Il Decreto del Presidente della Giunte Regionale n.242/2026 con oggetto Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione; La deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La deliberazione di Giunta regionale N. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Proroga dell'Incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Giunta regionale";
- La deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 30/06/2026 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga al 30 novembre 2026 degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024;
- La deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale>.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020 e sue modifiche e integrazioni;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1320 della Commissione del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well *et al.*);
- Il Decreto ministeriale del 16 luglio 2026 prot.n. 348260: aggiornamento del Piano di emergenza per l'organismo nocivo prioritario *Xylella fastidiosa*, alla luce delle recenti modifiche apportate al regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201;
- La DGR n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027" e dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali;
- La Determina n. 190 del 12/12/2024, con la quale l'Osservatorio fitosanitario ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale:
    - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (CRSFA);
    - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
    - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
    - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
    - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;

  in quanto accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento;

- Le determine n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, con le quali l'Osservatorio fitosanitario ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026.

PREMESSO CHE

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia (di seguito Osservatorio), ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, è l'Autorità fitosanitaria competente nel territorio regionale;
- L'articolo 31 del richiamato D.lgs. n. 19 del 2021 attribuisce all'autorità fitosanitaria regionale la competenza di istituire un'area delimitata, a seguito della conferma del ritrovamento di organismi nocivi, in applicazione dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2016/2031;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto

dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta.

ATTESO CHE

- L'Autorità fitosanitaria regionale a seguito del rinvenimento di *Xylella fastidiosa* deve istituire un'area delimitata, che ai sensi del comma 2 -lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. "….. è costituita da una zona infetta e da una zona *cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che* è *risultata infetta dall'organismo nocivo specificato. La larghezza della zona cuscinetto è la seguente:*

  a. *almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11……"*

- In Puglia sono state individuate piante infette di tre sottospecie di Xylella fastidiosa e precisamente *X. f. fastidiosa* ST1 - *X. f. pauca* ST53 - *X. f. multiplex* ST26 e, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, sono state istituite le relative aree delimitate, tra cui l'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie pauca - Giovinazzo (BA), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 147 del 12/08/2025.

CONSIDERATO CHE

- Il comma 1 dell'art. 5 del Reg. (UE) 2020/1201 che stabilisce "*In deroga all'articolo 4, la zona cuscinetto attorno alla zona infetta stabilita a fini di eradicazione può essere ridotta a una larghezza non inferiore a 1 km se è possibile concludere, con un livello elevato di confidenza, che la presenza iniziale dell'organismo nocivo specificato non ne ha comportato la diffusione e se sono soddisfatte tutte le condizioni seguenti:*

  a) tutte le piante specificate situate nella zona infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario, sono state immediatamente sottoposte a campionamento e rimosse;

  b) da quando sono state adottate le misure di eradicazione nessun'altra pianta è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato nella zona infetta, in base a prove ufficiali eseguite almeno una volta nel corso dell'anno, tenendo conto della scheda di sorveglianza fitosanitaria dell'Autorità relativa alla Xylella *fastidiosa;*

  c) almeno una volta nel primo anno successivo all'identificazione dell'organismo nocivo specificato è stata effettuata un'indagine in una zona con una larghezza minima di 2,5 km attorno alla zona infetta, da cui è risultato che l'organismo nocivo specificato non è presente in tale zona. Lo Stato membro interessato sottopone a campionamento e prove le piante ospiti situate in tale zona. A tal fine, e tenuto conto delle linee guida per indagini statisticamente attendibili e basate sul rischio relative alla Xylella fastidiosa pubblicate dall'Autorità, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento permettono di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'1 % con un livello di confidenza almeno del 90 %, tenendo presente che i primi 400 m attorno alle piante infette presentano un livello di rischio più elevato rispetto all'altra parte dell'area in questione;

  d) da quando sono state adottate le misure di eradicazione, nella zona infetta e nelle sue immediate vicinanze non sono stati rilevati vettori che trasportano l'organismo nocivo specificato, in base a prove eseguite due volte durante la stagione di volo del vettore e conformemente alle norme internazionali per le misure fitosanitarie. Tali prove permettono di concludere che la diffusione naturale dell'organismo nocivo specificato è esclusa."

TENUTO CONTO CHE

L'Osservatorio Fitosanitario, ai fini dell'applicazione del comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i., per l'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Giovinazzo (BA), di cui alla DDS N. 147 del 12/08/2025, ha soddisfatto le condizioni di cui:

- lettera a) comma 1 dell'art.5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i., in quanto sono state estirpate tutte le piante specificate prive di caratteristiche di monumentalità site nella zona infetta indipendentemente dal loro stato sanitario;
- lettera b) comma 1 dell'art.5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i., in quanto sono stati campionati e analizzati tutti gli olivi con caratteristiche di monumentalità siti nella zona infetta e tutte le analisi molecolari sono risultate negative;
- lettera c) comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i. in quanto l'Osservatorio Fitosanitario ha svolto:
  - nei primi mesi successivi al ritrovamento della pianta infetta, un'attività di sorveglianza rafforzata che ha interessato prima tutti gli ettari ricadenti nei 400 m attorno alla pianta infetta e successivamente gli ettari ricadenti nella restante parte dell'area delimitata con il campionamento e analisi di complessive 8.820 piante ospiti. Tutti i campioni sono risultati negativi alle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa;*
  - nel 2026, un attività di sorveglianza secondo le indicazioni dell'Autorità relativa alla *Xylella fastidiosa* (EFSA) e il campionamento e analisi di complessive 482 piante ospiti. Tutti i campioni sono risultati negativi alle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa;*
- lettera d) comma 1 dell'art.5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i. in quanto nella zona limitrofa alla zona infetta durante la stagione di volo degli insetti vettori, è stato effettuato con cadenza quindicinale, il monitoraggio degli insetti vettori e tutti gli insetti vettori catturati sono stati sottoposti ad analisi molecolare e sono risultati negativi, come risulta dai rapporti di prova agli atti dell'Osservatorio.

DATO ATTO CHE

L'Osservatorio fitosanitario con Determina Dirigenziale ha prescritto nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie pauca - Giovinazzo (BA), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario N. 147 del 12/08/2025 le misure di lotta obbligatoria per il contrasto ed il controllo al vettore.

RITENUTO

- Di dover applicare nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Giovinazzo (BA), la deroga di cui al comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201, riducendo la zona cuscinetto a una larghezza non inferiore a 1 km in quanto, sono state soddisfatte le condizioni di cui alle lettere a),b),c),d), ed è possibile concludere, con un livello elevato di confidenza, che la presenza iniziale della X*ylella fastidiosa* non ne ha comportato la sua diffusione;
- Di dover stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate;
- Di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.;
- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>,adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di applicare all'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Giovinazzo (BA), la deroga di cui al comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 riducendo la zona cuscinetto a una larghezza non inferiore a 1 km;
- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia;
- Di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Giovinazzo (BA)";
- Di approvare l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- Di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali dell'area delimitata"*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Giovinazzo (BA)";
- Di stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate;
- Di stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Di dare atto altresì che nel richiamato sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare, con esattezza, il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta, zona cuscinetto.
- Di trasmettere copia del presente atto:
  - al Comune di Giovinazzo (BA);
  - alla Prefettura di BA;
  - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - all'ANCI Puglia;
  - all'ARIF.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da pagine tutte progressivamente numerate e da n° 3 allegati composti rispettivamente da 1 facciata e sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta

Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO1_Giovinazzo.pdf - 42d3f4ac789a6719a49afb256b718de89e5589ccc62cf6a2967546a5597271a9
ALLEGATO1BIS_Giovinazzo.pdf - 06e9f0fabed54876d4a6033518544bdc1d3c81f562c6c87eed5293601ed45c1d
ALLEGATO2_GIOVINAZZO.pdf - 9ca6292d0fe93e1a0f6bce989b23e403b36ed0752227e511348301340fa09abf

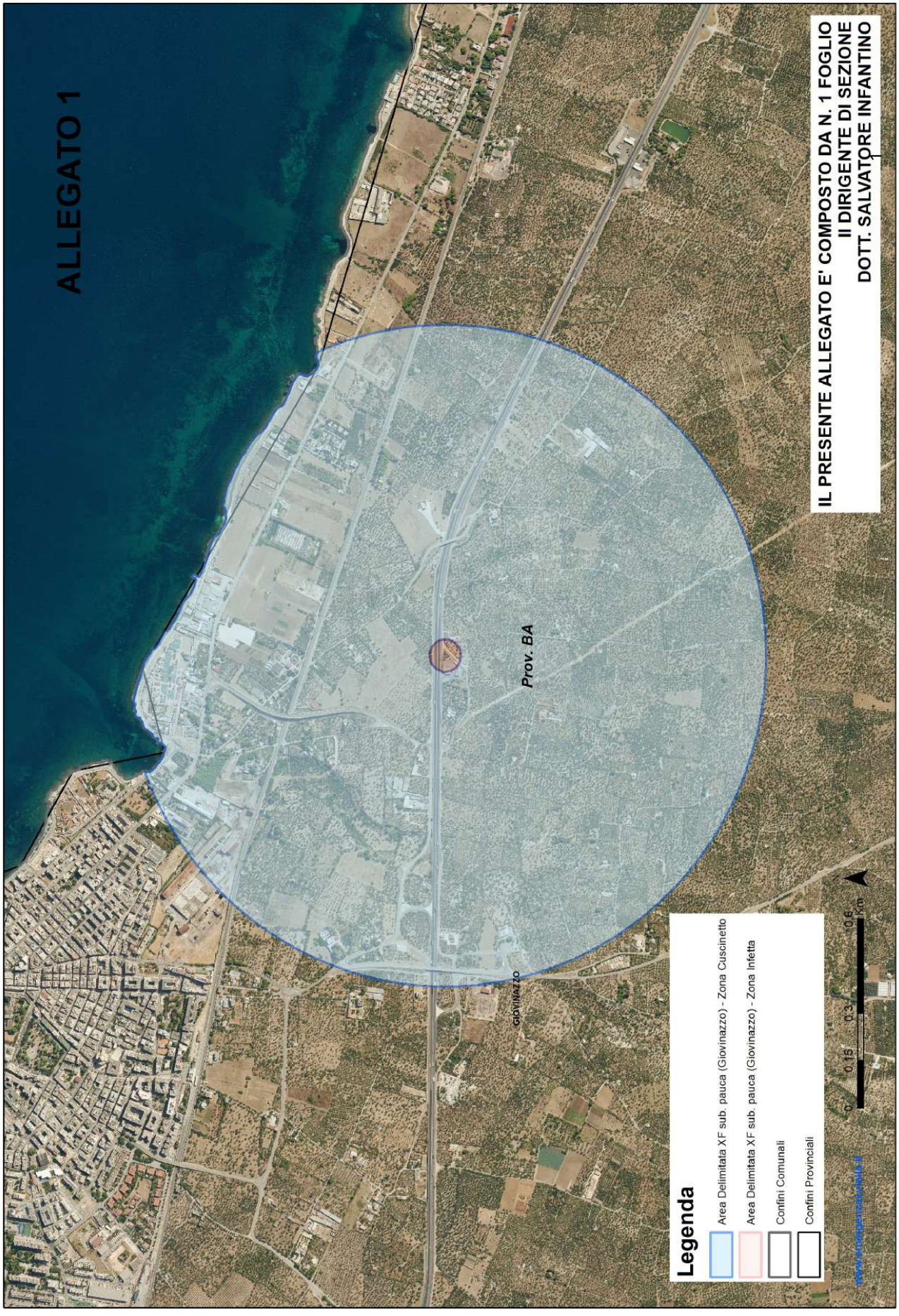
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00156
Sottoscrittori Proposta:

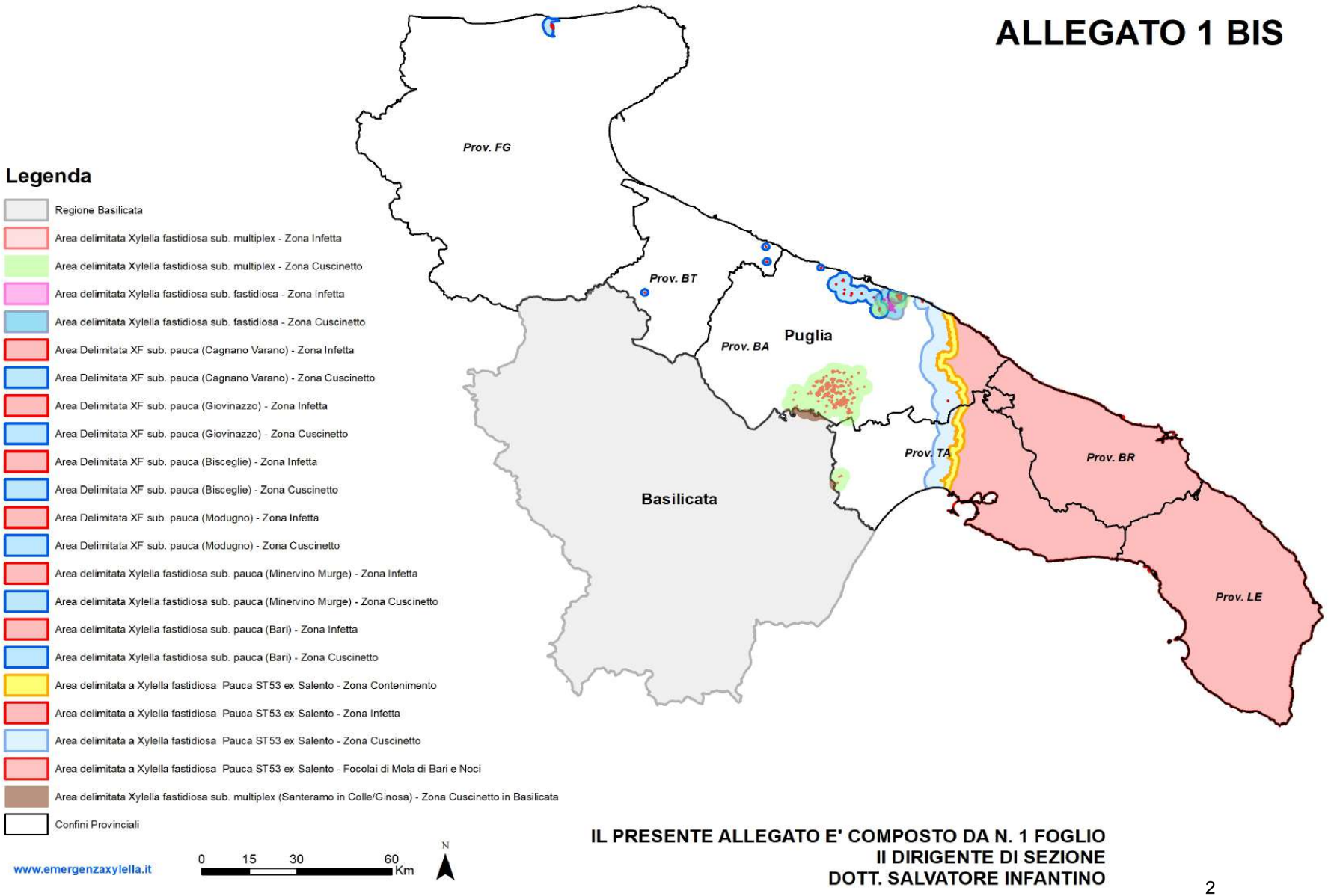
- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
  Francesco Palmisano
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
  Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino


ALLEGATO 1
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO
Prov. BA
GIOVINAZZO
Legenda
Area Delimitata XF sub. pauca (Giovinazzo) - Zona Cuscinetto
Area Delimitata XF sub. pauca (Giovinazzo) - Zona Infetta
Confini Comunali
Confini Provinciali
0 0,15 0,3 0,6 Km

ALLEGATO 1 BIS



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
Il DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

ALLEGATO 2

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA ST53 - Giovinazzo- ZONA INFETTA		
CITTA' METROPOLITANA	COMUNE	FOGLIO DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLA PIANTA RISULTATA INFETTA.
BA	GIOVINAZZO	FOGLIO 8

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA ST53 - Giovinazzo - ZONA CUSCINETTO		
CITTA' METROPOLITANA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 1.000 METRI DALLA ZONA INFETTA. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
BA	GIOVINAZZO	FOGLIO 4, 7, 8, 9, 17, 18, 27

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 27 ottobre 2026, n. 166

Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 – Bisceglie (BT)", ai sensi dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 1 aprile 2026 Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Il Decreto del Presidente della Giunte Regionale n.242/2026 con oggetto Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione; La deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La deliberazione di Giunta regionale N. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Proroga dell'Incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Giunta regionale";
- La deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 30/06/2026 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga al 30 novembre 2026 degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024;
- La deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale>.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;
- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire

l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020 e sue modifiche e integrazioni;

- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1320 della Commissione del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et *al.*);
- Il Decreto ministeriale del 16 luglio 2026 prot.n. 348260: aggiornamento del Piano di emergenza per l'organismo nocivo prioritario *Xylella fastidiosa*, alla luce delle recenti modifiche apportate al regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201;La DGR n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027" e dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali;
- La Determina n. 190 del 12/12/2024, con la quale l'Osservatorio fitosanitario ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale:
    - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (CRSFA);
    - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
    - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
    - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
    - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;

  in quanto accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento;

- Le determine n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, con le quali l'Osservatorio fitosanitario ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026.

PREMESSO CHE

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia (di seguito Osservatorio), ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, è l'Autorità fitosanitaria competente nel territorio regionale;
- L'articolo 31 del richiamato D.lgs. n. 19 del 2021 attribuisce all'autorità fitosanitaria regionale la competenza di istituire un'area delimitata, a seguito della conferma del ritrovamento di organismi nocivi, in applicazione dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2016/2031;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta.

ATTESO CHE

- L'Autorità fitosanitaria regionale a seguito del rinvenimento di *Xylella fastidiosa* deve istituire un'area delimitata, che ai sensi del comma 2 -lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. "….. è costituita da una zona infetta e da una zona *cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che* è *risultata infetta dall'organismo nocivo specificato. La larghezza della zona cuscinetto è la seguente:*

    a. *almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11……."*

- In Puglia sono state individuate piante infette di tre sottospecie di Xylella fastidiosa e precisamente *X. f. fastidiosa* ST1 - *X. f. pauca* ST53 - *X. f. multiplex* ST26 e, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, sono state istituite le relative aree delimitate, tra cui l'Area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie pauca - Bisceglie (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 113 del 23/06/2025 e successivamente aggiornata con la determina n. 141 del 06/08/2025.

CONSIDERATO CHE

- Il comma 1 dell'art. 5 del Reg. (UE) 2020/1201 che stabilisce "*In deroga all'articolo 4, la zona cuscinetto attorno alla zona infetta stabilita a fini di eradicazione può essere ridotta a una larghezza non inferiore a 1 km se è possibile concludere, con un livello elevato di confidenza, che la presenza iniziale dell'organismo nocivo specificato non ne ha comportato la diffusione e se sono soddisfatte tutte le condizioni seguenti:*

  a) tutte le piante specificate situate nella zona infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario, sono state immediatamente sottoposte a campionamento e rimosse;

  b) da quando sono state adottate le misure di eradicazione nessun'altra pianta è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato nella zona infetta, in base a prove ufficiali eseguite almeno una volta nel corso dell'anno, tenendo conto della scheda di sorveglianza fitosanitaria dell'Autorità relativa alla Xylella *fastidiosa;*

  c) almeno una volta nel primo anno successivo all'identificazione dell'organismo nocivo specificato è stata effettuata un'indagine in una zona con una larghezza minima di 2,5 km attorno alla zona infetta, da cui è risultato che l'organismo nocivo specificato non è presente in tale zona. Lo Stato membro interessato sottopone a campionamento e prove le piante ospiti situate in tale zona. A tal fine, e tenuto conto delle linee guida per indagini statisticamente attendibili e basate sul rischio relative alla Xylella fastidiosa pubblicate dall'Autorità, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento permettono di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'1 % con un livello di confidenza almeno del 90 %, tenendo presente che i primi 400 m attorno alle piante infette presentano un livello di rischio più elevato rispetto all'altra parte dell'area in questione;

  d) da quando sono state adottate le misure di eradicazione, nella zona infetta e nelle sue immediate vicinanze non sono stati rilevati vettori che trasportano l'organismo nocivo specificato, in base a prove eseguite due volte durante la stagione di volo del vettore e conformemente alle norme internazionali per le misure fitosanitarie. Tali prove permettono di concludere che la diffusione naturale dell'organismo nocivo specificato è esclusa."

TENUTO CONTO CHE

L'Osservatorio Fitosanitario, ai fini dell'applicazione del comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.,

per l'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT), di cui alla DDS n. 141 del 06/08/2025, ha soddisfatto le condizioni di cui:

- lettera a) comma 1 dell'art.5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i., in quanto sono state estirpate tutte le piante specificate prive di caratteristiche di monumentalità site nella zona infetta indipendentemente dal loro stato sanitario;
- lettera b) comma 1 dell'art.5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i. in quanto sono stati campionati e analizzati tutti gli olivi con caratteristiche di monumentalità siti nella zona infetta e tutte le analisi molecolari sono risultate negative;
- lettera c) comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i. in quanto l'Osservatorio Fitosanitario ha svolto:
  - nei primi mesi successivi al ritrovamento della pianta infetta, un'attività di sorveglianza rafforzata che ha interessato prima tutti gli ettari ricadenti nei 400 m attorno alla pianta infetta e successivamente gli ettari ricadenti nella restante parte dell'area delimitata con il campinamento ed analisi di complessive 22.824 piante ospiti in agro di Bisceglie. Tutti i campioni sono risultati negativi alle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa;*
  - nel 2026, un attività di sorveglianza secondo le indicazioni dell'Autorità relativa alla *Xylella fastidiosa* (EFSA) e sono state campionate ed analizzate complessive 506 piante ospiti. Tutti i campioni sono risultati negativi alle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa;*
- lettera d) comma 1 dell'art.5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i. in quanto nella zona limitrofa alla zona infetta durante la stagione di volo degli insetti vettori, è stato effettuato con cadenza quindicinale, il monitoraggio degli insetti vettori e non sono stati ritrovati insetti adulti, come risulta dai report agli atti dell'Osservatorio.

DATO ATTO CHE

L'Osservatorio fitosanitario con Determine Dirigenziali ha prescritto nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie pauca - Bisceglie (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 113 del 23/06/2025 e aggiornata con la determina n. 141 del 06/08/2025, le misure di lotta obbligatoria per il contrasto ed il controllo al vettore.

RITENUTO

- Di dover applicare nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT), la deroga di cui al comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201, riducendo la zona cuscinetto a una larghezza non inferiore a 1 km in quanto, sono state soddisfatte le condizioni di cui alle lettere a),b),c),d), ed è possibile concludere, con un livello elevato di confidenza, che la presenza iniziale della X*ylella fastidiosa* non ne ha comportato la sua diffusione;
- Di dover stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate;
- Di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.;
- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>,adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di applicare all'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT), la deroga di cui al comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 riducendo la zona cuscinetto a una larghezza non inferiore a 1 km;
- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia;
- Di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT)";
- Di approvare l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- Di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali dell'area delimitata"*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Bisceglie (BT)";
- Di stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate;
- Di stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Di dare atto altresì che nel richiamato sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare, con esattezza, il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta, zona cuscinetto.
- Di trasmettere copia del presente atto:
  - al Comune di Bisceglie;
  - alla Prefettura di BT;
  - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
  - alla Provincia di Barletta- Trani – Andria (BT);
  - all'ANCI Puglia;
  - all'ARIF.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da pagine tutte progressivamente numerate e da n° 3 allegati composti rispettivamente da 1 facciata e sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO1_Bisceglie.pdf - e69b90c44cb2f9c41ed65dc07abc97e537d123864146a3771c6cf3f37bae2e03
ALLEGATO1BIS_Bisceglie.pdf - bc0828680a352f295bfd8cdf25dbc6fd4899f99dc54266bf752424d2229c9de5
ALLEGATO2_Bisceglie.pdf - 6c15c94450f2e0692124582d4a43de6cba5f5b99a1cafe6101ec311777f48aca

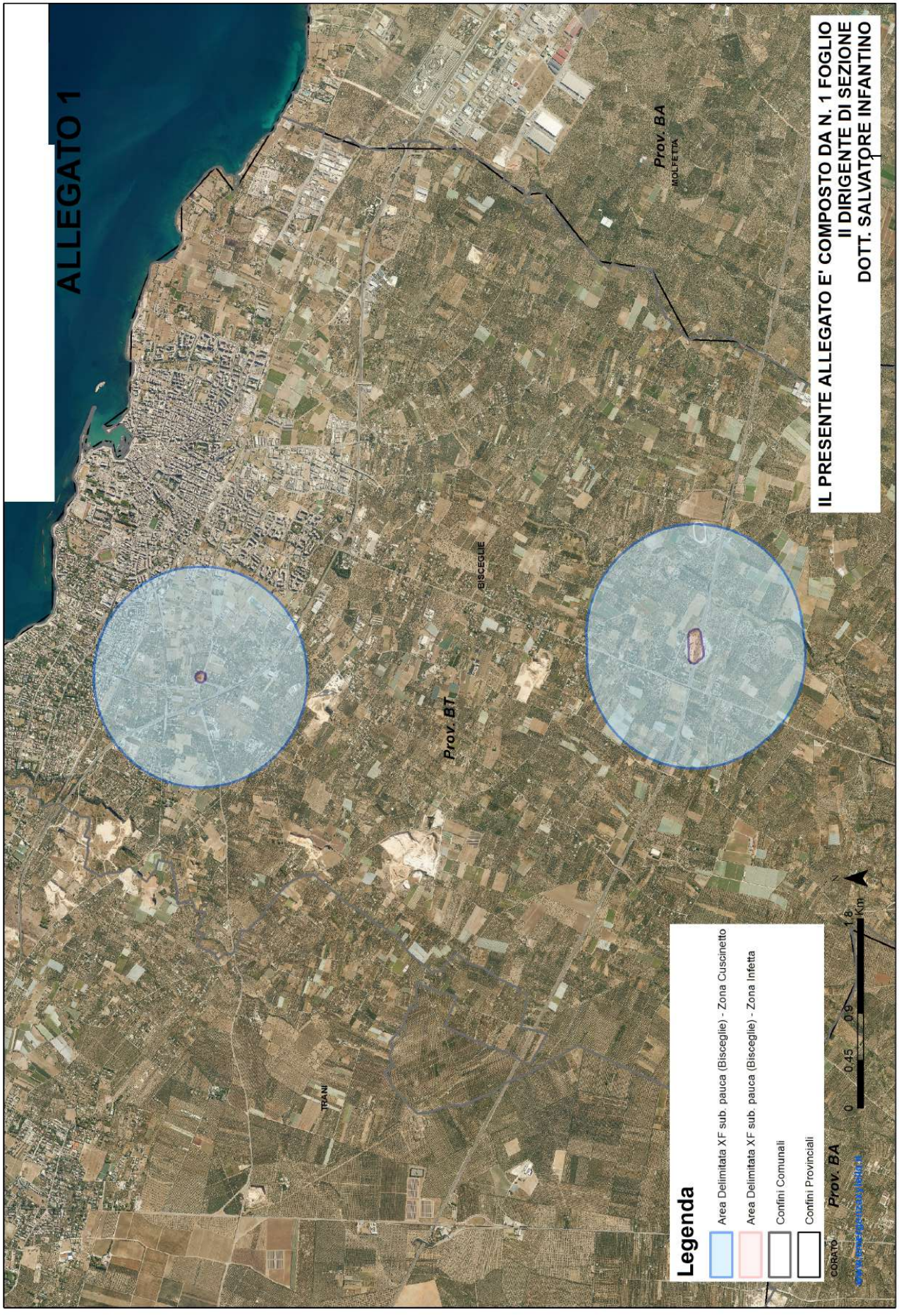
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00161
Sottoscrittori Proposta:

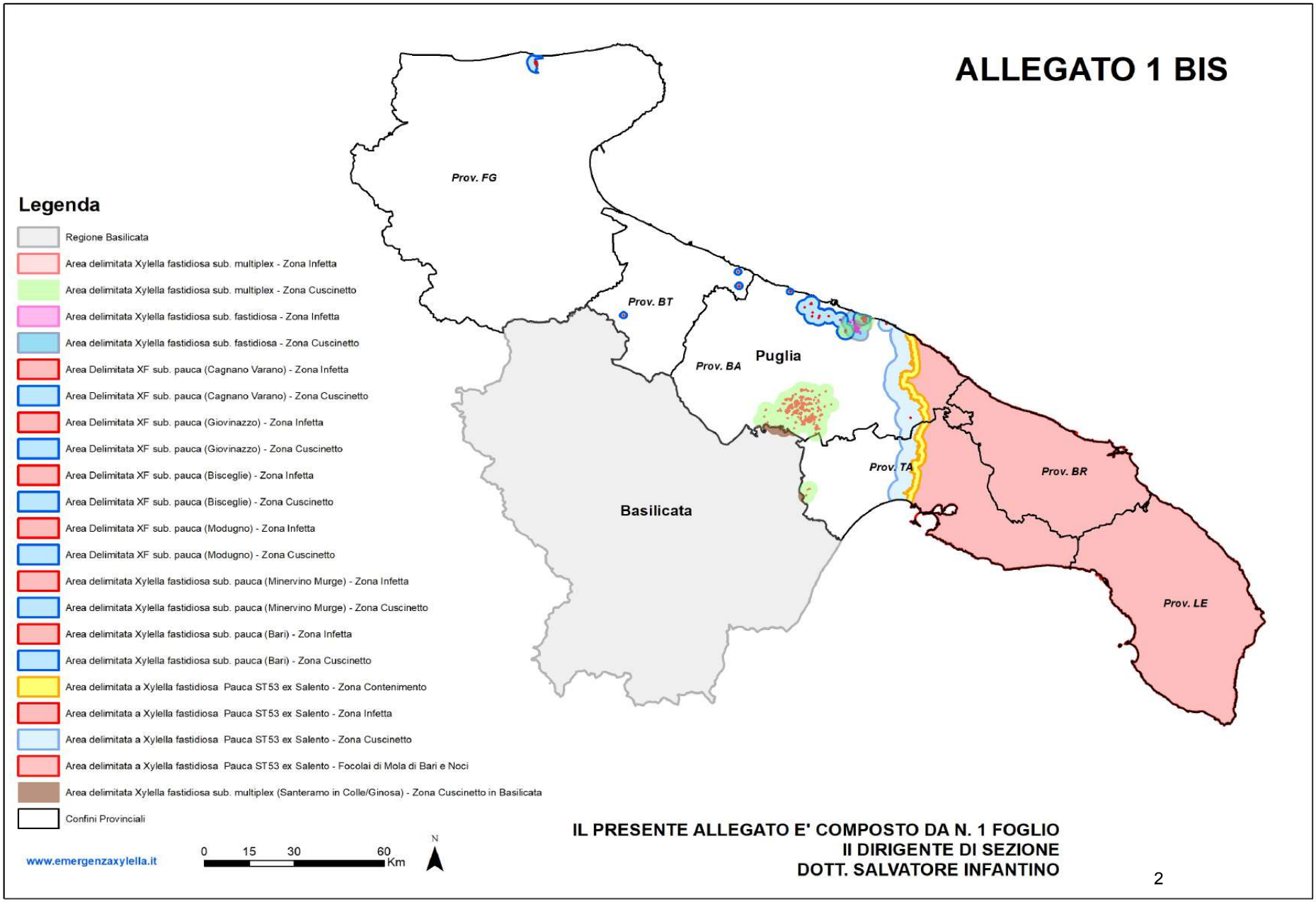
- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
  Francesco Palmisano
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
  Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino


ALLEGATO 1
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO
Prov. BA
MOLFETTA
BISCEGLIE
Prov. BT
TRANI
Legenda
Area Delimitata XF sub. pauca (Bisceglie) - Zona Cuscinetto
Area Delimitata XF sub. pauca (Bisceglie) - Zona Infetta
Confini Comunali
Confini Provinciali
0
0,45
0,9
1,8
Km
N
CORATO
Prov. BA

ALLEGATO 1 BIS



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
Il DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA ST53 - Bisceglie - ZONA INFETTA		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLE PIANTE RISULTATE INFETTE.
BT	BISCEGLIE	FOGLI 5, 7, 8, 41, 46

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA ST53 - Bisceglie - ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 1.000 METRI DALLE ZONE INFETTE. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
BT	BISCEGLIE	FOGLI 1, 3, 4, 5, 7, 8, 10, 20, 33, 39, 40, 41, 45, 46, 52, 53

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 27 ottobre 2026, n. 167

Reg. (UE) 2020/1201 – Aggiornamento dell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53 – Minervino Murge (BT)", ai sensi dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 1 aprile 2026 Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Il Decreto del Presidente della Giunte Regionale n.242/2026 con oggetto Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione; La deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La deliberazione di Giunta regionale N. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Proroga dell'Incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Giunta regionale";
- La deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 30/06/2026 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga al 30 novembre 2026 degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza"
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024;
- La deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico operativi e avvio fase strutturale>.

VISTI ALTRESI'

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa*;

- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020 e sue modifiche e integrazioni;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1320 della Commissione del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- Il Decreto del 24 gennaio 2022 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che approva il Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et *al.*);
- Il Decreto ministeriale del 16 luglio 2026 prot.n. 348260: aggiornamento del Piano di emergenza per l'organismo nocivo prioritario *Xylella fastidiosa*, alla luce delle recenti modifiche apportate al regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201;
- La DGR n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia 2025-2027" e dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali;
- La Determina n. 190 del 12/12/2024, con la quale l'Osservatorio fitosanitario ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale:
    - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (CRSFA);
    - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
    - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
    - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
    - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;

  in quanto accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento;

- Le determine n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, con le quali l'Osservatorio fitosanitario ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026.

PREMESSO CHE

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia (di seguito Osservatorio), ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, è l'Autorità fitosanitaria competente nel territorio regionale;
- L'articolo 31 del richiamato D.lgs. n. 19 del 2021 attribuisce all'autorità fitosanitaria regionale la competenza di istituire un'area delimitata, a seguito della conferma del ritrovamento di organismi nocivi, in applicazione dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2016/2031;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro 24 gennaio 2022, conformemente a quanto previsto dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie

di *Xylella fastidiosa*, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta.

ATTESO CHE

- L'Autorità fitosanitaria regionale a seguito del rinvenimento di *Xylella fastidiosa* deve istituire un'area delimitata, che ai sensi del comma 2 -lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i. "….. è costituita da una zona infetta e da una zona *cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che* è *risultata infetta dall'organismo nocivo specificato. La larghezza della zona cuscinetto è la seguente:*

    a. *almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11……"*

- In Puglia sono state individuate piante infette di tre sottospecie di Xylella fastidiosa e precisamente *X. f. fastidiosa* ST1 - *X. f. pauca* ST53 - *X. f. multiplex* ST26 e, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, sono state istituite le relative aree delimitate, tra cui l'Area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie pauca - Minervino delle Murge (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 14/04/2025.

CONSIDERATO CHE

- Il comma 1 dell'art. 5 del Reg. (UE) 2020/1201 che stabilisce "*In deroga all'articolo 4, la zona cuscinetto attorno alla zona infetta stabilita a fini di eradicazione può essere ridotta a una larghezza non inferiore a 1 km se è possibile concludere, con un livello elevato di confidenza, che la presenza iniziale dell'organismo nocivo specificato non ne ha comportato la diffusione e se sono soddisfatte tutte le condizioni seguenti:*

    a) tutte le piante specificate situate nella zona infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario, sono state immediatamente sottoposte a campionamento e rimosse;

    b) da quando sono state adottate le misure di eradicazione nessun'altra pianta è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato nella zona infetta, in base a prove ufficiali eseguite almeno una volta nel corso dell'anno, tenendo conto della scheda di sorveglianza fitosanitaria dell'Autorità relativa alla Xylella *fastidiosa;*

    c) almeno una volta nel primo anno successivo all'identificazione dell'organismo nocivo specificato è stata effettuata un'indagine in una zona con una larghezza minima di 2,5 km attorno alla zona infetta, da cui è risultato che l'organismo nocivo specificato non è presente in tale zona. Lo Stato membro interessato sottopone a campionamento e prove le piante ospiti situate in tale zona. A tal fine, e tenuto conto delle linee guida per indagini statisticamente attendibili e basate sul rischio relative alla Xylella fastidiosa pubblicate dall'Autorità, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento permettono di rilevare un tasso di presenza di piante infette dell'1 % con un livello di confidenza almeno del 90 %, tenendo presente che i primi 400 m attorno alle piante infette presentano un livello di rischio più elevato rispetto all'altra parte dell'area in questione;

    d) da quando sono state adottate le misure di eradicazione, nella zona infetta e nelle sue immediate vicinanze non sono stati rilevati vettori che trasportano l'organismo nocivo specificato, in base a prove eseguite due volte durante la stagione di volo del vettore e conformemente alle norme internazionali per le misure fitosanitarie. Tali prove permettono di concludere che la diffusione naturale dell'organismo nocivo specificato è esclusa."

TENUTO CONTO CHE

L'Osservatorio Fitosanitario, ai fini dell'applicazione del comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.,

per l'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Minervino delle Murge (BT), di cui alla DDS N. 59 del 14/04/2025, ha soddisfatto le condizioni di cui:

- lettera a) comma 1 dell'art.5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i., in quanto sono state estirpate tutte le piante specificate prive di caratteristiche di monumentalità site nella zona infetta indipendentemente dal loro stato sanitario;
- lettera b) comma 1 dell'art.5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i., in quanto sono state campionati e analizzati tutti gli olivi con caratteristiche di monumentalità siti nella zona infetta e tutte le analisi molecolari sono risultate negative;
- lettera c) comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i., in quanto l'Osservatorio Fitosanitario ha svolto:
  - nei primi mesi successivi al ritrovamento della pianta infetta, un'attività di sorveglianza rafforzata che ha interessato prima tutti gli ettari ricadenti nei 400 m attorno alla pianta infetta e successivamente gli ettari ricadenti nella restante parte dell'area delimitata con il campionamento ed analisi di complessive 8.875 piante ospiti. Tutti i campioni sono risultati negativi alle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa;*
  - nel 2026, un attività di sorveglianza secondo le indicazioni dell'Autorità relativa alla *Xylella fastidiosa* (EFSA) con il campionamento ed analisi di complessive 519 piante ospiti. Tutti i campioni sono risultati negativi alle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa;*
- lettera d) comma 1 dell'art.5 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i., in quanto nella zona limitrofa alla zona infetta, nel 2025 e nel 2026, durante la stagione di volo degli insetti vettori, è stato effettuato con cadenza quindicinale, il monitoraggio degli insetti vettori e tutti gli insetti vettori catturati sono stati sottoposti ad analisi molecolare e sono risultati negativi, come risulta dai rapporti di prova agli atti dell'Osservatorio.

DATO ATTO CHE

L'Osservatorio fitosanitario, nel 2025 e 2026 con Determine Dirigenziali ha prescritto nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie pauca - Minervino delle Murge (BT), istituita con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 59 del 14/04/2025, le misure di lotta obbligatoria per il contrasto ed il controllo al vettore.

RITENUTO

- Di dover applicare nell'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Minervino delle Murge (BT), la deroga di cui al comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201, riducendo la zona cuscinetto a una larghezza non inferiore a 1 km in quanto, sono state soddisfatte le condizioni di cui alle lettere a),b),c),d), ed è possibile concludere, con un livello elevato di confidenza, che la presenza iniziale della X*ylella fastidiosa* non ne ha comportato la sua diffusione;
- Di dover stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate.
- Di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.;
- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. LGS 196/03 E DEL REG. (UE) N. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs.

101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>,adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di applicare all'area delimitata per *Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Minervino delle Murge (BT), la deroga di cui al comma 1 dell'art. 5 del Reg. UE 2020/1201 riducendo la zona cuscinetto a una larghezza non inferiore a 1 km;
- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia;
- Di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Minervino delle Murge (BT)";
- Di approvare l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- Di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali dell'area delimitata"*Xylella fastidiosa* – sottospecie *pauca* - Minervino delle Murge (BT)";
- Di stabilire che le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario, si applicano a tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle zone delimitate;
- Di stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Di dare atto altresì che nel richiamato sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare, con esattezza, il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta, zona cuscinetto.
- Di trasmettere copia del presente atto:
    - al Comune di Minervino delle Murge (BT);
    - alla Prefettura di BT;
    - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
    - alla Provincia di Barletta- Trani – Andria (BT);
    - all'ANCI Puglia;
    - all'ARIF.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da pagine tutte progressivamente numerate e da n° 3 allegati composti rispettivamente da 1 facciata e sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO1_Minervino.pdf - 39c6250984b1a1672482d5b9d1805f8c51a0a0a7ef286b071f5369f5f173851e
ALLEGATO1BIS_Minervino.pdf - f464739a7fcbd99dfe94492f69aa39511e05b1e40022ab34319dd9259a542b11
ALLEGATO2_Minervino.pdf - c5dbe9eadc8d96894bf2bcddee945ce87c52f297717798a61f0cd8ac8711f73e

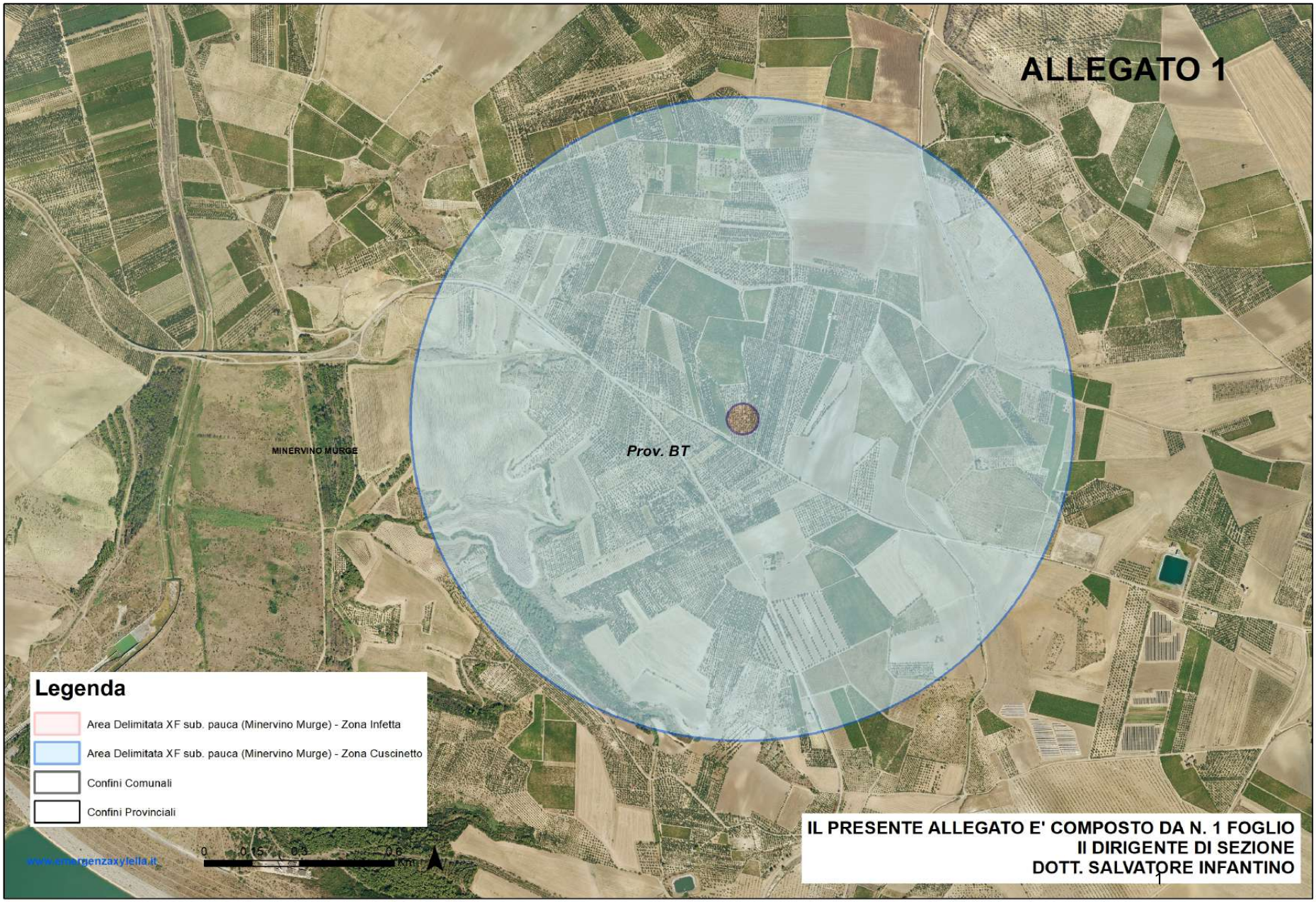
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00150
Sottoscrittori Proposta:

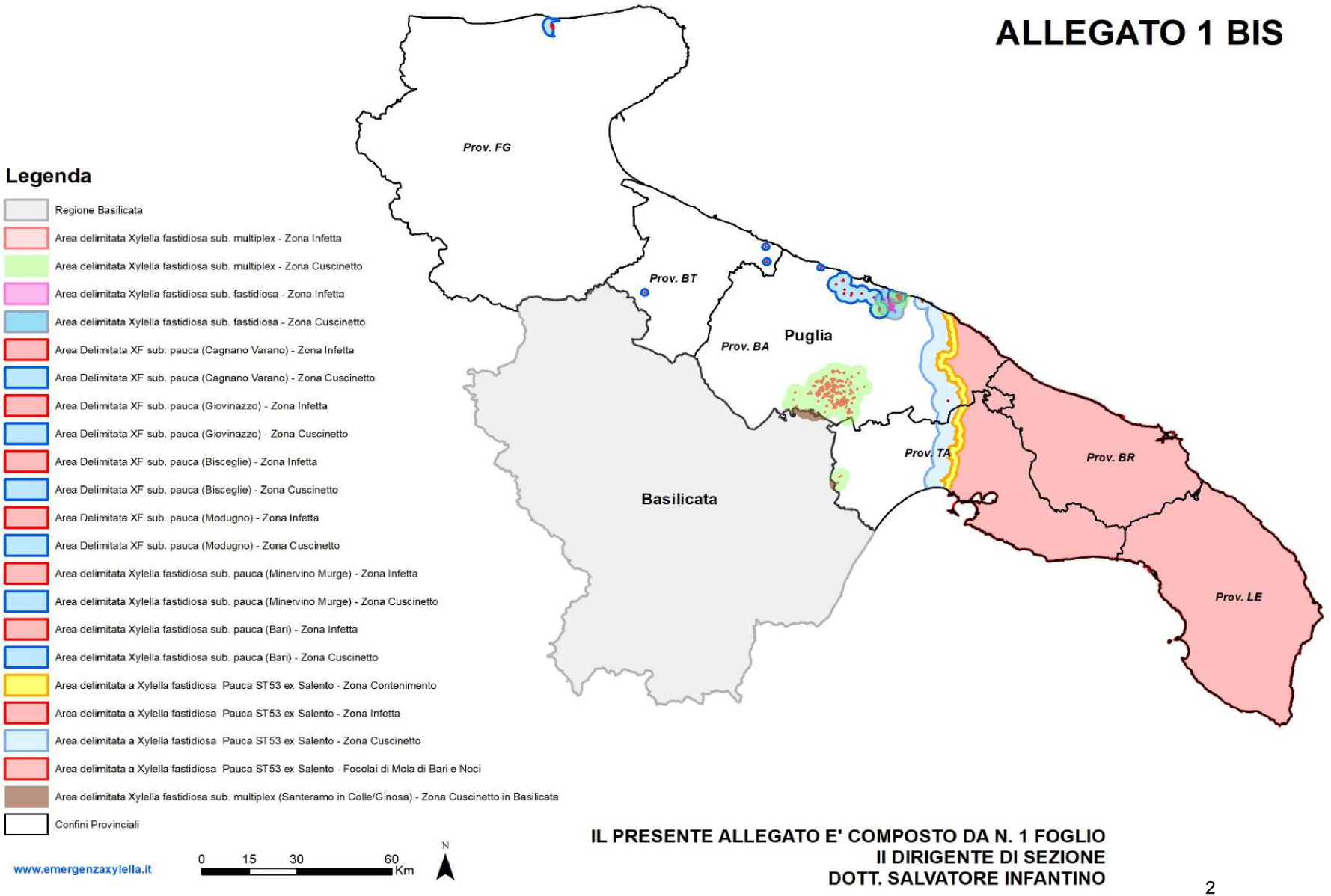
- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
  Francesco Palmisano
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
  Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino


ALLEGATO 1
MINERVINO MURGE
Prov. BT
Legenda
Area Delimitata XF sub. pauca (Minervino Murge) - Zona Infetta
Area Delimitata XF sub. pauca (Minervino Murge) - Zona Cuscinetto
Confini Comunali
Confini Provinciali
0 0.15 0.3 0.6 Km
www.emergenzaxylella.it
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
Il DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

ALLEGATO 1 BIS



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
Il DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

ALLEGATO 2

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA ST53 - Minervino Murge- ZONA INFETTA		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLE PIANTE RISULTATE INFETTE.
BAT	MINERVINO MURGE	FOGLIO 61

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA ST53 - Minervino Murge - ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 1.000 METRI DALLA ZONA INFETTA. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
BAT	MINERVINO MURGE	FOGLI 48, 59, 60, 61, 62, 73, 74, 101

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 2 novembre 2026, n. 171
Aggiornamento dell'area delimitata per "Xylella fastidiosa sottospecie pauca – Cagnano Varano (FG)", ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 1 aprile 2026 Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Adozione delle modifiche all'articolo 12, comma 14 e all'articolo 23, comma 2, dell'allegato B) alla D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242/2026 con oggetto Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La D.G.R. n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto 'Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- La deliberazione di Giunta regionale n. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto "Proroga dell'Incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Giunta regionale";
- La deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 30/06/2026 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga al 30 novembre 2026 degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza";
- La DDS n. 51 del 03/05/2024 di conferimento incarichi di Elevata Qualificazione per la gestione delle emergenze fitosanitarie alle dipendenze della Sezione Osservatorio fitosanitario integrata dalla DDS n. 00124 del 03/10/2024.
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>;

VISTI ALTRESÌ

- Il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti

e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

- Il Reg. (UE) 2019/1702 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari, tra i quali la *Xylella fastidiosa;*
- Il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells *et al.*) entrato in vigore il 20/08/2020 e sue modifiche e integrazioni;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1320 della Commissione del 15 maggio 2024 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 per quanto riguarda l'elenco delle zone infette per il contenimento della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*);
- Il Reg. (UE) 2024/2507 della Commissione del 26 settembre 2024, che modifica e rettifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells *et al.*) e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1770 per quanto riguarda l'elenco delle specie di piante non esentate dall'obbligo di inserire il codice di tracciabilità nei passaporti delle piante;
- Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- Il Decreto ministeriale del 16 luglio 2026 prot.n. 348260: aggiornamento del Piano di emergenza per l'organismo nocivo prioritario Xylella fastidiosa, alla luce delle recenti modifiche apportate al regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201;
- La DGR n. 1075 del 29/07/2025 di approvazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia 2025-2027" e dello schema di convenzione con l'Agenzia per le attività irrigue e forestali;
- La Determina n. 190 del 12/12/2024, con la quale l'Osservatorio fitosanitario ha affidato, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di *Xylella fastidiosa* sul territorio della Regione Puglia", ai seguenti laboratori ufficiali designati e autorizzati ad operare nel territorio regionale:
    - Centro di ricerca, sperimentazione e formazione in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (CRSFA);
    - Dipartimento di scienze del suolo, della pianta e degli alimenti - Univ. Bari;
    - CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo -Valenzano;
    - Dipartimento di Scienze Agrarie degli alimenti e dell'ambiente (SAFE) - Univ. Foggia;
    - CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) di Bari;

  in quanto accreditati EN ISO/IEC 17025 o in via di accreditamento.

- Le determine n. 54 del 07/04/2025, n. 62 del 15/04/2025 e n. 91 del 19/05/2025, con le quali l'Osservatorio fitosanitario ha aggiudicato il "Servizio di analisi di laboratorio ufficiali per rilevare la presenza di Xylella fastidiosa sul territorio della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, ai laboratori innanzi citati, per il periodo 2025-2026.

PREMESSO CHE

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia (di seguito Osservatorio), ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, è l'Autorità fitosanitaria competente nel territorio regionale;
- L'articolo 31 del richiamato D.lgs. n. 19 del 2021 attribuisce all'autorità fitosanitaria regionale la competenza di istituire un'area delimitata, a seguito della conferma del ritrovamento di organismi nocivi, in applicazione dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2016/2031;
- L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR è stato individuato come laboratorio nazionale di riferimento nell'ambito del piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa*, approvato con Decreto del Ministro del 16 luglio 2026, conformemente a quanto previsto

dall'art. 101 del Reg. (UE) 2017/625 e considerata la presenza nel territorio regionale di 3 sottospecie di Xylella fastidiosa, il CNR effettua la caratterizzazione della sottospecie con la PCR in tempo reale sulla base del metodo Dupas et al. 2019 per ogni pianta risultata infetta;

- In Puglia sono state individuate piante infette di tre sottospecie di *Xylella fastidiosa* e precisamente *X. f. fastidiosa ST1- X. f. pauca ST53- X. f. multiplex ST26* e, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201, sono state istituite diverse aree delimitate tra cui, con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 163 del 08/10/2025, l'area delimitata "Xylella fastidiosa sottospecie pauca - Cagnano Varano (FG)".

CONSIDERATO CHE

- L'Osservatorio, in applicazione del piano di azione di cui alla DGR n. 1075 del 29/07/2025, nel secondo semestre del 2026 ha svolto un'attività di sorveglianza nell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie pauca - Cagnano Varano (FG)";
- Nel secondo semestre del 2026, entro l'area delimitata di cui al punto precedente, sono stati prelevati e analizzati n. 559 campioni vegetali da piante specificate per *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* e sono state individuate un totale di 83 piante di olivi positivi al predetto batterio;
- Il laboratorio del CNR di Bari, incaricato dall'Osservatorio della caratterizzazione della sottospecie, con i seguenti rapporti di prova, agli atti dell'Ufficio:
  - n. 56P/2026 CNR del 30/06/2026 (1 pianta);
  - n. 63P/2026 CNR del 04/08/2026 (30 piante);
  - n. 84P/2026 CNR del 22/09/2026 (31 piante);
  - n. 86P/2026 CNR del 23/09/2026 (3 piante);
  - n. 87P/2026 CNR del 29/09/2026 (18 piante)

  ha comunicato che la sottospecie individuata nelle 83 (ottantatre) piante di olivo infette di cui al punto precedente è *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca;*

RICHIAMATO

Il comma 2 -lettera a) dell'art. 4 del Reg. (UE) 2020/1201 e s.m.i., dispone che l'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto:

- la zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta risultata infetta dall'organismo nocivo specificato;
- la zona cuscinetto è larga almeno 2,5 km nelle aree delimitate in cui si applicano misure di eradicazione.

TENUTO CONTO CHE

La 83 piante positive determinano un ampiamento delle zone infette ed un conseguente allargamento dell'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie pauca - Cagnano Varano (FG)" istituita con la determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 163 del 08/10/2025.

VISTI

- L'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Cagnano Varano (FG)";
- l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Cagnano Varano (FG)".

RITENUTO

- Di dovere aggiornare l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Cagnano Varano (FG)", di cui all'atto dirigenziale n. 163 del 08/10/2025, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 del Reg (UE)

2020/1201, costituita da:

- una zona infetta (aree con raggio di almeno 50 m attorno alle piante infette a *Xylella fastidiosa s*ottospecie *pauca);*
- una zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno alla zona infetta;

- di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.;
- di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia.

VERIFICA AI SENSI DEI D. Lgs 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere (cfr. DGR n. 1161 del 7/8/2024 concernente "Approvazione modifiche ed integrazioni alle <Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale.>, adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" e l'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di aggiornare l'area delimitata per "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* – Cagnano Varano (FG)*"*, ai sensi della lettera a), comma 2 - art. 4 del Reg (UE) 2020/1201 e s.m.i., costituita da:
  - una zona infetta (aree con raggio di almeno 50 m attorno alle piante infette a *Xylella fastidiosa s*ottospecie *pauca);*
  - una zona cuscinetto di almeno 2,5 km attorno alla zona infetta;
- Di dovere adottare, nella suddetta area delimitata, le misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201 e s.m.i.;
- Di dovere dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo in quanto è necessario applicare le misure di eradicazione per contrastare l'ulteriore diffusione della malattia;
- Di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Cagnano Varano (FG)";

- Di approvare l'Allegato 1 bis, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta tutte le aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia;
- Di approvare l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta i riferimenti catastali dell'area delimitata "*Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* - Cagnano Varano (FG)";
- Di stabilire che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it;
- Di dare atto altresì che nel richiamato sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta oppure zona cuscinetto;
- Di trasmettere copia del presente atto:
  - Al Comune di Cagnano Varano (FG);
  - alla Prefettura di FG;
  - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
  - alla Provincia di Foggia;
  - all'ANCI Puglia;
  - all'ARIF
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- è composto da pagine tutte progressivamente numerate e da n° 3 allegati composti rispettivamente da 1 facciata e sarà conservato e custodito, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO1_20260929.pdf - a0b422aac8145adab39949906cae68204642f1344d56ce5cdd4731129a104630
ALLEGATO1BIS_20260929.pdf - 7f18f82c18c0b2aaa0b5863c8eebb44fc5d40843e1fc2fcee491a52861395af3
ALLEGATO2_CAGNANO_VARANO_20260929.pdf - 83c1b5a52c6fba02d8c08ca9458d41c3240bd5e436782b963acc5f85b0bd27a9

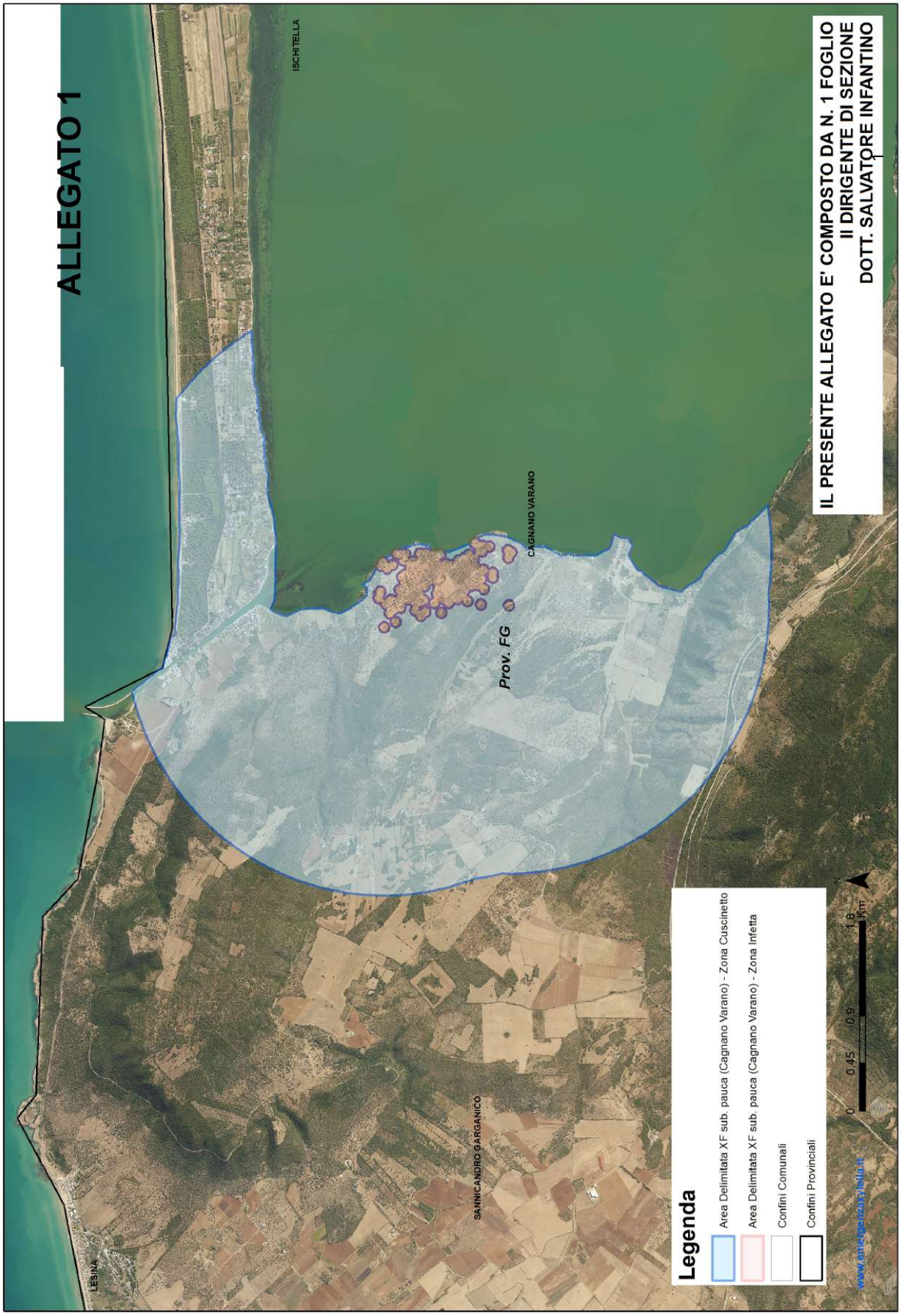
Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00163
Sottoscrittori Proposta:

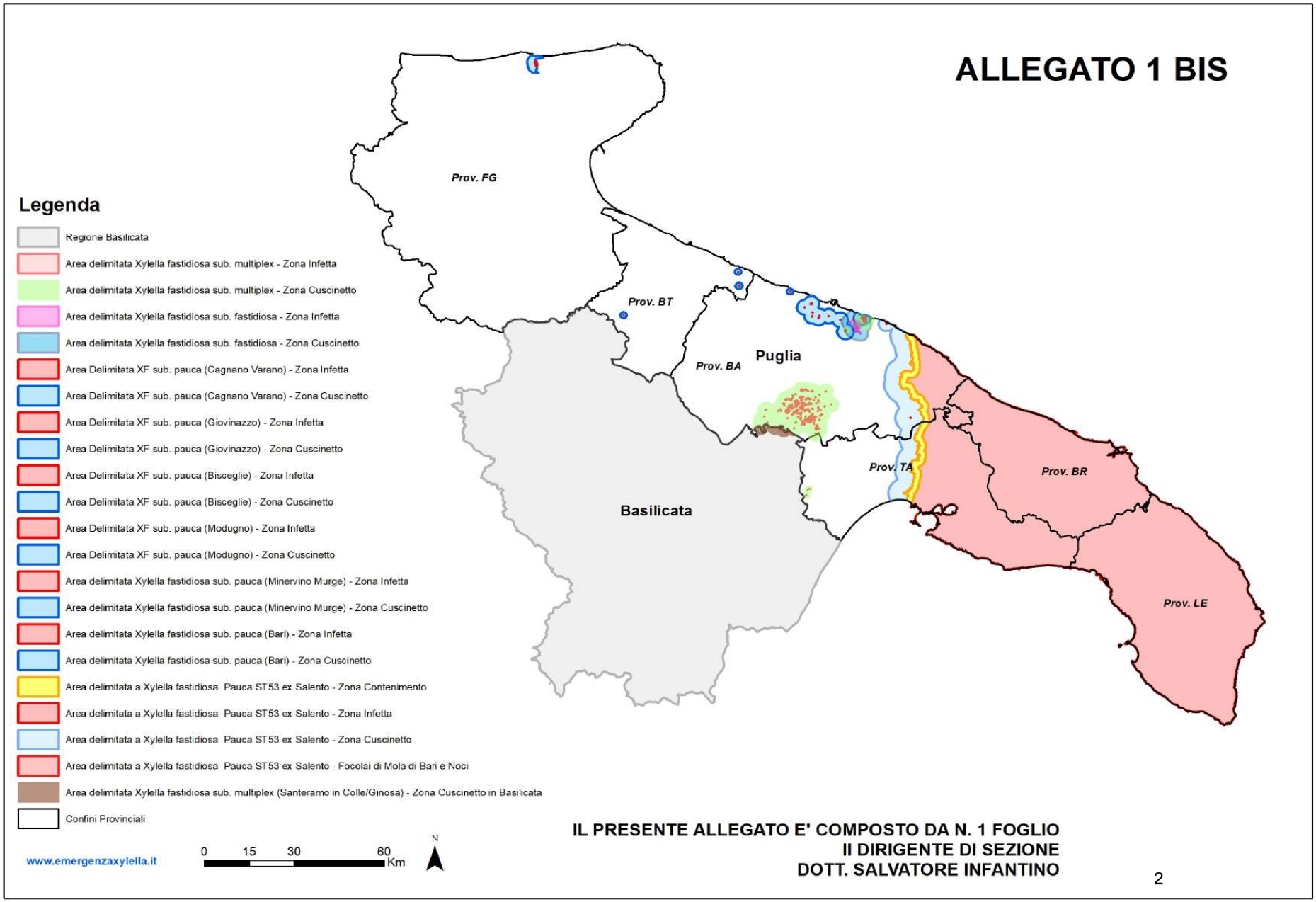
- E.Q. "Gestione dell'emergenza fitosanitaria Xylella fastidiosa pauca"
  Francesco Palmisano
- E.Q."Programmazione e gestione fitosanitaria"
  Anna Percoco

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino


ALLEGATO 1
ISCHITELLA
CAGNANO VARANO
Prov. FG
SANNICANDRO GARGANICO
LESINA
Legenda
Area Delimitata XF sub. pauca (Cagnano Varano) - Zona Cuscinetto
Area Delimitata XF sub. pauca (Cagnano Varano) - Zona Infetta
Confini Comunali
Confini Provinciali
0 0,45 0,9 1,8 Km
www.cimegarganlelia.it
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
Il DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

ALLEGATO 1 BIS



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
Il DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

ALLEGATO 2

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA - Cagnano Varano - ZONA INFETTA		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA PARZIALMENTE RICADENTI NEI BUFFER DI 50 METRI DALLE PIANTE RISULTATE INFETTE.
FG	CAGNANO VARANO	FOGLIO 8

XYLELLA FASTIDIOSA SOTTOSPECIE PAUCA - Cagnano Varano - ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA RICADENTI NEL BUFFER DI 2.500 METRI DALLE ZONE INFETTE. IL SIMBOLO * INDICA CHE IL FOGLIO E' INTERAMENTE CONTENUTO
FG	CAGNANO VARANO	FOGLI 1, 3, 6, 7, 8, 12, 15

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 27 ottobre 2026, n. 338

PN JTF 2021-27. Piano Territoriale Prov. Taranto. Az. 2.7 – (DGR n. 1087/2025). "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell'ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026". Approvazione degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione delle proposte formative sulla base del Verbale n. 3 del 22.10.2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale
- all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, con cui sono stati adottati gli adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.,e all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;
- la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021,n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza il 30 novembre 2024";
- la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 "Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stata approvata la proroga sino al 31 marzo 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
- la D.G.R. n. 398 del 31/03/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 "Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle

Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui sono stati prorogati sino al 30 aprile 2025 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 31 marzo 2025;

- la D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 "Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui, da ultimo, è stata deliberata la proroga sino al 30 giugno 2025 degli incarichi di Dirigente di Sezione in scadenza il 30 aprile 2025;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 997 del 17/07/2026 recante "Afferenza delle Sezioni e delle Strutture Speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate".

VISTI ALTRESI':

- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF) e, in particolare, l'articolo 11 ove al paragrafo 2 lettera f) si prevede che il piano territoriale per una transizione giusta contiene la "descrizione dei meccanismi di governance costituiti dagli accordi di partenariato, dalle misure di sorveglianza e valutazione programmate e dagli organismi responsabili";
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti. Nello specifico, l'articolo 71 ove al paragrafo 3 si prevede che "L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità". Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
- la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;
- l'Allegato II alla citata Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021, in merito alle "Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027" dei Programmi comunitari 2021-2027;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001(di seguito anche AP), adottato con

decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

- il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito anche PN JTF), approvato con decisione della Commissione Europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022, che individua l'AdG, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale prevedendo altresì, ai sensi dello stesso articolo 71.3, la delega ad uno o più organismi intermedi delle funzioni individuate dall'AdG e delegate sotto la sua responsabilità;
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- L'approvazione di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 2, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 – Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPC-U5-011/2024 - Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud, di adozione del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- il Decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto.
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10/03/2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- il Decreto dell'Autorità di Gestione del PN_JTF Italia 2021-2027 - DPC U5-028/2025 di adozione sul PN JTF Italia 2021-2027 delle metodologie per l'applicazione di costi standard di cui all'art 53, par 1 lett b) del Reg 2021/1060 approvate dall'AdG del Pr Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

PREMESSO CHE:

- Con D.G.R. n. 1327 del 28/09/2023 l'Amministrazione regionale ha:

- preso atto dell'individuazione, nell'ambito del PN JTF riguardante la Regione Puglia, della Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 in considerazione della struttura tecnica di cui è dotata, delle competenze specialistiche presenti nella gestione dei programmi cofinanziati dai fondi comunitari;
- deliberato di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027, definito con D.G.R. n. 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio approvato con Determinazione Dirigenziale n. 188 del 29/07/2024 e che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;

- con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024 l'Amministrazione regionale ha:

- approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio della durata di 36 mesi, per la definizione di un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell'occupazione dell'area portuale di Taranto, e al fine di rafforzare le strategie di sviluppo legate al recupero dei lavoratori a rischio di definitiva espulsione dal Mercato del Lavoro;

- con D.G.R. n. 556 del 05/05/2026, l'Amministrazione regionale ha:

- definito di predisporre una specifica procedura, a valere sull'azione 2.7, che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori in posizione di esubero a valle dei fenomeni di crisi che hanno contrassegnato nel tempo l'evoluzione sfavorevole dell'infrastruttura e dell'economia direttamente legata al porto di Taranto,
- autorizzato la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire una dotazione finanziaria di € 1.500.000,00 da destinare alla procedura suddetta a valere sull'azione 2.7 del PN JTF 2021/2027;

- con D.G.R. n. 737 del 09/06/2026, l'Amministrazione regionale ha:

- attribuito la responsabilità della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del PN JTF 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 556/2026 alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- demandato alla Sezione Politiche del Lavoro e Mercato del Lavoro l'adozione dei provvedimenti amministrativi consequenziali alla gestione della procedura da attivarsi a valere sull'azione 2.7 del Piano territoriale di Taranto che preveda percorsi formativi rivolti ai lavoratori destinatari di strumenti di ammortizzatori sociali connessi a fenomeni di crisi delle attività economiche legate al porto di Taranto, in coerenza con il Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, approvato con D.G.R. n. 232 del 04/03/2024;

CONSIDERATO CHE:

- l'Atto di delega all'Organismo Intermedio, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo,dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e costituito da apposita Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio in data 05/10/2023, individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- in forza della suddetta Convenzione l'Organismo Intermedio è responsabile, tra l'altro, della selezione delle operazioni, della gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, nonché dell'esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- La linea di Azione 2.7 del Piano Territoriale della Provincia di Taranto denominata "Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio o colpiti dalla transizione e percorsi formativi a supporto della diversificazione economica, il potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro prevede il rafforzamento o il riorientamento delle competenze, a supporto della transizione economica attraverso:
  - Percorsi di formazione continua e di formazione permanente;
  - Percorsi formativi professionalizzanti e percorsi di istruzione terziaria accademica, che si concentrino sui driver identificati nella strategia espressa nel Piano Territoriale, ossia economia della cultura, transizione verde e blue-economy;
  - Interventi di politica attiva del lavoro.
- L' AdG e l'OI Regione Puglia hanno pertanto ritenuto di promuovere l'intervento agli ex lavoratori del

Porto di Taranto espulsi dal mercato del lavoro nell'ambito del Piano territoriale di Taranto "Progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi" con una dotazione di € 1.500.000,00 a valere sull'Azione 2.7;

- Con l'A.D. n.178 del 12/06/2026 si è provveduto ad approvare l'"Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, della Provincia di Taranto, nell'ambito del Protocollo adottato con DGR 4 marzo 2024 n 232- Autorità Portuale dal Mar Ionio - JTF Portuali 2026";
- Con l'A.D. n.228 del 27/07/2026 si è provveduto ad approvare la costituzione del Nucleo di Valutazione per l'Avviso Pubblico "JTF Portuali 2026";
- Con l'A.D. n.246 del 05/08/2026 si è provveduto ad approvare lo schema di AUO per l'Avviso Pubblico "JTF Portuali 2026";
- Con l'A.D. n.254 del 28/08/2026 si è provveduto ad approvare gli esiti istruttori del nucleo di valutazione sulla base dei verbali n.1,2,3,4;
- Con l'A.D. n.259 del 02/09/2026 si è provveduto ad approvare gli esiti istruttori del nucleo di valutazione sulla base del verbale n.5;
- Con l'A.D. n.266 del 07/09/2026 si è provveduto ad approvare gli allegati 1-13;
- Con A.D. n.274 del 10/09/2026 si è provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione per le proposte formative per l'Avviso Pubblico "JTF Portuali 2026";
- Con A.D. n.275 del 10/09/2026 si è provveduto alla presa d'atto e validazione AUO relativi alle istanze ammesse a finanziamento;
- Con A.D. n.277 del 14/09/2026 si è provveduto a comunicare la chiusura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse;
- Con A.D. n.293 del 29/09/2026 si è provveduto ad approvare gli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione delle proposte formative sulla base dei verbali n. 1, 2;
- Con A.D. n.311 del 06/10/2026 si è provveduto ad approvare gli esiti istruttori del nucleo di valutazione sulla base dei verbali n.6,7,8;
- Con A.D. n.330 del 14/10/2026 si è provveduto alla seconda presa d'atto e validazione AUO relativa all'istanza ammessa a finanziamento;

CONSIDERATO CHE

- gli Organismi Formativi, la cui candidatura era stata considerata ammissibile, per una o più delle figure professionali previste dall'Avviso, erano autorizzati a procedere, dopo la sottoscrizione e validazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, all'inserimento dei dettagli della proposta formativa per ogni corso indicato nella manifestazione d'interesse nel rispetto di quanto previsto nel repertorio regionale figure professionali (RRFP);
- l'Avviso Pubblico e lo schema di AUO prevedono la valutazione delle proposte formative da parte di apposito Nucleo;
- il Nucleo si è regolarmente insediato ed ha operato nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso;
- risulta acquisito agli atti il Verbale n.3 del 22.10.2026;
- dal suddetto verbale risultano individuate n.9 proposte formative ammesse a seguito di esito istruttorio positivo;
- nello schema di AUO è previsto che "*Amministrazione procederà alla valutazione della proposta così definita e alla pubblicazione degli esiti con apposito Atto Dirigenziale*";

PRESO ATTO CHE

sulla base delle risultanze istruttorie riportate nel Verbale sopra richiamato, sono risultate ammissibili le proposte formative riportate nell' **Allegato A - Approvazione proposte formative JTF PORTUALI 2026**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e considerato:

Ritenuto di dover approvare gli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione per le proposte formative, al fine di consentire il prosieguo delle procedure previste dall'Avviso; Ritenuto di dover procedere al recepimento formale degli esiti istruttori limitatamente alle proposte formative con esito positivo;

Il Dirigente della Sezione, preso atto della proposta pervenuta dal Funzionario istruttore dott. Salutari Alessandro, Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo - Avviso JTF Portuali 2026, ritenuto di provvedere in merito;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di recepire integralmente il Verbale del Nucleo di Valutazione n.3 del 22.10.2026;
- di approvare, per le motivazioni in premessa, l'elenco delle proposte formative con esito istruttorio positivo riportate nell' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento costituisce atto di formale approvazione degli esiti istruttori delle proposte formative;
- di notificare il presente provvedimento alla "Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027";
- di notificare il presente provvedimento agli enti interessati;
- di autorizzare l' Organismo Formativo alla pubblicazione, sulla piattaforma Sistema Puglia, dei calendari per le proposte formative con esito istruttorio positivo riportate nell' Allegato A;
- di disporre che il soggetto ammesso potrà operare nei limiti di spesa e secondo le modalità previste nell'Avviso e nell'A.U.O. che ha sottoscritto;
- di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, con pagine numerate progressivamente:

- non costituisce impegno di spesa;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;

- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- sarà notificato alla Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF;
- sarà notificato a mezzo PEC all' Ente interessato;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà pubblicato su BURP ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Seconda Approvazione Percorsi Formativi_JTF PORTUALI 2026.pdf - 17d5b9c5e705109a8bb8cf58890e0e97ceb40fe5c1a98ec7c117deae52137cf2

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00399
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Alessandro Salutari

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella



ALLEGATO A – APPROVAZIONE PROPOSTE FORMATIVE

JTF PORTUALI 2026

N.	Ente proponente	Codice catalogo	Sede teoria	Trasmesso il	Esito
224	SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONS. A RESP. LIMITATA	147	Viale magna grecia 115/e Taranto (TA)	20/10/2026	APPROVATO
225	SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONS. A RESP. LIMITATA	147	Via roma 44 Manduria (TA)	20/10/2026	APPROVATO
226	SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONS. A RESP. LIMITATA	155	Viale magna grecia 115/e Taranto (TA)	20/10/2026	APPROVATO
227	SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONS. A RESP. LIMITATA	155	Via TARANTO 72 Martina Franca (TA)	20/10/2026	APPROVATO
228	SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONS. A RESP. LIMITATA	495	Via TARANTO 72 Martina Franca (TA)	20/10/2026	APPROVATO
229	SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONS. A RESP. LIMITATA	495	Via roma 44 Manduria (TA)	20/10/2026	APPROVATO
230	SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONS. A RESP. LIMITATA	147	Via TARANTO 72 Martina Franca (TA)	20/10/2026	APPROVATO
231	SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONS. A RESP. LIMITATA	155	Via roma 44 Manduria (TA)	20/10/2026	APPROVATO
232	SISTEMA IMPRESA SOCIETA' CONS. A RESP. LIMITATA	495	Viale magna grecia 115/e Taranto (TA)	20/10/2026	APPROVATO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 27 ottobre 2026, n. 339

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27- Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. - (DGR n. 776/2025). "Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025". (approvato con A.D. n. 43 del 24/02/2026). Quarta presa d'atto e validazione AUO relativi alle istanze ammesse a finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro

Visti:

• il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia" modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, e da ultimo modificata con Decisione di esecuzione C(2025) 1848 del 20.03.2025;
• il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti), come integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023;
• il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
• il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
• il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE chee abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
• il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
• il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
• il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., di recepimento del reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
• l'Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021- 2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
• il Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020 (modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
• la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
• l'Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 finale della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);

• la Raccomandazione del Consiglio 22/05/2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
• il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 concernente il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
• la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
• il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
• il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, con cui sono stati adottati gli adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.,e all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
• la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale sono stati conferiti, tra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro;
• da ultimo la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con cui è stato prorogato, fra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24 luglio 2018 e successivamente richiamate dall'Allegato A della D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024;
• la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "agenda di genere";
• la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere (VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale");
• il D.P.G.R n. 554 del 01 dicembre 2023, "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
• la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
• la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
• la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
• la D.G.R. n. 130 del 16/02/2023, con cui la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale e s.m.i.;
• la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
• la D.G.R. n. 609 del 05/05/2023 con cui la Giunta ha approvato la governance del Programma Regionale

2021-2027 FESR-FSE+ nominando i responsabili di Policy ed individuando le Sezioni/Servizi responsabili dell'attuazione delle Azioni/SubAzioni;
• la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31 ottobre 2023, "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", con la quale si è provveduto alla definizione delle articolazioni delle Azioni del Programma PR 2021-2027 in Sub-Azioni, in particolare attribuendo al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la Responsabilità dell'Azione 5.5;
• la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
• la D.G.R. n. 997 del 17/07/2026 recante "Afferenza delle Sezioni e delle Strutture Speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate";

Visti altresì:
• la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
• la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm.ii. sulla Riforma della formazione professionale;
• il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
• l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. prevede che la Giunta con propria deliberazione autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente, tra l'altro, a iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;
• la D.G.R n. 1474 del 2 agosto 2018 "Nuove Linee Guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";
• la D.G.R. n. 358 del 26 febbraio 2019 "Rettifica della DGR n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";
• la Legge regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
• la Legge regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028";
• la D.G.R. n.1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Premesso che:
• con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1345 del 04/08/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co progettazione, in coerenza con la L.R. n.28/2017 (legge sulla partecipazione), condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intende intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
• all'esito del percorso partecipato, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 12/07/2022, è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" con un pacchetto di misure "cerniera" fra i due periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027);
• in particolare, tra le direttrici strategiche della predetta strategia regionale, rientra l'attivazione di una misura di formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria, coinvolti in situazioni di crisi;

CONSIDERATO CHE:

- con l'approvazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 il quadro della nuova fase delle politiche per la coesione, lo sviluppo e l'occupazione si appresta a divenire interamente operativo dedicando, in particolare, considerevoli risorse del Fondo FSE+ alle priorità dell'occupazione, della formazione, dell'istruzione e dell'inclusione;
- il nuovo Programma Regionale prevede – nell'ambito dell'Obiettivo Strategico n. 4 "Un'Europa più sociale" - la Priorità 5 "Occupazione" connessa all'Obiettivo specifico: "ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)" e, tra le tipologie di interventi attivabili, l'Azione 5.5 "Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese";
- con la Deliberazione di Giunta n. 609/2023, nell'ambito della Policy "Occupazione, Istruzione e Formazione" di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, è stata attribuita alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'Azione 5.5 "Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese";
- il nuovo Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025, in coerenza con gli obiettivi specifici di cui all'Azione 5.5 "Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato nonché al perseguimento degli obiettivi di cui alla Sub-Azione 5.5.1 "Sicurezza del lavoro e welfare aziendale", è volto a promuovere l'obiettivo specifico ESO4.4 e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output e di risultato:

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.4 - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani ed adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.
Azione	5.5 Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese
Indicatori di output	EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatori di risultato	EECR03_Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.

- L'Avviso CIG 2025 ha l'obiettivo di attivare misure di sostegno in favore di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale che potrebbero avere implicazioni in termini occupazionali, ed è finalizzata a ridurre l'impatto di tali situazioni sui territori interessati, supportando il mantenimento dei livelli occupazionali.
- Il potenziamento delle competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale costituisce un obiettivo prioritario che la Regione Puglia intende perseguire utilizzando lo strumento della formazione a catalogo ed assicurando sul territorio un'offerta formativa diversificata e di rapida attivazione. L'Avviso, in particolare, è volto a rendere disponibile un'offerta di misure formative da attuarsi mediante il finanziamento di percorsi per la riqualificazione professionale dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato per effetto di crisi o di riorganizzazioni aziendali, al fine di aggiornarne e migliorarne le competenze sulla base delle esigenze e delle tendenze manifestate dal mercato del lavoro locale, favorendone il loro reinserimento nel mercato del lavoro.
- In data 20/03/2025 si è tenuto l'incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di Gestione al fine

di esaminare e condividere i contenuti dell'iniziativa proposta con la presente Deliberazione di Giunta regionale;

- Con DGR n. 776 del 05/06/2025, pertanto, al fine di realizzare l'iniziativa sopra descritta, il governo regionale pugliese ha inteso destinare l'importo complessivo di € 20.000.000,00 a valere sull'Obiettivo ESO4.4 - Azione 5.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 ed ha approvato apposita variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027; tuttavia, le somme stanziate a valere sull'esercizio finanziario 2025 non sono state impegnate alla data della scadenza dell'esercizio, per cui si è reso necessario ristanziare le suddette somme nonché adeguare il cronoprogramma di spesa degli esercizi successivi, atteso che la durata prevista dell'intervento è fissata in 36 mesi;
- Con DGR n. n.107 del 17/02/2026 si autorizzava la variazione di Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. per € 5.000.000,00;

CONSIDERATO CHE

- **con A.D. n. 43** del 24/02/2026 il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro ha approvato l' "Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro - CIG 2025", disponendo l'accertamento di entrata e la prenotazione di impegno di spesa;
- tale avviso prevede alla Sezione 6 "Criteri di ammissibilità" che: "*Nell'ambito della domanda presentata, la selezione delle proposte sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da funzionari regionali, nominati con atto del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, tenendo conto, per quanto possibile, della rappresentanza della parità dei generi";*
- con **A.D. n.80** del 16/03/2026 si è provveduto alla Costituzione del Nucleo di valutazione,
- con **A.D. n.155** del 28/05/2026 si è provveduto all' approvazione degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione sulla base dei Verbali n.1, n.2, n.3 e n.4;
- con **A.D. n.160** del 03/06/2026 si è provveduto all' approvazione Approvazione schema d'Atto Unilaterale d'Obbligo con relativi allegati;
- con **A.D. n.175** del 12/06/2026 si è provveduto all' approvazione degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione sulla base dei Verbali n.5, n.6, n.7 e n.8;
- Con **A.D. n.234** del 30/07/2026 si è provveduto alla prima presa d'atto e validazione AUO relativi alle istanze ammesse a finanziamento;
- Con **A.D. n.243** del 03/08/2026 si è provveduto all' approvazione degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione sulla base dei Verbali n.9 e n.10;
- Con **A.D. n.260** del 02/09/2026 si è provveduto all' approvazione degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione sulla base dei Verbali n.11 e n.12;
- Con **A.D. n.278** del 14/09/2026 si è provveduto alla seconda presa d'atto e validazione AUO relativi alle istanze ammesse a finanziamento;
- Con **A.D. n.291** del 21/09/2026 si è provveduto alla nomina del membro suplente del Nucleo di Valutazione;
- Con **A.D. n.309** del 06/10/2026 si è provveduto alla terza presa d'atto e validazione AUO relativi alle istanze ammesse a finanziamento;
- Con **A.D. n.315** del 06/10/2026 si è provveduto all' approvazione degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione sulla base del Verbale n.13;

CONSIDERATO CHE

- l'Avviso nella Sezione 6. "Criteri di ammissibilità" prevede la valutazione delle istanze da parte di apposito Nucleo;
- il Nucleo di Valutazione si è regolarmente insediato ed ha operato nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso;

- All'esito delle attività di verifica condotte dal Nucleo di Valutazione, il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con Atto Dirigenziale ha provveduto all'approvazione delle istanze che hanno superato positivamente la fase di ammissibilità, secondo quanto previsto dall'l'Avviso nella Sezione 6. "Criteri di ammissibilità";

PRESO ATTO CHE

- sono pervenuti dal 06/10/2026 ulteriori n.6 A.U.O. sul portale www.sistema.puglia.it;
- si è provveduto alla presa d'atto e validazione di n.6 A.U.O. pervenuti.

Tutto ciò premesso e considerato:
Ritenuto di dover procedere al recepimento formale e di dover approvare gli Atti Unilaterali d'Obbligo, al fine di consentire il prosieguo delle procedure previste dall'Avviso;
Il Dirigente della Sezione, preso atto della proposta pervenuta dal Funzionario istruttore dott. Salutari Alessandro, Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo - Avviso CIG 2025, ritenuto di provvedere in merito

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E DEL D. LGS. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare**, per le motivazioni in premessa, l'elenco degli A.U.O. sottoscritti e riportati nell' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di stabilire** che il presente provvedimento costituisce atto di formale approvazione degli A.U.O. sottoscritti a seguito degli esiti istruttori relativamente alle sole istanze ammesse;
- **di dare atto** che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà agli adempimenti consequenziali;
- **di notificare** a "Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP;
- **di disporre l**a notifica del presente provvedimento a mezzo PEC agli Enti interessati.

Il presente provvedimento con il relativo allegato, redatto in unico originale, con pagine numerate progressivamente:

- non costituisce impegno di spesa;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente; viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 s.m.i. e Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e KOSMOS;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- sarà notificato alla Struttura Speciale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- sarà notificato a mezzo PEC agli Enti interessati;
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it; sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà pubblicato su BURP ai sensi dell'art. 6, della L. R. n. 13/94.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A _ AUO_CIG 2025_Quarta determina.pdf - d29962ddf14b9a6253101aaa0acc99a93dff98ac206aab5cd20ebe40abdf6963

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2026/00402
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Alessandro Salutari

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella








ALLEGATO A – AUO APPROVATI

N.	Ente proponente	Codice pratica AUO	Data	Esito
102	**ANFRASTUDI SRL**	2QS0HK4	08/10/2026	APPROVATO
103	**SUDFORMAZIONE SRL**	SND7723	08/10/2026	APPROVATO
104	**COID Srl**	KZ7X136	08/10/2026	APPROVATO
105	**CNIPA PUGLIA**	UBTGOP8	13/10/2026	APPROVATO
106	**SERVIZI INTEGRATI D'IMPRESA srl**	FKY84D3	16/10/2026	APPROVATO
107	**INNOVA.MENTI - ETS**	PI7HO11	20/10/2026	APPROVATO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 30 ottobre 2026, n. 157

AGAPE ORGANISMO DI VOLONTARIATO (93023550754)– Rigetto dell'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento avanzata dalla Agape Organismo di Volontariato (ora Agape ETS) relativa al Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili denominato "CDSER Un Mondo di Colori" ubicato in Cavallino (LE) alla Via San Cesario n. 127 con dotazione di 15 posti nonché revoca dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 3 comma 3 lett. c) della LR 9 del 2017 rilasciata con D.D. n. 184 del 20/12/2010 nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.
La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i., dispone:

- Art. 3 commi 1 e 3 - Compiti della Regione:

"*1. La Regione con appositi regolamenti:*
a) individua gli ambiti territoriali in cui si riscontrano carenze di strutture o di capacità produttive ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), ai fini della verifica di compatibilità del progetto, propedeutica all'autorizzazione alla realizzazione, nonché il fabbisogno di

assistenza e gli standard per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, ai fini dell'accreditamento istituzionale; procede a eventuali rimodulazioni della rete dei presidi ospedalieri pubblici e privati;
b) stabilisce i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e i requisiti per l'accreditamento istituzionale.
3. Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo):
a) rilascia il parere favorevole di compatibilità ex articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di cui all'articolo 7;
a bis) applica le sanzioni di cui all'articolo 14 per le strutture di propria competenza e, nei casi previsti dalla legge, la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio;
c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. In presenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza è data comunicazione ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

- Art. 6 comma 1 - Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio:

"1. I requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi richiesti per l'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie sono quelli previsti dal regolamento regionale o altra specifica normativa.

- Art. 8 - Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie:

"1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.
2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
(omissis)
5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è *effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.*
6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa. (omissis)"

- Art. 11 comma 1 - Legale rappresentante della struttura:

"Il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio :

a) il nominativo del sostituto del responsabile sanitario in caso di assenza o impedimento dello stesso;
b) le sostituzioni e/o le integrazioni del personale sanitario operante nella struttura;
c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura;
d) la temporanea chiusura o inattività della struttura;
e) eventuali contratti decentrati o aziendali con le organizzazioni sindacali."

- Art. 16 comma 1 - Verifica periodica dei requisiti minimi e vigilanza:

"1. *Sulla permanenza dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa, e sulla assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio previste dall'articolo 9, comma 5, vigilano gli organi competenti. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. (omissis)";*
In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto: "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.
Il predetto Regolamento Regione prevede:
- all'art. 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie) che:
"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione:*
1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10;
2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."
- all'art. 12.6 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 ter r.r. 4/2007 e smi autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati con le AA.SS.LL.) che:
"1. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:
a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici.
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
2. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."
Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI*

TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;

- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"*, riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:
In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:
"*PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE*
Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 ."
In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:
"*1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019*
2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI

- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 60 - requisiti strutturali*

3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI

- *6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili*

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- *7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;*

5. *R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"*
Con Determinazione n. 184 del 20/12/2010 il Responsabile Del Servizio Attività Economiche e Produttive della Città di Cavallino (LE) autorizzava al funzionamento il Centro Diurno socio educativo e riabilitativo ai sensi

dell'art. 60 Reg. Reg. n.4/2007 e s.m.i denominato "*Un Mondo di Colori*" ubicato in Cavallino (LE) alla Via San Cesario n. 127.

Con pec del 31/01/2020 il legale rappresentante della Agape Organismo di Volontariato in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma dell'atto autorizzativo e di accreditamento per il Centro diurno disabili denominato "*CDSER Un mondo di colori*" ubicato in Cavallino (LE) alla Via San Cesario n. 127.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava al Centro diurno disabili di titolarità della Agape Organismo di Volontariato denominato "*CDSER Un mondo di colori*" 15 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e 15 posti ai fini del rilascio dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".*

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava al Centro diurno disabili di titolarità della Agape Organismo di Volontariato denominato "*CDSER Un mondo di colori*" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Agape Organismo di Volontariato ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Lecce e Bari (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 4281 dell' 11/03/2021).

Con pec del 14/08/2023 acquisita al protocollo della sezione al AOO 183 n° 12593 del 31/08/2023 il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce, incaricato delle verifiche per la conferma del titolo autorizzativo, inviava nota prot. n. 119220 del 14/08/2023, comunicando che: "*Si attesta che la verifica dei requisiti di cui sopra ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio per Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili, si è conclusa con esito favorevole nei confronti della struttura di seguito indicata: Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili den. 'MONDO DI COLORI': sede di Cavallino (LE) – Via San Cesario, 127; Ente titolare e gestore: soc. 'AGAPE Organismo di volontariato' con sede legale di Cavallino (LE) – Via San Cesario n.127 Tip. struttura: Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili; Ricettività: n. 15 posti; Responsabile sanitario: dott.ssa Ciullo Antonella, nata a (…) il 08.05.1961, e ivi residente alla (…), Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso Università degli studi di Bari il 25.07.1985, specializzazione in ortopedia e traumatologia conseguita presso l'università di Bari il 09/11/2001, iscritto all'Ordine dei Medici della Prov. Di Lecce al n. 04200 dal 30.12.1985."*

Unitamente al predetto parere il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce inoltrava l'ALLEGATO 2, contente le informazioni sulle operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ottenute a seguito del sopralluogo del 03/08/2023.

In particolare nonostante l'esito favorevole l'allegato 2 riportava che la struttura non fosse ancora effettivamente attiva al momento del sopralluogo del 3 agosto 2023 e che, relativamente ai requisiti organizzativi (compilati nella Tabella 2 del Modulo A della scheda), l'esito della verifica risultasse integralmente negativo per tutte le figure professionali richieste dalla normativa regionale, indicando la totale assenza

dell'organico in servizio al momento dell'ispezione; in sostituzione delle formali assunzioni, il personale aveva unicamente sottoscritto delle proposte di impegno all'assunzione in vista della successiva e definitiva attivazione del centro. A ciò si aggiungeva che le schede relative ai requisiti strutturali (Modulo B e Requisiti Strutturali Minimi) recassero esito negativo per le voci di verifica oggetto di controllo, evidenziando l'assenza o la mancata conformità degli elementi strutturali richiesti al momento dell'ispezione.

Con pec del 29/08/2023 acquisita al protocollo di questa Sezione al n° AOO 183 12460 del 30/08/2023 il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari trasmetteva prot. n. 109088 del 29/08/2023 con cui in riferimento alle verifiche effettuate sui requisiti di accreditamento, comunicava: *"(…) preso atto del parere favorevole per l'autorizzazione all'esercizio prot. n. 0119220 del 14/08/2023 ASL Lecce, si esprime: PARERE FAVOREVOLE per l'accreditamento istituzionale del Centro Diurno Disabili R.R. n.5/2019 denominato CDSER – Un mondo di colori, sito in Cavallino alla via San Cesario n.127, per n.15 posti, che possiede i requisiti comuni e specifici previsti dal R.R. n.16/2019 (Fase Plan) e i requisiti della Sezione A del R.R. n.3/2010 ".* Inoltre il Dipartimento a completamento del fascicolo istruttorio trasmetteva le griglie fase PLAN.

Considerando l'inattività della struttura comunicata dal Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce, con nota della Regione Puglia n. 350470 del 10/07/2024 questa Sezione comunicava l'avvio del procedimento ai sensi dell'art 10 bis della L 241 del 1990 di rigetto dell'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento e conseguente revoca dell'atto di autorizzazione al funzionamento.

Conseguentemente con pec del 18/07/2024, acquisita al protocollo della Regione Puglia N.0368503 del 19/07/2024, il legale rappresentante della Agape Organismo di Volontariato trasmetteva le proprie osservazioni.

Nelle osservazioni suddette, il legale rappresentante illustrava che: *"la temporanea inattività della struttura è stata causata (…) dapprima dagli insuperabili impedimenti derivanti dall'emergenza da Covid-19, e poi dalla necessità di eseguire alcuni indilazionabili e necessari lavori di adeguamento della struttura medesima (come il superamento delle barriere architettoniche)…".*

Agape evidenziava di aver sempre agito con la massima trasparenza, informando costantemente l'amministrazione sull'avvio, l'andamento e la conclusione dei lavori, nonché su ogni aggiornamento organizzativo. In particolare, evidenziava Agape che le comunicazioni erano state trasmesse con puntualità a tutti gli enti competenti (Comune di Cavallino, ASL Lecce, ASL Bari e Regione Puglia) attraverso svariate PEC inviate tra il 2020 e il 2024, escludendo così qualsiasi ipotesi di violazione degli obblighi informativi ex art. 11 della L.R. n. 9/2017 o di sospensione arbitraria dell'attività.

Successivamente a tali controdeduzioni con nota protocollo n. 531186 del 29/10/2024 la Regione chiedeva "*Al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Lecce di predisporre una relazione dettagliata in merito all'inattività del Centro diurno per disabili "Un Mondo di Colori". In particolare, il Dipartimento è tenuto a fornire informazioni precise circa il periodo di inattività del Centro, specificando la data di inizio e la durata di tale inattività, nonché a indicare se la struttura sia attualmente operativa e, in caso affermativo, da quale data. Dovrà altresì essere indicato il numero degli utenti attualmente in carico presso il Centro, nonché il numero di quelli assistiti prima del periodo di inattività. Si richiede inoltre la trasmissione di un elenco aggiornato del personale impiegato presso il Centro diurno per disabili "Un Mondo di Colori", comprensivo delle relative qualifiche professionali, tipologia contrattuale e debito orario. Si precisa che l'impegno orario dovrà indicare solo le ore prestate nel Centro diurno per disabili "Un Mondo di Colori"."*

Con pec del 11/02/2025 prot 73693 il Dipartimento di prevenzione della Asl Lecce inoltrava nota Protocollo nr: 26081 - del 11/02/2025 - ASL_LECCE - AOO ASL LECCE con cui comunicava "*In riferimento alla richiesta di chiarimenti in merito al Centro Diurno Disabili "CDSER Un Mondo a Colori", sito in Cavallino (LE) alla Via San Cesario n. 127, ai fini della conferma dell'atto autorizzativo per n. 15 posti e per il rilascio dell'accreditamento per un numero pari di posti, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce relaziona quanto segue al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria:*

1. *Periodo di inattività: Si rappresenta che, dal 14/07/2021 ad oggi, il centro risulta non attivo, intendendo con tale termine l'assenza di ospiti nel periodo temporale indicato.*
2. *Utenti attualmente in carico: Alla data odierna, non risultano utenti in carico presso il centro. Tuttavia,*

è presente una lista di attesa composta da utenti che hanno manifestato l'intenzione di avvalersi dei servizi offerti dalla struttura (vedi allegato). Poiché la struttura non è ancora autorizzata né accreditata, le richieste non possono essere soddisfatte.

3. *Utenti assistiti prima del periodo di inattività: Con Delibera del Direttore Generale n. 2379 del 31/12/2014 e Delibera del Commissario Straordinario n. 259 del 24/02/2015, erano stati autorizzati gli inserimenti presso la struttura. Gli utenti precedentemente assistiti sono stati successivamente trasferiti presso il "Centro Anch'io", in capo al medesimo ente, presso il quale risultano attualmente in carico. Si evidenzia che, dal 30/01/2020 al 05/05/2023, le attività dei centri diurni sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, come disposto dalla DGR n. 1006 del 30/06/2020 e successive.*
4. *Personale in servizio: Pur essendo la struttura attualmente non operativa per assenza di utenti e per le motivazioni sopra esposte, si attesta che la stessa dispone della pianta organica conforme ai requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 5/2019 (vedi allegato). Gli UNILAV e i relativi contratti sono stati acquisiti da questo Dipartimento di Prevenzione. "*

Facendo seguito alla predetta nota la Regione inoltrava un'ulteriore richiesta di chiarimenti (protocollo n. 618297 del 04/11/2025) nella quale richiedeva al Dipartimento di prevenzione della Asl Lecce *" di procedere a una verifica dell'attività della struttura "Un Mondo di Colori", con la relativa relazione sullo stato attuale e passato dell'attività, al fine di comprendere con precisione: Fino a quando il Centro Diurno per soggetti disabili "Un Mondo di Colori" è stato effettivamente attivo, con indicazione precisa del numero degli ospiti in carico a tale data e da quando la struttura non è più risultata operativa (esaminando anche quando avvenuto prima di Ottobre 2019)".*

Nella predetta nota la Regione evidenziava in particolare che:

"*In merito all'inattività del Centro diurno per disabili "Un Mondo di Colori", si rileva che le informazioni fornite dal Dipartimento non sono del tutto congruenti con quanto comunicato dal legale rappresentante della struttura nella pec del 29/10/2019, acquisita al protocollo al n. AOO 183 14659 del 12/11/2019. Nella suddetta pec, infatti, quest'ultimo in merito ai due centri diurni ubicati a Cavallino (LE) comunicava che:*

" (…) la presenza e la piena attività (con 21 utenti incarico ed una richiesta d'inserimento in corso) del Centro Diurno Socio Educativo Riabilitativo denominato 'C'entro Anch'io', sito in Cavallino alla via San Cesario n. 33, autorizzato al funzionamento dal Comune di Cavallino con D.D. n. 23/2014 ed iscritto nel registro regionale delle strutture per anziani e disabili con D.D. n° 1249 del 23/12/2014; l'esistenza, operativa e non, visto l'impegno di risorse pubbliche già destinate, della struttura 'Mondo di Colori' con sede in Cavallino (LE) alla via San Cesario 127 autorizzato al funzionamento dal Comune di Cavallino con D.D. n. 184/2010 ed iscritto nel registro regionale delle strutture per anziani e disabili con D.D. n° 82 del 17/02/2011, che, sebbene allo stato momentaneamente non attiva e/o comunque contrattualizzata (…) Ad oggi la predetta struttura è *in fase di adeguamento strutturale nel rispetto delle direttive impartite dalla legge e, pertanto, non si ritiene possa prescindere dall'essere considerata nell'ambito della verifica in corso di realizzazione ad opera dell'amministrazione in indirizzo (…) "*

Dalla suddetta comunicazione, appare che la struttura "Un Mondo di Colori" fosse già non operativa a partire da Ottobre 2019, ma non risulta chiaro se questa inattività sia iniziata in tale data o se la sospensione sia precedente a tale periodo.

Con la Determinazione n. 184 del 20/12/2010, rilasciata dal Responsabile Del Servizio Attività Economiche e Produttive della Città di Cavallino (LE), la struttura era già autorizzata al funzionamento come Centro Diurno socio educativo e riabilitativo ai sensi dell'art. 60 Reg. Reg. n.4/2007. Di conseguenza il legale rappresentante era tenuto a garantire la continuità del servizio autorizzato sin dal 2010. Le strutture socio-sanitarie articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo), prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2017 e del R.R. n. 5/2019, erano soggette alle norme previste dal Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007.

Quest'ultimo, in merito all'inattività della struttura, al comma 8 dell'art. 38 (Procedura per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi) prevedeva che:

"Nel caso di sospensione dell'attività, il legale rappresentante del soggetto gestore, ovvero il titolare del servizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione motivata all'Ambito che ha rilasciato l'autorizzazione. La sospensione dell'attività, qualora si protragga per più di 6 mesi continuativi, comporta la decadenza

dell'autorizzazione e la conseguente comunicazione alla Regione."
Né consegue che l'inattività della struttura per più di 6 mesi continuativi determinerebbe la decadenza dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 184 del 20/12/2010.
Ad oggi, in considerazione della documentazione acquisita, non è *possibile determinare con certezza da quando la struttura non sia più attiva, né per quanto tempo sia stata inattiva, soprattutto per il periodo antecedente ad Ottobre 2019.*
Questa situazione di incertezza rende difficile, tra l'altro, accertare se la sospensione dell'attività abbia superato i sei mesi continuativi previsti dalla normativa, con le conseguenti implicazioni per la validità dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 184 del 20/12/2010.
Si sottolinea che il procedimento avviato, a seguito dell'istanza presentata con pec il 31/01/2020, è teso alla conferma del precedente titolo autorizzativo sulla base della nuova normativa e non al rilascio di un titolo ex novo.
Tra le osservazioni presentate dal legale rappresentante della AGAPE Organismo di Volontariato in merito allo stato di inattività del Centro, e in seguito al rigetto dell'istanza, avviato con nota della Regione Puglia n. 350470 del 10/07/2024, vi è la "temporanea inattività della struttura causata dagli impedimenti derivanti dall'emergenza da Covid-19."
In merito si rappresenta che la Regione Puglia, al fine di garantire la continuità operativa dei centri diurni durante l'emergenza sanitaria, ha previsto una serie di misure specifiche. A titolo esemplificativo e non esaustivo, con Delibera della Giunta Regionale del 8 aprile 2020 n. 527 (BURP - n. 50 del 10-4-2020), tra le misure a supporto dei centri diurni per anziani, disabili e psichici, si stabiliva che: "(…) in applicazione dell'art. 48 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, le prestazioni dei Centri diurni sono articolate in prestazioni individuali domiciliari o prestazioni a distanza. Le prestazioni a distanza sono rese mediante l'uso di strumenti informatici (videochiamate di gruppo con Skype, con Team, videochiamate con WhatsApp) per lo svolgimento di colloqui o di attività individuali o di gruppo con le persone in carico al centro diurno. Il Centro diurno mette a disposizione un numero di telefono per i contatti, indicando gli orari e i giorni in cui è possibile chiamare (…)".
A seguito del predetto riscontro la Asl Lecce comunicava con nota prot. nr: 51162 - del 23/02/2026 - ASL_LECCE - AOO ASL LECCE (protocollo interno n. 97337 del 24/02/206) che "
questa Direzione del Distretto Socio Sanitario Lecce, per quanto di competenza, conferma e comunica quanto segue:

1. Con Deliberazione ASL LE n. 2379 del 31/12/2014 e con Deliberazione ASL LE n. 259 del 24/02/2015 sono stati autorizzati gli inserimenti dei soggetti disabili RGD, PI, SLMP, IF, CL e TM nel Centro Diurno "Mondo di Colori" (ex art. 60 del Regolamento Regione Puglia n. 4/2007), di titolarità AGAPE, con sede in Cavallino alla via San Cesario 127, autorizzato al funzionamento dal Comune di Cavallino con provvedimento DD n. 184 del 20/12/2010 e iscritto nel registro regionale delle strutture per anziani e disabili con D.D. n. 82 del 17/02/2011
2. con nota PEC del 13/04/2015 (acquisita al protocollo della ASL Lecce con n. 59059 del 15/04/2015), avente ad oggetto "Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Mondo di Colori – Trasferimento temporaneo assistiti ai sensi dell'art. 38 Reg. Reg. n. 4/2007 (modificato dall'art. 14, comma 1 del Reg. Reg. n. 19/2008)", trasmessa al Direttore del Distretto Socio Sanitario di Lecce – ASL Lecce (ed in copia anche al Sindaco del Comune di Cavallino e al Presidente/Dirigente Ambito Territoriale Sociale di Lecce) Agape ha comunicato di avere "*previsto di effettuare alcuni lavori presso il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo Mondo di Colori per migliorare l'accessibilità dell'edificio nonché per migliorare la mobilità all'interno della stessa sede… Considerato, che allo stato il Distretto Socio Sanitario Lecce – ASL LE, con DDG n. 2379 del 31/12/2014 e con DDG n. 259 del 24/02/2015 ha autorizzato l'inserimento di soggetti disabili - per la durata di dodici mesi - nella struttura semiresidenziale… è evidente che si rende necessario lo spostamento degli utenti attualmente in carico in altra struttura e per il tempo necessario per realizzare i lavori programmati";*
3. *Non avendo avuto riscontro, l'attività è continuata presso il Centro Diurno denominato "Mondo di Colori" di titolarità Agape;*
4. *Con successiva nota, acquisita da questo Distretto in data 12/02/2016, AGAPE ha chiesto la proroga*

dei progetti riabilitativi degli utenti di cui alle precitate DDG 2379/2014 e 259/2015 e contestuale trasferimento nel CDSER denominato "Centro Anch'io";

5. *Con delibera DG n. 234 del 31/01/2017, la ASL Lecce ha proceduto al trasferimento dei soggetti disabili RGD, PI, SLMP, IF, CL e TM (precedentemente autorizzati alla frequenza nel Centro Mondo di Colori con giuste DDG 2379/2014 e 259/2015) nel Centro Diurno "Centro Anch'io" di titolarità AGAPE;*
6. *Da questa data (01/02/2017) vengono avviati i lavori che si concludono – entro i termini previsti per legge – in data 28/01/2020, giusta "istanza di autorizzazione all'esercizio e accreditamento centro diurno per disabili Mondo di Colori";*
7. *con successiva DGR n. 1006/2020 (BURP n. 103 del 14/07/2020), la Regione Puglia ha integrato l'elenco delle strutture non presente negli atti ricognitivi di cui alle DGR n. 2153/2019 e n. 2154/2019 con il CDSER "Mondo di Colori" con sede in Cavallino (DSS Lecce) alla via San Cesario 127 e autorizzato con provvedimento DD n. 184 del 20/12/2010, avendo AGAPE "documentato di essere destinatari di atti di autorizzazione al funzionamento rilasciati dai Comuni ante RR 4/2019 e RR 5/2019 e che da verifiche sono risultati legittimi. Tali strutture hanno anche presentato le istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento rispettando i termini e le modalità previsti negli atti ricognitivi, ragion per cui tali strutture sono a vario titolo presenti nelle tabelle riguardanti il presente provvedimento".*
8. *Per quanto in premessa, si ritiene che non vi sia alcuna condizione di immotivata "sospensione" da determinare la applicazione del comma 8 dell'art. 38 (Procedura per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi)".*

Tutto ciò premesso e considerato, l'istruttoria condotta da questa Sezione ha fatto emergere elementi ostativi insuperabili all'accoglimento dell'istanza, per le seguenti motivazioni.

Dagli atti del procedimento emerge una netta e insanabile discordanza tra quanto rappresentato dalla Agape in sede di controdeduzioni e la reale situazione fattuale accertata da questa Amministrazione.

Nelle proprie osservazioni ex art. 10-bis L. 241/1990 (PEC del 18/07/2024), l'Ente gestore ha sostenuto che la temporanea inattività fosse circoscritta agli impedimenti scaturenti dall'emergenza Covid-19 e ai successivi lavori edili connessi al Permesso di Costruire richiesto solo nel maggio 2021 (pratica SUE n. 270/2021); tale tesi appariva inizialmente avallata dalla prima nota del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce (prot. n. 26081 del 11/02/2025), che attestava l'inattività unicamente a far data dal 14/07/2021.

Rilevata la palese incongruenza di tali dichiarazioni con pregresse comunicazioni (segnatamente la PEC dell'Ente del 29/10/2019, in cui la struttura veniva già definita «*momentaneamente non attiva*»), questa Sezione regionale disponeva ulteriori e puntuali accertamenti con nota prot. n. 618297 del 04/11/2025, intimando all›ASL di chiarire l›effettiva operatività del centro anche per il periodo antecedente all›ottobre 2019.

Solo a seguito di tale formale impulso regionale, la Direzione del Distretto Socio Sanitario di Lecce (con nota prot. n. 51162 del 23/02/2026) svelava il reale quadro storico: la struttura risultava del tutto priva di utenti sin dal 01/02/2017, data a decorrere dalla quale l'intera platea dei soggetti disabili in carico era stata trasferita presso un'altra struttura ("Centro Anch'io") in forza della Delibera DG ASL LE n. 234 del 31/01/2017.

Risulta dunque accertato che l'Ente ha omesso di rappresentare la reale entità temporale della chiusura, tentando di ricondurre al periodo pandemico (2020-2021) un'inattività che si protraeva stabilmente e ininterrottamente già dal febbraio 2017.

Alla luce dei riscontri pervenuti, il presupposto giustificativo dell'emergenza sanitaria da Covid-19 risulta del tutto inconferente: alla data di dichiarazione dello stato di emergenza (gennaio 2020), il Centro Diurno "Un Mondo di Colori" non erogava prestazioni già da esattamente tre anni (febbraio 2017).

Ai sensi dell'art. 38, comma 8, del Regolamento Regionale n. 4/2007 (disciplina applicabile ratione temporis): «La sospensione dell'attività, qualora si protragga per più di 6 mesi continuativi, comporta la decadenza dell'autorizzazione e la *conseguente comunicazione alla Regione.»*

La fattispecie decadenziale si è pertanto irrimediabilmente perfezionata già nel corso dell'anno 2017, rendendo privo di base giuridica l'originario titolo autorizzativo (Determinazione dirigenziale del Comune di Cavallino n. 184 del 20/12/2010).

Né può assumere pregio l'assunto del Distretto Socio Sanitario di Lecce circa la natura "non immotivata" della sospensione. Ed invero la protrazione di lavori per un arco temporale di svariati anni (dal 2017 ad oggi) — per giunta in assenza di alcun formale provvedimento di autorizzazione alla sospensione emanato dagli uffici competenti — snatura integralmente la finalità del titolo autorizzatorio.

Del resto, il procedimento avviato con l'istanza del 31/01/2020 era espressamente preordinato alla *conferma* di un titolo autorizzativo valido e operativo, e non al rilascio di un'autorizzazione *ex novo*.

Venuta meno l'efficacia del titolo originario per decadenza oggettiva, l'istanza di conferma risulta priva del suo presupposto fondamentale.

Emerge altresì dalla documentazione allegata alle controduduzioni che nessuna formale comunicazione inerente la chiusura temporanea del centro per lavori di adeguamento strutturale (eliminazione barriere architettoniche e installazione ascensore) e la conseguente interruzione delle prestazioni sanitarie sia stata mai indirizzata direttamente alla Regione Puglia, omettendo in tal guisa le doverose notifiche agli uffici regionali preposti.

Ed invero, le informative sullo stato del cantiere e sull'avvio delle opere di cui alla pratica edilizia SUE n. 270/2021 sono state inoltrate, unicamente in via informale o mediante PEC ai soli Dipartimenti di Prevenzione delle ASL di Lecce e Bari.

Non vi è dunque traccia, nel quadro documentale fornito dalla stessa Agape , di alcuna notifica ufficiale alla Regione Puglia, che potesse attestare l'inattività della struttura determinata dai lavori edili, venendo meno all'obbligo informativo sancito in capo all'ente gestore.

In particolare, dall'esame analitico della corrispondenza prodotta a corredo delle controdeduzioni, risultano inviate e-mail e PEC aventi ad oggetto i lavori edilizi esclusivamente agli organi delle AA.SS.LL. nel periodo tra luglio 2022 e febbraio 2023.

Le altre comunicazioni inviate attengono unicamente ad adempimenti procedurali ordinari e sono prive di qualsiasi istanza o notifica formale di sospensione temporanea delle attività per lavori.

Dal quadro sinottico sopra delineato si conferma che l'Ente ha indirizzato le sole informative sullo stato dei lavori edili (e comunque in un periodo limitato agli anni 2022 e 2023) agli organi ispettivi delle AA.SS.LL., omettendo di notificare direttamente ed esplicitamente agli Uffici regionali competenti il formale provvedimento o stato di sospensione delle attività sanitarie.

A ciò si aggiungono le ulteriori e autonome cause ostative emerse in sede ispettiva.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 9/2017 e dell'art. 4 del R.R. n. 5/2019, il possesso dei requisiti strutturali minimi costituisce presupposto vincolante e inderogabile ai fini dell'esercizio dell'attività socio-sanitaria. Nel caso di specie, dall'istruttoria tecnica e dall'esame analitico delle planimetrie di progetto trasmesse dagli organi ispettivi, è emerso che: la superficie utile netta complessiva della struttura su entrambi i livelli è pari a soli 114,31 mq (sono esluci dal computo il locale ascensore e la centrale idrica)

A fronte di tale consistenza, la normativa di settore (R.R. n. 3/2010 Sezione A, nonché la disciplina ex artt. 36 e 60 del R.R. n. 4/2007) prescrive per la tipologia di Centro diurno per disabili dotato di 15 posti un parametro minimo inderogabile di 125 mq di superficie utile.

La struttura presenta pertanto un deficit strutturale di circa 11 mq.

Tanto accertato in relazione ai requisiti strutturali, si rappresenta altresì che la struttura era priva dei requisiti organizzativi necessari per la verifica.

Ed invero, anche a voler applicare pedissequamente la circolare richiamata in fase di controdeduzioni (nota prot. n. 4565 del 20/06/2021), secondo cui: «Ai soli fini della verifica dei requisiti organizzativi i Dipartimenti di Prevenzione incaricati possono verificare l›effettivo possesso dei requisiti della previgente normativa che sono stati confermati dai RR n. 4/2019 e RR n. 5/2019, potendo assumere agli atti idonea documentazione *(completa di nominativo, titolo di studio/specializzazione/abilitazione, debito orario) che attesti la pronta disponibilità delle figure professionali aggiuntive che devono essere assunte dalla struttura all'atto del rilascio del provvedimento autorizzativo da parte della competente Sezione regionale...»*, la struttura al momento della verifica non possedeva neppure l'effettivo organico in servizio prescritto dalla disciplina previgente (art. 60 del R.R. n. 4/2007).

Tale disposizione (che è stata abrogata dal RR 3 del 2021) , infatti, imponeva la presenza effettiva in servizio di

educatori (1 ogni 5 ospiti per 36 ore settimanali), assistente sociale (18 ore ogni 20 ospiti), personale ausiliario (1 ogni 15 utenti), oltre alla presenza programmata di altre figure sanitarie e psicologiche e di un coordinatore con specifici titoli o pregressa esperienza quinquennale. Dall'esame degli atti acquisiti, e segnatamente dalle dichiarazioni UNILAV e dai contratti allegati alle controdeduzioni dell'Ente, emerge inequivocabilmente che alla data del sopralluogo ASL (03/08/2023) nessuna delle figure professionali, siano esse quelle della previgente normativa o quelle "aggiuntive" ex R.R. 5/2019, era effettivamente contrattualizzata e in servizio presso il Centro "Mondo di Colori".
Le assunzioni (ivi comprese le figure di educatore, assistente sociale, fisioterapista e OSS) risultano infatti essere state formalizzate unicamente nei mesi successivi (tra settembre e novembre 2023, e in taluni casi nel corso del 2024).
Ne consegue che, in occasione della verifica ispettiva, l'intera compagine del personale si basava unicamente su dichiarazioni di futura disponibilità, violando il presupposto applicativo della richiamata circolare regionale.
Vi è da aggiungere poi, che la predetta Circolare non è più applicabile in ragione dell'approvazione delle nuove tariffe regionali, di cui alla DGr 1293 del 2022.
Ed invero la la Regione, al fine di garantire i LEA con DGR n. 1293 del 20 settembre 2022 ad oggetto: *"Aggiornamento tariffe regionali per l'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza."* deliberava al punto 3. lettera a), in merito ai criteri di applicazione delle tariffe, che dal 1 ottobre 2022 si sarebbero applicate le nuove tariffe di cui alla DGR n. 1512/2020 per i posti già coperti da quota sanitaria.
Allo stesso punto 3. alla lettera c) si riportava inoltre "*Le RSA e Centri diurni ai quali si applicheranno le nuove tariffe così come previsto alla lettera a), qualora non dovessero ottenere i provvedimenti di conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed il rilascio dell'accreditamento, sono obbligate a restituire la differenza tariffaria rispetto alle attuali tariffe".*
Va da sé che in ragione dell'applicazione delle nuove tariffe (parametrite al personale di cui ai RR 4 e 5 del 2019) erano tenute ad adeguarsi ai requisiti del nuovo regolamento.
In ultimo si rappresenta che dall'esame puntuale della documentazione prodotta a corredo dell'istanza presentata nel 2020 emergono ulteriori e dirimenti profili di illegittimità.
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese in fase di istanza laddove il legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in data 25/01/2020 e 04/02/2020 — attestanti il possesso dei requisiti organizzativi— risultano radicalmente smentite dagli accertamenti istruttori, dai quali è emersa la totale e ininterrotta chiusura del centro sin dal febbraio 2017;

Posto quanto sopra si propone di:

I. Di rigettare, per i motivi esposti in narrativa, l'istanza presentata in data 31/01/2020 dal legale rappresentante dell'ente gestore "Agape Organismo di Volontariato", con sede legale in Cavallino (LE) alla Via San Cesario n. 127, avente ad oggetto la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e il rilascio dell'accreditamento istituzionale per complessivi n. 15 posti semiresidenziali ai sensi del R.R. n. 5/2019 e della D.G.R. n. 2154/2019, relativamente al Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili denominato "CDSER Un Mondo di Colori" (già "Mondo di Colori"), sito in Cavallino (LE) alla Via San Cesario n. 127.
II. Di dichiarare, per l'effetto e ai sensi dell'art. 38, comma 8, del R.R. n. 4/2007, la decadenza e di disporre la revoca, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'originaria autorizzazione al funzionamento rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 184 del 20/12/2010 dal Comune di Cavallino, nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto

dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

I. Di rigettare, per i motivi esposti in narrativa, l'istanza presentata in data 31/01/2020 dal legale rappresentante dell'ente gestore "Agape Organismo di Volontariato", con sede legale in Cavallino (LE) alla Via San Cesario n. 127, avente ad oggetto la conferma dell'autorizzazione all'esercizio e il rilascio dell'accreditamento istituzionale per complessivi n. 15 posti semiresidenziali ai sensi del R.R. n. 5/2019 e della D.G.R. n. 2154/2019, relativamente al Centro diurno socio-educativo e riabilitativo per disabili denominato "CDSER Un Mondo di Colori" (già "Mondo di Colori"), sito in Cavallino (LE) alla Via San Cesario n. 127.
II. Di dichiarare, per l'effetto e ai sensi dell'art. 38, comma 8, del R.R. n. 4/2007, la decadenza e di disporre la revoca, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'originaria autorizzazione al funzionamento rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 184 del 20/12/2010 dal Comune di Cavallino, nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali.

Di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC:

- alla "Agape Organismo di Volontariato" (Agape ETS), in persona del legale rappresentante pro tempore;
- all'Azienda Sanitaria Locale di Lecce – Direzione Generale, Dipartimento di Prevenzione e Area Socio-Sanitaria;
- all'Azienda Sanitaria Locale di Bari – Dipartimento di Prevenzione.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

f. il presente atto, composto da n.17 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2026/00169
Sottoscrittori Proposta:

• EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 13 novembre 2026, n. 185

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" - D.G.R. n. 980/2026 "Linee d'indirizzo" - Avviso pubblico anno 2026 (D.D. n. 153 del 20/08/2026). Presa d'atto e approvazione atti della Commissione di valutazione - Approvazione graduatorie di merito e concessione contributi (Allegati A1, A2).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano e la Deliberazione n. 1604 del 29 ottobre 2025 con cui è stato rinnovato l›incarico, ai sensi dell›art. 24 co. 1 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dello stesso e per una durata di 2 anni;
- la D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 avente ad oggetto le "Modifiche all'Allegato B) e l'aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n.1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto "Partenariato per la Cooperazione" e il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo";
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano";
- il "Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026" del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, approvato il 20 giugno 2025 dal Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 12, comma 1, della Legge quadro n. 125/2014;
- la D.G.R. n. 821 del 19/06/2025 avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 6. Approvazione "Piano triennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 980 del 14/07/2026 avente ad oggetto "L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 7 - Approvazione "Linee di Indirizzo per predisposizione dell'Avviso pubblico 2026". Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 150.000,00)";
- la D.D. n. 153 del 20/08/2026 della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali avente ad

oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” - D.G.R. n. 980/2026 “Linee d’indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026” - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2026 “Invito a presentare proposte progettuali” per la concessione di contributi (Allegati A, B e C) e approvazione modulistica”;

- la D.G.R. n. 1548 del 10/11/2026 avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” – D.G.R. 980/2026 “Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l’e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 150.000,00)”. Ulteriore Variazione compensativa al Bilancio di previsione per l’e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 10.000,00).

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016” e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 di approvazione della “Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile” denominata “SRSvS”;
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 di approvazione della “Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia” denominata “#mareAsinistra”;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.D. n. 11 del 12/12/2025 della Dirigente della Sezione Affari Giuridici e Istituzionali, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy avente ad oggetto “Adozione del modello operativo regionale per l’attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del Tavolo tecnico Pantouflage”.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Titolare dell’incarico di E.Q.“Gestione progetti complessi nell’ambito dello Sviluppo territoriale”, riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- la L.R. 20/2003 prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
  - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
  - Cooperazione internazionale (art. 4);

- Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);

- con D.G.R. n. 821 del 19/06/2025, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, è stato approvato il Piano regionale delle attività di "Partenariato per la cooperazione" per il triennio 2025-2027;
- con Deliberazione n. 980 del 14/07/2026, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003, la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026", demandando alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l'emanazione dello stesso e l'approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'avviso pubblico;
- con stessa D.G.R. n. 980/2026, è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata, a copertura dell'Avviso pubblico 2026, per un importo complessivo pari a € 370.000,00.

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione n. 153 del 20/08/2026 (UOR_144) della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali, pubblicata nel BURP n. 68 del 27/08/2026, è stato emanato e approvato l'Avviso pubblico 2026 "Allegato A" finalizzato alla concessione di contributi di cui alla L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", unitamente all'Allegato B "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione" e all'Allegato C "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", nonché approvata la necessaria modulistica;
- l'entità massima del contributo finanziario da concedere è pari a:
  - € 10.000 per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali";
  - € 40.000 per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione internazionale";
  - € 20.000 per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani";
- la presentazione delle istanze di partecipazione da parte degli enti proponenti è avvenuta secondo le modalità, di cui all'art. 11 del richiamato Avviso (Allegato A - D.D. n. 153/2026), a partire dalle ore 12:00 del 31 agosto 2026 e fino alle ore 12:00 del 30 settembre 2026, esclusivamente in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it/ e accedendo tramite SPID, CIE o CNS;
- secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 1 del richiamato Avviso, la valutazione delle istanze si articola in tre differenti fasi da attivare per ogni linea di attività:
  - istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione richiesta dall'avviso;
  - valutazione di merito: attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione;
  - ammissione a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.

PRESO ATTO CHE, con Determinazione n. 15 del 15/10/2026 (UOR_002), la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ha provveduto a nominare la Commissione di valutazione di merito, formata da n. 3 componenti interni al Dipartimento, di cui all'art.12, comma 3, del richiamato Avviso.

RILEVATO CHE:

- alla data di scadenza del richiamato Avviso, ovvero entro le ore 12:00 del 30/09/2026, sono pervenute n. 54 domande di contributo finanziario, inoltrate tramite servizio on-line, di cui n. 1 istanza relativa alla linea di attività art. 3 "Partenariato fra comunità locali", n. 29 istanze relative alla linea di attività art. 4 "Cooperazione internazionale" e n. 24 istanze relative alla linea di attività art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani";
- le attività di istruttoria formale, in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata, sono state svolte dalla Responsabile del procedimento, come previsto all'art. 12, comma 1 lettera a) e comma 2, e all'art. 13 del richiamato Avviso, a far data dal 01/10/2026, giorno lavorativo successivo al termine di scadenza del bando (30 settembre 2026);
- la Responsabile del procedimento, dopo aver preso visione dell'elenco dei soggetti partecipanti all'avviso in qualità di enti proponenti e partner, ha reso dichiarazione in data 01/10/2026, acquisita agli atti della Sezione al prot. n. 0576971 del 01/10/2026, di non essere in situazione potenziale di conflitti d'interesse non avendo alcun rapporto personale con i soggetti richiedenti la concessione di contributo e con i

soggetti partner e collaboratori per le iniziative candidate;

- ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 13, comma 2, del richiamato Avviso, in ordine alle cause di inammissibilità alla fase di valutazione di merito, la Responsabile del procedimento ha avviato l'istruttoria formale delle domande di partecipazione verificando che le stesse risultassero compilate in ogni parte e corredate di tutti gli allegati richiesti nei format riportati in allegato all'Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line, di cui all'Allegato B - D.D. n. 153/2026, nonché sottoscritte, mediante firma digitale, dal Legale rappresentante dell'Ente, o da un suo delegato;
- a seguito delle verifiche opportune attivate in ordine alle istanze eventualmente presentate "in esubero" rispetto al limite prescritto di cui all'art. 2, comma 7 dell'Avviso, non si rilevano casi di istanze di candidature in esubero con partecipazione a più di una iniziativa da parte degli Enti proponenti e/o partner;
- ferme restando le specifiche cause di non ammissibilità delle iniziative alla fase successiva di valutazione di merito a valle dell'istruttoria formale, la Responsabile del procedimento ha attivato la procedura del soccorso istruttorio, di cui all'art. 13, comma 4 del richiamato Avviso, per n. 19 istanze con richiesta, agli Enti proponenti in questione, di chiarimenti e integrazioni alla documentazione mancante o incompleta;
- entro il termine di scadenza assegnato, ad esclusione dell'Ente proponente la domanda n. 122660, sono in n. 18 gli Enti proponenti che hanno trasmesso il riscontro al soccorso istruttorio, fornendo i chiarimenti e le integrazioni della documentazione mancante o incompleta;
- a conclusione del lavoro istruttorio espletato dalla Responsabile del procedimento, a fronte delle 54 candidature pervenute, n. 4 iniziative - domande nn.122778, 123911, 122660, 124162 - sono dichiarate "*non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito, a valle di istruttoria formale*", per mancanza di requisiti di partecipazione e/o per mancato riscontro secondo quanto stabilito all'art. 13, comma 4, del richiamato Avviso;
- con Nota prot. n. 0630385 del 23/10/2026, la Responsabile del procedimento ha provveduto a trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 5, lettera b) del richiamato Avviso, gli atti alla Commissione per gli adempimenti di competenza in ordine alla fase successiva di valutazione di merito delle n. 50 istanze ammesse a valutazione su 54 candidature, distinte tra n. 29 iniziative con riferimento all'Art. 4 della L.R. 20/2003 e n. 21 iniziative con riferimento all'Art. 5 della L.R. 20/2003;
- ai sensi dell'art. 13, comma 5, lettera c, del richiamato Avviso, la Responsabile del procedimento, con Note prot. n. 0635249/2026 (domanda n. 124162),prot. n. 0635267/2026 (domanda n. 123911), prot. n. 0635284/2026 (domanda n. 122778), prot. n. 0635301/2026 (domanda n. 122660), ha provveduto a dare apposita comunicazione ai soggetti proponenti le quattro candidature ritenute non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale, con le relative motivazioni, ai loro rispettivi indirizzi PEC;
- sono state acquisite agli atti della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico (prot. n. 0655279/2026) e dalla Responsabile del procedimento, le dichiarazioni di insussistenza cause ostative sottoscritte in data 28/10/2026 da ciascuno dei tre membri della Commissione.

PRESO ATTO CHE:

- a conclusione delle attività di valutazione di merito, di cui all'art. 14 del richiamato Avviso, il Presidente della Commissione esaminatrice, Dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, con Nota prot. N. 0658259 del 05/11/2026 ha trasmesso alla Responsabile del procedimento i propri atti, incluso il "Verbale" di conclusione lavori della Commissione e i relativi allegati: "Allegato A" - la griglia di valutazione , con riguardo all'attribuzione ad ogni iniziativa del punteggio risultante dall'applicazione dei "Criteri di valutazione - Tabella 3" di cui all'art. 14, comma 5 del richiamato Avviso, e le due proposte di graduatoria:
  - "Allegato B" – proposta di graduatoria art.4 della L.R. 20/2003
  - "Allegato C" – proposta di graduatoria art.5 della L.R. 20/2003,

  redatte in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito, riportante, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del richiamato Avviso, gli esiti della valutazione di merito delle "iniziative

ammissibili a finanziamento" che hanno superato il punteggio minimo di 70/100 e delle "iniziative non ammissibili a finanziamento" che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 70/100;

- le "iniziative ammissibili a finanziamento" con riferimento all'art. 4 della L.R. 20/2003 sono in totale n. 17, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato B - Verbale Commissione);
- le "iniziative ammissibili a finanziamento" con riferimento all'art. 5 della L.R. 20/2003 sono in totale n. 16, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato C - Verbale Commissione);
- le "iniziative non ammissibili a finanziamento" con riferimento all'art. 4 della L.R. 20/2003 sono in totale n. 12, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato B - Verbale Commissione);
- le "iniziative non ammissibili a finanziamento" con riferimento all'art. 5 della L.R. 20/2003 sono in totale n. 5, giusta proposta di graduatoria (rif. Allegato C - Verbale Commissione).

TENUTO CONTO CHE:

- le risorse finanziarie iniziali sono pari a € 370.000,00;
- nessuna iniziativa è ammissibile a finanziamento a valere sulla linea attività art. 3 "Partenariato fra comunità locali".

RILEVATO CHE:

- la Responsabile del procedimento, in attuazione a quanto previsto all'art.15, comma 3, dell'Avviso, procede alla formulazione delle due graduatorie di merito con contributo concedibile nel rispetto della dotazione finanziaria per linea di attività di cui all'art. 8 dell'Avviso;
- le n. 8 iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile totale pari a € 258.100,00 sono indicate nelle successive Tabelle 1 e 2:

Tabella 1 - Elenco iniziative "art. 4" ammesse a finanziamento con contributo concedibile nei limiti dell'art.8 dell'Avviso

Id Domanda	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Contributo concedibile
#124130	Cooperazione internazionale (art. 4)	G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS	EMI Access – Ecosistema Mediterraneo dell'Innovazione per Accessibilità e Autonomia a Marrakech-Safi	91,40	39.600,00 €
#124118	Cooperazione internazionale (art. 4)	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE	Final Step	91,17	40.000,00 €
#123793	Cooperazione internazionale (art. 4)	CIOFS/FP - Puglia ETS	CARE ACROSS - Mediterranean Hospitality Skills & Ethical Employment Network	82,61	38.700,00 €
#124196	Cooperazione internazionale (art. 4)	ARCS Arci culture solidali APS	Orti di Pace	80,33	40.000,00 €

#123081	**Cooperazione internazionale (art. 4)**	**Comunità di S. Egidio ACAP APS**	**Identità che protegge – Innovazione dello stato civile per i diritti di donne e bambini in Malawi**	**79,80**	**40.000,00 €**

Tabella 2 - Elenco iniziative "art. 5" ammesse a finanziamento con contributo concedibile nei limiti dell'art.8 dell'Avviso

Id Domanda	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Contributo concedibile
#124247	**Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)**	**MAGNOLIA APS**	**BirtH of a women's cooperative – BiH Women's**	**90,40**	**20.000,00 €**
#123841	**Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)**	**Società Cooperativa Improvvisart - Impresa Sociale ETS**	**ACT FOR RIGHTS – Giovani in scena per riconoscere e difendere i diritti umani**	**82,61**	**19.800,00 €**
#122763	**Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)**	**Fondazione di Partecipazione Parco Culturale Ecclesiale "Terre del Capo di Leuca - De Finibus Terrae"**	**Scuola del Mediterraneo - Convivialità delle differenze**	**80,90**	**20.000,00 €**

CONSTATATO CHE:

- l'art. 15, comma 5, del richiamato Avviso stabilisce che "*le tre graduatorie di merito di cui al comma 1 restano distinte e autonome. Qualora, a seguito del finanziamento delle iniziative nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna linea di attività,* ***residuino risorse ovvero si rendano disponibili ulteriori risorse*** *da destinare all'Avviso, ai soli fini dell'individuazione dell'ordine di finanziamento delle ulteriori iniziative, le iniziative di cui al comma 2, lettera b), presenti nelle tre graduatorie sono inserite in un unico elenco, ordinato in senso decrescente sulla base del punteggio complessivo conseguito in sede di valutazione di merito. Le risorse disponibili sono assegnate secondo l'ordine risultante da tale elenco, nel rispetto del contributo massimo concedibile previsto per la linea di attività cui appartiene ciascuna iniziativa. La formazione dell'elenco unico non determina modifica, accorpamento o sostituzione delle tre graduatorie di merito";*
- giusta Deliberazione 10 novembre 2026, n. 1548 recante "Ulteriore Variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm. ii.", si è reso disponibile uno stanziamento di ulteriori risorse pari a € 10.0000,00, a valere sul capitolo di spesa U1901003, con incremento della dotazione finanziaria del richiamato Avviso per un importo complessivo pari a **€ 380.000,00;**
- tenuto conto delle risorse destinate alle iniziative di cui alle precedenti Tabelle 1 e 2, residuano risorse pari a € 121.900,00.

RILEVATO CHE:

- in attuazione di quanto stabilito con il sopra richiamato art. 15, comma 5, dell'Avviso, per le iniziative ulteriori rispetto a quelle delle Tabelle 1 e 2, occorre procedere alla formulazione di un unico elenco;
- le n. 5 iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile per un importo totale pari a € 119.500,00 sono indicate nella successiva Tabella 3:

Tabella 3 - Elenco unico iniziative "art. 4 e art. 5" ammesse a finanziamento con contributo concedibile nei limiti del combinato disposto degli artt. 8 e 15 dell'Avviso

Id Domanda	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Contributo concedibile
#123455	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Teatro Fantàsia	PONTI DI PACE – Teatro, diritti e dialogo tra Puglia e Albania	80,64	19.500,00 €
#124024	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Abusuan ETS	Suoni di giustizia	79,12	20.000,00 €
#124056	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Collettivo Culturale APS	Resilience	78,96	20.000,00 €
#123501	Cooperazione internazionale (art. 4)	Associazione Culturale "Donne Arbëreshe" ETS / APS	Ura Arbëreshe – Sviluppo umano, autonomia femminile e sartoria sociale circolare tra Puglia e Albania	78,61	40.000,00 €
#123949	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Eufonia Società Cooperativa Impresa Sociale ETS	Figlie di Mnemosine	78,20	20.000,00 €

VALUTATO CHE:

- l'art. 9, comma 5, del richiamato Avviso stabilisce che "*Qualora le risorse residue e/o ulteriori di cui all'articolo 8, comma 4, non consentano l'integrale copertura del contributo richiesto dall'iniziativa collocata in posizione utile per il finanziamento secondo l'ordine individuato ai sensi dell'articolo 15, comma 5, il contributo può essere concesso in misura parziale, a condizione che l'importo residuo disponibile sia pari ad almeno il 90% del contributo originariamente richiesto in fase di candidatura;*
- le iniziative "ammesse a finanziamento con contributo concedibile", di cui alle precedenti Tabelle 1, 2 e 3, sono complessivamente n. 13 per un importo totale pari a € 377.600,00;
- l'importo residuo disponibile è pari a € 2.400,00;
- l'iniziativa, domanda n. 123832, in posizione utile per il finanziamento ma non rientrante tra quelle della precedente Tabella 3, prevede un contributo regionale pari a € 39.596,20,
- l'importo residuo sopra richiamato è insufficiente per finanziare la medesima iniziativa e, pertanto, non è possibile procedere alla concessione di un contributo in misura parziale.

PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si propone di:

- prendere atto e approvare gli atti della Commissione di valutazione di merito, giusta Nota del Presidente

della Commissione prot. n. 0658259 del 05/11/2026, inclusi il verbale istruttorio, la griglia di valutazione (Allegato A) e le proposte di graduatoria con riferimento agli artt. 4, 5 della L.R. 20/2003 (Allegati B, C) che sono agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;

- approvare la graduatoria di merito "**Allegato A1**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/2003 "Cooperazione internazionale", **dalla n. 1 alla n. 6;**
- approvare la graduatoria di merito "**Allegato A2**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2003 "Promozione della cultura dei diritti umani", **dalla n. 1 alla n. 7;**
- approvare la graduatoria di merito "**Allegato B1**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle iniziative ammesse a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse ai sensi dell'art.4 della L.R. 20/2003 "Cooperazione internazionale", dalla n. 7 alla n. 17;
- approvare la graduatoria di merito "**Allegato B2**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle iniziative ammesse a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2003 "Promozione della cultura dei diritti umani" dalla n. 8 alla n. 16;
- approvare l'"**Allegato C**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo all'Elenco delle iniziative non ammesse a finanziamento, come segue:
  - n. 17 "iniziative "non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100, a valle della valutazione di merito", di cui n. 12 con riferimento all'art. 4 della L.R. 20/2003 e n. 5 con riferimento all'art. 5 della L.R. 20/2003;
  - n. 4 "iniziative "non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale".
- approvare l'Allegato A "Enti Beneficiari" non accorpato al presente provvedimento, in ordine alle informazioni in tema di trasparenza per la concessione contributi ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, che non sarà pubblicabile in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- rinviare a successivo provvedimento, nel corso dell'esercizio finanziario 2026, i seguenti adempimenti contabili:
  - la variazione di prenotazione di impegno di spesa, già assunta con D.G.R. n. 980/2026, in diminuzione sui capitoli U1901002 (- 57.600,00 €), U1901004 (- 50.000,00 €) e U1901005 (- 20.000 €);
  - la variazione compensativa tra capitoli, dai capitoli U1901002, U1901004, U1901005 (in diminuzione) al capitolo U1901003 (in aumento);
  - l'assunzione di impegno di spesa in favore di n. 13 Enti creditori per una somma complessiva pari a 377.600,00 €, di cui 40.000,00 € destinati a n. 1 "soggetto pubblico" a valere sul capitolo U1901002 e 337.600,00 € destinati a n. 12 "istituzioni sociali private" a valere sul capitolo 1901003.

Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 4 - Valutazione di Impatto di Genere

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto "positivo".

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Si rinvia a successivo atto dirigenziale l'assunzione di impegno della spesa con individuazione dei creditori certi ed esigibili a valere sul bilancio autonomo regionale.

Attestazioni/Dichiarazioni

Si attesta che:

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- in materia di pantouflage o revolving doors, sono state acquisite in fase di candidatura, sia da parte dei Legali rappresentanti degli Enti proponenti, o loro Delegati - mediante compilazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso sottoscritta e inoltrata su servizio on-line, che da parte degli Enti partner - mediante "Dichiarazione partner dell'iniziativa" (Allegato 3 - A.D. 153/2026) allegata all'istanza di candidatura, le dichiarazioni rese "ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs.165 del 2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors): a) *di non aver stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, o di società da questa controllate, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia; b) di prendere atto che la violazione delle prescrizioni, di cui al precedente comma, comporta la nullità della concessione e la risoluzione di diritto della Convenzione sottoscritta, con obbligo per il Soggetto/ Ente Esecutore di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato, nonché il divieto per lo stesso soggetto di contrattare con Regione Puglia",* che sono agli atti della Sezione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di prendere atto e approvare** gli atti della Commissione esaminatrice di valutazione di merito, giusta Nota del Presidente della Commissione prot. n. 0658259 del 05/11/2026, inclusi il verbale istruttorio, la griglia di valutazione (Allegato A) e le proposte di graduatoria con riferimento agli artt. 4, 5 della L.R. 20/2003 (Allegati B, C) che sono agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali.
2. **Di approvare** la graduatoria di merito "**Allegato A1**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco di n. 6 "*Iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile*" ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/2003 "Cooperazione internazionale", **dalla n. 1 alla n. 6**.
3. **Di approvare** la graduatoria di merito "**Allegato A2**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco di n. 7 "*Iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile*" ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2003 "Promozione della cultura dei diritti umani", **dalla n. 1 alla n. 7**.
4. **Di approvare** la graduatoria di merito "**Allegato B1**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco di n. 11 "*Iniziative ammesse a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse*", ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/2003 "Cooperazione internazionale", dalla n. 7 alla n. 17.
5. **Di approvare** la graduatoria di merito "**Allegato B2**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco di n. 9 "*Iniziative ammesse a finanziamento, ma non finanziabili per*

esaurimento delle risorse", ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2003 "Promozione della cultura dei diritti umani", dalla n. 8 alla n. 16.

6. **Di approvare** l'"**Allegato C**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo all'Elenco delle iniziative non ammesse a finanziamento, come segue:
    - n. 17 "iniziative "non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100, a valle della valutazione di merito", di cui n. 12 con riferimento all'art. 4 della L.R. 20/2003 e n. 5 con riferimento all'art. 5 della L.R. 20/2003;
    - n. 4 "iniziative "non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale".
7. **Di approvare** l'Allegato A "Enti Beneficiari", non accorpato al presente provvedimento, di concessione contributi in ordine alle informazioni in tema di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, che non sarà pubblicabile in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia.
8. **Di rinviare** a successivo provvedimento, nel corso dell'esercizio finanziario 2026, i seguenti adempimenti contabili:
    - la variazione di prenotazione di impegno di spesa, già assunta con D.G.R. n. 980/2026, in diminuzione sui capitoli U1901002 (- 57.600,00 €), U1901004 (- 50.000,00 €) e U1901005 (- 20.000,00 €),
    - la variazione compensativa tra capitoli, dai capitoli U1901002, U1901004, U1901005 (in diminuzione) al capitolo U1901003 (in aumento),
    - l'assunzione di impegno di spesa per una somma complessiva pari a **377.600,00 €**, di cui 40.000,00 € a valere sul capitolo U1901002, destinato a soggetti pubblici, e 337.600,00 € a valere sul capitolo 1901003, destinato a istituzioni sociali private.

1. **Di pubblicare** il presente provvedimento, unitamente agli Allegati A1, A2, B1, B2 e C, sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e, all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "Notizie Bandi".

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale unitamente a n. 5 allegati (Allegati A1, A2, B1, B2 e C), escluso l'Allegato A "Enti beneficiari" non accorpato al provvedimento e non pubblicabile:

- viene redatto in forma integrale e "per estratto" - ad esclusione dell'Allegato A "Enti beneficiari" non pubblicabile - nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è provvisto, ai sensi della D.G.R. n. 26 settembre 2024, n. 1295, di Valutazione di Impatto di Genere;
- sarà pubblicato sul nuovo Albo Pretorio On-line della Regione Puglia in attuazione dell'art. 6, co. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025 per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, in conformità delle Linee Guida AGID 2021,dell'art.71 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e delle disposizioni contenute nel Manuale di Gestione documentale e nel Manuale di Conservazione della Regione Puglia approvati con D.G.R. n. 1129 del 04/08/2025;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ai sensi dell'art. 3, comma 4, nei "termini di pubblicazione" regolati dall'art. 4 e con osservanza dell'art. 7 che disciplina il trattamento dei dati personali nell'ambito della pubblicazione di atti amministrativi per finalità di pubblicità legale;
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e, all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale", sul sito web tematico "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "Notizie Bandi", unitamente agli Allegati A1, A2, B1, B2 e C;

- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), nonché, ai sensi degli artt. 26 e 27 D.lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "*Atti di concessione*";
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/1997 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A1.pdf - abbe90a074d6f3795334718c8e101c7af07602fce4d5fbd50e63b5c1a61f1e7f
Allegato A2.pdf - 3c3121e00f8122d0b9449b12d94e6c47d6e8307e6fa676ff7b2a2c3f08373c03
Allegato B1.pdf - 6f30d88a7346b86ddaee22a9015f0e5535efb0344dc0e6bc12a7559e7dc71b73
Allegato B2.pdf - 7c131ac8db8b6a35b00ec748daa0d58a2ba9cbb7ea3ab40ada6797b98cf3c941
Allegato C.pdf - 3f33f025be5dee488e38a21c6cde0f772c1d7d07bffe2c46cc8bf3387a8ae9c3

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 144/DIR/2026/00200
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale
  Piera Preite

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

ART. 4 L.R. 20/2003 - ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE"

Allegato A1

N.	Id Domanda	Ricevuta	N._Data Prot.	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità	Costo totale iniziativa	Contributo concedibile
1	#124130	LR20_2026_38	2026/571947_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS	**EMI Access – Ecosistema Mediterraneo dell'Innovazione per Accessibilità e Autonomia a Marrakech-Safi**	**91,40**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	53.600,00 €	**39.600,00 €**
2	#124118	LR20_2026_17	2026/568569_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Comune di Gioia del Colle	**Final Step**	**91,17**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	100.000,00 €	**40.000,00 €**
3	#123793	LR20_2026_9	2026/566781_ 28-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	CIOFS/FP - Puglia ETS	**CARE ACROSS - Mediterranean Hospitality Skills & Ethical Employment Network**	**82,61**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	43.000,00 €	**38.700,00 €**
4	#124196	LR20_2026_25	2026/570904_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	ARCS Arci culture solidali APS	**Orti di Pace**	**80,33**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	50.600,00 €	**40.000,00 €**
5	#123081	LR20_2026_53	2026/573469_ 30-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Comunità di S. Egidio ACAP APS	**Identità che protegge – Innovazione dello stato civile per i diritti di donne e bambini in Malawi**	**79,80**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	65.300,00 €	**40.000,00 €**
6	#123501	LR20_2026_3	2026/546932_ 17-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Associazione Culturale "Donne Arbëreshe" ETS/APS	**Ura Arbëreshe – Sviluppo umano, autonomia femminile e sartoria sociale circolare tra Puglia e Albani**	**78,61**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	44.444,44 €	**40.000,00 €**

ART. 5 L.R. 20/2003 - ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE"

Allegato A2

N.	Id Domanda	Ricevuta	N._Data Prot.	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità	Costo totale iniziativa	Contributo concedibile
1	#124247	LR20_2026_33	2026/571933_ 29-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Magnolia APS	**BirtH of a women's cooperative – BiH Women's**	**90,40**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	30.800,00 €	**20.000,00 €**
2	#123841	LR20_2026_19	2026/570261_ 29-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Società Cooperativa Improvvisart - Impresa Sociale ETS	**ACT FOR RIGHTS – Giovani in scena per riconoscere e difendere i diritti umani**	**82,61**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	22.000,00 €	**19.800,00 €**
3	#122763	LR20_2026_48	2026/573054_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Fondazione di Partecipazione Parco Culturale Ecclesiale "Terre del Capo di Leuca - De Finibus Terrae"	**Scuola del Mediterraneo - Convivialità delle differenze**	**80,90**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	25.506,00 €	**20.000,00 €**
4	#123455	LR20_2026_4	2026/550592_ 19-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Teatro Fantàsia	**PONTI DI PACE – Teatro, diritti e dialogo tra Puglia e Albania**	**80,64**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	21.730,00 €	**19.500,00 €**
5	#124024	LR20_2026_46	2026/572981_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Abusuan ETS	**Suoni di giustizia**	**79,12**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	23.412,00 €	**20.000,00 €**
6	#124056	LR20_2026_13	2026/568279_ 28-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Collettivo Culturale APS	**RESILIENCE**	**78,96**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	36.100,00 €	**20.000,00 €**
7	#123949	LR20_2026_45	2026/572930_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Eufonia Società Cooperativa Impresa Sociale ETS	**FIGLIE DI MNEMOSINE**	**78,20**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	30.000,00 €	**20.000,00 €**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 92 del 19-11-2026

66563

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2026 (rif. A.D.144/2026/00153) **ART. 4 L.R. 20/2003 - ELENCO "INIZIATIVE AMMESSE MA NON FINANZIABILI per esaurimento risorse"**

Allegato B1

N.	Id Domanda	Ricevuta	N._Data Prot.	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità
7	#123832	LR20_2026_20	2026/570485_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	LAN_Laboratorio Architetture Naturali APS	DULCE RESILIENCIA: Molienda comunitaria, innovación social y adaptación al cambio climático	78,11	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
8	#124217	LR20_2026_35	2026/571938_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Casa delle Agricolture Tullia e Gino ODV	A.D.R.I.A.T.I.C.H.E.	76,85	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
9	#124027	LR20_2026_10	2026/566940_ 28-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Meridiana ODV	CIRCONWASTE FOR INSTITUTIONS	75,88	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
10	#122394	LR20_2026_43	2026/572896_ 30-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	APS Sant'Egidio Maria di San Giuseppe - Alta Formazione - ETS	CHILDREN BEYOND THE STREETS	75,25	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
11	#123906	LR20_2026_30	2026/571875_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Ramdom APS	Artitude Creative Library	75,24	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
12	#124065	LR20_2026_12	2026/567421_ 28-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Sale della Terra Consorzio prevalentemente di cooperative sociali (ex art.8 L. 381/91) Società cooperativa sociale consortile ETS	IN.L.A.B. – Inclusione Lavorativa e Accessibility Best-practices	75,11	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
13	#123861	LR20_2026_28	2026/571787_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Manè Impresa Sociale	INCLUVIA - Inclusive pathways to emergency safety for people with disabilites	72,73	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
14	#123851	LR20_2026_27	2026/571781_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Cooperativa Sociale Aliante - ONLUS	MISSIONE ITALIA SENEGAL	71,61	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
15	#123826	LR20_2026_44	2026/572923_ 30-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Università di Foggia	SKILLS4HOPE – Micro-Credentials for Skills, Employability and Human Development in Palestine	71,12	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
16	#124259	LR20_2026_36	2026/571942_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Green Agency Centro Culturale APS	MINLAB	70,88	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse
17	#123845	LR20_2026_41	2026/572778_ 30-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Circular Music	Centre Kabakò - processi partecipativi di digitalizzazione nel villaggio di Bana	70,11	Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse

N.	Id Domanda	Ricevuta	N._Data Prot.	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità
8	#124210	LR20_2026_49	2026/573328_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Associazione Centro Studi Formazione Istruzione Lavoro – CESFIL APS	**PAGINE DI CONFINE – Parole, diritti e comunità tra Lecce e Tunisi**	**76,61**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
9	#123932	LR20_2026_8	2026/565579_ 26-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Nuova Atletica Copertino ASD APS	**PËRKRAH-sport senza confini**	**74,23**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
10	#124097	LR20_2026_26	2026/571317_ 29-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Terzo Millennio - Laboratorio di Umana Solidarietà	**Tuko Pamoja" – Where People Meet**	**73,68**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
11	#123779	LR20_2026_5	2026/555920_ 22-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Associazione di Volontariato Verbum Caro ODV	**COLTIVARE GERMOGLI DI PACE PER FAR FIORIRE L'UMANO**	**72,90**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
12	#122396	LR20_2026_1	2026/506630_ 02-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Maria del Popolo APS-ETS	**SEMI DI DIGNITA'**	**72,45**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
13	#124048	LR20_2026_50	2026/573352_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Associazione Culturale Diffondiamo Idee di Valore	**L'Assedio. Memorie, storie e strumenti per costruire la pace**	**72,20**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
14	#123998	LR20_2026_47	2026/573049_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Rinascita Società Cooperativa Sociale	**Dialoghi mediterranei: Le sfide del sistema di accoglienza Europeo**	**72,11**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
15	#123520	LR20_2026_18	2026/569557_ 29-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Comune di Mesagne	**Consigli comunali dei ragazzi in Action for Human Rights and Gender Inclusion – CCR IN ACTION**	**70,73**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
16	#123814	LR20_2026_31	2026/571877_ 29-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	U Jùse APS	**ESSERI URBANI – Corrispondenze**	**70,65**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2026 (rif. A.D.144/2026/00153)

ELENCO INIZIATIVE "NON AMMESSE A FINANZIAMENTO"

Allegato C

N.	Id Domanda	Ricevuta	N._Data Prot.	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito non ammissibilità
VALUTAZIONE DI MERITO/ART. 4 "Cooperazione internazionale" - Elenco N. 12 iniziative non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito								
18	#123035	LR20_2026_22	2026/570616_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	ASeS - Agricoltori Solidarietà e Sviluppo	**FUTURA – Frutta, Trasformazione, Uguaglianza, Autonomia**	**69,64**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
19	#122864	LR20_2026_14	2026/568319_ 28-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	ISCOS PUGLIA - Istituto Sindacale per la Cooperazione Internazionale	**Casamance Verde-CV- Comunità, biodiv. e resilienza per la tutela degli ecosistemi della Casamamance**	**68,67**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
20	#124115	LR20_2026_15	2026/568333_ 28-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Associazione di volontariato penitenziario Noi e Voi	**COMPAGNI DI STRADA: MENTORING TRA PARI E PERCORSI COMUNITARI PER IL REINSERIMENTO SOCIALE DEI DETENU**	**67,73**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
21	#124255	LR20_2026_34	2026/571936_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Egerthe Ostuni ODV	**Kukua Pamoja - crescere insieme**	**65,47**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
22	#124257	LR20_2026_39	2026/572438_ 30-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Fondazione Gramsci di Puglia	**CInema in Connessione: per un ponte culturale tra Puglia e Senegal**	**63,11**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
23	#122801	LR20_2026_6	2026/562892_ 24-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	IRIS APS - Istituto Ricerca Internazionale per lo Sviluppo	**EDU.Future.UA**	**59,15**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
24	#122360	LR20_2026_21	2026/570604_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	CSV Brindisi Lecce Volontariato nel Salento ETS	**Rete Territoriale Salento Burkina Faso**	**59,12**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
25	#123784	LR20_2026_32	2026/571882_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Fondazione Fare Oggi	**DWON LOTINO - LA VOCE DEI BAMBINI**	**59,11**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
26	#124106	LR20_2026_24	2026/570794_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	AiBi Amici dei Bambini ETS	**"Dammi la mano - intervento integrato di sostegno alimentare, scolastico e igienico-sanitario"**	**58,11**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
27	#123781	LR20_2026_37	2026/571946_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Teriamik ODV	**NUOVE OPPORTUNITA' E SPERANZA DI VITA PER DONNE AFFETTE DA DISAGI MENTALI CON MINORI IN BURKINA FASO**	**55,86**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
28	#123115	LR20_2026_29	2026/571873_ 29-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Tempopresente APS	**Progetto Libano 2026 – Solidarietà e cooperazione per la Municipalità di Bazourieh**	**52,61**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
29	#123913	LR20_2026_7	2026/565518_ 25-09-2026	Cooperazione internazionale (art. 4)	Solidaunia Onlus	**ALLEANZA PER LA SALUTE**	**38,11**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
VALUTAZIONE DI MERITO/ART. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani" - Elenco N. 5 iniziative non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito								
17	#123900	LR20_2026_52	2026/573434_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Mama Happy Centro Servizi famiglie Accoglienti	**Valorizzare legami, generare futuro: Reti e associazioni familiari e tutela dell'infanzia in Europa**	**65,63**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
18	#123376	LR20_2026_55	2026/573575_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Strumenti e Figure Associazione Culturale	**MUSICA SENZA CONFINI - Giovani voci per la pace e i diritti**	**63,22**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
19	#123919	LR20_2026_23	2026/570689_ 29-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Learning Cities Impresa Sociale	**AGORÀ 11: giovani, diritti e pratiche di pace tra Puglia e Giordania**	**61,61**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
20	#124083	LR20_2026_54	2026/573506_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Springtime APS	**Invisible Wonders - Giovani, diritti e creazione culturale tra Barletta e Barcellona**	**56,23**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
21	#124266	LR20_2026_51	2026/573385_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Comune di Alezio	**DIRITTI D'EUROPA Cittadinanza attiva, partecipazione e diritti: la rete associativa di Alezio verso**	**53,45**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100 a valle di valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**

ELENCO INIZIATIVE "NON AMMESSE A FINANZIAMENTO"

Allegato C

N.	Id Domanda	Ricevuta	N._Data Prot.	Linea attività	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito non ammissibilità
ISTRUTTORIA FORMALE - Elenco N. 4 iniziative non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale								
___	#122778	LR20_2026_2	2026/535615_ 11-09-2026	Partenariato fra comunità locali (art. 3)	Antonaci Stemar soc coop sociale	**Oltre al divario: talento al femminile**	___	**Iniziativa non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale (art. 13 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
___	#123911	LR20_2026_16	2026/568377_ 29-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Asd Fattoria Scasserba	**IO HO DIRITTO,TU HAI DIRITTO-BIMBI ANIMALI E NATURA**	___	**Iniziativa non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale (art. 13 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
___	#122660	LR20_2026_40	2026/572659_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Associazione Culturale Pugliavox	**L'ORA DI CALLIOPE: VOCI E SUONI DAL MEDITERRANEO – In viaggio nel Grande Mare Bianco**	___	**Iniziativa non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale (art. 13 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**
___	#124162	LR20_2026_42	2026/572853_ 30-09-2026	Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5)	Officine Cittadine	**"Non ci sono più le mezze stagioni" - Giovani in strada per la giustizia climatica**	___	**Iniziativa non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale (art. 13 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 144-153/2026)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 13 novembre 2026, n. 186

Programmazione 2021-2027. Intervento "Innovazione Aperta" - Avviso pubblico "Fabbisogni" approvato con A.D. n.251 del 13/12/2024 - Disposizioni e modifiche per l'attivazione del servizio di presentazione delle istanze sulla piattaforma "Open Innovation Puglia".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"";
- la D.G.R.n. 215 del 08/02/2021 avente come oggetto: "D.G.R n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio", nonchè i successivi provvedimenti di proroga;
- la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla Dirigente dott.ssa Silvia Visciano;
- la L.R.n.18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di

Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";

- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024 recante 'Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni';
- l'Atto Dirigenziale n.185 del 3/05/2024, successivamente modificato con A.D. n. 204 del 11/06/2024, di conferimento incarico Elevata Qualificazione Responsabile Sub-Azione 1.3.2 - 'Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta' alla Dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie;
- la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026 avente ad oggetto: "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.";
- il D.P.G.R. n.499 del 9/09/2026 "Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n.993 del 14/07/2026 "Articolo 21, comma 1, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma. Proroga e conferimento incarichi, anche ad interim, di Direttore di Dipartimento".

Visti altresì:

- la D.G.R. n.794 del 15 maggio 2018 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati;
- la D.G.R. n.1279 del 22 settembre 2026 "Proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia", già affidato alla dott.ssa Rossella Caccavo con D.G.R. n. 377/2023, e poi prorogato con D.G.R. 263/2026;
- la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"";
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 383 del 27 marzo 2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 recante ""D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n.1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n.569 del 27 aprile 2022 recante "Strategia regionale per la specializzazione intelligente - approvazione del documento "SmartPuglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)" (BURP n. 65 del 13 giugno 2022);
- la D.G.R. n.1670 del 27 novembre 2023 "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";
- la D.G.R. n.1213 dell'8 agosto 2023 "MareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento preliminare, attivazione del processo partecipativo e linee di indirizzo";
- la D.G.R. n.1989 del 28 dicembre 2023 "#MareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento strategico - #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della

consultazione pubblica" ((BURP n. 3 del 08/01/2024);

- la D.G.R. n.556 del 20 aprile 2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. n.1812 del 7 dicembre 2022 che prende atto della Decisione di approvazione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
- la D.G.R. n.1501 dell'11 novembre 2024 avente ad oggetto "Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"
- la D.G.R. n.887 del 30 giugno 2026 avente ad oggetto "Programma FESR FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della Decisone di esecuzione della Commissione europea C(2026) 3011 del 07/05/2026 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027".

Premesso che:

- nell'ambito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia, la strategia dell'OP1 sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, promosse da donne e giovani con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, risultando confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività, la nascita di nuove imprese, in cui un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo è svolto dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027;
- tra le Azioni del PR Puglia che si intendono attuare nel periodo 2021-2027 è prevista l'Azione 1.3 - "Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione" con cui la Regione Puglia intende promuovere in coerenza con la S3 regionale, interventi *"volti a rispondere alla domanda diffusa di innovazione tramite attività di ricerca, sviluppo e innovazione, finalizzate alla progettazione, produzione e sperimentazione di prototipi di prodotto o servizio"*;
- con D.D. n.177/2023 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in esecuzione del mandato ricevuto dalla Giunta Regionale con deliberazione n.609/2023, ha istituito, tra le altre, le Sub-Azioni 1.3.1 e 1.3.2 in cui è articolata l'Azione 1.3, entrambe ricedenti della responsabilità della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- la Regione Puglia ha inteso diffondere l'approccio strategico dell'Open Innovation implementando iniziative legate ad attività di "ricerca e sviluppo", per cogliere proficuamente le opportunità offerte dai nuovi contesti e rispondere attivamente ai cambiamenti in atto a livello sociale, digitale e tecnologico, e concorrendo a trovare soluzioni per le emergenti sfide dell'innovazione, avviando conseguentemente sia il percorso legislativo, conclusosi con l'approvazione della L.R. 14 aprile 2025, n. 4 di seguito richiamata, sia la realizzazione della piattaforma digitale per l'innovazione, finanziata nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità I Azione 1.8 - Sub-Azione 1.8.4 Interventi per valorizzazione patrimonio pubblico dati regionali (D.G.R. n.1204 del 7 agosto 2024);
- la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha progettato l'intervento "Innovazione Aperta" per sperimentare una nuova forma di sostegno pubblico focalizzato sull'incontro tra fabbisogni di innovazione e soluzioni tecnologiche, che si avvalga della piattaforma digitale regionale dedicata alla innovazione aperta e, nelle more della sua realizzazione, di un "Catalogo delle sfide e delle opportunità", al fine di promuovere collaborazioni e partenariati e di attivare processi di cross fertilization;
- l'intervento "Innovazione Aperta" si articola nelle componenti dell'**Avviso "Fabbisogni" e dell'Avviso "Soluzioni"**;
- con il primo (**Avviso "Fabbisogni"**) vengono raccolte le *"sfide"* determinate da fabbisogni di innovazione espressi da soggetti giuridici - imprese, Organismi di Ricerca e pubbliche amministrazioni, quali esigenze

di incorporare nuove tecnologie all'interno del sistema aziendale, nei propri prodotti e/o processi, per realizzare soluzioni ad alto impatto, così come anche le *"opportunità"* determinate dalle soluzioni tecnologiche, risultato di precedenti ricerche condotte da start up, spin off o comunque imprese, ma anche da istituzioni di ricerca, preferibilmente oggetto di brevetti già registrati o in corso di registrazione, di cui vengano evidenziate le possibilità di valorizzazione, utilizzo e sfruttamento sul mercato, anche in contesti diversi da quello per cui erano state originariamente progettate e realizzate, o di cui sia possibile moltiplicare l'impatto attraverso l'incremento del livello di maturità tecnologica. Sia le sfide che le opportunità rispondenti a tali caratteristice sono pubblicate nel ***"Catalogo delle sfide e delle opportunità"***, di cui è stata prevista la confluenza nella Piattaforma Digitale per l'innovazione sopra richiamata, una volta realizzata;

- con il secondo (**Avviso "Soluzioni"**) sono stabiliti criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle Imprese e agli Organismi di Ricerca che, attraverso un percorso di "Open Innovation", realizzino in collaborazione attività di sviluppo sperimentale, al fine di produrre dirette applicazioni industriali verso il trasferimento al mercato, e costituisce una procedura attivabile nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 cofinanziato dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), e precisamente nella sub-azione 1.3.2, utilizzandone la dotazione finanziaria. I progetti da candidare a finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Soluzioni" dovranno essere formulati incrociando fabbisogni di innovazione (sfide) e soluzioni tecnologiche (opportunità), e una delle condizioni per il finanziamento è costituita dalla presenza nel "Catalogo" dello specifico fabbisogno di innovazione (consultabile nella sezione Innovazione) e/o della soluzione tecnologica (consultabile nella sezione Sviluppo) alla base del progetto candidato;
- le bozze dei due Avvisi che costituiscono l'Intervento "Innovazione Aperta" sono stati presentati nella seduta del 25/11/2024 al Partenariato Economico e Sociale, con cui è stato condiviso l'elenco dei codice ATECO ammissibili agli avvisi in parola;
- le linee di indirizzo dell'intervento, e dei due Avvisi che lo compongono, sono declinate nelle schede di pre-informazione approvate dalla Giunta Regionale con **Deliberazione n.1741 dell'11 dicembre 2024**;
- con la stessa Deliberazione la Giunta Regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dell'avviso pubblico "Fabbisogni", per raccogliere le istanze di pubblicazione nel "Catalogo", e dunque pubblicare la prima versione dello stesso, deliberando di procedere alla pubblicazione dell'Avviso "Soluzioni" successivamente alle prime pubblicazioni del "Catalogo";
- con **A.D. n.251 del 13 dicembre 2024** (BURP n.102 del 19/12/2024) è stato **approvato l'Avviso "Fabbisogni"**, che ha varato la procedura attraverso cui attivare percorsi di "open innovation", suscettibili di dare origine a successivi progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, anche con la modalità della ricerca collaborativa, da candidare a finanziamento nell'ambito di avvisi aventi ad oggetto la concessione di aiuti (regionali, ma anche nazionali ed eventualmente internazionali);
- la Regione Puglia ha successivamente approvato la **Legge Regionale 14 aprile 2025, n. 4**, intitolata *"Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie" (*BURP n. 2 straordinario del 18/04/2025), che all'articolo 4 istituisce la piattaforma digitale dell'innovazione per favorire la diffusione dell'innovazione aperta e promuovere lo sviluppo di progetti e collaborazioni, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di accesso e di trattamento, pari opportunità e non discriminazione, configurandola, tra l'altro, quale luogo di incontro tra la domanda di innovazione espressa o rilevata da imprese, pubblica amministrazione e altre istituzioni o organizzazioni e le soluzioni provenienti da innovatori, micro, piccole e medie imprese, startup e spin-off (art. 4, comma 3, lett. a).

Dato atto che:

- in concomitanza con l'approvazione dell'Avviso "Fabbisogni", nel dicembre 2024, l'ISTAT aveva reso noto di aver sviluppato la nuova classificazione ATECO 2025 che sarebbe entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2025 in sostituzione della versione della classificazione ATECO 2007 - Aggiornamento 2022, precisando che la nuova classificazione sarebbe stata adottata a partire dal 1° aprile 2025 al fine di consentirne l'implementazione operativa da parte delle diverse amministrazioni che la utilizzano per la

produzione primaria di dati amministrativi e per la raccolta e diffusione di dati statistici;

- in occasione dell'approvazione dell'Avviso è stata considerata valida la classificazione ATECO 2007 - Agg. 2022, assunta come base dell'Allegato 1 allo stesso Avviso, ed è stata rinviata la valutazione sulla necessità di sottoporlo a modifica;
- con D.G.R. n.842 del 23/06/2026 è stato approvato l'elenco dei Codici ATECO ammissibili ai fini della partecipazione alla nuova edizione dell'Avviso pubblico denominato "Reti per Taranto 2026", di prossima pubblicazione, secondo la nuova classificazione ATECO 2025;
- la piattaforma digitale dell'innovazione di cui all'articolo 4 della Legge Regionale n. 4/2025, denominata "Open Innovation Puglia" (OIP) e accessibile all'indirizzo https://openinnovation.regione.puglia.it, è stata messa online nel mese di luglio 2026. In questa prima fase l'accesso è stato aperto solo ai soggetti che avevano già presentato un'istanza in risposta all'Avviso "Fabbisogni" tramite il servizio on-line disponibile all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it, allo scopo di avviare la riconciliazione delle istanze già presentate e pubblicate nel Catalogo delle sfide e delle opportunità, ossia di collegare ciascuna di esse al profilo utente del compilatore e all'organizzazione per conto della quale era stata presentata, così da trasferirla nel nuovo Catalogo sulla piattaforma OIP;
- a tal fine, a partire dal 27 luglio 2026, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha chiesto ai compilatori di tali istanze di registrarsi come utenti sulla piattaforma e, ove previsto, di censire l'organizzazione o di chiedere l'associazione alla stessa, se già censita. La registrazione dell'utente e dell'organizzazione costituisce il presupposto indispensabile per la riconciliazione: in assenza di un profilo sulla piattaforma, l'istanza già presentata non può essere collegata al soggetto che l'ha presentata;
- nel corso della riunione dell'11 novembre 2026, il fornitore della piattaforma ha comunicato l'avvio delle attività di riconciliazione, che saranno completate entro e non oltre il 4 dicembre 2026;
- sussistono pertanto le condizioni per sostituire il servizio on-line disponibile all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it con l'analogo servizio disponibile sulla piattaforma OIP, come peraltro previsto dall'Avviso stesso;
- i modelli delle istanze per le due linee dell'Avviso, costituenti allegati dell'Avviso stesso (Allegato 2 – *Istanza di pubblicazione nella Linea A "Innovazione" (sfida)* e Allegato 3 – *Istanza di pubblicazione nella Linea B "Sviluppo" (opportunità)*), richiedono un adeguamento rispetto alla struttura dei form di acquisizione dei dati della piattaforma OIP;
- sulla piattaforma OIP è disponibile la manualistica a supporto degli utenti per la registrazione dell'utente, il censimento dell'organizzazione, la richiesta di associazione e il caricamento della delega, e sarà resa disponibile quella per la sottomissione delle istanze in risposta all'Avviso "Fabbisogni"; per qualsiasi difficoltà gli utenti possono avvalersi della funzione "Chiedi supporto" presente in piattaforma.

Alla luce di quanto su esposto, si rende pertanto necessario:

- sospendere a partire dalle ore 14:00 del giorno successivo alla pubblicazione nel BURP del presente provvedimento il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it per la presentazione delle istanze in risposta all'avviso pubblico "Fabbisogni - Innovazione Aperta";
- notificare tempestivamente la sospensione del servizio ai soggetti referenti della piattaforma elixForms, sulla quale è basato il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it, affinché provvedano alla relativa disattivazione;
- stabilire che il servizio on-line per la presentazione delle istanze in risposta all'avviso pubblico "Fabbisogni - Innovazione Aperta" attivato su https://openinnovation.regione.puglia.it/app/home sarà disponibile a partire dalle ore 14:00 del giorno 14/12/2026;
- notificare il presente provvedimento al Responsabile Unico del Progetto (RUP) della Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese, competente per il contratto relativo alla piattaforma OIP, per gli adempimenti di competenza connessi all'attivazione del servizio sulla piattaforma;
- riformulare l'articolo 7 dell'Avviso come di seguito riportato:

  Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della istanza

  1. I soggetti di cui al precedente articolo 5 presentano apposita istanza di pubblicazione nel "Catalogo

delle sfide e delle opportunità", a partire dalle ore 14:00 del giorno 30 gennaio 2025, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su ~~https://moduli.regione.puglia.it~~ https://openinnovation.regione.puglia.it/app/home.

2. L'istanza, disponibile sul servizio on-line, deve essere presentata specificando se riferita alla Linea A "Innovazione" (secondo il format cui all'Allegato 2) o alla Linea B "Sviluppo" (secondo il format cui all'Allegato 3), con le seguenti modalità:

a. resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto;

b. compilata in ogni parte;

c. sottoscritta, mediante firma digitale, dal legale rappresentante o da suo delegato (in tal caso allegando il documento di delega);

d. inoltrata in via telematica, utilizzando il servizio on-line sopra richiamato, accedendo tramite SPID o CIE ~~o CNS~~.

3. Sono escluse altre forme di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.

4. L'Avviso rimane aperto alla ricezione delle istanze ed il Catalogo aggiornato periodicamente, così come disposto al successivo articolo 9.

~~5. L'istanza e la scheda devono essere redatte in lingua italiana~~ L'istanza deve essere redatta complessivamente in lingua italiana, salvo per le parti per cui è richiesta la redazione anche in lingua inglese.

~~6. La scheda~~ L'istanza è compilata on-line. Si precisa che aver compilato tutti i moduli della procedura telematica, senza aver allegato l'istanza firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.

7. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, sarà attivo il servizio on line Supporto Tecnico. Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

- modificare l'Allegato 1 "Codici Ateco attività ammissibili", l'Allegato 2 "Istanza di pubblicazione nella Linea A "Innovazione" (sfida)" e l'Allegato 3 "Istanza di pubblicazione nella Linea B "Sviluppo" (opportunità)" dell'Avviso pubblico "Fabbisogni - Innovazione Aperta", che costituiscono l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo e sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
Esito Valutazione impatto di Genere: Neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.
Di sospendere a partire dalle ore 14:00 del giorno successivo alla pubblicazione nel BURP del presente provvedimento il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it per la presentazione delle istanze in risposta all'avviso pubblico "Fabbisogni - Innovazione Aperta".
Di notificare tempestivamente la sospensione del servizio ai soggetti referenti della piattaforma elixForms, sulla quale è basato il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it, affinché provvedano alla relativa disattivazione.
Di stabilire che il servizio on-line per la presentazione delle istanze in risposta all'avviso pubblico "Fabbisogni - Innovazione Aperta" attivato su https://openinnovation.regione.puglia.it/app/home sarà disponibile a partire dalle ore 14:00 del giorno 14/12/2026
Di notificare il presente provvedimento al Responsabile Unico del Progetto (RUP) della Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese, competente per il contratto relativo alla piattaforma OIP, per gli adempimenti di competenza connessi all'attivazione del servizio sulla piattaforma.

Di riformulare l'articolo 7 dell'Avviso come di seguito riportato:

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della istanza

1. I soggetti di cui al precedente articolo 5 presentano apposita istanza di pubblicazione nel "Catalogo delle sfide e delle opportunità", a partire dalle ore 14:00 del giorno 30 gennaio 2025, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su https://openinnovation.regione.puglia.it/app/home.
2. L'istanza, disponibile sul servizio on-line, deve essere presentata specificando se riferita alla Linea A "Innovazione" (secondo il format cui all'Allegato 2) o alla Linea B "Sviluppo" (secondo il format cui all'Allegato 3), con le seguenti modalità:
a. resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto;
b. compilata in ogni parte;
c. sottoscritta, mediante firma digitale, dal legale rappresentante o da suo delegato (in tal caso allegando il documento di delega);
d. inoltrata in via telematica, utilizzando il servizio on-line sopra richiamato, accedendo tramite SPID o CIE.
3. Sono escluse altre forme di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.
4. L'Avviso rimane aperto alla ricezione delle istanze ed il Catalogo aggiornato periodicamente, così come disposto al successivo articolo 9.
5. L'istanza deve essere redatta complessivamente in lingua italiana, salvo per le parti per cui è richiesta la redazione anche in lingua inglese.
6. L'istanza è compilata on-line. Si precisa che aver compilato tutti i moduli della procedura telematica, senza aver allegato l'istanza firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
7. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, sarà attivo il servizio on line Supporto Tecnico. Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

Di modificare l'Allegato 1 "Codici Ateco attività ammissibili", l'Allegato 2 "Istanza di pubblicazione nella Linea A "Innovazione" (sfida)" e l'Allegato 3 "Istanza di pubblicazione nella Linea B "Sviluppo" (opportunità)" dell'Avviso pubblico "Fabbisogni - Innovazione Aperta", che costituiscono l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Di pubblicare il presente atto dirigenziale in forma integrale nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Provvedimenti"/ Sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

Il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 12 facciate oltre l'Allegato A di n. 44 facciate, per un totale di n. 56 facciate e sarà conservato, ai sensi delle linee guida trasmesse dal Segretario Generale della Presidenza, prot. n. AOO_175-1875 del 28 maggio 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del Sviluppo economico sul portale www.sistema.puglia.it per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR n. 22/2021;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è redatto in un unico esemplare;
- è trasmesso in formato digitale al Segretario Generale della Giunta regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A Aggiornamento Avviso Fabbisogni.pdf - b4f311850066885aa3ee6cc6ed744d6337dab039af934be53c9b1d88b6fc59e1

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 144/DIR/2026/00205
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Resp. Sub Azione 1.3.2 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
  Maria Vittoria Di Ceglie

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili
10.20.01	Lavorazione di alghe
10.20.09	Altre attività di lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
10.31.00	Lavorazione e conservazione di patate
10.32.00	Produzione di succhi a base di frutta e ortaggi
10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
10.41.10	Produzione di olio di oliva
10.41.20	Produzione di altri oli vegetali
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi alimentari simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione di derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati
10.61.11	Lavorazione di frumento
10.61.19	Lavorazione di altri cereali
10.61.20	Lavorazione del riso
10.61.90	Lavorazioni di altre granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili
10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi
10.83.02	Lavorazione di caffè
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di pasti e piatti preparati a base di carne, inclusi pasti e piatti preparati a base di carne di volatili
10.85.02	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pesce
10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata
10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta
10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di integratori alimentari
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari vari n.c.a.
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici
11.02.10	Produzione di vini, esclusi vini spumanti e altri vini speciali
11.02.20	Produzione di vini spumanti e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altre bevande fermentate a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.01	Produzione di bibite analcoliche
11.07.02	Produzione di acque in bottiglia
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto
13.92.10	Fabbricazione di tessili per la casa
13.92.20	Fabbricazione di tessili per l'arredo
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non-tessuti e di articoli in tessuto non-tessuto
13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale
13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto
14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto
14.21.10	Fabbricazione in serie di abbigliamento esterno
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.22.00	Fabbricazione di biancheria intima
14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro
14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia
14.29.00	Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.
15.11.00	Concia, tintura e rifinizione di pelli, cuoi e pellicce
15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale
15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16.11.00	Taglio e piallatura del legno
16.12.00	Lavorazione e finitura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati
16.23.01	Fabbricazione di stand e strutture simili in legno per convegni e fiere
16.23.09	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno
16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale
16.27.00	Finitura di prodotti in legno
16.28.11	Fabbricazione di cornici
16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.
16.28.20	Fabbricazione di articoli in sughero
16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.25.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19.20.40	Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di fitofarmaci, disinfettanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e preparazioni tensioattive
20.41.20	Fabbricazione di glicerina e altri prodotti per la pulizia e la lucidatura
20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici
20.51.00	Produzione di biocarburanti liquidi
20.59.11	Fabbricazione di fiammiferi
20.59.12	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.59.20	Fabbricazione di colle
20.59.30	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.99	Fabbricazione di tutti gli altri prodotti chimici vari n.c.a.
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali e altri preparati farmaceutici
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.12.00	Fabbricazione di altri prodotti in gomma
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.00	Fabbricazione di porte e finestre in materie plastiche
22.24.01	Fabbricazione di rivestimenti per pareti e pavimenti in materie plastiche
22.24.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche per l'edilizia
22.25.00	Lavorazione e finitura di prodotti in materie plastiche
22.26.11	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso domestico in materie plastiche
22.26.12	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso non domestico in materie plastiche
22.26.91	Fabbricazione di articoli per l'ufficio e la scuola in materie plastiche
22.26.99	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a.
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.15.90	Altre attività di fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.45.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.01	Fabbricazione di tubi prefabbricati in calcestruzzo per acqua potabile
23.61.02	Fabbricazione di caminetti prefabbricati in calcestruzzo
23.61.03	Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.04	Fabbricazione di strutture prefabbricate in calcestruzzo per l'edilizia
23.61.09	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia n.c.a.
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.01	Fabbricazione di prodotti in sostanze vegetali agglomerate con cemento, gesso o altri leganti minerali
23.65.02	Fabbricazione di prodotti in asbesto-cemento o cellulosa fibrocemento
23.66.01	Fabbricazione di statue, bassorilievi e altorilievi, vasi e fioriere
23.66.09	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso n.c.a.
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo
23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini
23.70.30	Frantumazione di pietre
23.91.00	Fabbricazione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.
24.31.00	Trafilatura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di profilati aperti e lamiere grecate
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo di pannelli stratificati
24.34.00	Trafilatura a freddo di fili
24.41.00	Produzione di metalli preziosi
24.42.00	Produzione di alluminio
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno
24.44.00	Produzione di rame
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi
24.46.00	Trattamento di combustibili nucleari

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
24.51.01	Fusione di getti in ghisa grigia o lamellare
24.51.02	Fusione di getti in ghisa duttile
24.51.09	Fusione di getti in ghisa n.c.a.
24.52.00	Fusione di getti in acciaio
24.53.01	Fusione di getti in alluminio
24.53.02	Fusione di getti in magnesio
24.53.03	Fusione di getti in superleghe a base cobalto
24.53.09	Fusione di getti in metalli leggeri n.c.a.
24.54.01	Fusione di getti in rame
24.54.02	Fusione di getti in zinco
24.54.03	Fusione di getti in nichel
24.54.09	Fusione di getti in altri metalli non ferrosi n.c.a.
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli in metallo
25.12.20	Fabbricazione di tende in metallo e prodotti simili
25.21.10	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.21.20	Fabbricazione di generatori di vapore
25.22.00	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
25.30.10	Fabbricazione di armi e munizioni per uso militare
25.30.20	Fabbricazione di armi e munizioni per uso sportivo e civile
25.40.00	Fucinatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri
25.51.00	Rivestimento dei metalli
25.52.00	Trattamento termico dei metalli
25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli
25.61.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria
25.62.00	Fabbricazione di serrature e cerniere
25.63.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.63.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.63.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori simili
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di catene
25.93.30	Fabbricazione di molle
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.10	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, cassette di sicurezza e porte metalliche blindate
25.99.90	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.
26.11.00	Fabbricazione di componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche integrate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.01	Fabbricazione di apparecchiature trasmittenti radiotelevisive
26.30.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per le comunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di console per videogiochi
26.40.09	Fabbricazione di altri prodotti di elettronica di consumo
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.51.29	Fabbricazione di altri strumenti e apparecchi di misurazione e prova n.c.a.
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi medici
26.60.02	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per usi non medici
26.70.11	Fabbricazione di strumenti ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di strumenti ottici di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di supporti magnetici e ottici
26.70.30	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie e accumulatori
27.31.00	Fabbricazione di cavi in fibra ottica
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
27.33.00	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto
27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi non elettrici per uso domestico
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldatura e brasatura
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori, resistenze, condensatori elettrici e simili
27.90.04	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per parrucchieri, solarium e centri estetici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.
28.11.10	Fabbricazione di motori, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli
28.11.20	Fabbricazione di turbine
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.00	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione
28.21.10	Fabbricazione di forni
28.21.20	Fabbricazione di caldaie e apparecchiature fisse per il riscaldamento domestico
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, scale mobili e tappeti mobili
28.22.09	Fabbricazione di altri apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.00	Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio, esclusi computer e unità periferiche
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di apparecchiature di climatizzazione per uso non domestico
28.29.10	Fabbricazione di bilance e distributori automatici
28.29.20	Fabbricazione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
28.29.30	Fabbricazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio
28.29.41	Fabbricazione di macchine per la pulizia di pavimenti, superfici e ambienti per uso non domestico
28.29.49	Fabbricazione di altre macchine per la pulizia per uso non domestico
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi
28.29.92	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica
28.29.99	Fabbricazione di altre macchine varie di impiego generale n.c.a.
28.30.10	Fabbricazione di trattori per l'agricoltura e la silvicoltura
28.30.91	Fabbricazione di macchine per il giardinaggio e la cura del verde
28.30.99	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura n.c.a.
28.41.00	Fabbricazione di macchine per la deformazione dei metalli e di altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli
28.42.00	Fabbricazione di altre macchine utensili
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia
28.92.00	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili
28.94.20	Fabbricazione di macchine per la lavorazione delle pelli e del cuoio
28.94.30	Fabbricazione di macchine per lavanderie e stirerie
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma
28.97.01	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materiali metallici
28.97.02	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materie plastiche o di gomma
28.97.09	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva n.c.a.
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali con compiti multipli per scopi speciali
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e relative attrezzature
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote e altre apparecchiature per il bilanciament
28.99.99	Fabbricazione di tutte le altre macchine varie per impieghi speciali n.c.a.
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli
29.32.00	Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli
30.11.00	Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
30.13.00	Costruzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
30.20.00	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
30.31.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili
30.32.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli, esclusi motori
30.91.20	Fabbricazione di parti e accessori per motocicli
30.92.10	Fabbricazione di biciclette, escluse parti e accessori
30.92.20	Fabbricazione di parti e accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per disabili
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini
30.99.00	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.
31.00.11	Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività
31.00.12	Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi
31.00.13	Fabbricazione di altri mobili per negozi
31.00.14	Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività
31.00.15	Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività
31.00.20	Fabbricazione di mobili da cucina
31.00.31	Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili
31.00.32	Fabbricazione di mobili per arredo esterno
31.00.33	Fabbricazione di sedie e sedili
31.00.34	Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone
31.00.35	Fabbricazione di materassi
31.00.36	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.00.37	Finitura di mobili
31.00.39	Fabbricazione di altri mobili n.c.a.
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali
32.30.01	Fabbricazione di attrezzature da palestra, per centri di fitness e per atletica
32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli
32.50.10	Fabbricazione di protesi dentarie
32.50.20	Fabbricazione di altre protesi e ausili
32.50.30	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.40	Fabbricazione di montature per occhiali
32.50.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
32.50.52	Fabbricazione di forniture mediche e dentistiche
32.50.53	Fabbricazione di mobili per uso medico e dentistico
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di articoli di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.99	Fabbricazione di altri articoli vari n.c.a.
33.11.01	Riparazione e manutenzione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, cassette di sicurezza, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi da fuoco militari, di ordinanza e artiglieria
33.11.06	Riparazione e manutenzione di armi per uso sportivo e civile
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili
33.12.20	Riparazione e manutenzione di caldaie per processi industriali
33.12.30	Riparazione e manutenzione di apparecchi di sollevamento e movimentazione
33.12.40	Riparazione e manutenzione di impianti di refrigerazione industriale e di depurazione dell'aria

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine e attrezzature per ufficio
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e distributori automatici
33.12.53	Riparazione e manutenzione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per impacchettare e imballare
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
33.12.91	Affilatura di lame e seghe per macchinari
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene e altre attrazioni di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche
33.13.02	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchiature ottiche
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche e ottiche
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi civili
33.17.00	Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili
33.18.10	Riparazione e manutenzione di veicoli da combattimento per scopi militari
33.18.20	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi militari
33.18.30	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi militari
33.19.00	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo della elettricit
33.20.02	Installazione di apparecchiature per le comunicazioni e di apparecchiature radiotelevisive
33.20.03	Installazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore
33.20.06	Installazione di macchinari e attrezzature per ufficio
33.20.07	Installazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche
33.20.09	Installazione di altre macchine e apparecchiature industriali
35.21.00	Produzione di gas
35.24.00	Stoccaggio di gas nell'ambito dei servizi di fornitura della rete
38.11.00	Raccolta di rifiuti non pericolosi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi
38.21.11	Smantellamento di carcasse di navi per il recupero dei materiali
38.21.12	Smantellamento di altre carcasse
38.21.20	Recupero dei materiali da rifiuti metallici
38.21.30	Recupero dei materiali da rifiuti plastici
38.21.40	Recupero dei materiali da altri rifiuti
38.22.00	Recupero di energia
38.23.00	Altre attività di recupero dei rifiuti
38.31.00	Incenerimento senza recupero di energia
38.32.00	Conferimento in discarica o stoccaggio permanente
38.33.00	Altre attività di smaltimento dei rifiuti
39.00.01	Attività di rimozione di amianto, vernici a base di piombo e altri materiali tossici
39.00.09	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti n.c.a.
41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42.11.00	Costruzione di strade e autostrade
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.00	Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.
43.11.00	Demolizione
43.12.01	Preparazione del sito per scavi archeologici
43.12.09	Altre attività di preparazione del cantiere edile
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici
43.21.02	Installazione di cablaggi per telecomunicazioni e altre reti
43.21.03	Installazione di impianti di illuminazione stradale e di piste aeroportuali

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
43.21.04	Installazione di insegne elettriche e luminarie per feste
43.21.05	Installazione di impianti di illuminazione elettrica votiva e cimiteriale
43.22.01	Installazione di impianti geotermici
43.22.02	Installazione di impianti di depurazione per piscine
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento di incendi
43.22.04	Installazione di impianti di irrigazione per giardini
43.22.05	Installazione di altri impianti termo-idraulici
43.22.06	Installazione di impianti per la distribuzione del gas
43.22.07	Installazione di impianti di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
43.23.00	Installazione di sistemi per l'isolamento
43.24.01	Installazione di ascensori e scale mobili
43.24.02	Installazione di insegne non elettriche
43.24.09	Altri lavori di installazione edili n.c.a.
43.31.01	Posa in opera di cartongesso
43.31.02	Altri lavori di intonacatura
43.32.01	Posa in opera di porte blindate
43.32.02	Posa in opera di porte non blindate, finestre, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di pareti
43.34.01	Tinteggiatura
43.34.02	Posa in opera di vetri
43.35.00	Altri lavori di completamento e finitura degli edifici
43.41.00	Realizzazione di coperture
43.42.00	Altri lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici
43.50.00	Lavori di costruzione specializzati nell'ingegneria civile
43.60.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di costruzione specializzati
43.91.00	Lavori di muratura
43.99.01	Noleggio di gru e altre attrezzature edili con operatore
43.99.02	Interventi su siti ed edifici storici e archeologici
43.99.09	Altri lavori vari di costruzione specializzati n.c.a.
46.11.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di materie prime agricole
46.11.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.11.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di animali vivi
46.11.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di materie prime tessili e semilavorati
46.12.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di combustibili solidi
46.12.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di minerali e metalli
46.12.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di fertilizzanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.12.05	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
46.13.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di legname
46.13.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di pitture, vernici e lacche
46.13.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.14.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per l'industria e il commercio
46.14.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per l'edilizia
46.14.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di macchine per ufficio, computer e apparecchiature per le comunicazioni
46.14.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di attrezzature agricole
46.14.05	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di navi e aeromobili
46.15.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di mobili in legno, metallo e materie plastiche
46.15.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri mobili e oggetti di arredamento per la casa
46.15.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di apparecchiature di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dom
46.15.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri articoli per la casa
46.15.05	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di ferramenta
46.16.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di tessuti per l'abbigliamento e l'arredamento
46.16.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di prodotti tessili per la casa e tappeti
46.16.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima e articoli simili
46.16.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri articoli di abbigliamento e accessori per l'abbigliamento
46.16.05	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di pellicce
46.16.06	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di calzature
46.16.07	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di articoli in pelle e articoli da viaggio
46.17.01	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi
46.17.02	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di carne e prodotti a base di carne
46.17.03	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di pesce e prodotti a base di pesce

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
46.17.04	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di latte e prodotti lattiero-caseari
46.17.05	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari
46.17.06	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di bevande
46.18.11	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici
46.18.12	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di articoli medicali
46.18.13	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di profumi e articoli di profumeria
46.18.14	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di prodotti per la pulizia
46.18.21	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.18.22	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di biciclette
46.18.23	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altre attrezzature sportive
46.18.24	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di orologi e gioielli
46.18.25	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di oggetti di bigiotteria
46.18.26	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di apparecchiature fotografiche e strumenti ottici
46.18.31	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di libri
46.18.32	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di giornali e riviste
46.18.33	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di articoli di cancelleria
46.18.41	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di automobili e autoveicoli leggeri
46.18.42	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri autoveicoli
46.18.43	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
46.18.44	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di motocicli
46.18.45	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di parti e accessori di motocicli
46.18.46	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di materiale rotabile e di parti e accessori per materiale rotabile
46.18.50	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di apparecchiature audio e video
46.18.91	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di rifiuti
46.18.92	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di rivestimenti per pareti e per pavimenti
46.18.93	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di strumenti musicali
46.18.99	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri prodotti specifici vari n.c.a.
46.19.00	Attività di intermediari del commercio all'ingrosso non specializzato
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.24.01	Commercio all'ingrosso di pelli per pellicceria
46.24.02	Commercio all'ingrosso di pelli non per pellicceria e cuoio
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati o surgelati
46.32.11	Commercio all'ingrosso di carni fresche
46.32.12	Commercio all'ingrosso di carni conservate o surgelate
46.32.20	Commercio all'ingrosso di salumi e di altri prodotti a base di carne
46.32.31	Commercio all'ingrosso di pesci freschi
46.32.32	Commercio all'ingrosso di pesci conservati o surgelati e di prodotti a base di pesce
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande analcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato e dolciumi
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.00	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.20	Commercio all'ingrosso di filati e articoli di merceria
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti tessili
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di accessori per l'abbigliamento
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.30	Commercio all'ingrosso di calzature
46.43.10	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia e ottica
46.43.20	Commercio all'ingrosso di apparecchiature radiotelevisive
46.43.30	Commercio all'ingrosso di altri elettrodomestici
46.44.10	Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana
46.44.20	Commercio all'ingrosso di articoli di vetro

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
46.44.30	Commercio all'ingrosso di altri utensili per la casa, stoviglie e vasellame
46.44.40	Commercio all'ingrosso di prodotti per la pulizia
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46.10	Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
46.46.20	Commercio all'ingrosso di rimedi erboristici
46.46.31	Commercio all'ingrosso di occhiali e lenti
46.46.39	Commercio all'ingrosso di prodotti medicali e ortopedici n.c.a.
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili per la casa, l'ufficio e i negozi
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti per la casa, l'ufficio e i negozi
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione per la casa, l'ufficio e i negozi
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.21	Commercio all'ingrosso di libri
46.49.22	Commercio all'ingrosso di riviste e giornali
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi, giocattoli e attrezzature per bambini
46.49.41	Commercio all'ingrosso di biciclette
46.49.49	Commercio all'ingrosso di altre attrezzature e articoli sportivi
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle e articoli da viaggio
46.49.91	Commercio all'ingrosso di articoli promozionali
46.49.92	Commercio all'ingrosso di bomboniere
46.49.99	Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo vari n.c.a.
46.50.10	Commercio all'ingrosso di computer, unità periferiche e software
46.50.20	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per telecomunicazioni
46.50.30	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64.11	Commercio all'ingrosso di navi e imbarcazioni
46.64.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi di trasporto
46.64.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti industriali
46.64.30	Commercio all'ingrosso di attrezzature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.64.40	Commercio all'ingrosso di macchine tessili, per la lavorazione delle pelli e del cuoio, per lavanderie e stirerie
46.64.51	Commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per ristoranti e bar
46.64.59	Commercio all'ingrosso di altri macchinari per l'industria alimentare e delle bevande
46.64.60	Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature per la pulizia
46.64.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e apparecchiature di misurazione
46.64.92	Commercio all'ingrosso di attrazioni per parchi divertimento e parchi tematici e videogiochi
46.64.99	Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature varie n.c.a.
46.71.10	Commercio all'ingrosso di automobili e autoveicoli leggeri
46.71.20	Commercio all'ingrosso di altri autoveicoli
46.72.00	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
46.73.10	Commercio all'ingrosso di motocicli
46.73.20	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di motocicli
46.82.10	Commercio all'ingrosso di metalli e minerali metalliferi ferrosi
46.82.21	Attività di compro oro
46.82.29	Commercio all'ingrosso di altri metalli e minerali metalliferi non ferrosi
46.83.10	Commercio all'ingrosso di legname
46.83.21	Commercio all'ingrosso di pitture, vernici e lacche
46.83.22	Commercio all'ingrosso di carta da parati e rivestimenti per pavimenti
46.83.23	Commercio all'ingrosso di porte, finestre e persiane
46.83.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.83.30	Commercio all'ingrosso di articoli igienico-sanitari
46.84.10	Commercio all'ingrosso di ferramenta
46.84.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento
46.85.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.85.02	Commercio all'ingrosso di liquidi per inalazione per sigarette elettroniche
46.85.09	Commercio all'ingrosso di altri prodotti chimici
46.86.10	Commercio all'ingrosso di materie plastiche in forme primarie e gomma
46.86.20	Commercio all'ingrosso di fibre tessili
46.86.30	Commercio all'ingrosso di articoli per imballaggio

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
46.86.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi n.c.a.
46.87.10	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami metallici
46.87.90	Commercio all'ingrosso di altri rottami e cascami
46.89.00	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti n.c.a.
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato
47.11.01	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati
47.12.10	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di apparecchiature informatiche ed elettrodomestici
47.12.20	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di mobili e articoli per uso domestico
47.12.30	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di ferramenta, materiali da costruzione e piante
47.12.40	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di cosmetici, articoli di profumeria e detersivi, articoli di cancelleria
47.12.50	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di articoli di abbigliamento e calzature
47.12.90	Commercio al dettaglio non specializzato di altri prodotti n.c.a.
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura secca e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolciumi
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.27.10	Commercio al dettaglio di latte e prodotti lattiero-caseari
47.27.20	Commercio al dettaglio di caffè
47.27.30	Commercio al dettaglio di integratori alimentari e prodotti dietetici
47.27.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione
47.40.10	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche e software
47.40.20	Commercio al dettaglio di apparecchiature per telecomunicazioni
47.40.30	Commercio al dettaglio di apparecchiature radiotelevisive
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per abbigliamento e arredamento
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari e per riscaldamento
47.52.31	Commercio al dettaglio di porte e finestre
47.52.32	Commercio al dettaglio di altri materiali da costruzione, mattoni e piastrelle n.c.a.
47.52.40	Commercio al dettaglio di attrezzature per il giardinaggio e la paesaggistica
47.53.11	Commercio al dettaglio di tappeti e moquette
47.53.12	Commercio al dettaglio di tende
47.53.20	Commercio al dettaglio di rivestimenti per pareti e pavimenti
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici
47.55.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.55.20	Commercio al dettaglio di altri mobili
47.55.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.55.40	Commercio al dettaglio di articoli per la tavola e la cucina
47.55.90	Commercio al dettaglio di attrezzature per bambini e altri articoli per la casa
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cancelleria
47.63.10	Commercio al dettaglio di imbarcazioni
47.63.21	Commercio al dettaglio di biciclette
47.63.29	Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive
47.64.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli
47.69.11	Commercio al dettaglio di supporti registrati
47.69.12	Commercio al dettaglio di strumenti musicali
47.69.20	Commercio al dettaglio di articoli di filatelia, numismatica e da collezionismo
47.69.30	Commercio al dettaglio di articoli per disegno, pittura e scultura
47.69.91	Commercio al dettaglio di opere d'arte
47.69.99	Commercio al dettaglio di altri articoli vari culturali e ricreativi n.c.a.
47.71.10	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini
47.71.30	Commercio al dettaglio di articoli di biancheria intima

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
47.71.40	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in pelle e pelliccia
47.71.50	Commercio al dettaglio di accessori per l'abbigliamento
47.72.11	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per adulti
47.72.12	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per neonati e bambini
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli in pelle e articoli da viaggio
47.73.10	Commercio al dettaglio di medicinali soggetti a prescrizione medica
47.73.20	Commercio al dettaglio di rimedi erboristici
47.73.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti farmaceutici
47.74.01	Commercio al dettaglio di occhiali e lenti
47.74.09	Commercio al dettaglio di altri articoli medicali e ortopedici
47.75.00	Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori, piante e fertilizzanti
47.76.20	Commercio al dettaglio di animali da compagnia e alimenti per animali da compagnia
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria
47.78.10	Commercio al dettaglio di articoli per fotografia e ottica
47.78.21	Commercio al dettaglio di souvenir
47.78.22	Commercio al dettaglio di articoli di artigianato
47.78.23	Commercio al dettaglio di articoli religiosi
47.78.24	Commercio al dettaglio di bigiotteria
47.78.25	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.30	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico, bombole di gas, carbone e legna da ardere
47.78.40	Commercio al dettaglio di prodotti per la pulizia
47.78.91	Commercio al dettaglio di articoli per imballaggio
47.78.92	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli per adulti
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti vari non di seconda mano n.c.a.
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di oggetti di antiquariato e mobili di seconda mano
47.79.31	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento di seconda mano
47.79.32	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria di seconda mano
47.79.39	Commercio al dettaglio di altri articoli di seconda mano n.c.a.
47.81.10	Commercio al dettaglio di automobili e autoveicoli leggeri
47.81.20	Commercio al dettaglio di altri autoveicoli
47.82.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
47.83.10	Commercio al dettaglio di motocicli
47.83.20	Commercio al dettaglio di parti e accessori di motocicli
47.91.10	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio non specializzato di articoli di seconda mano
47.91.20	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio non specializzato di prodotti nuovi
47.92.10	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di prodotti alimentari e bevande
47.92.21	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di autoveicoli e motocicli di seconda mano
47.92.22	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di parti e accessori di autoveicoli e motocicli d
47.92.29	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di altri articoli di seconda mano
47.92.31	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di autoveicoli, esclusi articoli di seconda man
47.92.32	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di parti e accessori di autoveicoli, esclusi artic
47.92.33	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di motocicli, parti e accessori di motocicli, esc
47.92.34	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di elettrodomestici e altri articoli per la casa, e
47.92.35	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di prodotti tessili, articoli di abbigliamento e ca
47.92.36	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di cosmetici e di articoli di profumeria, esclusi
47.92.39	Attività di servizi di intermediazione per il commercio al dettaglio specializzato di prodotti nuovi n.c.a.
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.33.10	Trasporto su taxi
49.33.20	Trasporto su veicoli a noleggio con conducente
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.42.00	Servizi di trasloco
49.50.10	Trasporto mediante condotte di gas
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto per vie d'acqua interne di passeggeri
50.40.00	Trasporto per vie d'acqua interne di merci
51.21.00	Trasporto aereo di merci

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
52.10.10	Magazzinaggio e deposito non refrigerato
52.10.20	Magazzinaggio e deposito refrigerato
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione e manutenzione di strade
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altri servizi di supporto al trasporto terrestre
52.22.09	Altri servizi di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
52.23.00	Servizi di supporto al trasporto aereo
52.24.10	Movimentazione merci relativa a trasporti aerei
52.24.20	Movimentazione merci relativa a trasporti marittimi e per vie d'acqua interne
52.24.30	Movimentazione merci relativa a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimentazione merci relativa ad altri trasporti terrestri
52.25.01	Servizi di logistica per opere d'arte
52.25.09	Altri servizi di logistica
52.26.01	Attività di agenti e agenzie di dogana
52.26.02	Attività di spedizione merci
52.31.00	Attività di servizi di intermediazione per il trasporto di merci
52.32.00	Attività di servizi di intermediazione per il trasporto di passeggeri
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.20.00	Altre attività postali e di corriere
53.30.00	Attività di servizi di intermediazione per attività postali e di corriere
55.10.00	Servizi di alloggio di alberghi e simili
55.20.10	Ostelli
55.20.20	Rifugi e baite di montagna
55.20.31	Case religiose di ospitalità
55.20.32	Altre case sociali di ospitalità
55.20.41	Bed and breakfast
55.20.42	Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze
55.20.51	Servizi di alloggio in aziende agricole
55.30.01	Campeggi
55.30.02	Villaggi turistici e alloggi glamping
55.30.03	Aree attrezzate per veicoli ricreazionali
55.30.04	Marina resort
55.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di alloggio
55.90.00	Altri servizi di alloggio
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo
56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo
56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.91	Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole
56.11.92	Attività di ristoranti connesse alle aziende ittiche
56.11.93	Attività di ristoranti a bordo di mezzi di trasporto
56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili
56.12.02	Attività di servizi di ristorazione mobile di gelaterie
56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile di pasticcerie
56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti
56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti
56.22.01	Attività di servizi di catering su base contrattuale
56.22.02	Altri servizi di ristorazione
56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie
56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar
56.30.03	Attività di somministrazione mobile di bevande
56.30.04	Attività di somministrazione di bevande a bordo di mezzi di trasporto
56.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di ristorazione
58.11.00	Edizione di libri

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
58.12.00	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software
58.21.00	Edizione di videogiochi
58.29.00	Edizione di altri software
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Attività di registrazione sonora
59.20.20	Editoria musicale
60.10.00	Attività di trasmissione radiofonica e distribuzione di audio
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video
60.31.00	Attività delle agenzie di stampa
60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti
61.10.01	Attività di telecomunicazioni fisse
61.10.02	Attività di telecomunicazioni mobili
61.10.03	Attività di telecomunicazioni satellitari
61.20.00	Attività di rivendita di telecomunicazioni e attività di servizi di intermediazione per telecomunicazioni
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso a Internet
61.90.20	Erogazione di servizi di messaggistica e di notifica
61.90.90	Altre attività di telecomunicazioni n.c.a.
62.10.00	Attività di programmazione informatica
62.20.10	Attività di consulenza informatica
62.20.20	Attività di gestione di strutture informatiche
62.90.01	Configurazione di personal computer
62.90.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica n.c.a.
63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse
63.10.21	Elaborazione dati contabili
63.10.29	Elaborazione altri dati
63.91.00	Attività dei portali di ricerca sul web
63.92.00	Altre attività dei servizi di informazione
68.12.00	Sviluppo di progetti immobiliari
69.10.10	Attività legali e giuridiche
69.10.20	Attività notarili
69.10.30	Attività di supporto alle attività legali, giuridiche e notarili
69.20.01	Attività di commercialisti
69.20.02	Attività di revisori legali in ambito contabile
69.20.03	Attività di esperti contabili
69.20.04	Attività di consulenti del lavoro
69.20.05	Attività di altri soggetti simili in materia di contabilità delle retribuzioni e buste paga
69.20.06	Attività di altri consulenti, periti e altri soggetti simili in ambito tributario e contabile
69.20.07	Attività di centri di assistenza fiscale
70.10.00	Attività di sedi centrali
70.20.01	Attività di consulenza in materia di logistica
70.20.02	Attività di certificazione di processi
70.20.09	Consulenza imprenditoriale e altre attività di consulenza gestionale n.c.a.
71.11.01	Progettazione, pianificazione e supervisione di scavi archeologici
71.11.09	Attività di architettura n.c.a.
71.12.10	Attività di ingegneria
71.12.20	Gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata
71.12.30	Elaborazione e supervisione di progetti da parte di geometri
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di geologia, di prospezione geognostica e mineraria
71.20.11	Collaudi e analisi tecniche per indagini archeologiche
71.20.19	Altri collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Attività di riconoscimento dell'origine dei prodotti
71.20.29	Altre attività di controllo di qualità e certificazione di prodotti
72.10.10	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.10.21	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
72.10.22	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della diagnostica per la conservazione dei beni culturali
72.10.29	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a.
72.20.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'archeologia
72.20.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze sociali e umanistiche
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.11.03	Attività di influencer marketing
73.12.00	Attività di concessionarie pubblicitarie
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
73.30.01	Attività di rappresentanza di interessi
73.30.02	Attività di informazione scientifica inerente prodotti farmaceutici e articoli medicali per scopi promozionali
73.30.03	Attività di promozione di altri prodotti
73.30.09	Pubbliche relazioni e comunicazione n.c.a.
74.11.10	Attività di progettazione di prodotti industriali
74.11.20	Attività di progettazione di moda
74.12.01	Grafica di pagine web
74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva
74.13.00	Attività di progettazione di interni
74.14.01	Attività di progettazione specializzata fornite da disegnatori tecnici
74.14.09	Altre attività di progettazione specializzata n.c.a.
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter
74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee
74.20.19	Altre attività fotografiche specializzate
74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche
74.30.00	Attività di traduzione e interpretariato
74.91.00	Attività di servizi di intermediazione e marketing di brevetti
74.99.11	Attività di consulenza agraria fornite da agronomi
74.99.12	Attività di consulenza agraria fornite da agrotecnici
74.99.13	Attività di consulenza agraria fornite da periti agrari
74.99.14	Attività di consulenza agraria fornite da altri economisti specializzati in agricoltura
74.99.15	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enologi
74.99.16	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enotecnici
74.99.19	Altre attività di consulenza agraria n.c.a.
74.99.21	Attività di consulenza in materia di sicurezza e salute dei posti di lavoro
74.99.29	Altre attività di consulenza in materia di sicurezza
74.99.31	Attività di consulenza in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e di gestione dei rifiuti
74.99.32	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili ed efficienza energetica
74.99.33	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse idriche, minerali e altre risorse naturali per usi differenti da quelli er
74.99.41	Attività di consulenza fornite da enotecari e sommelier
74.99.42	Attività di consulenza in gastronomia
74.99.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.99.92	Attività di previsione meteorologica
74.99.93	Attività di agenzie, agenti e procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.99.94	Attività di consulenza tecnica in ambito grafologico
74.99.99	Tutte le altre attività varie professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.
75.00.00	Servizi veterinari
77.21.01	Noleggio e leasing operativo di biciclette
77.21.02	Noleggio e leasing operativo di imbarcazioni da diporto senza operatore
77.21.09	Noleggio e leasing operativo di altre attrezzature e articoli sportivi e ricreativi
77.22.10	Noleggio e leasing operativo di tessili, articoli di abbigliamento e calzature
77.32.00	Noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature per lavori edili e di ingegneria civile
77.39.92	Noleggio e leasing operativo di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli
78.10.00	Attività di agenzie di collocamento
78.20.00	Attività di agenzie di lavoro interinale e altre attività di fornitura di risorse umane
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio
79.12.00	Attività di tour operator
79.90.01	Servizi di guida turistica
79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale
79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico
79.90.04	Altre attività di assistenza turistica

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
80.01.11	Attività di investigazione in ambito privato
80.01.12	Attività di investigazione in ambito aziendale e commerciale
80.01.13	Attività di investigazione in ambito assicurativo
80.01.14	Attività di investigazione in ambito legale
80.01.21	Attività di vigilanza privata non armata
80.01.29	Altre attività di vigilanza privata
80.09.00	Attività di vigilanza n.c.a.
81.10.00	Attività di servizi integrati agli edifici
81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature mediche
81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.
81.23.10	Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione
81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
81.23.99	Altre attività di pulizia varie n.c.a.
81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio
82.10.00	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio
82.20.00	Attività dei call center
82.30.01	Organizzazione di conferenze e congressi
82.30.02	Organizzazione di fiere commerciali e di affari
82.30.03	Organizzazione di convegni ed eventi aziendali
82.30.04	Organizzazione di mercati agricoli e fiere dell'artigianato
82.30.09	Organizzazione di altri eventi
82.40.01	Attività di servizi di prenotazione di biglietti per spettacoli teatrali, sportivi e altri spettacoli di intrattenimento e divertimento
82.40.09	Altre attività di servizi di intermediazione per servizi di supporto alle imprese n.c.a.
82.91.10	Attività di recupero crediti
82.91.20	Attività di raccolta e fornitura di informazioni commerciali e di rating
82.92.10	Attività di imballaggio di generi alimentari
82.92.20	Attività di imballaggio di generi non alimentari
82.99.11	Fornitura di assistenza per la registrazione di autoveicoli
82.99.19	Richiesta certificati e disbrigo pratiche n.c.a.
82.99.91	Rilevamento del consumo di calore e acqua calda
82.99.99	Tutti gli altri servizi vari di supporto alle imprese n.c.a.
84.11.20	Servizi di gestione esattoriale per conto terzi
85.10.00	Istruzione prescolastica
85.20.00	Istruzione primaria
85.31.10	Istruzione secondaria di formazione generale di primo grado
85.31.20	Istruzione secondaria di formazione generale di secondo grado
85.32.01	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di vela e navigazione
85.32.02	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di volo
85.32.03	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di guida
85.32.09	Altra istruzione secondaria professionale n.c.a.
85.33.00	Istruzione post-secondaria non terziaria
85.40.10	Istruzione terziaria non universitaria professionale
85.40.20	Istruzione terziaria universitaria di primo, secondo e terzo ciclo e a ciclo unico
85.51.01	Insegnamento di pilates fornito da insegnanti e istruttori indipendenti
85.51.09	Formazione sportiva e ricreativa n.c.a.
85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale
85.53.00	Attività di scuole guida
85.59.10	Corsi di lingua straniera
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
86.10.00	Attività ospedaliere
86.21.00	Attività di medicina generale
86.22.01	Trattamenti di chirurgia estetica
86.22.02	Altre attività di medicina specialistica svolte da medici specialisti indipendenti
86.22.03	Altre attività di medicina specialistica svolte presso cliniche e centri specialistici
86.23.00	Attività odontoiatriche
86.91.01	Attività di diagnostica per immagini
86.91.02	Attività di laboratorio medico
86.92.00	Trasporto di pazienti in ambulanza

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
86.93.00	Attività di psicologi e psicoterapeuti, esclusi i medici
86.94.01	Attività infermieristiche
86.94.02	Attività ostetriche
86.95.00	Attività di fisioterapia
86.96.01	Chinesiologia
86.96.09	Attività di medicine complementari e alternative n.c.a.
86.97.00	Attività di servizi di intermediazione per attività mediche, odontoiatriche e altri servizi per la salute umana
86.99.01	Tecniche di trattamento del corpo
86.99.02	Danza-movimento terapia
86.99.03	Attività di psicomotricità
86.99.09	Altre attività varie per la salute umana n.c.a.
87.10.00	Attività di assistenza infermieristica residenziale
87.20.00	Attività di assistenza residenziale per persone affette da disturbi mentali o abuso di sostanze
87.30.00	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche
87.91.00	Attività di servizi di intermediazione per attività di assistenza residenziale
87.99.00	Altre attività di assistenza residenziale n.c.a.
88.10.00	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità
88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia
88.99.01	Servizi di counselling
88.99.02	Consulenza familiare
88.99.03	Mediazione culturale e interculturale
88.99.04	Altre attività di assistenza sociale non residenziale fornite da pedagogisti
88.99.09	Altre attività varie di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
90.11.01	Attività di giornalisti indipendenti
90.11.02	Attività di blogger indipendenti
90.11.09	Altre attività di creazione letteraria e composizione musicale
90.12.00	Attività di creazione di arti visive
90.13.00	Altre attività di creazione artistica
90.20.01	Attività nel campo della recitazione
90.20.09	Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche
90.31.00	Gestione di strutture e spazi per le arti
90.39.01	Attività nel campo della regia
90.39.09	Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a.
91.11.00	Attività di biblioteche
91.12.00	Attività di archivi
91.21.00	Attività di musei e collezioni
91.22.00	Attività di luoghi e monumenti storici
91.30.01	Conservazione e restauro del patrimonio culturale
91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali
91.30.09	Altre attività di supporto al patrimonio culturale
91.41.00	Attività di orti botanici e giardini zoologici
91.42.00	Attività di riserve e parchi naturali
93.11.10	Gestione di piscine
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi
93.12.00	Attività dei club sportivi
93.13.01	Attività di studi di yoga, pilates e Tai Chi
93.13.09	Altre attività dei centri di fitness
93.19.10	Attività di organizzazioni ed enti sportivi e promozione di eventi sportivi
93.19.91	Attività di ricarica di bombole per attività subacquee
93.19.92	Attività di guida alpina
93.19.93	Attività di guida di pesca
93.19.99	Altre attività sportive varie n.c.a.
93.21.00	Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici
93.29.10	Gestione di piste e sale da ballo
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari
93.29.99	Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a.
95.10.10	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.10.21	Riparazione e manutenzione di telefoni e tablet
95.10.29	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione e manutenzione di prodotti di elettronica di consumo

Avviso "Fabbisogni"

Allegato 1 – Codici ATECO attività ammissibili (aggiornato)

CODICE_ATECO_2025	TITOLO_ITALIANO_ATECO_2025
95.22.01	Riparazione e manutenzione di elettrodomestici
95.22.02	Riparazione e manutenzione di articoli per la casa e il giardinaggio
95.23.00	Riparazione e manutenzione di calzature e articoli in pelle
95.24.01	Rivestimento di mobili e oggetti di arredamento per la casa imbottiti
95.24.09	Altre attività di riparazione e manutenzione di mobili e di oggetti di arredamento per la casa
95.25.00	Riparazione e manutenzione di orologi e gioielli
95.29.10	Riparazione e accordatura di strumenti musicali non storici
95.29.21	Riparazione e manutenzione di biciclette
95.29.22	Riparazione e manutenzione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio
95.29.30	Riparazione e modifica di articoli di abbigliamento
95.29.91	Affilatura di coltelli, servizi di duplicazione di chiavi e di incisione rapida
95.29.99	Riparazione e manutenzione di altri beni vari per uso personale e per la casa n.c.a.
95.31.10	Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica di autoveicoli
95.31.20	Riparazione e manutenzione di carrozzerie di autoveicoli
95.31.30	Riparazione, montaggio o sostituzione di pneumatici e camere d'aria di autoveicoli
95.31.91	Lavaggio di autoveicoli
95.31.92	Riparazione e manutenzione di cellule abitative per caravan e autocaravan
95.31.99	Altre attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli n.c.a.
95.32.00	Riparazione e manutenzione di motocicli
95.40.00	Attività di servizi di intermediazione per la riparazione e la manutenzione di computer, beni per uso personale e per la casa,
96.10.11	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per industrie, ospedali e altre strutture simili
96.10.12	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per ristorazione, alberghi e altri servizi di alloggio
96.10.21	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie tradizionali
96.10.22	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie self-service
96.21.00	Servizi di parrucchieri e barbieri
96.22.01	Servizi di manicure e pedicure
96.22.09	Altri servizi di cura della bellezza e altri trattamenti di bellezza n.c.a.
96.23.10	Servizi di centri termali
96.23.91	Terapia del sale
96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.
96.30.01	Servizi di pompe funebri
96.30.02	Servizi di sepoltura
96.30.09	Servizi funerari e attività connesse n.c.a.
96.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi alla persona
96.91.00	Fornitura di servizi domestici
96.99.11	Servizi di presa in pensione e custodia per animali da compagnia
96.99.12	Servizi di toelettatura per animali da compagnia
96.99.13	Servizi di addestramento per animali da compagnia
96.99.14	Gestione di rifugi per animali
96.99.19	Servizi di cura per animali da compagnia n.c.a.
96.99.91	Attività di studi di tatuaggi e piercing
96.99.92	Servizi di incontro ed eventi simili
96.99.93	Servizi di organizzazione di feste e cerimonie
96.99.94	Servizi di consulenza di immagine
96.99.99	Tutte le altre attività varie di servizi alla persona n.c.a.

Allegato 2

Istanza di pubblicazione nella Linea "A" Innovazione (sfida)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Istanza di pubblicazione nel "Catalogo delle sfide e delle opportunità"

(resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

1. COMPILATORE

I dati vengono compilati automaticamente in base all'anagrafica dell'utente, salvo dove diversamente indicato.

Anagrafica

Nome*	
Cognome*	
Codice fiscale*	

Contatti

Email*	
Numero di telefono*	

Ruolo

Legale rappresentante*	Sì/No (Controllo automatico)
Se il compilatore non corrisponde al legale rappresentante dell'organizzazione, per procedere con la compilazione dell'istanza, scaricare il file di delega e ricaricarlo firmato dal legale rappresentante in formato PAdES.	Denominare il file con la seguente modalità: DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE_delega.

2. ORGANIZZAZIONE

I dati vengono compilati automaticamente in base all'anagrafica dell'organizzazione, salvo dove diversamente indicato.

Dati organizzazione

Denominazione*	
Tipologia e sottotipologia*	○ **Impresa** ○ Grande impresa ○ Media impresa ○ Piccola impresa ○ Micro impresa ○ Startup (inclusa "Startup innovativa") ○ PMI innovativa ○ Spin off ○ **Amministrazione Pubblica** ○ Ente territoriale ○ Agenzia regionale ○ Ente di governo dei servizi idrici e/o dei rifiuti ○ Autorità del sistema portuale ○ Azienda ospedaliera ○ Azienda sanitaria locale ○ Parco nazionale ○ Consorzio ○ Ente gestore di parchi e aree naturali protette ○ Istituzione, Organo e Agenzia a livello nazionale ○ Istituzione, Organo e Agenzia a livello UE ○ Istituzione, Organo e Agenzia a livello internazionale ○ Camera di Commercio ○ Società in house ○ Agenzia di sviluppo locale ○ **Enti di ricerca e formazione** ○ Università pubblica ○ Università privata ○ Ente di ricerca pubblico ○ Ente di ricerca privato ○ Ente di formazione ○ ITS ○ Istituto di formazione secondaria ○ Fondazione di ricerca ○ Fondazione di istruzione ○ Consorzio interuniversitario di ricerca ○ Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico ○ Centro di Ricerca privato ○ Centro di Ricerca pubblico ○ Laboratorio pubblico-privato di ricerca ○ Organismo di ricerca ○ Infrastruttura di ricerca ○ **Ente del terzo settore** ○ ODV ○ APS ○ Ente Filantropico

2

20

	○ Impresa Sociale ○ Rete Associativa ○ Società di Mutuo Soccorso ○ Altri enti del Terzo settore ○ **Aggregazioni** ○ Associazione ○ Cluster / Distretto ○ Consorzio ○ Rete innovativa ○ Aggregazione strutturata pubblico-privata (modello Hub & Spoke) ○ Partenariato (accordo di progetto) ○ **Incubatori e Acceleratori** ○ Incubatore ○ Incubatore certificato ○ Incubatore riconosciuto ○ Acceleratore ○ **Innovation Centers** ○ Centro di competenza ○ Corporate Innovation Hub ○ Innovation Hub ○ Parco scientifico-tecnologico ○ EDIH ○ Struttura dimostrativa e pilota ○ Digital Innovation Hub ○ Testing facility/Testbed ○ **IPR Management Firms** ○ Società professionale per la proprietà intellettuale ○ Ufficio di trasferimento tecnologico (TTO) ○ **Player finanziari** ○ Business Angels Network ○ Soggetto investitore ○ Piattaforma di crowdfunding ○ Società di Venture Capital ○ Fondi di investimento e/o private equity ○ Fondi public equity ○ Club degli investitori ○ Banca ○ Società di Gestione del Risparmio ○ Confidi ○ Corporate Venture Capital ○ Impact investor ○ **Problem solver** ○ Broker ○ Collector ○ Solution provider

3

21

	○ **Società di consulenza Open Innovation** ○ **Spazi di collaborazione** ○ Fablab ○ Spazio di co-working ○ Living Lab ○ **Venture Builders e Startup Studio** ○ Venture Builder ○ Startup Studio
Organismo di ricerca? (ODR)*	Sì/No
Partita IVA*	
Codice fiscale*	
Codice ATECO prevalente*	
Altro codice ATECO	
Data di iscrizione alla CCIAA*	
Provincia della CCIAA*	
N. di iscrizione alla CCIAA*	

Sede legale

Indirizzo Sede legale*	

Sede operativa

Vuoi indicare anche una sede operativa? *	
Indirizzo Sede operativa	

Contatti Organizzazione

Email*	
PEC*	
Sito Web*	
Numero di telefono*	

Dati rappresentante legale

Nome*	

Cognome*	
Codice fiscale*	

☐ CHIEDE, in riferimento all'Avviso pubblico "Fabbisogni", la pubblicazione nel "Catalogo delle sfide e delle opportunità" delle informazioni rese con utilizzo della procedura di compilazione on-line, riferita alla linea A "INNOVAZIONE".

3. INNOVAZIONE

La compilazione dell'istanza relativa all'Avviso pubblico "Fabbisogni" deve avvenire in lingua italiana. Pertanto, tutti i contenuti inseriti nei campi dell'istanza dovranno essere redatti in italiano, salvo diversa ed espressa richiesta. La disponibilità dell'interfaccia in lingua inglese non costituisce autorizzazione alla presentazione dell'istanza in lingua inglese.

Presentazione

Titolo (campo pubblicabile)*	
Descrizione breve (campo pubblicabile)*	
Descrizione estesa*	
Vantaggi e aspetti innovativi*	
Contributo atteso*	
Link di riferimento*	
Parole chiave (campo pubblicabile)*	

Dati in lingua inglese

Verifica qui la traduzione automatica in lingua inglese dei campi compilati nella scheda precedente

Titolo in inglese*	
Descrizione breve (lingua inglese)*	

4. SMART PUGLIA 2030

Il fabbisogno di innovazione espresso presenta elementi di coerenza con uno dei **tre grandi temi**	o La transizione verso un sistema produttivo e dei servizi in grado di associare l'efficienza e la competitività alla sostenibilità ambientale e alla circolarità o La sostenibilità e la resilienza delle città e dei territori, coniugate da un lato con la crescita della qualità della vita e della coesione e inclusione sociale e dall'altro con la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della biodiversità

unificanti descritti nella S3 2030, e precisamente con:*	○ La salute e il benessere della società regionale, coniugando promozione di stili di vita salutari e di un invecchiamento attivo, approcci alla cura centrati sulla persona, e un sistema sanitario moderno e resiliente
Il fabbisogno di innovazione espresso trova prevalentemente applicazione nella seguente **Filiera dell'innovazione**:*	○ MANIFATTURA SOSTENIBILE ☐ Aerospazio ☐ Agroalimentare ☐ Automotive ☐ Meccanica avanzata, elettronica e automazione ☐ Sistema casa ☐ Sistema moda ○ SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE ☐ Industria della salute ☐ Sistemi energetici e ambientali ○ COMUNITÀ DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE ☐ Industrie culturali, creative e del turismo ☐ Servizi avanzati
Il fabbisogno di innovazione espresso contribuisce alla seguente **sfida regionale**:*	○ AMBIENTE ☐ Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico ☐ Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari ☐ Città e territori intelligenti e sostenibili ☐ Uso efficiente delle risorse idriche ☐ Energia pulita ed accessibile ☐ Tutela dell'ambiente marino e terrestre e della biodiversità ☐ Contrasto al degrado dei suoli agricoli e sicurezza alimentare ○ SOCIETÀ ☐ Inclusione sociale e contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza ☐ Rafforzamento del protagonismo giovanile nella società e nelle istituzioni ☐ Qualità ed efficacia del sistema formativo ☐ Contrasto al digital divide ☐ Contrasto allo spopolamento ☐ Tutela dell'identità culturale delle città e dei territori ☐ Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori ○ ECONOMIA E LAVORO ☐ Promozione e tutela del lavoro giovanile e femminile ☐ Imprese e infrastrutture innovative

	☐ Sicurezza informatica e protezione della privacy ☐ Aggiornamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori o SALUTE E BENESSERE ☐ Salute lungo l'intero arco della vita ☐ Stili di vita salutari, educazione e prevenzione ☐ Diagnosi precoce e cura di malattie non trasmissibili e degenerative ☐ Prevenzione e difesa dalle malattie infettive ☐ Prevenzione e contrasto del disagio mentale ☐ Resilienza dei sistemi sanitari

5. DICHIARAZIONI

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

dichiara*	☐ di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente dichiarazione;
	☐ di aver preso visione dell'Avviso in oggetto e di accettarne senza alcuna riserva le condizioni previste;
	☐ di essere a conoscenza che l'Avviso in oggetto non costituisce procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, e che pertanto l'inserimento all'interno del Catalogo non fa maturare in alcun caso diritti, pretese, aspettative di qualsiasi genere da parte del soggetto istante;
	☐ di prendere atto che l'inserimento nel suddetto Catalogo non costituisce di per sé titolo per la concessione di contributi finanziari o sovvenzioni da parte della Regione Puglia;
	☐ (solo per le imprese) che il richiedente soddisfa i seguenti requisiti al momento della istanza: essere regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, ed esercitare un'attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2025 di cui all'Allegato 1 dell'Avviso in oggetto;
	☐ che tutte le informazioni inserite nella procedura telematica di presentazione dell'istanza, nonché quelle riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
	☐ di prendere atto che ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, D.Lgs. n. 101/2018), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di pubblicazione e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le

	finalità connesse alla gestione della presente procedura, nel caso di ammissione alla pubblicazione, e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati, quindi, è necessario ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento individuato al comma successivo, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'avviso, e conseguentemente non sussiste alcun obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati;
	☐ di autorizzare in ogni caso l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali in base al D.Lgs.n.196/2003, al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs. n. 101/2018, per le finalità connesse al presente Avviso;
	☐ di fornire ogni ulteriore informazione ed integrazione eventualmente richiesta dal personale regionale ai fini della pubblicazione;
	☐ di aver preso visione e accettato l'INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR);
	☐ di autorizzare la Regione Puglia a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta, e a tale scopo allega la scheda prodotta come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line, in particolare le seguenti voci – TITOLO – DESCRIZIONE BREVE – PAROLE CHIAVE – FILIERA DELL'INNOVAZIONE

6. INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità

I dati personali acquisti sono trattati per le finalità relative alla costituzione del "Catalogo delle sfide e delle opportunità", di seguito Catalogo, costituito dalla Sezione "Innovazione" (Linea A) e dalla Sezione "Sviluppo" (Linea B) per favorire il matching tra domanda di innovazione e offerta innovativa, peraltro valorizzando le risorse e le competenze presenti sul territorio, ed accelerando processi innovativi già in atto.

Base giuridica

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato dal Titolare "nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri incombenti sul Titolare del trattamento", ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e) del GDPR, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'avviso "Fabbisogni" nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, e conseguentemente non sussiste alcun obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.

Titolare del trattamento

***Regione Puglia**, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n.33.*

Designato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali: Dirigente pro tempore della Sezione stessa (mail servizio.ricercainnovazione@regione.puglia.it)..

Responsabile della protezione dei dati ("RDP"): avv. Rossella Caccavo (nominato con DGR n. 2297/2019) contattabile all'indirizzo rdp@regione.puglia.it

Soggetti / Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati trattati saranno accessibili ai dipendenti della Regione nonché ad eventuali altri soggetti (consulenti/collaboratori) autorizzati al trattamento ex art.29 GDPR. I dati personali trattati NON saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Modalità del trattamento

Ogni trattamento avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza del GDPR.

I dati personali, oltre che con la piattaforma https://openinnovation.regione.puglia.it/ potranno essere trattati a mezzo di archivi cartacei e con i seguenti strumenti digitali: sistema di archiviazione digitale su cartella condivisa (Google Drive o similari) e su archivio digitale regionale KOSMOS. Il trattamento verrà effettuato, altresì, con modalità informatiche e manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi (art.32 GDPR). I commenti che giungeranno attraverso la compilazione del questionario saranno resi pubblici solo in modo aggregato garantendo l'anonimato.

I dati saranno conservati, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati (art. 5 del GDPR), per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività e al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il trattamento NON comporta processi decisionali automatizzati.

Diritti degli interessati

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno diritto in qualsiasi momento di ottenere dal titolare del trattamento la conferma o meno che sia in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, ottenere: il diritto di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP), l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP), il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP), il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). Ai sensi dell'art. 37 comma 7 RGDP si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sopra riportati.

Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, C.A.P. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Il/la sottoscritto/a accetta i termini di servizio sopra richiamati*	Accetto

Firma del Dichiarante

(f.to digitalmente)

Documento sottoscritto con firma digitale da ai sensi del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.ii.mm.

Allegato 3

Istanza di pubblicazione nella Linea "B" Sviluppo (opportunità)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Istanza di pubblicazione nel "Catalogo delle sfide e delle opportunità"

(resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

1. COMPILATORE

I dati vengono compilati automaticamente in base all'anagrafica dell'utente, salvo dove diversamente indicato.

Anagrafica

Nome*	
Cognome*	
Codice fiscale*	

Contatti

Email*	
Numero di telefono*	

2. Se il proponente è un'ORGANIZZAZIONE

I dati vengono compilati automaticamente in base all'anagrafica dell'organizzazione, salvo dove diversamente indicato.

Ruolo

Legale rappresentante*	Sì/No (Controllo automatico)
Se il compilatore non corrisponde al legale rappresentante dell'organizzazione, per procedere con la compilazione dell'istanza, scaricare il file di delega e ricaricarlo firmato dal legale rappresentante in formato PAdES.	Denominare il file con la seguente modalità: DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE_delega.

Dati organizzazione

Denominazione*	
Tipologia e sottotipologia*	○ **Impresa** ○ Grande impresa ○ Media impresa ○ Piccola impresa ○ Micro impresa ○ Startup (inclusa "Startup innovativa") ○ PMI innovativa ○ Spin off ○ **Amministrazione Pubblica** ○ Ente territoriale ○ Agenzia regionale ○ Ente di governo dei servizi idrici e/o dei rifiuti ○ Autorità del sistema portuale ○ Azienda ospedaliera ○ Azienda sanitaria locale ○ Parco nazionale ○ Consorzio ○ Ente gestore di parchi e aree naturali protette ○ Istituzione, Organo e Agenzia a livello nazionale ○ Istituzione, Organo e Agenzia a livello UE ○ Istituzione, Organo e Agenzia a livello internazionale ○ Camera di Commercio ○ Società in house ○ Agenzia di sviluppo locale ○ **Enti di ricerca e formazione** ○ Università pubblica ○ Università privata ○ Ente di ricerca pubblico ○ Ente di ricerca privato ○ Ente di formazione ○ ITS ○ Istituto di formazione secondaria ○ Fondazione di ricerca ○ Fondazione di istruzione ○ Consorzio interuniversitario di ricerca ○ Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico ○ Centro di Ricerca privato ○ Centro di Ricerca pubblico ○ Laboratorio pubblico-privato di ricerca ○ Organismo di ricerca ○ Infrastruttura di ricerca ○ **Ente del terzo settore** ○ ODV ○ APS ○ Ente Filantropico ○ Impresa Sociale

2

	○ Rete Associativa ○ Società di Mutuo Soccorso ○ Altri enti del Terzo settore ○ **Aggregazioni** ○ Associazione ○ Cluster / Distretto ○ Consorzio ○ Rete innovativa ○ Aggregazione strutturata pubblico-privata (modello Hub & Spoke) ○ Partenariato (accordo di progetto) ○ **Incubatori e Acceleratori** ○ Incubatore ○ Incubatore certificato ○ Incubatore riconosciuto ○ Acceleratore ○ **Innovation Centers** ○ Centro di competenza ○ Corporate Innovation Hub ○ Innovation Hub ○ Parco scientifico-tecnologico ○ EDIH ○ Struttura dimostrativa e pilota ○ Digital Innovation Hub ○ Testing facility/Testbed ○ **IPR Management Firms** ○ Società professionale per la proprietà intellettuale ○ Ufficio di trasferimento tecnologico (TTO) ○ **Player finanziari** ○ Business Angels Network ○ Soggetto investitore ○ Piattaforma di crowdfunding ○ Società di Venture Capital ○ Fondi di investimento e/o private equity ○ Fondi public equity ○ Club degli investitori ○ Banca ○ Società di Gestione del Risparmio ○ Confidi ○ Corporate Venture Capital ○ Impact investor ○ **Problem solver** ○ Broker ○ Collector ○ Solution provider

3

31

	○ **Società di consulenza Open Innovation** ○ **Spazi di collaborazione** ○ Fablab ○ Spazio di co-working ○ Living Lab ○ **Venture Builders e Startup Studio** ○ Venture Builder ○ Startup Studio
Organismo di ricerca? (ODR)*	Sì/No
Partita IVA*	
Codice fiscale*	
Codice ATECO prevalente*	
Altro codice ATECO	
Data di iscrizione alla CCIAA*	
Provincia della CCIAA*	
N. di iscrizione alla CCIAA*	

Sede legale

Indirizzo Sede legale*	

Sede operativa

Vuoi indicare anche una sede operativa? *	
Indirizzo Sede operativa	

Contatti Organizzazione

Email*	
PEC*	
Sito Web*	
Numero di telefono*	

Dati rappresentante legale

Nome*	
Cognome*	

Codice fiscale*	

3. Se il proponente è un LIBERO PROFESSIONISTA

I dati vengono compilati automaticamente in base all'anagrafica dell'utente, salvo dove diversamente indicato.

Dati libero professionista

Partita IVA*	
Codice Fiscale*	
Codice ATECO prevalente*	
Altro codice ATECO	

CHIEDE, in riferimento all'Avviso pubblico "Fabbisogni", la pubblicazione nel "Catalogo delle sfide e delle opportunità" delle informazioni rese con utilizzo della procedura di compilazione on-line, riferita alla linea B "SVILUPPO".

4. SOLUZIONE TECNOLOGICA

La compilazione dell'istanza relativa all'Avviso pubblico "Fabbisogni" deve avvenire in lingua italiana. Pertanto, tutti i contenuti inseriti nei campi dell'istanza dovranno essere redatti in italiano, salvo diversa ed espressa richiesta. La disponibilità dell'interfaccia in lingua inglese non costituisce autorizzazione alla presentazione dell'istanza in lingua inglese.

Presentazione

Titolo della soluzione tecnologica (campo pubblicabile)*	
Specificare il campo della tecnica a cui la soluzione tecnologica fa riferimento: *	
Indicare lo stato della tecnica preesistente, di cui il proponente sia a conoscenza, utile alla comprensione dell'invenzione e all'effettuazione della ricerca, fornendo eventualmente riferimenti a documenti specifici: *	
Esporre la soluzione proposta in modo tale che il problema tecnico ed il suo	

superamento possano essere compresi: *	
Vuoi allegare un documento che riassuma lo schema operativo?* Se la risposta è "Sì", denominare il file con la seguente modalità: DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE_schema.	
Esporre la soluzione proposta in modo tale che il problema tecnico ed il suo superamento possano essere compresi *	
Indicare esplicitamente, se ciò non risulti già ovvio dalla descrizione o dalla natura della soluzione tecnologica proposta, il modo in cui la stessa possa essere utilizzata in ambito industriale, descrivendo la sua applicazione industriale *	
Evidenziare l'eventuale impatto della soluzione tecnologica sulla sostenibilità ambientale ed economica circolare, sulle scienze della vita e tecnologie della salute, o sulla integrazione tra le filiere industriali: *	
SINTESI: Evidenziare in breve l'innovatività della tecnologia, la sua attrattività dal punto di vista commerciale, l'attuale livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level, "TRL"), gli obiettivi della	

proposta, i possibili prossimi passi in termini di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, il TRL raggiungibile al termine delle ipotizzate attività di R&S, gli eventuali costi connessi (campo pubblicabile)*	
Parole chiave (campo pubblicabile)*	
Attuale livello di Maturità Tecnologica (Technology Readiness Levels, TRL). Tale sistema di valutazione misura, in nove livelli, il grado di maturità di una tecnologia/servizio/soluzione, dall'idea iniziale fino alla piena implementazione commerciale.	
Livello di Maturità Tecnologica (Technology Readiness Levels, TRL) raggiungibile.	

Dati in lingua inglese

Verifica qui la traduzione automatica in lingua inglese dei campi compilati nella scheda precedente

Titolo della soluzione tecnologica (campo pubblicabile) (lingua inglese)*	
SINTESI: Evidenziare in breve l'innovatività della tecnologia, la sua attrattività dal punto di vista commerciale, l'attuale livello di maturità tecnologica	

(Technology Readiness Level, "TRL"), gli obiettivi della proposta, i possibili prossimi passi in termini di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, il TRL raggiungibile al termine delle ipotizzate attività di R&S, gli eventuali costi connessi (campo pubblicabile) (lingua inglese)*	

5. BREVETTO

Qual è lo stato del brevetto?

1. Concesso non prima del 2021 o presentata domanda nazionale di brevetto per invenzione industriale depositata a partire dal 1 gennaio 2020, con un rapporto di ricerca con esito "non negativo"

2. Presentata domanda di brevetto europeo (EPO) depositata a partire dal 1 gennaio 2020, con un rapporto di ricerca con esito "non negativo", o di estensione di precedente domanda nazionale di brevetto

3. Presentata domanda di brevetto internazionale (WIPO) depositata a partire dal 1 gennaio 2020, con un rapporto di ricerca con esito "non negativo", o di estensione di precedente domanda nazionale di brevetto

4. Nessuna domanda di brevetto presentata

SE Concesso non prima del 2021 o presentata domanda nazionale di brevetto per invenzione industriale depositata a partire dal 1 gennaio 2020, con un rapporto di ricerca con esito "non negativo" Ente Brevetti: Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM)	
Co-titolarità del brevetto? (Sì/No)	
STATO 1.A Deposito domanda nazionale di brevetto con un rapporto di ricerca con esito "non negativo" 1.B Deposito domanda di brevetto e in attesa di riscontro 1.C Brevetto rilasciato	
SE 1.A	
Numero domanda di brevetto	
Data deposito domanda Italia (a partire dal 01/01/2020)*	
Data del rapporto di ricerca con esito non negativo (superiore a data deposito domanda)*	

SE 1.B	
Numero domanda di brevetto	
Data deposito domanda Italia (a partire dal 01/01/2020)*	
SE 1.C	
Numero brevetto rilasciato UIBM*	
Data concessione del brevetto (a partire dal 01/01/2021)*	
Data scadenza del brevetto (successiva alla data concessione)*	
Licenziatario? (Sì/No)	
Se Sì: Scelta singola tra	
Data di scadenza della licenza (superiore alla data della concessione)*	
Data trascrizione licenza UIBM (Compresa tra la data della concessione e quella della scadenza)*	
Numero trascrizione licenza UIBM	

SE Presentata domanda di brevetto europeo (EPO) depositata a partire dal 1 gennaio 2020, con un rapporto di ricerca con esito "non negativo", o di estensione di precedente domanda nazionale di brevetto Ente Brevetti: Ufficio Brevetti Europeo (European Patent Office – EPO)	
Co-titolarità del brevetto? (Sì/No)	
STATO 2.A Se deposito estensione domanda nazionale di brevetto con un rapporto di ricerca con esito "non negativo" 2.B Deposito domanda di brevetto e in attesa di riscontro 2.C Brevetto rilasciato presso EPO	
SE 2.A	
Numero domanda di brevetto	
Data deposito domanda (a partire dal 01/01/2020)*	
Data del rapporto di ricerca con esito non negativo (superiore a data deposito domanda)*	
Data del rapporto di ricerca con esito non negativo relativo all'estensione EPO (superiore a data deposito estensione EPO)*	
SE 2.B	
Numero domanda di brevetto	
Data deposito domanda (a partire dal 01/01/2020)*	
SE 2.C	
Numero brevetto rilasciato EPO*	

Data concessione/convalida del brevetto in Italia (a partire dal 01/01/2020)*	
Data scadenza del brevetto (successiva alla data concessione)*	
Licenziatario? (Sì/No)	
Se Sì: Scelta singola tra	
Data di scadenza della licenza (superiore alla data della concessione)*	
Data trascrizione licenza EPO (Compresa tra la data della concessione e quella della scadenza)*	
Numero trascrizione licenza EPO	

SE Presentata domanda di brevetto internazionale (WIPO) depositata a partire dal 1 gennaio 2020, con un rapporto di ricerca con esito "non negativo", o di estensione di precedente domanda nazionale di brevetto Ente Brevetti: Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale (World Intellectual Property Organization - WIPO)	
Co-titolarità del brevetto? (Sì/No)	
STATO 3.A Se deposito estensione domanda nazionale di brevetto con un rapporto di ricerca con esito "non negativo" 3.B Deposito domanda di brevetto e in attesa di riscontro 3.C Brevetto internazionale	
SE 3.A	
Numero domanda di brevetto	
Data deposito domanda Italia (a partire dal 01/01/2020)*	
Data deposito estensione WIPO (a partire dal 01/01/2020)*	
Data del rapporto di ricerca con esito non negativo relativo all'estensione EPO (superiore a data deposito estensione WIPO)*	
SE 3.B	
Numero domanda di brevetto	
Data deposito domanda (a partire dal 01/01/2020)*	
SE 3.C	
Numero brevetto concesso/convalidato in Italia*	
Data concessione/convalida del brevetto in Italia (a partire dal 01/01/2020)*	
Data scadenza del brevetto in Italia (successiva alla data concessione)*	
Licenziatario? (Sì/No)	

10

38

Se Sì: Scelta singola tra	
Data di scadenza della licenza (superiore alla data della concessione)*	
Data trascrizione licenza WIPO (Compresa tra la data della concessione e quella della scadenza)*	
Numero trascrizione licenza WIPO*	

Dati CO-TITOLARITA' DEL BREVETTO	
Se Sì: La co-titolarità è italiana o estera? (Scelta singola)	
Tipologia organizzazione • Impresa • Libero professionista • Organismo di ricerca: se selezionato, scelta singola tra o Università pubblica o Università privata o Ente/Istituzione di ricerca pubblico o Consorzio interuniversitario o Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico o Centro di ricerca privato o Altro • Persona fisica	
Partita IVA	
Denominazione	
Codice Fiscale	
(se l'organizzazione è italiana) inserimento Regione, Provincia, Comune e Indirizzo del co-titolare	
(se l'organizzazione è estera) inserimento Stato e Indirizzo del co-titolare	
Diritti in %	
Dichiarazione co-titolarità brevetto	

6. SMART PUGLIA 2030

Il fabbisogno di innovazione espresso presenta elementi di coerenza con uno dei tre grandi temi unificanti descritti nella S3 2030, e precisamente con:*	o La transizione verso un sistema produttivo e dei servizi in grado di associare l'efficienza e la competitività alla sostenibilità ambientale e alla circolarità o La sostenibilità e la resilienza delle città e dei territori, coniugate da un lato con la crescita della qualità della vita e della coesione e inclusione sociale e dall'altro con la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della biodiversità o La salute e il benessere della società regionale, coniugando promozione di stili di vita salutari e di un invecchiamento attivo, approcci alla cura centrati sulla persona, e un sistema sanitario moderno e resiliente

Il fabbisogno di innovazione espresso trova prevalentemente applicazione nella seguente Filiera dell'innovazione:*	○ MANIFATTURA SOSTENIBILE ☐ Aerospazio ☐ Agroalimentare ☐ Automotive ☐ Meccanica avanzata, elettronica e automazione ☐ Sistema casa ☐ Sistema moda ○ SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE ☐ Industria della salute ☐ Sistemi energetici e ambientali ○ COMUNITÀ DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE ☐ Industrie culturali, creative e del turismo ☐ Servizi avanzati
Il fabbisogno di innovazione espresso contribuisce alla seguente sfida regionale:*	○ AMBIENTE ☐ Contrasto e mitigazione del cambiamento climatico ☐ Consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari ☐ Città e territori intelligenti e sostenibili ☐ Uso efficiente delle risorse idriche ☐ Energia pulita ed accessibile ☐ Tutela dell'ambiente marino e terrestre e della biodiversità ☐ Contrasto al degrado dei suoli agricoli e sicurezza alimentare ○ SOCIETÀ ☐ Inclusione sociale e contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza ☐ Rafforzamento del protagonismo giovanile nella società e nelle istituzioni ☐ Qualità ed efficacia del sistema formativo ☐ Contrasto al digital divide ☐ Contrasto allo spopolamento ☐ Tutela dell'identità culturale delle città e dei territori ☐ Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori ○ ECONOMIA E LAVORO ☐ Promozione e tutela del lavoro giovanile e femminile ☐ Imprese e infrastrutture innovative ☐ Sicurezza informatica e protezione della privacy ☐ Aggiornamento e riqualificazione delle competenze dei lavoratori ○ SALUTE E BENESSERE

	☐ Salute lungo l'intero arco della vita ☐ Stili di vita salutari, educazione e prevenzione ☐ Diagnosi precoce e cura di malattie non trasmissibili e degenerative ☐ Prevenzione e difesa dalle malattie infettive ☐ Prevenzione e contrasto del disagio mentale ☐ Resilienza dei sistemi sanitari
La soluzione tecnologica presentata si riferisce al seguente KET/SETTORE ICT*	☐ ICT ☐ Intelligenza artificiale ☐ Materiali avanzati e nanotecnologie ☐ Micro-nanoelettronica e fotonica ☐ Scienze della vita ☐ Sicurezza e connettività ☐ Tecnologie di fabbricazione avanzate

7. DICHIARAZIONI

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

dichiara*	☐ di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente dichiarazione;
	☐ di aver preso visione dell'Avviso in oggetto e di accettarne senza alcuna riserva le condizioni previste;
	☐ di essere a conoscenza che l'Avviso in oggetto non costituisce procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, e che pertanto l'inserimento all'interno del Catalogo non fa maturare in alcun caso diritti, pretese, aspettative di qualsiasi genere da parte del soggetto istante;
	☐ di prendere atto che l'inserimento nel suddetto Catalogo non costituisce di per sé titolo per la concessione di contributi finanziari o sovvenzioni da parte della Regione Puglia;
	☐ (solo per le imprese) che il richiedente soddisfa i seguenti requisiti al momento della istanza: essere regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio, ed esercitare un'attività economica, rientrante fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2025 di cui all'Allegato 1 dell'Avviso in oggetto;
	☐ che tutte le informazioni inserite nella procedura telematica di presentazione dell'istanza, nonché quelle riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;

	☐ di prendere atto che ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, D.Lgs. n. 101/2018), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di pubblicazione e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura, nel caso di ammissione alla pubblicazione, e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati, quindi, è necessario ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento individuato al comma successivo, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'avviso, e conseguentemente non sussiste alcun obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati;
	☐ di autorizzare in ogni caso l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali in base al D.Lgs.n.196/2003, al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs. n. 101/2018, per le finalità connesse al presente Avviso;
	☐ di fornire ogni ulteriore informazione ed integrazione eventualmente richiesta dal personale regionale ai fini della pubblicazione;
	☐ di aver preso visione e accettato l'INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR);
	☐ di autorizzare la Regione Puglia a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta, e a tale scopo allega la scheda prodotta come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line, in particolare le seguenti voci – TITOLO SOLUZIONE TECNOLOGICA – SINTESI – PAROLE CHIAVE – FILIERA DELL'INNOVAZIONE – KET

8. INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità

I dati personali acquisti sono trattati per le finalità relative alla costituzione del "Catalogo delle sfide e delle opportunità", di seguito Catalogo, costituito dalla Sezione "Innovazione" (Linea A) e dalla Sezione "Sviluppo" (Linea B) per favorire il matching tra domanda di innovazione e offerta innovativa, peraltro valorizzando le risorse e le competenze presenti sul territorio, ed accelerando processi innovativi già in atto.

Base giuridica

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato dal Titolare "nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri incombenti sul Titolare del trattamento", ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e) del GDPR, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'avviso "Fabbisogni" nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, e conseguentemente non sussiste alcun obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.

Titolare del trattamento

***Regione Puglia**, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n.33.*

Designato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali: Dirigente pro tempore della Sezione stessa (mail servizio.ricercainnovazione@regione.puglia.it)..

Responsabile della protezione dei dati ("RDP"): avv. Rossella Caccavo (nominato con DGR n. 2297/2019) contattabile all'indirizzo rdp@regione.puglia.it

Soggetti / Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati trattati saranno accessibili ai dipendenti della Regione nonché ad eventuali altri soggetti (consulenti/collaboratori) autorizzati al trattamento ex art.29 GDPR. I dati personali trattati NON saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Modalità del trattamento

Ogni trattamento avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza del GDPR.

I dati personali, oltre che con la piattaforma https://openinnovation.regione.puglia.it/ potranno essere trattati a mezzo di archivi cartacei e con i seguenti strumenti digitali: sistema di archiviazione digitale su cartella condivisa (Google Drive o similari) e su archivio digitale regionale KOSMOS. Il trattamento verrà effettuato, altresì, con modalità informatiche e manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi (art.32 GDPR). I commenti che giungeranno attraverso la compilazione del questionario saranno resi pubblici solo in modo aggregato garantendo l'anonimato.

I dati saranno conservati, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati (art. 5 del GDPR), per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività e al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il trattamento NON comporta processi decisionali automatizzati.

Diritti degli interessati

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno diritto in qualsiasi momento di ottenere dal titolare del trattamento la conferma o meno che sia in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, ottenere: il diritto di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP), l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP), il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP), il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). Ai sensi dell'art. 37 comma 7 RGDP si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sopra riportati.

15

43

Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, C.A.P. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Il/la sottoscritto/a accetta i termini di servizio sopra richiamati*	Accetto

Firma del Dichiarante

(f.to digitalmente)

Documento sottoscritto con firma digitale da ai sensi del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.ii.mm.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 29 ottobre 2026, n. 300

[Cod. id. A.U. VIGVA99] Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrovoltaico, denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,51 MW con impianto di accumulo di 40 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT).
Proponente: Maia Sol S.r.l., c.f. e P.IVA 12502470961, Via Mercato 3/5, 20121 Milano (MI).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente il riordino del settore energetico;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (T.U. Ambiente), con particolare riferimento all'art. 27-bis della Parte Seconda – Titolo III;
- la Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 e s.m.i., recante "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (RED II);
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i., di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001;
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022;
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;
- la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 (RED III);
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, recante la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101, di conversione del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15, comma 2;
- il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili" convertito con modifiche dalla Legge n. 4 del 15 gennaio 2026;
- il Decreto-Legge 20 febbraio 2026, n. 21, convertito con modificazioni dalla Legge 10 aprile 2026, n. 49, ed in particolare l'art. 7 recante disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) 8 settembre 2026 n. 291, recante l'attuazione dell'art. 7 del D.L. n. 21/2026, volto a liberare la capacità di rete bloccata da progetti non cantierabili definendo i criteri dell'Offerta per la connessione da parte del gestore di rete.

VISTE

- la Legge Regionale 25 settembre 2012, n. 25 e s.m.i., recante "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la Legge Regionale 8 novembre 2022, n. 28 e s.m.i., recante "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029, di approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901, in materia di procedimento di Autorizzazione Unica e oneri economici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, recante atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, in materia di Valutazione di Impatto di Genere (VIG);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 933, recante l'approvazione delle Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica; non applicabile *ratione temporis* al procedimento in argomento;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1824, recante indicazioni istruttorie per il bilanciamento tra sviluppo energetico e tutela del patrimonio paesaggistico e agricolo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2025, n. 1898 recante l'Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.

VISTA la nota PEC, acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con il prot. n. 5229 del 21/03/2023, con la quale la Società proponente ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT), della potenza pari a 42,51 MW in DC, dotato di sistema di accumulo da 40 MW, nonché opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) indispensabili all'esercizio dell'impianto ricadenti nel Comune di Cerignola (FG);

VISTA l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza statale relativa al medesimo progetto, conclusasi con giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, espresso mediante decreto del Commissario ad acta dott. Ivan Rossino, dirigente del settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata - nominato a seguito di sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024 al fine di valutare l'istanza depositata presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ID_VIP 8813 - pubblicato sul portale del MASE il 21/05/2025 e trasmesso con nota prot. n. 106248 del 04/06/2025;

RILEVATO che, secondo il progetto definitivo depositato agli atti, è complessivamente prevista la realizzazione di:

- un impianto agrivoltaico della potenza pari a 42,51 MW in DC da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT) e segnatamente sui terreni catastalmente identificati al foglio 57, p.lle 11, 15, 19, 20, 21 e 23 del NCT del comune di Cerignola e al foglio 17 p.lla 9 del NCT del comune di Trinitapoli;
- un impianto di accumulo da 40 MW;
- opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) indispensabili all'esercizio dell'impianto ricadenti nel Comune di Cerignola (FG), comprensive di quelle incluse nel Benestare rilasciato dal Gestore di Rete (rif. prot. TERNA/P20240118612 del 29/10/2024) e, specificamente:

a) un cavidotto interrato 36 kV di collegamento tra la cabina di raccolta dell'impianto e la cabina di consegna;
b) una cabina di consegna con apparati di protezione e misura dell'energia prodotta, nelle vicinanze della SE Terna "Cerignola";
c) un cavidotto interrato a 36 kV di collegamento tra la cabina di consegna e l'ampliamento a 36 kV della SE Terna 380/150 kV "Cerignola" (esistente);
d) un ampliamento a 36 kV della SE Terna 380/150 kV "Cerignola" (esistente), interno alla suddetta stazione.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 677640 del 01/12/2025, la Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, Ente competente per la gestione della procedura di Autorizzazione Unica, ha comunicato l'avvio formale del procedimento e ha successivamente indetto la conferenza dei servizi, svoltasi nelle sedute del 16/01/2026, 20/02/2026, 26/03/2026, 7/05/2026 e 11/06/2026;

DATO ATTO che la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 256562 del 07/05/2026 ha comunicato parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ritenendolo "*non compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio individuate dal PPTR, perché contribuisce ad incrementare la frammentazione e l'artificializzazione del contesto paesaggistico in cui si inserisce, avviando processi di trasformazione che compromettono totalmente ed irrimediabilmente i caratteri strutturanti il territorio*";

DATO ATTO altresì che tale parere è stato riscontrato dal Proponente con nota acquisita al prot. n. 321461 del 04/06/2026, alla quale non ha fatto seguito alcuna valutazione definitiva da parte della Sezione regionale;

CONSIDERATO che la Sezione Transizione Energetica, nell'esercizio dei poteri di sintesi e di valutazione della posizione prevalente in Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, ritiene il suddetto parere superabile e non preclusivo al rilascio del titolo autorizzativo, attingendo ai contenuti espressi dal Commissario ad Acta per la VIA sul tema delle valutazioni paesaggistiche. In particolare, il Commissario ha evidenziato che la sostenibilità paesaggistica del progetto è basata sull'assenza di vincoli ostativi sull'area dei pannelli, sulla natura invisibile o a bassissimo impatto degli scavi per i cavi e sulla garanzia che la componente agricola stessa (alberi e siepi di oltre 5 metri) fungerà da efficace barriera di mascheramento visivo nel totale rispetto del paesaggio rurale circostante;

RILEVATO che la procedura di dichiarazione di pubblica utilità (avviata con nota prot. n. 444471 del 23/07/2026) si è compiuta favorevolmente, in quanto nei termini di legge non sono pervenute osservazioni e sussistono pertanto i presupposti di legge per determinare la Pubblica Utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere nel provvedimento finale, approvando il Piano Particellare di Esproprio aggiornato allegato al progetto definitivo;

VISTA la comunicazione di conclusione attività istruttorie ai fini A.U. resa dalla Sezione Transizione Energetica con nota prot. n. 550661 del 20/09/2026 con cui si è subordinato il rilascio del titolo alla regolarizzazione della documentazione finale, onere puntualmente adempiuto dalla Società proponente con nota acquisita agli atti al protocollo n. 581205 del 02/10/2026;

ACQUISITI gli impegni formali resi dalla Società proponente in materia di misure di compensazione territoriale da attuarsi, ai sensi della L.R. n. 28/2022 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in favore delle amministrazioni comunali territorialmente interessate; in particolare nel corso della seduta di Conferenza di Servizi decisoria dell'11/06/2026, la Società si è impegnata a riconoscere ai comuni le misure compensative nella misura del 3% dei proventi annui, inclusi incentivi, da ripartire proporzionalmente secondo la quota di produzione ottenuta nei rispettivi territori. Tale volontà è stata ulteriormente confermata con specifica Dichiarazione di Impegno sottoscritta dalla Società Proponente in data 30/09/2026 e allegata alla nota acquisita al prot. 581205 del 02/10/2026. Resta in ogni caso cogente e impregiudicato l'obbligo per la Società di formalizzare la sottoscrizione delle relative Convenzioni attuative con gli Enti Locali, quale adempimento indispensabile prima dell'inizio dei lavori;

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione prot. n. 0639440 del 28/10/2026, a firma del funzionario E.Q. Arch. Tommaso Amante, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1);

PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, e che la medesima costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come adeguato alle prescrizioni formulate dagli Enti partecipanti e alle risultanze del Provvedimento di V.I.A.**;**

CONSIDERATO che, in base al comma 7 dell'art. 14-ter della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

EVIDENZIATO che l'impianto è autorizzabile in esito ai pareri, concerti, intese, nulla osta acquisiti agli atti del procedimento e richiamati nella Relazione Istruttoria, da intendersi fatti propri dal Responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica in solido alle condizioni, prescrizioni e compensazioni previste, alla cui verifica di ottemperanza si provvede come da parte dispositiva;

DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del

Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege,* su istanza di parte.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

ART. 1

1. La Maia Sol S.r.l., in persona del suo legale rappresentante p.t., con sede legale in Milano (MI) alla Via Mercato 3/5, cap 20121, c.f. e P.IVA 12502470961, è autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrovoltaico, denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,51 MW oltre sistema di accumulo da 40 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT), conformemente al progetto definitivo "adeguato" depositato agli atti e subordinatamente ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli e agli atti del procedimento. Tali opere connesse consistono nella realizzazione di:

   a) un cavidotto interrato 36 kV di collegamento tra la cabina di raccolta dell'impianto e la cabina di consegna;
   b) una cabina di consegna con apparati di protezione e misura dell'energia prodotta, nelle vicinanze della SE Terna "Cerignola";
   c) un cavidotto interrato a 36 kV di collegamento tra la cabina di consegna e l'ampliamento a 36 kV della SE Terna 380/150 KV "Cerignola" (esistente);
   d) un ampliamento a 36 kV della SE Terna 380/150 kV "Cerignola" (esistente), interno alla suddetta stazione.

2. Il progetto definitivo approvato, comprensivo di tutti gli elaborati scritti e grafici e della Relazione Istruttoria (Allegato 1), è archiviato digitalmente sulla piattaforma regionale 'Sistema Puglia' nell'ambito della pratica Cod. id. VIGVA99 e costituisce il riferimento vincolante per tutte le successive attività di cantiere, collaudo e vigilanza.
3. La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.
4. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri, se pur limitatamente alle opere di connessione alla Rete;
5. La Maia Sol S.r.l. è autorizzata a richiedere, al competente Ufficio regionale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle sole opere di connessione alla Rete, tra quelle in progetto.
6. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere

suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.

7. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso.
8. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente provvedimento rientrano le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 e s.m.i, richiamate in atti del procedimento.
9. La presente Autorizzazione Unica non potrà in alcun modo ricomprendere titoli settoriali sottaciuti dall'istante, anche se non rilevati nel corso dei lavori conferenziali dagli enti che ne esercitano le rispettive competenze, e non potrà dispiegare piena efficacia giuridica qualora sia accertata tale mancanza per responsabilità del proponente;
10. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
11. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

1. La presente Autorizzazione Unica avrà:
   - durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
   - durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.
2. Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso, fermi restando i termini di cui all'articolo seguente.
3. Il presente titolo può coprire, su richiesta, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

1. I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione; il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concedibile, previa istruttoria, su istanza motivata da parte della società autorizzata. Decorsi i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.
2. Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini.
3. Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D.P.R. 207/2010, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, e comunque estraneo alla progettazione, direzione ed esecuzione lavori dell'opera collaudabile, il quale dovrà attestare la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo.

ART. 4

1. I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 5

1. Entro il termine di 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

   a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e ss.mm.ii., secondo le modalità esplicitate nel successivo comma 4;
   b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;
   c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato in seno alla Conferenza di Servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j.

ART. 6

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete al Comune.
2. Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
3. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e conforme a quello archiviato digitalmente sulla piattaforma regionale 'Sistema Puglia' nell'ambito della pratica Cod. id. VIGVA99, che costituisce il riferimento vincolante per tutte le successive attività di cantiere, collaudo e vigilanza.

ART. 7

1. La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché eventuali subentranti per volturazione, ferme restando le prescrizioni e le condizioni ambientali, paesaggistiche e territoriali contenute nei pareri endoprocedimentali sopra richiamati nonché nei pareri allegati alla Relazione Istruttoria, che si intendono qui integralmente recepite, ai fini della piena efficacia e l'esecutività della presente Autorizzazione Unica, sono tenuti:

   a. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in

Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

b. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
c. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
d. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
e. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
f. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
g. a effettuare il monitoraggio degli effetti ambientali, ove richiesto;
h. a garantire il mantenimento della qualifica agrovoltaica: trattandosi di impianto autorizzato con configurazione agrivoltaica, il Proponente è obbligato a garantire la continuità dell'attività agricola (mandorleto e coltivazione di essenze da manto erboso quali veccia, sulla e trifoglio) e il mantenimento nell'area perimetrale dell'impianto di siepi di specie autoctone (quali olivastro, alaterno, biancospino e mirto) per l'intera vita utile dell'impianto, in conformità alla Relazione Agronomica approvata (Relazione Pedo_Agronomica_ VIGVA99_del 20/06/2022). Eventuali variazioni colturali dovranno essere comunicate e valutate preventivamente;
i. a dare piena attuazione al Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) prescritto nell'Allegato A al Provvedimento di VIA del Commissario ad acta;
j. a rispettare il vincolo di asservimento funzionale diretto, esclusivo ed indissolubile del sistema di accumulo elettrochimico (BESS) della potenza di 40 MW all'impianto agrivoltaico 'DEMOFONTE' autorizzato con il presente provvedimento. È fatto divieto assoluto alla società autorizzata di modificare la configurazione impiantistica o destinare il BESS all'esercizio in modalità merchant disgiunta o indipendente dall'impianto di generazione agrivoltaico, pena l'immediata decadenza del relativo titolo abilitativo;
k. a rispettare le seguenti indicazioni in ordine alle varianti: qualsiasi modifica al progetto approvato (inclusi spostamenti di cavidotti o cabine richiesti in fase esecutiva da Enti terzi o sottoservizi) dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione di questa Sezione per la verifica di assoggettabilità a nuova autorizzazione salvo accesso diretto a procedura semplificata, e fatto salvo il caso in cui tali modifiche derivino da omissioni, errori originari di progettazione e/o perimetrazione delle aree, ad esempio in ragione di una non attenta valutazione dello stato dei luoghi e delle interferenze ex ante, circostanze che le renderebbero inaccoglibili. L'accoglibilità di eventuali varianti resta comunque subordinata alla necessità che la produzione di energia rinnovabile resti finalizzabile agli obiettivi regionali di cui alla "Tabella 1" di cui all'Allegato C-BIS del D.Lgs. 190/2024 modificato da Decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175 (convertito con modificazioni dalla Legge 15 gennaio 2026, n. 4), già Tabella A allegata all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 21 giugno 2024;
l. a rispettare le seguenti indicazioni in ordine al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo: in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta una relazione dettagliata sulle terre e rocce da scavo, con indicazione delle modalità di gestione, delle volumetrie stimate e della destinazione finale del materiale (smaltimento in discarica e/o recupero). Dovrà inoltre essere redatto un

piano di indagine ai sensi del DPR 120/2017, con indicazione puntuale delle modalità e dei punti di campionamento, allegando i relativi certificati di prova rilasciati da laboratorio autorizzato. Si precisa inoltre che qualora durante le operazioni di scavo si rinvenissero terre o materiali potenzialmente contaminati, le lavorazioni interessate dovranno essere immediatamente sospese e si dovrà procedere agli adempimenti di caratterizzazione e, se necessario, bonifica, secondo quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dandone tempestiva comunicazione agli Enti competenti;

m. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché l'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovranno essere trasmesse da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
n. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;
o. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012;
p. al rispetto della disciplina concernente il divieto di *pantouflage* ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

ART. 8

1. La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia ed impregiudicatezza dei diritti di terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 9

1. Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis* per procedimenti incardinati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 190/2024.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 10

1. L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti che precedono o venisse accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in atti.

ART. 11

1. Il presente provvedimento adottato e sottoscritto con modalità digitale, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, composto da n. 15 (quindici) facciate e da un Allegato composto da n. 129 (centoventinove) facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - all'Albo Telematico;
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul B.U.R.P., al netto della relazione istruttoria allegata, comunque reperibile tramite le predette sezioni;
- sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati nella specifica sezione dell'allegata Relazione Istruttoria ("Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione", rif. par.20).

2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

È approvata la Relazione istruttoria prot. n. 0639440 del 28/10/2026 allegata sub Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
VIGVA99 Maia Sol Relazione istruttoria-revfinale_signed.pdf - 8ebbf1c4b8b2df93ef048f279f659020abcf62b7bab4c6395ab1677a5eb8ee7b
All.1_R.I. - Tabella elaborati approvati.pdf - 40dad9b455029cb136b99c402ed2e4fb206421e87c532bcec49846f4567df666
All.2_R.I. - Prescrizioni recepite dai pareri.pdf - c8160a4286ad49218c53eec9fe3f7f7a60ec5cec639cad8efbef99694d2194cf

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00323
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Claudia Somma

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

AU_VIGVA99 – MAIA SOL S.r.l. - Impianto agrivoltaico, denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,51 MW con impianto di accumulo di 40 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT).

Relazione istruttoria ai fini A.U. a cura del funzionario istruttore:
arch. Tommaso Amante

Sommario

1. Premesse 2
2. Oggetto dell'istanza 3
3. Riferimenti proponente 5
4. Elaborati finali oggetto dell'istruttoria 6
5. Indicazioni georiferite o puntuali dell'impianto 6
6. Svolgimento dell'iter istruttorio e delle Conferenze di Servizi 7
7. Conferenza di servizi decisoria e prevalenza pareri 10
8. Elenco titoli presupposti autorizzativi acquisiti 12
9. Elenco nulla osta, assensi, concerti, pareri non ostativi acquisiti 13
10. Motivazioni o circostanze per il superamento di eventuali pareri ostativi 17
11. Elementi occorsi in fase di definizione del vincolo preordinato all'esproprio 18
12. Misure di compensazione territoriale 19
13. Annotazioni e prescrizioni fondamentali, rilevabili dai pareri 20
14. Ultime comunicazioni a rilevanza esterna circa gli esiti 21
15. Suggerimenti per ulteriori prescrizioni e condizioni 22
16. Eventuali ricorsi, opposizioni o accessi agli atti in corso di procedimento 24
17. Bilanciamento finale dei pareri e conclusione proposta al dirigente 25
18. Elementi di urgenza che suggeriscono l'adozione immediata dell'atto 27
19. Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione 28
20. Repository per il progetto definitivo adeguato alle risultanze istruttorie finali 30
21. Elenco allegati alla presente R.I. 31

1

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

1. Premesse

Il presente procedimento trae origine dall'istanza di Autorizzazione Unica presentata dalla **Maia Sol S.r.l.**, ed acquisita in data 21/03/2023 al prot. n. 5229. Tale istanza è stata attivata per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT), della potenza pari a 42,51 MW in DC con sistema di accumulo da 40 MW, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

Il progetto è stato sottoposto a procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)** di competenza statale, conclusasi con giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso mediante Provvedimento di VIA del Commissario ad acta (dott. Ivan Rossino, funzionario del settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata, nominato a seguito di Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024), pubblicato sul portale del MASE in data 21/05/2025.

L'avvio formale del procedimento di Autorizzazione Unica, a seguito di verifica della procedibilità e del recepimento dell'esito della V.I.A. nazionale, è stato gestito dalla Regione Puglia - Sezione Transizione Energetica mediante sedute di Conferenze di Servizi sincrone, la cui prima convocazione è stata comunicata con nota prot. n. 677640 del 01/12/2025.

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato in conformità al vigente quadro normativo di riferimento, che comprende in via essenziale:

- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (cosiddetta RED II);
- Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio, del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, le cui misure sono state prorogate dal successivo Regolamento (UE) 2024/223;
- Direttiva (UE) 2023/2413 (RED III), del 18 ottobre 2023, che aggiorna la direttiva 2018/2001 rafforzando gli obiettivi vincolanti in materia di FER;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, che promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili e istituisce l'Autorizzazione Unica (AU) di cui all'art. 12;
- Decreto Legislativo n. 152/2006 (Norme in materia ambientale), con particolare riferimento alla Parte Seconda relativa alle procedure di V.I.A.;
- Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, recante la "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili", che introduce semplificazioni sostanziali per i procedimenti autorizzativi FER (non applicabile *ratione temporis* al progetto *de quo*);
- Normativa regionale di settore e, in primis, la LR 25/2012;
- la D.G.R. n. 997/2023, recante disposizioni organizzative e procedurali per l'accelerazione degli investimenti in fonti rinnovabili, successivamente rivista con la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1824, recante indicazioni istruttorie per il bilanciamento tra sviluppo energetico e tutela del patrimonio paesaggistico e agricolo;;

2

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

- la D.G.R. 933/2025 “Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti FER”, non applicabile *ratione temporis* al progetto *de quo*;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) dell'8 settembre 2026, n. 291, recante *"Misure per il contrasto del fenomeno della saturazione virtuale della rete elettrica"*, che disciplina i criteri e le modalità per la definizione della capacità massima addizionale per gli impianti a fonti rinnovabili e per il rilascio dell'attestazione delle soluzioni di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN);

2. Oggetto dell’istanza

L’istanza riguarda il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, di competenza della **Regione Puglia - Sezione Transizione Energetica**, per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT), della potenza pari a 42,51 MW in DC con sistema di accumulo da 40 MW.

Il progetto comprende altresì le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) indispensabili all'esercizio dell'impianto ricadenti nel Comune di Cerignola (FG). Tali opere, comprendenti anche quelle di rete incluse nel Benestare rilasciato dal Gestore di Rete (rif. prot. TERNA/P20240118612 del 29/10/2024) consistono nella realizzazione di:

- Un cavidotto interrato a 36 kV di collegamento tra la cabina di raccolta dell’impianto e la cabina di consegna.
- Una cabina di consegna con apparati di protezione e misura dell’energia prodotta, nelle vicinanze della SE Terna “Cerignola”.
- Un cavidotto interrato a 36 kV di collegamento tra la cabina di consegna e l’ampliamento a 36 KV della SE Terna 380/150 kV “Cerignola” (esistente).
- Un ampliamento a 36 kV della SE Terna 380/150 kV “Cerignola” (esistente), interno alla suddetta stazione.

3

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

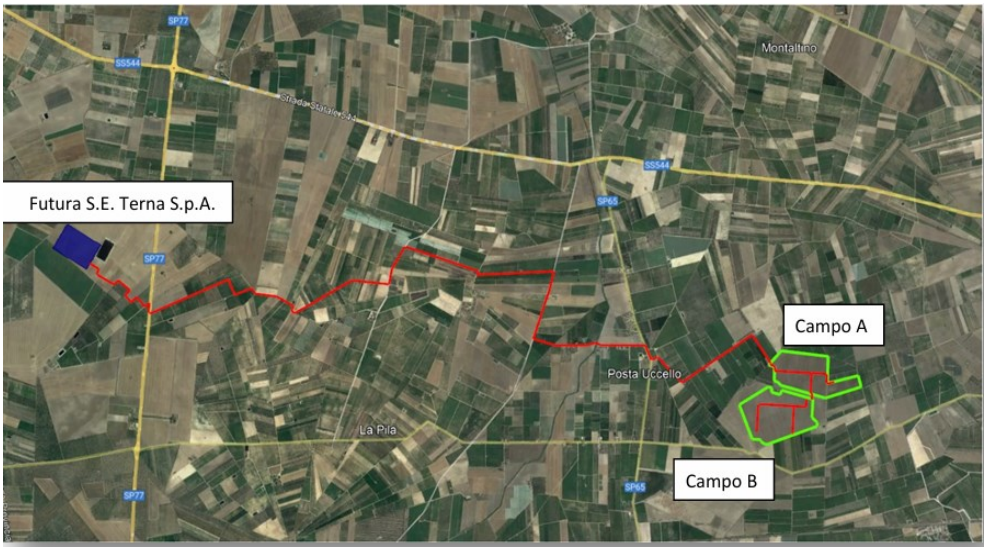


Figura 1. Rappresentazione Impianto su Ortofoto

4

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

3. Riferimenti proponente

Il soggetto Proponente ed intestatario dell'istanza è la **Maia Sol S.r.l.**, con sede legale in Via Mercato 3/5, 20121 Milano (MI), iscritta al Registro delle Imprese di Milano con P.IVA 12502470961, nella persona del Legale Rappresentante sig. Nicolò Venturini (subentrato al sig. Roberto Grigoletto, a sua volta subentrato al sig. Filippo Ricci, a sua volta subentrato al sig. Gugliotta Giampiero).

Dall'esame della documentazione amministrativa agli atti, si attesta che il soggetto Proponente ha mantenuto la titolarità del procedimento per l'intera durata dell'iter istruttorio, senza che siano intervenute variazioni della ragione sociale o volture della domanda di autorizzazione in itinere.

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

4. Elaborati finali oggetto dell'istruttoria

L'istruttoria tecnico-amministrativa ha avuto ad oggetto la valutazione del progetto dell'impianto e delle opere connesse che non ha subito modifiche ed aggiornamenti tecnologici, così che la sua configurazione iniziale corrisponde alla configurazione finale.

4.1. Evoluzione del progetto e varianti

Si dà atto che la documentazione progettuale non ha subito evoluzioni rispetto all'istanza originaria.

4.2. Elaborati oggetto della Conferenza decisoria

La versione del progetto esaminata e approvata nella Conferenza di Servizi Decisoria dell'11/06/2026 è quella costituita dagli elaborati messi a disposizione nella specifica sezione del portale Sistema Puglia a quella data.

4.3. Elenco definitivo degli elaborati

L'elenco completo e dettagliato degli elaborati costituenti il progetto approvato (***"All.1_R.I. – Tabella elaborati approvati"***) è allegato alla presente ed è presente nella sezione Progetto Definitivo della pratica cod. AU VIGVA99, sul Portale Regionale "Sistema Puglia" (comunicazione di avvenuto deposito nota prot. n. 581205 del 02/10/2026).

Tale elenco include i documenti approvati in sede di conferenza decisoria per come integrati in osservanza delle prescrizioni e delle dichiarazioni intervenute nel corso del procedimento.

5. Indicazioni georiferite o puntuali dell'impianto

L'impianto fotovoltaico è localizzato nel territorio dei Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT).

Si riporta, nel seguito, il dettaglio catastale dell'area in cui ricade il campo fotovoltaico.

N.	Comune	Foglio di mappa	Particella
1	Cerignola	57	11
2	Cerignola	57	15
3	Cerignola	57	19
4	Cerignola	57	20
5	Cerignola	57	21
6	Cerignola	57	23
7	Trinitapoli	17	9

6

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

6. Svolgimento dell'iter istruttorio e delle Conferenze di Servizi

6.1. Fase iniziale e allineamento procedurale (agosto 2022-giugno 2025)

A seguito del deposito (05/08/2022) dell'istanza di V.I.A. sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, già MiTE), veniva attribuito alla pratica ID_VIP 8813 e veniva avviata la fase di consultazione pubblica nazionale (06/03/2023), durante la quale pervenivano i primi pareri endoprocedimentali e le osservazioni degli Enti centrali.

Al fine di dare avvio al procedimento autorizzatorio regionale, la Società proponente provvedeva a depositare la documentazione a corredo dell'istanza di Autorizzazione Unica sul portale istituzionale "Sistema Puglia", ottenendo il codice pratica VIGVA99, e successivamente trasmetteva alla scrivente Sezione formale istanza a mezzo PEC (acquisita al prot. n. 5229 del 21/03/2023). Tale passaggio permetteva l'attivazione dell'istruttoria regionale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

La Sezione scrivente, ai fini della procedibilità dell'istanza, con nota prot. n. 9718 del 07/06/2023 trasmetteva una richiesta di integrazioni. Il Proponente riscontrava con nota acquisita al prot. n. 10678 del 03/07/2023, con cui trasmetteva parte della documentazione richiesta e contestualmente richiedeva la sospensione del procedimento di A.U. per un periodo di 180 giorni, eventualmente prorogabile, in attesa della definizione del procedimento di VIA e del benestare di Terna SpA.

In ultimo, con nota prot. n. 106248 del 04/06/2025, acquisita in pari data al prot. n. 299421, il MASE comunicava che in data 21 maggio 2025 era stato pubblicato sul portale ministeriale il Provvedimento di VIA emesso dal Commissario ad acta (dott. Ivan Rossino, dirigente del settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata, da ora anche "commissario"), nominato a seguito di Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024.

Preso atto della V.I.A. Statale, questa Sezione procedeva a trasmettere la comunicazione di avvio del procedimento e convocazione di Conferenza di Servizi con nota prot. n. 677640 del 01/12/2025 fissando la data della prima seduta al 16/01/2026. Nella medesima nota richiedeva alla Società proponente l'integrazione del progetto coerentemente ad *"[…] ogni adeguamento o aggiornamento medio tempore resosi necessario, anche alla luce del procedimento di VIA concluso, nonché di adeguamento alle prescrizioni già impartite dagli enti intervenuti nel medesimo procedimento […]"* e la produzione della residua documentazione integrativa.

La Società forniva le integrazioni mediante caricamento sulla piattaforma istituzionale "Sistema Puglia" ed a mezzo nota acquisita al prot. n. 720503 del 19/12/2025.

Si precisa che tutte le sedute di Conferenza di Servizi si svolgevano presso gli uffici della Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia, Ente competente per la gestione della procedura di Autorizzazione Unica che assorbe e coordina i titoli abilitativi necessari.

7

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

6.2. Prima seduta di Conferenza di Servizi: 16/01/2026

La seduta conferenziale si svolgeva regolarmente.

In tale sede venivano esaminati i contributi pervenuti, tra cui la nota di Terna S.p.a. prot. n. 118612 del 29/10/2024, versata in atti dal Proponente con nota acquisita al prot. n. 626469 del 06/11/2025, contenente il "Benestare alle opere di rete".
Inoltre, veniva richiesto un aggiornamento in merito alla definizione delle misure compensative ex D.M. 10/9/2010. Sul punto il Proponente rendeva noto di aver già provveduto ad avviare le interlocuzioni con i Comuni interessati. Stante la necessità di acquisire i riscontri ancora mancanti, si chiudeva la seduta e si aggiornava la CdS alla seduta successiva.

Il verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 23578 del 18/01/2026.

6.3. Seconda seduta di Conferenza di Servizi: 20/02/2026

Con la stessa nota di trasmissione del verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi veniva convocata la seconda seduta per il giorno 20/02/2026.
La seduta si svolgeva regolarmente alla data fissata.

In tale sede venivano esaminati i contributi pervenuti, mosse osservazioni ad una parte della documentazione integrativa (trasmessa dal Proponente con nota acquisita al prot. n. 79697 del 13/02/2026) e richiesto un aggiornamento in merito alla definizione delle misure compensative ex D.M. 9/2010. Ancora una volta il Proponente dichiarava che le interlocuzioni erano in corso.
Attesa la necessità di acquisire i riscontri ancora mancanti, si chiudevano i lavori conferenziali con un rinvio ad una seduta successiva.

Il verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 92753 del 20/02/2026.

6.4. Terza seduta di Conferenza di Servizi: 26/03/2026

Con la stessa nota di trasmissione del verbale della seconda seduta di Conferenza di Servizi veniva convocata la terza seduta per il giorno 26/03/2026.
La seduta si svolgeva regolarmente alla data fissata.

Nel corso della seduta venivano esaminati i contributi pervenuti e risultando ancora sospesi il parere definitivo della Sezione Paesaggio e l'attestazione del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, nonché la definizione delle misure compensative ex D.M. 9/2010 con i Comuni di Cerignola e Trinitapoli, si aggiornava la CdS alla seduta successiva.

8

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

Il verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 169461 del 28/03/2026.

6.5. Quarta seduta di Conferenza di Servizi: 07/05/2026

Con la stessa nota di trasmissione del verbale della terza seduta di Conferenza di Servizi veniva convocata la quarta seduta per il giorno 07/05/2026 che si svolgeva regolarmente alla data fissata.

La seduta veniva dedicata all'esame dei contributi pervenuti ma risultando ancora sospesi il parere definitivo della Sezione Paesaggio e l'attestazione del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, nonché ancora aperto il tema dell'accordo relativo alle misure compensative ex D.M. 9/2010 con i Comuni di Cerignola e Trinitapoli si aggiornava la CdS alla seduta successiva.

Il verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 260283 del 10/05/2026.

9

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

7. Conferenza di servizi decisoria e prevalenza pareri

Quinta seduta di conferenza di servizi del 11/06/2026, decisoria

Con la stessa nota di trasmissione del verbale della quarta seduta di Conferenza di Servizi veniva convocata la quinta seduta per il giorno 11/06/2026 che si svolgeva regolarmente alla data fissata.
Nel corso della riunione veniva aggiornato lo stato dell'arte relativo alle questioni sospese ed emergeva così che:

- in merito alle valutazioni paesaggistiche il competente ufficio regionale, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, con nota prot. n. 256562 del 07/05/2026, aveva comunicato il "parere non favorevole" sull'intervento proposto.
  Il Proponente controdeduceva con nota acquisita al prot. n. 321461 del 04/06/2026.
  Non risulta agli atti alcun ulteriore contributo da parte dell'Ente.

- Tale parere è stato superato in questa sede conferenziale, attingendo ai contenuti espressi dal Commissario ad Acta per la VIA sul tema delle valutazioni paesaggistiche.
  In particolare, il Commissario evidenziava come la sostenibilità paesaggistica del progetto fosse basata sull'assenza di vincoli ostativi sull'area dei pannelli, sul fatto che l'interramento del cavidotto sia un intervento non significativo sotto il profilo paesaggistico e sulla garanzia che la componente agricola stessa (alberi e siepi di oltre 5 metri) possa fungere da efficace barriera di mascheramento visivo nel totale rispetto del paesaggio rurale circostante.

- in merito all'attestazione del Servizio Osservatorio Abusivismi ed Usi Civici, risultava ancora non pervenuto il richiesto chiarimento da parte dell'Ente competente sulle differenti espressioni in merito alla particella n. 9 del fg. 17 del Comune di Trinitapoli.

- quanto alle misure compensative ex D.M. 9/2010 a favore dei Comuni di Cerignola e Trinitapoli, il Proponente si impegnava in sede conferenziale a riconoscere ai comuni le suddette misure compensative nella misura del 3% dei proventi annui, inclusi incentivi, da ripartire proporzionalmente secondo la quota di produzione nei rispettivi territori.

In chiusura di seduta il funzionario incaricato, preso atto del complesso dei pareri acquisiti e resi noti nel corso del procedimento, della definizione degli impegni relativi alle misure di compensazione ex DM 10/09/2010 e L.R. 28/2022 per come riferiti e riportati negli atti del procedimento, esprimeva l'orientamento favorevole della scrivente Sezione al rilascio dell'AU, riservandosi di proporre al Responsabile del Procedimento la chiusura del modulo conferenziale.

Ai fini del consolidamento della conclusione favorevole, sono stati comunque acquisiti agli atti gli assensi ex post datati:

- 19/06/2026 (Usi Civici)

10

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

- 01/07/2026 (Risorse Idriche)

- 22/10/2026 (Aeronautica).

Con nota prot. n. 342578 del 11/06/2026, e unitamente alla trasmissione del verbale della seduta, si comunicava che il Responsabile del Procedimento aveva condiviso la proposta di chiusura favorevole del funzionario incaricato. Si dichiarava quindi conclusa la Conferenza con esito favorevole prevalente.
Inoltre, si richiedeva alla Società di provvedere agli aggiornamenti eventualmente necessari del Piano Particellare di Esproprio.

11

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

8. Elenco titoli presupposti autorizzativi acquisiti

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, la Società proponente acquisiva nell'ambito del procedimento i seguenti titoli abilitativi endoprocedimentali, aventi efficacia vincolante:

8.1. Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006)

- **Atto:** Provvedimento di VIA pubblicato sul portale del MASE il 21/05/2025 comunicato con nota prot. n. 106248 del 04/06/2025;
- **Autorità Competente**: Commissario ad acta (dott. Ivan Rossino, dirigente del settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata) nominato a seguito di Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024, per valutare l'istanza depositata presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - ID_VIP 8813;
- **Esito**: FAVOREVOLE con prescrizioni;
- **Oggetto:** il provvedimento accerta la compatibilità ambientale dell'intervento, subordinandola al rispetto delle prescrizioni impartite nel provvedimento stesso.

12

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

9. Elenco nulla osta, assensi, concerti, pareri non ostativi acquisiti

Ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione.
Inoltre si segnalano nel presente paragrafo posizioni gestite tramite procedure semplificate, circolari dispositive o asseverazioni tecniche sostitutive, in luogo della partecipazione attiva alla Conferenza di Servizi:

9.1.Enti Statali

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Sezione U.N.M.I.G.**: con nota prot. n. 54720 del 12/03/2026, e successive note prot. n. 57308 del 16/03/2026 e prot. n. 64264 del 24/03/2026, il Ministero comunicava che con direttiva del 11/06/2012, l'Ufficio Minerario ha demandato al progettista la verifica delle interferenze. La procedura è stata assolta mediante dichiarazione asseverata (rif. deposito su "SistemaPuglia", sezione "Allegati", folder "VIGVA99_ParereUNMIG_zip") che attesta l'assenza di impianti minerari nelle aree interessate dal progetto.

- **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria – Trani e Foggia:** con nota prot. n. 594 del 19/01/2026 l'Ente comunicava che le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica, con l'eccezione del Tratturello n. 40 "Salpitello di Tronti – Trinitapoli", e impartiva le prescrizioni ai sensi della vigente normativa sull'archeologia preventiva.

- **Ministero della Difesa – Comando Interregionale Marittimo Sud**: nulla osta, prot. n. 47439 del 05/12/2025.

- **Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito "Puglia":** con nota prot. n. 4634 del 20/02/2026 l'ente comunicava il proprio "Nulla Contro".

- **Ministero dell'Interno - Comando Prov.le Vigili del Fuoco Barletta Andria Trani:** con nota prot. n. 3526 del 27/03/2026 l'Ente rilevava che gli impianti agrivoltaici non rientrano tra le attività soggette a controlli da parte dei VVF ai sensi del DPR 151/11 precisando nel contempo in quali circostanze risulterebbero rientranti tra le attività soggette ai procedimenti di prevenzione incendi di cui al D.P.R.151/11. Il Proponente riscontrava con nota acquisita al prot. n. 233624 del 24/04/2026, con la quale evidenziava che la parte di impianto ubicata nel territorio di Trinitapoli non prevede componenti di impianto rientranti tra le attività soggette ai procedimenti di prevenzione incendi ex DPR 151/11.

- **Ministero dell'Interno - Comando Prov.le Vigili del Fuoco Foggia:** con nota prot. n. 9930 del 04/05/2026 l'Ente richiedeva l'attivazione del procedimento. Il Proponente riscontrava con nota acquisita al prot. n. 250815 del 05/05/2026, con la quale dichiarava che, nel caso in cui durante la progettazione esecutiva emergessero attività incluse tra quelle soggette a rilascio

13

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

di certificato di prevenzione incendi ex DPR 151/2011, si impegna ad attivare tutte le procedure previste.

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali – Div. VIII – Ispettorato Territoriale – Puglia Basilicata e Molise**: espressione di parere non necessaria stante quanto dichiarato dal Proponente nel corso della prima seduta di Conferenza di Servizi del 16/01/2026: "*il Proponente riferisce la non necessità in quanto non è prevista l'installazione di reti di tale tipo*" (rete di comunicazione elettronica su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici).
- **Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio**: con nota prot. n. 3304 del 18/02/2026 l'ente comunicava di non aver rilevato interessamenti degli immobili intestati al Demanio dello Stato.
- **Ministero della Difesa – Comando Scuole A.M. – 3° Regione aerea**: con nota prot. 52261 del 22/10/2026 l'ente comunicava il proprio parere favorevole.

9.2. Uffici Regionali (Regione Puglia)

- **Dipartimento Agricoltura - Sezione coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale di Foggia**: con nota prot. n. 251605 del 05/05/2026 la Sezione esprimeva parere favorevole.
- **Dipartimento Agricoltura - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico:** con nota prot. n. 178611 del 01/04/2026**,** l'Ente comunicava che "*le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, NON SONO SOGGETTI a Vincolo Idrogeologico*", impartendo una serie di prescrizioni.
- **Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione del Patrimonio:** con nota prot. n. 469001 del 01/09/2025, il Servizio richiedeva l'esclusione dalla CdS e rendeva note le modalità per verificare l'eventuale interessamento di beni di proprietà regionale e le modalità per presentare istanza per l'ottenimento del diritto di attraversamento.
- **Sezione Risorse Idriche:** con nota prot. n. 388365 del 01/07/2026, la Sezione esprimeva il nulla osta con prescrizioni.
- **Servizio Autorità Idraulica**: con nota prot. n. 44319 del 28/01/2026, il Servizio comunicava la necessità di coinvolgere nel procedimento il Consorzio di Bonifica della Capitanata competente in merito all'intersezione con il Torrente Fosso la Pila nel territorio del Comune di Cerignola.
- **Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche**: l'ufficio regionale con nota acquisita al prot. n. 681040 del 02/12/2025 richiamava la circolare prot. AOO_064-20742 del 16/11/2023 ed in particolare il Paragrafo n.2 *"Indirizzi tecnici per la predisposizione della documentazione espropriativa e iter procedurale"* recante indicazioni

14

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

sulla procedura espropriativa (ex D.P.R. n.327/2001) e specifiche sulla documentazione ad essa propedeutica e rimette ai Responsabili del Procedimento di AU "*l'esame prodromico in merito alla completezza degli elaborati espropriativi*".

- **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**: con nota prot. n. 360686 del 19/06/2026 il Servizio attestava che i terreni in agro del Comune di Cerignola (FG) Fg. 57 p.lle 11-15-19-20-21-23, non risultano gravati da uso civico. Quanto al terreno in agro di Trinitapoli (BT) Fg. 17 p.lla 9, dichiarava di poter rilasciare l'attestazione solo all'esito della verifica demaniale da eseguirsi a seguito di uno specifico incarico di perizia demaniale a cura del Comune di Trinitapoli. Sul punto si osserva che con nota acquisita al prot. n. 257250 del 07/05/2026 il Proponente trasmetteva una precedente attestazione rilasciata dallo stesso Servizio Usi Civici secondo cui la particella n. 9 del fg. 17 del Comune di Trinitapoli non risulta gravata da Uso Civico.

9.3. Altri Enti Locali

- **Comune di Cerignola (FG):** con nota prot. n. 17146 del 20/03/2026 comunicava la propria volontà a definire gli interventi relativi alle misure di compensazione ambientale in tempi compatibili con la conclusione del procedimento.

9.4. Gestori di Reti, Infrastrutture, Pubblici Servizi ed altri Enti.

- **ANAS S.p.A.:** con nota prot. n. 279223 del 30/03/2026, il gestore di pubblico servizio comunicava che *"[…] l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di ns. competenza, né tantomeno con le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada […]".*
- **AQP S.p.A. – STO FG/AV**: con nota prot. n. 5101 del 22/01/2026 rappresentava che *"[…]Non si rilevano sui riferimenti cartografici aziendali interferenze con opere gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A.;[…]"*. Nel contempo l'Ente prescriveva comunque, qualora durante l'esecuzione dei lavori dovesse essere riscontrata la presenza di infrastrutture idriche e/o fognarie, la sospensione dei lavori e la comunicazione dei rinvenimenti ad AQP.
- **Consorzio di Bonifica della Capitanata:** con nota prot. n. 3465 del 17/02/2026 il Consorzio rappresentava che l'impianto interferisce con opere di propria competenza pertanto indicava una serie di prescrizioni.
- **ENAC:** La procedura di acquisizione del parere è stata assolta mediante la verifica preliminare ostacoli (redatta sulla base delle mappe ENAV e dell'altezza delle strutture < 60m) trasmessa dal Proponente (rif. deposito su "SistemaPuglia", sezione "Allegati", folder "VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica_zip").
- **Rete Ferroviaria Italiana (RFI)**: con nota prot. n. 1213 del 09/03/2026 comunicava che *"[…] non si rilevano interferenze con le linee ferroviarie ricadenti nella giurisdizione di questa Direzione […]"*.

15

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

- **SNAM Rete Gas S.p.A.**: con nota prot. n. 137 del 18/02/2026 il gestore di pubblico servizio esprimeva Nulla Osta con prescrizioni.
- **Terna S.p.A.:** con nota. prot. n. 8587 del 22/01/2026 il gestore di rete riepilogava l'iter che determinava il rilascio del Benestare di propria competenza, attestando la rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

  Si specifica che il Benestare corrisponde a nota TERNA/P20240118612 del 29/10/2024.
- **TIM S.p.a.:** con nota acquisita al prot. n. 288999 del 20/05/2026 comunicava il non interesse all'intervento a seguito del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame.

16

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

10. Motivazioni o circostanze per il superamento di eventuali pareri ostativi

Nel corso dell'istruttoria sono emersi pareri parzialmente ostativi o prescrizioni limitative da parte di alcuni Enti, che sono stati superati o risolti dall'Autorità Procedente nel Provvedimento conclusivo sulla base delle seguenti motivazioni di fatto e di diritto.

10.1. Superamento del parere non favorevole della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 256562 del 07/05/2026 comunicava parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, poiché risulta "*non compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio individuate dal PPTR, perché contribuisce ad incrementare la frammentazione e l'artificializzazione del contesto paesaggistico in cui si inserisce, avviando processi di trasformazione che compromettono totalmente ed irrimediabilmente i caratteri strutturanti il territorio".*

Tale parere è stato superato in sede di Conferenza di Servizi decisoria dell'11/06/2026 attingendo ai contenuti espressi dal Commissario ad Acta per la VIA sul tema delle valutazioni paesaggistiche, come riferito nel paragrafo dedicato alle conferenze di servizi svolte.

17

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

11. Elementi occorsi in fase di definizione del vincolo preordinato all'esproprio

Ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse, la procedura è stata perfezionata in conformità al Testo Unico Espropri (D.P.R. 327/2001) e alla L.R. 3/2005.

11.1. Adempimenti di pubblicità e partecipazione (Art. 11 e 16 DPR 327/2001)

A seguito della conclusione positiva della Conferenza di Servizi, l'Amministrazione procedente con nota prot. n. 444471 del 23/07/2026, ha trasmesso l'Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo al Comune di Cerignola (FG) per la pubblicazione sull'albo pretorio e al Proponente per la pubblicazione su un quotidiano a diffusione locale e su uno a diffusione nazionale.

Sono state successivamente effettuate:

- Pubblicazione su quotidiani: la Società ha pubblicato l'avviso su un quotidiano a diffusione nazionale (pubblicato dal 31/07/2026 su "Italia Oggi") e su uno a diffusione locale (pubblicato dal 31/07/2026 su "Quotidiano di Foggia"), come da documentazione trasmessa con nota prot. n. 499817 del 31/08/2026.

- Pubblicazione su Albo Pretorio: affissione dell'avviso presso l'Albo Pretorio del Comune interessato dal 23/07/2026 al 22/08/2026, relata trasmessa con nota acquisita al prot. n. 492880 del 25/08/2026.

11.2. Esito del modulo partecipativo e gestione delle interferenze

Decorsi i termini di legge (30 giorni dall'invio), non sono pervenute osservazioni o opposizioni da parte delle ditte catastali interessate dal tracciato dell'elettrodotto o dalle aree di impianto. Si dà atto, inoltre, che con nota acquisita al prot. n. 436398 del 20/07/2026, la Sezione Opere Pubbliche della Regione Puglia ha trasferito il proprio documento di riferimento in ordine agli adempimenti attesi dai proponenti, sin dalla attuale fase di definizione del vincolo preordinato all'esproprio per le componenti di impianto che ne beneficiano (segnatamente, le opere di rete e l'impianto di accumulo).
Pertanto, sussistono i presupposti di legge per dichiarare la Pubblica Utilità, Indifferibilità ed Urgenza delle opere nel provvedimento finale, approvando il Piano Particellare di Esproprio aggiornato allegato al progetto definitivo.

Ai fini espropriativi:

- Le opere di rete sono destinate a essere incorporate nel demanio/patrimonio indisponibile della RTN e cedute formalmente a Terna S.p.A. prima dell'entrata in esercizio.
- la realizzazione di tali opere da parte di Maia Sol S.r.l. avviene in nome e per conto del Gestore di Rete (Terna S.p.A.).
- Il vincolo preordinato all'esproprio o asservimento per le opere di rete deve prevedere l'intestazione finale della servitù e del sedime direttamente **a favore di Terna S.p.A.**, mentre per i raccordi privati la titolarità spetta a Maia Sol S.r.l.

18

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

12. Misure di compensazione territoriale

L'obbligo di prevedere misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 (Linee Guida Nazionali), della L.R. n. 31/2008 e della L.R. n.28/2022 è stato oggetto di puntuale accertamento nel corso della Conferenza di Servizi sin dalla prima seduta.

12.1. Definizione dell'impegno assunto dalla Società proponente in Conferenza di Servizi

A seguito delle interlocuzioni tra la Società proponente e tutti Comuni interessati, si rappresenta che la Società proponente, nel corso della seduta di Conferenza di Servizi decisoria dell'11/06/2026 si impegnava a riconoscere ai comuni le suddette misure compensative nella misura del 3% dei proventi annui, inclusi incentivi, da ripartire proporzionalmente secondo la quota di produzione prodotta nei rispettivi territori.

Resta inteso che detti proventi non devono acquisire natura meramente patrimoniale o di royalties, ma vanno *in toto* vincolati ai fini dell'esecuzione di concrete opere di riequilibrio territoriale ed ambientale di valore pubblico a cura delle amministrazioni comunali beneficiarie.

12.2. Conclusione dell'istruttoria e cogenza dell'obbligo

Al fine di non diluire ulteriormente i tempi del procedimento amministrativo e in ottemperanza ai principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, l'Autorità Procedente ha ritenuto sufficiente, ai fini del rilascio del titolo, l'acquisizione agli atti della volontà inequivocabile espressa dal proponente.
Tale volontà è stata ulteriormente confermata dalla Dichiarazione di Impegno sottoscritta dalla Società Proponente in data 30/09/2026 e allegata alla nota acquisita al prot. 581205 del 02/10/2026.

Pertanto, il provvedimento di Autorizzazione Unica viene rilasciato sulla scorta della documentazione probatoria sopra citata, fermo restando che resta cogente e impregiudicato l'obbligo per la Società di formalizzare la sottoscrizione delle relative Convenzioni attuative con gli Enti Locali, quale adempimento indispensabile prima dell'inizio dei lavori.

19

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

13. Annotazioni e prescrizioni fondamentali, rilevabili dai pareri

Per il dettaglio puntuale di tutte le condizioni tecnico-amministrative imposte dagli enti intervenuti nel procedimento, si rimanda ai testi originali degli atti allegati ("***All.2_R.I. - Prescrizioni recepite dai pareri***") alla presente relazione:

- **MASE:** Rapporto Istruttorio (pagg. 62-73) allegato al Provvedimento di VIA del Commissario ad acta (dott. Ivan Rossino, dirigente del settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata) nominato a seguito di Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024, pubblicato sul portale del MASE in data 21/05/2025;
- **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria – Trani e Foggia**: nota prot. n. 594 del 19/01/2026 (pagg. 2-3);
- **Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico**: nota prot. n. 178611 del 01/04/2026 (pagg. 2-3);
- **Sezione Risorse Idriche**: nota prot. n. 388365 del 01/07/2026 (pagg. 1 e 4-5);
- **AQP S.p.A. – STO FG/AV**: nota prot. n. 5101 del 22/01/2026 (pag.1) ;
- **Consorzio di Bonifica della Capitanata**: nota prot. n. 3465 del 17/02/2026 (pag. 2);
- **SNAM Rete Gas S.p.A.**: nota prot. n. 137 del 18/02/2026 (pagg. 1-3).

Nota importante: **La verifica di ottemperanza a tutte le prescrizioni acquisite dal proponente nel corso dell'iter autorizzativo, sia con riguardo a quelle richiamate da questa relazione istruttoria, sia a ogni altra a vario titolo afferente al fascicolo amministrativo del progetto detenuto dal proponente o dalle autorità competenti, è a cura (salvo ove diversamente indicato nell'atto ufficiale) dell'ente che ha apposto la relativa prescrizione.**

20

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

14. Ultime comunicazioni a rilevanza esterna circa gli esiti

La fase decisionale del procedimento, successiva alla chiusura dei lavori della Conferenza di Servizi, è stata scandita dalle seguenti comunicazioni formali:

- **Conclusione attività istruttorie e richieste documentali finali: prot. n. 550661 del 20/09/2026**

A valle della procedura relativa all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio la scrivente Amministrazione regionale formalizzava la conclusione della fase istruttoria. Con tale atto la scrivente comunicava alla Società proponente di essere prossima all'adozione dell'Autorizzazione Unica e richiedeva il deposito del Progetto Definitivo adeguato alle prescrizioni intervenute in sede conferenziale, delle asseverazioni finali, del pagamento degli oneri di monitoraggio e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo.

21

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

15. Suggerimenti per ulteriori prescrizioni e condizioni

Ferme restando le prescrizioni e le condizioni ambientali, paesaggistiche e territoriali contenute nei pareri endoprocedimentali richiamati ai punti precedenti, che si intendono qui integralmente recepite, si ritiene necessario subordinare l'efficacia e l'esecutività della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni amministrative e tecniche:

15.1. Adempimenti pre-cantiere e garanzie

- Accordo compensativo: prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere perfezionati e depositati gli accordi formali (Convenzione o Protocollo d'Intesa) con i Comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT) per la regolamentazione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale già definite in sede conferenziale.

15.2. Gestione e conduzione dell'impianto

- mantenimento della qualifica agrivoltaica: trattandosi di impianto autorizzato con configurazione agrivoltaica, il Proponente è obbligato a garantire la continuità dell'attività agricola (mandorleto e coltivazione di essenze da manto erboso quali veccia, sulla e trifoglio) e il mantenimento nell'area perimetrale dell'impianto di siepi di specie autoctone (quali olivastro, alaterno, biancospino e mirto) per l'intera vita utile dell'impianto, in conformità alla Relazione Agronomica approvata (Relazione Pedo_Agronomica_ VIGVA99_del 20/06/2022). Eventuali variazioni colturali dovranno essere comunicate e valutate preventivamente;

- Monitoraggio: dovrà essere data piena attuazione al Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) prescritto nell'Allegato A al Provvedimento di VIA del Commissario ad acta.

- Asservimento funzionale, unicità di connessione e divieto di cessione disgiunta**:** Il sistema di accumulo elettrochimico (BESS) da 40 MW è autorizzato quale opera accessoria, pertinenziale e funzionalmente asservita in via esclusiva all'impianto agrivoltaico da 42,51 MW DC denominato "DEMOFONTE", costituendo con esso e con le relative opere di connessione alla RTN un compendio produttivo unitario, integrato e inscindibile ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003. È fatto divieto assoluto di procedere alla separazione fisica, contrattuale, societaria o funzionale del sistema di accumulo, alla voltura parziale del titolo autorizzativo, alla realizzazione di connessioni autonome ovvero all'esercizio del BESS in assetto *stand-alone* svincolato dalla produzione rinnovabile; l'immissione dell'energia nella RTN dovrà avvenire tassativamente attraverso il medesimo e unico Punto di Consegna (POD) assentito da Terna S.p.A., con sistemi di misura conformi e dedicati a garantire la tracciabilità della prevalente carica da fonte agrivoltaica.

15.3. Varianti e comunicazioni

- Comunicazione di inizio e fine lavori: il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare la data di inizio lavori, di fine lavori e di entrata in esercizio alla Regione Puglia, ai Comuni ed agli Enti competenti.

22

- Varianti: qualsiasi modifica al progetto approvato (inclusi spostamenti di cavidotti o cabine richiesti in fase esecutiva da Enti terzi o sottoservizi) dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione di questa Sezione per la verifica di assoggettabilità a nuova autorizzazione o a procedura semplificata;

15.4. Termini di efficacia

Il termine per l'inizio dei lavori è fissato in mesi 36 (trentasei) e il termine per la conclusione in anni 3 (tre) dalla data di rilascio del provvedimento di AU, salvo proroghe accordate ai sensi di legge per cause di forza maggiore o sopravvenute esigenze tecnico-amministrative.

23

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

16. Eventuali ricorsi, opposizioni o accessi agli atti in corso di procedimento

Dall'esame del fascicolo istruttorio e delle evidenze documentali acquisite agli atti del procedimento unico, si rappresenta quanto segue in ordine a eventuali contenziosi, opposizioni o istanze di accesso:

- **Ricorsi giurisdizionali e amministrativi:** non risultano notificati a questa Amministrazione ricorsi giurisdizionali (T.A.R.) o straordinari (Presidente della Repubblica) avverso gli atti endoprocedimentali adottati nel corso dell'iter (quali la procedibilità, le note di richiesta integrazioni o i verbali delle conferenze di servizi).
- **Opposizioni alla procedura espropriativa:** a seguito della pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non sono pervenute osservazioni.
- **Istanze di accesso agli atti:** non risultano notificati a questa Amministrazione istanze di accesso agli atti.

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

17. Bilanciamento finale dei pareri e conclusione proposta al dirigente

L'attività istruttoria svolta dalla Sezione Transizione Energetica nell'ambito del procedimento unico ex art. 12 D.Lgs. 387/2003, ha imposto un'attenta valutazione comparativa degli interessi pubblici e privati coinvolti, al fine di pervenire ad una decisione finale che contemperi le esigenze di tutela territoriale con gli obiettivi strategici nazionali ed europei di decarbonizzazione.

17.1. Bilanciamento degli interessi.

Nel corso del procedimento non sono emerse particolari criticità salvo il Parere non favorevole della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

La conclusione favorevole è comunque il risultato di una valutazione finale complessa, in cui l'interesse della transizione energetica e la pubblica utilità dell'opera sono stati ponderati rispetto alle osservazioni che sebbene rilevanti, non sono state ritenute ostative in modo assoluto e insuperabile.

Dovendosi infatti concludere il procedimento (peraltro già oggetto di Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024, già menzionata), a fronte di istanza pendente di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (poi incanalata d'ufficio all'interno di Istanza di Autorizzazione Paesaggistica), atteso che la mancata partecipazione del Servizio Paesaggio alla Conferenza di Servizi non ha consentito di individuare eventuali modifiche progettuali funzionali all'assenso come previsto dalla norma generale sul procedimento amministrativo, la Sezione ha tenuto conto dei contenuti espressi dal Commissario ad Acta per la VIA sul tema paesaggistico.

Tali contenuti, espressi nel Rapporto Istruttorio, convergono nel definire l'impatto paesaggistico dell'intervento come sostanzialmente sostenibile e compatibile con il contesto territoriale.

Nello specifico, il Rapporto Istruttorio rileva quanto segue:

- Assenza di vincoli diretti sull'area di impianto: Il Commissario sottolinea in primo luogo che l'area scelta per l'installazione dei pannelli fotovoltaici è classificata come zona agricola e non ricade all'interno di zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, confermando una sostanziale idoneità di base del sito.
- Irrilevanza paesaggistica delle opere interrate: per quanto riguarda le opere di connessione (il cavidotto) che attraversano aree tutelate, il Commissario valuta l'impatto come non significativo. Trattandosi di interventi nel sottosuolo che non comportano modifiche permanenti alla morfologia del terreno e non incidono sugli assetti vegetazionali, essi sono considerati normativamente compatibili (ai sensi del D.P.R. 31/2017) e privi di reale impatto visivo e paesaggistico.
- Salvaguardia dei corsi d'acqua tramite tecnologie a basso impatto: L'attraversamento del bene paesaggistico "Fosso La Pila" avverrà mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.). Questa scelta tecnologica, evidenzia il Commissario, permette di non interferire fisicamente e visivamente con il corso d'acqua, garantendo che non vi siano impatti significativi sulla sua compatibilità paesaggistica.

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

- Efficacia delle mitigazioni visive agronomiche: Il Commissario reputa sostenibile l'impatto visivo dell'opera grazie all'efficacia delle mitigazioni basate sulla stessa natura "agrivoltaica" del progetto. Nello specifico, valuta positivamente la realizzazione di una fascia perimetrale a siepe (con specie come olivastro, alaterno, biancospino e mirto) e la coltivazione del mandorlo all'interno dell'impianto. Gestite con buone pratiche agronomiche, queste specie raggiungeranno altezze pari o superiori ai 5 metri, creando una barriera naturale in grado di nascondere visivamente i pannelli, schermando l'impianto anche da punti sensibili come il vicino tratturo.
- Valutazione cumulativa positiva: Infine, il Commissario conclude che le interferenze con il sistema territoriale non sono capaci di comportare impatti significativi sull'ambiente. Afferma che l'opera proposta presenta un impatto compatibile con il territorio e con l'ambiente circostante, formulando un giudizio complessivo dell'impatto positivo, a condizione che vengano rispettate le opportune prescrizioni e mitigazioni.

In sintesi, il Commissario ad acta motiva la sostenibilità paesaggistica del progetto basandosi sull'assenza di vincoli ostativi sull'area dei pannelli, sulla natura invisibile o a bassissimo impatto degli scavi per i cavi e sulla garanzia che la componente agricola stessa (alberi e siepi di oltre 5 metri) fungerà da efficace barriera di mascheramento visivo nel totale rispetto del paesaggio rurale circostante.

A ciò si aggiunga che l'impulso unionale verso la transizione energetica, recepito anche nella D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997, reso più urgente dalle contingenze geopolitiche, ha condotto all'introduzione di una presunzione di interesse pubblico prevalente e d'interesse per la sanità e la sicurezza pubblica nel settore dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. Inizialmente prevista come misura urgente e temporanea dall'art. 3 del regolamento (UE) 2022/2577, la presunzione di interesse pubblico prevalente è stata confermata ed estesa, sotto il profilo temporale, dall'art. 1 della direttiva (UE) 2023/2413 (cd. direttiva RED III), che ha imposto agli Stati membri di assicurare che essa sia rispettata, specificatamente nell'ambito delle procedure autorizzative, per tutto il tempo necessario al conseguimento della neutralità climatica. L'oggetto della presunzione è rimasto invariato, e si riferisce a «la pianificazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile, la connessione di tali impianti alla rete, la rete stessa e gli impianti di stoccaggio». In tal modo, dunque, è stata introdotta e confermata ex lege natura di interesse pubblico prevalente delle installazioni e infrastrutture necessarie alla produzione e immissione in rete di energia pulita.

17.2. Adempimenti finali e proposta al Dirigente

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, si dà atto del completamento di tutti gli adempimenti amministrativi propedeutici al rilascio del titolo, ed in particolare:

- deposito progetto definitivo;
- produzione documentazione richiesta con nota chiusura procedimento trasmessa con nota acquisita a prot. n. 581205 del 02/10/2026;

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

- acquisizione agli atti della Comunicazione Antimafia (prot. PR_MIUTG_Ingresso_0328268_20260929);
- sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (in data 02/10/2026, regolarizzando i relativi oneri fiscali, successivamente lo stesso veniva repertoriato al n. 27696 del 06/10/2026).

Preso atto altresì:

- del Provvedimento di VIA del Commissario ad acta (dott. Ivan Rossino, dirigente del settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata) nominato a seguito di Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024, pubblicato sul portale del MASE in data 21/05/2025, in esito all'istanza presso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – ID_VIP 8813;
- della completezza della documentazione tecnica e amministrativa acquisita, inclusa l'attestazione di avvenuta pubblicazione degli avvisi espropriativi senza opposizioni;
- della disponibilità delle aree ove ricade il sedime dell'impianto agrivoltaico, come dimostrato dai seguenti Contratti preliminari di compravendita sottoposti a condizione sospensiva depositati dalla società proponente:
  1. contratto del 15/07/2024 registrato a Melfi il 18 luglio 2024 n. 2029, serie 1T;
  2. contratto del 15/07/2024 registrato a Melfi il 18 luglio 2024 n. 2030, serie 1T;
  3. contratto del 15/07/2024 registrato a Melfi il 18 luglio 2024 n. 2031, serie 1T;
  4. contratto del 15/07/2024 registrato a Melfi il 18 luglio 2024 n. 2032, serie 1T;
- dell'impegno assunto dalla Società proponente a finalizzare gli accordi compensativi con gli Enti Locali;

si propone l'adozione della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 in favore della Maia Sol S.r.l. per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico, dotato di accumulo, denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,51 MW comprensivo di sistema di 40 MW (accumulo) e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT), conformemente al progetto definitivo "adeguato" depositato agli atti. Il provvedimento dovrà recepire integralmente le prescrizioni e le condizioni sospensive (adempimenti pre-cantiere) dettagliate nei paragrafi precedenti, costituendo titolo valido anche ai fini della variante urbanistica.

Elementi di urgenza che suggeriscono l'adozione immediata dell'atto

Dall'esame del fascicolo istruttorio e delle evidenze documentali acquisite agli atti, si rappresenta che nessun atto di contenzioso o di diffida è stato presentato nel corso del procedimento.

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

18. Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione

Il presente provvedimento, ai fini della sua piena efficacia e per gli adempimenti di competenza (ivi inclusi quelli di vigilanza e controllo), deve essere notificato tramite PEC ai seguenti soggetti:

- Soggetto proponente:
  - Maia Sol S.r.l. (presso il domicilio digitale eletto);
- Enti statali:
  - Ministero della Difesa, Comando Marittimo Sud
  - Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito "Puglia"
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Commissione Tecnica VIA-VAS
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sezione U.N.M.I.G.
  - Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria – Trani e Foggia
  - Ministero dell'Interno - Comando Prov.le Vigili del Fuoco Barletta Andria Trani
  - Ministero dell'Interno - Comando Prov.le Vigili del Fuoco Foggia
  - Ministero delle Imprese e del Made In Italy, Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata E Molise
  - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio
- Uffici Regionali – Regione Puglia:
  - Segreteria della Giunta Regionale;
  - Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;
  - Dipartimento Agricoltura - Sezione coordinamento dei Servizi Territoriali
  - Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione del Patrimonio
  - Sezione Risorse Idriche
  - Servizio Autorità Idraulica
  - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali
  - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

28

- Commissario ad acta per la VIA c/o settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata

- Altri Enti locali:
  - Provincia di Foggia
  - Provincia di BAT
  - Comune di Cerignola (FG)
  - Comune di Trinitapoli (BT)
- Gestori di Reti, Infrastrutture, Pubblici Servizi ed altri Enti:
  - ANAS S.p.A.
  - AQP S.p.A.
  - ASL Foggia
  - Consorzio di Bonifica della Capitanata
  - ENAC
  - G.S.E.
  - RFI - Rete Ferroviaria Italiana;
  - SNAM Rete Gas S.p.A.;
  - Terna S.p.A.
  - TIM S.p.A.
- Altri enti/agenzie regionali:
  - Innova Puglia SpA

29

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

19. Repository per il progetto definitivo adeguato alle risultanze istruttorie finali

Ai fini della validità e dell'efficacia del presente titolo autorizzativo, nonché per le attività di vigilanza e controllo in fase di esecuzione, si attesta che l'insieme degli elaborati costituenti il Progetto Definitivo adeguato alle prescrizioni della Conferenza di Servizi e alle risultanze del Provvedimento di V.I.A. è conservato e reperibile come segue:

- fascicolo telematico ufficiale: l'intera documentazione progettuale approvata, comprensiva degli elaborati di aggiornamento (layout definitivo, opere di connessione, relazioni specialistiche) e degli strati informativi territoriali (shapefile), è depositata e archiviata digitalmente sulla piattaforma telematica regionale "Sistema Puglia", accessibile nella sezione dedicata alla pratica Cod. id. **VIGVA99** (Sezione "Progetto Definitivo");
- progetto finale di riferimento per l'Autorizzazione Unica: La cartella contenente il progetto approvato in conferenza di servizi e successivamente adeguato alle risultanze istruttorie (ivi incluse prescrizioni) è depositato nella sezione "Progetto Definitivo" del Portale Sistema Puglia gestito da Innova Puglia SpA per conto di Regione Puglia. Ai fini della successiva trasmissione da parte del proponente di detti elaborati agli enti coinvolti nelle eventuali fasi di post-permitting, per l'ottemperanza alle singole prescrizioni o per depositi di legge o al gestore delle opere di rete, fanno fede firme digitali, asseverazioni di conformità e marche temporali coerenti con la datazione del provvedimento autorizzatorio e della presente Relazione Istruttoria, sotto l'esclusiva responsabilità dei progettisti e del proponente.

30

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

20. Elenco allegati alla presente R.I.

Costituiscono allegati tecnici e amministrativi alla presente relazione, formandone parte integrante e sostanziale:

- All.1_R.I. - Tabella elaborati approvati
- All.2_R.I. - Prescrizioni recepite dai pareri

Il funzionario istruttore
arch. Tommaso Amante

Visto
Il Responsabile del Procedimento/Dirigente Sezione Transizione energetica
Dirigente ad interim Servizio Energia e Fonti Alternative e rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

31

Identificatore	Titolo	Autore	Descrizione	Tipologia	Scala	Diritti	Lingua	Data	Nome_file	Cartella
VIGVA99_Elenco elaborati_rev.01	Elenco elaborati_rev.01	New Developments s.r.l.	Elenco Elaborati	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_Elenco elaborati_rev.01.pdf	VIGVA99_TabellaElencoElaborati
VIGVA99_Relazione_Descrittiva_A	Relazione_Descrittiva_A	New Developments s.r.l.	Relazione Descrittiva	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Relazione_Descrittiva_A.pdf	VIGVA99_RelazioneDescrittiva
VIGVA99_Computo_Metrico_A.1_rev.01	Computo_Metrico_A.1_rev.01	New Developments s.r.l.	Computo Metrico Estimativo	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_Computo_Metrico_A.1_rev.01.pdf	VIGVA99_ComputoMetrico
VIGVA99_Quadro_Economico_A.2_rev.01	Quadro_Economico_A.2_rev.01	New Developments s.r.l.	Quadro Economico	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_Quadro_Economico_A.2_rev.01.pdf	VIGVA99_QuadroEconomico
VIGVA99_Quadro_Economico_Realizzazione_A.2.a	Quadro_Economico_Realizzazione_A.2.a	New Developments s.r.l.	Quadro Economico Di Realizzazione	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_Quadro_Economico_Realizzazione_A.2.a.pdf	VIGVA99_QuadroEconomico
VIGVA99_Quadro_Economico_Dismissione_A.2.b	Quadro_Economico_Dismissione_A.2.b	New Developments s.r.l.	Quadro Economico Di Dismissione	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_Quadro_Economico_Dismissione_A.2.b.pdf	VIGVA99_QuadroEconomico
VIGVA99_CDU_A.3_rev.01	CDU_A.3_rev.01	New Developments s.r.l.	Certificato Di Destinazione Urbanistica Dei Terreni	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_CDU_A.3_rev.01.pdf	VIGVA99_CDU
VIGVA99_CDU_A.3.a	CDU_A.3.a	New Developments s.r.l.	CDU del Comune di Trinitapoli Febbraio 2026	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	10/02/2026	VIGVA99_CDU_A.3.a.pdf	VIGVA99_CDU
VIGVA99_CDU_A.3.b	CDU_A.3.b	New Developments s.r.l.	CDU del Comune di Cerignola Febbraio 2026	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	10/02/2026	VIGVA99_CDU_A.3.b.pdf	VIGVA99_CDU
VIGVA99_Richiesta attestazione vincolo demaniale_MAIA_SOL.pdf	USI CIVICI	Maia Solar S.r.l.	Usi Civici	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	21/01/2026	VIGVA99_Richiesta_Usi_Civici.pdf	VIGVA99_CDU
VIGVA99_Avvenuta consegna Usi Civici	USI CIVICI	Maia Solar S.r.l.	Usi Civici	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	21/01/2026	VIGVA99_Richiesta_Usi_Civici.pdf	VIGVA99_CDU
VIGVA99_Prime indicazioni PSC_A.4_rev.01	Prime indicazioni PSC_A.4_rev.01	New Developments s.r.l.	Prime Indicazioni PSC	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_Prime indicazioni PSC_A.4_rev.01.pdf	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Relazione inquinamento luminoso_A.5	Relazione inquinamento luminoso_A.5	New Developments s.r.l.	Relazione Preliminare Sull'Inquinamento Luminoso	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Relazione inquinamento luminoso_A.5.pdf	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Verifica_Unmig_A.6	Verifica_Unmig_A.6	New Developments s.r.l.	Verifica UNMIG	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Verifica_Unmig_A.6.pdf	VIGVA99_ParereUNMIG
VIGVA99_Verifica_Enac-Enav_A.7	Verifica_Enac-Enav_A.7	New Developments s.r.l.	Verifica ENAC-ENAV	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Verifica_Enac-Enav_A.7.pdf	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Relazione_Geologica_B	Relazione_Geologica_B	New Developments s.r.l.	Relazione Geologica	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Relazione_Geologica_B.pdf	VIGVA99_RelazioneGeologica
VIGVA99_GRAF_B.1	GRAF_B.1	New Developments s.r.l.	Carte Geologiche - Idrogeomorfologiche E Profili Geologici	Tavola	1:10.000 - 1:5.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_GRAF_B.1.pdf	VIGVA99_RelazioneGeologica
VIGVA99_Relazione_Idrologica_e_Idraulica_C	Relazione_Idrologica_e_Idraulica_C	New Developments s.r.l.	Relazione Idrologica E Idraulica	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Relazione_Idrologica_e_Idraulica_C.pdf	VIGVA99_RelazioneIdraulica
VIGVA99_Archeologica_Preventiva_D	Archeologica_Preventiva_D	New Developments s.r.l.	Documento Di Valutazione Del Potenziale Archeologico	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Archeologica_Preventiva_D.pdf	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Relazione_Tecnica_FV_E	Relazione_Tecnica_FV_E	New Developments s.r.l.	Relazione Tecnica Impianto Fotovoltaico	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Relazione_Tecnica_FV_E.pdf	VIGVA99_RelazioneTecnica
VIGVA99_Relazione_Opere_Architettoniche_F	Relazione_Opere_Architettoniche_F	New Developments s.r.l.	Relazione Tecnica Sulle Opere Architettoniche	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Relazione_Opere_Architettoniche_F.pdf	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Relazione_Preliminare_Strutture_Impianti_G	Relazione_Preliminare_Strutture_Impianti_G	New Developments s.r.l.	Relazione Preliminare Sulle Strutture	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Relazione_Preliminare_Strutture_Impianti_G.pdf	VIGVA99_CalcoliPreliminari
VIGVA99_Calcoli_Preliminari_Impianto_G.1	Calcoli_Preliminari_Impianto_G.1	New Developments s.r.l.	Calcoli preliminari potenza impianto	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	10/02/2026	VIGVA99_Calcoli_Preliminari_Impianto_G.1	VIGVA99_CalcoliPreliminari
VIGVA99_Piano_Esproprio_Descrittivo_H	Piano_Esproprio_Descrittivo_H	New Developments s.r.l.	Piano Particellare Di Esproprio Descrittivo E Tabulati Di Esproprio	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Piano_Esproprio_Descrittivo_H.pdf	VIGVA99_Esproprio+Disponibilità
VIGVA99_Dichiarazione_pubblica_utilità_H.0	Dichiarazione_pubblica_utilità_H.0	Maia Solar S.r.l.	Dichiarazione Pubblica Utilità	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Dichiarazione_pubblica_utilità_H.0.pdf	VIGVA99_Esproprio+Disponibilità
VIGVA99_Piano_Esproprio_Grafico_H.1	Piano_Esproprio_Grafico_H.1	New Developments s.r.l.	Piano Particellare Di Esproprio Grafico	Tavola	1:2.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Piano_Esproprio_Grafico_H.1.pdf	VIGVA99_Esproprio+Disponibilità
VIGVA99_Disponibilità_aree_H.2_rev.01	Disponibilità_aree_H.2_rev.01	Maia Solar S.r.l.	Disponibilità Delle Aree	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_Disponibilità_aree_H.2_rev.01.pdf	VIGVA99_Esproprio+Disponibilità
VIGVA99_Cronoprogramma_I	Cronoprogramma_I	New Developments s.r.l.	Cronoprogramma	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Cronoprogramma_I.pdf	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Disciplinare_L	Disciplinare_L	New Developments s.r.l.	Disciplinare Descrittivo E Prestazionale Degli Elementi Tecnici	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Disciplinare_L.pdf	VIGVA99_Disciplinare
VIGVA99_Relazione_Agronomica_M	Relazione_Agronomica_M	New Developments s.r.l.	Relazione Agronomica	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Relazione_Agronomica_M.pdf	VIGVA99_RelazionePedoAgronomica
VIGVA99_Analisi_essenze	Analisi_essenze	New Developments s.r.l.	Analisi Essenze	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Analisi_essenze.pdf	VIGVA99_AnalisiEssenze
VIGVA99_Analisi_paesaggio_agrario	Analisi_paesaggio_agrario	New Developments s.r.l.	Analisi Paesaggio Agrario	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Analisi_paesaggio_agrario.pdf	VIGVA99_AnalisiPaesaggioAgrario
VIGVA99_Piano_Manutenzione_FV_N	Piano_Manutenzione_FV_N	New Developments s.r.l.	Piano Di Manutenzione E Gestione Dell'Impianto Fotovoltaico	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Piano_Manutenzione_FV_N.pdf	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Dismissione_FV_O	Dismissione_FV_O	New Developments s.r.l.	Piano Di Dismissione Dell'Impianto Fotovoltaico	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Dismissione_FV_O.pdf	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Relazione_Faunistica_P	Relazione_Faunistica_P	New Developments s.r.l.	Caratterizzazione Faunistica	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Relazione_Faunistica_P.pdf	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Preventivo_Connessione_Q.0	Preventivo_Connessione_Q.0	New Developments s.r.l.	Preventivo Di Connessione	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Preventivo_Connessione_Q.0.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_Relazione_Elettrica_Q.1	Relazione_Elettrica_Q.1	New Developments s.r.l.	Relazione Tecnico Descrittiva Opere Elettriche	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Relazione_Elettrica_Q.1.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_Campi_Elettromagnetici_Q.2	Campi_Elettromagnetici_Q.2	New Developments s.r.l.	Relazione Tecnica Specialistica Sui Campi Elettromagnetici	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Campi_Elettromagnetici_Q.2.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.3	GRAF_Elettrico_Q.3	New Developments s.r.l.	Schema Unifilare Impianti Utente E RTN	Tavola	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.3.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.4	GRAF_Elettrico_Q.4	New Developments s.r.l.	Tracciati Di Rete AT	Tavola	1:10.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.4.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.5	GRAF_Elettrico_Q.5	New Developments s.r.l.	Edifici Di Controllo E Storage Su CTR	Tavola	1:5000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.5.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.6	GRAF_Elettrico_Q.6	New Developments s.r.l.	Edifici Di Controllo E Storage Su Catastale	Tavola	1:2.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.6.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.7	GRAF_Elettrico_Q.7	New Developments s.r.l.	Schema Unifilare Rete AT	Tavola	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.7.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.8	GRAF_Elettrico_Q.8	New Developments s.r.l.	Sezioni Tipo Cavidotti	Tavola	1:10	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.8.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.9	GRAF_Elettrico_Q.9	New Developments s.r.l.	Piante E Prospetti Cabina Di Raccolta E Cabina Di Consegna	Tavola	1:100	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.9.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.10	GRAF_Elettrico_Q.10	New Developments s.r.l.	Cabine Di Campo	Tavola	1:100	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.10.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.11	GRAF_Elettrico_Q.11	New Developments s.r.l.	Planimetria Della Suddivisione Dei Campi	Tavola	1:2.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.11.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.12	GRAF_Elettrico_Q.12	New Developments s.r.l.	Schema A Blocchi Impianto Fotovoltaico	Tavola	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_GRAF_Elettrico_Q.12.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.1	Elaborato_Grafico_R.1	New Developments s.r.l.	Corografia Di Inquadramento Generale	Tavola	1:25.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.1.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.2	Elaborato_Grafico_R.2	New Developments s.r.l.	Stralcio Degli Strumenti Urbanistici Vigenti	Tavola	1:25.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.2.pdf	VIGVA99_Rilievo+InserimentoUrbanistico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.a	Elaborato_Grafico_R3.a	New Developments s.r.l.	Analisi Di Compatibilità Con Il P.P.T.R.	Tavola	1:20.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.a.pdf	VIGVA99_AnalisiPUTT
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.b	Elaborato_Grafico_R3.b	New Developments s.r.l.	Analisi Di Compatibilità Con Il PAI	Tavola	1:20.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.b.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Analisi_compatibilita_PTA	Analisi_compatibilita_PTA	New Developments s.r.l.	Relazione Di Compatibilità PTA	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Analisi_compatibilita_PTA.pdf	VIGVA99_RelazioneCampatibilitaPTA
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.d	Elaborato_Grafico_R3.d	New Developments s.r.l.	Analisi Di Compatibilità Con Il PUTT/P	Tavola	1:20.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.d.pdf	VIGVA99_AnalisiPUTT

Identificatore	Titolo	Autore	Descrizione	Tipologia	Scala	Diritti	Lingua	Data	Nome_file	Cartella
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.e	Elaborato_Grafico_R.3.e	New Developments s.r.l.	Analisi Vincolistica D.Lgs. 42/04	Tavola	1:20.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.e.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.f	Elaborato_Grafico_R.3.f	New Developments s.r.l.	Aree Non Idonee FER	Tavola	1:10.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.f.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.g	Elaborato_Grafico_R.3.g	New Developments s.r.l.	Uso Del Suolo	Tavola	1:20.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.3.g.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.4	Elaborato_Grafico_R.4	New Developments s.r.l.	Layout Di Insieme	Tavola	1:2.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.4.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.4.a	Elaborato_Grafico_R.4.a	New Developments s.r.l.	Layout Impianto Campo A	Tavola	1:1.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.4.a.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.4.b	Elaborato_Grafico_R.4.b	New Developments s.r.l.	Layout Impianto Campo B	Tavola	1:1.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.4.b.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.5.a	Elaborato_Grafico_R.5.a	New Developments s.r.l.	Sezioni E Prospetti Tipo Impianto	Tavola	1:50 - 1:100	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.5.a.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.5.b	Elaborato_Grafico_R.5.b	New Developments s.r.l.	Particolari Costruttivi Impianto	Tavola	1.50 - 1:1	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.5.b.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.5.c	Elaborato_Grafico_R.5.c	New Developments s.r.l.	Sezioni Trasversali Impianto	Tavola	1:1.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.5.c.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.6	Elaborato_Grafico_R.6	New Developments s.r.l.	Corografia Dei Bacini	Tavola	1:15.000 - 1:10.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.6.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.7.a	Elaborato_Grafico_R.7.a	New Developments s.r.l.	Ortofoto Da Rilievo Con Curve Di Livello - Stato Attuale 1 di 2	Tavola	1:1.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.7.a.pdf	VIGVA99_Rilievo+Inserimento Urbanistico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.7.b	Elaborato_Grafico_R.7.b	New Developments s.r.l.	Ortofoto Da Rilievo Con Curve Di Livello - Stato Attuale 2 di 2	Tavola	1:1.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.7.b.pdf	VIGVA99_Rilievo+Inserimento Urbanistico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.7.c	Elaborato_Grafico_R.7.c	New Developments s.r.l.	Rilievo Aree Esterne	Tavola	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.7.c.pdf	VIGVA99_Rilievo+Inserimento Urbanistico
VIGVA99_Studio_Inserimento_Urbanistico	Studio_Inserimento_Urbanistico	New Developments s.r.l.	Studio di Inserimento Urbanistico	Relazione	n.a.	Maia Solar S.r.l.		10/02/2026	VIGVA99_Studio_Inserimento_Urbanistico.pdf	VIGVA99_Rilievo+Inserimento Urbanistico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.8	Elaborato_Grafico_R.8	New Developments s.r.l.	Profili Longitudinali E Trasversali Del Terreno - Stato Attuale	Tavola	1:2.000 - 1:200	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.8.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.9.a	Elaborato_Grafico_R.9.a	New Developments s.r.l.	Planimetria Catastale Area Impianto	Tavola	1:2.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.9.a.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.9.b	Elaborato_Grafico_R.9.b	New Developments s.r.l.	Planimetrie Catastali Aree Esterne	Tavola	1:2.000 - 1.4.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.9.b.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.10	Elaborato_Grafico_R.10	New Developments s.r.l.	Planimetria Viabilità Interna Al Parco	Tavola	1:2.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.10.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.11	Elaborato_Grafico_R.11	New Developments s.r.l.	Profili Longitudinali Opere Stradali	Tavola	1:2.000 - 1:200	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.11.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.12	Elaborato_Grafico_R.12	New Developments s.r.l.	Sezione Stradale Tipo	Tavola	1:50 - 1:25	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.12.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.13	Elaborato_Grafico_R.13	New Developments s.r.l.	Sezioni Trasversali Opere Stradali	Tavola	1:200	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.13.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.14.a	Elaborato_Grafico_R.14.a	New Developments s.r.l.	Planimetria Del Tracciatto Dell'elettrodotto 1 di 2	Tavola	1:2.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.14.a.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.14.b	Elaborato_Grafico_R.14.b	New Developments s.r.l.	Planimetria Del Tracciatto Dell'elettrodotto 2 di 2	Tavola	1:2.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.14.b.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.15	Elaborato_Grafico_R.15	New Developments s.r.l.	Planimetria Con Individuazione Delle Interferenze	Tavola	1:2.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Elaborato_Grafico_R.15.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Impatti_Cumulativi_R.16	Impatti_Cumulativi_R.16	New Developments s.r.l.	Analisi Cumulativa	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Impatti_Cumulativi_R.16.pdf	VIGVA99_ElaboratoGrafico
VIGVA99_Piano_terre_e_rocce_da_scavo	Piano_terre_e_rocce_da_scavo	New Developments s.r.l.	Piano Preliminare Di Riutilizzo In Sito Delle Terre E Rocce Da Scavo	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Piano_terre_e_rocce_da_scavo.pdf	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Relazione Analisi PPTR	Relazione Analisi PPTR	New Developments s.r.l.	Relazione Analisi PPTR	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_Relazione Analisi PPTR.pdf	VIGVA99_AnalisiPUTT
VIGVA99_Valutazione_impatto_acustico	Valutazione_impatto_acustico	New Developments s.r.l.	Studio Previsionale Di Impatto Acustico	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Valutazione_impatto_acustico.pdf	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Risoluzione_interferenze_SNAM	Risoluzione_interferenze_SNAM	New Developments s.r.l.	Risoluzione interferenze SNAM	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	10/02/2026	VIGVA99_Risoluzione_interferenze_SNAM	VIGVA99_DocumentazioneSpecialistica
VIGVA99_Quadro_Programmatico	Quadro_Programmatico	New Developments s.r.l.	Quadro Di Riferimento Programmatico	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Quadro_Programmatico.pdf	VIGVA99_StudioFattibilitaAmbientale
VIGVA99_Quadro_Progettuale	Quadro_Progettuale	New Developments s.r.l.	Quadro Di Riferimento Progettuale	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Quadro_Progettuale.pdf	VIGVA99_StudioFattibilitaAmbientale
VIGVA99_Quadro_Ambientale	Quadro_Ambientale	New Developments s.r.l.	Quadro Di Riferimento Ambientale	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Quadro_Ambientale.pdf	VIGVA99_StudioFattibilitaAmbientale
VIGVA99_Sintesi_non_tecnica	Sintesi_non_tecnica	New Developments s.r.l.	Sintesi Non Tecnica	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Sintesi_non_tecnica.pdf	VIGVA99_StudioFattibilitaAmbientale
VIGVA99_PMA	PMA	New Developments s.r.l.	Piano Di Monitoraggio Ambientale (PMA)	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_PMA.pdf	VIGVA99_StudioFattibilitaAmbientale
VIGVA99_Paesaggistica	Paesaggistica	New Developments s.r.l.	Relazione Paesaggistica	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Paesaggistica.pdf	VIGVA99_AnalisiPaesaggistica
VIGVA99_Fotoinserimenti	Fotoinserimenti	New Developments s.r.l.	Fotoinserimenti	Tavola	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Fotoinserimenti.pdf	VIGVA99_AnalisiPaesaggistica
VIGVA99_Dichiarazione_353-2000	Dichiarazione_353-2000	New Developments s.r.l.	Dichiarazione Di Non Interferenza Con Legge 353/2000	Dichiarazioni	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Dichiarazione_353-2000.pdf	VIGVA99_DichiarazioneConduttoriTerreni
VIGVA99_Dichiarazioni conduttore terreni	Dichiarazioni conduttore terreni	Maia Solar S.r.l.	Dichiarazioni conduttore terreni	Dichiarazioni	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Dichiarazioni conduttore terreni.pdf	VIGVA99_DichiarazioneConduttoriTerreni
VIGVA99_TrasmissioneElaborati_BenestareTERNA	TrasmissioneElaborati_BenestareTERNA	New Developments s.r.l.	Ricevuta Avvenuta Trasmissione Elaborati Per Benestare Terna	Dichiarazioni	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_TrasmissioneElaborati_BenestareTERNA.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_P.T.O._001_Relazione_tecnica_generale	Relazione tecnica generale	New Developments s.r.l.	Relazione tecnica generale	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_P.T.O._001_Relazione_tecnica_generale.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_P.T.O._002_Planimetria generale su carta IGM	Planimetria generale su carta IGM	New Developments s.r.l.	Planimetria generale su carta IGM	Tavola	1:25.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_P.T.O._002_Planimetria generale su carta IGM.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_P.T.O._003_Planimetria Cartografia	Planimetria Cartografia	New Developments s.r.l.	Planimetria Cartografia	Tavola	1:2.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_P.T.O._003_Planimetria Cartografia.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_P.T.O._004_Relazione Tecnica Illustrativa	Relazione Tecnica Illustrativa	New Developments s.r.l.	Relazione Tecnica Illustrativa	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_P.T.O._004_Relazione Tecnica Illustrativa.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_005_Planimetria di inquadramento su CTR	Planimetria di inquadramento su CTR	New Developments s.r.l.	Planimetria di inquadramento su CTR	Tavola	1:5.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_PTO_005_Planimetria di inquadramento su CTR.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_006_Planimetria di inquadramento su ortofoto	Planimetria di inquadramento su ortofoto	New Developments s.r.l.	Planimetria di inquadramento su ortofoto	Tavola	1:5.000	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_PTO_006_Planimetria di inquadramento su ortofoto.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_007_Relazione smaltimento delle acque	Relazione smaltimento delle acque	New Developments s.r.l.	Relazione smaltimento delle acque	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_PTO_007_Relazione smaltimento delle acque.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_008_Planimetria generale con indicazione della sistemazione esterna e smaltimento delle acque	Planimetria generale con indicazione della sistemazione esterna e smaltimento delle acque	New Developments s.r.l.	Planimetria generale con indicazione della sistemazione esterna e smaltimento delle acque	Tavola	1:50	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_PTO_008_Planimetria generale con indicazione della sistemazione esterna e smaltimento delle acque.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_009_ Schema elettrico unifilare	Schema elettrico unifilare	New Developments s.r.l.	Schema elettrico unifilare	Tavola	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_PTO_009_ Schema elettrico unifilare.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_010_Planimetria elettromeccanica	Planimetria elettromeccanica	New Developments s.r.l.	Planimetria elettromeccanica	Tavola	1:400	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_PTO_010_Planimetria elettromeccanica.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_011.a_Edificio 36 kV	Edificio 36 kV	New Developments s.r.l.	Edificio 36 kV	Tavola	1:100	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_PTO_011.a_Edificio 36 kV.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_011.b_Edificio 36 kV	Edificio 36 kV	New Developments s.r.l.	Edificio 36 kV	Tavola	1:100	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_PTO_011.b_Edificio 36 kV.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_012_Piazzola bobine, TFN, RN-BP TFN RN	Piazzola bobine, TFN, RN-BP TFN RN	New Developments s.r.l.	Piazzola bobine, TFN, RN-BP TFN RN	Tavola	1:100	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_PTO_012_Piazzola bobine, TFN, RN-BP TFN RN.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_013_Sezione Elettromeccanica	Sezione Elettromeccanica	New Developments s.r.l.	Sezione Elettromeccanica	Tavola	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	26/09/2024	VIGVA99_PTO_013_Sezione Elettromeccanica.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_014_Edificio Servizi Ausiliari - Piante e prospetti	Edificio Servizi Ausiliari - Piante e prospetti	New Developments s.r.l.	Edificio Servizi Ausiliari - Piante e prospetti	Tavola	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	26/09/2024	VIGVA99_PTO_014_Edificio Servizi Ausiliari - Piante e prospetti.pdf	VIGVA99_Connessione

Identificatore	Titolo	Autore	Descrizione	Tipologia	Scala	Diritti	Lingua	Data	Nome_file	Cartella
RCFR21002C2203367_00_01 Relazione Geologica	Relazione Geologica	New Developments s.r.l.	Relazione Geologica	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	RCFR21002C2203367_00_01 Relazione Geologica.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_PTO_051_Piano Terre e rocce da scavo	Piano Terre e rocce da scavo	New Developments s.r.l.	Piano Terre e rocce da scavo	Elaborato	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_PTO_051_Piano Terre e rocce da scavo.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_Ricevuta_oneri_AU	Ricevuta_oneri_AU	Maia Solar S.r.l.	Ricevuta Oneri AU	Dichiarazioni	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	20/06/2022	VIGVA99_Ricevuta_oneri_AU.pdf	VIGVA99_Ricevuta di pagamento degli oneri per l'AU
VIGVA99_AnalisiFinanziamenti	AnalisiFinanziamenti	Maia Solar S.r.l.	Dichiarazione Analisi Finanziamenti	Dichiarazioni	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_AnalisiFinanziamenti.pdf	VIGVA99_AnalisiFinanziamenti
VIGVA99_Dichiarazione sostitutiva atto notorio condivisione stallo	Dichiarazione sostitutiva atto notorio condivisione stallo	Maia Solar S.r.l.	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio alla non necessità di condivisione dello stallo	Dichiarazioni	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_Dichiarazione sostitutiva atto notorio condivisione stallo.pdf	VIGVA99_Connessione
VIGVA99_Provvedimento_di_VIA	Provvedimento di VIA	Maia Solar S.r.l.	Provvedimento di VIA	Dichiarazioni	n.a.	Maia Solar S.r.l.	Italiano	16/12/2025	VIGVA99_Provvedimento_di_VIA.pdf	VIGVA99_SoprintendenzaCopiaComunicazione

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materi ambientale" e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO l'articolo 4 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO l'articolo 17-undecies "Regime transitorio in materia di VIA" del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e in particolare l'art. 12 ove è indicato che "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità e indifferibili e urgenti";

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";

VISTO il regolamento (UE) n. 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, ed in particolare l'articolo 6, recante "Accelerazione della procedura autorizzativa per i progetti di energia rinnovabile e la relativa infrastruttura di rete necessaria per integrare le energie rinnovabili del sistema";

VISTO l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti";

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e, in particolare l'art. 20 recante "disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 47, con cui sono apportate modificazioni all'articolo 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021;

VISTO il decreto-legge 9 dicembre 2023, n.181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n.11, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", che si applica alle istanze presentate successivamente all'entrata in vigore dello stesso;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

VISTI il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRRPNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRRPNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022;

VISTI i decreti del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 25 maggio 2023 n. 175, in tema di nomina dei componenti aggregati della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n. 287 del 1° settembre 2023 e n. 312 del 27 settembre 2023, n.312, n. 314, n.315, n.316 e n.317, del 19 dicembre 2023 e n. 420 del 11 gennaio 2024;

VISTI i decreti del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 25 maggio 2023 n. 175, in tema di nomina dei componenti aggregati della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n. 287 del 1° settembre 2023 e n. 312 del 27 settembre 2023, n.312, n. 314, n.315, n.316 e n.317, del 19 dicembre 2023 e n. 420 del 11 gennaio 2024;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e contestuale verifica del piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, presentata dalla società Maia sol s.r.l., Con nota acquisita al MiTE in data 05 agosto 2022, con codice di procedura ID_VIP/ID_MATTM n. 8813, perfezionata con nota del 10 febbraio 2023, relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Demofonte" della potenza di 42,511 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT);

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la nota protocollo n. MiTE-2023-0031169 del 06 marzo 2023 con la quale la Divisione V della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 06 marzo 2023, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che il progetto è inserito nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 al punto 2) "Installazioni relative a: […] impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" e nell'Allegato I-bis "Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999" al punto 1.2.1 "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti";

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico installato a terra di potenza di picco complessiva pari a 42,51060 MWp, per una produzione complessiva pari a 72.650,62 MWh/anno e il contestuale utilizzo agricolo con una capacità di accumulo di Potenza pari a 40 MW. I moduli fotovoltaici saranno in totale n 64.410 dislocati in 2 campi, campo A (A1, A2, e A3) e campo B (B1, B2, B3 e B4). La superficie di progetto delimitata dalla recinzione perimetrale è di 22,99 ha, su complessivi 39,55 ettari catastali, con superficie destinata alle attività agricole/zootecniche pari a 22,19 ha. Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, nel Comune di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT).

RITENUTO che il rapporto tra area agricola e area totale del progetto in argomento è rispettato ed è coerente con i requisiti di cui alle *Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici*;

RITENUTO che le criticità esposte nel parere tecnico istruttorio del Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza espresso con nota avente protocollo n. MASE-2023-114983 del 13 luglio 2023 sono superabili;

CONSIDERATO che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000;

VISTO il parere positivo con condizioni ambientali del funzionario incaricato in qualità di *Commissario ad acta*, sulla base delle valutazioni condotte, ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del "progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Demofonte" della potenza di 42,511 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT)", in ottemperanza alla Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024";
- parere favorevole in merito alla conformità del piano preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica condizione;

RICHIAMATA la nota acquisita in data 01 luglio 2024 e registrata al n. 147170/23AH dalla Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia, con cui la società Maia sol s.r.l. ha chiesto di provvedere con cortese sollecitudine all'ottemperanza, in via sostitutiva, della richiamata sentenza n. 499/2024 da parte del nominato Commissario ad acta nella persona del Dirigente del Settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata pro-tempore o di un suo delegato entro il termine di 90 giorni previsto in sentenza.

CONSIDERATO che con la Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II pubblicata in data 22 aprile 2024 sul ricorso numero di registro generale 1283/2023 proposto dalla società Maia sol s.r.l. con cui è stato accolto il ricorso presentato disponendo di provvedere all'adozione del provvedimento con contestuale nomina di *Commissario ad acta* nella persona del Dirigente del settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata, o suo delegato, che dovrà provvedere nel successivo termine di 90 (novanta) giorni su istanza di parte.

RICHIAMATA la nomina in qualità di ***funzionario incaricato come commissario ad acta*** di cui alla nota protocollo n. 168590/23BD del 30 luglio 2024 – Ufficio Compatibilità Ambientale – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia – Regione Basilicata.

ATTESA la necessità di ottemperare alla Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024.

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso **giudizio positivo sulla compatibilità ambientale** del "progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Demofonte" della potenza di 42,511 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT)", in ottemperanza alla Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024, ivi compresa la verifica del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all' articolo 2.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali del Funzionario incaricato in qualità di Commissario ad acta

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Funzionario incaricato in qualità di Commissario ad acta di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere;

Articolo 3

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti previsti dalla normativa vigente in materia.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all' articolo 2 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 6

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è notificato al T.A.R. Puglia Bari, Sez. II.

2. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 3, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato d.l.gs n. 152/2006 (e s.m.i.).

Il Commissario ad acta

Dott. Ivan Rossino

ROSSINO IVAN
2024.10.29 13:06:31
Dott. Ivan Rossino
CN=ROSSINO IVAN
C=IT
2.5.4.4=ROSSINO
2.5.4.42=IVAN

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

"ALLEGATO A"

RAPPORTO ISTRUTTORIO
Funzionario incaricato in qualità di *Commissario ad acta*
D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Titolo I e III della Parte II e relativi allegati

Oggetto: D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), Parte II – Titolo I e III. **Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale** relativo al "**progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Demofonte" della potenza di 42,511 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT). Proponente: Maia sol s.r.l. Ottemperanza Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024.**

Proponente: Società Maia sol s.r.l.
sede legale in via Mercato 3/5
20121 – Milano
pec: maiasol@lamiapec.it

Funzionario ISTRUTTORE – COMMISSARIO AD ACTA giusta nomina di cui alla nota protocollo n. 168590/23BD del 30 luglio 2024 – Ufficio Compatibilità Ambientale – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia – Regione Basilicata.

Dott. Ivan Rossino

SCHEDA INFORMATIVA PROGETTO

Progetto	***progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Demofonte" della potenza di 42,511 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT)***
Proponente	Maia sol s.r.l.

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

INDICE

INDICE **2**
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO **3**
2. SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO **6**
3. MOTIVAZIONE DELL'OPERA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO **27**
4. ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO **34**
5. TERRE E ROCCE DA SCAVO **49**
6. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE **51**
7. VALUTAZIONI ISTRUTTORIE IN OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024 ..... **53**

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA e in particolare:

- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e relativi allegati;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'art. 4 in base al quale il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE);
- la Legge dell'11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante "Attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Inquinamento elettromagnetico)";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- le Linee Guida ISPRA n.133/2016 per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante il Regolamento in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;
- le Linee Guida dell'Unione Europea "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC";
- le Linee Guida Nazionali dell'ISPRA per la Valutazione di Incidenza, pubblicate il 28-12-2019 nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303;
- le Linee Guida Nazionali recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, pubblicato in G.U n. 109/2010;

- i decreti legislativi n. 387 del 2003, n. 28 del 2011 e n. 199 del 2021, di attuazione delle direttive sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica i regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in materia di Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (PNRR);
- il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni nella legge n. 34 del 27 aprile 2022, in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, in materia di politiche energetiche nazionali.

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica PNRR PNIEC, e, in particolare:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e, in particolare, l'art. 8, comma 2 bis, istitutivo della Commissione Tecnica PNRR PNIEC;
- i decreti del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457, del 29 dicembre 2021, n. 551, del 25 maggio 2022 n. 212, del 22 giugno 2022 n. 245 e del 15 settembre 2022 n. 335, di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- la Disposizione 2 del Presidente della Commissione, prot. 596 del 7 febbraio 2022, così come modificata dalla nota Prot. MITE/CTVA 7949 del 21/10/2022, di nomina dei Coordinatori delle Sottocommissioni PNRR e PNIEC, di nomina dei Referenti dei Gruppi Istruttori e dei Commissari componenti di tali Gruppi e del Segretario della Commissione PNRR-PNIEC;
- la nota del 01/03/2022, prot.n. 1141, con la quale il Presidente della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC indica l'abbinamento dei Rappresentanti del Ministero della Cultura nella Commissione ai sensi dell'art. 8, comma 2-bis, settimo periodo, d. lgs. n. 152/2006 (nel seguito Rappresentanti MIC), con i diversi gruppi istruttori in cui la stessa si articola, così come rimodulato con Nota del Presidente Prot. 3137 del 19/05/2022;
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 gennaio 2022, n. 54 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di PNRR-PNIEC;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'*Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alla lettera 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*" e nello specifico:

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti;" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

RICHIAMATA la nota acquisita in data 01 luglio 2024 e registrata al n. 147170/23AH, con cui la società Maia sol s.r.l. ha chiesto di provvedere con cortese sollecitudine all'ottemperanza, in via sostitutiva, della richiamata sentenza n. 499/2024 da parte del nominato Commissario ad acta nella persona del Dirigente del Settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata pro-tempore o di un suo delegato entro il termine di 90 giorni previsto in sentenza.

CONSIDERATO che con la Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II pubblicata in data 22 aprile 2024 sul ricorso numero di registro generale 1283/2023 proposto dalla società Maia sol s.r.l. con cui è stato accolto il ricorso presentato disponendo di provvedere all'adozione del provvedimento con contestuale nomina di *Commissario ad acta* nella persona del Dirigente del settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata, o suo delegato, che dovrà provvedere nel successivo termine di 90 (novanta) giorni su istanza di parte.

RICHIAMATA la nomina in qualità di ***funzionario incaricato come commissario ad acta*** di cui alla nota protocollo n. 168590/23BD del 30 luglio 2024 – Ufficio Compatibilità Ambientale – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia – Regione Basilicata.

ATTESA la necessità di ottemperare alla Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024.

2. SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

DATO ATTO dello svolgimento del procedimento come segue:

a) Con nota acquisita al MiTE in data 05 agosto 2022, con codice di procedura ID_VIP/ID_MATTM n. 8813, perfezionata con nota del 10 febbraio 2023, la **Società Maia sol s.r.l.** ha presentato, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del ***progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Demofonte" della potenza di 42,511 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT);***

b) con nota protocollo n. MiTE-2023-0031169 del 06 marzo 2023, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** ha comunicato, al proponente ed alle amministrazioni competenti, la procedibilità dell'istanza di V.I.A., nonché il responsabile del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della relativa documentazione sulla piattaforma web del medesimo Ministero al seguente indirizzo web: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9139/13425.

c) Con nota protocollo n. MASE-2023-114983 del 13 luglio 2023 il **Ministero della Cultura**, - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha espresso il proprio parere tecnico istruttorio come di seguito riportato:

- *CONSIDERATO che la Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 3150 del 06/03/2023, ha richiesto alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente di esprimere il proprio parere endo-procedimentale e ai Servizi II e III della medesima DG ABAP di trasmettere il proprio contributo istruttorio, tenendo conto di tutta la documentazione prodotta dalla Società;*
- *CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 6401 del 07/06/2023, in riscontro alla summenzionata nota, ha trasmesso il proprio parere endo-procedimentale negativo alla realizzazione dell'impianto in valutazione;*
- *CONSIDERATO che Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 11747 del 21/06/2023, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, confermando per quanto di competenza il parere non favorevole espresso dalla Soprintendenza ABAP;*
- *CONSIDERATO che, con atto di significazione e diffida del 12/06/2023, acquisito agli atti della Scrivente con prot. n. 12041 del 23/06/2023, la Società Proponente, decorso il termine per l'emanazione del provvedimento per il procedimento in argomento, di competenza del MASE, ha richiesto a questo Ministero di procedere al rilascio del parere tecnico istruttorio entro 10 giorni dal ricevimento della suddetta nota;*
- *RITENUTO di condividere e fare propri i contributi suindicati della competente Soprintendenza ABAP e del Servizio II della Direzione Generale ABAP si rimettono di seguito le valutazioni di competenza di questa Soprintendenza Speciale:*

Per quanto attiene al quadro programmatico della Regione Puglia:

VISTA la Determinazione Dirigenziale Regione Puglia n. 162 del 06 giugno 2014 che integra la Delibera della Regione Puglia n. 2122 del 23 ottobre 2012, "Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio";

CONSIDERATO che la Regione Puglia è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Delibera di Giunta regionale n. 176 del 16/02/2015 e pubblicato sul BurP n. 40 del 23/03/2015, redatto ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e che il "PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico auto-sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità", e che in particolare:

- *le disposizioni degli artt. 89 e 91 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR prevedono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA, ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR, nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 c.1 b.2 (quali appunto quelli sottoposti a VIA) anche la verifica del rispetto della normativa d'uso (Indirizzi e Direttive) di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito (cfr. elaborato 5 del PPTR). Ai sensi dell'art.89 co. 1 lett. b2) delle NTA del PPTR, sono considerati "interventi di rilevante trasformazione" ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA;*

CONSIDERATO, nello specifico del presente procedimento, che la competente SABAP e il Servizio II della DG ABAP hanno espresso parere negativo alla realizzazione dell'opera, per gli impatti che la stessa avrebbe sui beni paesaggistici e culturali ricadenti nel territorio interessato.

In particolare, dalle valutazioni dei suddetti uffici, che qui si condividono, emerge anzitutto:

Con riferimento ai BENI PAESAGGISTICI:

Il comma 1, dell'art. 91 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale stabilisce che "(... ...) con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89, co. 1, lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito".

L'intero impianto in esame si colloca all'interno dell'Ambito Tavoliere, figura territoriale 3.3 Il Mosaico di Cerignola (elaborato n. 5 del PPTR "Schede degli Ambiti Paesaggistici", schede 5.3 e relative sezioni — in particolare la sezione C2 Gli obbiettivi di qualità paesaggistica e territoriale).

Individuazione dell'Ambito Tavoliere (elaborato 5.3 del PPTR):

«L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. La delimitazione dell'ambito si è attestata sui confini naturali rappresentati dal costone garganico, dalla catena montuosa appenninica, dalla linea di costa e dalla valle dell'Ofanto. (...)»

Nello specifico dell'impianto in esame e dell'area vasta di indagine (AVI) pari a 3 km, si evidenziano, ai sensi del PPTR:

Componenti idrologiche

** BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)*

- *Fosso la Pila (R.d. n. 6441 del 20/12/1914 in G.U. n. 93 del 13/04/1915).*

Componenti culturali e insediative

UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e relativi UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

- *Posta Pila (segnalazione architettonica);*
- *Masseria Staffa (segnalazione architettonica);*
- *Masseria Pellegrini (segnalazione architettonica);*
- *Masseria Valerio (segnalazione architettonica);*
- *Masseria Ragnizzi (segnalazione architettonica);*
- *Rabano (segnalazione architettonica);*
- *Masseria Rutigliano (segnalazione architettonica);*
- *Masseria di Don Angelo (segnalazione architettonica);*
- *Masseria San Lorenzo (segnalazione architettonica);*
- *Villaggio Maccarone (area a rischio archeologico);*
- *Regio Tratturello Salpitello di Tonti-Trinitapoli;*
- *Regio Tratturello Foggia-Tressanti-Barletta;*
- *Tratturello Trinitapoli-Zapponeta;*

Componenti dei valori percettivi

- *UCRP Strade a valenza paesaggistica*
  - *SP 75 (ex. SS 544FG).*

Con riferimento ai BENI ARCHEOLOGICI:

Componenti culturali e insediative

- *UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*
  - *Villaggio Maccarone (area a rischio archeologico)*
  - *Regio Tratturello Salpitello di Tonti-Trinitapoli*
  - *Regio Tratturello Foggia-Tressanti-Barletta*
  - *Tratturello Trinitapoli-Zapponeta*

In particolare, si evidenziano le interferenze con BP e UCP ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia.

Con riferimento ai BENI PAESAGGISTICI

Componenti idrologiche

Il cavidotto interferisce direttamente con il BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m) Fossa la Pila.

Componenti culturali e insediative

L'impianto si colloca ad una distanza di:

- *2,7 km c.a. da Posta Pila (segnalazione architettonica)*
- *2,5km c.a. da Posta Pila (segnalazione architettonica)*
- *1,3 km c.a. da Masseria Staffa (segnalazione architettonica)*
- *870 m c.a. da Masseria Pellegrini (segnalazione architettonica)*
- *1,8 km c.a. da Masseria Valerio (segnalazione architettonica)*
- *100 m c.a. da Masseria Ragnizzi (segnalazione architettonica)*
- *2,0 km c.a. da Rabano (segnalazione architettonica)*
- *390 m c.a. da Masseria Rutigliano (segnalazione architettonica)*
- *1,3 km c.a. da Masseria di don Angelo (segnalazione architettonica)*
- *740 m c.a. da Masseria San Lorenzo (segnalazione architettonica)*
- *2,15 km c.a. da Villaggio Maccarone (area a rischio archeologico)*
- *120 m c.a. da Regio Tratturello Salpitello di Tonti Trinitapoli*
- *1,6 km c.a. da Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta*
- *2,8 km c.a. da Tratturello Trinitapoli Zapponeta*

Componenti dei valori percettivi

Un tratto di cavidotto interferisce direttamente con la strada a valenza paesaggistica SP 75

Con riferimento ai BENI ARCHEOLOGICI

Gli esiti delle indagini di archeologia preventiva, con particolare riferimento alle ricognizioni di superficie lungo il tracciato del cavidotto, sono stati fortemente condizionati dalle condizioni di visibilità dei suoli risultate su ampie aree pessime/scarse, con conseguente impossibilità di una adeguata valutazione del rischio archeologico. Le attività di archeologia preventiva non hanno però impedito di confermare il rilevante impatto dell'impianto, evidenziando anche n. 3 puntuali e specifiche interferenze con aree di dispersioni di materiali archeologici (R1, R2 e R3).

In dettaglio, il campo agrivoltaico A è contiguo al villaggio neolitico di loc. Ragnizzi (sito 5) e posto a breve distanza dal villaggio neolitico di loc. Posta Uccello — Mass. Rutigliano (sito 9), entrambi noti in letteratura e la cui perimetrazione è basata su dati topografici da fotointerpretazione archeologica. Lungo il tracciato del cavidotto sono state individuate tre aree di dispersione (R1, R2 e R3), poste a brevissima distanza da esso, di frammenti sporadici di ceramica acroma d'uso comune e di laterizi, inquadrabili fra l'età romana e l'età medievale. Anche il cavidotto nel tracciato finale è contiguo al villaggio neolitico di loc. Canale Giardino A (sito 39), entrambi noti in letteratura e da fotointerpretazione. Inoltre, l'area di rispetto del Regio Tratturello Salpitello di Tonti-Trinitapoli, sottoposto a vincolo con D.M. 22/12/1983, è tangente al campo A. Si specifica che, nonostante in esito alla fase prodromica non sia stato ritenuto opportuno attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al comma 8 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016 a fronte della valutazione complessiva negativa degli impatti del progetto sul patrimonio culturale e paesaggistico, esso rimane soggetto alle disposizioni di cui ai commi 8 e ss. del succitato art. 25;

CONSIDERATO che la Rete Tratturi rappresenta una testimonianza secolare ininterrotta dei percorsi di genti e armenti da epoca antica ad oggi, ulteriore conferma della continuità storico-topografica dell'arteria antica di

percorrenza e attraversamento del territorio, ed in quanto tale sottoposta a regime di vincolo archeologico ai sensi della parte II del Codice BB.CC., D.M. 22/12/1983, e tutelata come "Ulteriore Contesto Paesaggistico" ai sensi dell'art. 143 del medesimo Codice e del PPTR vigente. Giova, inoltre, rammentare che la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e internazionale, sopra citata, è stata nuovamente e significativamente riconosciuta grazie alla candidatura transnazionale de "La Transumanza" all'UNESCO, presentata nel marzo 2018 da parte dell'Italia, capofila, insieme alla Grecia e all'Austria. Tale candidatura, nel dicembre 2019 ha portato all'iscrizione ufficiale della transumanza, con tutti i percorsi ad essa associati, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità;

RILEVATO pertanto che, sebbene l'impianto in progetto abbia evidenziato dirette interferenze solo con alcune emergenze di natura archeologica, il fatto che nel territorio immediatamente circostante ci sia una massiccia presenza di testimonianze archeologiche che caratterizzano il paesaggio storico dell'area in esame, rende tutto il territorio una "riserva archeologica" degna di essere salvaguardata così come previsto all'art. 2, comma ii, della Convenzione Europea per la protezione del patrimonio archeologico, firmata dall'Italia a La Valletta il 16 gennaio 1992 e ratificata con la Legge n. 57/2015;

CONSIDERATO E VALUTATO, inoltre, che, l'impianto interferisce parzialmente a sud con la fascia di rispetto di 500 m di beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004 e nello specifico con il Regio Tratturello Salpitello di Tonti Trinitapoli, qualificato dal Quadro Assetto tratturi come "aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico";

CONSIDERATO che la Società proponente, così come visibile dagli elaborati di progetto, in particolare, dalla Relazione Paesaggistica e dall'elaborato "VIGVA99 Fotoinserimenti", ha prodotto fotosimulazioni non idonee a mostrare il reale aggravio della percezione visiva che il progetto andrebbe ad innescare sul territorio circostante. Più nel dettaglio, le fotosimulazioni riprodotte analizzano l'impatto percepito solo da alcuni punti localizzati nelle immediate vicinanze del campo agrivoltaico (n. 3 scatti a terra e n. 1 scatto aereo). Non sono stati presi in considerazione punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii, ricompresi nell'area vasta di analisi se non nella sola fotosimulazione n. 1, effettuata dal Regio Tratturello Salpitello di Tonti Trinitapoli. Le immagini fotografiche non presentano condizioni di piena visibilità (essenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto), inoltre, nella quasi totalità scattate in modalità "panoramica", la quale altera visibilmente distanze e proporzioni della realtà riprodotta. Si deve precisare ulteriormente che il progetto prevede la realizzazione di tracker di altezza massima pari a 4,77 metri e altezza minima pari a 2,736 metri (v. tav. R.5.a Sezioni e Prospetti tipo impianto) mentre le di opere di mitigazione, nonché, le colture (mandorleto) e la recinzione di progetto variano tra i 2,00 e i 2,50 metri di altezza. Le fotosimulazioni dovrebbero riportare tale dato e, dunque, mostrare la visibilità dei tracker di altezza indubbiamente maggiore rispetto alle mitigazioni proposte.

CONSIDERATO che la presenza nell'area vasta di altri impianti non può costituire motivo per automatismi autorizzatori, atteso che le condizioni di invasività e impatto cumulativo mutano evidentemente in rapporto al progressivo incremento degli impianti nel territorio e al raggiungimento di un punto limite di sostenibilità paesaggistica, oltre il quale diviene inevitabile scongiurare ulteriori trasformazioni che possano compromettere la tutela del paesaggio;

VALUTATE le Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici, elaborate da un gruppo di lavoro coordinato dall'allora Ministero della Transizione Ecologica — Dipartimento per l'Energia, il cui scopo è quello «di chiarire quali sono le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico (...)». In particolare, nella la Parte II, paragrafo 2.3 Requisito A: l'impianto rientra nella definizione di

"agrivoltaico" si stabilisce quanto segue «A.1 Superficie minima per l'attività agricola. Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola. (...). Pertanto, si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, S tot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA)».

Nell'elaborato di progetto Relazione agronomica trasmessa dalla Società proponente è rappresentata (v. pag. 39) la seguente tabella con le indicazioni quantitative dell'impianto in esame:

Dimensioni totali del terreno	*58,9948 Ha*
Dimensioni totali del terreno recintato	*50,1460 Ha*
Proiezione aree impegnate dalle strutture FV, cabine, ecc	*7,0194 Ha*
Dimensioni area a verde (residuo destinato all'agricoltura)	*51,9754 Ha*
Rapporto tra proiezione FV e l'area totale	*8,4 %*
Rapporto tra aree agricole e l'area totale	*91,6 %*

Tali dati, mostrano numerose incoerenze:

1. *La proiezione delle aree impegnate dalle strutture FV (al netto delle cabine, ecc) risulta in contrasto con quanto dichiarato nella Relazione Paesaggistica a pag. 56, in cui viene mostrato che la superficie pannellata totale (considerando la proiezione al suolo dei pannelli nella loro posizione a tilt zero gradi) è pari a 212184,92 Ha (21,218492 Ha), quantità ben maggiore dei 7.0194 Ha riportati nella tabella sopra riportata;*
2. *A tal proposito si deve far notare che i successivi calcoli delle relative percentuali riportati nella succitata tabella non risultano compatibili con quanto emerso nel punto 1 del presente elenco. Risulta, altresì, una percentuale di "Rapporto tra aree agricole e l'area totale" assai minore di quella dichiarata e, inoltre, minore del 70% della superficie totale, in contrasto, dunque, con quanto richiesto nelle summenzionate Linee Guida dell'allora Ministero della Transizione Ecologica. Pertanto, così come dai calcoli anche dall'analisi degli elaborati grafici (es. VIGVA99_Elaborato_GrafiRc o4, VIGVA99 Elaborato_GrafRi_5c_ao), si rilevano incoerenze e si esprimono perplessità sull'effettiva possibilità di far rientrare l'impianto in esame nella definizione di "agrivoltaico".*

CONSIDERATO che gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR sono perseguiti con il rispetto degli indirizzi e delle direttive indicati nella Normativa d'uso e dalla Sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito e devono essere rispettati, oltre che dagli Enti locali, anche dai soggetti privati che presentano progetti di rilevante trasformazione territoriale (come definiti dall'art. 89 delle NTA del PPTR). Nel caso specifico, il progetto in esame non consentirebbe il mantenimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale indicati dal PPTR e risulterebbe in contrasto con gli elementi contenuti negli indirizzi e direttive di tutela evidenziati nella normativa d'uso della Sezione C2 delle Schede d'ambito di riferimento, "Tavoliere", poiché non "preserva il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere" e non salvaguarda "le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale". L'impianto, infatti, inserendosi in un paesaggio agrario caratterizzato da visuali aperte dominate da vasti seminativi e pascoli, nonché da corsi d'acqua pubblica, da tratturi della transumanza, dalla presenza di importanti testimonianze della stratificazione insediativa, segni antropici, questi, di elevato valore storico-culturali individuati dal PPTR,

andrebbe non solo ad alterare le visuali panoramiche, introducendo, nelle prospettive e nei coni visuali, elementi di disturbo ma, più complessivamente, indurrebbe un'alterazione significativa dei caratteri identitari e storicizzati del paesaggio agrario, 'costruiti' e sedimentati nel tempo dalla secolare vicenda umana che ha modellato il territorio.

VALUTATO che le raccomandazioni contenute nelle Linee guida del PPTR in merito alla localizzazione degli impianti fotovoltaici, anticipa e conferma quanto aveva già evidenziato il documento interministeriale MATTM e MiSE relativo alla Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017) del 10 novembre 2017, in particolare nel "Messaggio dei Ministri" (pag. 8) laddove si riferisce che, al fine di tutelare il paesaggio (quale valore irrinunciabile) «(...) sarà data priorità all'uso di aree industriali dismesse, capannoni o tetti, oltre che ai recuperi di efficienza degli impianti esistenti... alla individuazione di aree, non altrimenti valorizzabili, da destinare alla produzione energetica» e dal Piano per la transizione ecologica che riconosce che «Le aree necessarie ad accogliere impianti [FER, con particolare riguardo a quelli fotovoltaici] richiederebbero una superficie così vasta da mettere potenzialmente a rischio l'integrità di molti territori e mettersi in contrasto con altri valori fondanti del processo di transizione ecologica, e pertanto, in linea con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 199 dell'8 novembre 2021, saranno sfruttate prioritariamente le superfici di strutture edificate (tetti, e in particolare quelli degli edifici pubblici, capannoni industriali, e parcheggi), aree e siti oggetto di bonifica, cave e miniere cessate»;

CONSIDERATO che il progetto proposto non tiene conto di quanto sopra previsto, essendo localizzato in un'area agricola di valore paesaggistico e non in aree industriali pianificate, né in territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione, come raccomandato dal PPTR e, pertanto, non è coerente con quanto raccomandato dalle "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile - Parte 1" di cui al PPTR in quanto è previsto su un'area agricola, come da elaborato VIGVA99_Elaborato_Grafico_R_3 g in cui si evince che il campo agrivoltaico si trova su "Superfici agricole a seminativo semplice irriguo";

CONSIDERATO, inoltre, che, esaminando la scheda di sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale, riportata alla sezione B.2 del PPTR, emergono diverse criticità relative ai lineamenti morfologici del Tavoliere, caratterizzati da un sistema agro-ambientale a mosaico agrario, che rappresentano la prima delle invarianti strutturali della figura territoriale "Il Mosaico di Cerignola", per la cui salvaguardia viene richiesto di evitare un'eccessiva semplificazione delle trame e dei mosaici.

CONSIDERATO che il comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003, stabilisce che «7. Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14»;

RITENUTO, in conclusione, di dover al riguardo ribadire, per quanto attiene agli aspetti di competenza di questa Soprintendenza Speciale, le seguenti puntualizzazioni:

- *la Sentenza del Consiglio di Stato n. 1144/2014, in proposito, definisce l'effetto di "irradiamento" dei beni paesaggistici presenti in un'area "quando vengono in rilievo opere infrastrutturali di grande impatto visivo (...), ritenendo quindi che il paesaggio, quale bene potenzialmente pregiudicato alla realizzazione delle opere di rilevante impatto ambientale, si manifesta in una proiezione spaziale più ampia di quella rinveniente dalla sua semplice perimetrazione fisica consentita dalle indicazioni contenute nel decreto di vincolo", ovvero dai beni cultuali e paesaggistici presenti nell'area";*
- *nel procedimento di VIA la valutazione di questo Ufficio, insieme a quella della Soprintendenza ABAP*

competente, si estende a considerare l'intero territorio che si contraddistingue quale paesaggio nell'accezione data dalla Convenzione Europea del Paesaggio e come definito dall'art. 131 del D. Lgs. 42/2004 a prescindere dalla presenza o meno dei beni culturali e paesaggistici;

- *tale tipo di valutazione è ribadita dal D.Lgs. 104/2017, laddove, nel nuovo allegato VII vengono indicati sia il patrimonio culturale (beni culturali e paesaggisti) che il paesaggio, quali elementi da considerare ai fini della verifica dei probabili impatti ambientali significativi e negativi del progetto proposto;*
  - *secondo l'art. 131, co. 4 del Codice dei beni culturali e del paesaggio "La tutela del paesaggio ai fini del presente Codice, è volta a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime";*
  - *nell'area vasta di riferimento dell'intervento in esame sono presenti numerosi beni culturali e paesaggistici, rappresentativi di specifici contesti paesaggistici che, nell'insieme, costituiscono la specifica qualità identitaria del territorio e la testimonianza della stratificazione storica del contesto ovvero la manifestazione del relativo paesaggio come oggi godibile;*

RITENUTO utile sottolineare come la più recente Proposta del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e Clima richiama, ancora, la necessità di prestare la dovuta attenzione per assicurare la compatibilità tra gli obiettivi energetici e climatici e gli obiettivi di tutela del paesaggio e che si intendono adottare, obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, fermo restando che "la condivisione degli obiettivi nazionali con le Regioni sarà perseguita definendo un quadro regolatorio nazionale che, in coerenza con le esigenze di tutela delle aree agricole e forestali, del patrimonio culturale e del paesaggio, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, stabilisca criteri (condivisi con le Regioni) sulla cui base le Regioni stesse procedano alla definizione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili. (cfr. Piano Nazionale Integrato per 'Energia e il Clima, a cura di MISE, MATTM E MIT)";

CONSIDERATO, inoltre, che dal Rapporto Statistico "Energia da fonti rinnovabili in Italia — Anno 2020", emerge che la Puglia è tra le regioni con la più alta percentuale di impianti sul territorio nazionale (19,2%). Nelle Regioni dell'Italia settentrionale (quali Lombardia, Veneto e Piemonte), dove la richiesta di approvvigionamento energetico è di gran lunga superiore, la diffusione di tali impianti risulta invece assai più modesta.

CONSIDERATO altresì il "Monitoraggio dei target nazionali e regionali — Burden sharing", elaborato nell'ambito dell'attività di monitoraggio statistico dello sviluppo delle energie rinnovabili in Italia, affidato al GSE dall'art. 40 Dlgs n. 28/2011, pubblicato a marzo 2022, rivela come la Regione Puglia risulti tra le ultime regioni in Italia per consumo di energia da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO che il documento interministeriale MATTM e MISE relativo alla Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017) del 10 novembre 2017, ha affrontato il tema dell'inserimento sul territorio «per tutte le tecnologie, considerata la progressiva saturazione dei siti e vista anche la maturità raggiunta dalle Regioni nell'individuazione della aree non idonee alla realizzazione degli impianti, andrà sperimentata la possibilità di individuare le "aree idonee" alla realizzazione degli stessi» presupponendo, quindi, la possibilità/necessità di pianificare in anticipo la localizzazione di nuovi impianti FER;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

CONSIDERATO che in tale Atto di indirizzo all'interno della Priorita I: Tutela e sicurezza del patrimonio culturale

si prevede che «la tutela del paesaggio» debba includere «la tutela e la valorizzazione degli elementi caratteristici del paesaggio rurale, anche al fine dell'attuazione delle corrispondenti misure del PNRR»;

VISTO, altresì, l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, emanato con D.M. rep. n. 8 del 13 gennaio 2023;

CONSIDERATO che tale Atto (DM rep. n. 8 del 13/01/2023) individua gli indirizzi programmatici e le linee strategiche dell'attività del Ministero della cultura (MIC) nell'anno 2023, con proiezione triennale 2023 - 2025, ed è destinato a tutti gli uffici del MIC i quali, tramite la pianificazione strategico-operativa, debbono tradurre in azioni concrete gli obiettivi da perseguire nei rispettivi ambiti di competenza;

CONSIDERATO che nello stesso all'interno delle Premesse si legge: «Quanto alla tutela e, in particolare, alla pianificazione paesaggistica, si cercherà di coniugare la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con la preservazione del paesaggio, completando altresì la pianificazione paesaggistica nelle regioni ove essa è ancora mancante» e, ancora, nel paragrafo 3.5 Tutela del Paesaggio «In materia paesaggistica, sarà ritenuto necessario trovare un punto di equilibro fra la tutela del paesaggio e la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili»;

EVIDENZIATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero della Cultura e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale;

RIBADITO che il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 all'art. 25 comma 1 lettera b) 2) ha escluso dall'applicazione dell'art. 10-bis della L.241/1990 i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D.Lgs 152/2006;

TENUTO CONTO delle valutazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, condivise, per quanto di competenza, anche dal Servizio II afferente alla Direzione Generale ABAP;

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata dalla Società;

RITENUTO di poter condividere le valutazioni formulate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia nel proprio parere endoprocedimentale nonché dal Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico";

ESPRIME PARERE TECNICO ISTRUTTORIO NEGATIVO

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, dalla Società MAIA SOL S.r.l. relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,511 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT).

d) Con nota acquisita al registro ufficiale in data 07 novembre 2023 al protocollo n. 179508 la **Società Maia sol s.r.l**. ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed al Ministero della Cultura le controdeduzioni al parere tecnico istruttorio della Soprintendenza Speciale del PNRR – MIC, come di seguito riportato:

In riferimento alle TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE PPTR, si rappresenta

che il progetto definitivo, la relazione paesaggistica e lo studio di impatto ambientale, argomentano dettagliatamente le interferenze con i livelli di tutela definiti dal Piano e dimostrano la piena compatibilità con il medesimo strumento programmatico. Si evidenzia in primo luogo che dall'analisi vincolistica svolta e per come confermato anche nel parere tecnico istruttorio, l'unica interferenza con aree tutelate riguarda il percorso dell'elettrodotto MT con aree o zone tutelate di cui al D.Lgs. 42/04 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e che pertanto l'opera in progetto risulta esterna a perimetrazioni inibitorie (zone vincolate e relativi buffer di rispetto). Tale interferenza, per come meglio rappresentato nelle tavole grafiche allegate al progetto, è rappresentata dall'attraversamento del torrente "Fosso la Pila" iscritto nei registri dei beni tutelati di cui all'art. 142 lettera c) del D.Lgs. 42/04 con R.D. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n. 93 del 13/04/1915. Tale attraversamento avverrà con tecnica di perforazione teleguidata (TOC) e quindi non interferendo di fatto con le aree di rispetto di cui al D.Lgs. 42/04. In merito al CONTRASTO CON LE NTA DEL PPTR richiamate nel Parere si ribadisce che:

L'impianto agrivoltaico non interessa aree di cui all'art. 47 comma 2 lett. a8): Fiumi se non per il citato attraversamento in TOC del torrente Fosso la Pila dell'elettrodotto interrato MT;

L'impianto agrivoltaico non interessa aree di cui all'art. 81 comma 2 lettera a4): Aree interessata dalle testimonianze della stratificazione insediativa;

L'impianto agrivoltaico non interessa aree di cui all'art. 82 comma 2 lettera a4): Aree di rispetto delle componenti culturali insediative;

Pertanto, si richiama l'analisi di compatibilità con il PPTR riportato negli elaborati progettuali, che ad ogni buon fine si riporta di seguito:

il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica". Esso è rivolto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare, agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio. Esso persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Codice), nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14. Il PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

Con riferimento agli impianti fotovoltaici di grande generazione, le componenti del paesaggio individuate nello strumento di pianificazione dovranno essere trattate secondo le indicazioni appresso elencate:

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- *BP PARCHI E RISERVE NATURALI NAZIONALI E REGIONALI CON BUFFER DI RISPETTO DI 100 m: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. È inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 3 kWp.*
- *UCP SITI DI RILEVANZA NATURALISTICA - SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC):*

Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. È inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 3 kWp.

- *UCP SITI DI RILEVANZA NATURALISTICA - ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS):*

  Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. È inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 3 kWp.

Componenti culturali e insediative

- *BP IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti escludi dalle zone "A" dei Piani Urbanistici Comunali.*
- *UCP TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA - UCP AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti escludi dalle zone "A" dei Piani Urbanistici Comunali.*
- *BP ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti escludi dalle zone "A" dei Piani Urbanistici Comunali. UCP PAESAGGI RURALI: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti escludi dalle zone "A" dei Piani Urbanistici Comunali.*
- *SEGNALAZIONI ARCHEOLOGICHE: Aree individuate quali segnalazioni archeologiche da verificare intese con buffer di rispetto di 100 m.*

Componenti dei valori percettivi

UCP CONI VISUALI DI FASCIA "A": Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. È inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 3 kWp.

UCP CONI VISUALI DI FASCIA "B": Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. È inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 20 kWp.

UCP CONI VISUALI DI FASCIA "C": Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. E inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 200 kWp.

La planimetria di sovrapposizione delle opere in progetto con il PPTR dimostrando la completa estraneità delle aree impianto (campi) da vincoli, tutele e buffer di rispetto. La medesima figura mostra inoltre l'andamento dell'elettrodotto interrato MT evidenziando l'unica interferenza con il torrente Fossa La Pila (già argomentato) e l'interferenza con segnalazioni archeologiche da foto-rilevamenti meglio discusse di seguito.

Come detto, dalla sovrapposizione con le aree tutelate di cui al PPTR sono emerse le seguenti interferenze:

- l'elettrodotto ricade nell'area buffer (150 m) del corso d'acqua Fosso la Pila;

- l'elettrodotto attraversa l'area buffer di una segnalazione archeologica (con posa sotto strada esistente).

Si sottolinea che l'estraneità ad aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici definita dal PPTR è da ritenersi significativa sotto il profilo della compatibilità paesaggistica perché, come indicato dalle Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile parte I pag. 91, paragrafo B.2.2.2 Limitazioni e criteri valutativi il <<....PPTR prevede specifiche limitazioni nelle prescrizioni di cui all'elaborato 6 " Il sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici", finalizzate a salvaguardare i valori paesaggistici espressi da detti beni e contesti. Ai fini della valutazione degli impianti che ricadono all'esterno delle aree definite "non idonee" da Regolamento Regionale N° 24/2010, occorre comunque fare riferimento agli indicatori 3.2.2.2

"frammentazione del paesaggio", 3.2.2.6 "esperienza del paesaggio rurale", 3.2.2.7 "artificializzazione del paesaggio rurale" contenuti nell'Elaborato 7 del PPTR "Il rapporto ambientale", al fine di valutare tutti gli aspetti intrinseci legati al contesto locale, alla continuità di alcuni contesti paesaggistici, rappresentati per esempio dalla Rete Ecologica, coerenti con la disciplina vigente in materia di conservazione e valorizzazione del progetto territoriale per il paesaggio regionale....>>.

3.2.2.2 "frammentazione del paesaggio"

La frammentazione del paesaggio dovuta all'aumento delle reti infrastrutturali, in primo luogo strade con capienze di traffico rilevanti, è ritenuta una crescente minaccia per gli impatti e i disturbi diretti che essa arreca alla biodiversita, ma anche per la frammentazione e il conseguente isolamento degli habitat. Meno studiate, ma altrettanto rilevanti, appaiono le conseguenze negative che essa produce sulla specie umana e sul suo rapporto con il paesaggio quale contesto di vita;

3.2.2.6 "esperienza del paesaggio rurale"

Nella letteratura accademica e nelle pratiche di pianificazione a livello internazionale si fa sempre più attenzione all'esperienza del paesaggio rurale, al ruolo che il paesaggio può assumere come fattore, condizione di benessere. Considerare l'esperienza del paesaggio implica far riferimento non soltanto agli aspetti visivi, ma ad una percezione olistica che coinvolge tutti i sensi. Nel tentativo di costruire indicatori in questo ambito si è usato spesso il termine "tranquillity indicator" e si è fatto riferimento alla assenza di elementi di "disturbo visivo" (carente integrazione paesaggistica di interventi antropici) e viceversa alla presenza/visibilità di acqua (fiumi, corsi d'acqua, mare), ampie visuali; alla possibile esperienza di quiete basata sull'assenza di rumore (connessa con una certa distanza dai centri abitati e dalle principali arterie di traffico). Accanto a questa tipologia di indicatori cominciano a essere presi in considerazione altri, riconducibili alla cosiddetta "experience of wildlife" (connessa con la presenza di aree "semi naturali"; presenza e incidenza del bosco; presenza di alberi monumentali) e altri ancora tesi ad evidenziare un'esperienza di monotonia /mistero, in relazione alla diversificazione degli usi del suolo presenti, allo stato della vegetazione. Più di recente la valutazione dell'esperienza del paesaggio rurale è stata riferita anche al cosiddetto "senso di frescura", misurabile sulla base delle temperature medie registrate in estate, sulla presenza di copertura boscosa e livello altimetrico. Sono inoltre numerosi gli studi che, sulla base di approfondite indagini su campioni della popolazione, cercano di pesare il contributo di ogni singola componente/condizione paesaggistica sulla percezione complessiva. Molti di questi indicatori potranno entrare a far parte del set di lavoro dell'Osservatorio del paesaggio, qui la scelta è stata inizialmente semplificata, ma si prevedono ulteriori approfondimenti.

3.2.2.7 "artificializzazione del paesaggio rurale

Quando si parla di artificializzazione del paesaggio rurale ci si riferisce alla presenza di elementi, in termini di strutture e di materiali, che sostituiscono/mascherano, permanentemente o stagionalmente, la copertura del suolo agricolo. Non è semplice codificare gli elementi della artificializzazione; per convenzione si fa riferimento all'uso esteso in agricoltura della plastica o di materiali dall'effetto visivo simile, ad esempio nelle strutture a serra, nella copertura dei vigneti a tendone, nel confezionamento delle balle di paglia. Può essere considerato anche un elemento di artificializzazione la progressiva sostituzione dei muretti a secco con recinzioni in cemento. In una visione più ampia l'artificializzazione può essere letta anche come progressiva presenza di manufatti edilizi incoerenti con il paesaggio agricolo-rurale circostante, siano essi riferiti o estranei alle attività agricole.

Pertanto, non rientrando in aree definite non idonee e ritenuto non pertinente quanto richiamato ai punti 3.2.2.2; 3.2.2.6 e 3.2.2.7 (poiché le opere non prevedono infrastrutture, non sono ubicate in particolari contesti in cui si instaurerebbero disturbi visivi, non ricade in zone boscate e non interferisce con muretti

a secco) si conferma la piena compatibilità paesaggistica con le indicazioni del PIANO.

In merito alla considerazione riportata nel parere relativa alla fascia di rispetto dei 500 m dai beni sottoposti a tutela, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004:

Si precisa che la sede tratturale tutelata è attualmente una consolidata viabilità pavimentata in conglomerato bituminoso. L'impianto ricade parzialmente all'interno del buffer di metri 500 costruito rispetto alla sede tratturale di che trattasi (buffer introdotto dal D.Lgs. 199/21 art. 20 comma 8.) ma tale circostanza non può costituire motivo di diniego alla realizzazione dell'opera in quanto rappresenta uno dei potenziali termini di confronto per la determinazione delle "area idonee" alla realizzazione di impianti FER ai sensi del medesimo Decreto. In merito agli aspetti archeologici non sono state rilevate emergenze. Pertanto, si conferma quanto riportato nella relazione archeologica preventiva per come citata nel Parere tecnico istruttorio rimanendo a disposizione, qualora necessario, all'attivazione delle disposizioni di cui al comma 8 e ss. dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, anche se non ritenuto necessario in esito alla fase prodromica.

In merito alla considerazione riportata nel parere relativa alle fotosimulazioni:

In tema di fotosimulazioni si rappresenta che le simulazioni riportate in progetto risultano idonee a mostrare l'incidenza dell'opera nel contesto territoriale esaminato avendo considerato quali ricettori sensibili quelli ubicati in prossimità dell'area impianto da cui realmente risulta visibile l'opera ad un osservatore. È stato quindi necessario costruire una carta dell'intervisibilità teorica mediante sistema GIS sulla base del modello digitale del terreno (DTM). Tale carta tiene solo conto della geomorfologia del territorio non considerando quindi eventuali elementi schermanti interposti tra il punto di collimazione ed il punto di mira (alberature, clementi antropici etc.).

E opportuno chiarire che l'area interessata dall'impianto è ubicata in un lotto intercluso ad appezzamenti di terreno agricolo prevalentemente utilizzati a vigneto intensivo e pertanto gli unici punti di osservazione dove è realmente visibile l'impianto sono quelli indicati nell'analisi. Nella fotosimulazione che di seguito si ripropone quale elaborazione dell'estratto dell'elaborato "VIGVA99_Fotoinserimenti", sono state inserite delle frecce bianche che indicano i vigneti che di fatto circondano l'area impianto e la rendono invisibile dalle strade esterne. Questa situazione, dal punto di vista percettivo è da ritenersi quale condizione ideale per la mitigazione visiva dell'opera in quanto il lotto di terreno interessato non risulta visibile allo stato di fatto né da strade pubbliche né da altri punti di osservazione fruibili ad esclusione del tratto di Tratturello che costeggia l'area a sud della recinzione. Il cono visivo in giallo, evidenziato nella fotosimulazione, mostra invece il punto di osservazione dal tratto di Tratturello che costeggia la recinzione sud dell'impianto. Questa strada è utilizzata prevalentemente da mezzi agricoli o autocarri a servizio dell'agricoltura ed il punto in cui si interrompe la schermatura già presente di fatto (vigneti), da dove è visibile parzialmente l'impianto, si riduce al breve tratto in curva della medesima stradina.

In questo punto è stata simulata una foto "panoramica" precisando che la stessa è stata proposta in quanto l'opera da questo punto di osservazione è visibile solo da osservatore informato (che conosce l'opera da collimare) e che pertanto per osservarla dovrebbe sostare all'interno della carreggiata nel tratto in curva prospicente alla zona di intervisibilità dell'opera in progetto. L'effetto "panorama" mostra una visione del complessivo con effetto sequenziale inviluppato nel fotogramma, a simulare quindi la rotazione del punto di vista da un punto di osservazione in curva con angolo di visuale ristretto.

Le altre immagini riportate mostrano invece lo stato attuale di un osservatore che si avvicina all'area impianto. La presenza dei vigneti nasconde di fatto il lotto in progetto rendendo questa situazione ottimale per la mitigazione visiva.

Relativamente alla questione degli impatti cumulativi:

Questa considerazione è stata considerata nello studio degli impatti cumulativi dell'opera nel contesto territoriale interessato. Infatti, per come riportato nell'elaborato (rif. VIGVA99_Quadro Ambientale), lo studio degli effetti cumulativi in tema di visuali paesaggistiche riporta, in accordo con la Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia della Regione Puglia del 6 giugno 2014 n. 162, l'analisi condotta e finalizzata alla dimostrazione della piena compatibilità dell'opera in progetto. In primo luogo, è stata definita l'area vasta ai fini degli impatti cumulativi, rappresentata dall'area buffer (3 km) definito come area all'interno della quale sono considerati tutti gli impianti che concorrono alla definizione degli impatti cumulativi a carico di quello oggetto della presente valutazione, attorno a cui l'areale è impostato. Detta area, nel caso di impianti fotovoltaici, è stata determinata tracciando un buffer di 3 km dalla perimetrazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto. All'interno di tale delimitazione rientrano, oltre al nostro impianto fotovoltaico, altri due impianti fotovoltaici già realizzati. La valutazione degli impatti cumulativi visivi è stata eseguita in riferimento allo studio paesaggistico contenente l'analisi del contesto territoriale in cui si inserisce il progetto e contenente le invarianti del sistema storico culturale, il sistema delle tutele già operanti sul territorio e l'analisi percettiva del contesto.

Le componenti visivo-percettive utili ad una valutazione dell'effetto cumulativo sono le seguenti:

- *i fondali paesaggistici (quali Costone del Gargano, Costone Ostuni, Corona del sub Appennino Dauno, l'arco Jonico Tarantino);*
- *le matrici del paesaggio;*
- *i punti panoramici;*
- *i fulcri visivi naturali e antropici (quali ad esempio i filari, i gruppi di alberi o alberature storiche, i campanili delle chiese, i castelli, le torri, ecc.);*
- *le strade panoramiche;*
- *le strade di interesse paesaggistico.*

L'analisi svolta permette di determinare le possibili interferenze visive e le alterazioni del valore paesaggistico dai punti di osservazione verso l'impianto tenendo conto anche degli altri impianti fotovoltaici in esercizio o autorizzati e ricadenti all'interno dell'AVIC, l'effetto ingombro dovuto alla localizzazione degli impianti dal dominio nel cono visuale da strade panoramiche, punti panoramici e assi storici verso i beni tutelati.

È stato quindi necessario costruire una carta dell'intervisibilità teorica mediante sistema GIS sulla base del modello digitale del terreno (DTM). Tale carta tiene solo conto della geomorfologia del territorio non considerando quindi eventuali elementi schermanti interposti tra il punto di collimazione ed il punto di mira (alberature, elementi antropici etc.).

Lo scopo di detta valutazione è quindi quello di definire in primo luogo l'incremento della frequenza visiva dovuta all'introduzione nel contesto territoriale dei nuovi elementi in progetto rispetto alla frequenza visiva degli impianti già esistenti nel medesimo contesto. Inoltre, lo studio eseguito permette di determinare le zone di intervisibilità teorica dalle quali approfondire eventualmente l'analisi visiva reale in quanto caratterizzati da elementi di particolare interesse storico-artistico e culturale o zone di elevata frequentazione quali ad esempio strade di grande comunicazione. La carta che segue mostra lo studio dell'intervisibilità teorica riferita agli impianti già esistenti nel contesto territoriale esaminato. Essa rappresenta quindi lo stato di fatto delle porzioni di territorio dalla quali risulta già attualmente visibile teoricamente almeno un impianto fotovoltaico.

Lo studio eseguito mostra chiaramente come all'interno dell'area di valutazione, determinata all'interno di un areale costruito quale buffer di 3 km dalla perimetrazione dell'area di impianto in progetto, il carico di frequenza teorica della visibilità assume valori pressocché trascurabili in quanto le aree in giallo (intervisibilità teorica del solo impianto in progetto) ricalcano quasi interamente le aree di intervisibilità teorica già esistenti (aree in viola).

La seconda valutazione ha, come detto, lo scopo di determinare le aree di intervisibilità teorica cumulativa dalle quali è visibile l'impianto in progetto unitamente agli altri impianti in esercizio e determinare se esistono punti o zone di particolare interesse paesaggistico o storico-culturale tali da approfondire l'analisi in termini di visibilità reale. All'interno dell'areale considerato sono stati ricercati i punti di osservazione individuati lungo i principali itinerari visuali (quali strade di interesse paesaggistico, strade panoramiche, viabilità principale, lame, corridoi ecologici e nei punti che rivestono un'importanza particolare dal punto di vista paesaggistico: beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, fulcri visivi naturali e antropici). Al suo interno ricadono il Villaggio Maccarone (nella mappa seguente in marrone), un tratto della SP75 e varie masserie; da questi punti il parco non risulta visibile perché troppo lontani dall'area impianto. Per quanto riguarda le due masserie vicino l'impianto invece l'incidenza visiva del parco è mitigata dalla presenza di siepe lungo il perimetro del parco.
La carta dimostra come nei punti di particolare interesse, censiti all'interno dell'area di impatto potenziale, non si riscontra incremento di intervisibilità teorica dovuta al nuovo progetto, ad esclusione di un breve tratto della SP77 dalla quale è necessario eseguire ulteriori analisi visive al fine di valutare l'eventuale reale effetto percettivo.

Relativamente alla questione del "rapporto tra aree agricole e l'area totale":
Per come riportato all'interno della documentazione progettuale (rif. VIGVA99_Relazione_Descrittiva_A) è stata condotta una puntuale analisi sul rispetto dei requisiti agrivoltaici dell'iniziativa in accordo alle Linee guida per la progettazione di impianti agrivoltaici. Le citate linee guida definiscono i seguenti requisiti:

- *REQUISITO A: Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attivita agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;*
- *REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;*
- *REQUISITO C: L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra, volte a ottimizzare le prestazioni del sistema agrivoltaico sia in termini energetici che agricoli;*
- *REQUISITO D: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;*
- *REQUISITO E: Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che, oltre a rispettare il requisito D, consenta di verificare il recupero della fertilita del suolo, il microclima, la resilienza ai cambiamenti climatici.*

Di seguito si riporta un estratto della tabella di verifica quale estratto della relazione di progetto (rif. VIGVA99 Relazione_Descrittiva_A) dalla quale si evince il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla linea guida per la definizione di impianto agrivoltaico.
Tabella di verifica dei requisiti agrivoltaici della proposta progettuale:

Requisito	*Superficie Agricola (Ha)*	*Superficie Totale (Ha)*	*Verifica*	*Esito*
A.1	*51.97.54*	*58.99.48*	$\frac{S_{AGR}}{S_{TOT}} = 0{,}88 > 0{,}70$	✓
Requisito	*Superficie Totale (Ha)*	*Superficie Moduli (Ha)*	*Verifica*	*Esito*
A.2	*58.99.48*	*21.21.85*	$\frac{S_{MOD}}{S_{TOT}} = 0{,}35 < 0{,}40$	✓

Nella parte III del documento vengono analizzati "ULTERIORI REQUISITI E CARATTERISTICHE PREMIALI DEI SISTEMI AGRIVOLTAICI".
3.2 Caratteristiche del soggetto che realizza il progetto:
Possono essere considerati come possibili beneficiari, uno o più dei soggetti indicati nel seguito:
- Soggetto A: Impresa agricola (singola o associata), che realizza il progetto al fine di contenere i propri costi di produzione, utilizzando terreni agricoli di proprietà. L'azienda agricola sarà interessata a utilizzare quota parte dell'energia prodotta e potrà impegnarsi anche nella realizzazione di investimenti ulteriori e collegati all'agrivoltaico e che si avvantaggiano della produzione di energia (elettrificazione dei consumi) o utilizzano le strutture dei moduli fotovoltaici (solo a titolo di esempio: agricoltura di precisione, irrigazione di precisione, investimenti in celle frigorifere/sistemi di refrigerazione, impianti di riscaldamento delle serre).
In tal caso, è ipotizzabile il mantenimento dell'attività agricola prevalente ai fini PAC, verificando che il fatturato dell'energia prodotta non superi il valore della produzione agricola, affinché venga mantenuto lo status di imprenditore agricolo, nel rispetto della normativa vigente.
- Soggetto B: Associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettono a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico. Le imprese agricole saranno interessate a utilizzare quota parte dell'energia elettrica prodotta per i propri cicli produttivi agricoli, anche tramite realizzazione di comunità energetiche. Anche in tal caso, come nel precedente, è ipotizzabile che gli imprenditori agricoli abbiano interesse a mantenere l'attività agricola prevalente ai fini PAC.

E infine si riportano alcuni ulteriori parametri di cui è possibile tenere conto come:
— Ottimizzazione delle prestazioni del fotovoltaico con impiego di moduli ad alta efficienza e incremento dell'elettrificazione dei consumi;
— Ottimizzazione delle prestazioni agricole, ponendo l'attenzione sui seguenti punti:
- impiego di dispositivi fotovoltaici spettralmente selettivi;
- moduli semitrasparenti;
- soluzioni di configurazione dei moduli studiate ad hoc;
- adozione di soluzioni volte all'ottimizzazione della risorsa idrica.
- adozione di indirizzi produttivi economicamente più rilevanti, capaci di incrementare il fabbisogno lavorativo.
Miglioramento delle qualità ecosistemiche dei s inteso come biodiversità e qualità dei suoli e 'integrazione all'interno del paesaggio dei sistemi agrivoltaici.

Alla luce di quanto analizzato, in primo luogo non si riscontrano contrasti rispetto ai contenuti riportati nelle diverse relazioni in quanto riportano dati metrici da contestualizzare. La verifica del rispetto dei requisiti di agrivoltaico è invece chiara e argomentata negli elaborati di progetto e sopra riportata. Si può quindi affermare che l'impianto in progetto soddisfa le "linee guida in materia di impianti agrivoltaici" in quanto è in linea con tutti i suoi requisiti.
Relativamente agli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR:

La compatibilità con il PPTR è stata ampiamente argomentata nello SIA. In particolare, in merito alla sezione B.2.3.1 — Sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale (Il Mosaico di Cerignola dove ricade l'intervento in oggetto) si ribadisce che l'opera proposta non contrasta in alcun modo con le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali regolate dal Piano medesimo. Si contesta, inoltre, quanto riportato nel Parere "...risulterebbe in contrasto con gli elementi contenuti negli indirizzi e direttive di tutela evidenziati nella normativa d'uso della Sezione C2 delle

schede d'ambito di riferimento "Tavoliere", poiché non "preserva il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere" e non salvaguarda "le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale". L'impianto, infatti, inserendosi in un paesaggio agrario caratterizzato da visuali aperte dominate da vasti seminativi e pascoli, nonché da corsi d'acqua pubblica, da tratturi della transumanza, dalla presenza di importanti testimonianze della stratificazione insediativa, segni antropici, questi di elevato valore storicoculturali individuati dal PPTR, andrebbe non solo ad alterare le visuali panoramiche, introducendo, nelle
prospettive e nei coni visuali, elementi di disturbo ma, più complessivamente, indurrebbe un'alterazione significativa dei caratteri identitari e storicizzati del paesaggio agrario, 'costituiti' e sedimentati nel tempo della secolare vicenda umana che ha modellato il territorio".
Tale affermazione, indipendentemente dal contesto paesaggistico considerato, si traduce nell'introduzione di un vincolo inibitorio all'installazione di impianti fotovoltaici come quello in progetto sito in terreni agricoli (contrariamente a quanto sancito dal quadro legislativo vigente) poiché, considerando un qualsiasi contesto agricolo circostante, un impianto fotovoltaico come quello in progetto presenta comunque le medesime criticità sopra citate. Le misure di mitigazione/compensazione sono appunto praticate al fine di migliorare l'introduzione dell'impianto nel contesto esistente.
Inoltre, si vuole sottolineare che l'intervento è ubicato in un'unica proprietà e pertanto non viene in alcun modo modificata la trama degli elementi geometrici delle tessiture (come avviene ad esempio nel caso di impianti che accorpano più proprietà in unico lotto destinato all'impianto). Lasciare inalterata la geometria del terreno ed inserire al suo interno i moduli ad una certa interdistanza non significa cambiare la trama agricola del contesto ma inserire in un lotto una differente disposizione degli elementi sullo stesso insistenti.

Relativamente alla questione di localizzazione in coerenza con le linee guida del PPTR:
Si sottolinea che le Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili (Elaborato 4.4.1 del PPTR) privilegia alcune zone del territorio ma non esclude le altre ad eccezione delle AREE NON IDONEE alla realizzazione degli impianti FER dallo stesso Piano individuate e non interferenti con l'impianto in progetto.
Inoltre, per come indicato dallo stesso Piano (sezione C2 della scheda d'Ambito 3): "....i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimento, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali", l'intervento in oggetto (ricadente nella figura territoriale denominata "il Mosaico di Cerignola™) non contrasta con nessuna delle Regole di riproducibilità delle invarianti sopra riportate nella sezione B.2.3.1.

Relativamente alla questione della sezione B.2 del PPTR relativa ai lineamenti morfologici del tavoliere:
stralcio della sezione.

SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA		
Invarianti strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	***Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)***	***Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali***

REGIONE BASILICATA
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

		La riproducibilità dell'invariante è garantita:
Il sistema dei principali lineamenti morfologici del Tavoliere, costituito da vaste spianate, debolmente inclinate, caratterizzate da lievi pendenze, sulle quali spiccano: *- a nord, il costone dell'altopiano garganico;* *- ad ovest, la corona dei rilievi dei Monti Dauni;* *- a sud i rilievi delle Murge.* *Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura*	*Alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici;*	*Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili moSrfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;*
Il sistema agro-ambientale del mosaico agrario del Tavoliere meridionale è caratterizzato dalla geometria della trama agraria che si struttura a raggiera a partire dal centro urbano: *- nelle adiacenze delle urbanizzazioni periferiche si sviluppano i mosaici periurbani, nei quali prevalgono le colture orticole;* *- verso nord-ovest i mosaici si semplificano nelle associazioni colturali del vigneto con il seminativo;* *- a sud-ovest, invece, si ha prevalentemente un'associazione;*	*- Erosione del mosaico agrario periurbano a vantaggio dell'espansione edilizia centrifuga di Cerignola;* *- utilizzo di pratiche agricole impattanti, sia dal punto di vista ecologico che percettivo (utilizzo di tendoni);*	*Dalla salvaguardia dei mosaici agrari della piana di Cerignola: incentivando le colture viticole di qualità; disincentivando le pratiche agricole intensive e impattanti; impedendo l'eccessiva semplificazione delle trame e dei mosaici;*
Il sistema insediativo si organizza intorno a Cerignola sulla raggiera di strade che si dipartono da esso verso gli insediamenti circostanti (Stornara, Stornarella). A questo sistema principale si sovrappone un reticolo capillare	*Espansione Residenziale centrifuga di Cerignola a svantaggio dei Mosaici periurbani;* *Espansioni residenziali e produttive lineari lungo le principali direttrici radiali*	*Dalla salvaguardia della struttura insediativa radiale di Cerignola: evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Cerignola*

di strade poderali ed interpoderali che collegano i centri insediativi con i poderi e le masserie, presidi dei mosaici agrari della piana.		
Sistema delle masserie e dei poderi, capisaldi storici del territorio agrario della piana.	*Alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche attraverso fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui; abbandono e progressivo deterioramento*	*Dalla salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie storiche; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi);*

Dalla puntuale analisi delle invarianti strutturali riportate nella tabella allegata al PPTR è evidente che l'introduzione dell'impianto agrivoltaico in progetto all'interno del contesto territoriale esaminato non contrasta in alcun modo con le regole di riproducibilità individuate per tale figura territoriale in quanto:

- *non è prevista la modifica dei profili morfologici;*
- *non sono previste pratiche agricole intensive;*
- *non è prevista trasformazione territoriale con infrastrutture che alterino o compromettano il sistema stradale a raggiera;*
- *non sono previste alterazioni o compromissioni dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche attraverso fenomeni di parcellizzazione;*

Conclusioni

Dall'esame del Parere di competenza è emerso che le opere in progetto non presentano interferenze dirette con beni tutelati tali da inibire la compatibilità della medesima opera con il territorio circostante. Inoltre, non si rilevano incompatibilità del progetto con quanto indicato nella sezione C2 delle schede d'ambito per come prescritto all'art. 91 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti archeologici, ribadendo che il progetto in esame non interferisce con zone tutelate o interessate da procedimenti in itinere, risulta davvero difficile da comprendere come, nell'ottica di una collaborazione leale tra il proponente e l'Amministrazione, si dia un parere non favorevole al progetto invece di individuare misure di mitigazione o prescrittive (ad esempio sorveglianza archeologica nella fase di cantiere) visto che l'opera "critica" è rappresentata da un semplice cavidotto interrato al di sotto di una strada bitumata esistente, interessata certamente da molteplici altri sottoservizi. Pertanto, nell'ottica di valutare l'effettivo impatto sul patrimonio ci si dovrebbe riferire ai soli elementi eventualmente ritenuti critici e non all'intera proposta progettuale.

Dall'analisi effettuata e richiamata nella presente non emergono dubbi circa la classificazione dell'opera quale agrivoltaico ai sensi delle Linee Guida per la progettazione di impianti agrivoltaici.

Per i motivi sopra argomentati, per tutto quanto riportato nella presente e per come dettagliatamente già trattato negli elaborati progettuali, la scrivente ritiene di aver fornito tutte le informazioni ed i chiarimenti finalizzati alla dimostrazione che il progetto in questione risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, non contrasta con le norme di tutela definite dal PPTR e dal punto di vista archeologico risulta compatibile con l'esigenza di tutela del territorio in esame.

e) con la Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II pubblicata in data 22 aprile 2024 sul ricorso numero di registro generale 1283/2023 proposto dalla società Maia sol s.r.l. è stato accolto il ricorso presentato come di seguito riportato:

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 1283 del 2023, proposto da Maia Sol s.r.l., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Gaetano Alfarano, Gianfranco Toscano, Giacomo Venzon, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Ministero della Cultura, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, domiciliataria ex lege in Bari, alla via Melo, n. 97;

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Commissione Tecnica Pnrr Pniec, Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale per il Pnrr, Comune di Cerignola, Comune di Trinitapoli, non costituiti in giudizio;

per l'accertamento e la declaratoria

dell'illegittimità del silenzio serbato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") rispetto al proprio obbligo di provvedere in relazione all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ("VIA") ai sensi dell'art. 25, comma 2-quater, del d.lgs. n. 152/2006, per la costruzione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico denominato "DEMOFONTE", di potenza pari a 42,511 MW e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG) e di Trinitapoli (BT), previa occorrendo declaratoria dell'illegittimità del silenzio serbato dalla Commissione Tecnica PNIEC – PNRR nonché dell'inerzia nell'attivazione dei relativi poteri sostitutivi e per la conseguente condanna del MASE a concludere il procedimento con l'emanazione del provvedimento di VIA, nominando sin d'ora un Commissario ad acta per il caso di ulteriore inadempimento ai sensi dell'art. 117, comma 3 c.p.a., previa occorrendo la condanna della Commissione Tecnica PNIEC – PNRR ad adottare lo schema di provvedimento nonché del relativo titolare all'attivazione dei poteri sostitutivi, formulando sin d'ora espressa riserva di agire per la condanna al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi ai sensi degli artt. 30 e 34 C.P.A.;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Ambiente e della

Sicurezza Energetica e del Ministero della Cultura;

Visti tutti gli atti della causa;

…omissis…camera di consiglio del giorno 4 aprile 2024…omissis…

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue,

FATTO e DIRITTO

1.-Oggetto del presente giudizio è il silenzio serbato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) sull'istanza presentata –in data 5 agosto 2022- dalla società ricorrente per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi degli artt. 23 e seguenti del d.lgs. n. 152/2006 (codice dell'ambiente), per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico denominato "DEMOFONTE", di potenza pari a 42,511 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG) e di

Trinitapoli (BT); previa declaratoria –ove ritenuto necessario- dell'illegittimità del silenzio serbato dalla Commissione Tecnica PNIEC – PNRR nonché dell'inerzia nell'attivazione dei poteri sostitutivi ex art. 25 quater del codice dell'ambiente.

Riferisce la società ricorrente che:

-a seguito dell'istruttoria preliminare conclusasi con la dichiarazione di procedibilità dell'istanza e con la conseguente pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione di eventuali osservazioni (in data 6 marzo 2023), cui non seguivano rilievi da parte del pubblico, il procedimento in questione non riceveva ulteriore impulso, costringendo la ricorrente stessa a notificare atto di diffida in data 12 giugno 2023, onde intimare al Ministero della Cultura il rilascio del parere tecnico istruttorio entro 10 giorni e al MASE la conclusione del procedimento entro i successivi quindici; con contestuale sollecitazione all'attivazione dei poteri sostitutivi per l'ipotesi di persistente inerzia;

-decorsi oltre 5 mesi dalla diffida, nessuno dei soggetti intimati risultava essersi attivato;

-soltanto il Ministero della cultura – Sovrintendenza speciale del PNRR, in data 13 luglio 2023 esprimeva parere istruttorio negativo, protocollato dal MASE in pari data al n. 114983, nel convincimento che non fosse stato rispettato il rapporto tra "Area agricola e Area totale" prescritto dalle linee guida del PNRR;

-seguivano controdeduzioni della ricorrente, giusta nota prot. 0179508 in data 8 novembre 2023 e, nuovamente, il procedimento subiva una battuta di arresto, costringendo la ricorrente stessa alla proposizione del presente ricorso.

Si costituivano in giudizio il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero della Cultura -con atto meramente formale in data 22 febbraio 2024 – per resistere al gravame.

Alla Camera di consiglio del 19 marzo 2024 la causa era trattenuta in decisione.

2.-Il gravame va accolto.

2.1.- Il silenzio serbato dal MASE sulla richiesta di parte ricorrente è manifestamente illegittimo per palese inosservanza della scansione temporale disciplinata dagli artt. 23 e seguenti del d.lgs. n. 152/2006. Il carattere perentorio di tali termini non è revocabile in dubbio in coerenza con il particolare favor riconosciuto alle fonti energetiche rinnovabili dalla disciplina interna ed europea, come comprovato dall'ultima regolamentazione sovranazionale in ordine di tempo: il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce un quadro normativo diretto ad accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, adottando norme temporanee di carattere emergenziale tese ad accelerare la procedura autorizzativa applicabile alla produzione di energia da tali fonti, sancendone definitivamente il carattere di interventi di interesse pubblico prevalente.

Parimenti, la normativa di rango interno qualifica i progetti di impianti fotovoltaici come interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003, finalizzati al perseguimento dello sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica (cfr. in argomento, Corte cost. sentenza del 30 luglio 2021, n. 177).

E' sufficiente la mera ricostruzione della scansione temporale degli atti nella

fattispecie che ci occupa a supportare la conclusione dell'illegittimità del silenzio serbato dal MASE: l'istanza –come detto sub 1- è stata presentata in data 5 agosto 2022 ma –si ribadisce- il procedimento è rimasto fermo al parere ministeriale negativo del 13 luglio scorso. Deve in proposito rimarcarsi che, ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 25 del d.lgs. n. 152/2006, la mancata espressione dei previsti pareri nei termini ovvero l'espressione di pareri negativi, non elidono l'obbligo di una pronunzia espressa da parte del MASE. Così si legge invero nell'art. 25, al primo comma: "Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente

articolo" (cfr. ult. cpv.).

Alla data in cui la presente controversia è stata trattenuta in decisione, nessun provvedimento risultava adottato in merito all'istanza stessa.

Stante la palese violazione dei termini di legge, il ricorso deve essere accolto, con condanna del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'adozione di un provvedimento espresso entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, o notificazione, della presente decisione; con contestuale nomina di Commissario ad acta nella persona del Dirigente del settore Ambiente, Territorio ed Energia della Regione Basilicata, o suo delegato, che dovrà provvedere nel successivo termine di 90 (novanta) giorni su istanza di parte.

Le spese seguono la soccombenza e vengono liquidate in dispositivo.

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Seconda), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie nei termini di cui in motivazione. Condanna il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica alla rifusione delle spese del presente giudizio in favore della società ricorrente, liquidandole in complessivi euro 1000,00 (mille/00), oltre spese e accessori di legge. Compensa le spese con il Ministero della cultura.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa. Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 4 aprile 2024.

DATO atto che:

lo Studio di Impatto Ambientale (d'ora innanzi SIA) viene valutato sulla base dei criteri di cui all'art. 22 della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e dei contenuti di cui all'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. 152/06, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

3. MOTIVAZIONE DELL'OPERA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 MOTIVAZIONE DELL'OPERA

Le motivazioni di carattere programmatico, che sono alla base della realizzazione dell'opera, sono contenute nel Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) che fissa come obiettivo una quota del 30% di energie rinnovabili sul consumo finale di energia entro il 2030.

Gli impianti a energie rinnovabili rappresentano una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia, di concerto con i partner europei, ha stabilito al fine di mettere fuori servizio (phase out) gli impianti termoelettrici a carbone entro il 2025.

Inoltre, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili consente la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuti all'uso di combustibili fossili.

Un impianto agrivoltaico permette di ottimizzare i rendimenti dell'attività agricola integrandoli con la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Oltre al potenziale economico e produttivo, il sistema integrato agrivoltaico può generare effetti

sinergici sulle specie agrarie, dovuti all' ombreggiamento e al conseguente risparmio idrico, consentendo la diversificazione colturale dei terreni nelle aree aride e semiaride.

Inoltre, l'intervento è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in accordo con la Strategia Energetica Nazionale (SEN) che pone un orizzonte di azioni da conseguire al 2030 mediante un percorso che è coerente anche con lo scenario a lungo termine del 2050 stabilito dalla Road-Map Europea che prevede la riduzione di almeno l'80% delle emissioni rispetto al 1990. Gli obiettivi prefissati dalla Sen al 2030, in linea con il Piano dell'Unione dell'Energia sono i seguenti:

• migliorare la competitività del Paese, continuando a ridurre il gap di prezzo e di costo dell'energia rispetto all'Europa, in un contesto di prezzi internazionali crescenti;

• raggiungere e superare in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di de-carbonizzazione al 2030 definiti a livello europeo, in linea con i futuri traguardi stabiliti nella COP21;

• continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche.

In particolare, la SEN, anche come importante tassello del futuro Piano Energia e Clima, definisce le misure per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambiente stabiliti nella COP21 contribuendo in particolare all'obiettivo della de-carbonizzazione dell'economia e della lotta ai cambiamenti climatici. Rinnovabili ed efficienza contribuiscono non soltanto alla tutela dell'ambiente ma anche alla sicurezza riducendo la dipendenza del sistema energetico e all'economicità, favorendo la riduzione dei costi e della spesa. Infatti, il cambiamento climatico è divenuto parte centrale del contesto energetico mondiale. L'Accordo di Parigi del dicembre 2015 definisce un piano d'azione per limitare il riscaldamento terrestre al di sotto dei 2 ºC, segnando un passo fondamentale verso la decarbonizzazione. L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile prefigura un nuovo sistema di governance mondiale per influenzare le politiche di sviluppo attraverso la lotta ai cambiamenti climatici e l'accesso all'energia pulita.

- la domanda di energia globale è stimata in crescita (+18% al 2030) anche se a un tasso in decelerazione (negli ultimi 15 anni + 36%). Il mix di energia primaria è in forte evoluzione: rinnovabili e nucleare: +2,5% entro il 2030; la continua riduzione dei costi delle rinnovabili nel settore elettrico e dei sistemi di accumulo, insieme all'adeguamento delle reti, sosterrà la loro continua diffusione;
- gas: + 1,5% entro il 2030; la crescita è spinta dall'ampia domanda in Cina e Medio Oriente; il mercato mondiale GNL diventerà sempre più "liquido", con un raddoppio dei volumi scambiati entro il 2040 e con possibili effetti al ribasso sui prezzi;
- petrolio e carbone in riduzione: cala la produzione di petrolio e la domanda di carbone (-40% in UE e -30% in USA nel 2030);
- elettrificazione della domanda: l'elettricità soddisferà il 21% dei consumi finali al 2030.

In Europa, nel 2011 la Comunicazione della Commissione Europea sulla Roadmap di decarbonizzazione ha stabilito di ridurre le emissioni di gas serra almeno dell'80% entro il 2050

rispetto ai livelli del 1990, per garantire competitività e crescita economica nella transizione energetica e rispettare gli impegni di Kyoto.
Nel 2016 è stato presentato dalla Commissione il Clean Energy Package che contiene le proposte legislative per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e del mercato elettrico, la crescita dell'efficienza energetica, la definizione della governance dell'Unione dell'Energia, con obiettivi al 2030:

- quota rinnovabili pari al 27% dei consumi energetici a livello UE;
- riduzione del 30% dei consumi energetici (primari e finali) a livello UE.

In un contesto internazionale segnato da un rafforzamento dell'attività economica mondiale e da bassi prezzi delle materie prime, nel 2016 l'Italia ha proseguito il suo percorso di rafforzamento della sostenibilità ambientale, della riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra, dell'efficienza e della sicurezza del proprio sistema energetico.
Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è funzionale non solo alla riduzione delle emissioni ma anche al contenimento della dipendenza energetica e, in futuro, alla riduzione del gap di prezzo dell'elettricità rispetto alla media europea.

3.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La società MAIA SOL s.r.l. propone nei territori Comunali di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT), la realizzazione di un impianto agrivoltaico dotato di accumulo denominato "Demofonte". In particolare, nel territorio di Cerignola è ubicata la maggiore consistenza dell'impianto e tutto lo sviluppo dell'elettrodotto interrato di vettoriamento alla futura Stazione Elettrica SE di Trasformazione 380/150 kV di proprietà TERNA S.p.A. Nel territorio di Trinitapoli è invece ubicata la restante porzione di impianto a completamento del campo posto nei limiti comunali di Cerignola.
La potenza nominale complessiva dell'impianto fotovoltaico è pari a 42,51060 MWp, mentre l'accumulo avrà una potenza di 40 MW e una capacità di 160 MWh.
La potenza complessiva dell'impianto fotovoltaico, data dalla sommatoria della potenza dei singoli moduli installati, è quantificata in 42,51060 MWp. In particolare, ogni campo fotovoltaico sviluppa le potenze nominali riportate nel prospetto che segue:
I moduli saranno in totale n 64.410 così dislocati:

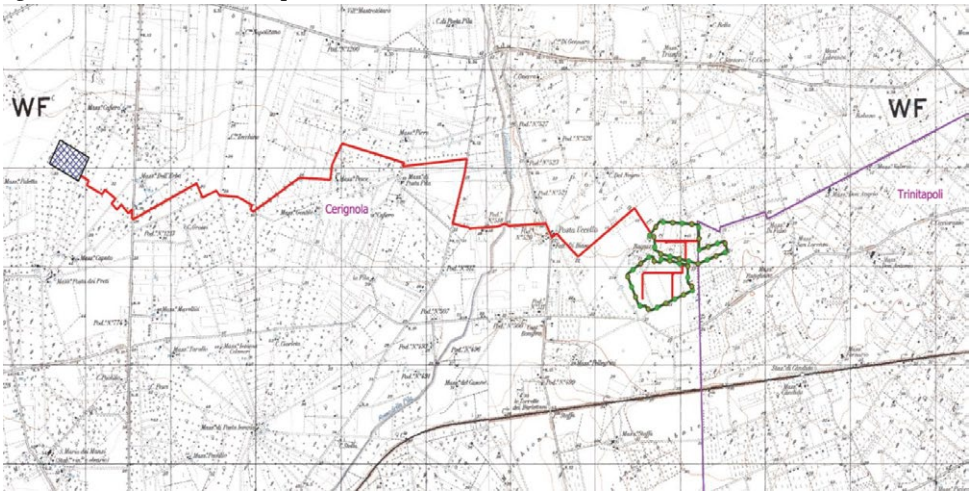
Campo	N. moduli	Potenza	Superficie pannellata
A1	9.690	6.395,40	31.946,42
A2	9.900	6.534,00	32.551,34
A3	9.480	6.256,80	31.282,20
Tot. Campo A	**29.070**	**19.186,20**	**95.779,96**
B1	9.480	6.256,80	31.252,55
B2	8.940	5.900,40	29.418,52
B3	8.430	5.563,80	27.753,52
B4	8.490	5.603,40	27.980,36
Tot Campo B	**35.340**	**23.324,40**	**116.404,95**
Tot. Impianto	**64.410**	**42.510,60**	**212.184,92**

REGIONE BASILICATA
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

Il progetto è ubicato nei territori dei comuni di Cerignola (FG) e di Trinitapoli (BT). Il progetto prevede l'installazione di moduli fotovoltaici su idonea struttura di sostegno, viabilità interna, percorso di cavidotti interni, trasformatori ed apparati elettrici, debitamente recintati nel perimetro individuato dalle seguenti aree catastali:

Comune	Foglio	Particella	Estensione
Cerignola	57	11	In parte 2.27.06
Cerignola	57	15	9.97.28
Cerignola	57	19	15.26.23
Cerignola	57	20	16.18.87
Cerignola	57	21	3.80.92
Cerignola	57	23	7.16.05
Trinitapoli	17	9	4.32.53
Totale Estensione Catastale			58.99.48 Ha

Di seguito viene illustrato l'inquadramento territoriale dell'area interessata:

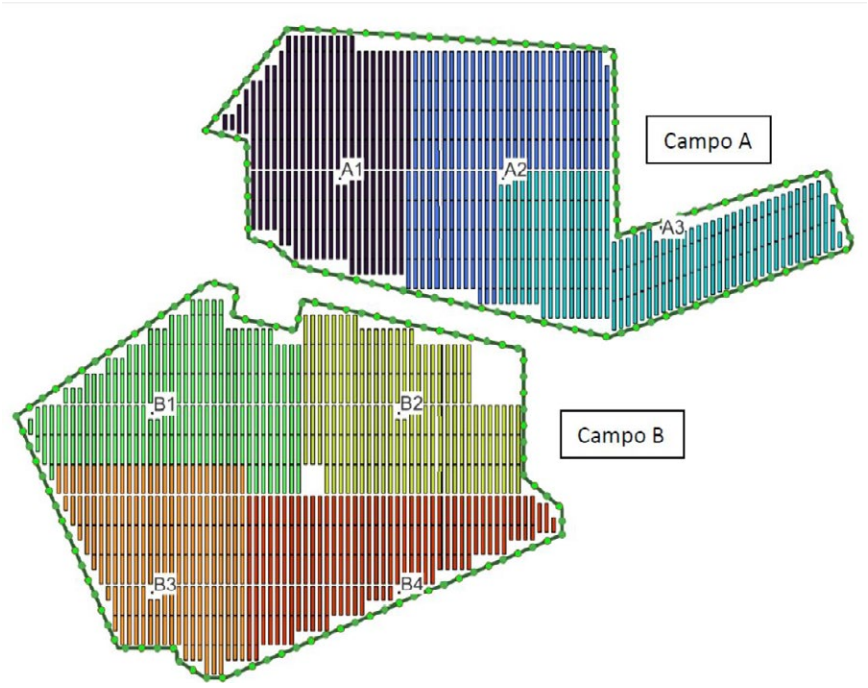


Di seguito viene illustrato l'inquadramento territoriale su ortofoto:



A **60 a 73**

L'impianto si compone di n. 2 campi denominati rispettivamente A e B, dislocati nei territori comunali di Cerignola (BA) e Trinitapoli (BT). I sottocampi dell'impianto seguono le denominazioni riportate nella figura che segue:

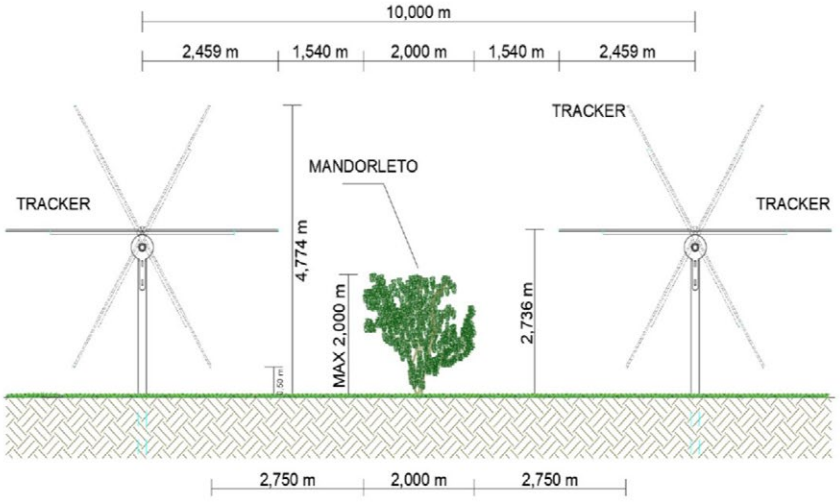


Il modulo scelto per il generatore fotovoltaico è del tipo a tecnologia monocristallino bifacciale della ditta Canadian Solar tipo BiHiKu7 da 660 Watt o similare.
Il progetto prevede l'impiego di sistemi ad inseguitore solare monassiale di rollio del tipo Tracker.
Queste strutture consentono la rotazione dei moduli fotovoltaici ad essi ancorati intorno ad un unico asse orizzontale permettendo l'inseguimento del sole nell'arco della giornata aumentando la produzione energetica dell'impianto fotovoltaico.
Nei fotovoltaici che costituiscono il parco in oggetto i trackers lavorano singolarmente ed il movimento è regolato da un unico motore per tracker. Questo motore lavora estendendosi ed accorciandosi lungo una direttrice sub-verticale la cui inclinazione cambia di alcuni gradi durante la giornata.

Tutti gli elementi sono solitamente realizzati in acciaio al carbonio galvanizzato a caldo e sono:

- I pali di sostegno infissi nel terreno;
- Travi orizzontali;
- Giunti di rotazione;
- Elementi di collegamento tra le travi principali;
- Elementi di solidarizzazione;
- Elementi di supporto dei moduli;
- Elementi di fissaggio.

L'interasse minimo tra le fila di trackers è pari a 10 m per ridurre il fenomeno di ombreggiamento reciproco e garantire gli spazi necessari di manovra nelle fasi di raccolta dei frutti e anche in fase di manutenzione.

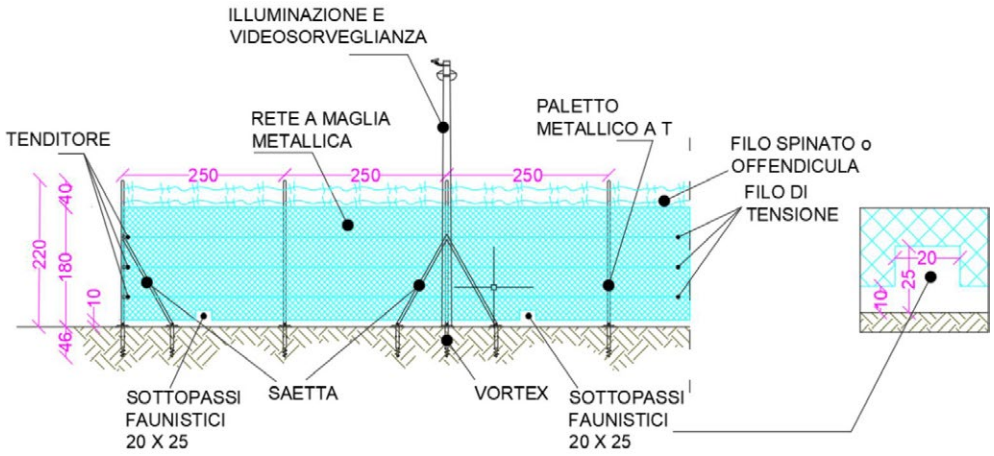


La seguente tabella riporta la distribuzione delle strutture suddivisa per tipologia di lunghezza e relativa ai diversi campi costituenti il parco fotovoltaico in progetto:

Campo	Tipo inseguitore	n.
A1	TR30	27
	TR60	148
A2	TR30	4
	TR60	163
A3	TR30	34
	TR60	141
B1	TR30	26
	TR60	145
B2	TR30	10
	TR60	144

B3	TR30	13
	TR60	134
B4	TR30	21
	TR60	131
Totale	TR30	135
	TR60	1006

La perimetrazione verso l'esterno antintrusione sarà realizzata con rete in maglie metalliche ancorata al terreno e idonei sottopassi faunistici per non ostacolare il transito della fauna locale.
I cancelli carrabili, anch'essi in materiale metallico, saranno realizzati con idonee guide di scorrimento e saranno posati in opera idoneamente ancorati a pilastrini di calcestruzzo armato.



Il campo sarà dotato di impianto di illuminazione con palo metallico dotato di testapalo ed idonea lampada atta a garantire un uniforma illuminazione. Dal predimensionamento effettuato saranno disposti i punti luce lungo la recinzione perimetrale ad intervallo di 15 metri ed altezza palo 4 metri.
Il campo sarà inoltre dotato di impianto antintrusione combinato perimetrale con sistema tipo ad infrarossi o barriera a microonda ed antifurto per singolo modulo.
Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un sistema di accumulo dell'energia (storage), posto all'interno del "Campo B", della potenza di 40 MW ed una capacità di 160 MWh. Il layout prevede la disposizione di n. 60 battery container (dim. 6058 mm x 2438 mm x 2896 mm), 10 inverter e 5 trasformatori.
Il sito di installazione è ubicato in agro dei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT) in un'area prevalentemente pianeggiante raggiungibile dalla rete viaria esistente. Detto terreno, suddiviso in due aree recintate, sviluppa una superficie catastale di Ha 58.99.48. La potenza nominale dell'Impianto FV complessivo sarà pari a 42,51060 MWp, costituiti da n. 7 campi fotovoltaici collegati tra loro tramite cavidotti interrati in alta tensione.
In relazione ai dati di input inseriti, delle perdite considerate ed a seguito dell'analisi svolta, si è

stimata una producibilità specifica dell'impianto fotovoltaico pari a 1.709 kWh/kWp anno.
Dai dati riportati in allegato la produzione di energia elettrica stimata al netto delle perdite è quantificata in 72.650,62 MWh/anno.

4. ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

4.1 COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Le aree ed i siti non idonei individuati sono di seguito elencati:

- AREE NATURALI PROTETTE NAZIONALI: Installazione in linea di massima vietata;
- AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI: Installazione in linea di massima vietata;
- ZONE UMIDE RAMSAR: Installazione da valutare sulla base degli obiettivi di installazione;
- SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC): Installazione vietata;
- ZONE PROTEZIONE SPECIALE (ZPS): Installazione vietata;
- IMPORTANT BIRDS AREA (IBA): Installazione non vietata;
- ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' (REB): in buona parte delle aree l'installazione è vietata;
- SITI UNESCO: Difficilmente compatibili con i valori storico-culturali e paesaggistici;
- BENI CULTURALI con buffer di rispetto di 100m (D.Lgs. 42/04): L'installazione di impianti fotovoltaici risulta contrastante con i valori storici-culturali dei luoghi;
- IMMOBILI ED AREE DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 D.Lgs. 42/04): È da escludere qualunque intervento che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici evidenziati nei singoli provvedimenti di vincolo;
- AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 D.Lgs. 42/04):
    - lettera a) Territori costieri fino a 300 m: Installazione non consentita;
    - lettera b) Laghi e territori contermini fino a 300 m: Installazione non consentita;
    - lettera c) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi e territori contermini fino a 150 m: Installazione non consentita;
    - lettera g) Boschi con aree di rispetto di 300 m: Installazione non consentita;
    - lettera m) Zone archeologiche con area di rispetto di 100 m: Installazione non consentita;
    - tratturi con buffer di 100 m: Installazione non consentita;
- AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA: Ogni intervento all'interno di aree sottoposte alla disciplina delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia è sottoposto al parere vincolante della stessa Autorità di Bacino. In particolare, le strutture fuori terra non sono ammissibili in aree classificate come ad "alta pericolosità idraulica - AP" (art. 7 NTA) e "media pericolosità idraulica - MP" (art. 8 NTA), fatti salvi i casi previsti dal comma K) dello stesso art. 8; le strutture sono potenzialmente ammissibili, previa valutazione dei risultati di idonei studi di compatibilità idrologico-idraulica redatti secondo le disposizioni del PAI, nelle aree classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" (art. 6 NTA), "bassa

pericolosità idraulica - BP" (art. 9 NTA) e "fasce di pertinenza fluviale" (art. 10 NTA); I cavidotti e le opere interrate sono potenzialmente ammissibili, previa valutazione dei risultati di idonei studi di compatibilità idrologico-idraulica redatti secondo le disposizioni del PAI, nelle aree classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" (art. 6 NTA), "alta pericolosità idraulica - AT" (art. 7 NTA); "media pericolosità idraulica - MP" (art. 8 NTA), "bassa pericolosità idraulica - BP" (art. 9 NTA) e "fasce di pertinenza fluviale" (art. 10 NTA).

- AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA: Ogni intervento all'interno di aree sottoposte alla disciplina delle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia è sottoposto al parere vincolante della stessa Autorità di Bacino. In particolare, le strutture fuori terra non sono ammissibili in aree classificate a "pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)" (art. 13 NTA), sono potenzialmente ammissibili, previa valutazione dei risultati di idonei studi di compatibilità geomorfologica e geotecnica redatti secondo le disposizioni del PAI, nelle aree classificate come "pericolosità geomorfologica elevata (PG2)" (art. 14 NTA), "pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)" (art. 15 NTA);
- AMBITO "A" e "B" PUTT: È ammessa l'installazione di impianti fotovoltaici limitatamente ad interventi integrati a manufatti edilizi eventualmente esistenti e legittimamente costruiti;
- AREE EDIFICABILI URBANE CON BUFFER DI RISPETTO DI 1.000 m: È ammessa l'installazione di impianti fotovoltaici limitatamente ad interventi integrati a manufatti edilizi eventualmente esistenti e legittimamente costruiti;
- SEGNALAZIONE CARTE DEI BENI CON BUFFER DI 100 m: Non sono in genere autorizzabili attrezzature e/o impianti nell'area annessa. Rilevante è l'impatto visivo degli impianti realizzati anche al di fuori dell'area tutelata;
- CONI VISUALI: La presenza di grandi superfici di impianti può alterare significativamente i valori paesaggistici presenti;
- CONI VISUALI: La presenza di grandi superfici di impianti può alterare significativamente i valori paesaggistici presenti;
- GROTTE CON BUFFER DI RISPETTO DI 100 m: Non è idonea l'installazione di impianti fotovoltaici nella proiezione in superficie delle grotte;
- LAME E GRAVINE: Risulta difficile la realizzazione di impianti fotovoltaici in quanto in contrasto con l'integrità dei siti, la riqualificazione del contesto e con i valori storico culturali dei luoghi;
- LAME E GRAVINE: Risulta difficile la realizzazione di impianti fotovoltaici in quanto in contrasto con l'integrità dei siti, la riqualificazione del contesto e con i valori storico culturali dei luoghi;
- AREE AGRICOLE INTERESSATE DA PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITA' (Biologico,
- D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.): Complicato ottenere autorizzazioni all'installazione di impianti fotovoltaici laddove di sia in presenza di vigneti, alla luce delle previsioni dell'OCM

vitivinicolo inerenti in particolare il mantenimento del potenziale viticolo;

Componenti geomorfologiche

- UPC VERSANTI: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti;
- UPC GROTTE: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti.
- UPC GEOSITI, INGHIOTTITOI, CORDONI DUNARI: Non è consentita l'installazione di impianti

  FER.
  - BP TERRITORI COSTIERI (300 m), TERRITORI CONTERMINI AI LAGHI (300 m), FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA (150 m): Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti.
  - UCP RETICOLO IDROGRAFICO DI CONNESSIONE DELLA RER (100 m): Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti.
  - UPC SORGENTI CON BUFFER DI RISPETTO DI 25 m: Non è consentita l'installazione di impianti FER;

  Componenti botanico vegetazionali
  - BP BOSCHI UCP AREA DI RISPETTO DEI BOSCHI (100 m): Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti.
  - BP ZONE UMIDE RAMSAR: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti.
  - UCP ZONE UMIDE, PRATI E PASCOLI NATURALI, FORMAZIONI ARBUSTIVE IN EVOLUZIONE NATURALE: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti

  Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - BP PARCHI E RISERVE NATURALI NAZIONALI E REGIONALI CON BUFFER DI RISPETTO DI 100

    m: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. È inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 3 kWp.
  - UCP SITI DI RILEVANZA NATURALISTICA - SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC): Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. È inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 3 kWp.
  - UCP SITI DI RILEVANZA NATURALISTICA - ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS): Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. È inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 3 kWp.

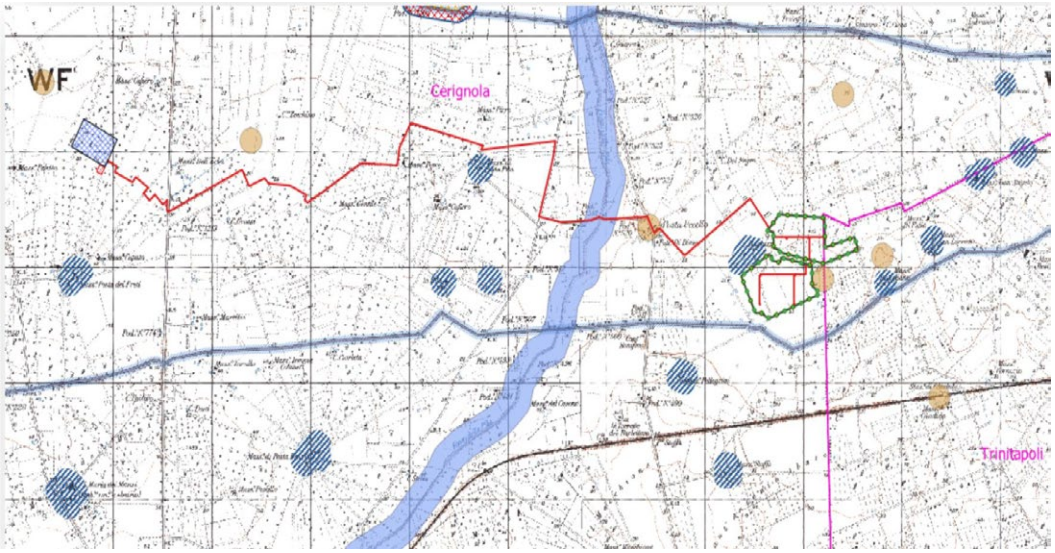
  Componenti culturali e insediative
  - BP IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti escludi dalle zone "A" dei Piani Urbanistici Comunali;

- UCP TESTIMONIANZE DELLA STRATIFICAZIONE INSEDIATIVA - UCP AREA DI RISPETTO DELLE COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti escludi dalle zone "A" dei Piani Urbanistici Comunali;
- BP ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti escludi dalle zone "A" dei Piani Urbanistici Comunali;
- UCP PAESAGGI RURALI: Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti escludi dalle zone "A" dei Piani Urbanistici Comunali;
- SEGNALAZIONI ARCHEOLOGICHE: Aree individuate quali segnalazioni archeologiche da verificare intese con buffer di rispetto di 100 m.

Componenti dei valori percettivi

- UCP CONI VISUALI DI FASCIA "A": Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. È inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 3 kWp;
- UCP CONI VISUALI DI FASCIA "B": Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. È inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 20 kWp;
- UCP CONI VISUALI DI FASCIA "C": Sono essenzialmente realizzabili impianti fotovoltaici su edifici esistenti. È inibita la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra con potenze nominali superiori a 200 kWp.

Nella seguente figura viene rappresentata l'area interessata dall'impianto sovrapposta alla cartografia delle aree e siti non idonei definiti dal PPTR Puglia;



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA



La figura evidenzia l'estraneità delle opere dalle aree e siti non idonei definiti dal PPTR Puglia.
Dalla sovrapposizione con le aree tutelate di cui al PPTR sono emerse le seguenti interferenze:

- l'elettrodotto ricade nell'area buffer (150 m) del corso d'acqua Fosso la Pila;

- l'elettrodotto attraversa l'area buffer di una segnalazione archeologica.

In merito agli ambiti territoriali estesi richiamati nel PEAR quali zone non idonee in riferimento al livello del valore paesaggistico, si fa riferimento al piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" PUTT/P.
Il PUTT/P, in adempimento di quanto disposto dall'art. 146 del D.Lgs. n. 490 del 29 ottobre 1999 e dalla Legge Regionale del 31.05.1980 n. 56, disciplina i processi di trasformazione fisica e l'uso del territorio allo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale, rendere compatibili la qualità del paesaggio, delle sue componenti strutturali e il suo uso sociale, promuovere la salvaguardia e valorizzazione delle risorse territoriali.
Per Ambiti Territoriali Estesi, il piano perimetra determinate zone di territorio con riferimento al livello
dei valori paesaggistici di:

1. Valore Eccezionale (Livello "A"), laddove sussistono condizioni di rappresentatività di almeno un bene costitutivo di riconosciuta unità e/o singolarità, con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
2. Valore Rilevante (Livello "B"), laddove sussistono condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
3. Valore distinguibile (Livello "C"), laddove sussistono condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
4. Valore Relativo (Livello "D"), laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individui una significatività;
5. Valore Normale (Livello "E"), laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico.

Il PEAR definisce i livelli di valore paesaggistico "A" e "B" di cui al PUTT/P quali aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici.
Sulla base delle planimetrie consultate dalla società proponente, relative agli Ambiti territoriali estesi di cui al PUTT/P Puglia, si dichiara **l'estraneità delle porzioni di territorio di cui al progetto in argomento alla perimetrazione delle zone classificate di livello "A" e "B"**. Tutte le particelle ricadono in aree di livello "D" ovvero valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche come definito dallo stesso PUTT/P.

Il piano di tutela delle acque (PTA)
L'intervento in progetto, **non ricade in aree di salvaguardia o di protezione speciale così come individuate dal Piano di tutela delle acque (PTA)**, adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 ma rientra nelle aree di Tutela quantitativa, cioè in quelle aree sottoposte a stress per eccesso di prelievo per le quali è sospeso il rilascio di nuove concessioni per usi irrigui (ossia per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari), industriali (ossia come acqua antincendio, di processo, di lavaggio e per i cicli termici dei processi industriali) e civili (ossia per il lavaggio delle strade nei

centri urbani, per l'alimentazione dei sistemi di riscaldamento/raffreddamento), differenti da quelli destinati al consumo umano che comprende gli utilizzi delle acque definite dall'art. 2, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31.

Il piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Foggia (PTCP)
Il Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Foggia è l'atto di programmazione generale riferito alla totalità del territorio provinciale, che definisce gli indirizzi strategici e l'assetto fisico e funziona le del territorio con riferimento agli interessi sovracomunali.
Il Piano, nell'assicurare lo sviluppo coordinato della comunità provinciale di Foggia, persegue le seguenti finalità:

a) la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, delle risorse naturali, del paesaggio e del sistema insediativo d'antica e consolidata formazione;
b) il contrasto al consumo di suolo;
c) la difesa del suolo con riferimento agli aspetti idraulici e a quelli relativi alla stabilità dei versanti;
d) la promozione delle attività economiche nel rispetto delle componenti territoriali storiche e morfologiche del territorio;
e) il potenziamento e l'interconnessione funzionale della rete dei servizi e delle infrastrutture di rilievo sovracomunale e del sistema della mobilità;
f) il coordinamento e l'indirizzo degli strumenti urbanistici comunali.

Nella tavola A.1 allegata al PTCP, tavoletta 18 e 19, si riporta la classificazione della pericolosità geomorfologica delle aree. si evince che l'area è esterna alla zona di pericolosità geomorfologica.
La tavola A.2 (di cui all'art. II.17) allegata al PTCP riporta invece le aree interessate da potenziali fenomeni di vulnerabilità degli acquiferi. Dalla sovrapposizione alla tavola è evidente che l'area di interesse ricade in area con vulnerabilità degli acquiferi classificata "Elevata".

Il piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Barletta, Andria e Trani (PTCP)
In merito al piano territoriale di coordinamento della Provincia di Barletta, Andria e Trani, per come si evince dalla cartografia allegata alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 23.05.2017, in conformità alla D.G.R. n. 2 del 12 gennaio 2017 e ai sensi dell'art. 8 delle NTA del PTCP ed in particolare alla Tavola A.1 in cui ricade la porzione di terreno interessato dalla parte di impianto ricadente nel comune di Trinitapoli e quindi di competenza della suddetta provincia, si evidenzia la sola interferenza con le aree di tutela quantitativa di cui al PTA soprarichiamate e compatibili con le opere in progetto. Non vi sono quindi incompatibilità con detto strumento di pianificazione.

Lo strumento urbanistico comunale di Cerignola (PRG)
Lo strumento di pianificazione classifica l'area quale Zona Agricola E, pienamente compatibile con le opere in progetto

Lo strumento urbanistico comunale di Trinitapoli (PRG)

Lo strumento di pianificazione classifica l'area quale Zona Agricola E3 "Area coltivata a media produttività", pienamente compatibile con le opere in progetto.

Compatibilità con le Linee guida in materia di impianti agrivoltaici

Il primo obiettivo nella progettazione dell'impianto agrivoltaico è senz'altro quello di creare le condizioni necessarie per non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale, garantendo, al contempo, una sinergica ed efficiente produzione energetica. Tale risultato si deve intendere raggiunto al ricorrere simultaneo di una serie di condizioni costruttive e spaziali. In particolare, sono identificati i seguenti parametri:

A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superfice minima dedicata alla coltivazione: si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA):

$$S\ agricola \geq 0{,}7 \cdot S\ totale$$

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola: al fine di non limitare l'adizione di soluzioni particolarmente innovative ed efficienti si ritiene opportuno adottare un limite massimo di LAOR del 40 % (LAOR < 40%).

B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa: In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FVagri in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FV standard in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima:

$$FV\ agri \geq 0{,}6 \cdot FV\ standard$$

Di seguito viene illustrata la tabella di verifica dei requisiti agrivoltaici della proposta progettuale in coerenza con le Linee Guida:

Requisito	Superficie Agricola (Ha)	Superficie Totale (Ha)	Verifica	esito
A.1	51.97.54	58.99.48	$\frac{S_{AGR}}{S_{TOT}} = 0{,}88 > 0{,}70$	✓

Requisito	Superficie Agricola (Ha)	Superficie Totale (Ha)	Verifica	Esito
A.2	58.99.48	21.21.85	$\frac{S_{MOD}}{S_{TOT}} = 0{,}35 < 0{,}40$	✓

Requisito	FVstandard (GWh/Ha/anno)	FVagri (GWh/Ha/anno)	Verifica	Esito

B.2	1,666	1,338	$\frac{FV_{AGRI}}{FV_{STD}} = 0{,}80 > 0{,}60$	✓

4.1 ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE SINGOLE COMPONENTI AMBIENTALI

Secondo gli studi e le analisi elaborate dal proponente relativamente alle interferenze indotte dall'impianto di progetto, sono state individuate le seguenti componenti ambientali potenzialmente alterabili.

Atmosfera

Il territorio attinente al parco agrivoltaico in progetto non è interessato da insediamenti antropici o da infrastrutture di carattere tecnologico che possano compromettere la qualità dell'aria, esso è costituito essenzialmente da terreno agricolo. Tuttavia, l'area rientra in zona C del Piano Regionale di Qualità dell'Aria, ovvero zona influenzata da traffico e attività produttive. **Per quanto menzionato, l'indice di qualità ambientale (IQn) riferito alla componente atmosfera, stimato allo stato attuale per entrambi gli indicatori considerati (emissione di polveri e qualità dell'aria), è giudicato scadente (IQ,cantiere,qual. aria = 2) (IQ,cantiere,polveri = 2).** In fase di costruzione le possibili forme di inquinamento e disturbo ambientale sulla componente atmosfera sono riconducibili a:

- Emissione temporanea di gas di scarico in atmosfera da parte dei veicoli coinvolti nella costruzione del progetto (aumento del traffico veicolare);
- Emissione temporanea di polveri dovuta al movimento mezzi durante la realizzazione dell'opera (preparazione dell'area di cantiere (scotico superficiale), posa della linea elettrica fuori terra etc.);
- Lavori di scotico per la preparazione dell'area di cantiere e la costruzione del progetto, con conseguente emissione di particolato (PM10, PM2.5) in atmosfera, prodotto principalmente da risospensione di polveri da transito di veicoli su strade non asfaltate.

In questa fase, limitata al periodo strettamente necessario per le lavorazioni, **l'indice di qualità ambientale (IQn) riferito alla componente atmosfera (considerate le misure di mitigazione previste e descritte nel seguito e le condizioni di partenza del sito), sia paragonabile allo stato ante operam. Pertanto è giudicato scadente sia per ciò che riguarda le emissioni di polveri (IQ,cantiere,polveri = 2) e che per ciò che riguarda la qualità dell'aria (IQ,cantiere,qual. aria =2).**

Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto agrivoltaico. Pertanto, dato il numero limitato dei mezzi contemporaneamente coinvolti, l'impatto è da ritenersi non significativo.

In questa fase, si ritiene che **l'indice di qualità ambientale (IQn) riferito alla componente atmosfera, sia paragonabile allo stato ante-operam sia per ciò che riguarda le emissioni di polveri (IQ,cantiere,polveri = 2) che per ciò che riguarda la qualità dell'aria (IQ,cantiere,qual. aria =2). È comunque necessario considerare che, sebbene nell'area di intervento l'esercizio dell'impianto non comporti sostanziali miglioramenti della qualità dell'aria, le emissioni risparmiate a livello di area vasta grazie alla produzione di energia rinnovabile, contribuiscono ad una considerevole riduzione delle emissioni inquinanti.**

Acque superficiali e sotterranee

Lo stato attuale è rappresentato da terreni agricoli ricadenti in **aree vulnerabili di origine agricola**, **aree sensibili** e **aree di vincolo d'uso degli acquiferi**. Il valore dell'**indice di qualità ambientale (IQn) riferito alla componente acqua, stimato per lo stato di fatto, è pertanto giudicato scadente per le acque superficiali (IQ,zero,acquasup = 2) e normale per quelle sotterranee (IQ,zero,acquasot = 3).**

In fase di costruzione, la probabilità che possano quindi verificarsi fenomeni di interferenza con la componente acqua, è paragonabile ad altri contesti agricoli; pertanto, si ritiene che i lavori di costruzione dell'impianto non possano alterare lo stato attuale delle acque. Di conseguenza si perviene ad una valutazione dell'**indice di qualità ambientale (IQn) riferito alla componente acqua e stimato per la fase di cantiere (considerate le misure di mitigazione previste e descritte nel seguito e le condizioni di partenza del sito), scadente per le acque superficiali (IQ,cantiere,acquasup = 2) e normale (IQ,cantiere,acquasot = 3).**

Per la fase di esercizio le possibili fonti di disturbo e inquinamento ambientale sono riconducibili a:

- impermeabilizzazione di aree (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).

Si perviene dunque ad una valutazione dell'**indice di qualità ambientale (IQn) riferito alla componente acqua e stimato per la fase di esercizio, scadente per le acque superficiali (IQ,cantiere,acquasup = 2) e normale per le acque sotterranee (IQ,cantiere,acquasot = 3)**.

Si perviene dunque ad una valutazione dell'indice di qualità ambientale (IQn) riferito alla componente acqua e stimato per la fase di dismissione (considerate le misure di mitigazione previste e descritte nel seguito e le condizioni di partenza del sito), scadente per le acque superficiali (IQ,cantiere,acquasup = 2) e normale per le acque sotterranee (IQ,cantiere,acquasot = 3). In fase di post-dismissione, non si ravvisano impatti per la componente. Quindi il valore dell'indice di qualità ambientale (IQn) riferito alla componente acqua e stimato per lo stato postoperam, è giudicato scadente per le acque superficiali (IQ,cantiere,acquasup = 2) e normale per le acque sotterranee (IQ,cantiere,acquasot = 3).

Suolo e sottosuolo

Lo stato attuale della zona attinente al parco agrivoltaico rientra in un ambito interessato da fenomeni di erosione e desertificazione. Il suolo è utilizzato dall'agricoltura locale. I valori degli indici di qualità

ambientale attuali sono stati giudicati come segue:

- Erosione: scadente (IQ,zero,erosione = 2);
- Uso e consumo del suolo: buono (IQ,zero,uso = 4);
- Qualità del suolo: buono (IQ,zero,qualità = 4).

I valori degli indici di qualità ambientale stimati per la fase di cantiere (considerate le misure di mitigazione previste e descritte nel seguito e le condizioni di partenza del sito), sono stati giudicati come segue:

- Erosione: scadente (IQ,cantiere,erosione = 2);
- Uso e consumo del suolo: scadente (IQ,cantiere,uso = 2);
- qualità del suolo: buono (IQ,cantiere,qualità = 4).

Pertanto, i valori degli indici di qualità ambientale stimati per la fase di esercizio (considerate le misure di mitigazione previste e descritte nel seguito e le condizioni di partenza del sito), sono stati giudicati come segue:

- Erosione: normale (IQ,esercizio,erosione = 3);
- Uso e consumo del suolo: scadente (IQ, esercizio,,uso = 2);
- qualità del suolo: buono (IQ, esercizio,,qualità = 4).

Pertanto, i valori degli indici di qualità ambientale stimati per la fase di dismissione (considerate le misure di mitigazione previste e descritte nel seguito e le condizioni di partenza del sito), sono stati giudicati come segue:

- Erosione: normale (IQ,dismissione,erosione = 3)
- Uso e consumo del suolo: scadente (IQ,dismissione,uso = 2)
- Qualità del suolo: buono (IQ,dismissione,qualità = 4).

i valori degli indici di qualità ambientale stimati per la fase di POST-dismissione (considerate le misure di mitigazione previste e descritte nel seguito e le condizioni di partenza del sito), sono stati giudicati come segue:

- Erosione: normale (IQ,post-dismissione,erosione = 3)
- Uso e consumo del suolo: scadente (IQ,post-dismissione,uso = 4)
- Qualità del suolo: buono (IQ,post-dismissione,qualità = 4).

Fauna

Allo stato attuale, considerando la presenza di agricoltura intensiva, si ritiene di utilizzare un valore dell'indice di qualità ambientale normale (Q,momento zero,fauna = 3).

I gruppi faunistici particolarmente soggetti a tale tipo di impatto sono quelli di taglia medio-grande e maggiormente sensibili al disturbo antropico che localmente sono rappresentate principalmente da Uccelli e Chirotteri; in considerazione del numero esiguo di specie di interesse rinvenibili localmente

ed appartenenti a questi gruppi faunistici. Si ritiene pertanto questo tipo di impatto potenziale trascurabile, mantenendo il valore dell'indice di qualità pari a quello del momento zero (Qcantiere,fauna = 3).

In fase di esercizio gli impatti diretti di un impianto agrivoltaico sono tipicamente da ricondursi al fenomeno della confusione biologica.

Si ritiene pertanto questo tipo di impatto potenziale trascurabile, mantenendo il valore dell'indice di qualità pari a quello del momento zero (Qesercizio,fauna = 3).

Gli impatti diretti ed indiretti ipotizzabili in fase di dismissione sono riconducibili a quelli descritti per la fase di realizzazione. Si ritiene pertanto questo tipo di impatto potenziale trascurabile, mantenendo il valore dell'indice di qualità pari a quello del momento zero (Qdismissione,fauna = 3).

Vegetazione

Dallo studio della vegetazione è emerso che l'area interessata dal parco agrivoltaico non riveste una particolare importanza in termini floristico – vegetazionale per l'uso del suolo a cui è sottoposta, che si ricorda essere prettamente agricolo. Il valore dell'indice **di qualità ambientale attribuito alla componente vegetazione è giudicato normale e conseguentemente indice di qualità ambientale (Q,zero,vegetazione = 3).**

Il progetto non comporta uno specifico impatto sugli ecosistemi naturali. La rete ecologica dell'area circostante si caratterizza di un'estesa dominanza di superfici a seminativo estensivo. Il progetto in esame non introduce condizioni di alterazione, frammentazione o riduzione della struttura della rete ecologica locale, perché non si introducono elementi territoriali che possano interferire con la rete delle connessioni tra gli ambienti a maggiore naturalità. Sotto l'aspetto delle connessioni ecologiche, attualmente non si rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell'impianto agrivoltaico in progetto. Tuttavia, durante la fase di cantiere l'impatto sarà rappresentato dalla perdita di colture agrarie. Per tale circostanza il giudizio sulla qualità ambientale attribuito alla componente nella fase di costruzione è scadente nella scala sopra descritta. Di conseguenza il valore dell'indice di qualità ambientale (Q,cantiere,vegetazione = 2).

Di conseguenza il valore dell'indice di qualità ambientale di qualità ambientale attribuito alla componente vegetazione è giudicato normale e conseguentemente indice di qualità ambientale (Q,esercizio,vegetazione = 3). La fase di dismissione presenta gli stessi impatti riscontrabili nella fase di costruzione dovendo nuovamente cantierizzare le aree. Di conseguenza il valore dell'indice di qualità ambientale (Q,dismissione,vegetazione = 2). In fase di post-dismissione dell'impianto si procederà alla restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam. Le operazioni per il completo ripristino vegetazionale dell'area saranno di fondamentale importanza perché ciò farà in modo che l'area sulla quale sorgeva l'impianto possa essere restituita agli originari usi agricoli. Il valore dell'indice di qualità ambientale in questa fase ritorna al valore ante-operam (Q,post-dismissione,vegetazione = 3).

Elettromagnetismo

Allo stato attuale detto indicatore può essere giudicato normale, in quanto trattasi di aree prevalentemente agricole **(Q,zero,radiazioni = 3)**.
L'impatto in fase di costruzione è nullo. Infatti, in tale fase, non essendo ancora in esercizio l'impianto, non si avrà alcun effetto legato allo sviluppo di campi elettromagnetici. **In questa fase il giudizio di qualità ambientale sull'indicatore assume il valore stimato per il momento zero (Q,costruzione,radiazioni = 3).**
Relativamente alla fase di esercizio è stata presa in considerazione la Legge Quadro 22/02/01 n° 36 (LQ 36/01) "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" è la normativa di riferimento che regola, in termini generali, l'intera materia della protezione dai campi elettromagnetici negli ambenti di vita e di lavoro. Il DPCM 08/07/03 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" (GU n. 200 del 29/08/03) ai sensi della LQ 36/01, art. 4 comma2, fissa i limiti di esposizione per la protezione della popolazione dai campi elettrico e magnetico ed il valore di attenzione e l'obiettivo qualità dell'induzione magnetica generati a 50 Hz dagli elettrodotti.
Nello studio, è stato valutato il campo elettrico per le seguenti componenti:
Linee AT
Il campo elettrico prodotto da una linea è proporzionale alla tensione di linea. Considerando che per una linea di 400 kV si ottiene un valore 4 kV/m prossimo al limite di 5 kV/m, quello emesso dalla linea e dalle sbarre a 36 kV risulta essere molto minore dei limiti di emissione imposti dalla normativa. A titolo indicativo il valore tipico associato ad una linea a 150 kV è minore di 1 kV/m.

Paesaggio

La valutazione del grado di incidenza paesistica del progetto è strettamente correlata a quella relativa alla definizione della classe di sensibilità paesistica del sito. Vi dovrà infatti essere rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito (elementi caratterizzanti e di maggiore vulnerabilità) e le considerazioni sviluppate relativamente al controllo dei diversi parametri e criteri di incidenza in fase di definizione progettuale. In riferimento ai criteri e ai parametri di incidenza morfologica e tipologica non va considerato solo quanto si aggiunge - coerenza morfologica e tipologica dei nuovi interventi - ma anche, e in molti casi soprattutto, quanto si toglie. Infatti, i rischi di compromissione morfologica sono fortemente connessi alla perdita di riconoscibilità o alla perdita tout court di elementi caratterizzanti i diversi sistemi territoriali. In questo senso, per esempio, l'incidenza di movimenti di terra - si pensi alla eliminazione di dislivelli del terreno - o di interventi infrastrutturali che annullano elementi morfologici e naturalistici o ne interrompano le relazioni può essere superiore a quella di molti interventi di nuova edificazione. I criteri e parametri di incidenza linguistica sono quelli con i quali si è più abituati ad operare. Sono da valutare con grande attenzione in tutti casi di realizzazione o di trasformazione di manufatti, basandosi principalmente sui concetti di assonanza e dissonanza. È utile ricordare che in tal senso possono giocare un ruolo rilevante anche le piccole trasformazioni non congruenti e, soprattutto, la sommatoria di queste. Per quanto riguarda i parametri e criteri di incidenza visiva, è necessario assumere uno o più punti di osservazione significativi, la scelta dei quali è ovviamente influente ai fini del giudizio. Sono da privilegiare i punti di osservazione che insistono su spazi pubblici e che

consentono di apprezzare l'inserimento del nuovo manufatto o complesso nel contesto, è poi opportuno verificare il permanere della continuità di relazioni visive significative. I parametri e i criteri di incidenza ambientale permettono di valutare quelle caratteristiche del progetto che possono compromettere la piena fruizione paesistica del luogo. I parametri e i criteri di incidenza simbolica mirano a valutare il rapporto tra progetto e valori simbolici e di immagine che la collettività locale o più ampia ha assegnato a quel luogo. In molti casi il contrasto può esser legato non tanto alle caratteristiche morfologiche quanto a quelle di uso del manufatto o dell'insieme dei manufatti. È, per fare un esempio di facile comprensione, di un chiosco o punto di ristoro, con illuminazione violenta e musica, nelle vicinanze di un luogo di quiete e raccoglimento o di percorsi rituali: l'intervento non compromette direttamente gli elementi fisici caratterizzanti il luogo ma impedisce di fatto la piena fruizione dei caratteri simbolici riconosciuti e vissuti dalla popolazione insediata.

Gli aspetti dimensionali e compositivi giocano spesso un ruolo fondamentale ai fini della valutazione dell'incidenza paesistica di un progetto. In generale la capacità di un intervento di modificare il paesaggio (grado di incidenza) cresce al crescere dell'ingombro dei manufatti previsti. La dimensione che interessa sotto il profilo paesistico non è, però, quella assoluta, ma quella relativa, in rapporto sia ad altri edifici o ad altri oggetti presenti nel contesto, sia alla conformazione morfologica dei luoghi. La dimensione percepita dipende anche molto da fattori qualitativi come il colore, l'articolazione dei volumi e delle superfici ed il rapporto pieni/vuoti dei prospetti.

L'incidenza paesistica è, infine, necessariamente connessa al linguaggio architettonico adottato dal progetto (copertura, rapporto pieni/vuoti, colori, finiture, trattamento degli spazi esterni...) rispetto a quelli presenti nel contesto di intervento.

Gli indicatori esaminati per ottenere un giudizio sull'indice di qualità ambientale di detta componente sono la visibilità e la qualità del paesaggio. L'area di intervento insiste sulla grande monocoltura seminativa posto a sud del territorio comunale di San Severo che si identifica per la forte prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata dai mosaici agricoli periurbani, che si incuneano fino alle parti più consolidate degli insediamenti urbani di cui Foggia rappresenta l'esempio più emblematico. Questa monocoltura seminativa è caratterizzata da una trama estremamente rada e molto poco marcata che restituisce un'immagine di territorio rurale molto lineare e uniforme poiché la maglia è poco caratterizzata da elementi fisici significativi. Pertanto, la componente visiva ante-operam è stata giudicata con qualità ambientale normale (Q,zero,visiva = 3). Relativamente alla qualità del paesaggio, viste le caratteristiche intrinseche ed estrinseche dello stesso la qualità ambientale attuale è giudicata normale (Q,zero,qualità = 3). Le attività di costruzione dell'impianto agrivoltaico, produrranno degli effetti sulla componente paesaggio, in quanto rappresentano una fase transitoria limitata al periodo di realizzazione. L'impatto sarà però di carattere temporaneo, limitato alla fase di realizzazione delle opere e pertanto può ritenersi totalmente compatibile.

Con riferimento alle alterazioni visive, in fase di cantiere si prevede di rivestire le recinzioni provvisorie dell'area, con una schermatura costituita da una rete a maglia molto fitta di colore verde, in grado di integrarsi con il contesto ambientale. Il giudizio attribuito a tale indice di qualità ambientale per la componente visiva e quella del paesaggio raggiungono il livello scadente nella scala sopradescritta. Tale livello è stato attribuito proprio in ragione del temporaneo parziale mutamento

di alcune zone del paesaggio che saranno interessate dalle lavorazioni. Pertanto, i valori degli indici di qualità ambientale nella fase di cantiere, per i due indicatori esaminati, sono i seguenti: (Q,cantiere,visiva = 2) e (Q,cantiee,qualità = 2). In fase di esercizio, l'impianto proposto non comporterebbe un peggioramento dell'area sotto l'aspetto paesaggistico in quanto si inserisce in un contesto ricco di olivi e pescheti che fungono da mitigatori a contorno dell'unica area coltivata a seminativo in un contesto caratterizzato da coltivazioni arboree e vigneti. Questa peculiarità, associata alla situazione geomorfologica di depressione naturale dell'area di intervento, costituisce una barriera artificiale a contorno dell'area tale da annullare in maniera significativa l'impatto visivo di queste opere sul contesto dei beni paesaggistici esistenti. Inoltre, l'intervento si inserirebbe in un'area fortemente caratterizzata da fabbricati abbandonati e non più produttivi, tanto da divenire un'occasione di un eventuale recupero degli stessi ai fini agricoli e/o energetici. Tuttavia, in base alle risultanze dell'analisi sugli impatti cumulativi si evince che per ciò che concerne il criterio 2, nella fascia di 2 km dal parco fotovoltaico in progetto è riscontrata la presenza di almeno un impianto fotovoltaico e pertanto questa condizione è sfavorevole.

Sintesi della Valutazione degli impatti potenziali

Componente	Indicatore	IQn					Peso
		Momento zero	Cantiere	Esercizio	Dismissione	Post-dismissione	
Atmosfera	Emissioni di polveri	2	2	2	2	2	***0.3***
	Qualità dell'aria	2	2	2	2	5	
Ambiente idrico	Qualità acque superficiali	2	2	2	2	2	0.2
	Qualità acque sotterranee	3	3	3	3	3	
Suolo e sottosuolo	Erosione	3	3	3	3	4	0.5
	Uso e consumo di suolo	3	3	3	4	4	
	Qualità dei suoli	3	3	4	4	4	
Vegetazione	Significatività della vegetazione	3	2	3	2	3	0.5
Fauna	Significatività della fauna	3	3	3	3	3	0.3
Paesaggio	Componente visiva	3	2	3	2	3	0.5
	Qualità del paesaggio	3	2	3	2	3	
Salute Pubblica	Rumore	3	3	3	3	3	0.4
	Traffico	3	2	3	2	3	
	Elettromagnetismo	3	3	3	3	3	
	Rifiuti	3	3	3	3	3	
Contesto socio-economico	Economia locale ed attività produttive	3	4	4	4	3	0.5
	Energia	3	3	5	3	3	
Patrimonio culturale	Beni d'interesse storico architettonico	3	3	3	3	3	0.3
	Elementi archeologici	3	3	3	3	3	

La stima dei valori di qualità ambientale attribuiti ad ogni singolo indicatore è stata condotta considerando il contesto ambientale esaminato mentre il valore attribuito ai diversi "pesi" è relativo alla natura dell'opera in progetto.

Nella fase di post-dismissione (termine della vita utile dell'impianto) il valore dell'indice di impatto ambientale IIA, che rappresenta la qualità ambientale del sito, si attesta ad un valore più alto rispetto a quello valutato per il momento zero) l'impiego di "colture a perdere" incrementerà l'apporto di sostanza organica, contribuendo in tal modo a invertire la tendenza che sta conducendo i terreni verso una progressiva depauperazione di questa fondamentale risorsa. Le colture a perdere, inoltre, consentiranno, nel periodo di non coltivazione, di riciclare la materia e intercettare la radiazione solare migliorando l'efficienza del sistema: un ecosistema efficiente richiede meno input per produrre). Questo dimostra la possibilità completa di reversibilità dell'opera in progetto nel contesto ambientale e un miglioramento generale delle condizioni del sito, in virtù delle azioni esercitate nel territorio dall'insieme delle attività previste per la realizzazione ed esercizio dell'impianto. Le fasi di cantiere e di dismissione sono quelle in cui si riscontra un inevitabile abbattimento del valore totale dell'indice di impatto ambientale e quindi della qualità ambientale del sito (IIA,costruzione = 20,30 e IIA,dismissione = 21,30); queste, confrontate con la vita nominale dell'opera risultano del tutto trascurabili in quanto rivestono carattere temporaneo con durata complessiva strettamente necessaria alla realizzazione ed alla dismissione dell'opera (entrambe pari a 8 mesi). La fase di esercizio dell'impianto presenta invece una valutazione complessivamente positiva rispetto alle altre fasi (IIA,esercizio = 23,70), compreso il momento zero, in quanto il peso di alcuni indicatori prevale decisamente su altri che invece potrebbero attestarsi a valori inferiori. In definitiva l'opera proposta presenta un impatto compatibile con il territorio e con l'ambiente circostante con un giudizio complessivo dell'impatto positivo.

5. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il proponente ha predisposto il Piano Preliminare di Utilizzo Terre e rocce da scavo. La topografia del terreno oggetto di intervento non presenta pendenze e la distribuzione dei moduli fotovoltaici sarà adattata alle condizioni del terreno senza necessità di importanti movimentazioni di terreno.
Gli scavi saranno eseguiti principalmente per la realizzazione dell'asse stradale, per la realizzazione elettrodotto interno e per la realizzazione dell'elettrodotto esterno.
I movimenti terra in cantiere riguardano le operazioni di scotico e preparazione del terreno nelle aree di intervento (area parco e accumulo), limitate opere di scavo per la sistemazione delle viabilità interne e delle piazzole di sedime delle cabine, scavi a sezione di limitate dimensioni per la posa dei montanti della recinzione metallica, dei supporti ai cancelli d'ingresso e dei pali di sostegno dei lampioni di illuminazione, realizzazione di trincee interne ai campi per la posa di elettrodotti AT interrati, realizzazione di trincee a sezione obbligata esterne alle aree recintate per la posa del cavidotto interrato di vettoriamento alla futura stazione di trasformazione, in parte su strada esistente ed in limitati tratti su terreno agricolo a bordo particella di confine. Gli scavi, sia a sezione ampia che obbligata, saranno effettuati con mezzi meccanici, evitando scoscendimenti e franamenti. Qualora le procedure di

caratterizzazione chimico fisiche dei campioni prelevati, consentano di classificare le terre di scavo come sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017, le stesse saranno depositate in prossimità degli scavi e/o in aree di deposito indicate allo scopo da progetto per un successivo riutilizzo nell'ambito del cantiere. In particolare, lo strato vegetale sarà separato dagli strati più profondi; il primo sarà accantonato per un successivo utilizzo negli interventi di rinaturalizzazione e di sistemazione finale del sito, il resto sarà reimpiegato le opere di rilevato, rinterro e quanto altro previsto da progetto.
La caratterizzazione ambientale sarà eseguita mediante scavi esplorativi nelle zone individuate nel progetto esecutivo con sondaggi a carotaggio continuo. L'opera in oggetto ha uno svolgimento che possiamo definire lineare, lungo il percorso delle piste di viabilità da realizzare e dei cavidotti fino alla Stazione elettrica di trasformazione. In totale saranno effettuati quindi n. 26 prelievi a copertura dell'intera opera, come di seguito riportato in planimetria:



Per ogni punto di prelievo saranno prelevati almeno due campioni nelle aree dove sono previsti scavi non superiori a due metri e tre campioni nelle aree nelle quali il progetto prevede scavi di profondità superiore:

- campione 1: entro il primo metro di scavo;
- campione 2: nella zona di fondo scavo;
- campione 3: zona intermedia tra i due.

In relazione alle opere e alle attività in progetto si prevede un volume totale di terre e rocce da scavo movimentate durante le fasi di costruzione dell'impianto fotovoltaico, pari a circa 13.650,43 m^3, stimato preliminarmente dal proponente e suddivisa come di seguito riportato:

a) fase di cantierizzazione del sito (realizzazione della viabilità e piazzole); viene movimentata una quantità di terreno calcolato all'incirca pari a 4.436,07 m^3, riutilizzati in sito in quanto viste le modeste quantità è prevista la stesura e messa a dimora dei terreni all'interno delle aree a parziale livellamento delle zone;
b) realizzazione dell'elettrodotto interno, con un volume di movimento terra quantificato in circa 2.075,61 m^3, è previsto il totale riutilizzo delle terre a riempimento delle trincee con deposito temporaneo delle terre a bordo scavo;

c) per la realizzazione dell'elettrodotto esterno, con un volume di movimento terra quantificato in circa 6.851,85 m^3, è previsto il totale riutilizzo delle terre a riempimento delle trincee con deposito temporaneo delle terre ad eccezione del materiale proveniente dal cassonetto stradale (fresatura della pavimentazione bituminosa), stimato in circa 286,90 m^3, che verrà trasportato a discarica autorizzata;

Il proponente prevede il quasi completo riutilizzo delle terre e rocce provenienti da scavo con un esubero esclusivamente rappresentato da circa 286,90 m^3 di materiale proveniente dalla fresatura della pavimentazione bituminosa nelle lavorazioni di posa in opera di elettrodotto interrato sottostrada.
Relativamente al rischio potenziale di inquinamento il Proponente ha individuato il centro di conferimento più vicino, autorizzato al trattamento dei codici C.E.R. 170301, 170302, 170303.

6. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il proponente ha previsto l'articolazione temporale del monitoraggio scandita secondo tre distinti momenti: monitoraggio ante-operam, corso d'opera e post-operam.

Il piano di monitoraggio è stato elaborato sulla base della tavola sinottica delle Linee Guida Ministeriali che discrimina per ciascuna componente ambientale la descrizione dei profili professionali e delle competenze indispensabili alla conduzione del Monitoraggio Ambientale. Nello specifico vengono analizzate tutte le matrici ambientali: Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo, Fauna, Rumore, Paesaggio, Campi elettromagnetici.

Per ogni componente, il proponente dichiara di elaborare una scheda di misura che conterrà i principali dati identificativi dell'area/punto di monitoraggio (codice punto, superficie rilevata, coordinate, altitudine, Regione, Provincia, Comune), informazioni relative al tipo misure svolte ed i risultati relativi all'indagine specifica. Inoltre, per ogni fase dichiara di elaborare una relazione ante-operam, in corso d'opera (bollettini annuali: uno per la fase di realizzazione ed uno per la fase di dismissione), relazione di post operam (1 relazione per la fase di esercizio ed una per la fase di post-dismissione), report di segnalazione anomalie.

Per la componente atmosfera si riporta di seguito la frequenza specifica per ogni punto di monitoraggio.

Punto di monitoraggio	Punto analisi	Ante Operam	Corso d'opera	Fase di esercizio	Fase di dismissione	Fase di post Dismissione
1	ATM_1	1	1	1	1	1
2	ATM_2	1	1	1	1	1
3	ATM_3	1	1	1	1	1
4	ATM_4	1	1	1	1	1

Totali		4	4	4	4	4

Per la componente rumore si riporta di seguito la frequenza e la modalità per ogni punto di monitoraggio e per ogni fase.

Punto di monitoraggio	Punto analisi	Ante Operam (una volta)	Corso d'opera	Fase di esercizio	Fase di dismissione	Fase di post dismissione
1	RUM_1	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno
2	RUM_2	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno
3	RUM_3	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno
4	RUM_4	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno	24 h Leq Diurno - Leq Notturno

Per la componente suolo si riporta di seguito la frequenza e la modalità per ogni punto di monitoraggio e per ogni fase, nell'ipotesi che siano descritti mediamente 5 orizzonti per profilo.

	Ante Operam 1 campionamento				Corso d'opera (realizzazione e dismissione) 1 campionamento/anno		Post Operam (esercizio e dismissione) 1 campionamento	
Cantieri/Aree di stoccaggio	Profilo	Campioni pedologia	Trivellate	Campioni ambientali (2 per profilo+ 2 per trivellata)	Profilo + trivellate	Campioni ambientali (2 per profilo+ 2 per trivellata)	Profilo + Trivellate	Campioni Ambientali (2 per profilo+ 2 per trivellata)
SUO 1 CANTIERE BASE	1	5	1	4	2	4	2	4
SUO 2 CANTIERE OPERATIVO	1	5	1	4	2	4	2	4
SUO 3 AREA DI STOCCAGGIO	1	5	1	4	2	4	2	2
TOTALE		15		12		12		12

Per la componente acque superficiali si riporta di seguito la frequenza e la modalità per ogni parametro da monitorare e per ogni fase.

Tipologia Parametri	Parametri	Frequenza		
		AO 1 anno	CO (sia in fase di costruzione che di dismissione) Per la durata lavori	PO (sia per la fase di esercizio che di post dismissione) 1 anni
Chimici Come da DM 172/2015	Stato chimico concentrazioni delle sostanze prioritarie (P), le sostanze pericolose prioritarie (PP) e le rimanenti sostanze (E) Idrocarburi, metalli pesanti, ecc.	trimestrali	mensile	Trimestrali
Chimici	Ossigeno disciolto	trimestrali	mensile	Trimestrali
	BOD5	trimestrali	mensile	Trimestrali
	COD	trimestrali	mensile	Trimestrali
	Durezza totale	trimestrali	mensile	Trimestrali
	Cloruri	trimestrali	mensile	Trimestrali
	Solfati	trimestrali	mensile	Trimestrali
	Escherichia coli	trimestrali	mensile	Trimestrali
Idraulici	Portata corpo Idrico (mulinello idrometrico)	trimestrali	mensile	Trimestrali
	Livello idrico	trimestrali	mensile	Trimestrali

Relativamente all'inquinamento elettromagnetico, saranno individuate tre aree di monitoraggio, una prossima alla linea in cavo a 30 kV, una prossima alla linea in cavo a 150 kV e una presso la stazione di trasformazione MT/AT.

Relativamente alla componente fauna verranno effettuati:

- rilievo a vista per la maggior parte delle specie di uccelli non Passeriformi;
- rilievo al canto che trova impiego prevalentemente nella determinazione delle specie nidificanti, basandosi sull'ascolto dei canti emessi con funzione territoriale dai maschi o dalle coppie in riproduzione;
- rilievo della fauna mobile terrestre saranno definiti percorsi lineari per il rilievo di Anfibi, Rettili e Mammiferi.

7. VALUTAZIONI ISTRUTTORIE IN OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024

Dalla disamina della documentazione prodotta relativa al "**progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Demofonte" della potenza di 42,511 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT)**", proposto dalla società Maia sol s.r.l. e dagli approfondimenti tecnici effettuati dal funzionario incaricato, in qualità di *Commissario ad Acta*, si evince quanto segue:

- l'istanza è corredata della documentazione prevista dall'Art. 23, comma 1, dall'Art. 22 del D.Lgs. n. 152/2006 (e s.m.i.) e dall'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 (e s.m.i.);
- l'area in progetto è classificata, ai sensi del Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Cerignola e del comune di Trinitapoli come "zona E – Area Agricola";
- l'area di progetto rispetta i requisiti tecnici minimi del P.E.A.R. della Regione Puglia e le raccomandazioni circa la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la dismissione degli impianti fotovoltaici;
- non rientra in Parchi Nazionali, Parchi Regionali, Riserve Naturali, Riserve Statali, Riserve Regionali, Zone a Protezione Speciale (ZPS), Siti d'Interesse Comunitario (SIC), Piani Paesistici, così come riscontrabile negli elenchi della Regione Puglia;
- non ricade in aree sensibili (zone umide di Ramsar, laghi naturali) ed il progetto è compatibile con il PTA (Piano di Tutela delle Acque);
- non ricade all'interno di Oasi WWF;
- l'impianto in sé non ricade in zone sottoposte a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- l'impianto fotovoltaico in sé non interessa alcun tipo di vincolo;
- l'intervento occupa una superficie totale pari a *58.99.48 Ha*, superficie agricola pari a *51.97.54 Ha,* ed una superficie dei moduli pari a *21.21.85 Ha.*
- le opere di connessione, cavidotto, interessano due beni tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e nello specifico:
  - "fiumi e corsi d'acqua" (art.142, comma 1, lettera c);
  - zona di segnalazioni archeologiche.
- l'intera area di interesse è esente da qualsiasi areale classificato a pericolosità geomorfologica e/o idraulica riportate nel Piano di Assetto Idrogeologico – Autorità di Bacino Puglia;

7.1 Valutazioni istruttorie sulle componenti ambientali

Atmosfera

Valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, si ritiene che il progetto sia compatibile dal punto di vista ambientale per la componente atmosfera.

Acqua

Si ritiene necessario includere alcune determinazioni analitiche sulle acque di falda nel

Progetto di Monitoraggio Ambientale per verificare un eventuale rilascio di elementi dalle parti metalliche dei pannelli; inoltre, al fine di valutare nel tempo un eventuale rilascio delle parti metalliche dei pannelli fotovoltaici si ritiene necessario includere alcune determinazioni analitiche nelle acque di falda nel Progetto di Monitoraggio Ambientale come specificato nella Condizione n. 8.

Dovranno inoltre essere implementate ulteriori misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, quali procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza; zincatura dell'acciaio utilizzato per il sostegno dei moduli per proteggerlo dalla ruggine ed evitare la dispersione di sostanze chimiche nel terreno; stoccaggio di fusti, taniche o piccole confezioni di carburante su vasca di raccolta in acciaio.

I rifornimenti dei mezzi d'opera dovranno essere effettuati presso siti idonei ubicati all'esterno del cantiere (distributori di carburante); in alternativa i mezzi dovranno essere attrezzati con sistemi per il contenimento di eventuali sversamenti accidentali da impiegare tempestivamente in caso di incidente (ad es. panni assorbenti per tamponare gli eventuali sversamenti di carburante e di olio dai mezzi in uso; questi ultimi risulteranno conformi alle normative comunitarie vigenti e regolarmente mantenuti).

Pertanto, valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, si ritiene che il progetto sia compatibile dal punto di vista ambientale per la componente acque superficiali e sotterranee fatto salvo il rispetto delle specifiche Condizioni Ambientali.

Progettare le opere per la regimazione delle acque di deflusso superficiali utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica. In ogni caso, andrà esclusa la realizzazione di infrastrutture in calcestruzzo.

Suolo e sottosuolo

Il proponente ha presentato un piano di gestione del suolo condivisibile per le pratiche di gestione agricola, che deve essere integrato relativamente al rischio di compattazione e perdita di fertilità del suolo con il rispetto della condizione n. 4

Relativamente alle fasi di realizzazione esercizio e dismissione è necessario che sia rispettata la condizione n. 8

Campi elettromagnetici

Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui alla legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico 26 febbraio 2001, n.36, il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, dovrà calcolare le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) o qualora ritenuto necessario le Fasce di Rispetto di tutti i nuovi elettrodotti in media e alta tensione inclusi nel progetto esecutivo (intesi come linee elettriche, sottostazioni e cabine di trasformazione), secondo la metodologia e gli adempimenti di

cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008. Il calcolo deve tenere in conto anche il contributo e degli effetti cumulativi di eventuali elettrodotti già esistenti. Dovrà inoltre essere verificata la presenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore all'interno delle fasce di rispetto calcolate. La verifica sarà eseguita mediante sovrapposizione delle DPA sulle aree corrispondenti su Carta Tecnica Regionale, Mappa catastale e ortofoto recenti delle zone di interesse. Ulteriori verifiche possono essere disposte anche mediante sopralluogo. Il Piano di Monitoraggio ambientale dovrà comprendere anche il monitoraggio per il periodo Post Operam per validare con misure quanto calcolato e previsto in sede di progettazione prevedendo rilevazioni contemporanee dei campi elettrici e di induzione magnetica e delle intensità di corrente presso i ricettori ritenuti maggiormente esposti ai campi elettromagnetici.
Gli esiti dei calcoli e delle valutazioni delle DPA e il Progetto di Monitoraggio saranno concordati e validati dall'ARPA Puglia come specificato nella **Condizione n. 5.**

Al fine di ridurre l'esposizione ai campi elettromagnetici generati dai cavidotti di connessione tra le powerstation, le cabine e la sottostazione la il funzionario incaricato ritiene necessario che il Proponente valuti la possibilità di posare in opera i cavi interrati secondo la configurazione "a trifoglio" e, laddove tale verifica dimostri la fattibilità e la realizzabilità tecnica, le opere di connessione interrate dovranno essere eseguite secondo tale tipologia di posa dei cavi secondo la configurazione "a trifoglio" come specificato nella **Condizione n. 6.**

Valutazioni parere Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Relativamente ai rilievi formulati dal Ministero della Cultura sulle superfici è stato valutato quanto segue.

1. In relazione alla **questione** delle **superfici** si fa riferimento a quanto riportato nella relazione descrittiva (elaborato *VIGVA99_Relazione_Descrittiva_A*), in cui viene fatto specifico riferimento alla coerenza del progetto con le "***linee guida in materia di impianti agrivoltaici***" del giugno 2022. In questa relazione viene chiaramente definita la verifica dei requisiti agrivoltaici della proposta progettuale.

   La tabella relativa al requisito A.1 mostra chiaramente la **superficie agricola** (ovvero la superficie calcolata quale superficie strettamente necessaria al mantenimento delle attività agricole all'interno del terreno interessato dall'iniziativa) che risulta essere di **51.97.54 Ha** e una **superficie totale** pari a **58.99.48 Ha**.

   Considerato che:

   - secondo il requisito A.1 deve essere garantito *sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA)*, Sagricola ≥ 0,7 * Stot;
   - secondo il calcolo delle superfici, il rapporto tra Superficie agricola [51.97.54 Ha] e Superficie totale [58.99.48 Ha] risulta pari a 0,88;

risulta soddisfatto il requisito A.1.

La tabella relativa al requisito A.2 mostra chiaramente la superficie totale **58.99.48 Ha** e la superficie dei moduli **21.21.85 Ha**.

Considerato che:

- secondo il requisito A.2 *rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola, al fine di non limitare l'adozione di soluzioni particolarmente innovative ed efficienti si ritiene opportuno adottare un limite massimo di LAOR del 40 % (LAOR ≤ 40%)*;
- secondo il calcolo delle superfici, il rapporto tra Superficie dei moduli [21.21.85 Ha] e Superficie totale [58.99.48 Ha] risulta pari a 0,35;

risulta soddisfatto il requisito A.2.

2. In relazione alla questione della *localizzazione in coerenza con le linee guida del PPTR, si valuta che le Linee Guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili (Elaborato 4.4.1 del PPTR)*, nell'elenco delle AREE NON IDONEE (ai sensi del R.R. n. 24/10) alla realizzazione degli impianti FER non risultano le **zone E - aree agricole**.

Inoltre, in coerenza con quanto definito nelle *linee guida degli impianti agrivoltaici*: ***per definire un impianto fotovoltaico realizzato in area agricola come "agrivoltaico"*** *è necessario il rispetto dei requisiti A, B* ed il rispetto del requisito *D.2* che prevede *la continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate*. Come riportato ai punti precedenti **sono soddisfatti entrambi i requisiti A.1 e A.2**.

Il requisito B.1 prevede *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento: Per verificare il rispetto del requisito B.1, l'impianto dovrà inoltre dotarsi di un sistema per il monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D*. Secondo quanto dichiarato dal proponente, ***l'iniziativa prevede la continuità agricola introducendo coltura di Guara, Avigor e Solana. La resa stimata è compatibile con la produzione attesa per la coltura indicata e l'iniziativa prevede un sistema di monitoraggio dell'attività agricola***.

Il **requisito B.1 risulta essere soddisfatto.**

Il requisito B.2 la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il *mantenimento in efficienza della stessa: In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico (FVagri in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard (FVstandard in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima:*

FV agri ≥ 0,6 · FV standard. Secondo quanto dichiarato dal proponente, **FV standard è pari a [1,666 (GWh/Ha/anno)] e l'FV agri è pari a [1,338 (GWh/Ha/anno)].** secondo il calcolo della verifica, il rapporto tra la produzione agrivoltaica e quella standard risulta pari a 0,80.

Il **requisito B.2 risulta essere soddisfatto.**

Il requisito D.2 prevede *la continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate*. Secondo quanto chiarato dal proponente: "***l'esistenza, la resa della coltivazione e il mantenimento dell'indirizzo produttivo saranno certificati attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita (mesi o anni). Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione***". Il **requisito D.2 risulta essere soddisfatto**.

3. In relazione alla questione di segnalazione ed **elenco dei beni paesaggistici**, si valuta che i beni tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ed elencati nel parere del Ministero della Cultura sono tutti da considerarsi a distanza di rispetto ai sensi dei requisiti del P.E.A.R. della Regione Puglia.

   Il bene paesaggistico "Fosso La Pila" classificato come "fiumi e corsi d'acqua" (art.142, comma 1, lettera c) viene attraversato con la tecnica **T.O.C. Trivellazione Orizzontale Controllata, che consente di non interferire con il corso d'acqua non provocando impatti significativi sul profilo della compatibilità paesaggistica con il bene in questione**.

4. In relazione alla questione dei beni archeologici, si valuta che il progetto relativo all'impianto non interessa direttamente zone ad interesse archeologico. Le opere connesse e nello specifico un tratto del cavidotto attraversa una zona di "**segnalazione archeologica**" la quale non è annoverata come bene tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera m del D.Lgs. n. 42/2004 (e s.m.i.).

   Inoltre, è stato valutato che la tipologia di intervento, ovvero l'attraversamento del cavidotto, si configura come un intervento da annoverare tra gli ***interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica***, ai sensi del punto A.15 dell'Allegato A (di cui all'art.2, comma 1) al D.P.R. 31/2017 che reca quanto segue: "*fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; **tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse** o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete*". Questo consente di valutare che l'interramento del cavidotto è da considerarsi come intervento non significativo sotto il profilo della compatibilità paesaggistica in quanto preso come intervento singolo non richiederebbe neanche il parere e l'autorizzazione paesaggistica, ritenuto come intervento pre-valutato positivamente. Nel caso di specie viene considerato come intervento all'interno del progetto in argomento che **non provoca impatti significativi sotto il profilo della compatibilità con i beni archeologici**.

   Inoltre, si valuta che la zona attraversata dal cavidotto è una zona di **segnalazione archeologica** e non un bene rientrante nella categoria ***aree di interesse archeologico*** *di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice*. Considerata l'attenzione sulla segnalazione archeologica, si valuta di accogliere positivamente la prescrizione proposta dal ministero della Cultura e si ritiene opportuno inserire la **condizione n. 2** di cui alle schede allegate al presente parere.

5. In relazione alla questione di **coerenza con la qualità paesaggistica del PPTR** si valuta che:

   la scheda di sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale, riportata alla sezione B.2 del PPTR riporta interventi che riguardano nuove infrastrutture, impianti tecnologici, interventi che alterino sia gli elementi morfologici che la percezione dei mosaici agrari di Cerignola, come l'utilizzo di tendoni nelle pratiche agricole. Secondo quello che è l'intervento proposto, non sono previste opere che alterino i profili morfologici o compromissioni dell'integrità dei caratteri morfologici, bensì si **aumenta il valore ecologico e sostenibile delle colture proposte senza utilizzare tendoni che**

alterino il mosaico agrario del contesto paesaggistico. Inoltre, così come richiamato al punto B.1 lettera b) nelle *linee guida in materia di impianti agrivoltaici*, tra gli elementi che comprovano la continuità dell'attività agricola rientra ***il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato***.

6. In relazione alla questione relativa alla fascia di rispetto dei **500 m dai beni sottoposti a tutela**, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 si valuta quanto segue:

all'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.Lgs. n. 199/2021 viene definita la fascia di rispetto degli impianti fotovoltaici di **500 metri** da beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004; inoltre, *resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387*;

il P.E.A.R. della Regione Puglia stabilisce che è considerata area non idonea il buffer di 100 metri dai **tratturi** quale area tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (e s.m.i.); le aree oltre il buffer dei 100 metri non sono considerate *non idonee*;

l'art. 20, comma 7 del D.Lgs. n. 199/2021 stabilisce che *le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee*;

la localizzazione del progetto proposto rispetta i requisiti del P.E.A.R. e rientra nell'area buffer di 500 metri dal tratturo, quale bene tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 (e s.m.i.), la cui condizione comporta l'adozione di opportune misure di mitigazione;

Considerato che **le condizioni espresse ai punti precedenti non costituiscono motivazioni di diniego alla realizzazione dell'opera**, si formula la condizione n. 2 che consente di mitigare gli impatti del progetto in argomento sulla componente paesaggio, nello specifico sul tratturo quale bene tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (e s.m.i.);

7. In relazione alla questione **fotosimulazioni** si valuta quanto segue:

le fotosimulazioni sono state effettuate dai punti di osservazione indicati nella planimetria del documento *fotoinserimenti* prendendo in considerazione diversi punti, tra cui la visuale dal tratturo in argomento;

sulla base di quanto dichiarato nella relazione agronomica, risulta un'altezza della siepe tale per cui dalla prospettiva da cui è stato effettuato lo scatto il fotoinserimento risulta attendibile. Infatti, è possibile vedere che, il proponente ha inserito la visualizzazione con simulazione dei moduli all'altezza massima.

Le specie arboree e arbustive scelte per la siepe da realizzare, le quali garantiscono la mitigazione della visibilità dell'impianto hanno le proprie altezze massime, come è possibile consultare in letteratura, come di seguito indicato:

olivastro (*Olea europaea var. sylvestris*) – altezza massima raggiungibile fino a 15 metri;

alaterno (*Rhamnus alaternus*) – altezza massima raggiungibile fino a 2 metri;

biancospino (*Crataegus monogyna*) – altezza massima raggiungibile fino a 10 metri;

mirto (*Myrtus communis*) – altezza massima raggiungibile fino a 5 metri;

La specie di coltivazione principale scelta riguarda il mandorlo (*Prunus amygdalus*) il quale ha un'altezza massima di 5 metri e riesce a raggiungere anche i 7 metri.

Sulla base delle informazioni reperite in letteratura è possibile adottare le buone pratiche agricole affinché le specie da coltivare, sia nel campo agrivoltaico che nella siepe possono essere gestite in modo da raggiungere le altezze tali da non consentire la visibilità dell'impianto.

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra riportate si valuta che **sia la siepe che il mandorlo possono essere coltivati in modo da raggiungere altezze pari o superiori ai 5 metri**. Pertanto, si ritiene opportuno formulare la **condizione n. 2.**

7.2 Valutazioni finali

VALUTATO infine che:

a. le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art. 22 e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, ne mostrano una sostanziale adeguatezza sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti;
b. eventuali impatti temporanei in fase di cantiere saranno mitigati dalle misure che il proponente si è impegnato ad attuare ovvero dalle prescrizioni contenute nelle condizioni ambientali indicate a margine del presente parere, da riportare negli elaborati di progetto e nei capitolati d'oneri e da porre in essere in fase di esecuzione nonché soggette a verifica di ottemperanza;
c. le potenziali criticità residue andranno affrontate nell'ambito delle verifiche dell'ottemperanza alle Condizioni ambientali riportate nel seguito del presente documento;
d. per la realizzazione dell'opera, dalla fase di progettazione esecutiva alla messa in esercizio, il tempo stimato è di circa 13 mesi. Il Proponente non ha formulato alcuna proposta sulla efficacia temporale della VIA; considerati i tempi previsti per la realizzazione e gli ulteriori tempi necessari per arrivare all'avvio dei lavori, si valuta che il provvedimento di VIA possa avere efficacia temporale pari a 5 anni;
e. il rapporto tra area agricola e area totale del presente progetto è rispettato ed è coerente con i requisiti di cui alle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici;
f. le interferenze con le aree soggette a tutela di cui al D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" relative al cavidotto esterno, nello specifico "fiumi e corsi d'acqua" (art.142, comma 1, lettera c) e una zona in cui vi è una segnalazione archeologica, si ritengono superabili per le motivazioni esplicitate al paragrafo 7.2 con la condizione n. 2 da rispettare, espressa nel presente parere;
g. le criticità esposte nel parere tecnico istruttorio del Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza espresso con nota avente protocollo n. MASE-2023-114983 del 13 luglio 2023, per le motivazioni esplicitate al paragrafo 7.2, sono ritenute superabili;

RITENUTO che il rapporto tra area agricola e area totale del progetto in argomento è

rispettato ed è coerente con i requisiti di cui alle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici;

VALUTATA la documentazione allegata alla nota acquisita in data 05 agosto 2022, con codice di procedura ID_VIP/ID_MATTM n. 8813, perfezionata con nota del 10 febbraio 2023, con cui la **Società Maia sol s.r.l.** ha presentato, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del ***progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Demofonte" della potenza di 42,511 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT)***;

VISTO E PRESO ATTO di quanto attestato dai progettisti nella documentazione che costituisce la proposta progettuale;

Precisato che il funzionario incaricato, qualità di *Commissario ad acta*, procede all'esame della presente procedura e rende il presente parere allo stato degli atti, quale risulta al momento della notifica della Sentenza **n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024**.

IL FUNZIONARIO INCARICATO in qualità di *COMMISSARIO AD ACTA*

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere.

Per quanto sopra riportato, si valuta che, con l'ausilio di opportune prescrizioni, i potenziali impatti prodotti dall'impianto, sulle componenti esaminate, sono trascurabili, nonché le interferenze con il sistema non si ritengono capaci di comportare impatti significativi sull'ambiente.

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del "**progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Demofonte" della potenza di 42,511 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT)",** in **ottemperanza alla Sentenza n. 499/2024 del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. II del 22 aprile 2024**, subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito impartite.

PARERE FAVOREVOLE in merito alla conformità del Piano Preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del D.P.R. n. 120/2017, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella specifica Condizione.

REGIONE BASILICATA
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

Condizione n. 1	
Macro-fase	Ante-Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
	a) Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste e quelle scaturite dalle condizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali. c) Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione; d) nel progetto esecutivo andranno valutati ed eventualmente mitigati i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo e calamità naturali. Inoltre, dovrà essere adeguatamente redatto un piano di gestione del rischio di incendio; e) prevedere ed assicurare il rispetto, delle misure per la mitigazione degli impatti dovuti all'innalzamento di polveri, in conformità a quanto previsto nella Parte I dell'allegato V alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006; f) osservare, le vigenti disposizioni in materia di gestione dei rifiuti solidi e liquidi; g) dotare l'impianto di illuminazione notturna con dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte. h) durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti, qualora non previsto, si invita il Proponente ad adottare un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri della norma ISO 14001:2015 o del Regolamento EMAS Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 e s.m.i., che dovrà essere redatto secondo le normative più aggiornate al momento rispettivamente della cantierizzazione, della fase di esercizio e della dismissione dell'impianto e dovrà essere soggetto alle azioni di auditing

	interno ed esterno previste dalla norma UNI EN ISO 14001 o dal Regolamento EMAS. Il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientali previsto dal Sistema di Gestione Ambientale delle attività deve essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

REGIONE BASILICATA
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

Condizione n. 2	
Macro-fase	Ante-Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Paesaggio
Oggetto della condizione	**a) rispettare tutte le superfici dichiarate specificamente:** **- superficie agricola;** **- superficie totale;** **- superficie moduli;** **al fine di rispettare i rapporti che garantiscano i requisiti di cui ai punti A.1 e A.2 delle "linee guida in materia di impianti agrivoltaici";** b) **la fascia perimetrale "siepe" dovrà essere gestita con le buone pratiche agronomiche tali da consentire una crescita complessiva delle specie che la compongono con un'altezza superiore ai 5 metri, al fine di mitigare la visibilità dell'impianto;** **c) effettuare l'attraversamento con il cavidotto del torrente "Fosso la Pila" mediante la tecnologia TOC, al fine di mitigare le interferenze con il bene "fiumi e corsi d'acqua**" (art.142, comma 1, lettera c); **c**) la fascia perimetrale "siepe" dovrà essere costituita da specie arboree ed arbustive così come previsto nella relazione agronomica allegata all'istanza; tale intervento, finalizzato alla costituzione di una vegetazione naturale tipica del territorio, dovrà essere progettato nell'ambito della Progettazione esecutiva dell'opera e realizzato entro l'avvio dell'esercizio dell'impianto e preservato alla dismissione. Il progetto deve comprendere anche le attività previste per la manutenzione (eventuale irrigazione di soccorso e sostituzione delle fallanze) fino a definitiva affermazione della formazione vegetale obiettivo; **d) la coltivazione del mandorlo all'interno dell'impianto agrivoltaico, deve essere gestita con le buone pratiche agronomiche tali da consentire una crescita uguale o superiore ai 5 metri, al fine di mitigare la visibilità dell'impianto;** e) la recinzione deve essere realizzata così come previsto nella relazione tecnica allegata all'istanza al fine di permettere il passaggio per la piccola e media fauna; f) **relativamente all'interferenza del cavidotto con l'area di "segnalazione archeologica", prima della cantierizzazione, eseguire tutte le indagini previste ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, secondo la procedura precisata nell'Allegato I.8 del medesimo Codice e nelle forme previste dalle Linee guida approvate con DPCM del 14 febbraio 2022 (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022).**

	g) sottoporre eventuali beni derivanti dallo scavo effettuato nella zona di segnalazione archeologica ad apposito procedimento di verifica, volto ad accertare la sussistenza o meno dell'interesse storico-artistico, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, così come modificato dall'art. 1, comma 175, lettera c), della Legge 124/2017. h) richiudere e ripristinare tempestivamente a regola d'arte gli scavi effettuati in corrispondenza dei beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e delle zone a segnalazione archeologica in argomento;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

REGIONE BASILICATA
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

Condizione n. 3	
Macro-fase	Ante-Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti idraulici e geomorfologici
Oggetto della condizione	In fase di progettazione esecutiva, per quanto riguarda l'area di impianto e il tracciato dei cavidotti, il proponente dovrà: - garantire condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque; - prevedere un'adeguata protezione delle opere da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti; - lungo il tracciato dei cavidotti, in corrispondenza dell'attraversamento del torrente "Fosso la Pila" realizzati mediante la tecnologia TOC, questa dovrà essere realizzata ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; - garantire che le attività e gli interventi non peggiorino le condizioni di funzionalità idraulica né compromettano eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; - adottare le cautele e le precauzioni finalizzate a non incrementare la pericolosità idraulica, né localmente, né nei territori a valle o a monte; - limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque; - gli scavi dovranno essere tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte; - il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, dovrà essere conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

REGIONE BASILICATA
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

Condizione n. 4	
Macro-fase	Ante-Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della condizione	durante tutte le fasi di vita dell'impianto il proponente deve evitare il rischio di indurimento, il rischio di formazione di croste superficiali e/o profonde al fine di non incorrere in situazioni tipici di suoli agricoli oggetto di sfruttamento intensivo. Adottare le ordinarie buone pratiche di cantiere (quali, per esempio, il divieto di esecuzione di rifornimenti e attività manutentive al di fuori delle aree previste per tali operazioni) al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali di limitati volumi di sostanze potenzialmente inquinanti che potrebbero verificarsi in fase di costruzione. Evitare i rischi di degradazione chimica (liquida o solida) che possa percolare nel suolo andando a comprometterne lo stato di salute (anche solo puntualmente).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

REGIONE BASILICATA
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

Condizione n. 5	
Macro-fase	Ante-Operam e Post-Operam
Fase	Progettazione Esecutiva e PMA
Ambito di applicazione	Campi elettrici e magnetici
Oggetto della condizione	Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di qualità di cui alla legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico 26 febbraio 2001, n.36, il Proponente, in fase di progettazione esecutiva, dovrà calcolare le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) o qualora ritenuto necessario le Fasce di Rispetto di tutti i nuovi elettrodotti in media e alta tensione inclusi nel progetto esecutivo (intesi come linee elettriche, sottostazioni e cabine di trasformazione), secondo la metodologia e gli adempimenti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008. Il calcolo deve tenere in conto anche il contributo e degli effetti cumulativi di eventuali elettrodotti già esistenti. A seguito di tale adempimento normativo, il Proponente dovrà verificare la presenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore all'interno delle fasce di rispetto calcolate. La verifica sarà eseguita mediante sovrapposizione delle DPA sulle aree corrispondenti su Carta Tecnica Regionale, Mappa catastale e ortofoto recenti delle zone di interesse. Ulteriori verifiche possono essere disposte anche mediante sopralluogo. Il Proponente dovrà, inoltre, predisporre un PMA per il periodo Post Operam per validare con misure quanto calcolato e previsto in sede di progettazione prevedendo rilevazioni contemporanee dei campi elettrici e di induzione magnetica e delle intensità di corrente presso i ricettori ritenuti maggiormente esposti ai campi elettromagnetici. Gli esiti dei calcoli e delle valutazioni delle DPA e il Progetto di Monitoraggio saranno concordati e validati dall'ARPA territorialmente competente, che stabilirà tempi e modi delle verifiche di cui alla presente condizione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

Condizione n. 6	
Macro-fase	Ante-Operam
Fase	Progettazione Esecutiva e PMA
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione (elettromagnetismo)
Oggetto della condizione	Al fine di ridurre l'esposizione ai campi elettromagnetici generati dai cavidotti di connessione tra le powerstation, le cabine e la sottostazione, si ritiene necessario che il proponente valuti la possibilità di posare in opera i cavi interrati secondo la configurazione "a trifoglio" e, laddove tale verifica dimostri la fattibilità e la realizzabilità tecnica, le opere di connessione interrate dovranno essere eseguite secondo tale tipologia di posa dei cavi secondo la configurazione "a trifoglio".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

REGIONE BASILICATA
DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA
Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

Condizione n. 7	
Macro-fase	Ante-Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Terre e Rocce da scavo
Oggetto della condizione	In fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare il progetto dettagliato riportando gli esiti delle attività previste nel Piano Preliminare conformemente ai contenuti previsti dall'art. 24, comma 3, del DPR n. 120 del 2017, specificando i punti di campionamento ed il numero di campioni che dovranno essere indicati in planimetrie riferite all'area d'impianto e al tracciato del cavidotto. Dovranno inoltre essere indicati i parametri utilizzati per la quantificazione dei volumi di scavo e reinterro, quali le superfici e le distanze coinvolte negli scavi, e specificate le modalità di riutilizzo nell'area dell'impianto e lungo il cavidotto. La documentazione dovrà essere corredata da planimetrie indicanti i volumi degli scavi e dei reinterri. Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del citato art.24 comma 3 dovranno essere trasmessi al MASE, all'ARPA Puglia prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del citato DPR n. 120/2017
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

Condizione n. 8	
Macro-fase	Ante-Operam – Cantierizzazione – Esercizio – Dismissione
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della condizione	Nei confronti delle componenti di seguito riportate in particolare si dovrà tenere conto anche delle seguenti indicazioni: - **suolo**: ai fini della determinazione della proprietà agronomiche correlate con la fertilità del suolo, eseguire la determinazione della tessitura, in tutte le fasi del progetto e riferire in base alle classificazioni normalmente in uso (USDA, ISSS); prevedere il monitoraggio della fertilità del suolo facendo riferimento anche alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"; ai fini del controllo di eventuali cessioni dovute alle parti metalliche dei moduli fotovoltaici, eseguire la determinazione dei principali metalli pesanti, eseguire la determinazione dei principali metalli pesanti in almeno un punto di prelievo ogni 5 ettari di impianto. I campionamenti dovranno essere eseguiti in fase ante operam e almeno una volta l'anno nel corso della fase di esercizio. - **acque sotterranee**: individuare due punti di campionamento posizionati a monte e a valle dell'impianto rispetto al flusso della sottostante falda acquifera. In tali punti dovrà essere eseguito il monitoraggio quali-quantitativo della falda comprensivo della determinazione della concentrazione di metalli (allo scopo di verificare eventuali fenomeni di rilascio da parte delle strutture dei pannelli). Le campagne di monitoraggio andranno condotte in ante operam (almeno 2 volte a distanza di tre mesi), in corso d'opera a cadenza mensile durante la fase di cantiere, e in PO, durante l'esercizio, con 4 campionamenti annuali a cadenza trimestrale da ripetere nei primi tre anni di esercizio e successivamente ogni cinque anni. Infine, alla dismissione deve essere previsto lo stesso monitoraggio del CO. Il campionamento e le analisi dovranno essere condotti per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. - **vegetazione:** monitoraggio dello stato di salute delle formazioni vegetali oggetto di impianto (siepe perimetrale, area di rinaturalizzazione) da condurre in fase PO (esercizio), allo scopo di verificarne l'attecchimento, lo stato di salute e l'eventuale necessità di interventi di manutenzione (ripristino delle fallanze).

	- **Fauna:** monitoraggio dell'ornitofauna da condurre in AO, CO e PO allo scopo di valutare eventuali alterazioni nella composizione e densità delle comunità ornitiche stanziali e migratrici nell'area dell'impianto e nel suo intorno. Il piano di monitoraggio deve essere progettato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) e deve individuare specifiche metodiche standardizzate di monitoraggio, allo scopo di poter individuare variazioni o tendenze, seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), in quanto compatibili. In riferimento alla presenza dei chirotteri il monitoraggio dovrà essere eseguito in accordo con le "Linee guida per il monitoraggio dei Chirotteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)". Essendo prevista l'istallazione di telecamere a infrarossi oltre alla realizzazione di aree di ricovero per la piccola fauna locale, sarà opportuno rendere sistematica la raccolta dati e organizzare un piano di rilevamento da affidare ad un professionista del settore. **monitoraggio dei dati meteoclimatici**: si dovrà prevedere il monitoraggio dei seguenti parametri: velocità del vento (porre un anemometro a monte e a valle dell'impianto in funzione della direzione principale del vento), temperatura radiante (al di sopra della superficie dei pannelli), temperatura dell'aria (a monte e a valle dell'impianto in funzione della direzione principale del vento) e umidità relativa (a livello del suolo e a valle dell'impianto a una distanza dal perimetro dell'impianto pari al doppio dell'altezza dei pannelli fotovoltaici). Restituzione dei dati I risultati dei monitoraggi ambientali ante operam, in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MASE, all'ARPA Puglia con periodicità semestrale. Per quanto riguarda la qualità dell'aria e del suolo e di riflesso la salute umana, si raccomanda: - l'utilizzo in fase di cantiere e di dismissione di automezzi euro V e VI o comunque di ultima generazione al momento dismissione dell'impianto;

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO EDELL'ENERGIA

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 POTENZA

	- l'uso di mezzi a basso impatto ambientale con alimentazione prevalentemente elettrica per la manutenzione dei moduli fotovoltaici e per la conduzione delle pratiche agricole; - nel caso in cui vengano realizzati contemporaneamente altri progetti in diretta prossimità, l'adozione di opportune regole comportamentali e di sicurezza atte a evitare concentrazioni del traffico veicolare
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

Il funzionario Istruttore – incaricato come COMMISSARIO AD ACTA

Dott. Ivan ROSSINO

ROSSINO IVAN
2024.10.28 09:51:06
Dott. Ivan Rossino
CN=ROSSINO IVAN
C=IT
2.5.4.4=ROSSINO
2.5.4.42=IVAN

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia ……

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione transizione energetica
servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Alla MAIA SOL S.r.l.
maiasol@lamiapec.it

Prot. N.
Cl. 34.43.04/6.209

Rif. nota n. 0677640/2025 del 01/12/2025
(ns/prot. 15765 del 02/12/2025)

Oggetto: **Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT) – Cod. Id: VIGVA99 (A.U.) – Cod. Id. 8813 (presso MASE)**
Domanda di autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico, dotato di accumulo, denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,51 MW + 40 MW (accumulo) e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT).
Proponente: Maia Sol S.r.l.
Convocazione di Conferenza di Servizi, 16/01/2026
PARERE RELATIVO ALLE PRESCRIZIONI ARCHEOLOGICHE

In riscontro alla nota a margine riportata, di pari oggetto, questa Soprintendenza rappresenta quanto segue:

VISTA la Parte Seconda "Beni Culturali" e la Parte Terza "Beni Paesaggistici" del D.Lgs. 42/2024, ai sensi dell'art. 10 della l. 137/2002 e s.m.i.,

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIC e Regione Puglia,

VISTO il D.M. 10/09/2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" Parte III, punto 14, comma 9,

VISTA la legge 241/1990 e ss.mm.ii.,

questa Soprintendenza ABAP BAT-FG esprime il seguente parere

Si comunica che gran parte delle aree interessate dal progetto (impianto agrivoltaico, cavidotti MT e AT, strade da creare) non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del

D. Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D. Lgs. 42/2004.

Fa eccezione il Tratturello n. **40** "Salpitello di Tronti - Trinitapoli" sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983, la cui area di rispetto è tangente il Campo fotovoltaico 1, come confermato dalla sagomatura ad hoc della recinzione dell'impianto.

Giova qui rammentare che la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e internazionale, sopra citata, è stata nuovamente e significativamente riconosciuta grazie alla candidatura transnazionale de "La Transumanza" all'UNESCO, presentata nel marzo 2018 da parte dell'Italia, capofila, insieme alla Grecia e all'Austria. Tale candidatura, nel dicembre 2019, ha portato all'iscrizione ufficiale della transumanza, con tutti i percorsi ad essa associati, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

Si evidenzia al contempo che l'opera in progetto si inserisce in un comparto territoriale ad alto indice di significatività archeologica, caratterizzato da un ricco patrimonio di insediamenti antichi cronologicamente differenziabili tra il Neolitico e l'età tardoantica; le evidenze appena citate sono note dalla bibliografia scientifica di settore, rilevate nella Carta Archeologica della Regione Puglia, e individuate nell'ambito del PPTR_zone di interesse archeologico_rete tratturi.

Richiamandosi alle criticità di natura archeologica già rilevate in fase di VIA e indicate nel parere tecnico istruttorio di questa Soprintendenza prot. 6401 del 07/06/2023, e del successivo parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 1447 del 13/07/2023,

si prescrive ai sensi della vigente normativa sull'archeologia preventiva che:

1. Vengano eseguiti saggi di scavo archeologico,

- **lungo il cavidotto esterno**, in corrispondenza dell'interferenza diretta tra l'opera in progetto ed una traccia di viabilità antica nota in bibliografia (Alvisi 1970), in loc. Posta Uccello;
- **lungo il cavidotto esterno**, in prossimità della SE Terna, in corrispondenza di una traccia lineare individuata tramite fotointerpretazione e probabilmente identificabile con una viabilità antica;

2. Vengano eseguite prospezioni geofisiche:

- **nell'area del Campo 1**, per verificare l'eventuale prosecuzione nell'area di progetto delle segnalazioni archeologiche note da letteratura e da aerofotointerpretazione corrispondenti a villaggi neolitici in loc. Ragnizzi (Sito 5) e Posta Uccello/Masseria Rutigliano (Sito 9), ubicati ad O dell'impianto;
- **lungo il cavidotto esterno**, per verificare l'interferenza diretta tra le opere in progetto con le aree di dispersione di materiale antico identificate come R1, R2, R3;
- **lungo il cavidotto esterno**, per verificare l'interferenza diretta tra le opere in progetto e le segnalazioni di tracciati viari e di un villaggio neolitico in corrispondenza del Sito 39;

Si precisa che le indagini indicate sono necessarie ad assicurare un quadro conoscitivo delle eventuali emergenze archeologiche presenti nell'area, della loro dislocazione, nonché del loro rilievo testimoniale ai fini della caratterizzazione del contesto interessato dall'intervento. Questo Ufficio resta in attesa della convocazione di apposito tavolo tecnico con l'Amministrazione appaltante per definire le direttive del progetto dei lavori di prospezioni geofisiche e di scavo archeologico. Il progetto delle indagini dovrà essere redatto e sottoscritto, conformemente alle citate direttive di competenza di questo Ufficio, da una società incaricata dalla Stazione Appaltante con abilitazione OS 25. I curricula della società cui si intende affidare la progettazione e dei singoli professionisti incaricati per le indagini dovranno essere trasmessi a

questo Ufficio, per verificare il possesso dei requisiti di cui sopra, le specifiche esperienze e le capacità professionali coerenti con l'intervento ai sensi del DM 244/2019.

3. Venga attivata l'assistenza archeologica continuativa per tutte le lavorazioni che includono movimento terra, incluse le viabilità di accesso ai campi fotovoltaici e le buche finalizzate alla realizzazione della T.O.C.;

4. È fatto divieto di utilizzare tecniche di scavo che possano interferire o ostacolare le attività di assistenza archeologica in corso d'opera, ad esempio scavo tramite "catenaria";

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Questa Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e la tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Ufficio con un anticipo di almeno 15 giorni al fine di programmare eventuali sopralluoghi del personale tecnico.

Al termine dei lavori, entro 30 giorni dalla conclusione degli Stessi, dovrà essere inviata alla Scrivente la documentazione scritta, grafica e fotografica dell'intervento, in copia cartacea e digitale.

Il presente parete viene inviato affinché sia acquisito agli atti del procedimento autorizzativo.

Per delega della Soprintendente
Arch. Anita Guarnieri
Il Funzionario architetto
Arch. Giuseppe Francesco Rociola
(nota prot. n. 64 del 07/01/2026)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
per la tutela archeologica
Funzionari archeologi

dott.ssa Annalinda Iacoviello

dott. Italo Maria Muntoni

AOO - PI AQP - N° PROT: 5101/2026 - USCITA DATA: 22/01/2026 12:13

acquedotto pugliese
l'acqua. bene comune
DIRGE | Direzione Generale
DIRID | Direzione Industriale
STO FG/AV | Struttura Territoriale Operativa FG/AV
Trasmessa a mezzo pec

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
(c.a. Funzionario EQ Arch. Tommaso Amante)
Pec: ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Cod. Id: VIGVA99 (A.U.) – Cod. Id. VIP 8813 (presso MASE)
Domanda di autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico, dotato di accumulo, denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,51 MW + 40 MW (accumulo) e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT)
Proponente: Maia Sol S.r.l.
Riscontro AQP

Con riferimento al procedimento richiamato in oggetto, consultati gli elaborati grafici di inquadramento resi disponibili sul portale www.sistema.puglia.it, con specifico riferimento agli shapefile, si comunica che non si rilevano sui riferimenti cartografici aziendali interferenze con opere gestite dalla STO FG/AV di Acquedotto Pugliese S.p.A.; pertanto, al solo fine di agevolare la gestione documentale, si chiede espressamente di non inviare a Questa Società gli ulteriori atti relativi alla prosecuzione di detto procedimento, a meno che non siano presentate varianti sostanziali al progetto che possano interessare le infrastrutture gestite dalla Scrivente, nel corso del procedimento stesso.

Tuttavia, nel caso in corso di esecuzione dei lavori dovesse riscontrarsi la presenza di infrastrutture idriche e/o fognarie, si prescrive l'immediata e temporanea sospensione dei lavori con tempestiva comunicazione del rinvenimento ad AQP S.p.A., al fine di adottare tempestivamente i necessari provvedimenti per tutelare l'infrastruttura.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Il Manager
Avv. Nicola D'Ascoli

Copia conforme all'originale - Protocollo In uscita n. 0003465/2026 del 17/02/2026 13:21:32

CONSORZIO
PER LA BONIFICA
DELLA CAPITANATA

Protocollo Data

Area
Ingegneria

Settore
Direzione/RF

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
Corso S. Sonnino, 177
70121 – **BARI** (BA)

ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO : Cod. Id: VIGVA99 (A.U.) – Cod. Id. VIP 8813 (presso MASE) - Domanda di autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico, dotato di accumulo, denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,51 MW + 40 MW (accumulo) e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT). **Conferenza servizi del 20.02.2026. (Ns. rif. 238/2025).**

Spett.le
MAIA SOL SRL
Via Bernina, 7
20158 - **MILANO** (MI)

maiasol@lamiapec.it

Con la presente si riferisce in ordine al progetto relativo alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto indicato in oggetto per il quale è stata convocata la conferenza dei servizi per il giorno 20.02.2026, giusto avviso n°23578/2026 acquisito al protocollo consortile n°1402 del 20.01.2026; le informazioni necessarie per l'istruttoria della pratica sono state acquisite sul portale **www.sistema.puglia.it**. come raccomandato nell'avviso medesimo.

Si premette che questo Ente, nell'ambito del proprio territorio di competenza, effettua la manutenzione della rete idrografica regionale e gestisce gli impianti di irrigazione dei comprensori irrigui Fortore e Sinistra Ofanto ed altre opere minori.

Riguardo alla rete idrografica regionale si precisa che a questo Consorzio compete di esprimere solamente un parere in ordine alla compatibilità fra le opere proposte e l'esercizio delle attività di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua ad esso assegnati, mentre l'autorizzazione alla esecuzione delle opere eventualmente interferenti con la rete idrografica è rilasciata dalla Autorità Idraulica, ai sensi del R.D. 25.07.1904 n°523.

Per quanto attiene invece le interferenze con la rete di distribuzione irrigua e con gli acquedotti rurali è nelle competenze esclusive di questo Ente rilasciare l'autorizzazione alla esecuzione dei relativi lavori.

Corso Roma, 2
71121 Foggia
Tel. 0881 785111 Fax 0881 774634
consorzio@bonificacapitanata.it www.consorzio.fg.it
Codice Fiscale 00345000715

Copia conforme all'originale - Protocollo In uscita n. 0003465/2026 del 17/02/2026 13:21:32

Inoltre per effetto della Legge Regionale 13.03.2012 n°4 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" e del R. R. 1 agosto 2013 n°17 pubblicato sul BURP n°109 - Suppl. del 07.08.2013 "Regolamento per l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia" questo Consorzio è istituzionalmente preposto al rilascio delle concessioni e/o autorizzazioni per l'utilizzo dei beni demaniali regionali/statali.

Dall'esame della documentazione tecnica scaricata dal portale **sono state rilevate interferenze delle opere in progetto (elettrodotto di connessione) con la rete idrografica regionale demaniale e precisamente con il canale Fosso Pila.**

L'attraversamento dell'alveo dei corsi d'acqua è consentito unicamente previo utilizzo della trivellazione orizzontale controllata con le seguenti prescrizioni:

a) Il franco netto rispetto al fondo ed al profilo degli alvei deve essere non inferiore a mt. 3,00;
b) La distanza di inizio e termine della t.o.c. rispetto ai cigli attuali degli alvei deve essere non inferiore a mt. 25,00; la stessa distanza deve risultare rispettata contemporaneamente rispetto alla proprietà demaniale;
c) Nei punti di inizio e termine della t.o.c. devono essere installate due paline segnalatrici della presenza dell'elettrodotto nella subalvea, adeguatamente ancorate al suolo, aventi altezza fuori terra pari a mt. 2,00;
d) Deve essere conseguita l'autorizzazione idraulica ed osservate le prescrizioni in essa eventualmente contenute;
e) Deve essere conseguito il parere di compatibilità al Pai e osservate le prescrizioni in esso eventualmente contenute;
f) Qualora l'attraversamento insista sul demanio idrico o sul demanio per le opere di bonifica deve essere conseguita, prima dell'inizio dei lavori, l'autorizzazione all'uso dei beni demaniali ai sensi del R.R. n°17/2013 sulla base di un progetto esecutivo degli attraversamenti previo rilievo topografico dell'alveo e restituzione grafica con evidenziazione dei cigli, dei limiti della proprietà demaniale, dei punti di inizio e termine della t.o.c., delle paline di segnalazione e di quanto altro necessario per la rappresentazione compiuta delle opere da realizzare.

Distinti Saluti.

Il Direttore Generale
(dott. Francesco Santoro)

energy to inspire the world

Spett.le
REGIONE PUGLIA
PEC: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it
MAIA SOL S.r.l.
PEC: maiasol@lamiapec.it

TRASMESSA VIA PEC

e p.c.

SNAM RETE GAS S.p.A.
DISTRETTO SUD-ORIENTALE
Vico Capurso, 3
70126 – Bari (BA)
PEC: distrettosor@pec.snam.it

Foggia: 18/02/2026

EAM111155 prot 137

OGGETTO: Cod. Id: VIGVA99 (A.U.) – Cod. Id. VIP 8813 (presso MASE) Domanda di autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico, dotato di accumulo, denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,51 MW + 40 MW (accumulo) e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT). Proponente: Maia Sol S.r.l..

Con riferimento alla Sua/Vs. richiesta inoltrata in data 17/02/2026 e relativa documentazione progettuale riguardante l'Opera e l'interferenza in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, vengano realizzate come da progetto allegato alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.

a) L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0881-296066, num. Verde (800-900-010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro Foggia
Via Gramsci, 111
Cap 71121 – Foggia
Tel. centralino 0881633411
Fax. 0881662133
www.snam.it
Pec. centrofoggia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008 R.E.A. Milano n. 1964271 Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio

energy to inspire the world

specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

b) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento sui metanodotti **"MET. BORGOMEZZANONE BARLETTA DN 400 (16")"** e **"MET. ALL. COM. DI CERIGNOLA – DN 150 (6")",** purché, nei punti di incrocio tra la ns. condotta ed i Vs. sottoservizi, la distanza misurata in senso v erticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore o uguale a metri 2,5 in sottopasso al metanodotto mediante l'utilizzo della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) come indicato nel progetto. I fori pilota creati con tecnologia HDD dovranno essere posizionati fuori dalla fascia asservita.

Dovranno essere rispettati i limiti ammessi dalla norma CEI EN 50443, eventuali buche giunto dovranno essere realizzate ad una distanza minima di 50 m dal metanodotto.

c) "Nel caso di attraversamento, il sottoservizio interferente messo in opera con tecnologia HDD dovrà mantenere una distanza maggiore di 2,5 m dal gasdotto. Tale distanza è misurata tra le superfici affacciate del gasdotto (o opera di protezione se presente) e del sottoservizio. Nel caso di parallelismo, la distanza del sottoservizio dal gasdotto, misurata tra le superfici che si affacciano, dovrà essere maggiore della profondità di interramento del gasdotto e comunque non inferiore a 2 metri. Dovrà essere trasmessa la relazione tecnica esecutiva contenente l'indicazione del sistema di guida previsto per le fasi di trivellazione, corredata dalla dichiarazione di conformità del sistema stesso al contesto operativo specifico, con esplicita indicazione delle tolleranze ammesse. Si precisa che dovrà essere adottato, in base al contesto in cui viene realizzata l'opera (considerando, ad esempio, la presenza di campi magnetici interferenti o altri fattori che potrebbero compromettere la precisione della rilevazione della posizione della testa) e alla lunghezza e profondità della perforazione, il sistema di guida più idoneo che sia in grado di garantire un controllo continuo e puntuale dell'andamento della trivellazione, sia in planimetria che in profondità"

d) qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (b), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a vostre spese - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza;

e) l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 0,60 dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro Foggia
Via Gramsci, 111
Cap 71121 – Foggia
Tel. centralino 0881633411
Fax. 0881662133
www.snam.it
Pec. centrofoggia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

energy to inspire the world

f) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrà/dovrete trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il cronoprogramma dei propri lavori

g) obbligo di trasferire le informazioni di cui ai punti (d - e) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;

h) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto.

l) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Sua/Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio

Resta, altresì, inteso che la fascia asservita al nostro metanodotto dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Sua - di ripristinare i terreni allo stato “quo ante” ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Centro di Foggia tel. 0881-296066 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell’inizio dei Suoi/Vs. lavori; resta inteso che la validità del presente Nulla Osta, è subordinato al completamento delle Sue/Vostre opere entro e non oltre mesi 18 mesi dalla predetta accettazione.

Vi ricordiamo che trascorsi 90 giorni dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

In allegato Vi trasmettiamo il modello del verbale dei rischi specifici, da redigere in occasione delle attività di picchettamento prima dell'inizio dei lavori, affinché fin d’ora ne prendiate conoscenza dei contenuti da trasferire all’eventuale impresa esecutrice dei lavori. Si allega altresì l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro Foggia
Via Gramsci, 111
Cap 71121 – Foggia
Tel. centralino 0881633411
Fax. 0881662133
www.snam.it
Pec. centrofoggia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

energy to inspire the world

Distinti saluti.

LONGO GIULIO
2026.02.18 19:06:55
CN=LONGO GIULIO
C=IT
2.5.4.4=LONGO
2.5.4.42=GIULIO

Timbro e Firma per Accettazione

.....

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro Foggia
Via Gramsci, 111
Cap 71121 – Foggia
Tel. centralino 0881633411
Fax. 0881662133
www.snam.it
Pec. centrofoggia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA

Foggia, 31/03/2026

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo n. 82 del 2005.

Pec: UFFICIO.ENERGIA@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

PARERE PER MOVIMENTI DI TERRA IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO
(R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 art. 1; Legge Regionale Puglia n.1 del 21/03/2023 art. 20 e R.R. 11 marzo 2015 n. 9 artt. 26 e 30)

OGGETTO: - Parere per movimenti terra relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico, dotato di accumulo, denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,51 MW + 40 MW (accumulo) e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT). Id: VIGVA99 (A.U.) – Cod. Id. VIP 8813

Ditta: Maia Sol S.r.l. (C.F.: 12502490961), con sede legale in 20121 – Milano (MI), in via Mercato 3-5.

Località: Comune di Cerignola (FG) foglio 52 particelle 11, 15, 19, 20, 21, 23, 9;

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0178611/2026 del 01/04/2026
AOO_RP - Classe: 8.12
Firmatario: Daniela Ugliola, Pasquale Solazzo

IN RIFERIMENTO:

- alla richiesta pervenuta a mezzo pec inviata al nostro protocollo n. 0677741/2025 del 02/12/2025 riguardante l'argomento di cui in oggetto;
- alla documentazione presente sul portale Sistema Puglia nelle sezione "Autorizzazione unica", Cod. Id: VIGVA99
- alla tipologia di intervento;

VISTO:

- la tipologia dei lavori de quo contemplati nel R.R. n. 9/2015 art.26;
- il R.D.L 30/12/1923 n. 3267, relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/1926 n. 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia;
- i DD.PP.RR. n. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;
- il Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 9 recante "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";
- la Legge Regionale n. 1 del 21/03/2023 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse";

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale di Foggia – E.Q "Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico"
Via Spalato, 17 71121 FOGGIA – tel. 0881.706528 -
Pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it mail: d.ugliola@regione.puglia.it

RICHIAMATI:

Gli artt. 2 e 3 della Legge Regionale Puglia n. 1 del 21/03/2023;

Gli artt. 20, 21, 38, 39 e 40 della Legge Regionale Puglia n. 1 del 21/03/2023;

SI COMUNICA CHE:

Le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, **NON SONO SOGGETTI** a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 e L.R. n. 1/2023, pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.

Si precisa altresì, anche per le opere in progetto, che:

1) Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geologico;
2) Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
3) Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi devono procedere per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno devono essere eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
4) L'eventuale deposito temporaneo dei materiali di scavo, deve essere gestito come previsto dal R.R. 9/2015, art. 7 – *Materiali di risulta*, c. 3. In particolare, durante le fasi di cantiere, il deposito temporaneo di terre e rocce sarà effettuato in modo da evitare fenomeni di ristagno delle acque. Il deposito non deve essere collocato all'interno di impluvi o fossi e comunque a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non devono essere posti in prossimità di fronti di scavo, in modo da evitare sovraccarichi sui fronti stessi;
5) Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
6) L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
7) L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
8) L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it; 9) Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.

Tanto si doveva per il seguito di competenza.

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale di Foggia – E.Q "Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico"
Via Spalato, 17 71121 FOGGIA – tel. 0881.706528 -
Pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it mail: d.ugliola@regione.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa For. Daniela Ugliola, Titolare di E.Q. denominata "Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico" presso il Servizio Territoriale di Foggia, tel. 0881-706528, PEC: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it.

La Funzionaria Responsabile del Procedimento
Titolare di Incarico di E.Q.
"Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico"
Firmato digitalmente
(Dott.ssa For. Daniela Ugliola)

Il Dirigente del Servizio Territoriale ad interim
Firmato digitalmente
(Dott. Pasquale Solazzo)

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale di Foggia – E.Q "Attuazione Politiche Forestali e Vincolo Idrogeologico"
Via Spalato, 17 71121 FOGGIA – tel. 0881.706528 -
Pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it mail: d.ugliola@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili
ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale
Servizio Territoriale FG
upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

e,p.c.

MAIA SOL S.r.l.
maiasol@lamiapec.it

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0388365/2026 del 01/07/2026
AOO:RP - Class: 14.14
Firmatario: Pietro Calabrese, Annalidia Natuzzi, ANDREA ZOTTI

Oggetto: **Cod. Id: VIGVA99 (A.U.) – Cod. Id. VIP 8813 (presso MASE)** Domanda di autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico, dotato di accumulo, denominato "DEMOFONTE", della potenza di 42,51 MW + 40 MW (accumulo) e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Cerignola (FG) e Trinitapoli (BT).
Proponente: Maia Sol S.r.l.
PARERE

In ordine all'intervento agronomico asservito all'impianto fotovoltaico in epigrafe, si richiama integralmente il contenuto della nota di questa Sezione prot. n. 0234939/2026 del 28/04/2026.

Con il predetto atto si significava l'indeterminatezza dei fabbisogni idrici necessari alla sopravvivenza del mandorleto e l'omessa individuazione delle relative fonti di approvvigionamento.

Pertanto, in aderenza al precetto di cui alla D.G.R. n. 1863 del 21.11.2025 (recante il 'Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026' della Regione Puglia), veniva prescritta la trasmissione delle seguenti integrazioni documentali e progettuali:

- piano analitico dei fabbisogni volumetrici idrici occorrenti per il mantenimento delle essenze vegetali da insediare (mandorleto e fascia di mitigazione), munito di relativo calcolo di sostenibilità;
- ricognizione delle modalità di approvvigionamento idrico, corredata dai titoli autorizzatori all'emungimento e/o all'innesto su reti consortili, con puntuale

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889 - 080 5406959
mail: *p.calabrese@regione.puglia.it* - *a.natuzzi@regione.puglia.it*
pec: *servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it*

declinazione – da prodursi in copia – di volumetrie, portate e stagionalità agronomica dell'irrigazione;
- evidenza circa la presenza di eventuali bacini o vasche di accumulo idrico destinate al successivo reimpiego in ambito agricolo.

Il proponente, a riscontro di tali richieste, in data 05/05/2026, ha inviato una nota di riscontro (VIGVA99_RISCONTRO RISORSE IDRICHE.pdf).

Il progetto prevede la realizzazione di:

- *n. 64.410 moduli fotovoltaici aventi potenza nominale pari a 660 Wp cadauno ancorati su idonee strutture ad inseguimento solare;*
- *n. 1.141 strutture ad inseguimento solare monoassiale di rollio (Tracker) del tipo opportunamente ancorate al terreno di sedime mediante infissione semplice di cui n. 1.006 del tipo a 60 moduli e n. 135 del tipo a 30 moduli;*
- *4.600 metri lineari di recinzione a maglie metalliche opportunamente infissa nel terreno sollevata da terra per circa 10 cm;*
- *n. 2 cancelli di accesso carrabile in materiale metallico;*
- *n. 7 cabine di campo;*
- *percorsi di viabilità interna ai campi in misto stabilizzato;*
- *percorsi di viabilità interna in terra semplicemente battuta;*
- *impianto di illuminazione interno al parco;*
- *un sistema di videosorveglianza;*
- *una rete di cavidotti interrati di Alta Tensione (AT) per la connessione con la futura stazione elettrica di trasformazione*[1].

È inoltre prevista la realizzazione di un sistema di accumulo con potenza pari a 40 MW e capacità di 160 MWh.

L'impianto fotovoltaico sarà connesso in antenna a 36 kV su una futura Stazione Elettrica SE della RTN di Trasformazione a 380/150 kV, da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Foggia – Palo del Colle" ubicata nel territorio comunale di Cerignola (FG).

Il progetto agronomico prevede la realizzazione di un mandorleto, con piante disposte su file distanti 5 m dai tracker e con distanza sulla fila pari a 1,5 m, configurazione che determina una densità indicativa pari a circa 1.000 piante per ettaro.

[1] Relazione descrittiva - pag.21

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889 - 080 5406959
mail: p.calabrese@regione.puglia.it - a.natuzzi@regione.puglia.it
pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

In consociazione con il mandorleto, tra i filari verrà impiantato un manto erboso costituito da *Trifolium subterraneum* (trifoglio), *Vicia sativa* (veccia).

In merito al **punto 1** delle richieste di integrazione, il proponente dichiara nella nota di riscontro:

"*Per quanto concerne il fabbisogno idrico, si evidenzia che il mandorlo (Prunus dulcis) rappresenta una specie tipicamente idonea alla coltivazione in condizioni asciutte, soprattutto in ambienti caratterizzati da clima mediterraneo. Tuttavia, nelle fasi iniziali di attecchimento (primi 1–3 anni dall'impianto), è necessario garantire un apporto idrico di supporto al fine di favorire lo sviluppo dell'apparato radicale e assicurare una corretta crescita vegetativa. Per quanto riguarda il cotico erboso consociato, esso presenta esigenze idriche compatibili con il regime asciutto […].*

Si aggiunge:

"*ne deriva un fabbisogno colturale teorico pari a circa 50 litri per pianta. Si precisa tuttavia che tale quantitativo rappresenta un valore di riferimento massimo e non costituisce un apporto sistematico. […] L'irrigazione sarà pertanto limitata a interventi di soccorso, puntuali e localizzati, attivati solo durante i periodi estivi più critici e modulati in funzione delle reali condizioni pedoclimatiche, evitando qualsiasi distribuzione generalizzata o continuativa della risorsa idrica. Alla luce di tali criteri, per l'intera superficie di circa 50 ettari, il volume complessivo per singolo intervento risulta pari a circa 2.500 m³ [...]. L'approvvigionamento idrico sarà garantito mediante l'utilizzo di carro autobotte. Tali interventi saranno verosimilmente concentrati nel periodo irriguo (indicativamente giugno–agosto), non necessariamente continuativi*".

In merito al **punto 2** il proponente dichiara:

"In relazione alle modalità di approvvigionamento idrico, si precisa che, in coerenza con l'impostazione progettuale e con la natura temporanea degli apporti irrigui previsti, non è prevista la realizzazione di un impianto irriguo fisso né il ricorso a emungimenti continuativi da corpi idrici sotterranei o superficiali".

Catastalmente l'impianto agrivoltaico interessa le particelle 11-15-19-20-21-23 del Foglio 57 del NCT del Comune di Cerignola (FG) e la particella 9 del Foglio 17 del NCT del Comune di Trinitapoli (FG).

L'impianto ricade in aree sottoposte a vincolo d'uso dal **Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**, cosiddetto di "**Tutela Quantitativa"**.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889 - 080 5406959
mail: p.calabrese@regione.puglia.it - a.natuzzi@regione.puglia.it
pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sono prevalentemente fasce di territorio in cui la tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta a conseguire un uso sostenibile.

Le iniziative previste dal PTA, aggiornato, sono orientate verso la sospensione del rilascio di concessioni per usi irrigui, industriali e civili, differenti da quelli per uso umano, nelle aree servite da impianti acquedottistici pubblici.

In tali aree il vigente Piano di Tutela delle Acque ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.11 dell'allegato 14 del PTA, e KTM7 dell'elaborato G – Programma delle Misure dell'aggiornamento adottato (art. 55 delle NTA del PTA approvato),** alle quali si fa espresso rinvio.

Inoltre, le opere in progetto interessano **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della **D.G.R. n.1332 del 04/08/2021**. In tali aree il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati approvato con D.G.R. n. 32 del 29 gennaio 2025** dal titolo **"III Programma d'Azione Nitrati" – Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai Nitrati provenienti da fonti agricole nelle Zone Vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati 91/676/CE.**

Tutto ciò premesso, questa Sezione ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che **nulla osti** alla realizzazione delle opere in progetto, e si prescrive che durante la realizzazione e l'esercizio dell'impianto sia garantita la protezione della falda acquifera e il rispetto delle seguenti condizioni:

- alla luce delle indicazioni di cui alla DGR n. 1863 del 21.11.2025 con cui la Regione Puglia ha adottato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026, l'eventuale approvvigionamento idrico anche emergenziale, per il sostentamento delle specie vegetali, dovrà essere effettuato nell'ottica di un uso sostenibile della risorsa idrica, e si evidenzia che risulta preferibile, ove possibile, l'approvvigionamento della risorsa idrica derivante da impianti di affinamento delle acque reflue pubbliche dedicati al riuso in agricoltura;
- sia **accertata, da parte dell'Autorità competente**, l'idoneità del mandorleto ad essere coltivato con sole irrigazioni di soccorso;
- nella gestione delle attività agricole siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati (D.G.R. n. 32 del 29 gennaio 2025);

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889 - 080 5406959
mail: *p.calabrese@regione.puglia.it* - *a.natuzzi@regione.puglia.it*
pec: *servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it*

- durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, dovranno essere adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico dovrà avvenire con uso sostenibile della risorsa;
- sia prevista una fase di ripristino della situazione ante operam, nella quale il rinterro degli scavi venga realizzato con materiale naturale, permeabile, senza utilizzo di leganti (materiale proveniente dagli scavi stessi o materiale arido stabilizzato);
- nella realizzazione delle fondamenta dei pannelli dovrà essere privilegiata la tecnica del palo infisso;
- le aree esterne ai manufatti civili dovranno essere lasciate naturalmente permeabili; l'eventuale viabilità interna, strettamente necessaria, dovrà essere realizzata con materiale stabilizzato e/o drenante;
- dovrà essere assicurato, anche mediante adeguata regimentazione delle acque meteoriche, che le opere in progetto, sia in fase di lavorazione sia ad impianto ultimato, non creino ruscellamenti, fenomeni erosivi e/o barriere allo scorrimento naturale delle acque;
- le aree destinate all'alloggiamento di sistemi elettronici, elettrici ed elettromeccanici contenenti oli, dielettrici o altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere isolate dal terreno e collocate su superfici impermeabilizzate, con piano inclinato per il recupero di eventuali sversamenti;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari dovranno essere predisposti idonei accorgimenti atti a prevenire la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di progetto il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Funzionario istruttore
ing. Natuzzi Annalidia

Il Responsabile di E.Q.
"Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque"
ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione
"Risorse Idriche"
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5404889 - 080 5406959
mail: p.calabrese@regione.puglia.it - a.natuzzi@regione.puglia.it
pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 4 novembre 2026, n. 305

[ID A.U. Id: JD5OZQ3]. Determina Dirigenziale n. 285 del 20/11/2023 di Autorizzazione Unica, nell'ambito del procedimento di P.A.U.R., ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 4 aerogeneratori, della potenza complessiva di 12,00 MW, ubicato nel territorio del Comune di Stornarella (FG), in località "Terre Nuove", e relative opere di connessione ubicate anche nel territorio del Comune di Ascoli Satriano (FG) e nel Comune di Cerignola (FG). Variante per adeguamento tecnologico dell'aerogeneratore da installare, con aumento della potenza complessiva dell'impianto a 18,00 MW; adeguamento del percorso del cavidotto in MT (30 kV) di adduzione esterna alla Stazione Utente; riduzione della dimensione di ingombro della Stazione Utente di connessione 30/150 kV.
Proponente: ENERGO S.r.l., con sede legale in C.so Benedetto Cairoli n. 5, 71121, FOGGIA, P.Iva 04382430710.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente il riordino del settore energetico;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (T.U. Ambiente), con particolare riferimento all'art. 27-bis della Parte Seconda – Titolo III;
- la Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 e s.m.i., recante "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (RED II);
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i., di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001;
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022;
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;
- la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 (RED III);
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, recante la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101, di conversione del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, ed in particolare gli artt. 9 e 15, comma 2;
- il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili" convertito in Legge 15 gennaio 2026, n. 4;
- il Decreto-Legge 20 febbraio 2026, n. 21, convertito con modificazioni dalla Legge 10 aprile 2026, n. 49, ed in particolare l'art. 7 recante disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Ambiente 8 settembre 2026 n. 291, recante l'attuazione dell'art. 7 del D.L. n. 21/2026, volto a liberare la capacità di rete bloccata da progetti non cantierabili definendo i criteri dell'Offerta per la connessione da parte del gestore di rete.

VISTE

- la Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25, recante "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la Legge Regionale 8 novembre 2022, n. 28 e s.m.i., recante "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029, di approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901, in materia di procedimento di Autorizzazione Unica e oneri economici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, recante atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, in materia di Valutazione di Impatto di Genere (VIG);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 933, recante l'approvazione delle Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1824, recante indicazioni istruttorie per il bilanciamento tra sviluppo energetico e tutela del patrimonio paesaggistico e agricolo;
- il punto 3.1 della Deliberazione della Giunta Regionale 24 marzo 2026, n. 303, recante l'approvazione delle Linee guida per la disciplina delle procedure espropriative relative alle opere di competenza regionale dichiarate di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;

PREMESSO CHE alla ENERGO s.r.l. (C.F. e P. IVA 04382430710), con Determina Dirigenziale n. 285 del 20/11/2023 veniva rilasciata l'Autorizzazione Unica, nell'ambito del procedimento di P.A.U.R., ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 4 aerogeneratori, della potenza complessiva di 12,00 MW, ubicato nel territorio del Comune di Stornarella (FG), in località "Terre Nuove", e relative opere di connessione ubicate anche nel territorio del Comune di Stornarella (FG) e nel Comune di Cerignola (FG);

RILEVATO CHE con nota prot. n. 142213 del 18/03/2025, ENERGO s.r.l. trasmetteva alla Sezione Transizione Energetica istanza telematica di Autorizzazione alla variante alla D.D. 285 del 20/11/2023 al fine di ottenere esclusivamente le seguenti modifiche progettuali:

- adeguamento tecnologico dell'aerogeneratore da installare previo aumento delle dimensioni fisiche delle pale e della potenza nominale delle singole turbine (da 3 MW a 4,5 MW);
- adeguamento del percorso del cavidotto MT (30 kV) di adduzione esterna dal campo eolico, per un tratto della lunghezza di circa 100 m, posto a monte della Stazione Utente di Trasformazione 30/150 kV, in ottemperanza alle prescrizioni per la risoluzione delle interferenze fisiche con la stazione dell'impianto MAFRA SOLAR S.r.l. impartite dalla Provincia di Foggia con atto prot. n. 11924/2025 del 04/03/2025, fermo e invariato il successivo raccordo in Alta Tensione (150 kV) tra la Stazione Utente e la Stazione RTN TERNA;
- riduzione della dimensione di ingombro della Stazione Utente di connessione 30/150 kV, dalle dimensioni 44 x 50 m (2.200 mq) a 37 x 50 m (1.850 mq), necessaria ai fini del rispetto dei limiti catastali esterni.

DATO ATTO CHE per l'approvazione delle suddette modifiche progettuali non si è proceduto mediante Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), bensì tramite procedimento di Autorizzazione Unica in variante, comportante variazioni di tracciato per le opere di connessione esterne soggette ad apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'Allegato C, Sezione I, art. 1, lettera z), del D.Lgs. n. 190/2024;

DATO ATTO CHE il titolo abilitativo originario (Determinazione Dirigenziale n. 285 del 20/11/2023) è stato rilasciato nell'alveo normativo dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, laddove l'istanza telematica di variante in oggetto è stata formalmente acquisita in data 18/03/2025, successivamente all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190;

CONSIDERATO CHE, in applicazione del principio generale del *tempus regit actum* e della disciplina transitoria di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 190/2024, la presente procedura di variante è interamente regolata e definita ai sensi del nuovo regime amministrativo recato dal D.Lgs. n. 190/2024 (con specifico riferimento all'art. 9 e all'Allegato C, Sezione I, art. 1, lettera z), facendosi comunque salvi la validità, gli effetti e gli obblighi derivanti dal titolo originario rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per tutto quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento;

VISTO CHE la Sezione Transizione Energetica, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti necessari per l'ammissibilità dell'istanza, con nota prot. n. 294033 del 03/06/2025, comunicava l'avvio del procedimento e convocava per il giorno 30/06/2025, la riunione di Conferenza di Servizi semplificata in forma asincrona per l'acquisizione dei pareri/determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento;

VISTO CHE, con nota prot. n. 434566 del 31/07/2025, veniva trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi e si dava atto dei pareri pervenuti. Inoltre, si invitava la Provincia di Foggia, Settore Ambiente, in qualità autorità competente in materia, a fornire riscontro circa l'assoggettabilità di dette modifiche a nuova valutazione ambientale;

DATO ATTO CHE, nell'ambito della suddetta Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona indetta ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.:

- hanno reso formale riscontro/parere, favorevole incondizionato ovvero favorevole con prescrizioni recepite nel progetto e nel presente provvedimento:

  - la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, con nota prot. n. 57106 del 17/10/2025, acquisita al prot. r. n. 579744 in pari data, e successivo provvedimento dirigenziale prot. n. 4092 del 26/01/2026, acquisito al prot. n. 39922 in pari data, attestante la non assoggettabilità a VIA/verifica di VIA;
  - la TERNA S.p.A., con nota prot. n. 77455 del 26/06/2025, acquisita al prot. n. 354249 in pari data, con la quale richiama il Benestare di Rete, ottenuto in data 31/07/2024, prot. TERNA/P202400844, e le modalità tecniche di allineamento e gestione della connessione alla RTN in funzione della potenza di 18,00 MW;
  - la Regione Puglia – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Gestione Opere Pubbliche, con nota prot. n. 69145 del 09/02/2026, con la quale ha fornito il proprio contributo istruttorio ai fini delle procedure espropriative e di asservimento;
  - la Regione Puglia – Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, con nota prot. n. 382567 del 08/07/2025, ha riscontrato l'istanza richiamando la disciplina di settore; a tal riguardo, si dà atto che l'aggiornamento del Piano Particellare di Esproprio ha comportato il coinvolgimento di due nuove particelle catastali ricadenti nel territorio del Comune di Stornarella (FG), ente locale che figura ufficialmente nell' "*Elenco dei Comuni della Regione Puglia con territorio non gravato da Usi Civici*", rendendo pertanto non necessaria la preventiva richiesta di attestazione di vincolo demaniale di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. n. 7/1998;

- non hanno formulato rilievi ostativi né espresso formale dissenso entro i termini perentori stabiliti per la conclusione dei lavori conferenziali, maturandosi pertanto la fattispecie di assenso incondizionato per silenzio-assenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 4 e dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., i seguenti Enti e Amministrazioni regolarmente convocati:

  - ARPA Puglia, Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di Foggia;
  - i Comuni territorialmente interessati dalle opere dell'impianto e di connessione: Comune di Stornarella (FG), Comune di Cerignola (FG) e Comune di Ascoli Satriano (FG);

ACCERTATO CHE nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi non sono stati espressi dissensi, né sono pervenuti atti oppositivi qualificati ai sensi dell'art. 14-quinquies della L. n. 241/1990, risultando pertanto acquisiti positivamente tutti gli atti di assenso, nulla osta e pareri necessari al perfezionamento del procedimento;

RILEVATO CHE la Provincia di Foggia, Settore Ambiente, con nota prot. n. 57106 del 17/10/2025, acquisita al prot. regionale n. 579744, confermava di aver analizzato tutte le modifiche proposte e prendeva atto che "*le modifiche progettuali, in virtù dell'economia complessiva dell'intero progetto, sono da ritenersi non soltanto non sostanziali in considerazione degli aspetti ambientali, paesaggistici e territoriali di riferimento ma addirittura migliorativi rispetto alla versione progettuale originaria già giudicata favorevolmente nell'ambito del procedimento autorizzativo di PAUR, dal momento che hanno ad oggetto un'ottimizzazione progettuale (volta anche alla eliminazione di interferenze con opere di connessione di altro produttore) ed in linea con le prescrizioni impartite da questo Ufficio nella determinazione di PAUR, in quanto le migliorie apportate dalla società proponente nella nuova versione del layout non snaturano la ratio di quelle prescrizioni*";

CONSIDERATO CHE le modifiche progettuali oggetto di variante non sono ascrivibili ad omissioni, carenze o errori nella preliminare valutazione dello stato dei luoghi e dei vincoli territoriali in sede di progetto originario, in quanto rispondenti a:

- un fisiologico adeguamento all'evoluzione tecnologica dei componenti di mercato, finalizzato a massimizzare l'efficienza e il rendimento energetico dell'impianto a parità di altezza massima complessiva, senza generare impatti ambientali o paesaggistici aggiuntivi, come attestato dall'Autorità competente;
- ottemperanza a prescrizioni ambientali sopravvenute impartite dalla Provincia di Foggia con il Provvedimento Dirigenziale di VIA n. 11924 del 04/03/2025 afferente al contiguo impianto agrivoltaico della MAFRA SOLAR S.r.l., che ha reso necessario per la ENERGO S.r.l. la traslazione del cavidotto per eliminare l'interferenza tecnica con le opere di connessione del predetto impianto terzo;
- riduzione dell'ingombro planimetrico della Stazione Utente 30/150 kV, intesa a ridurre il consumo di suolo e ad allineare il sedime ai confini catastali definitivi;

configurandosi, pertanto, come un'evoluzione progettuale migliorativa, non sostanziale e coerente con le finalità di pubblico interesse della produzione di energia da fonti rinnovabili;

VISTO CHE con nota prot. n. 632598/2025 dell'11/11/2025 la Sezione Transizione Energetica comunicava la conclusione della Conferenza di Servizi del procedimento di variante con esito positivo;

DATO ATTO CHE, in merito alle misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010 e alla L.R. n. 28/2022 e s.m.i., nell'ambito del procedimento originario conclusosi con D.D. n. 285 del 20/11/2023 l'unico Ente locale territoriale beneficiario è risultato essere il Comune di Stornarella (sul cui territorio insistono i 4 aerogeneratori autorizzati), con il quale è stato sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa in data 07/07/2023 (acquisito al prot. reg. n. 11174 del 13/07/2023);

CONSIDERATO CHE nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi semplificata relativa al presente procedimento di variante né il Comune di Stornarella né gli altri Enti locali invitati (Comuni di Cerignola

e di Ascoli Satriano) hanno formulato osservazioni, richieste o istanze integrative in materia di misure di compensazione territoriale e ambientale;

RITENUTO TUTTAVIA, alla luce del potenziamento dell'impianto assentito con il presente atto (incremento della potenza nominale complessiva da 12,00 MW a 18,00 MW), di dover confermare l'impianto delle compensazioni ambientali già individuato nel predetto Protocollo d'Intesa del 07/07/2023, imponendo alla ENERGO S.r.l. l'obbligo di provvedere, d'intesa con il Comune di Stornarella, all'adeguamento e riparametrazione proporzionale di tali misure in ragione della quota incrementale di potenza (+6,00 MW), nel rigoroso rispetto dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale (divieto di monetizzazioni forfettarie e di indennizzi patrimoniali indiscriminati) e nei limiti del tetto massimo del 3% dei proventi economici di cui al D.M. 10/09/2010 e alla L.R. n. 28/2022;

DATO ATTO CHE le modifiche progettuali autorizzate con il presente atto non inficiano né sostituiscono il quadro prescrittivo originario, dovendosi intendere integralmente confermate ed estese a tutte le opere oggetto di variante le condizioni e prescrizioni ambientali, paesaggistiche, territoriali e di sicurezza già impartite nella Determinazione Dirigenziale n. 285 del 20/11/2023 e nella collegata D.D. provinciale di P.A.U.R. n. 1085 del 14/12/2023, in quanto compatibili con il layout approvato;

PRESO ATTO CHE TERNA S.p.A., con nota prot. TERNA/P20240084415 del 31/07/2024 (Codice Pratica 201901057) acquisita agli atti della Sezione, ha rilasciato formale Benestare Tecnico alla documentazione progettuale degli impianti di rete per la connessione, la quale prevede l'allaccio alla RTN per una potenza di immissione assentita fino a 30 MW, risultando pertanto la potenza complessiva in variante (pari a 18,00 MW) pienamente ricompresa entro i limiti tecnici e la capacità di trasporto già accertati e assentiti dal Gestore di Rete;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE al quadro prescrittivo originario si aggiungono le condizioni tecniche formulate da TERNA S.p.A. nel predetto benestare (tra cui la condivisione dello stallo a 150 kV con gli altri impianti assentiti nel medesimo polo e l'acquisizione della STMD prima dell'avvio dei lavori), nonché le misure per l'eliminazione delle interferenze d'uso con l'impianto MAFRA SOLAR S.r.l. di cui alla VIA provinciale prot. n. 11924/2025;

CONSIDERATO CHE, sotto il profilo della compatibilità ambientale, la Provincia di Foggia – Settore Ambiente ha formalizzato la propria valutazione favorevole di merito già in pendenza dei lavori della Conferenza di Servizi con la richiamata nota prot. n. 57106 del 17/10/2025, attestando l'assenza di impatti negativi significativi e la non assoggettabilità a nuova valutazione ambientale;

DATO ATTO CHE il successivo provvedimento della Provincia di Foggia prot. n. 4092 del 26/01/2026, intervenuto a valle della nota di conclusione della Conferenza di Servizi dell'11/11/2025 (nella quale questa Sezione si riservava di acquisirne la formalizzazione dirigenziale), non introduce elementi istruttori o prescrizioni difformi, configurandosi quale atto dirigenziale meramente ricognitivo e confermativo delle valutazioni già tempestivamente acquisite nel contraddittorio conferenziale, la cui acquisizione agli atti prima dell'adozione del presente provvedimento finale perfeziona l'efficacia delle risultanze ambientali senza comportare alcuna regressione della procedura autorizzatoria;

DATO ATTO CHE, resosi necessario l'aggiornamento del Piano Particellare di Esproprio a seguito della rimodulazione del tracciato di rete e della Stazione Utente, in data 25/02/2026 questa Sezione ha provveduto alla notifica a mezzo PEC e raccomandata A/R di n. 20 comunicazioni di avvio del procedimento ai proprietari interessati, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE a seguito delle predette comunicazioni sono pervenute n. 6 documenti di osservazione da parte di ditte catastali (acquisite ai prott. nn. 159756, 159807, 162455, 164587, 169359 e 196151/2026), alle quali la società proponente ha puntualmente controdedotto con note depositate in atti;

RITENUTO CHE le osservazioni espresse, come evidenziato nelle controdeduzioni condivise e fatte proprie da questa Amministrazione, risultano prive di effetti ostativi all'approvazione della variante, in quanto inammissibili per la parte riferita ad assetti consolidati nel titolo originario e inconferenti laddove vertenti sulla mera quantificazione delle future indennità, sussistendo pertanto i presupposti di legge per dichiarare la Pubblica Utilità delle opere e approvare il Piano Particellare aggiornato allegato al progetto definitivo;

RILEVATO CHE con nota prot. n. 551959 del 21/09/2026, l'Amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 190/2024 in variante al progetto già approvato con D.D. n. 285 del 20/11/2023, al solo fine di autorizzare le seguenti modifiche progettuali:

- adeguamento tecnologico dell'aerogeneratore da installare previo aumento delle dimensioni fisiche delle pale e della potenza nominale (da 3 MW a 4,5 MW) delle singole turbine;
- adeguamento del percorso del cavidotto MT di connessione esterno, per un tratto della lunghezza di circa 100 m, sito nei pressi della stazione RTN 150/380 kV TERNA di Cerignola, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Provvedimento Dirigenziale di VIA n. 11924/2025 del 04/03/2025, rilasciato dalla Provincia di Foggia Settore Ambiente;
- riduzione della dimensione di ingombro della Stazione Utente di connessione 30/150 kV, dalle dimensioni 44 x 50 m (2.200 mq) a 37 x 50 m (1.850 mq), necessaria ai fini del rispetto dei limiti catastali esterni;

PRESO ATTO CHE, in riscontro alle richieste trasmesse con nota prot. n. 551959 del 21/09/2026, la ENERGO S.r.l. ha provveduto a depositare sul portale regionale Sistema Puglia, in data 08/10/2026 (nota prot. 595056), gli elaborati costituenti il "Progetto Definitivo in Variante" (Codice Pratica: JD5OZQ3), recanti su ciascun frontespizio la prescritta dicitura *"Adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi"*, unitamente all'asseverazione resa ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e del D.P.R. n. 445/2000 attestante la piena conformità degli elaborati a tutte le risultanze e prescrizioni della Conferenza di Servizi;

VISTI gli atti d'Ufficio, i pareri espressamente formulati e quelli acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

SI RITIENE, quindi, di poter procedere alla variante dell'Autorizzazione Unica rilasciata con Determina Dirigenziale n. 285 del 20/11/2023, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di

impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege,* su istanza di parte.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

ART. 1

1. La ENERGO S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in C.so Benedetto Cairoli n. 5, 71121, FOGGIA, P.Iva 04382430710, **è autorizzata**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D. Lgs. n. 190/2024, alla variante alla D.D. 285 del 20/11/2023 a costruire ed esercire l'impianto già autorizzato con Determina Dirigenziale n. 285 del 20/11/2023, con le seguenti modifiche progettuali:

  - adeguamento tecnologico dell'aerogeneratore da installare previo aumento delle dimensioni fisiche delle pale e della potenza nominale delle singole turbine (da 3 MW a 4,5 MW), con rideterminazione della potenza elettrica complessiva autorizzata dell'impianto in aumento da 12,00 MW a 18,00 MW;
  - adeguamento del percorso del cavidotto MT (30 kV) di adduzione esterna dal campo eolico, per un tratto della lunghezza di circa 100 m, posto a monte della Stazione Utente di Trasformazione 30/150 kV, in ottemperanza alle prescrizioni per la risoluzione delle interferenze fisiche con la stazione dell'impianto MAFRA SOLAR S.r.l. impartite dalla Provincia di Foggia con atto prot. n. 11924/2025 del 04/03/2025, fermo e invariato il successivo raccordo in Alta Tensione (150 kV) tra la Stazione Utente e la Stazione RTN TERNA;
  - riduzione della dimensione di ingombro della Stazione Utente di connessione 30/150 kV, dalle dimensioni 44 x 50 m (2.200 mq) a 37 x 50 m (1.850 mq), necessaria ai fini del rispetto dei limiti catastali esterni.

2. Le modifiche di cui al comma 1 sono autorizzate in stretta e puntuale conformità al fascicolo del "Progetto Definitivo in Variante" (Codice Pratica JD5OZQ3, Rev. A - 10/2026), asseverato ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 da un tecnico abilitato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ancorché archiviato digitalmente nel portale Sistema Puglia, costituito dai seguenti elaborati tecnici, grafici e descrittivi:

- Relazione Generale di Variante e Tecnico-Descrittiva;
- Planimetria Generale e Layout di Impianto;
- Progetto delle Opere Elettriche di Connessione Esterna MT;
- Planimetria di Riconfigurazione della Stazione Utente di Consegna 30/150 kV;
- Piano Particellare di Esproprio Grafico e Descrittivo (Tav. 1PPE, Rev. A del 10/2026) e annessa Relazione di Stima del Fabbisogno Indennitario;
- Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo;
- Studio di Compatibilità Elettromagnetica e Rumore Acustico;
- Quadro di Raffronto Progettuale e Relazione di Conformità alle Prescrizioni Ambientali.

3. La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.
4. È formalmente approvato il Piano Particellare di Esproprio aggiornato, unitamente alla relativa Relazione di Stima del fabbisogno indennitario, a firma del progettista abilitato, allegato al progetto definitivo in variante ed acquisito agli atti della Sezione. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 12, 16 e 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., nonché dell'art. 9 del D.Lgs. n. 190/2024, il presente provvedimento:

- ha effetto di variante agli strumenti urbanistici generali vigenti nei Comuni territorialmente interessati;
- ha efficacia di dichiarazione di Pubblica Utilità, indifferibilità ed urgenza per la realizzazione delle opere e delle infrastrutture di connessione in variante;
- dispone l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costituzione di servitù coattiva di elettrodotto/passaggio e all'occupazione temporanea sulle aree e particelle catastali specificamente censite e perimetrate nel predetto Piano Particellare di Esproprio ricadenti nei Comuni di Stornarella e Cerignola (FG), dando atto dell'avvenuto superamento delle osservazioni pervenute a seguito dell'espletamento dei prescritti avvisi di rito.

5. La ENERGO S.r.l. è autorizzata a richiedere, al competente Ufficio regionale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto, in stretta conformità alle superfici e alle categorie ablatorie identificate nel Piano Particellare di Esproprio approvato al precedente comma 4.
6. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.
Si demandano al soggetto promotore dell'esproprio gli adempimenti previsti dall'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.
7. La presente autorizzazione in variante è condizionata al rispetto rigoroso di:

a. tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel titolo originario (D.D. n. 285/2023) e nel provvedimento di PAUR provinciale n. 1085/2023, le quali conservano piena validità ed efficacia e si intendono espressamente estese, per quanto applicabili e compatibili, alle nuove componenti tecnologiche, alle nuove volumetrie delle pale e alle varianti plano-altimetriche delle opere di rete e della Stazione Utente;
b. tutte le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni formulate dagli Enti e dalle Amministrazioni intervenute nella Conferenza di Servizi relativa alla presente variante, ovvero acquisite ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., con particolare riguardo alle modalità esecutive volte ad evitare interferenze con l'impianto MAFRA SOLAR S.r.l. prescritte dalla Provincia di Foggia con atto prot. n. 11924/2025 del 04/03/2025.

Le Amministrazioni preposte alla vigilanza e al controllo restano tenute alla verifica del loro esatto adempimento, ciascuna per la propria competenza settoriale, costituendo la loro inosservanza causa di sospensione o revoca del titolo ai sensi del successivo Art. 4.
8. Restano fermi, validi ed efficaci gli impegni assunti in materia di misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale di cui all'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010 e alla L.R. n. 28/2022 e s.m.i., formalizzati nel Protocollo d'Intesa stipulato con il Comune di Stornarella in data 07/07/2023 (acquisito al prot. reg. n. 11174 del 13/07/2023) e recepiti nella D.D. n. 285 del 20/11/2023. Dato atto che in sede di Conferenza di

Servizi nessun Comune territorialmente interessato ha avanzato richieste compensative ulteriori, in ragione dell'intervenuto incremento della potenza nominale complessiva dell'impianto da 12,00 MW a 18,00 MW (+6,00 MW), la Società ENERGO S.r.l. è onerata di concordare con il Comune di Stornarella un atto integrativo al predetto Protocollo d'Intesa volto a riparametrare le misure di riequilibrio ambientale già pattuite alla nuova potenza complessiva autorizzata.

9. La presente Autorizzazione Unica non potrà in alcun modo ricomprendere titoli settoriali ottaciuti dall'istante, anche se non rilevati nel corso dei lavori conferenziali dagli enti che ne esercitano le rispettive competenze, e non potrà dispiegare piena efficacia giuridica qualora sia accertata tale mancanza per responsabilità del proponente;

10. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.

11. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà:

I. durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
II. durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso, fermi restando i termini di cui all'articolo seguente.

Il presente titolo può coprire, su richiesta, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia stata resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione in variante, subordinatamente al rispetto delle tempistiche e degli adempimenti contenuti nelle condizioni ambientali indicate nel provvedimento di compatibilità ambientale in atti; il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concedibile, previa istruttoria, su istanza motivata da parte della società autorizzata. Decorsi i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.

L'efficacia temporale del presente titolo e dei relativi termini di inizio/fine lavori resta strettamente subordinata alla vigenza e validità del provvedimento di V.I.A., gravando sul proponente l'onere di richiederne tempestiva proroga o rinnovo in caso di incoerenza temporale rispetto al cronoprogramma esecutivo.

Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini.

Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D. lgs. 36/2023, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, e comunque estraneo alla progettazione, direzione ed esecuzione lavori dell'opera collaudabile, il quale dovrà attestare la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo.

ART. 4

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino

dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
c. ; il mancato rispetto dell'esecuzione delle misure compensative ambientali di cui al Protocollo d'Intesa del 07/07/2023 o il mancato perfezionamento del relativo adeguamento alla potenza di 18,00 MW nei termini prescritti dal precedente Art. 1, comma 8;
d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 5

Entro il termine di 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e ss.mm.ii.,;
b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato in seno alla Conferenza di Servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j.

ART. 6

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete al Comune.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D. lgs. 36/2023 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

ART. 7

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché eventuali subentranti per volturazione, ferme restando le prescrizioni e le condizioni ambientali, paesaggistiche e territoriali contenute nei pareri endoprocedimentali sopra, che si intendono qui integralmente recepite, ai fini della piena efficacia e l'esecutività della presente Autorizzazione Unica, sono tenuti:

1. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;

3. a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
4. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
5. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
6. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
7. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
8. a effettuare il monitoraggio degli effetti ambientali, ove richiesto;
9. varianti: qualsiasi modifica al progetto approvato (inclusi spostamenti di cavidotti o cabine richiesti in fase esecutiva da Enti terzi o sottoservizi) dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione di questa Sezione per la verifica di assoggettabilità a nuova autorizzazione o a procedura semplificata; in ogni caso non sono ammesse varianti progettuali, neanche in termini di proposta di revisione del presente titolo, dovute a omissioni o errori progettuali, ad esempio in ragione di una non attenta valutazione dello stato dei luoghi e delle interferenze *ex ante.* L'accoglibilità di eventuali varianti resta comunque subordinata alla necessità che la produzione di energia rinnovabile resti finalizzabile agli obiettivi regionali di cui alla "Tabella 1" di cui all' Allegato C-BIS del D.Lgs. 190/2024 modificato da Decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175 (convertito con modificazioni dalla Legge 15 gennaio 2026, n. 4), già Tabella A allegata all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 21 giugno 2024.
10. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo: in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta una relazione dettagliata sulle terre e rocce da scavo, con indicazione delle modalità di gestione, delle volumetrie stimate e della destinazione finale del materiale (smaltimento in discarica e/o recupero). Dovrà inoltre essere redatto un piano di indagine ai sensi del DPR 120/2017, con indicazione puntuale delle modalità e dei punti di campionamento, allegando i relativi certificati di prova rilasciati da laboratorio autorizzato. Si precisa inoltre che qualora durante le operazioni di scavo si rinvenissero terre o materiali potenzialmente contaminati, le lavorazioni interessate dovranno essere immediatamente sospese e si dovrà procedere agli adempimenti di caratterizzazione e, se necessario, bonifica, secondo quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dandone tempestiva comunicazione agli Enti competenti;
11. a conformare i rapporti tecnici e contrattuali con l'Ente Gestore della Rete alle prescrizioni di cui al Benestare Tecnico di TERNA S.p.A. prot. n. TERNA/P20240084415 del 31/07/2024 (Codice Pratica 201901057), dando atto che la potenza complessiva di 18,00 MW risulta ampiamente contenuta nella soluzione di connessione già assentita fino a 30 MW; a tal fine la Società è tenuta a richiedere a TERNA S.p.A., prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, la Soluzione Tecnica Minima di Dettaglio (STMD) ai fini della progettazione esecutiva degli impianti di rete;
12. a realizzare il nuovo tratto di cavidotto MT di circa 100 m garantendo la totale assenza di sovrapposizioni e interferenze con le opere e la stazione di connessione dell'impianto agrivoltaico confinante autorizzato in capo a MAFRA SOLAR S.r.l., conformemente ai tracciati approvati in sede di VIA n. 11924/2025;
13. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché dell'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;

14. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;
15. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012;
16. al rispetto della disciplina concernente il divieto di *pantouflage* ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

ART. 8

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia dei diritti di terzi, che restano impregiudicati. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 9

Il presente provvedimento di variante è adottato ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni.
Per tutto quanto non espressamente derogato o modificato dal presente atto, restano pienamente efficaci e vincolanti tutte le condizioni, gli obblighi e le prescrizioni scaturenti dal titolo originario rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 285 del 20/11/2023 ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, nonché le disposizioni legislative e regolamentari richiamate nelle premesse e la normativa vigente in materia.

ART. 10

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti che precedono o venisse accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in atti.

ART. 11

Il presente provvedimento adottato e sottoscritto con modalità digitale, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, composto da n. 18 (diciotto) facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
  - per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale – albo pretorio on line dell'home page del sito istituzionale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025*;*
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sul B.U.R.P., al netto della Relazione Istruttoria, comunque reperibile tramite le predette sezioni;
- sarà trasmesso:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;

- a tutti gli enti intervenuti, a vario titolo, nel corso del procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00327
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Claudia Somma

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 3 novembre 2026, n. 64

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione - Intervento SRG06 - LEADER – "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" - Sotto-intervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - Approvazione Schema di Avviso pubblico SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole per la presentazione delle domande di sostegno

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n. 102 del 27/06/2008;
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009;
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento (UE)2016/679 in materia di tutela dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
VISTO il DPGR n.242 del 30/04/2026 avente per oggetto "Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione";
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la e D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di impatto di genere";
VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR – 14/10/2021 n. 1453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";
VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in seno al Piano Strategico (PS) nazionale della Politica Agricola Comune (PAC) 2023/2027 (PS-PAC 2023/2027) dal quale si desume, tra l'altro, l'attribuzione dell'incarico di Autorità di Gestione regionale;
VISTA la Deliberazione n. 933 del 14/07/2026 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito alla dott.ssa Antonella Bisceglia l'incarico di Direttrice del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale;
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello

Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027;
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (DDSA) n. 442 del 30/06/2026 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Scarascia l'incarico equiparato ad Elevata Qualificazione di Responsabile dell'Intervento SRG05 "Supporto preparatorio" - SRG06 "Azione A - Competenza SRD07- SRD03 - SRD14- cooperazione" del CSR 23/27;
VISTA la Determinazione n. 179 del 23/03/2026 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Erika Molino, l'incarico equiparato ad Elevata Qualificazione di Responsabile di Raccordo degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027, per la durata di un anno, con decorrenza 01/04/2026.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Intervento SRG05 "Supporto preparatorio" - SRG06 "Azione A - Competenza SRD07- SRD03 - SRD14-cooperazione" del CSR 23/27, dott.ssa Elisabetta Scarascia, confermata dalla Responsabile di Raccordo degli Interventi CLLD-LEADER, Qualità e Associazionismo del CSR 2023/2027, dott.ssa Erika Molino, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI:
• il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
• il Regolamento (CE) n. 2021//2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
• il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato il PSN PAC 2023-2027 dell'Italia con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;
quindi l'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023-2027 ha proceduto agli adeguamenti da apportare alla proposta di CSR 2023-2027 al fine di assicurarne la conformità con i contenuti definitivi e con tutte le integrazioni e prescrizioni apportate nel corso del negoziato con la Commissione europea, in base a quanto disposto dalle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi regionali per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027" dell'11 novembre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027); il CSR 2023-2027 include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER (Liaison Entre Actions de Dèveloppement de l'Economie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale). Il LEADER è stato inserito nell'obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 ed è uno strumento finalizzato a limitare/invertire gli effetti negativi causati dal continuo spopolamento delle aree rurali; è disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e declinato negli interventi SRG05 e SRG06 del CSR 2023-2027:
1. SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale";
2. SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" a. Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale"; b. Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale;

VISTA la Deliberazione n. 1680 del 29/11/2024 della Giunta Regionale di presa d'atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022;
VISTA la Deliberazione n. 782 del 16/06/2026 pubblicata nel BURP 53 del 06/07/2026 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 del 11/02/2026 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022;
VISTA la Determinazione della Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027 n. 108 del 19/06/2023, successivamente modificata dalla Determinazione n. 121 del 17/07/2023, che ha approvato l'Allegato A "Avviso Pubblico SRG06 - LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale;
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28/11/2023 con la quale è stato approvato il verbale di chiusura dei lavori e delle graduatorie delle proposte delle SSL dei GRUPPI di AZIONE LOCALE, a seguito del quale risultano selezionate, in relazione alle risorse disponibili, n. 21 SSL (allegato C) a fronte di 23 SSL risultate ammissibili (allegato B);
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1852 dell'11/12/2023 di assegnazione dello stanziamento nazionale aggiuntivo del CSR Puglia 2023/2027 definita dall'Intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome all'intervento SRG06 al fine di:
- destinare euro 11.000.000,00 al fine di assicurare il finanziamento delle 2 SSL ritenute ammissibili ma non finanziabili all'esito dell'istruttoria approvata dal dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura con la DDS 950/2023;
- integrare l'attuazione dell'IC Leader nelle Aree D – "Aree rurali con problemi di sviluppo" del CSR Puglia per complessivi euro 9.916.231,00;

PRESO ATTO CHE:

- Con la Delibera della Giunta Regionale n. 14 del 22/01/2024 è stato approvato lo "Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" ed è stato dato incarico all'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027 di sottoscrivere le convenzioni con i GAL;
- in data 15/02/2024 sono state sottoscritte le Convenzioni relative ai 21 GAL ammessi al finanziamento con la Determinazione del Dirigente di Sezione (DDS) n. 950 del 28 novembre 2023";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 18/11/2024 è stata incaricata l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027, prof. Gianluca Nardone alla sottoscrizione delle convenzioni, i cui schemi furono approvati con l'Allegato A della DGR 22 gennaio 2024, n. 14, con i GAL Tavoliere scarl e GAL Daunofantino srl, e alla sottoscrizione delle convenzioni integrative, riferite allo schema Allegato alla DGR n. 01/2024, con i GAL Meridaunia scarl e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl, destinatari delle risorse integrative di cui dalla DGR n. 1852/2023;
- in data 12/12/2024 sono state completate le sottoscrizioni per i restanti 2 GAL ammessi a finanziamento con la DDS n. 950 del 28/11/2023;
- con la Delibera della Giunta Regionale n.2 del 10/01/2025 sono state apportate modifiche agli articoli 6 e 10 degli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL).

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 5 del 20/02/2025 con la quale è stato approvato lo schema di "Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e GAL" (Allegato A) che modifica in modalità non sostanziale lo schema di Convenzione approvato con la DGR n. 14/2024;
CONSIDERATO che sono stati sottoscritti tutti gli ADDENDUM alla Convenzione tra i 23 GAL Pugliesi e la Regione Puglia;
VISTA la Determinazione della Autorità di Gestione CSR Puglia n. 06 del 07/03/2024 con la quale è stato

approvato il modello di "Piano di Azione" che i GAL devono predisporre in attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale;
CONSIDERATO che sono stati valutati e validati dalla Struttura Regionale i Piani di Azione di 22 Gal;
CONSIDERATO che 22 GAL pugliesi hanno previsto nella loro Strategia di Sviluppo Locale, e quindi nel loro Piano di Azione, l'attuazione dell'Intervento SRD03 - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole* del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 in modalità *Azione Ordinaria* relativamente allo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse:

a. agricoltura sociale;
b. attività educative/didattiche;
c. trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
d. attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
e. selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli;

VISTA la scheda d'intervento SRD03 - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole* del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del Complemento di Sviluppo Regionale Puglia 2023-2027;
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 38 del 04/06/2025 con la quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali comuni" per le Misure non connesse a superfici o animali (NO SIGC), anche al fine di rendere omogenea l'implementazione delle Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC);
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 47 del 28/07/2025 con la quale sono state approvate le "Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a bando" a valere sull'Intervento SRG06/A, fermo restando l'applicazione delle disposizioni dell'Allegato A della Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 38 del 04/06/2025, ritenute compatibili;
CONSIDERATO che le già menzionate "Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a bando"

- al Paragrafo 2 "*Aspetti gestionali di un intervento a bando*" definiscono l'iter da seguire per la predisposizione e la pubblicazione dei bandi da parte dei GAL, e in particolare stabiliscono che, la Regione predisponga lo schema di bando per ogni singola Azione ordinaria del Piano di Azione del GAL, da approvare con apposita Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale;
- al Paragrafo 4 "Disposizioni attuative comuni" stabiliscono che "*Tutti gli argomenti contenenti disposizioni attuative e procedurali non trattati nel bando sono esplicitati nelle "Disposizioni Attuative e Procedurali Comuni" Interventi non connessi a superficie o animali (NONSIGC)" approvate con Determinazione Direttore Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale n.38 del 04/06/2025 che costituiscono parte integrante del bando stesso*";

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;
Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale, lo schema di Avviso Pubblico per la presentazione della Domande di Sostegno a valere sull'intervento SRD03 -Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, come riportato nell'ALLEGATO A - Schema di bando intervento SRG06_SRD03 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che la struttura del GAL, che ha previsto l'intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende

agricole per la diversificazione in attività non agricole nel proprio Piano d'Azione, deve definire il proprio bando sulla base dello schema di cui all'ALLEGATO A - Schema di bando intervento SRG06_SRD03, inserendo le proprie specificità e i propri criteri di selezione;
- stabilire che qualora il GAL avverta la necessità di introdurre elementi di novità rispetto allo schema approvato, o di modificarne alcuni aspetti, dovrà preventivamente chiedere autorizzazione alla Regione.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.
Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale, lo schema di Avviso Pubblico per la presentazione della Domande di Sostegno a valere sull'intervento SRD03 -*Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole*, come riportato nell'ALLEGATO A - *Schema di bando intervento SRG06_SRD03* che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che la struttura del GAL, che ha previsto l'intervento SRD03 - *Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole* nel proprio Piano d'Azione, deve definire il proprio bando sulla base dello schema di cui all'ALLEGATO A - *Schema di bando intervento SRG06_SRD03*, inserendo le proprie specificità e i propri criteri di selezione;
- stabilire che qualora il GAL avverta la necessità di introdurre elementi di novità rispetto allo schema approvato, o di modificarne alcuni aspetti, dovrà preventivamente chiedere autorizzazione alla

Regione;

- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023/2027 e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati;
- di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà pubblicato nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023/2027 e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A_Schema di bando intervento SRG06_SRD03.pdf - 41e6b5e3fd169d39aab201ac6a073618fc77bc5a39f2815228ad3290a50b88e5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00065
Sottoscrittori Proposta:

• Resp. SRG05 "Supporto preparatorio" - SRG06 "Az. A - Competenza SRD07 - SRD03 - SRD14 - cooperazione" CSR 23/27
Elisabetta Scarascia

• Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Erika Molino

Firmato digitalmente da:

Resp. SRG05 "Supporto preparatorio" - SRG06 "Az. A - Competenza SRD07 - SRD03 - SRD14 - cooperazione" CSR 23/27
Elisabetta Scarascia

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Erika Molino

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Antonella Bisceglia

GAL _____

(*titolo strategia sviluppo locale*)

AVVISO PUBBLICO INTERVENTO SRD03

PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE DI SOSTEGNO

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027				
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA				
PSP/CSR 2023-2027 REGIONE PUGLIA		**REG. UE 2115/2021 - Art.77 C(2022) 8645 DEL 02/12/2022 D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022**		
STRATEGIA SVILUPPO LOCALE		**(denominazione) (approvata con dds_____ n. _____)**		
Codice e descrizione intervento	**SRG06**	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale		
Sotto-intervento	**A**	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale		
Azione ordinaria	**SRD03**	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole. Regolamento (UE) 2115/2021 Art. 73		
Periodo di applicazione	dal	**__/__/2026**	*al*	**31/12/2029**
Modalità presentazione domanda di sostegno	**Dematerializzata**			

Direttore GAL _____

Legale Rappresentante GAL _____

1

Sommario

Sommario 2

1. PREMESSA 3

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3

3. INDICATORI DI RISULTATO 4

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE 6

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 8

7. AMBITO TERRITORIALE 11

8. FORME DI SOSTEGNO 11

9. IMPEGNI E OBBLIGHI 11

10. RIDUZIONI E SANZIONI 13

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO 14

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO 14

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 14

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 15

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 16

16. CRITERI DI SELEZIONE 16

17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 18

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO) 18

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO 23

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI 23

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 23

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 23

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 23

24. ELENCO ALLEGATI 24

1. PREMESSA

Il sotto intervento SRG06/A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" si articola in azioni ordinarie e specifiche. Le azioni ordinarie trovano corrispondenza negli interventi contemplati e previsti dal PSP e dal CSR ove attivati a livello regionale. Nel presente avviso, pertanto, per "azione ordinaria SRD03" del Piano di Attuazione (PdA) collegati alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL è da intendersi il corrispondente intervento SRD03 – "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" del PSP/CSR 23-27.

Il presente Avviso sostiene investimenti per la diversificazione delle aziende agricole in attività non agricole connesse, al fine di integrare il reddito, creare occupazione e valorizzare le produzioni territoriali da attuare all'interno del territorio del GAL. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse:

a) agricoltura sociale (Fattoria sociale di cui Legge Regionale 27 marzo 2018, n. 9; Legge n. 141 del 2015);
b) attività educative/didattiche (Masseria didattica di cui Legge Regionale 26 febbraio 2008, n. 2; Bosco didattico di cui Legge Regionale 10 dicembre 2012 n. 40);
c) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
d) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche (compresa l'attività di Oleoturismo di cui L.R. 10 giugno 2025, n. 9 e ss.mm.ii.);
e) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli;

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento SRD03, attuato nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale, mira a rafforzare il tessuto economico e sociale del territorio attraverso il sostegno alla multifunzionalità delle aziende agricole. La finalità principale è quella di stimolare la diversificazione verso attività non agricole, trasformando l'impresa agricola in un presidio attivo di servizi per la collettività e per il turista.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

A tal fine, il presente avviso ha l'obiettivo di mantenere l'attrattività delle aree rurali: i) contrastando il progressivo spopolamento delle aree rurali; ii) promuovendo sinergie tra il settore primario, l'artigianato e il commercio locale; iii) creando nuove opportunità occupazionali e integrando il reddito dei produttori agricoli sia per valorizzare il patrimonio identitario, materiale e immateriale sia per favorire un turismo esperienziale e sostenibile capace di destagionalizzare i flussi, in piena coerenza con gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Gli obiettivi specifici del presente avviso sono riepilogati nella sottostante tabella.

Tabella 1 - Obiettivi dell'intervento

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	PSP/CSR	SSL
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	X	
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale	X	

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	PSP/CSR	SSL
	nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile		
	[a cura del GAL: altri eventuali]		

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno della SSL in coerenza con il PS PAC / CSR 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice esigenza	Descrizione esigenza	PSP/CSR	SSL
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	X	
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	X	
	[a cura del GAL: altre eventuali]		

3. INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente avviso forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39. Gli investimenti della tipologia «a) agricoltura sociale», contribuiscono anche alla valorizzazione dell'indicatore R.42. Di seguito si riporta il dettaglio dei citati indicatori:

Tabella 3 – Indicatore/i di risultato

Codice indicatore	Descrizione indicatore	PSP/CSR	SSL
R.39	*Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC*	X	
R.42	*Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati*	X	
	[Ulteriori eventuali indicatori individuati dal GAL nella propria SSL]		

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le tipologie dei soggetti beneficiari ammissibili sono definite, in coerenza con la scheda di intervento del PS PAC 2023–2027 comprensiva delle specificità regionali, nella scheda del vigente Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale e sono riportate nella tabella seguente unitamente ai relativi criteri di ammissibilità.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
CR01	X	Imprenditori agricoli, singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura
CR02	X	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
		che abbiano una dimensione minima inferiore a euro 15.000 espressa in termini di produzione standard
CR03		Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali
CR04		Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso
CR05		Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale
CR06		Essere nelle condizioni di regolarità contributiva
CR07		Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi
CR08		Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea

Nello specifico:

Il requisito **CR03** risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR04** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416 e 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- articolo 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- articolo 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- articolo 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- articolo 2 della Legge del 23/12/1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;
- frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli articoli 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 (laddove previsto nell'avviso pubblico).

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta

la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione dell'avviso pubblico.

In riferimento alla condizione **CR05**, si rileva che per le imprese in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, la partecipazione all'avviso pubblico è subordinata all'autorizzazione del Giudice, salvo non sia già intervenuta l'omologa del concordato da parte del Tribunale, ("Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" di cui al D.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al **CR06**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, è verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, è inviata specifica comunicazione al richiedente che ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR06 per la regolarità contributiva

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP 2023 - 2027, di seguito si rappresentano i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

Tabella 5 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR09	X	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento (azione)
CR10	X	Le attività relative alla lettera c) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti «prevalentemente» dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario
CR11	X	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa
CR12	X	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio del GAL come definito al paragrafo 7 "Ambito territoriale"
CR13	X	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non è eleggibile al sostegno a valere sull'Intervento SRD03 un investimento per il quale la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a euro 30.000 per un contributo pubblico minimo di euro 15.000
CR14	X	Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo di spesa ammissibile a valere sull'Intervento SRD03 per un importo massimo di euro _____ [a cura del GAL; il GAL può stabilire importo corrispondente a un contributo massimo di euro 300.000] per un contributo pubblico massimo concedibile pari a euro _____ [a cura del GAL]
CR15		Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente avviso.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR16		Rispetto del limite di sostegno massimo in applicazione del regime «de minimis» di cui al Regolamento UE 2023/2831.
CR17		Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)
CR18		Rispetto della «clausola di elusione» ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116

In riferimento a **CR09** si specifica che "il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'impresa, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere".

In relazione al **CR10** il richiedente dovrà dimostrare, attraverso il Piano Aziendale Allegato 2, che la materia prima agricola impiegata provenga per oltre il 50% dal fondo o dall'allevamento aziendale, basandosi sulla capacità produttiva stimata e sul piano colturale presente nel Fascicolo Aziendale.

Per quanto riguarda **CR16**, si precisa che il limite di aiuto in regime «de minimis» è determinato «con riferimento all'impresa unica». A tal fine è allegata la dichiarazione di cui alla DSAN ***(Allegato 5 - Dichiarazione di atto notorio per la definizione «impresa unica» ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831)***.

Per tale requisito il contributo pubblico a favore del beneficiario, inteso come impresa unica, non può superare il limite di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis», prendendo in considerazione l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti al provvedimento di concessione dell'intervento in esame. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa. A titolo esemplificativo, nel caso di un provvedimento di concessione da emettersi in data 10/10/2026, il calcolo dell'importo concedibile viene determinato sulla base degli aiuti concessi all'impresa unica dal 11/10/2023 al 10/10/2026. Pertanto, a conclusione dell'istruttoria della singola DdS, nella determinazione dell'aiuto pubblico concedibile sulla spesa ammessa ai benefici, si terrà conto del limite di 300.000,00 euro, considerando altri eventuali aiuti concessi al medesimo beneficiario nei tre anni precedenti in regime de minimis. Il suddetto limite è da considerarsi includendo le spese generali e l'IVA ove ammissibile.

Al fine di eseguire le verifiche pertinenti l'ufficio istruttore procede attraverso l'estrapolazione della «visura de minimis» dal Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA). Tuttavia, il soggetto concedente identifica il perimetro di impresa, valutando opportunamente le informazioni riportate nella «visura de minimis» estratta dal RNA e procede, in caso di disallineamento fra le informazioni presenti nell'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario e quelle presenti nella predetta visura de minimis, alle ulteriori verifiche atte a garantire la corretta individuazione del perimetro di impresa unica.

In merito a **CR17**, si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui all'Allegato - **Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»** e al rispetto della normativa di riferimento come da indicazioni della DD. N. 11 del 12 dicembre 2025 Regione Puglia «Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy».

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione (Tabella 5), determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Con riferimento a CR16, in caso di superamento del massimale de minimis, in fase istruttoria verrà definito, in contraddittorio con il richiedente, l'importo concedibile nel rispetto di tale limite e del

plafond disponibile con riferimento al concetto di «impresa unica», ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 2 Regolamento (UE) 2023/2831, secondo le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione Regionale.

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 6 - Requisiti di ammissibilità dell'investimento e delle spese

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR19	X	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi e specificate nella **Tabella 7**
CR20		Le categorie di spesa ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di investimento, sono quelle indicate nella successiva **Tabella 8**
CR21	X	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno
CR22		Le spese sono ammissibili se risultano imputabili, pertinenti, indispensabili, congrue e ragionevoli
CR23		Non rientrare tra le spese non ammissibili

In riferimento a **CR19**, si precisa che la concessione del sostegno è prevista per gli investimenti per attività extra agricole che perseguono le finalità specifiche riportate nel precedente paragrafo 2 "Finalità dell'intervento" rientranti nelle seguenti tipologie correlate:

Tabella 7 – Tipologie di attività ammissibili previste nella scheda di intervento

Tipologie attività SRD03	
a	Agricoltura sociale
b	Attività educative/didattiche
c	Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali **[specificare le singole attività ammesse a finanziamento; a cura del GAL]**
d	Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche **[specificare le singole attività ammesse a finanziamento; a cura del GAL]**
e	Selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli **[specificare le singole attività ammesse a finanziamento; a cura del GAL]**

In relazione a **CR20**, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7.1.3 «Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021)» delle «Disposizioni attuative», sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Tabella 8 – Tipologie di spesa ammissibili

Tipologie di spese ammissibili	Specificazioni/vincoli/limitazioni [a cura del GAL per quanto non già previsto]
Miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze	**Attività educative/didattiche**: ammodernamento di locali preesistenti ivi compresi modesti ampliamenti (massimo 20% della volumetria esistente da utilizzare/utilizzabile per l'attività didattica); realizzazione o adeguamento di aree esterne funzionali all'esercizio delle attività didattiche ai sensi della Legge regionale n.2/2008 **Agricoltura sociale**: ammodernamento di locali preesistenti ivi compresi modesti ampliamenti (massimo 20% della volumetria esistente da utilizzare/utilizzabile per la fornitura di servizi socio-sanitari) **Attività turistico-ricreative**: ammodernamento di locali preesistenti ivi compresi modesti ampliamenti (massimo 20% della volumetria esistente da utilizzare/utilizzabile per l'attività turistico-ricreativa. Per l'attività di Oleoturismo: ambienti o spazi dedicati all'accoglienza e per la tipologia di attività in concreto svolte dall'operatore oleoturistico **Per tutte le attività**: i lavori edili devono essere eseguiti attraverso l'utilizzo di tecniche e forme costruttive che rispettino le caratteristiche del paesaggio rurale pugliese previste dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), dal Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di riferimento, dal Piano di Gestione delle Aree Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Tutti gli investimenti di cui sopra devono essere realizzati in contesto aziendale
Acquisto o leasing di **nuovi** macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera	**Attività educative/didattiche**: acquisto di attrezzature - compreso quelle informatiche - e arredi per la fornitura di servizi educativi e didattici **Attività turistico-ricreative**: acquisto di attrezzature - compreso quelle informatiche - e arredi per la fornitura di servizi turistico-ricreative (per **Oleoturismo**: per arredare e allestire gli ambienti o spazi dedicati per l'accoglienza e per la

Tipologie di spese ammissibili	Specificazioni/vincoli/limitazioni [a cura del GAL per quanto non già previsto]
	tipologia di attività in concreto svolte dall'operatore oleoturistico); **Agricoltura sociale**: acquisto di attrezzature - compreso quelle informatiche - e arredi per la fornitura di servizi socio-sanitari
Spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti	
I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	

Ulteriori specificazioni sono contenute nel citato paragrafo 7.1.3 delle «Disposizioni attuative» a cui si rinvia.

Con riferimento a **CR21** si specifica che fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della domanda di sostegno non superiore a 12 mesi.

Per quanto riguarda **CR22**, si specifica quanto segue. In linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- imputabili ad un'operazione (progetto) finanziata, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute e gli investimenti ammessi che concorrono raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- pertinenti rispetto all'operazione (progetto) ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione (progetto) stessa;
- indispensabili per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- congrue rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- ragionevoli ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per il contributo nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, la **congruità** deve essere dimostrata rispetto all'operazione ammissibile nel senso di prevedere, attraverso un "coerente piano aziendale", un impiego di risorse commisurate alla dimensione dell'operazione stessa in termini di:

- quantità coerenti con gli obiettivi e fabbisogni del progetto;
- dimensioni e capacità adeguate;
- funzionalità necessarie (es. evitare sovradimensionamenti tecnici o acquisti non giustificabili). In merito ai costi relativi ad opere edili si fa riferimento a un corretto "computo metrico analitico".

In merito alla determinazione della spesa ammissibile ai benefici, si specifica che la stessa deve essere correlata alle attività previste nel piano aziendale nonché alla loro entità.

Per la **ragionevolezza** di tali costi, si deve far ricorso al metodo previsto nel paragrafo 7.2.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - articolo 83, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle «Disposizioni attuative». Per la scelta dei preventivi si applica quanto stabilito dalle «Disposizioni attuative» al paragrafo 7.2.1.1 «Confronto tra preventivi».

La definizione e il calcolo delle spese generali ammissibili sono contenute nel Paragrafo 7.1.4 «Principi in merito all'ammissibilità delle spese generali di cui al paragrafo precedente» delle «Disposizioni attuative» e successivi aggiornamenti.

Per il criterio **CR23** per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 «Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)» delle «Disposizioni attuative». In merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 «Principi in merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse» delle «Disposizioni attuative».

In ogni caso, non è ammissibile la spesa per l'acquisto di: ■ beni «non inventariabili»; ■ di beni mera sostituzione; ■ di beni e di materiale usato.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'investimento e della spesa (Tabella 6), determina l'inammissibilità della spesa e può determinare l'inammissibilità di tutto l'investimento e quindi dell'intera operazione (domanda di sostegno)

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio del GAL. Specificatamente nei seguenti comuni:

[a cura del GAL]

8. FORME DI SOSTEGNO

Il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario determinati in base a quanto determinato nel paragrafo 6 "Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa".

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell'avviso, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 9 – Impegni e obblighi

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	X	Mantenimento dell'iscrizione nel pertinente elenco regionale, ove esistente, per tutto il periodo di vincolo degli investimenti (periodo di stabilità)
IM03		I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM05		I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	X	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM08		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM09		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM10		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM11	X	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129
IM12		Rispetto dell'articolo 33 comma 2 del D.lgs 19 del 2021 in tema di contrasto alla Xylella

Con riferimento a **IM01** si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

Circa **IM03**, per "avvio delle attività" si intende l'acquisizione dei titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili. A tal proposito si rileva che è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno fatte salve le prescrizioni contenute nel successivo paragrafo 17.

In merito a **IM04**, i beneficiari devono effettuare la comunicazione al GAL tramite PEC al presente indirizzo PEC …….. entro 10 giorni dall'avvio delle attività.

Con riferimento a **IM05** si specifica che le attività si intendono completate quando l'investimento ammesso a beneficio risulta completato e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – sono state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il termine è fissato al successivo paragrafo 17.

Per quanto riguarda **IM07** si specifica che l'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: ■ cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; ■ un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; ■ modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In relazione a **IM09**, l'impegno si ritiene soddisfatto anche in caso di variazione del punteggio assegnato purché non venga compromesso il punteggio minimo previsto dall'avviso e venga mantenuta la posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

Con riferimento al **IM12**, l'impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. Lgs. 19 del 02 febbraio 2021.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, sono applicate specifiche sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare. Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 10 – Impegni e obblighi e tipo di penalità

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITÀ
IM01	Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS	Decadenza
IM02	Mantenimento dell'iscrizione nel pertinente elenco regionale, ove esistente, per tutto il periodo di vincolo degli investimenti (periodo di stabilità)	Riduzione graduale
IM03	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione	Riduzione graduale
IM04	I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC	Riduzione graduale
IM05	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano nei termini previsti dal presente Avviso	Riduzione graduale
IM06	Rispetto termini presentazione domanda di pagamento del saldo	Riduzione graduale
IM07	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno	Riduzione graduale
IM08	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Riduzione graduale
IM09	Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"	Decadenza
IM10	Consentire l'accesso agli Enti competenti per svolgere i controlli previsti	Decadenza
IM11	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno	Riduzione graduale

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITÀ
IM12	Rispetto dell'articolo 33 comma 2 del D.lgs 19 del 2021 in tema di contrasto alla Xylella	Decadenza

La determinazione della sanzione (percentuale riduzione, montante riducibile, etc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà definita con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA. Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a euro _____ di cui FEASR euro _____.

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale mediante rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al ____% del costo totale ammissibile.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le disposizioni per l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (FA) e per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), esclusivamente in modalità dematerializzata, sono contenute nel paragrafo 3.2 «Presentazione delle domande di sostegno» delle «Disposizioni attuative».

Alla DdS deve essere allegata la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" del presente avviso.

In caso di presentazione della DdS tramite soggetto abilitato, il richiedente deve incaricare il soggetto abilitato alla compilazione della DdS per via telematica **(*Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN"*).**

Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo PEC _____@_____ richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS **(*Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN"*).**

In caso di prima attivazione per la tipologia di misure di pertinenza (NON SIGC), i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono richiedere al Responsabile delle Utenze regionali (responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN **(*Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN"*).**

Le già menzionate fasi devono essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS.

Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 10° (decimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 40° (quarantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

Non sono prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite. La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai

sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, deve essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata, la documentazione riportata nella tabella sottostante.

Tabella 11 – Elenco documentazione da allegare alla DdS

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
DOC02	Piano aziendale (PA), firmato digitalmente dal richiedente (legale rappresentante in caso di società o delegato in caso di società costituenda) e dal libero professionista incaricato, per lo sviluppo dell'attività extra agricola come da format ***(Allegato 2 - Piano aziendale)***
DOC03	Relazione tecnica che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nel Piano Aziendale. Essa deve comprendere i seguenti contenuti minimi: le informazioni necessarie per valutare la cantierabilità del progetto proposto, nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti autorizzativi. La relazione tecnica deve essere redatta e sottoscritta a parte di un professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti [il GAL può prevedere un format]
DOC04	Elaborati grafici (pianta), firmati digitalmente dal tecnico abilitato incaricato, dei fabbricati rurali esistenti e in progetto con l'indicazione di quelli utilizzati/da utilizzare per le attività di diversificazione delle attività agricole, di quelli che conserveranno l'utilizzo per l'attività agricola e di quelli abitativi a disposizione dell'imprenditore; layout di impianti ed attrezzature; documentazione fotografica georeferenziata ante intervento degli immobili e delle aree oggetto di intervento
DOC05	Ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno
DOC06	Nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, copia dell'Atto costitutivo/contratto sociale e dello statuto (ove previsto) con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto), o dichiarazione dei soci, in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e a compiere ogni altro eventuale adempimento
DOC07	Preventivi di spesa per la selezione del/i consulente/i tecnico/i da incaricare ed elaborato in forma analitica riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG n. 0002 del 30/01/2025
DOC08	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti. Nel caso la scelta non ricada sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della scelta operata a firma del tecnico e del richiedente
DOC09	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato
DOC10	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, vigente alla data di presentazione della DDS timbrato e firmato da tecnico abilitato.

CODICE	DOCUMENTO
DOC11	Dichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli **impegni** e **obblighi** (***Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi)***
DOC12	Dichiarazione di atto notorio per la definizione «impresa unica» ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 (**Allegato 5**)
DOC13	***Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»*** ed al rispetto della normativa di riferimento. ***(Allegato 6)***
DOC14	A cura del GAL: altra dichiarazione o documenti richiesti dal GAL anche in riferimento ai criteri di selezione [(1)]

[Per il GAL: tutti i documenti devono essere indicati come obbligatori nella profilatura del bando sul SIAN, salvo quelli che non lo siano per tutti. Per es. "Atto costitutivo" e "statuto"].

[(1)] *Il GAL può richiedere ulteriore documentazione qualora lo ritenga opportuno, verificando preventivamente che non sia già prevista nello schema di bando o che non rientri tra i documenti da acquisire d'ufficio o in verifiche che il GAL può effettuare dal fascicolo aziendale (https://www.sian.it/anag11Aziende/index.do).*

In riferimento a **DOC07**, richiamando la DAdG n.2/2025, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, Gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale determinato secondo la DAdG n. 02/2025 dovrà essere garantito sia per le singole attività e sia per il costo totale.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 «Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno» delle «Disposizioni attuative» a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 «Soccorso istruttorio» delle «Disposizioni Attuative».

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione dei procedimenti, che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, il GAL definisce criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

Il GAL in osservanza alle procedure descritte al paragrafo 1 dell'Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando alla Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR PUGLIA 2023-2027 del 28 luglio 2025, n. 47, ha definito i seguenti criteri di selezione basati sui Principi indicati nell'Intervento SRD03.

Tabella 12 - Tabella sinottica Principi e Criteri di selezione

PRINCIPI E CRITERI	PUNTI
Principio 1 Tipologia di beneficiario (ad es. giovani, imprese femminili, ecc.)	**Max** **___**
CR 1.1 - ……	
CR 1.2 - ……..	
CR 1.n - ……..	
Principio 2 *Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)*	**Max** **___**
CR 2.1 - ……	
CR 2.2 - ……	
CR 2.n - ……	
Principio 3 *Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (es. miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)*	**Max** **___**
CR 3.1 - ……	
CR 3.2 - ……	
CR 3.n - ……	
Principio 4 *Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)*	**Max** **___**
CR 4.1 - ……	
CR 4.2 - ……	
CR 3.n - ……	
Principio 5 *Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)*	**Max** **___**
CR 5.1 - ……	
CR 5.2 - ……	
CR 5.n - ……	
Principio 6 *Dimensione economica aziendale (es. produzione standard)*	**Max** **___**
CR 6.1 - ……	
CR 6.2 - ……	
CR 6.n - ……	

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

[a cura del GAL: INSERIRE eventuali specificazioni per Principio e per criterio]

Risulta condizione di ammissibilità, pena l'esclusione, della domanda di sostegno il raggiungimento del punteggio minimo di [●] **punti in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.**

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, ovvero variazione del punteggio assegnato che non consente il mantenimento della posizione in graduatoria utile per il finanziamento, la DdS decade.

Il punteggio totale attribuito a ciascun richiedente è attribuito sulla base dei punteggi dichiarati dal richiedente il sostegno e verificato in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro 12 (dodici) mesi per investimenti non strutturali, relativi quindi a macchine e attrezzature ovvero entro 18 (diciotto) mesi dalla concessione per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029 (dovendo assicurare la chiusura del CSR 2023 – 2027 entro il 31 dicembre 2029). Eventuali Ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto possono essere dettagliati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 – Avviso _____" e a realizzare il piano di sviluppo nel rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari e degli adempimenti stabiliti nel paragrafo 16.3 «Tracciabilità della spesa» delle «Disposizioni attuative», tempo per tempo vigenti. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto riguarda la gestione delle varianti, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 12, «Disciplina delle varianti», delle «Disposizioni attuative».

Il provvedimento di concessione degli aiuti deve stabilire un cronoprogramma di attuazione degli interventi, secondo il modello di cui all'***Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRD03) CSR Puglia 2023-2027*** e un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nei termini innanzi indicati.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento «Disposizioni attuative» al Paragrafo 13.1 «Presentazione delle domande di pagamento».

Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del contributo a valere sul presente Avviso possono essere presentate DdP dell'anticipazione, nella misura massima del 50% del sostegno concesso, dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL) e del saldo.

Possono essere presentate una o più domande di pagamento dell'acconto nel limite massimo di erogazione complessiva (anticipazione e acconto/i) massimo del 90 % della concessione.

Le condizioni di ammissibilità per l'erogazione del contributo sono:

Tabella 13 - Condizioni di ammissibilità dell'erogazione del contributo

CODICE	REQUISITO EROGAZIONE CONTRIBUTO
CRP01	Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari
CRP02	Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa
CRP03	Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi
CRP04	Assenza situazioni ostative antimafia
CRP05	Assenza di doppio finanziamento e rispetto della normativa sul cumulo come previsto al paragrafo 16 «Cumulo e Doppio Finanziamento» delle «Disposizioni attuative»
CRP06	Misura massima della domanda di anticipazione di pagamento del 50% contributo concesso
CRP07	Importo minimo DdP SAL pari al 30% del contributo concesso
CRP08	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione
CRP09	Rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alla tipologia di intervento
CRP10	Iscrizione nello specifico Elenco/Albo regionale, ove pertinente (es. fattorie sociali, masserie didattiche, boschi didattici, EROO) - (DdP di saldo)
CRP11	Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116

Con riferimento a **CRP01** si precisa che:

1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato. Si chiarisce che sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, devono transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).

2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento, fatto salvo quanto prescritto sulla presente questione al paragrafo 17.

Per quanto non specificato in questa sede, si rinvia a quanto disposto nel paragrafo 16.3 «Tracciabilità della spesa» delle «Disposizioni attuative».

In merito a **CRP02** si specifica che il beneficiario ha l'obbligo di presentare una corretta rendicontazione delle spese oggetto di domanda di pagamento attenendosi alle regole base che discendono dalla forma di sovvenzione relativa alla specifica tipologia di costo. Il beneficiario deve documentare l'effettività del sostenimento delle spese attraverso i pertinenti documenti di spesa (fatture e altra documentazione richiesta in DdP) e di pagamento (bonifici, etc.). Per questo motivo le informazioni devono contenere tutte gli elementi funzionali alla valutazione, secondo criteri di buona amministrazione e di diligenza, delle modalità di realizzazione delle attività e i dati delle spese contenute nella documentazione prevista a corredo delle domande di pagamento.

Con riferimento a **CRP03** si specifica che, fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei paragrafi precedenti, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli investimenti deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS nei termini innanzi prescritti.

Relativamente a **CRP04** si evidenzia che per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al paragrafo 5.1 «Regolarità della documentazione antimafia» delle «Disposizioni attuative».

In relazione a **CRP08** si specifica che i beneficiari devono rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale condizione è verificata sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche *in situ*.

Con riferimento a **CRP10** si specifica che la richiesta di iscrizione ai competenti uffici deve essere effettuata in tempo utile, e comunque successivamente al decreto di concessione degli aiuti, così da ottenere l'iscrizione nel relativo albo entro il termine dei lavori (17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI). Di seguito il link del sito o i riferimenti normativi per ottenere l'iscrizione ufficiale ai rispettivi albi o elenchi regionali della Regione Puglia:

- Fattorie sociali: https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/agricoltura-sociale
- Masserie didattiche: https://www.regione.puglia.it/web/masserie-didattiche/moduli-per-istanza
- Boschi didattici: https://foreste.regione.puglia.it/modulistica
- Oleoturismo: LEGGE REGIONALE 10 giugno 2025, n. 9 "Disciplina dell'oleoturismo e disposizioni diverse" (BURP n. 48 del 16-6-2025); Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori delle attività di oleoturismo - DDS n. 155 del 18/08/2025.

La suddetta richiesta dovrà essere effettuata anche dai beneficiari che siano iscritti ai menzionati registri già prima della domanda di sostegno, qualora la tipologia di investimento abbia comportato la necessità di un aggiornamento.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP01, CRP02, CRP03, CPR05 e CRP08 determina l'esclusione della spesa interessata e può determinare la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge.
Il mancato rispetto delle condizioni CRP04, CRP09, CRP10 E CRP11 determina la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge, fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 159/2011.
Il mancato rispetto delle condizioni CRP06, CRP07 comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo, oltre a essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso, devono essere effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Pertanto, in ossequio ai principi della corretta rendicontazione, alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella 14 - Elenco documentazione da allegare alle DdP.

Distintamente per ogni documento, nella tabella è indicato a quale DdP deve essere allegato:

Tabella 14 – Elenco documentazione da allegare alle DdP

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (ove pertinente)	x	x	x

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto	x		
DOCP03	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili		x	x
DOCP04	Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto		x	
DOCP05	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato da tecnico abilitato		x	x
DOCP06	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: a. contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); b. elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); c. documentazione fotografica attestante le opere realizzate		x	x
DOCP07	Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti e copia dei Documenti di (Ddt) trasporto ove espressamente indicati in fattura. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP; le fatture ricevute dal richiedente prima della concessione devono recare la dicitura indicata al precedente paragrafo 15 "Istruttoria e valutazione delle Domande di Sostegno"		x	x
DOCP08	Titoli di pagamento delle fatture allegate alla DdP: distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito (nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il richiedente è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento); copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi esclusivamente con la dicitura "non trasferibile"		x	x
DOCP09	Relative dichiarazioni di quietanza liberatoria sottoscritte e timbrate delle ditte fornitrici, su carta intestata		x	x
DOCP10	Estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati concernenti la DdP presentata		x	x
DOCP11	Copia del registro acquisti, beni strumentali su cui sono stati riportate le voci degli investimenti		x	x

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP12	Copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) se pertinenti e/o in caso di varianti		x	x
DOCP13	Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo			x
DOCP14	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori			x
DOCP15	Documentazione fotografica a colori degli investimenti a lavori conclusi			x
DOCP16	Certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, in cui si attesta che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate			x
DOCP17	Copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente			x
DOCP18	Ove pertinente: Per le imprese già iscritte nel Registro, Elenco o Albo regionale competente alla data di presentazione della DdS, relazione delle variazioni intervenute oggetto di aggiornamento dell'iscrizione			x
DOCP19	Documentazione necessaria a dimostrare il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività (compreso la comunicazione di avvio attività)			x
DOCP20	Nel caso di interventi finalizzati all'offerta di servizi sociosanitari, allegare la delibera di adesione all'Ambito territoriale di competenza			x
DOCP21	[*Altra documentazione richiesta dal GAL*][(2)]			

[(2)] *Il GAL può richiedere ulteriore documentazione qualora lo ritenga opportuno, verificando preventivamente che non sia già prevista nello schema di bando o che non rientri tra i documenti da acquisire d'ufficio o in verifiche che il GAL può effettuare dal fascicolo aziendale (https://www.sian.it/anag11Aziende/index.do).*

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla domanda di pagamento di SAL e/o di saldo.

Con riferimento al DOCP2, si precisa che la garanzia fideiussoria - in originale, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - deve essere pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente, in formato PDF, lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa

lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione, dopo la conclusione degli interventi finanziati.

In riferimento a **DOCP20** si specifica che occorre allegare le lettere di intenti con l'eventuale partenariato sociale attivato sul territorio e una relazione descrittiva, a firma del richiedente/ rappresentante legale dell'impresa lo studio di fattibilità tecnico economica in cui dovranno essere riportate le seguenti informazioni: a. la tipologia di servizio da erogare, la coerenza esterna (rispetto alle condizioni di contesto territoriale, al bisogno espresso, alle priorità programmatiche regionali e di ambito); b. il modello tecnico/gestionale da implementare per il funzionamento del servizio; c. le eventuali competenze specialistiche da impiegare nel corso dell'attività socio-educativa-sanitaria; d. le tipologie di beneficiari, cui offrire il servizio; e. i percorsi e gli strumenti per l'integrazione del servizio proposto nella rete complessiva dei servizi del territorio; l'eventuale implementazione di elementi innovativi, in coerenza con quanto previsto dalla programmazione sociale regionale e da altri programmi mirati alla innovazione del sistema di welfare regionale e locale; g. la previsione di una organizzazione della struttura e del servizio atta a garantire la massima fruibilità da parte dell'utenza (orari di apertura, numero giornate/anno, collegamento con il welfare d'accesso, accessibilità web, ecc.). **[il GAL può prevedere un format]**

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Il presente bando è disciplinato dalle norme in materia di aiuti di Stato secondo il regime **«de minimis»**, conformemente a quanto previsto dal **Regolamento (UE) 2023/2831** della Commissione del 13 dicembre 2023 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*).

Nello specifico, trattandosi dell'intervento **SRD03** volto alla diversificazione verso attività non agricole (es. fattorie didattiche, servizi sociali, trasformazione di prodotti non inclusi nell'Allegato I del TFUE, oleoturismo ecc.), l'agevolazione non rientra nell'alveo degli aiuti per la produzione agricola primaria, bensì in quello degli aiuti alle imprese che operano in settori diversi.

Pertanto, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una «impresa unica» non può superare il massimale di **300.000,00 euro** nell'arco di un triennio mobile per «impresa unica» ed è oggetto di registrazione obbligatoria nel **Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)**, come previsto dal Regolamento innanzi citato e dalle disposizioni regionali di attuazione e dalle procedure di monitoraggio del CSR Puglia.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Paragrafo 20 «Ricorsi» delle «Disposizioni attuative».

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento «Disposizioni attuative» nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale e alle pertinenti disposizioni del PSP PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al Paragrafo 18 «Trattamento dei dati personali» delle «Disposizioni attuative».

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni, inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web https://www._____ o contattando i seguenti referenti del GAL _____:

Referente	E-mail	Telefono

Responsabile del procedimento:	----	----------	---------
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.540.68.60

Il GAL pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando sui siti internet: https:// e https://

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it.

L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL in riferimento al presente Avviso Pubblico è: @.

24. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Allegato 2 - Piano aziendale

Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRD03) CSR Puglia 2023-2027

Allegato 5 - Dichiarazione di atto notorio per la definizione «impresa unica» ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831.

Allegato 6 - Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage».

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____

Allegato 1
Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD03**	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
	PEC	*responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it* [1] _____@_____ [2]

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ TEL. _____Email (*obbligatorio): _____

PEC: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE**[1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE**[2] alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:
- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD03, al responsabile della sottomisura: _____@_____.

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'Avviso - Intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO		
	Cognome e nome	*C.U.A.A.*	*INTERVENTO*
1			

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____
(tecnico incaricato)
Via _____ **n.** _____

CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto:	**CSR 2023-2027 – Intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____,

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

_____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____

Allegato 2

PIANO AZIENDALE (BUSINESS PLAN)

[Articolo 75 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115]

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD03**	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
	PEC	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it (1) _____@_____ (2)

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'impresa agricola, l'idea imprenditoriale di diversificazione, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere e fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta. Di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere *[il GAL può aggiungere eventuali ulteriori elementi].*

1. Informazioni relative al richiedente

Dati del Richiedente	Dettagli
Ragione Sociale / Nome e Cognome	_____
CUAA / Partita IVA	_____
Produzione Standard (min. € 15.000)	€ _____

1.1 Tipo di impresa

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
P. Iva	
Pec	
Mail	



1.2 Dati di sintesi dell'attività oggetto dell'idea imprenditoriale di diversificazione

Codice Ateco attività	
Tipologia di attività agricole connesse (a, b, c, d, e)	
Ubicazione dell'attività	
Comune	
Indirizzo	
Estremi catastali come da fascicolo aziendale	

2. Descrizione del progetto di diversificazione

2.1 Presentazione dell'idea d'impresa

2.2 Il prodotto/servizio offerto;

2.3 Il mercato potenziale dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti)

■ ***Tipologie clienti e strategie di marketing*** *- (Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare, in particolare: analisi del mercato potenziale; potenziale di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese; potenzialità competitive)* ■ ***Concorrenti*** *- (Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa)*

2.4 Le risorse umane che si intende coinvolgere e le competenze possedute

(Descrivere sinteticamente: le competenze possedute dal soggetto richiedente evidenziando le più significative esperienze nell'ambito/settore nel quale si innesta l'attività imprenditoriale - Allegare Curriculum Vitae; riportare informazioni su eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento/tipologia di contratto/numero assunzioni)

3. Investimenti relativi alla trasformazione di prodotti agricoli

Per gli investimenti relativi alla lettera c) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali, il beneficiario deve dimostrare che la materia prima agricola impiegata provenga per oltre il 50% dal fondo o dall'allevamento aziendale, basandosi sulla capacità produttiva stimata e sul piano colturale presente nel Fascicolo Aziendale.

Tipologia Materia Prima	Origine (Aziendale / Terzi)	Quantità / Valore (%)
Materie prime agricole autoprodotte	Fondo proprio	_____ %
Materie prime acquistate	Terzi	_____ %

Descrizione della capacità produttiva che garantisce la produzione propria nella misura di oltre il 50% aziendale *[…]* *(Descrivere il processo per confermare che il prodotto finale NON sia incluso nell'Allegato I del TFUE)* *[…]*

4. Tappe essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività

(Descrivere le fasi necessarie per la realizzazione degli investimenti, i procedimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività e relativo cronoprogramma)

5. Quadro economico riepilogativo degli investimenti proposti

(Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie)

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)	IMPORTO DELLE SPESE IN DOMANDA (IVA ESCLUSA)
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti				
Totale macrovoce A				
B) Beni immateriali a utilità pluriennale				
Totale macrovoce B				
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda				
Totale macrovoce C				
D) Spese generali				
Totale macrovoce D				
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)				

6. Conto economico previsionale

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni e la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST-INTERVENTO		
	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	**ANNO -1**	**ANNO 1**	**ANNO 2**	**ANNO 3**
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
A2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti				

A3)	Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio, altri)				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Servizi				
B3)	Godimento di beni di terzi				
B4)	Personale				
B5)	Ammortamenti e svalutazioni				
	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B6)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B7)	Altri accantonamenti				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				

7. Fonti finanziarie

(Individuazione e descrizione delle fonti finanziarie necessarie alla realizzazione del piano e quantificazione degli importi previsti)

Fonti finanziarie		***Importo***
Quota privata	*Capitale proprio*	
	Capitale di terzi (mutui, prestiti)	
Quota pubblica	*Sovvenzione Bando _____ SSL _____ - CSR Puglia 2023-2027 (contributo a fondo perduto)*	

Luogo, data __/__/____

Firma del Libero professionista	Firma del Richiedente
.....	.....

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Allegato 3 Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Codice e descrizione intervento	**SRD03**	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(provincia di ___) il_____, residente a _____ (provincia di _) in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale

☐ Rappresentante legale

dell'Impresa_____ con sede legale in _____ (prov. ____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

aderente all'Avviso SRD03

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di penalità che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	X	Mantenimento dell'iscrizione nel pertinente elenco regionale, ove esistente, per tutto il periodo di vincolo degli investimenti (periodo di stabilità)
IM03		I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM05		I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	X	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM08		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM09		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 “Criteri di Selezione”
IM10		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM11	X	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129
IM12		Rispetto dell’articolo 33 comma 2 del D.lgs 19 del 2021 in tema di contrasto alla Xylella

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L’interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell’art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____

Allegato 4
Cronoprogramma previsionale e procedurale

Codice e descrizione intervento	**SRD03**	**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**

CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE E PROCEDURALE

Fase	Tempistica	Competenza
Accettazione provvedimento di concessione		
Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la domanda di sostegno)		
Avvio delle attività previste dal piano aziendale		
Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori		
Presentazione Domanda di pagamento dell'anticipazione		
Istruttoria domanda di anticipazione, elaborazione elenco di liquidazione		
Presentazione Domande di pagamento acconti per SAL (Stato Avanzamento Lavori)		
Istruttoria domande acconti, elaborazione elenco di liquidazione		
Richiesta di variante		
Completamento delle attività previste dal piano aziendale		
Iscrizione al Registro, Elenco o Albo regionale competente (ove prevista)		
Presentazione Domanda di pagamento saldo		
Istruttoria domanda saldo, visita in situ, elaborazione elenco di liquidazione		
Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo		
Svincolo polizza		

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____

Allegato 5
Dichiarazione di atto notorio per la definizione «impresa unica» ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831.

Codice e descrizione intervento	**SRD03**	**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto_____ Codice Fiscale_____
in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ procuratore speciale ☐ titolare
dell'impresa_____
con sede legale in via _____ numero civico _____
comune _____CAP_____
Partita IVA _____ C.F. _____

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 ha stabilito:

- che gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa;
- che nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3, par. 8, del Regolamento (UE) 2831/2023) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati;
- che nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3, par. 9, del Regolamento (UE) 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;
- che gli aiuti individuali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (cd. aiuti automatici) o di autorizzazione alla fruizione (cd. aiuti semi-automatici), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario;

- che la concessione dell'aiuto in regime «de minimis» a valere sulla domanda di sostegno a cui la presente dichiarazione si riferisce «è subordinata alla verifica», da parte dell'istruttore, del massimale «de minimis» ex articolo 3 par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 relativamente al triennio precedente alla concessione;
- che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300.000 euro nell'arco di tre anni e che qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento di tale massimale, i nuovi aiuti non beneficiano del presente regolamento;
- che ai fini del regolamento de minimis Regolamento (UE) 2023/2831, ai sensi dell'articolo 2, comma, per «impresa unica» si intendono tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Tanto preso atto, al fine di ottenere gli aiuti «de minimis» nell'ambito del quadro normativo di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 (de minimis generale) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

- consapevole delle **responsabilità anche penali** assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che l'impresa è autonoma, ovvero non presenta relazioni con altri soggetti, tali da configurare l'appartenenza a una medesima «**Impresa unica**» ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;

oppure

☐ che l'impresa presenta le seguenti relazioni tali da configurare l'appartenenza a un'impresa unica ai sensi di quanto riportato all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831:

Tabella 1 – Natura impresa richiedente *(da compilare in caso di impresa unica)*

Denominazione/Ragione sociale	Forma giuridica	Codice fiscale	Partita iva	Tipo di relazione ex articolo 2 paragrafo 2

DICHIARA, ALTRESÌ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

_____

Firma
Il Legale rappresentante/procuratore speciale/titolare

_____

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia al seguente indirizzo PEC _____ variazioni intervenute nelle relazioni indicate nella Tabella 1 innanzi esposta e/o la costituzione di ulteriori relazioni successivamente alla presente dichiarazione.

Luogo e data

_____

Firma
Il Legale rappresentante/procuratore speciale/titolare

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Allegato 6 Dichiarazione su divieto "Pantouflage"

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD03**	**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ il _____ a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorita Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonchè del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per canto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Allega copia del seguente documento di identità_____

In fede _____

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 3 novembre 2026, n. 65

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione - Intervento SRG06 - LEADER – "Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" - Sotto-intervento A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alle azioni a gestione diretta "Azioni di accompagnamento"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP
n. 102 del 27/06/2008;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE)2016/679 in materia di tutela dei dati personali;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTO il DPGR n.242 del 30/04/2026 avente per oggetto <<Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la e D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di impatto di genere";

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR – 14/10/2021 n. 1453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in seno al Piano Strategico (PS) nazionale della Politica Agricola Comune (PAC) 2023/2027 (PS-PAC 2023/2027) dal quale si desume, tra l'altro, l'attribuzione dell'incarico di Autorità di Gestione regionale;

VISTA la Deliberazione n. 933 del 14/07/2026 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito alla dott.ssa Antonella Bisceglia l'incarico di Direttrice del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027;

VISTA la Determinazione n. 179 del 23/03/2026 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, con la quale è stato conferito alla dott.ssa Erika Molino, l'incarico equiparato ad Elevata Qualificazione di Responsabile di Raccordo degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027, per la durata di un anno, con decorrenza 01/04/2026.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Raccordo degli Interventi CLLD-LEADER, Qualità e Associazionismo del CSR 2023/2027, dott.ssa Erika Molino, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI:
• il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
• il Regolamento (CE) n. 2021//2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
• il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha approvato il PSN PAC 2023-2027 dell'Italia con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022; quindi l'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023-2027 ha proceduto agli adeguamenti da apportare alla proposta di CSR 2023-2027 al fine di assicurarne la

conformità con i contenuti definitivi e con tutte le integrazioni e prescrizioni apportate nel corso del negoziato con la Commissione europea, in base a quanto disposto dalle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi regionali per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027" dell'11 novembre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027); il CSR 2023-2027 include, tra gli interventi programmati, lo sviluppo locale di tipo partecipativo LEADER (Liaison Entre Actions de Dèveloppement de l'Economie Rurale - collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale). Il LEADER è stato inserito nell'obiettivo specifico n. 8 del Regolamento (UE) 2021/2115 ed è uno strumento finalizzato a limitare/invertire gli effetti negativi causati dal continuo spopolamento delle aree rurali; è disciplinato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 e declinato negli interventi SRG05 e SRG06 del CSR 2023-2027:
1. SRG05 "Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale";
2. SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" a. Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale"; b. Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale;

VISTA la Deliberazione n. 1680 del 29/11/2024 della Giunta Regionale di presa d'atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 1047 del 28/07/2026 pubblicata nel BURP 63 suppl. del 10/08/2026 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 4735 del 10/07/2026 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022;

VISTA la Determinazione della Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027 n. 108 del 19/06/2023, successivamente modificata dalla Determinazione n. 121 del 17/07/2023, che ha approvato l'Allegato A "Avviso Pubblico SRG06 - LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28/11/2023 con la quale è stato approvato il verbale di chiusura dei lavori e delle graduatorie delle proposte delle SSL dei GRUPPI di AZIONE LOCALE, a seguito del quale risultano selezionate, in relazione alle risorse disponibili, n. 21 SSL (allegato C) a fronte di 23 SSL risultate ammissibili (allegato B);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1852 dell'11/12/2023 di assegnazione dello stanziamento nazionale aggiuntivo del CSR Puglia 2023/2027 definita dall'Intesa sancita nella seduta del 21 giugno 2022 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome all'intervento SRG06 al fine di:
- destinare euro 11.000.000,00 al fine di assicurare il finanziamento delle 2 SSL ritenute ammissibili ma non finanziabili all'esito dell'istruttoria approvata dal dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura con la DDS 950/2023;
- integrare l'attuazione dell'IC Leader nelle Aree D – "Aree rurali con problemi di sviluppo" del CSR Puglia per complessivi euro 9.916.231,00;

PRESO ATTO CHE:

- Con la Delibera della Giunta Regionale n. 14 del 22/01/2024 è stato approvato lo "Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" ed è stato dato incarico all'Autorità

di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027 di sottoscrivere le convenzioni con i GAL;

- in data 15/02/2024 sono state sottoscritte le Convenzioni relative ai 21 GAL ammessi al finanziamento con la Determinazione del Dirigente di Sezione (DDS) n. 950 del 28 novembre 2023";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 18/11/2024 è stata incaricata l'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027, prof. Gianluca Nardone alla sottoscrizione delle convenzioni, i cui schemi furono approvati con l'Allegato A della DGR 22 gennaio 2024, n. 14, con i GAL Tavoliere scarl e GAL Daunofantino srl, e alla sottoscrizione delle convenzioni integrative, riferite allo schema Allegato alla DGR n. 01/2024, con i GAL Meridaunia scarl e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl, destinatari delle risorse integrative di cui dalla DGR n. 1852/2023;
- in data 12/12/2024 sono state completate le sottoscrizioni per i restanti 2 GAL ammessi a finanziamento con la DDS n. 950 del 28/11/2023;
- con la Delibera della Giunta Regionale n.2 del 10/01/2025 sono state apportate modifiche agli articoli 6 e 10 degli schemi di Convenzione tra la Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL).

VISTA la Determinazione dell'Autorità di gestione CSR Puglia n. 5 del 20/02/2025 con la quale è stato approvato lo schema di "Addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e GAL" (Allegato A) che modifica in modalità non sostanziale lo schema di Convenzione approvato con la DGR n. 14/2024;

CONSIDERATO che sono stati sottoscritti tutti gli ADDENDUM alla Convenzione tra i 23 GAL Pugliesi e la Regione Puglia;

VISTA la Determinazione della Autorità di Gestione CSR Puglia n. 06 del 07/03/2024 con la quale è stato approvato il modello di "Piano di Azione" che i GAL devono predisporre in attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale;

CONSIDERATO che sono stati valutati e validati dalla Struttura Regionale i Piani di Azione di 22 GAL;

PRESO ATTO che la Regione Puglia ha, stabilito nell'intervento SRG06 "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" del Complemento di Sviluppo Regionale (CSR) Puglia della PSP 2023/2027 che le azioni della SSL sono attivate dai GAL sulla base delle seguenti formule applicabili: «bando pubblico» e «gestione diretta»;

CONSIDERATO che:

- tra le azioni a gestione diretta vi sono le «azioni di accompagnamento» previste nella scheda di intervento SRG06 LEADER - *Attuazione strategie di sviluppo locale* del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) e del Complemento Strategico Regionale della Puglia (CSR) e finalizzate a formare e abilitare gli attori del territorio circa le possibilità offerte dal bando a cui si riferiscono;
- alcuni GAL pugliesi hanno previsto nella loro Strategia di Sviluppo Locale, e quindi nel loro Piano di Azione, l'attuazione degli interventi a gestione diretta in modalità *Azione Specifica "A*zioni di accompagnamento";

VISTO l'art. 33 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060, il quale stabilisce che "*Il gruppo di azione locale può essere un beneficiario e può attuare operazioni in conformità della strategia, a condizione che il gruppo di azione locale garantisca che sia rispettato il principio della separazione delle funzioni";*

CONSIDERATO che, pertanto, nel caso degli interventi a gestione diretta in modalità *Azione Specifica* "Azioni di accompagnamento", i beneficiari sono i GAL pugliesi;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023/2027 n. 38 del 04/06/2025 con la quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali comuni" per le Misure non connesse

a superfici o animali (NO SIGC), anche al fine di rendere omogenea l'implementazione delle Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC);

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

- approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione della Domande di Sostegno relative alle azioni a gestione diretta "Azioni di accompagnamento", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.;
- evidenziare che per poter presentare Domande di Sostegno, il GAL dovrà inviare preventivamente una manifestazione di interesse a firma del Rappresentante Legale del GAL, secondo quanto riportato nell'Allegato A;
- stabilire che il termine finale entro cui presentare la Domanda di Sostegno coincide con la data del 30 aprile 2027;
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023/2027 e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018
Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione della Domande di Sostegno relative alle azioni a gestione diretta "Azioni di accompagnamento", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.;
- evidenziare che per poter presentare Domande di Sostegno, il GAL dovrà inviare preventivamente una manifestazione di interesse a firma del Rappresentante Legale del GAL, secondo quanto riportato nell'Allegato A;
- stabilire che il termine finale entro cui presentare la Domanda di Sostegno coincide con la data del 30 aprile 2027;
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023/2027 e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati;
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
  - sarà pubblicato nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023/2027 e nel BURP;
  - sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 26, c. 1 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it"
  - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - b021901c430493d5587f7ca9f0468770166a8823dd23d48aff7f237496970c4d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00079
Sottoscrittori Proposta:

• Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Erika Molino

Firmato digitalmente da:

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Erika Molino

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Antonella Bisceglia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027		
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA		
REG. UE 2115/2021 - Art.77 C(2022) 8645 DEL 02/12/2022 D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022 D.G.R. N. 782 DEL 16/06/2026 (MODIFICHE CSR)		
Codice e descrizione intervento	SRG06	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale
Sotto-intervento	A	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale
Allegato A		Disposizioni per l'attuazione delle «azioni di accompagnamento»
Modalità di presentazione delle domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento		Dematerializzata

Responsabile di Raccordo Interventi CLLD-LEADER, qualità e associazionismo del CSR 2023/2027
Dott.ssa Erika Molino

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL PSP PAC PUGLIA 2023-2027

Dott.ssa. Antonella Bisceglia

INDICE

1. PREMESSA 2
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 2
3. INDICATORI DI RISULTATO 2
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE 4
6. TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 5
7. AMBITO TERRITORIALE 12
8. FORME DI SOSTEGNO 12
9. IMPEGNI E OBBLIGHI 12
10. RIDUZIONE E SANZIONI 13
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO 14
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO 14
13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 14
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO (DdS) 15
15. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E CONCESSIONE 17
16. CRITERI DI SELEZIONE 17
17. TERMINI DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ 17
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento) .. 18
19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO 28
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI 28
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 28
22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 28
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 28
24. ELENCO ALLEGATI 29

1. PREMESSA

Nei territori Leader, il Gruppo di azione locale (GAL) è il soggetto delegato dalla Regione all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale. L'individuazione degli interventi oggetto di sostegno nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) avviene – di norma - attraverso procedure di evidenza pubblica (bando).

Tuttavia, in deroga al succitato principio, l'art. 33 par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060, stabilisce che "*Il gruppo di azione locale può essere un beneficiario e può attuare operazioni in conformità della strategia, a condizione che il gruppo di azione locale garantisca che sia rispettato il principio della separazione delle funzioni*."

La Regione Puglia ha, quindi, stabilito nell'intervento SRG06 "LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" del Complemento di Sviluppo Regionale (CSR) Puglia della PSP 2023/2027 che le azioni della SSL sono attivate dai GAL sulla base delle seguenti formule applicabili: «bando pubblico» e «gestione diretta».

Quest'ultima prevede la realizzazione di operazioni direttamente da parte del GAL che assume in tal caso la diretta responsabilità attuativa dell'operazione per la quale risulta esserne il beneficiario.

Nell'attuazione della stessa, il GAL può selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti necessari per la realizzazione del progetto stesso nel rispetto delle procedure degli appalti pubblici e della normativa sull'ammissibilità delle spese al finanziamento del FEASR.

L'operazione attuata con modalità a gestione diretta deve soddisfare «un interesse collettivo della comunità locale con risultati accessibili al pubblico», e deve contenere «azioni legate al miglioramento socioeconomico del territorio e funzionali alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**».**

Tra le azioni a gestione diretta vi sono le «azioni di accompagnamento», correlate a determinate operazioni previste nella SSL.

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Le «azioni di accompagnamento» sono previste nella scheda di intervento SRG06 LEADER - *Attuazione strategie di sviluppo locale* del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) e del Complemento Strategico Regionale della Puglia (CSR). Sono finalizzate a formare e abilitare gli attori del territorio circa le possibilità offerte dal bando a cui si riferiscono. In tale contesto, l'azione di accompagnamento può riguardare esclusivamente attività di carattere generale finalizzate alla diffusione delle informazioni sugli avvisi oggetto di accompagnamento, alla comprensione delle regole di partecipazione, all'animazione «specifica» del territorio, all'orientamento procedurale, alla emersione di fabbisogni collettivi e al rafforzamento della conoscenza circa le opportunità offerte dagli avvisi stessi.

3. INDICATORI DI RISULTATO

La tabella che segue rappresenta le esigenze che si intendono soddisfare e gli obiettivi specifici del Sotto-intervento SRG06/A - Azioni di Accompagnamento unitamente all'indicatore di risultato cui le operazioni oggetto di accompagnamento contribuiscono. I codici indicati in tabella sono quelli individuati nel PSP 2023-2027 per il Sotto-intervento SRG06/A.

Nel progetto di ogni Gal saranno specificate in maniera puntuale le esigenze pertinenti e gli ulteriori indicatori oltre a quello indicato in questa sede.

Tabella 1 - Esigenze, Obiettivi ed Indicatore di risultato del Sotto-intervento SRG06/A

CODICE PSP	ESIGENZA
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare

E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali
CODICE PSP	**OBIETTIVO**
SO08	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
CODICE PSP	**INDICATORE**
R.38	Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Sono beneficiari delle azioni di accompagnamento di cui al presente atto, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che hanno previsto le «azioni di accompagnamento» correlate a determinate operazioni all'interno delle proprie Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammesse al finanziamento[1] e quelle collocate nelle posizioni n. 22 e n. 23[2].

Tabella 2 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	REQUISITO BENEFICIARIO
CR01	I GAL sono composti da rappresentanti degli interessi socioeconomici locali, pubblici e privati, con una rappresentanza equilibrata di genere, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale
CR02	I beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento dell'intervento SGRO6 CSR Puglia 2023-2027
CR03	Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali
CR04	Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di presentare domanda di sostegno a valere sul FEASR
CR05	Non trovarsi in una delle procedure del Codice della Crisi e concorsuali, fatto salvo il concordato con continuità aziendale, o in stato di liquidazione volontaria
CR06	Essere nelle condizioni di regolarità contributiva
CR07	Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi
CR08	Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea

Il requisito **CR03** risulta verificato qualora il beneficiario non si trovi in stato di sospensione dell'attività a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto al beneficiario di contrarre con la pubblica amministrazione.

[1] Allegato C della Determina n. 00950 del 28 novembre 2023

[2] Allegato B della medesima determina, ammesse successivamente con Delibera di Giunta regionale n. 1558 del 14 novembre 2024, a seguito dell'integrazione della dotazione finanziaria dell'intervento SRG06 con risorse top-up

Il requisito **CR04** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416 e 416-bis del Codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- articolo 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- articolo 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- articolo 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- articolo 2 della Legge del 23/12/1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;
- frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli articoli 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 (laddove previsto nell'avviso pubblico).

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà presentare domanda di sostegno anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione dell'avviso pubblico.

In riferimento alla condizione **CR05**, si rileva che per le imprese in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, la presentazione della domanda di sostegno è subordinata all'autorizzazione del Giudice, salvo non sia già intervenuta l'omologa del concordato da parte del Tribunale, ("Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" di cui al D.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al **CR06**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, è verificata la regolarità contributiva del beneficiario, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, è inviata specifica comunicazione al beneficiario che ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 2) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR06 per la regolarità contributiva

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP/CSR Puglia 2023-2027, di seguito si rappresentano i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

Tabella 3 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR09	L'azione di accompagnamento è prevista nella SSL e nel PdA approvati, tenuto conto di eventuali varianti

CR10	L'importo massimo ammissibile è dato dalla dotazione finanziaria indicata con riferimento all'azione di accompagnamento come da SSL e PdA approvati, tenuto conto di eventuali varianti
CR11	Gli interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) approvata (operazione)
CR12	Mantenimento del punteggio minimo previsto nei criteri di selezione a valere sull'intervento SRG06
CR13	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un elaborato progettuale che descriva le attività di accompagnamento che saranno svolte sul territorio e i soggetti coinvolti secondo il format da ***Allegato 1 – "Elaborato progettuale"***
CR14	Le attività devono essere distinte e differenti rispetto a quelle già programmate per l'animazione e la gestione della Strategia di Sviluppo Locale (Sotto-intervento B)
CR15	Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)
CR16	Rispetto della «clausola di elusione» ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116

Con riferimento a **CR13** si specifica che l'elaborato progettuale deve definire almeno gli aspetti richiesti nell'elaborato progettuale predisposto secondo il format allegato.

In merito a **CR15** si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui *all'**Allegato 2 – "Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»"*** e al rispetto, per tutta la durata dell'operazione. della normativa di riferimento come da indicazioni della DD. n. 11 del 12 dicembre 2025 Regione Puglia - «Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy».

Con riferimento a **CR16**, si precisa che la clausola si ritiene rispettata nel momento in cui le attività previste nell'elaborato progettuale siano diverse dalle attività di animazione a valere sul Sotto-intervento SRG06/B.

6. TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità delle attività e delle spese

CODICE	REQUISITO DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA
CR17	Le tipologie di attività ammissibili sono unicamente quelle dedicate esclusivamente all'intervento previsto nella Strategia di Sviluppo Locale (SSL) per il quale è stato previsto l'accompagnamento e indicate nella successiva **Tabella 5 - Tipologie di attività ammissibili**
CR18	Le categorie di spese ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di attività di cui al criterio precedente sono quelle indicate nella successiva **Tabella 6 - Tipologie di spese ammissibili**
CR19	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le attività avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno
CR20	Le spese sono ammissibili se risultano, imputabili, pertinenti, indispensabili, congrue e ragionevoli
CR21	Non rientrare tra le spese non ammissibili

Con riferimento a **CR17** le tipologie di attività ammissibili sono le seguenti:

Tabella 5 - Tipologie di attività ammissibili

CODICE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA ATTIVITÀ
AT01	Partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione
AT02	Informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione
AT03	Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione
AT04	Comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione
AT05	Organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata

Le attività sono finalizzate a formare e abilitare gli attori del territorio (possibili richiedenti) circa le possibilità offerte dal bando a cui si riferisce l'azione di accompagnamento. In tale contesto, le attività di accompagnamento sono circoscritte ad azioni di carattere generale finalizzate a promuovere la conoscenza degli interventi, agevolare la comprensione delle regole di partecipazione, sostenere l'animazione territoriale, fornire orientamento procedurale, favorire l'emersione dei fabbisogni collettivi e valorizzare le opportunità offerte dall'intervento.

Non sono ammesse attività che comportino la predisposizione, anche parziale, di domande di sostegno, progetti, business plan, piani finanziari, strategie commerciali, studi di fattibilità o altra documentazione riferibile a singoli operatori economici o a specifici potenziali beneficiari.

Nello specifico, con riferimento alla base giuridica dell'intervento, di seguito sono esplicitate a titolo di esempio le attività ammissibili.

A titolo non esaustivo, si indicano, per singola voce, le attività possibili e quelle escluse:

AT01: a) partecipazione ad iniziative di networking, workshop, cooperazione ecc. tra GAL, gli stakeholders locali e altri soggetti istituzionali per raccogliere contributi e proposte concrete; b) acquisizione e successiva diffusione, attraverso strumenti di comunicazione istituzionale, delle conoscenze utili all'attuazione dell'intervento.

Sono escluse: partecipazioni a eventi aventi finalità commerciale; attività di promozione di singole imprese; missioni finalizzate a favorire accordi commerciali di specifici beneficiari; consulenze individuali prestate durante o a seguito dell'evento.

AT02: a) organizzazione di incontri pubblici, assemblee informative e seminari aperti; b) predisposizione e diffusione di avvisi, circolari, newsletter e comunicazioni istituzionali; c) pubblicazione di FAQ, note esplicative, linee guida e schede informative; d) attività di orientamento sulle modalità di partecipazione, sui requisiti di ammissibilità e sulle procedure previste dagli avvisi; e) informazione in merito alle scadenze, agli adempimenti e agli aggiornamenti normativi; f) risposta a quesiti di carattere generale formulati dai potenziali beneficiari. Per esempio, nel caso di azioni di accompagnamento correlate all'intervento SRG07, le attività svolte nelle azioni di accompagnamento sono tese a spiegare, agli attori locali, cosa siano gli Smart Villages e illustrare il processo di creazione.

Sono escluse: le attività di consulenza individuale, di progettazione o di predisposizione delle domande di sostegno e pagamento.

AT03: a) analisi dei fabbisogni collettivi del territorio; b) realizzazione di studi sui fabbisogni locali; c) predisposizione di rapporti, dossier e documenti tecnici; d) acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate alla mappatura delle risorse locali, all'analisi socio-economiche di area, alla predisposizione di

report su trend, criticità e opportunità e agli studi su filiere, servizi, turismo rurale, innovazione, sostenibilità, inclusione, all'analisi dei vincoli amministrativi o procedurali; e) realizzazione di manuali, guide, opuscoli e altro materiale divulgativo; f) diffusione dei risultati degli studi attraverso eventi, pubblicazioni e strumenti digitali.

Sono escluse: le consulenze in attività di assistenza o consulenza rese direttamente ai beneficiari.

AT04: a) gestione del sito internet istituzionale relativamente alle pagine social dedicate su cui pubblicare gli esiti degli incontri e il riscontro di tutte le attività svolte; b) realizzazione di campagne informative; c) organizzazione di eventi pubblici, open day e incontri territoriali; d) produzione di materiale grafico, audiovisivo e promozionale; e) attività di animazione finalizzate alla diffusione delle opportunità offerte dagli interventi; f) raccolta dei fabbisogni e delle istanze provenienti dal territorio; h) promozione della partecipazione degli stakeholder locali. Per esempio, considerata la complessità e l'elevato grado di innovatività dei bandi relativi all'Intervento SRG07, l'azione di accompagnamento dovrà garantire un adeguato supporto alle attività di comunicazione e animazione che accompagneranno la pubblicazione delle evidenze pubbliche, al fine di favorirne la più ampia diffusione e promuovere la partecipazione dei potenziali beneficiari.

Sono escluse: attività di promozione commerciale di specifici operatori economici o prodotti o settori, attività di comunicazione finalizzate alla vendita, alla promozione commerciale o all'apertura di mercati per specifiche imprese, attività che abbiano natura di animazione territoriale in senso stretto riconducibili all'animazione SRG06/B.

AT05: a) pianificazione delle attività di accompagnamento; b) coordinamento operativo con la Struttura regionale, Organismo Pagatore e altri soggetti coinvolti; c) predisposizione di cronoprogrammi e strumenti organizzativi; d) monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività; e) raccolta ed elaborazione degli indicatori; f) predisposizione di relazioni periodiche e report; g) attività di autovalutazione e valutazione dei risultati; h) archiviazione documentale e gestione dei flussi informativi.

Sono escluse: servizi specialistici resi a favore di singole imprese, quali progettazione tecnica per beneficiari, compilazione domande di sostegno e di pagamento con rispettivi allegati, business plan e piani finanziari, assistenza alla rendicontazione, monitoraggio del progetto aziendale.

In relazione a **CR18**, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 4.7.3 del PSP PAC 2023-2027, si specifica che sono ammissibili le spese relative alla realizzazione delle attività ammesse a finanziamento nell'ambito dell'istruttoria della domanda di sostegno.

Le tipologie di spesa ammissibili sono le seguenti:

Tabella 6 - Tipologie di spese ammissibili

CODICE	DESCRIZIONE SPESE AMMISSIBILI
SP01	Personale in organico subordinato e non subordinato
SP02	Consulenze specialistiche e professionali dirette
SP03	Costi diretti per acquisizione di servizi
SP04	Costi per materiale informativo
SP05	Utilizzo di beni durevoli
SP06	Missioni e trasferte

Con riferimento alle voci di cui alla Tabella 6 - Tipologie di spese ammissibili si specifica quanto segue:

SP01: personale in organico subordinato e non subordinato. Si tratta di personale del GAL, subordinato e non subordinato, come da piano dei fabbisogni approvato a valere sul Sotto-intervento SRG06/B. Si specifica che l'utilizzo del personale del GAL deve essere tendenzialmente circoscritto alle attività di ordinaria amministrazione. Vista la specificità delle attività realizzabili e la loro importanza, si auspica il ricorso a figure esterne esperte nelle specifiche tematiche da selezionare con evidenza pubblica.

SP02: **consulenze specialistiche e professionali dirette**. Sono consulenze rese da professionisti non in organico e sono strettamente legate all'attività di accompagnamento.

SP03: **costi diretti per acquisizione di servizi.** In questa tipologia rientrano esclusivamente i servizi direttamente legati all'attuazione dell'operazione (per esempio: costi per affitto di sale per convegni, workshop, seminari, gruppi di lavoro).

SP04: costi per materiale informativo. Si tratta di costi direttamente legati all'operazione riguardanti materiale informativo e servizi di comunicazione, compreso web, media e social correlati all'operazione.

SP05: utilizzo di beni durevoli. Si specifica che nel caso di necessità, da comprovare in modo chiaro ed esplicito nella proposta progettuale, di utilizzo di beni durevoli non già in possesso del GAL, sono ammissibili esclusivamente i costi di noleggio strettamente legato al periodo di utilizzo per la realizzazione delle attività di riferimento.

SP06: missioni e trasferte. In questa categoria rientrano le missioni e le trasferte dei lavoratori in organico, subordinati e non subordinati e riguardano lo svolgimento delle attività rese presso una sede diversa da quella del GAL. Per questa tipologia di spesa si prevede un «limite massimo» del 5% dell'importo totale delle spese per personale in organico subordinato e non subordinato ammesse a finanziamento a valere sulla medesima azione di accompagnamento come da concessione e tenuto conto di eventuali varianti.

In merito a **CR20**, le spese, in linea generale, per essere ammissibili, devono essere:

- imputabili ad un'operazione (progetto) finanziata, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute e gli investimenti ammessi che concorrono raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- pertinenti rispetto all'operazione (progetto) ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione (progetto) stessa;
- indispensabili per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- congrue rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- ragionevoli ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

«Congruità e ragionevolezza» La valutazione di congruità e ragionevolezza deve essere applicata a ciascuna tipologia di spesa ammissibile secondo i criteri di seguito indicati:

congrua: rispetto all'operazione ammissibile nel senso di prevedere un impiego di risorse commisurate alla dimensione dell'operazione stessa (es., mediante un credibile piano dei fabbisogni). La congruità deve essere sempre dimostrata salvo che nei casi di applicazione di sovvenzione che assume la forma di somma forfettaria o di finanziamento a tasso fisso ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1 lett. c) e lett. d) del Reg. Ue 2021/2115 e alle condizioni disposte dal Reg. UE 2021/1060;

ragionevole: perché determinata utilizzando principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. La ragionevolezza deve essere sempre dimostrata facendo ricorso a metodi che

garantiscono un'adeguata valutazione quale il confronto tra preventivi, l'adozione di un costo di riferimento o la valutazione tecnica indipendente come disposto dall'articolo 3 del Decreto MASAF n. 0410727 del 04 agosto 2023. La ragionevolezza risulta sempre dimostrata nei casi di applicazione di sovvenzione che assume la forma dei costi unitari ex articolo 83, paragrafo 1 lett. b) del Reg. Ue 2021/2115.

Nello specifico con riferimento alla congruità e ragionevolezza si ha quanto segue:

SP01/1: **personale in organico subordinato.** Per la sovvenzione per il personale in organico subordinato a valere sul Sotto-intervento A Azione di Accompagnamento si applica la forma di costo unitario ex articolo 83, paragrafo 1 lett. b) del Reg. Ue 2021/2115 coerentemente con l'esigenza di semplificare la rendicontazione e con le raccomandazioni della Corte dei Conti Europea e della Commissione europea (CE).

Alla luce di ciò, in fase di determinazione del contributo concedibile per tale tipologia di spesa è necessario valutare la sola congruità della richiesta. A tal proposito, il GAL è chiamato a predisporre un Piano dei Fabbisogni (PF) ***Allegato 3 – "Piano dei fabbisogni del personale in organico"*** con il quale stima, per ogni figura subordinata dell'organigramma, l'impegno richiesto in termini di ore/anno per il numero di anni necessari all'attuazione del Sotto-intervento A Azione di Accompagnamento. Il fabbisogno deve essere giustificato in funzione del ruolo in organico, delle attività assegnate a ogni figura professionale e del cronoprogramma delle attività da svolgere nell'intero periodo di attuazione del progetto. Il massimo di ore prevedibili su base annua è pari a 1.720.

L'impegno di ciascuna figura è valorizzato con l'applicazione dei costi unitari determinati ai sensi dell'art. 55 comma 2 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. In pratica si applica una **tariffa oraria** ottenuta dividendo i più recenti costi del lavoro lordi annui, documentati per il personale, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno (compreso le ore rendicontate sul Sotto-intervento SRG06/B). Il costo lordo del lavoro è rappresentato dalle retribuzioni tabellari stabilite nei CCNL in base alla qualifica del lavoratore (per es. impiegato, quadro) e al livello contrattuale. La formula per la quantificazione del costo standard unitario orario è la seguente:

$$\frac{\text{Retribuzione tabellare mensile} \times 12}{1720} + \frac{\text{Retribuzione tabellare mensile} \times 12}{1720} \times \text{(coefficiente correttivo oneri differiti e riflessi)}$$

La retribuzione tabellare non comprende indennità forfettarie, scatti di anzianità, benefit aggiuntivi, liberalità o altre forme di riconoscimento extracontrattuale non derivanti dalle previsioni normative e retributive dei contratti di lavoro corrisposti continuativamente.

La retribuzione tabellare annua si ottiene moltiplicando quella mensile per 12 mesi per ottenere il valore annuale (oppure per 13/14 mensilità laddove non siano considerate nella tabella del CCNL). Alla retribuzione tabellare si applica un coefficiente correttivo del 40% per oneri differiti e riflessi (quota TFR, contribuzione INAIL e INPS), stimati sulla base della normativa vigente (si veda il documento realizzato da Rete Rurale Nazionale "*Costi semplificati per la rendicontazione delle spese del personale dei GAL.* Intervento del PSP "SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale". *Documento di indirizzo" Sez. 3.A "Metodologia basata sull'utilizzo della retribuzione tabellare dei CCNL*"). Nel caso di utilizzo di personale subordinato già in organico, il Piano dei Fabbisogni deve essere coerente con quanto previsto nel Piano dei Fabbisogni approvato a valere sul sotto-intervento SRG06/B e deve rispettare il limite massimo complessivo di **1.720 ore lavorate per anno solare per ciascun dipendente**, considerando il cumulo delle ore imputate al **sotto-intervento SRG06/B, all'Azione di accompagnamento e alle attività svolte presso altri GAL**.

Pertanto, può essere utilizzato esclusivamente personale il cui impiego a valere sul sotto-intervento SRG06/B, come previsto nel Piano dei Fabbisogni approvato in sede di DdS a valere sullo stesso, **non sia già pari a 1.720 ore annue.**

Il costo annuale per singola unità del personale subordinato dei GAL si calcola moltiplicando il costo unitario orario determinato, per i vari livelli, con riferimento al Sotto-intervento SRG06/B, per il numero di ore effettivamente lavorate. Pertanto, la stima della spesa ammissibile a finanziamento per il personale con contratto di tipo subordinato è rappresentata dal costo orario unitario, moltiplicato per il numero di ore di attività preventivate (***Allegato 4 – "Prospetto costo orario"***).

SP01/2: **personale in organico non subordinato.** Per l'utilizzo del personale del GAL in organico non subordinato - individuato nell'ambito del sotto-intervento SRG06/B –

si applica l'articolo 83, paragrafo 1 lett. a) del Reg. Ue 2021/2115 che prevede il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario. Pertanto, in fase di determinazione del contributo concedibile per tale tipologia di spesa bisogna valutarne congruità e ragionevolezza. Il GAL, attraverso la predisposizione di un Piano dei Fabbisogni (PF) (***Allegato 5 – "Piano dei fabbisogni del personale in organico non subordinato"***), deve stimare per ogni figura dell'organigramma che intende impegnare nell'azione di accompagnamento, il numero di giornate/anno di cui necessita in funzione del ruolo, delle attività assegnate e del cronoprogramma delle attività da svolgere per l'attuazione dell'Azione di Accompagnamento e sempre nel limite massimo delle giornate/anno previste nel Piano dei fabbisogni approvato nell'ambito del Sotto-intervento SRG06/B.

Pertanto, il Piano dei Fabbisogni deve essere coerente con il Piano dei Fabbisogni approvato a valere sul sotto-intervento SRG06/B e deve rispettare il limite massimo complessivo di **215 gg/uomo lavorabili per anno solare per ciascuna risorsa**, considerando il cumulo dei giorni imputati al **sotto-intervento SRG06/B, all'Azione di accompagnamento e alle attività svolte presso altri GAL**.

Pertanto, può essere utilizzato esclusivamente personale il cui impiego a valere sul sotto-intervento SRG06/B, come previsto nel Piano dei Fabbisogni approvato in sede di DdS, **non sia già pari a 215 gg/uomo annui.**

Qualora, nell'ambito dell'Azione di accompagnamento, si intenda ricorrere a personale già in organico, sia subordinato sia non subordinato, impegnato sul Sotto-intervento B, il GAL deve descrivere, per ciascuna figura professionale individuata, le attività e i compiti affidati, le competenze possedute, l'esperienza maturata nella materia oggetto dell'incarico e l'idoneità professionale allo svolgimento delle attività previste.

Il GAL deve, inoltre, motivare il ricorso al personale già in organico, illustrando le ragioni per cui non si è fatto ricorso a professionalità esterne, nonché evidenziare le economie derivanti dalla valorizzazione delle esperienze e delle competenze già maturate dal personale e dimostrare che tale scelta determina condizioni di economicità nell'attuazione dell'Azione di accompagnamento.

SP02: **consulenze specialistiche e professionali dirette.** Per questa tipologia di costo si applica l'articolo 83, paragrafo 1 lett. a) del Reg. Ue 2021/2115 che prevede il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario. Pertanto, in fase di determinazione del contributo concedibile per tale tipologia di spesa bisogna valutarne congruità e ragionevolezza.

Con riferimento alla presente voce di costo, il GAL è tenuto alla predisposizione di un Piano dei Fabbisogni (***Allegato 6 – "Piano dei fabbisogni per consulenze specialistiche e professionali dirette"***) in cui rappresentare un'attenta stima **in numero di giornate/uomo** delle esigenze di consulenza specialistica strettamente legate all'attuazione dell'operazione. La stima dovrà essere effettuata sulla base dell'esperienza pregressa e deve rispondere all'obiettivo di individuare esigenze necessarie e commisurate alla dimensione dell'operazione.

«Il costo delle risorse da preventivare è determinato sulla base di indagine di mercato documentata da apposita relazione e comunque entro i costi massimi di riferimento previsti dalla Circolare 2 febbraio 2009, n. 2 Del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali».

SP03: **costi diretti per acquisizione di servizi.** Per questa tipologia di costo si applica l'articolo 83, paragrafo 1 lett. a) del Reg. Ue 2021/2115 che prevede il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario per l'acquisizione di servizi da terzi strettamente legati all'attuazione dell'operazione. Pertanto, in fase di determinazione del contributo concedibile per tale tipologia di spesa bisogna valutarne congruità e ragionevolezza.

A tale proposito il GAL deve elencare il proprio fabbisogno e giustificare la ragionevolezza della spesa prevista sulla base di un'indagine di mercato che consenta di confrontare diverse offerte.

L'indagine di mercato potrà essere condotta con diverse modalità. Una prima modalità prevede la consultazione del mercato elettronico della pubblica amministrazione. In analogia a quanto previsto per le verifiche di ragionevolezza basate sul confronto dei preventivi, il GAL potrà acquisire su MEPA, o altro mercato elettronico ai sensi di legge, tre offerte/prezzi che saranno accompagnati da specifica relazione, a firma del RUP, nella quale si descrive la procedura seguita ed i criteri utilizzati per determinare il prezzo a base d'asta derivanti dai dati raccolti. Nel caso in cui dalla consultazione del mercato elettronico e/o dal MEPA non emerga la merceologia interessata, la stazione appaltante deve ricorrere al mercato libero, fermo restando la presentazione di specifica relazione nella quale il GAL descrive la categoria interessata e fornisce traccia della ricerca effettuata con esiti negativi. In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno si deve far ricorso al confronto tra preventivi. L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN; pertanto, non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità. La procedura su riportata relativamente alle merceologie non rilevate sul mercato elettronico, potrà essere sostituita con il ricorso a listini dei prezzi di mercato o ad un database periodicamente aggiornato. Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i servizi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi che giustificano l'unicità del preventivo proposto.

SP04: **costi per materiale informativo.** Per questa tipologia di costo si applica l'articolo 83, paragrafo 1 lett. a) del Reg. Ue 2021/2115 che prevede il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario per l'acquisizione di materiale informativo e servizi di comunicazione, compreso web, media e social correlati all'operazione. Pertanto, in fase di determinazione del contributo concedibile per tale tipologia di spesa bisogna valutarne congruità e ragionevolezza. A tale proposito il GAL deve elencare il proprio fabbisogno e giustificare la ragionevolezza della spesa prevista sulla base di un'indagine di mercato che consenta di confrontare diverse offerte. L'indagine di mercato dovrà essere condotta con le modalità indicate per l'acquisizione di servizi di cui al punto precedente.

SP05: utilizzo di beni durevoli. Nel caso di utilizzo di beni durevoli non già in possesso del Gal, in fase di determinazione del contributo concedibile per tale tipologia di spesa, bisogna valutarne congruità e ragionevolezza dei costi di noleggio.

A tale proposito il GAL deve elencare il proprio fabbisogno e giustificare la ragionevolezza della spesa prevista sulla base di un'indagine di mercato che consenta di confrontare diverse offerte. L'indagine di mercato dovrà essere condotta con le modalità indicate per l'acquisizione di servizi di cui al punto SP03.

SP06: missioni e trasferte del personale in organico. Per questa tipologia di costo si applica l'articolo 83, paragrafo 1 lett. b) del Reg. Ue 2021/2115 che prevede l'utilizzo dei costi standard sostenuti dal beneficiario per trasporto, vitto e alloggio. La stima sarà basata sul numero medio di missioni/trasferte, utilizzando i costi

standard secondo quanto previsto dal documento della Rete Rurale Nazionale: "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" Documento di indirizzo - marzo 2024. L'ammontare delle risorse da allocare nel Quadro Economico sulla presente voce di costo dovrà essere minore o pari alla percentuale massima del 5% calcolata sul totale (stimato) dei costi del personale (precedenti voci di spesa 1 e 2). Tale valore deriva da indagine effettuata dalla Regione Puglia a valere sul Sotto-intervento SRG06/B. Resta inteso che le missioni e le trasferte devono rappresentare un fabbisogno indispensabile e pertinente oggetto di autorizzazione e corrispondenti a determinate condizioni come previste dal presente atto.

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio di competenza del GAL attuatore dell'azione accompagnatoria.

8. FORME DI SOSTEGNO

La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale.

Il contributo è pagato nella forma di costo unitario ex articolo 83. paragrafo 1 lett. b) del Reg. Ue 2021/2115 per le spese di personale in organico subordinato e sotto forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario ex art. 83, paragrafo 1 lett. a) del Reg. Ue 2021/2115, determinati in base a quanto specificato nel paragrafo 6 «Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa» per le altre spese.

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi specifici del Sotto-intervento SRG06/A – AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO, oggetto di verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento (DdP), i GAL si impegnano a:

Tabella 7 - Impegni e obblighi

CODICE	IMPEGNO/OBBLIGO
IM01	Applicare procedure di evidenza pubblica rispettose delle vigenti disposizioni nazionali e unionali in materia di appalti per la selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, diversi da quelli di collaboratore, con divieto di conferimento di affidamenti diretti a componenti degli organi decisionali del GAL (compreso società di cui sono soci e/o amministratori)
IM02	Mantenere per tutta la durata della programmazione i requisiti di ammissibilità previsti dal presente atto e il punteggio conseguito in sede di selezione della SSL secondo quanto stabilito dalla Convenzione e ss.mm.ii."
IM03	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM04	Consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti
IM05	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

CODICE	IMPEGNO/OBBLIGO
IM06	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM07	Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM08	Creare nel sito del GAL una sezione relativa alle Azioni di accompagnamento nella quale dovranno essere pubblicate le attività realizzate, inclusi foto e video

Riguardo a **IM01**, si specifica che per l'acquisizione di **beni, servizi e forniture** il GAL deve applicare procedure di evidenza pubblica, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e unionali in materia di appalti e come esplicitate al paragrafo 8 «Principi di riferimento specifici per l'ammissibilità delle spese da parte dell'ente pubblico» delle «Disposizioni comuni».

Con riferimento a **IM06**, si specifica che le attività si intendono completate quando le attività ammesse a beneficio risultano completate e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – sono state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il termine è fissato al successivo paragrafo 17 "Termine di esecuzione degli interventi".

In relazione a **IM07**, la domanda del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal completamento delle attività (paragrafo 17 "Termine di esecuzione degli interventi").

Con riferimento a **IM10** si specifica che l'impegno è soddisfatto qualora il GAL fornisca a corredo della documentazione delle domande di SAL/saldo il link della pagina web contenente la sezione dedicata alle azioni di accompagnamento.

10. RIDUZIONE E SANZIONI

L'inadempienza degli obblighi e impegni può comportare l'applicazione delle sanzioni previste nelle schede delle riduzioni ed esclusioni come rappresentato nella successiva **Tabella 8 - Riepilogo impegni/obblighi e tipo di sanzione**.

Specificatamente, per gli obblighi e impegni per cui si procede alla verifica nel corso dell'istruttoria delle Domande di Pagamento, in caso di violazioni verranno applicate le sanzioni in applicazione della regolamentazione comunitaria e nazionale. Le casistiche e le entità per l'applicazione delle sanzioni sono definite con apposita Determina dell'Autorità di Gestione Regionale in applicazione del Decreto MASAF 26 febbraio 2024 (Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027) e della D.G.R. n. 1427 del 07/10/2025 e successive modifiche ed integrazioni.

Tabella 8 - Riepilogo impegni/obblighi e tipo di sanzione

CODICE	IMPEGNO/OBBLIGO	PENALITÀ
IM01	Rispetto disposizioni nazionali e unionali in materia di appalti	Applicazione scheda riduzione Check list appalti
IM02	Rispetto dei requisiti di ammissibilità	Decadenza
IM03	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Riduzione graduale

CODICE	IMPEGNO/OBBLIGO	PENALITÀ
IM04	Consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti	Decadenza
IM05	Rispetto obblighi di informazione e pubblicità	Riduzione graduale/ Decadenza
IM06	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso	Riduzione graduale/Decadenza
IM07	Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo	Riduzione graduale/ Decadenza
IM08	Creare sezione relativa alle Azioni di accompagnamento nel sito istituzionale	Riduzione graduale

In base al principio secondo il quale i criteri di ammissibilità sono condizioni/requisiti che il beneficiario deve rispettare per essere ammesso al sostegno e che gli stessi devono essere mantenuti per rimanere a beneficiarne, per cui il loro mancato rispetto determina, rispettivamente, il rifiuto o revoca totale del sostegno, il mancato rispetto degli impegni e altri obblighi stabiliti nell'avviso (in coerenza con la normativa comunitaria/nazionale/regionale e con il PSP PAC 2023-2027 e con il CSR Puglia 2023/2027) determina l'applicazione di riduzioni graduali e/o decadenza (revoca totale) del sostegno tenuto conto della gravità, dell'entità, della durata e della ripetizione dell'inadempienza.

La pertinente disciplina è resa applicativa dalla Regione nello specifico Atto amministrativo contenente la definizione delle procedure di calcolo delle riduzioni ed esclusioni del sostegno concesso.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

La dotazione massima della singola azione di accompagnamento del singolo GAL è rappresentata dalla dotazione risultante dalla SSL e dal PDA approvati e ammessi a finanziamento, tenuto conto di eventuali varianti approvate dall'ufficio regionale competente.

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

L'importo della concessione non può superare la dotazione finanziaria come specificata al paragrafo precedente. Esso è determinato in sede di istruttoria della domanda di sostegno in relazione alla proposta progettuale, alla congruità e alla ragionevolezza delle spese.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo totale ammissibile.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Per poter presentare DdS, il GAL dovrà inviare una manifestazione di interesse, redatta secondo l'***Allegato 7 - "Manifestazione d'interesse"***, a firma del Rappresentante Legale del GAL, da effettuare esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo **leaderpugliacsr@pec.rupar.puglia.it** e avente ad oggetto: "Scheda manifestazione d'interesse alla presentazione della domanda di sostegno a valere sull'azione di accompagnamento _____ per l'azione ordinaria/specifica _____". **In assenza di invio della manifestazione di interesse, il GAL sarà impossibilitato a presentare Domanda di Sostegno.**

Per accedere al sostegno, i GAL aventi diritto devono presentare, tramite il portale SIAN, un'apposita domanda di sostegno (DdS). Il GAL presenta una domanda di sostegno per ogni azione di accompagnamento prevista nel proprio Piano di Azione.

A partire dalla data di presentazione della DdS, il GAL deve attivare un apposito conto corrente dedicato al sotto-intervento SRG06/A. Pertanto, a partire da tale data le spese per l'attuazione del sotto-intervento SRG06/A saranno ammissibili solo se effettuate sul conto corrente dedicato allo stesso sotto-intervento, pena l'inammissibilità.

Le disposizioni per l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (FA) e per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), esclusivamente in modalità dematerializzata, sono contenute nel paragrafo 3.2 "Presentazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative". Alla DdS deve essere allegata la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" del presente avviso. In caso di presentazione della DdS tramite soggetto abilitato, il richiedente deve incaricare il soggetto abilitato alla compilazione della DdS per via telematica (***Allegato 8 – "Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***). Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo PEC _____@_____ richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS (***Allegato 8 – "Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***)

In caso di prima attivazione per la tipologia di misure di pertinenza (NON SIGC), i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono richiedere al Responsabile delle Utenze regionali (responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN (***Allegato 8 – "Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***). Le summenzionate fasi devono essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS.

Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato al 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data della PEC di ricezione della manifestazione di interesse. Il presente atto amministrativo predisposto per la presentazione delle DdS e DdP a valere sulle singole azioni di accompagnamento è gestito a «sportello». Il termine finale entro cui presentare la DdS coincide con la data del **30 aprile 2027**.

Non sono prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite. La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, deve essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO (DdS)

Preliminarmente al rilascio della Domanda di Sostegno (DdS), alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata, la documentazione elencata nella tabella sottostante.

Tabella 9 - Elenco documentazione

CODICE	DOCUMENTO
1	**Per le spese del personale in organico subordinato**
DOC01	Piano dei fabbisogni del personale da cui devono emergere le seguenti informazioni, per singolo dipendente: il ruolo da ricoprire con relazione sulle adeguate competenze a svolgere tale ruolo, i relativi livelli di inquadramento e il numero di ore/anno per il periodo di attività previsto e il costo totale stimato distintamente per l'azione di accompagnamento, il numero ore/anno relative ad attività del Sotto-intervento B sottoscritto dal Rappresentante legale del GAL e dal Direttore/RAF **(*Allegato 3 – "Piano dei fabbisogni per il personale in organico"*)**
DOC02	Prospetto del costo orario calcolato secondo le disposizioni di cui all'avviso a valere sul Sotto-intervento SRG06/B, sottoscritto dal Rappresentante legale del GAL e dal Direttore/RAF **(*Allegato 4 – "Prospetto costo orario")***
2	**Per le spese del personale in organico non subordinato**

CODICE	DOCUMENTO
DOC03	Piano dei fabbisogni del personale in organico non subordinato da cui devono emergere, per singolo professionista, le seguenti informazioni: il ruolo da ricoprire con relazione sulle adeguate competenze a svolgere tale ruolo, il numero di giornate/anno per il periodo di attività previsto e costo stimato per l'azione di accompagnamento, il numero dei gg/anno relative ad attività del Sotto-intervento B sottoscritto dal Rappresentante legale del GAL e dal Direttore/RAF (***Allegato 5 – "Piano dei fabbisogni del personale in organico non subordinato"***)
DOC04	Relazione sulla valutazione di mercato del compenso per ogni tipologia di figura in organico
3	**Per le spese per le consulenze specialistiche e professionali dirette**
DOC05	Piano dei fabbisogni delle attività di consulenza specialistica strettamente legate all'attuazione dell'azione di accompagnamento e numero di giornate/uomo e costo stimato, sottoscritto dal Rappresentante legale del GAL e dal Direttore/RAF (***Allegato 6 – "Piano dei fabbisogni per consulenze specialistiche e professionali dirette"***)
DOC06	Relazione sulla valutazione di mercato del compenso per ogni tipologia di figura in organico, sottoscritta dal RUP
4	**Per i costi diretti per l'acquisizione di servizi, di materiale informativo, utilizzo di beni durevoli**
DOC07	Check list per le procedure di appalto di autovalutazione pre-gara per l'acquisto di lavori, servizi e forniture
DOC08	Ricerche di mercato: offerte mercato elettronico/MEPA e/o preventivi e/o listini prezzi di mercato e/o database aggiornato e Relazione a firma del RUP
5	**Per le missioni e trasferte**
DOC09	Relazione di stima del numero medio di missioni con quantificazione del costo totale (non superiore al 5% dei costi del personale), sottoscritta dal Rappresentante legale del GAL e dal Direttore/RAF ***(Allegato 9 – "Relazione di stima missioni")***
Trasversale	**Altra documentazione**
DOC10	Elaborato progettuale relativo all'azione di accompagnamento in riferimento all'operazione prevista nelle SSL conformemente al format allegato **(*Allegato 1 – "Elaborato Progettuale"*)**
DOC11	Dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse da parte dei membri dell'Organo decisionale rese ai sensi ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 **(*Allegato 10 – "Dichiarazione di assenza conflitto di interesse"*)**
DOC12	Dichiarazione di rispetto degli **impegni** e **obblighi** (***Allegato 11 – "Dichiarazione rispetto impegni e obblighi"***)
DOC13	Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage» ed al rispetto della normativa di riferimento. (***Allegato 2 – "Dichiarazione di atto notorio su divieto di pantouflage")***
DOC14	**Dichiarazione del responsabile del controllo legale dei conti del GAL o**, in mancanza, dal Rappresentante legale, rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale emerga la presenza o meno dei requisiti e delle condizioni previste per la non recuperabilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR, **ove pertinente (*Allegato 12 – "Dichiarazione IVA"*)**
DOC15	**Dichiarazione sostitutiva del Rappresentante legale del GAL,** resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in cui si dichiari: ▪ l'esercizio/non esercizio di attività di impresa; ▪ l'insussistenza di commistione tra eventuale altra attività di impresa del GAL e l'attività relativa all'azione di accompagnamento; ▪ la separata indicazione relativa a strutture, beni

CODICE	DOCUMENTO
	mobili, attrezzature e personale utilizzate per l'esercizio dell'attività di impresa e di quelli utilizzati -esclusivamente- nelle attività oggetto di sostegno (nel caso di svolgimento di attività di impresa e attività relativa all'azione di accompagnamento) **(*Allegato 13 – "Dichiarazioni attività GAL"*)**

Con riferimento al documento con codice **DOC07**, i richiedenti devono compilare la check list sulla piattaforma CL Appalti Agea previa richiesta di autenticazione redatta secondo il modello ***Allegato 14 – "Richiesta credenziali applicativo check list appalti",*** da inviare alla PEC **leaderpugliacsr@pec.rupar.puglia.it**. Tale richiesta di autenticazione potrà essere inviata dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP e comunque almeno 10 giorni lavorativi antecedenti al rilascio della domanda di sostegno. Solo nel caso in cui non fosse possibile abilitarsi sulla piattaforma, è comunque garantita la compilazione della CL resa disponibile nel formato editabile sul portale regionale, nella sezione Appalti Pubblici.

Si precisa che tutti gli allegati devono essere rigorosamente conformi ai modelli inclusi al presente Avviso, pena la loro invalidità.

In sede di istruttoria potrà essere richiesta ulteriore documentazione necessaria per il completamento delle attività istruttorie.

15. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E CONCESSIONE

L'istruttoria tecnico-amministrativa riguarderà la valutazione di merito della documentazione presentata a corredo alla domanda. L'istruttoria è finalizzata alla verifica della conformità, dell'ammissibilità della Domanda di Sostegno (DdS), della spesa ammissibile e del relativo sostegno pubblico.

Al termine dell'istruttoria, si procederà ad ammettere a sostegno le domande che avranno avuto esito favorevole in fase di istruttoria tecnico- amministrativa, e comunque nei limiti delle risorse assegnate a ciascun GAL - a valere sull'intervento SRG06, Sotto-intervento A - AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO.

In caso di esito negativo, o parzialmente negativo, di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione dei procedimenti, che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni concessi per presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti. L'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, viene formalmente comunicato agli interessati.

A conclusione delle verifiche istruttorie, comprensive delle verifiche di sussistenza delle condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno saranno approvati appositi provvedimenti relativi alle DdS ammesse a finanziamento.

16. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione non sono pertinenti trattandosi di azioni (interventi) e regia GAL già selezionati attraverso l'approvazione delle SSL e dei relativi PdA.

17. TERMINI DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

I GAL devono completare le attività entro 12 (dodici) mesi dalla concessione e comunque non oltre il 31 dicembre 2028, salvo eventuali diverse disposizioni stabilite con atti amministrativi successivi.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di procedere all'avvio delle attività previste nell'elaborato progettuale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 – Avviso _____" e a realizzare le attività nel rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dal 27 gennaio 2026, l'Agenzia delle Entrate ha messo in atto un servizio di integrazione/correzione del CUP nelle fatture elettroniche, carenti e/o non corrette, direttamente ad opera del **cessionario/committente** attraverso lo SDI mediante l'utilizzo del servizio web presente nel portale Fatture e Corrispettivi, introdotto dal provvedimento dal Direttore dell'Agenzia delle entrate con provvedimento prot. n. 563301 del 10 dicembre 2025.

Pertanto, in presenza di fatture prive di CUP, il GAL è tenuto a integrare la fattura nei modi sopra indicati. In presenza di fatture senza CUP, anche successivamente alla comunicazione del CUP, l'istruttore è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990, i motivi ostativi all'ammissibilità della spesa riferita alla fattura carente, facendo salva la possibilità per il beneficiario di regolarizzare la fattura medesima mediante la procedura sopra indicata entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena l'applicazione delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della spesa.

Per quanto riguarda la gestione delle varianti, si rinvia a successivo atto amministrativo specifico. Il provvedimento di concessione degli aiuti deve stabilire un cronoprogramma di attuazione degli interventi, e un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nei termini innanzi indicati.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (Domande di Pagamento)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento "Disposizioni attuative" al Paragrafo 13.1 "Presentazione delle domande di pagamento". Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno. Per il presente Avviso possono essere presentate le seguenti domande di pagamento.

Per l'erogazione del contributo a valere sulle azioni di accompagnamento possono essere presentate DdP dell'anticipazione, dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL) e del saldo. Possono essere presentate una o più domande di pagamento dell'acconto nel limite massimo di erogazione complessiva (anticipazione e acconto/i) massimo del 90 % della concessione.

Nell'ambito delle domande di pagamento, il GAL è tenuto a rispettare specifici criteri di ammissibilità della pertinente domanda di pagamento, come indicati nella successiva Tabella 10 - Criteri di ammissibilità dell'erogazione del contributo, nonché a garantire quanto stabilito negli impegni e negli obblighi pena l'applicazione delle specifiche sanzioni precedentemente rappresentate nel paragrafo 9 "Impegni e obblighi".

Tabella 10 – Criteri di ammissibilità dell'erogazione del contributo

CODICE	REQUISITO EROGAZIONE CONTRIBUTO
CRP01	Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari

CRP02	Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa
CRP03	Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi
CRP04	Assenza situazioni ostative antimafia
CRP05	Assenza di doppio finanziamento e rispetto della normativa sul cumulo come previsto al paragrafo 16 “Cumulo e Doppio Finanziamento” delle “Disposizioni attuative”
CRP06	Misura massima della domanda di anticipazione di pagamento del 50% contributo concesso
CRP07	Importo minimo DdP SAL pari al 30% del contributo concesso
CRP08	Realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione
CRP09	Pubblicazione del bando oggetto di accompagnamento entro la prima DdP di SAL o DdP di saldo in assenza di SAL
CRP10	Tutti i collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera intellettuale devono aver superato una selezione pubblica che garantisca l'imparzialità e la pari opportunità, in conformità con le disposizioni che regolano l'instaurazione di rapporti di lavoro
CRP11	Non possono essere conferiti ai componenti degli organi decisionali del GAL, inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione (CDA) e i loro familiari, incarichi professionali di cui al CRP10

Con riferimento a **CRP01** si precisa che:

1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l’uso del conto corrente dedicato. Si chiarisce che sul conto corrente dedicato al Sotto-intervento SRG06/A intestato al GAL, ed esclusivamente su questo, devono transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell’elaborato progettuale sia in entrata sia in uscita.

2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento, tenendo conto di quanto prescritto sulla presente questione al precedente paragrafo 17 “Termini di esecuzione delle attività”. Per quanto non specificato in questa sede, si rinvia a quanto disposto nel paragrafo 16.3 “Tracciabilità della spesa” delle “Disposizioni attuative”.

In merito a **CRP02** si specifica che il beneficiario ha l’obbligo di presentare una corretta rendicontazione delle spese oggetto di domanda di pagamento attenendosi alle regole base che discendono dalla forma di sovvenzione relativa alla specifica tipologia di costo.

Per le spese del personale in organico subordinato il GAL dovrà garantire la corretta applicazione dei costi unitari. Nel caso specifico dovrà documentare le ore effettivamente lavorate **(*Allegato 15 – “Timesheet”*)** applicando il costo unitario corretto corrispondente al livello di inquadramento del proprio dipendente. Dovrà, inoltre, garantire che la stessa voce di costo non sia dichiarata due volte (ossia che i costi dichiarati nell'ambito di altre forme di rimborso non comprendano voci di costo coperte dal costo unitario e che le ore rendicontate a valere sul Sotto-intervento SRG06/B non siano rendicontate sull’azione di

accompagnamento). Inoltre, esse devono corrispondere alla corretta applicazione dei costi unitari e alla realizzazione degli output corrispondenti.

Con riferimento alle spese a cui si applica la forma di sovvenzione di cui all'articolo 83, paragrafo 1, lettera a) esse devono essere state «effettivamente e integralmente sostenute» dal beneficiario, comprovate da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente, e devono corrispondere a «pagamenti effettuati» comprovati da documenti di pagamento (bonifici etc.).

Per quanto riguarda le missioni e trasferte, sono considerate ammissibili per lo svolgimento dell'attività lavorativa da parte del personale in organico subordinato e del personale in organico non subordinato del Gal (direttore, responsabile amministrativo finanziario -RAF-, animatori, responsabile del monitoraggio). Per tali categorie di spese si fa riferimento al documento della Rete Rurale Nazionale: "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" Documento di indirizzo - marzo 2024. Le proposte di semplificazione sono finalizzate alla rendicontazione di alcune spese sostenute dai GAL ed assimilate a quelle sostenute dai soggetti partecipanti ai Gruppi Operativi, finanziate in ambito delle ex sotto misure 16.1 e 16.2 dei PSR 2014-2022, dell'intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI" del Piano Strategico della PAC 2023-2027, nonché alla rendicontazione di spese afferenti ad altre forme di cooperazione, nell'ambito delle schede intervento dei Complementi di Programmazione per lo Sviluppo Rurale regionali (CSR) 2023-2027. Resta inteso che il costo semplificato sarà onnicomprensivo, ossia verrà utilizzato per la rendicontazione di tutte le spese per viaggio e trasferta sostenute con mezzo proprio e mezzo pubblico (treno, aereo, bus urbano ed extraurbano, taxi, ecc.) e per tutte le spese di soggiorno (vitto e alloggio). Al riguardo, nella Relazione Speciale. N. 11/2018 la Corte dei Conti Europea, nel tracciare le modalità di utilizzo più comuni delle opzioni semplificate in materia di costi nei PSR degli stati membri, sostiene che i "costi unitari sono usati perlopiù per le spese relative al personale, le spese di viaggio o le indennità di alloggio".

Trasporto

Il personale in organico subordinato e il personale in organico non subordinato del Gal inviati in trasferta devono essere autorizzati con apposito provvedimento sottoscritto dal Presidente del GAL nel caso in cui la trasferta sia da autorizzare al Direttore Tecnico, e dal Direttore Tecnico in tutti gli altri casi. Il provvedimento deve includere la descrizione degli obiettivi della trasferta e il ruolo del partecipante. Il calcolo dei chilometri di percorrenza verrà effettuato considerando sempre la sede legale del GAL come luogo di partenza o quella di residenza/domicilio se più vicina. Nell'ambito della programmazione dei PSR italiani 2014-2022 è stata utilizzata una metodologia per la determinazione dei costi semplificati relativi alle spese di trasferta in automobile realizzate dai fornitori di servizi di consulenza. Essa, che è fondata sulle tariffe ACI, è estesa a tutte le tipologie di spesa di viaggio e trasferta sostenute dal personale subordinato e i consulenti professionisti strutturati dei GAL per la realizzazione delle attività progettuali, per essere utilizzata ai fini della loro rendicontazione. Il personale del GAL può essere autorizzato:

a) all'utilizzo di mezzi pubblici. La metodologia utilizzata nell'ambito del programma ERASMUS+ è basata su un sistema multiplo di tariffe applicabile in relazione alla distanza chilometrica (Tabella 11 - Tariffe applicabili alle spese di viaggio) del luogo di svolgimento dell'attività rispetto alla sede legale del GAL come luogo di partenza o quella di residenza/domicilio se più vicina.

Tabella 11 – Tariffe applicabili alle spese di viaggio

Fasce chilometriche	Tariffa ordinaria
Tra 10 e 99 KM	euro 23,00
Tra 100 e 499 KM	euro 180,00
Tra 500 e 1999 KM	euro 275,00
Tra 2000 e 2999 KM	euro 360,00
Tra 3000 e 3999 KM	euro 530,00
Tra 4000 e 7999 KM	euro 820,00
8000 KM o più	euro 1.500,00

Fonte: "Erasmus+ Guida al programma - Versione 1 (2022): 24-11-2021. (Par. "Mobilità per i discenti e per il personale dell'istruzione e formazione professionale)

La fascia chilometrica applicabile al caso specifico è stabilita attraverso il calcolatore di distanza on line disponibile sul sito Web della Commissione Europea (rif. http://ec.europa.eu/programmes/erasmus plus/tools/distance_en.htm).

b) all'utilizzo del mezzo proprio, qualora ciò risulti più conveniente per il GAL in termini organizzativi, temporali e di risultato e in particolare quando gli orari dei servizi pubblici siano inconciliabili con gli orari di servizio e di svolgimento della missione. Le spese di viaggio sono computate attraverso un foglio di calcolo in base al numero dei chilometri percorsi. Pertanto, per le finalità di rendicontazione delle spese di viaggio e trasferta sostenute con mezzo proprio, sarà possibile utilizzare il valore medio unico, pari a 0,40 euro/chilometro, e moltiplicarlo per la distanza chilometrica calcolata tra la sede del GAL, o quella di residenza/domicilio se più vicina, e quella di destinazione (A/R). Per il calcolo e l'attestazione relativa alle distanze chilometriche si può usufruire dei servizi messi a disposizione nel portale ACI. (Rif. https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24381).

Vitto e Alloggio

Come indicato nel documento della Rete Rurale Nazionale "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" Documento di indirizzo - marzo 2024, le tariffe applicabili nel contesto dello specifico Complemento di Programmazione possono essere determinate entro intervalli indicati dalla amministrazione titolare. La Regione Puglia quantifica i costi nella misura massima di quanto previsto in materia di missioni del personale dipendente della Regione Puglia - Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 631 del 2011 pubblicato sul BURP n. 94 del 16 giugno 2011 e comunque riassunti nella Tabella sottostante:

Tabella 12 – Tariffe giornaliere applicabili per missioni e trasferte

Spese	Condizioni di ammissibilità	Massimale
Vitto	Trasferta superiore alle 12 ore	euro 44,26
	Trasferta compresa tra le 8 e le 12 ore	euro 22,26
	Trasferta di durata inferiore alle 8 ore	euro 14,84
Alloggio	Trasferta superiore alle 12 ore	euro 140,00/notte

Con riferimento a **CRP03** si specifica che, fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei paragrafi precedenti, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione delle attività deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle attività, (es. giustificativi di spesa, verbali, ecc.).

Relativamente a **CRP04** si evidenzia che per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n.

14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative.

In riferimento a **CRP05**, si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 16 delle «Disposizioni comuni» in applicazione dell'articolo 36 del Regolamento (UE) 2021/2116.

Riguardo **CRP06** è verificata la regolarità e la conformità della garanzia prestata.

In relazione a **CRP08** si specifica che i beneficiari devono rispettare la corretta attuazione dell'elaborato progettuale ammesso a finanziamento, tenuto conto di eventuali varianti. Con specifico atto amministrativo saranno fornite indicazioni relativamente alla presentazione delle domande di variante a valere sulla domanda di sostegno approvata.

Con riferimento a **CRP10**, la selezione del personale in organico subordinato e non subordinato nonchè dei consulenti specialistici deve avvenire secondo i principi del comma 3 dell'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001. Inoltre, si puntualizza che i profili professionali selezionati devono essere conformi a quanto richiesto nell'avviso di selezione pubblica e con qualificate skills tecniche per le attività a essi richiesti nell'attuazione dell'azione di accompagnamento.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP01, CRP02, CRP03, CPR05, CRP08, CRP10 e CRP11 determina l'esclusione della spesa interessata e può determinare la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge.
Il mancato rispetto della condizione CRP04, CRP09 determina la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge, fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 159/2011.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP06 e CRP07 comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo devono essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso.

Per questo motivo le informazioni devono contenere tutti gli elementi funzionali alla valutazione, secondo criteri di buona amministrazione e di diligenza, delle modalità di realizzazione delle attività e i dati delle spese contenute nella documentazione prevista a corredo delle domande di pagamento.

Distintamente per ogni documento, nella tabella è indicato a quale DdP deve essere allegato, ove ne ricorrano i presupposti.

Tabella 13 - Documentazione da allegare alle domande di pagamento

CODICE	DOCUMENTAZIONE	ANTICIPO	SAL	SALDO
DOC.P01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.	**X**		
DOC.P02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto	**X**		
1	**Per le spese del personale in organico subordinato**			
DOC.P03	Prospetto del personale in organico subordinato **(*Allegato 16 – "Prospetto del personale in organico"*)** e time sheet a cadenza mensile delle ore lavorate per l'azione di accompagnamento (con distinta indicazione delle ore		**X**	**X**

CODICE	DOCUMENTAZIONE	ANTICIPO	SAL	SALDO
	svolte eventualmente a valere sulla SRG06/B) con prospetto riepilogativo delle ore lavorate per anno solare di ciascun dipendente (max 1.720 ore) sottoscritto dal dipendente, dal Rappresentante legale del GAL e dal Direttore/RAF **(*Allegato 15 – Timesheet"*)**			
DOC.P04	Per ogni singolo dipendente, relazione delle attività svolte nel periodo oggetto di rendicontazione rispetto alle ore/uomo svolte e rendicontate sull'azione di accompagnamento		**X**	**X**
DOC.P05	Procedure per la selezione del dipendente (avvisi, domande di partecipazione, verbale istruttoria delle procedure selettive, curricula), nel caso di selezione di personale non già in organico		**X**	**X**
DOC.P06	Contratto di lavoro e/o lettera di incarico con evidenza del profilo e delle mansioni da svolgere a valere sull'attuazione dell'azione di accompagnamento (per le figure professionali già selezionate con lo stesso profilo)		**X**	**X**
2	**Per il personale in organico non subordinato**			
DOC.P07	Prospetto del personale in organico non subordinato **(*Allegato 16 – "Prospetto del personale in organico"*)** e documenti giustificativi di spesa (fatture che riportano una descrizione chiara e completa della fornitura e delle modalità di esecuzione del servizio oltre al CUP obbligatorio, ecc.)		**X**	**X**
DOC.P08	Giustificativi di pagamento (bonifici, F24 relativi al versamento di ritenute ecc.)		**X**	**X**
DOC.P09	Estratto del conto corrente bancario dedicato attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario		**X**	**X**
DOC.P10	Quietanza liberatoria sottoscritta dal fornitore unitamente alla copia del documento di riconoscimento **(*Allegato 17 – "Quietanza liberatoria")***		**X**	**X**
DOC.P11	Per ogni singolo professionista, relazione delle attività svolte nel periodo oggetto di rendicontazione con riferimento al numero di giornate/uomo svolte e rendicontate a valere sull'azione di accompagnamento		**X**	**X**
DOC.P12	Procedure per la selezione del professionista (quali avvisi, domande di partecipazione, verbali di istruttoria, curricula) nel caso di selezione di professionisti non già in organico		**X**	**X**
DOC.P13	Incarico professionale con evidenza del profilo e delle mansioni a valere sull'azione di accompagnamento (per le figure professionali già selezionate con lo stesso profilo)		**X**	**X**

CODICE	DOCUMENTAZIONE	ANTICIPO	SAL	SALDO
3	**Per le spese per le consulenze specialistiche e professionali dirette**			
DOC.P14	Prospetto delle consulenze specialistiche e professionali (***Allegato 18 – "Prospetto consulenze specialistiche e professionali")*** usufruite oggetto di DdP e documenti giustificativi di spesa (fatture che riportano una descrizione chiara e completa della fornitura e delle modalità di esecuzione del servizio oltre al CUP obbligatorio, ecc.)		**X**	**X**
DOC.P15	Giustificativi di pagamento (bonifici, F24 relativi al versamento di ritenute ecc.)		**X**	**X**
DOC.P16	Estratto del conto corrente bancario dedicato attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario		**X**	**X**
DOC.P17	Quietanza liberatoria sottoscritta dal fornitore unitamente alla copia del documento di riconoscimento (***Allegato 17 – "Quietanza liberatoria")***		**X**	**X**
DOC.P18	Per ogni singolo professionista relazione delle attività svolte nel periodo oggetto di rendicontazione rispetto al numero di giornate/uomo svolte e rendicontate a valere sull'azione di accompagnamento		**X**	**X**
DOC.P19	Procedure per la selezione del professionista (quali avvisi, domande di partecipazione, verbali di istruttoria, curricula)		**X**	**X**
DOC.P20	Incarico professionale con evidenza della prestazione di consulenza specialistica strettamente correlate all'attuazione dell'azione di accompagnamento		**X**	**X**
4	**Per i costi diretti per l'acquisizione di servizi, di materiale informativo, utilizzo di beni durevoli**			
DOC.P21	Documenti giustificativi di spesa: (fatture che riportano una chiara e completa descrizione dell'oggetto della fornitura del bene e/o delle modalità di esecuzione del servizio oltre al CUP obbligatorio)		**X**	**X**
DOC.P22	Giustificativi di pagamento (bonifici o ricevuta bancaria, F24 relativi al versamento di ritenute ove ricorrono, bollettino postale effettuato tramite c/c)		**X**	**X**
DOC.P23	Estratto del conto corrente bancario dedicato attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario		**X**	**X**
DOC.P24	Quietanza liberatoria sottoscritta dal fornitore unitamente alla copia del documento di riconoscimento secondo l'***Allegato 17 – "Quietanza liberatoria"***		**X**	**X**

CODICE	DOCUMENTAZIONE	ANTICIPO	SAL	SALDO
DOC.P25	Documentazione, a firma del direttore, da cui emerga l'inerenza del bene e/o servizio all'attuazione dell'azione di accompagnamento		**X**	**X**
DOC.P26	Check list appalti di autovalutazione, ove pertinenti, e documentazione delle procedure di gara adottate come risultanti dalle stesse check list appalti		**X**	**X**
5	**Per le missioni e trasferte**			
DOC.P27	Autorizzazione alla missione/trasferta da parte del Rappresentante legale (per le missioni del Direttore tecnico) ovvero dal Direttore tecnico (per le altre figure) con indicazione del luogo e motivazione e ruolo dei partecipanti alla trasferta **(*Allegato 19 – "Autorizzazione alla missione"*).**		**X**	**X**
DOC.P28	Relazione sulla missione/trasferta da cui devono emergere almeno i seguenti elementi: ▪ programma degli incontri; ▪ oggetto della missione/trasferta; ▪ necessità e pertinenza all'azione di accompagnamento. La relazione deve essere sottoscritta dal Rappresentante legale (per le missioni del Direttore tecnico) ovvero dal Direttore tecnico (per le altre figure)		**X**	**X**
DOC.P29	Prospetto spese per singola missione/trasferta e per singolo dipendente/professionista debitamente firmato dal soggetto che ha effettuato la missione/trasferta e controfirmato dal Rappresentante legale del GAL (in caso del Direttore tecnico) ovvero dal Direttore tecnico per le altre figure **(*Allegato 20 – "Prospetto spese missioni")***		**X**	**X**
DOC.P30	**Per le spese di viaggio**: qualsiasi documento che provi o evidenzi l'effettuazione della missione con particolare evidenza al luogo di destinazione, dalla partenza alla conclusione della missione		**X**	**X**
DOC.P31	**Per le spese per uso mezzo proprio**: attestazione ACI per distanze chilometriche		**X**	**X**
DOC.P32	**Per le spese di vitto e alloggio**: qualsiasi documento che provi o evidenzi queste tipologie di spesa		**X**	**X**
Trasversale	**Altra documentazione**			
DOC.P33	Copia del modello di dichiarazione IVA relativa all'anno in cui i documenti di spesa oggetto di finanziamento sono contabilizzati con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate ovvero liquidazioni dei trimestri interessati in caso di dichiarazione ancora non presentata, **ove ricorre**		**X**	**X**
DOC.P34	**Dichiarazione del responsabile del controllo legale dei conti del GAL o**, in mancanza, dal Rappresentante legale,		**X**	**X**

CODICE	DOCUMENTAZIONE	ANTICIPO	SAL	SALDO
	rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale emerga la presenza o meno dei requisiti e delle condizioni previste per la non recuperabilità dell'IVA di cui si richiede l'ammissibilità al contributo del FEASR, **ove pertinente (*Allegato 12 – "Dichiarazione IVA")***			
DOC.P35	Copia del registro IVA acquisti con evidenza delle fatture oggetto di finanziamento		**X**	**X**
DOC.P36	**Quadro economico delle spese sostenute** redatto secondo il modello ***Allegato 21 – "Quadro economico riepilogativo spese sostenute"*** sottoscritto dal legale rappresentante		**X**	**X**
DOC.P37	**Relazione di riconciliazione delle attività svolte** a valere sull'azione di accompagnamento in conformità a quanto previsto nella Domanda di Sostegno (DdS), con evidenza delle macro-attività realizzate rispetto a quanto originariamente indicato nell'elaborato progettuale allegato alla DdS		**X**	
DOCP38	**Relazione finale di riconciliazione delle attività svolte** a valere sull'azione di accompagnamento in conformità a quanto previsto nella Domanda di Sostegno (DdS), con evidenza delle macro-attività realizzate rispetto a quanto originariamente indicato nell'elaborato progettuale allegato alla DdS			**X**
DOC.P39	Documentazione fotografica e video degli eventi realizzati e in caso di eventi che consentono la registrazione delle presenze (incontri, focus group, workshop, seminari, ecc.) foglio registro contenente le firme di inizio e di fine attività dei partecipanti		**X**	**X**
DOC.P40	Output oggetto dell'attività (es. materiale divulgativo diffuso, atti di un convegno, registrazione partecipanti, schede di gradimento, questionari, indagini, ecc.)		**X**	**X**
DOC.P41	Copia del materiale informativo prodotto con supporti idonei a verificare l'attività realizzata		**X**	**X**
DOC.P42	**Dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse** da parte dei membri dell'Organo decisionale, rese ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di variazione nella composizione dell'organo decisionale **(*Allegato 10 – "Dichiarazione di assenza conflitto di interessi")***		**X**	**X**
DOC.P43	**Dichiarazione sostitutiva del Rappresentante legale del GAL,** resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. n.		**X**	**X**

CODICE	DOCUMENTAZIONE	ANTICIPO	SAL	SALDO
	445/2000 in cui si dichiari di non aver percepito altri finanziamenti e le spese assorbite dal Sotto-intervento A – AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO non sono state rendicontate su altri interventi del PSP PAC 2023-2027 o altri Fondi pubblici **(*Allegato 22 – "Dichiarazione assenza altri finanziamenti")***			
DOC.P44	**Dichiarazione sostitutiva del Rappresentante legale del GAL,** resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in cui si dichiari: ▪ l'esercizio/non esercizio di attività di impresa; ▪ l'insussistenza di commistione tra eventuale altra attività di impresa del GAL e l'attività relativa all'azione di accompagnamento; ▪ la separata indicazione relativa a strutture, beni mobili, attrezzature e personale utilizzate per l'esercizio dell'attività di impresa e di quelli utilizzati -esclusivamente- nelle attività oggetto di sostegno (nel caso di svolgimento di attività di impresa e attività relativa all'azione di accompagnamento) **(*Allegato 13 – "Dichiarazione attività GAL"*)**		**X**	**X**
DOC.P45	**Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia** di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.		**X**	**X**
DOC.P46	**Documentazione contenente il link** della pagina web contenente la sezione dedicata alle azioni di accompagnamento		**X**	**X**
DOC.P47	Elenco riepilogativo dei documenti presentati, a firma del legale rappresentante del beneficiario	**X**	**X**	**X**

In relazione a **DOC.P02** si specifica che la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e lo sottoscrive. Successivamente, il GAL dovrà far pervenire alla Regione l'originale della polizza stipulata. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, sarà recuperato il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati. La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che il contributo pubblico corrispondente a tali spese sia superiore all'anticipo erogato**.**

In relazione a **DOC.P03 e DOC.P07** verrà verificata la coerenza del Piano dei fabbisogni, approvato in DdS e successive variazioni con le figure professionali effettivamente impiegate e oggetto di rendicontazione.

Con riferimento al **DOC.P36**, si precisa che il Quadro Economico, a firma del Rappresentante legale e del direttore tecnico/RAF, deve essere coerente con il Quadro economico approvato in DdS e con il DOC.P37 e

con il DOC.P38 e deve indicare la congruità della spesa rendicontata in coerenza con l'avanzamento dell'azione di accompagnamento.

In relazione a **DOC.P37**, la relazione deve anche specificare il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto.

In relazione a **DOC.P38** la relazione deve anche contenere la descrizione dei risultati ottenuti a seguito delle attività di accompagnamento realizzate e le modalità di divulgazione e informazione dei risultati conseguiti.

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Tenuto conto delle disposizioni di cui agli articoli 31, 32 e 33 del Regolamento 2021/1060, le azioni di accompagnamento attuate nell'ambito delle strategie di sviluppo rurale selezionate con evidenza pubblica, non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, in quanto non soddisfano i requisiti costitutivi della fattispecie di aiuto di Stato.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 "Ricorsi" delle «Disposizioni attuative».

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento "Disposizioni attuative" nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale, e alla normativa pertinente.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al Par. 18 Trattamento dei dati personali delle «Disposizioni attuative».

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Erika Molino	e.molino@regione.puglia.it	080.540.59.73
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.540.68.60

L'ufficio regionale pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al bando sul sito internet: https://csr.regione.puglia.it

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici. Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it.

L'indirizzo PEC da utilizzare in riferimento al presente Avviso Pubblico è: leaderpugliacsr@pec.rupar.puglia.it.

24.ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - "Elaborato progettuale"

Allegato 2 - "Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»"

Allegato 3 - "Piano dei fabbisogni del personale subordinato in organico"

Allegato 4 - "Prospetto costo orario"

Allegato 5 - "Piano dei fabbisogni del personale in organico non subordinato"

Allegato 6 - "Piano dei fabbisogni per le consulenze specialistiche e professionali dirette"

Allegato 7 - "Manifestazione di interesse"

Allegato 8 - "Abilitazione/Autorizzazione SIAN"

Allegato 9 - "Relazione di stima missioni"

Allegato 10 - "Dichiarazione di assenza conflitto di interesse"

Allegato 11 - "Dichiarazione rispetto impegni e obblighi"

Allegato 12 - "Dichiarazione IVA"

Allegato 13 - "Dichiarazione attività GAL"

Allegato 14 - "Richiesta credenziali applicativo check list appalti"

Allegato 15 - "Timesheet"

Allegato 16 - "Prospetto del personale in organico"

Allegato 17 - "Quietanza liberatoria"

Allegato 18 - "Prospetto consulenze specialistiche e professionali"

Allegato 19 - "Autorizzazione alla missione"

Allegato 20 - "Prospetto spese missioni"

Allegato 21 - "Quadro economico riepilogativo spese sostenute"

Allegato 22 - "Dichiarazione assenza altri finanziamenti"

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 1 "Elaborato progettuale"

1. Dati identificativi del progetto

Denominazione GAL	
Intervento/azione della SSL correlata	
Titolo del progetto di accompagnamento	
Durata prevista del progetto	
Data prevista di avvio	
Data prevista di conclusione	
Importo complessivo richiesto	

2. Descrizione sintetica dell'azione di accompagnamento

Descrivere sinteticamente l'azione proposta, evidenziando: finalità generali; collegamento con la SSL approvata; intervento o azione correlata; destinatari generali dell'attività; principali attività previste; risultati attesi; elementi innovativi introdotti)

[...]

3. Finalità e obiettivi del progetto

Descrivere le finalità e gli obiettivi dell'azione di accompagnamento, evidenziandone la coerenza con l'intervento previsto nella SSL approvata e con l'azione correlata. La descrizione della situazione esistente e dei risultati

attesi deve riferirsi a fabbisogni, destinatari e ricadute di carattere generale e territoriale, senza individuare vantaggi diretti o selettivi a favore di specifiche imprese, operatori economici, partenariati o candidature.

Si evidenzia che non è previsto supporto individualizzato alla predisposizione di domande di sostegno, né implicazioni di vantaggi specifici a favore di singoli beneficiari e, né tantomeno duplicano le attività di animazione territoriale riconducibili al sotto-intervento SRG06/B.

Analisi del contesto

(Descrivere la situazione di partenza nel territorio di riferimento, con particolare attenzione a: situazione di partenza, fabbisogni territoriali, destinatari generali, criticità che rendono necessaria l'azione di accompagnamento)

[...]

Fabbisogni

(Descrivere i fabbisogni emersi dal contesto, le criticità da superare, i destinatari e la necessità dell'azione di accompagnamento

[...]

Finalità generali

(*La descrizione deve riguardare esclusivamente finalità di interesse generale e il contributo alla SSL e all'intervento correlato)*

[...]

Obiettivi specifici

(descrivere gli obiettivi specifici correlati ai fabbisogni emersi; devono essere misurabili o verificabili)

[...]

4. Fasi del progetto

Il progetto deve essere articolato in fasi. Per ciascuna fase devono essere descritti: ■ i «contenuti operativi» (cosa si intende fare) specificando le attività da realizzare e ricondurre ciascuna alle corrispondenti tipologie previste nella Tabella __ dell'Avviso, motivandone la coerenza e la congruità rispetto agli obiettivi del progetto; ■ il cronoprogramma di attuazione con l'indicazione della durata e della sequenza temporale delle attività previste, ■ le spese previste, indicando per ciascuna attività le relative voci di costo, ricondotte alle tipologie di spesa ammissibili previste nella Tabella __ dell'Avviso. Per ciascuna fase devono, inoltre, essere indicate le risorse umane previste, specificando: se già in organico o da acquisire mediante selezione pubblica, il ruolo e le

mansioni attribuite, le competenze e le qualifiche professionali possedute, evidenziandone l'adeguatezza rispetto alle attività da svolgere. Il GAL deve, altresì, motivare il fabbisogno delle risorse umane e degli eventuali servizi esterni impiegati in ciascuna fase, dimostrandone la coerenza con le attività previste e con il Piano dei Fabbisogni richiesto dall'Avviso.

Devono inoltre essere descritte le procedure adottate dal GAL nella fase di programmazione e formulazione della proposta progettuale, con particolare riferimento alle modalità di consultazione, informazione, pubblicizzazione e partecipazione aperta e non discriminatoria.

Fasi
[...]

5. Efficacia del progetto

Al fine di dimostrare l'efficacia del progetto, si riporta di seguito una matrice comparativa che mette a confronto il modello utilizzato nelle attività di animazione ordinarie del Gal e quello mirato all'azione di accompagnamento con le proprie specificità.
La matrice evidenzia, per ciascuna fase, ciò che si realizza nell'ambito delle attività di animazione (SRG06/B), le criticità dello stesso rispetto al raggiungimento degli obiettivi dell'azione di accompagnamento e i relativi fabbisogni, l'elemento innovativo introdotto, e il valore aggiunto di questo rispetto all'attuazione dell'azione di accompagnamento.
Dalla comparazione deve emergere che il progetto non si configura come mera prosecuzione delle ordinarie attività informative o di animazione territoriale, ma introduce un modello di accompagnamento collettivo mirato alle esigenze dell'azione oggetto di accompagnamento.

Tabella A – Matrice comparativa tra azione di animazione e azione di accompagnamento

Ambito di azione	SRG06/B	Criticità/fabbisogni specifici per l'azione di accompagnamento	Valore aggiunto rispetto alle attività di animazione ordinarie
Informazione sul territorio			
Partecipazione[1]			
Raccolta fabbisogni			
Gestione quesiti			
Governance[2]			
Digitale			

6. Quadro economico riepilogativo (QER)

[1] Modalità di coinvolgimento attivo, aperto e non discriminatorio dei soggetti del territorio nella raccolta dei fabbisogni, nel confronto e nella condivisione di proposte, osservazioni e contributi utili all'attuazione dell'intervento della SSL.
[2] Modalità di organizzazione, coordinamento e gestione dei processi partecipativi e di confronto tra i soggetti del territorio nell'ambito dell'azione di accompagnamento.

Il quadro economico riepilogativo deve contenere le attività proposte e il riepilogo delle spese come previste per ogni fase del progetto

TIPOLOGIE DI SPESA	PREOCEDURA DI SELEZIONE	FONTE DELLA RICERCA	NUMERO DI UNITA'	IMPORTI		
				Imponibile	IVA	Totale
1. Spese per il personale in organico subordinato						
2. Spese per il personale in organico non subordinato						
3. Spese per consulenze specialistiche e professionali dirette						
4. Costi diretti per l'acquisizione di servizi						
5. Costi per l'acquisizione di materiale informativo						
6. Costi per l'acquisizione di beni durevoli						
7. Missioni e trasferte						
			TOTALE			

7. Complementarità con l'azione correlata

Dal progetto deve emergere con chiara evidenza la complementarità funzionale dell'azione di accompagnamento rispetto alla corretta conoscenza, animazione e partecipazione all'azione stessa. Tale complementarità non può tradursi in attività di supporto individualizzato alla predisposizione, presentazione o attuazione di specifiche candidature, né in vantaggi selettivi a favore di determinati operatori economici, imprese, partenariati o beneficiari. Inoltre, il progetto deve contenere le informazioni relative al bando correlato: denominazione del bando, data (prevista) di pubblicazione, numero di bandi che si intende pubblicare

8. Risultati attesi

I risultati attesi devono essere espressi mediante indicatori di output e di risultato coerenti con la SSL approvata e riferiti alla realizzazione di attività generali, aperte e non discriminatorie

Data, luogo

__/__/____

Firma del Direttore del GAL[3]

_____

[3] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Specifiche per la compilazione della Tabella A

Ambito di azione	SRG06/B	Criticità/fabbisogni specifici per l'azione di accompagnamento	Valore aggiunto rispetto alle attività di animazione ordinarie
Informazione territoriale	Breve descrizione delle attività informative e di animazione rivolte al territorio, finalizzate alla diffusione delle opportunità della SSL e alla sensibilizzazione degli attori locali	Illustrare le caratteristiche dell'attività di animazione non idonee a supportare il processo di traduzione delle opportunità dell'azione di accompagnamento in percorsi concreti per i destinatari	Descrizione del valore aggiunto dell'azione di accompagnamento nell'attuazione dell'intervento interessato
Partecipazione	Coinvolgimento degli attori locali attraverso incontri, consultazioni, momenti di confronto e raccolta di contributi.	La partecipazione ordinaria può non garantire continuità, sistematicità e accompagnamento dei soggetti nelle diverse fasi dell'intervento.	La partecipazione diventa **strumento operativo dell'accompagnamento**, anziché mero momento consultivo.
Raccolta fabbisogni	Rilevazione di esigenze e problematiche del territorio nell'ambito delle attività di animazione e consultazione.	I fabbisogni raccolti possono rimanere generali e non essere tradotti in elementi utili alla definizione di percorsi di accompagnamento individuali/collettivi.	Consente di trasformare l'ascolto del territorio in una **base conoscitiva operativa per orientare l'accompagnamento**.
Gestione quesiti	Risposta alle richieste informative provenienti dagli operatori e dagli stakeholder nell'ambito dell'attività ordinaria del GAL.	La gestione ordinaria dei quesiti è prevalentemente reattiva e può non assicurare continuità, tracciabilità e presa in carico delle problematiche ricorrenti.	Da una risposta puntuale si passa a una **gestione organizzata della conoscenza**, utile anche a prevenire criticità e orientare i destinatari.
Governance	Coordinamento delle attività di animazione e confronto con gli attori del territorio nell'ambito delle attività del GAL.	L'azione di accompagnamento richiede un coordinamento più strutturato tra soggetti, competenze, fabbisogni e attività, con continuità nel tempo.	Garantisce **continuità, integrazione e responsabilizzazione** dei soggetti coinvolti, evitando che l'accompagnamento si esaurisca in singoli eventi o iniziative.
Digitale	Utilizzo degli strumenti digitali per la comunicazione, diffusione delle informazioni e interazione con il territorio.	Gli strumenti digitali ordinari sono prevalentemente canali di comunicazione e non necessariamente costituiscono un ambiente strutturato per l'accompagnamento.	Il digitale diventa una **infrastruttura abilitante dell'intero processo di accompagnamento**, aumentando accessibilità, continuità, tracciabilità e capacità di risposta.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 2 "Dichiarazione di atto notorio su divieto pantouflage"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ il _____ a _____ in qualità di legale rappresentante del GAL _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorita Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonchè del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questo GAL non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per canto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Allega copia del seguente documento di identità_____

In fede _____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 3 "Piano dei fabbisogni del personale in organico subordinato"

1. Premessa ……..

Tale piano descrive i fabbisogni di ……, gli strumenti che saranno utilizzati per il loro soddisfacimento, le modalità attuative, una stima delle risorse necessarie, nonché ……

2. Stima delle risorse necessarie

Personale in organico subordinato:

- Profili professionali: Numero e Qualifica: _____
- Output Previsti: _____
- Stima tempi necessari (*ore/anno*): _____
- Periodo Impiego dei soggetti: _____
- CCNL: _____
- Tipo contratto: _____
- Costo totale: _____
- Costo Orario: _____
- Numero di ore/anno per attività del sotto-intervento SRG06/B: _____

	Anno 2026		**Anno 2027**		**Anno 2028**		**Anno 2029**	
	N.ro ore/anno	Costo annuo	N.ro ore/anno	Costo annuo	N.ro ore/anno	Costo annuo	N.ro ore/anno	Costo annuo
Nominativo								
Totale								

Data, _____

Rappresentante del GAL **Direttore/RAF[1]**

_____ _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità dei dichiaranti.

CSR PUGLIA 2023-2027

Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A - "Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica __"

Allegato 4

PROSPETTO DEL COSTO ORARIO

Nominativo	Livello	Minimo	Contingenza + EDR	Altri el.	Totale retribuzione	Totale retribuzione annua	Totale retribuzione annua + 40% fattore correttivo	Ore annue complessivamente rendicontabili	Costo orario
		(A)	(B)	(C)	(D) = (A) + (B) + (C)	(E) = D x 12 (o x 13/14 mensilità)	(F) = E + (E x 0,40)	(G)	(H) = F/G
	Dir				-	-	-	1.720	-
	Quadri				-	-	-	1.720	-
	I Livello				-	-	-	1.720	-
	II Livello				-	-	-	1.720	-
	III Livello				-	-	-	1.720	-
	IV Livello				-	-	-	1.720	-
	V Livello				-	-	-	1.720	-
	VI Livello				-	-	-	1.720	-
	VII Livello				-	-	-	1.720	-

Periodo di riferimento del minimo _____ ***VISTO***

Data **Firma del Lavoratore subordinato** **Rappresentante Legale del GAL** **Direttore/RAF**

_____ _____ _____ _____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 5 "Piano dei fabbisogni del personale in organico non subordinato"

1. Premessa

Tale piano descrive i fabbisogni di ……, gli strumenti che saranno utilizzati per il loro soddisfacimento, le modalità attuative, una stima delle risorse necessarie, nonché ……

2. Stima delle risorse necessarie

Personale in organico non subordinato:

- Profili professionali: Numero e Qualifica: _____
- Output Previsti: _____
- Stima tempi necessari (*giornate/anno*): _____
- Periodo Impiego dei soggetti: _____
- Tipo contratto: _____
- Costo totale: _____
- Costo giornata: _____
- Numero di giornate/anno per attività del sotto-intervento SRG06/B: _____

	Anno 2026		**Anno 2027**		**Anno 2028**		**Anno 2029**	
	N.ro giornate/ anno	Costo annuo	N.ro giornate /anno	Costo annuo	N.ro giornate/ anno	Costo annuo	N.ro giornate /anno	Costo annuo
Nominativo								
Totale								

Data, _____

Rappresentante del GAL **Direttore/RAF**[1]

_____ _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 6 "Piano dei fabbisogni per consulenze specialistiche e professionali dirette"

1. Premessa …….

Tale piano descrive i fabbisogni di ……, gli strumenti che saranno utilizzati per il loro soddisfacimento, le modalità attuative, una stima delle risorse necessarie, nonché ……

2. Stima delle risorse necessarie

Consulenze specialistiche e professionali dirette

- Profili professionali: Numero e Qualifica: _____
- Output Previsti: _____
- Stima tempi necessari (*giornate/uomo*): _____
- Periodo Impiego: _____
- Tipo contratto: _____
- Costo totale: _____

	Anno 2026		**Anno 2027**		**Anno 2028**		**Anno 2029**	
	N.ro giornate/ uomo	Costo annuo	N.ro giornate/ uomo	Costo annuo	N.ro giornate/ uomo	Costo annuo	N.ro giornate /uomo	Costo annuo
Totale								

Data, _____

Rappresentante del GAL **Direttore/RAF[1]**

_____ _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A
Allegato 7 "Manifestazione di interesse"

SCHEDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO A VALERE SULL'AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO_PER L'AZIONE ORDINARIA/SPECIFICA_____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____a _____ (prov.____) in qualità di Rappresentante legale del GAL _____ Comune _____ prov. _____ il _____

P. Iva/C. Fisc._____con sede nel Comune di _____ (prov.____)

In riferimento all'avviso pubblico prot. _____ del_____

MANIFESTA

La propria volontà di partecipare all'avviso relativo alla presentazione dell'Azione di Accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____ .

L'Azione di Accompagnamento riguarderà le seguenti tipologie di attività:

A tal fine

CHIEDE

di predisporre e rendere operativo il portale SIAN al fine di poter presentare DdS relativamente (*indicare titolo dell'Azione di Accompagnamento)* a cui verranno destinate risorse per euro_____ previste nel PdA.

Luogo e data, _____ Timbro e Firma_____[1]

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____

Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A
Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____

Allegato 8

"Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno"

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ TEL. _____Email (*obbligatorio): _____

PEC: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE**[1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE**[2] alla compilazione della DdS relativa al Sotto Intervento SRG06 A – Azione di accompagnamento

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:
- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Azione di accompagnamento, al responsabile della sottomisura: _____@_____.

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'Avviso - Intervento SRG06 A – Azione di accompagnamento

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO		
	Cognome e nome	*C.U.A.A.*	*INTERVENTO*
1			

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____
(tecnico incaricato)
Via _____ **n.** _____

CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto:	**CSR 2023-2027 – Sotto Intervento SRG06 A – Azione di accompagnamento**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____,

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sul Sotto Intervento SRG06 A – Azione di accompagnamento e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

_____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 9 "Relazione di stima missioni"

RELAZIONE DI STIMA DEL NUMERO MEDIO DI MISSIONI E QUANTIFICAZIONE DEL COSTO TOTALE

1. **Stima del numero medio di missioni: _____**

2. **Quantificazione delle missioni (costo totale non superiore al 5% dei costi del personale in organico subordinato e in organico non subordinato):**

	Costo totale del personale (in organico subordinato e in organico non subordinato)	Percentuale da applicare	Costo missioni
		TOTALE	






Data, _____

Rappresentante legale del GAL **Direttore/RAF**[1]

_____ _____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 10 "Dichiarazione di assenza conflitti di interesse"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____nato/a _____ Prov. (___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____ In qualità di Rappresentante legale del GAL _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

l'assenza di situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri dell'Organo decisionale e da parte di organi interni ed esterni, per la realizzazione delle attività di propria competenza.

Luogo – data

Firma [1]

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 11 "Dichiarazione di rispetto Impegni e Obblighi"

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di ___) il_____, residente a _____ (provincia di __) in via _____ n._____

in qualità di Rappresentante legale del GAL _____ con sede legale in _____ _____ (prov. ____) Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di penalità che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	IMPEGNO/OBBLIGO
IM01	Applicare procedure di evidenza pubblica rispettose delle vigenti disposizioni nazionali e unionali in materia di appalti per la selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi, diversi da quelli di collaboratore, con divieto di conferimento di affidamenti diretti a componenti degli organi decisionali del GAL (compreso società di cui sono soci e/o amministratori)
IM02	Mantenere per tutta la durata della programmazione i requisiti di ammissibilità previsti dal presente atto e il punteggio conseguito in sede di selezione della SSL secondo quanto stabilito dalla Convenzione e ss.mm.ii."
IM03	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM04	Consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti
IM05	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

CODICE	IMPEGNO/OBBLIGO
IM06	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM07	Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM08	Creare nel sito del GAL una sezione relativa alle Azioni di accompagnamento nella quale dovranno essere pubblicate le attività realizzate, inclusi foto e video

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma[1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____

Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A
Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____

Allegato 12
"Dichiarazione IVA"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a_____

(prov. _____) il _____ / _____ / _____, in qualità di **Presidente del Collegio sindacale/Revisore Unico/** (solo in mancanza delle figure precedenti) **Legale rappresentante** del GAL

_____

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

al fine dell'inclusione dell'IVA tra le spese ammissibili a contributo ai sensi dell'art. 69, comma 3, lettera c), del Regolamento (CE) n. 1303/2013 [1],

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica "_____" della propria SSL e relativo alla DdS n. _____ per il quale si richiede il contributo **costituisce un costo** in quanto **non recuperabile** in alcun modo dal GAL. A tal fine si specifica che i beni dell'investimento oggetto di finanziamento saranno **utilizzati esclusivamente** per realizzare attività:

- fuori dal campo di applicazione dell'IVA (*indicare norma di applicazione*)
- esenti ex articolo 10 DPR 633/1972 (*indicare punto specifico della norma di applicazione*)

[1] L'articolo 69, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1303/2013 prevede che l'IVA non sia ammissibile a contributo, tranne i casi in cui **non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA**. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

di essere consapevole che ove l'investimento venga dedicato ad attività che permettono, anche parzialmente, il recupero dell'IVA, **seppur non effettivamente recuperata**, come stabilito dall'art. 69 innanzi citato , si procederà al recupero dell'IVA indebitamente corrisposta.

_____, lì _____

FIRMA[2]

_____

NB: Da compilare solo nel caso di non recuperabilità dell'IVA. Nel caso di mancata presentazione della presente dichiarazione, l'IVA verrà considerata recuperabile da parte del beneficiario.

[2] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____

Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A
Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____

Allegato 13
"Dichiarazione attività Gal"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 76 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante del soggetto beneficiario [2] _____con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____ ,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- l'esercizio/non esercizio di attività di impresa; [3]
- la sussistenza del regime di separazione delle attività IVA (nel caso di svolgimento di attività di impresa e l'attività relativa all'azione di accompagnamento);
- l'insussistenza di commistione tra l'attività relativa all'azione di accompagnamento e altre eventuali attività di impresa del GAL;
- la separata indicazione relativa a strutture, beni mobili, attrezzature e personale utilizzate per l'esercizio dell'attività di impresa e di quelli utilizzati -esclusivamente- nelle attività oggetto di sostegno (nel caso di svolgimento di attività di impresa e attività relativa all'azione di accompagnamento).

Luogo – data

Firma [1]

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

[2] Indicare l'esatta ragione sociale del beneficiario.

[3] Riportare l'ipotesi che ricorre.

Allegato 14

RICHIESTA CREDENZIALI ACCESSO APPLICATIVO CHECK LIST APPALTI

Con la presente il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di _____ del/dell' Comune/Regione/Gal/Ente _____, chiede che vengano assegnate le credenziali (ID e Password) per l'accesso all'applicativo C.L. APPALTI a cura di Agriconsulting A.S.I., per la compilazione semiautomatizzata e facilitata per le Check List Appalti AGEA.

B = Beneficiario; C = Controllore:	
Regione Puglia/Comune/GAL/Università/Altri Enti:	
Codice Fiscale: (costituirà l'Identificativo preceduto dalla lettera B o C)	
Password: (indicare una password di default che verrà cambiata al primo accesso)	
Cognome e Nome:	
E-mail istituzionale:	
Telefono:	
Misura/Sottomisura Intervento	
Codice Univoco Bando e Descrizione	
Note	

Alla presente si allegano copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale.

*Luogo*_____, *data* _____

Firma

_____

CSR PUGLIA 2023-2027

Sottointervento SRG06/A - "Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica_____"

Allegato 15

TIME SHEET DELLE ORE LAVORATE PER CIASCUN LAVORATORE SUBORDINATO

GAL:	
Nominativo del personale in organico subordinato:	
Contratto applicato:	
Livello di inquadramento:	
Domanda di Pagamento n.	**SAL n.**

Descrizione attività	**Mese oggetto di rendicontazione _____ anno 20____**																															**Totale ore lavorate mensili**	**Costo standard unitario orario**	**Importo rendicontato**
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31			
Attività connesse al sottointervento **SRG06/B** nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) CSR 2023-2027																																0		
Attività Azione di Accompagnamento **SRG06/A** nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) CSR 2023-2027																																0		

Attività altre connesse al sottointervento **SRG06/A** nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) CSR 2023-2027																																0		
Altre attività svolte																																0	//	//
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**//**	**//**

Anno _____	**gennaio**	**febbraio**	**marzo**	**aprile**	**maggio**	**giugno**	**luglio**	**agosto**	**settembre**	**ottobre**	**novembre**	**dicembre**	**TOTALE ORE ANNO SOLARE**
N.ro di ore lavorate per l'intervento SRG06/B													
N.ro di ore lavorate per l'Azione di Accompagnamento SRG06/A													
N.ro di ore lavorate per altre attività connesse all'intervento SRG06/A													
N.ro di ore lavorate Altre attività svolte													

Il sottoscritto,_____ C.F.:_____ consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, **dichiara** che le ore lavorate indicate nella tabella sopraripportata sono quelle effettivamente sostenute.

Data, _____

Firma del lavoratore subordinato

_____

VISTO

Rappresentante Legale del GAL

_____

Direttore/RAF

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 16 "Prospetto del personale in organico subordinato e non subordinato"

Domanda di pagamento n. _____

NOMINATIVI	PROSPETTO DEL PERSONALE IN ORGANICO SUBORDINATO/NON SUBORDINATO [1]	QUALIFICA	TERMINE INCARICO

Luogo – data

Rappresentante legale del GAL [2] **Direttore/RAF**

_____ _____

[1] Riportare l'ipotesi che ricorre.
[2] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 17 "Quietanza liberatoria"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____ Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____, in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che le seguenti fatture, a valere sul CSR Puglia 2023 2027- Intervento SRG06 – Sotto-intervento A "Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica_____"

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti del GAL _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n _____ Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

sono state da questa interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

Luogo - data

Firma[1]

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 18 "Prospetto consulenze specialistiche e professionali"

Domanda di pagamento n. _____

NOMINATIVI	PROSPETTO CONSULENZE SPECIALISTICHE/PROFESSIONALI	QUALIFICA	TERMINE INCARICO

Luogo – data

Rappresentante legale del GAL[1]

_____

Direttore/RAF

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 19 "Autorizzazione alla trasferta"

Il/la sottoscritto/a _____codice fiscale _____ in qualità di Rappresentante legale/Direttore del Gal _____ con sede in _____ alla Via _____ n. _____;

AUTORIZZA

il Sig. _____ codice fiscale _____ nella sua qualità di _____ a recarsi in data _____ a _____ per partecipare a _____ con mezzo _____ previa valutazione degli obbiettivi da parte del Rappresentante Legale/Direttore del Gal.

Luogo - data

Visto si autorizza

Firma

_____



CSR PUGLIA 2023-2027
Sottointervento SRG06/A - "Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____"

Allegato 20

Prospetto per rimborso spese missioni/trasferte

Cognome e nome	
Ruolo/funzione	
Autorizzazione alla missione (*da parte del Rappresentante legale per le missioni del Direttore tecnico ovvero dal Direttore tecnico per le altre figure)*	**autorizzata in data _____** **da _____**
Data e ora inizio missione	
Data e ora fine missione	
Località	
Motivo della missione	
Targa (in caso di mezzo proprio)	
Chilometri percorsi (*da tabella ACI*) con mezzo proprio	
Indennità chilometrica	0,40
Rimborso chilometrico in caso di mezzo proprio	0,00 €
Mezzo pubblico (treno, aereo, bus urbano ed extraurbano, taxi, ecc.)	€
Vitto	€
Alloggio	€
TOTALE RIMBORSI	**€**

Il sottoscritto, _____ in qualità di titolare della missione, C.F. _____ consapevole delle responsabilità anche penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, **dichiara** l'esatezza e la veridicità delle informazioni sopra indicate.

Data _____

_____
Firma del soggetto che ha effettuato la missione

ALLEGARE DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL RIMBORSO DELLE SPESE:

1,1 _____
1,2 _____
1,3 _____
altro specificare _____

VISTO

Direttore Tecnico

_____

Rappresentante Legale del GAL

_____






CSR PUGLIA 2023-2027

"Sottointervento SRG06/A -Azione di accompagnamento all'azione prdinaria/specifica_____"

Allegato 21

QUADRO ECONOMICO DEI COSTI RENDICONTATI RICHIESTI A CONTRIBUTO/RICONCILIATI

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____ **SAL/SALDO n.** _____

TIPOLOGIE DI SPESA	*NOMINATIVO/FORNITORE*	*DESCRIZIONE*	*TIPO DI DOCUMENTO*	*N° DEL DOCUMENTO*	*DATA DEL DOCUMENTO*	*DATA PAGAMENTO/DATA VALUTA* (indicazioni da non riportare per i costi standard)	*IMPORTI E RICHIESTI A CONTRIBUTO*			*IMPORTI RICONCILIATI*		
							IMPONIBILE (euro)	*IVA (euro)*	*COSTO COMPLESSIVO (euro)*	*IMPONIBILE (euro)*	*IVA (euro)*	*COSTO COMPLESSIVO (euro)*
1. Spese per il personale in organico subordinato												
1.1												
1.2												
1.3												
2. Spese per il personale in organico non subordinato												
2.1.....												
2.2.....												
2.3.....												
3. Spese per consulenze specialistiche e professionali dirette												
3.1												
3.2												
3.3												
4. Costi diretti per l'acquisizione i servizi												
4.1												
4.2												
4.3												
5. Costi diretti per l'acquisizione di materiale informativo												
5.1												
5.2												
5.3												
6. Costi diretti per acquisizione di beni durevoli												
6.1.....												
6.2.....												
6.3												
7. Missioni e trasferte												
7.1.....												
7.2.....												
7.3												
						Totale						

Rappresentante Legale del GAL **Direttore/RAF**

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE _____
Intervento SRG06 PSP PAC 2023-2027 – Sotto-intervento A Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica _____
Allegato 22 "Dichiarazione assenza altri finanziamenti"

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____nato/a _____ Prov. (___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____ In qualità di Rappresentante legale del GAL _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

PRESO ATTO delle spese riportate nella domanda di pagamento n. _____ attinenti le spese sostenute nell'ambito dell'Azione di accompagnamento all'azione ordinaria/specifica_____ del sottointervento SRG06/A, nel periodo compreso dal _____ al _____;

DICHIARA

di non aver percepito altri finanziamenti e le spese assorbite dall'azione di accompagnamento non sono state rendicontate su altri interventi del PSP PAC 2023-2027 o altri fondi pubblici.

Luogo – data

Firma [1]

_____

[1] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

SEZIONE SECONDA

Corte Costituzionale e provvedimenti organi giurisdizionali

ORDINANZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE 7 ottobre 2026, n. 201 (depositata il 12 novembre 2026)
Giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 9 del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398 - dell'art. 10, comma 5, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8 convertito, con modificazioni, nella legge 19 marzo 1993, n. 68 - dell'art. 3, comma 1, della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2007, n. 40.

ORDINANZA N. 201

ANNO 2026

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da:

-	Giovanni	AMOROSO	Presidente
-	Francesco	VIGANÒ	Giudice
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D'ALBERTI	”
-	Giovanni	PITRUZZELLA	”
-	Antonella	SCIARRONE ALIBRANDI	”
-	Massimo	LUCIANI	”
-	Maria Alessandra	SANDULLI	”
-	Roberto Nicola	CASSINELLI	”
-	Francesco Saverio	MARINI	”

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nei giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 9 del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398 (Istituzione e disciplina dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione di cui alla legge 23 dicembre 1977, n. 952, e successive modificazioni, dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e per le utenze esenti, di un'imposta sostitutiva dell'addizionale, e la previsione della facoltà delle regioni a statuto ordinario di istituire un'imposta regionale sulla benzina per autotrazione), dell'art. 10, comma 5, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8 (Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica), convertito, con modificazioni, nella legge 19 marzo 1993, n. 68, e dell'art. 3, comma 1, della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia), promossi, sulle prime due disposizioni, dalla Corte

d'appello di Milano, terza sezione civile, con ordinanza del 31 ottobre 2025, e, su tutte le disposizioni, dal Tribunale ordinario di Bari, seconda sezione civile, con ordinanza del 9 marzo 2026, rispettivamente iscritte al n. 257 del registro ordinanze 2025 e al n. 63 del registro ordinanze 2026 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica numeri 2 e 17, prima serie speciale, dell'anno 2026.

Visti gli atti di costituzione di Edison energia spa, Estra energie srl, nonché gli atti di intervento della Regione Puglia e del Presidente del Consiglio dei ministri;

udito nell'udienza pubblica del 7 ottobre 2026 il Giudice relatore Giovanni Pitruzzella;

uditi gli avvocati Maurizio Logozzo per Edison energia spa, Damiano Peruzza per Estra energie srl, Alessio Mattera e Francesco Zizzari per la Regione Puglia, nonché l'avvocato dello Stato Alessandro Maddalo per il Presidente del Consiglio dei ministri;

deliberato nella camera di consiglio del 7 ottobre 2026.

Ritenuto in fatto

1.– Con ordinanza del 31 ottobre 2025, iscritta al n. 257 del registro ordinanze 2025, la Corte d'appello di Milano, terza sezione civile, ha sollevato, in riferimento all'art. 117, primo comma, della Costituzione, in relazione all'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa al regime generale delle accise e che abroga la direttiva 92/12/CEE, questioni di legittimità costituzionale dell'art. 9 del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398 (Istituzione e disciplina dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione di cui alla legge 23 dicembre 1977, n. 952, e successive modificazioni, dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e per le utenze esenti, di un'imposta sostitutiva dell'addizionale, e la previsione della facoltà delle regioni a statuto ordinario di istituire un'imposta regionale sulla benzina per autotrazione) e dell'art. 10, comma 5, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8 (Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica), convertito, con modificazioni, nella legge 19 marzo 1993, n. 68.

1.1.– In punto di rilevanza, la Corte rimettente espone di dover decidere sul gravame proposto contro una sentenza del Tribunale ordinario di Milano, che ha respinto la domanda della società appellante, volta a ottenere dal fornitore la restituzione dell'importo «versato a titolo di addizionali sulle accise in esecuzione di un contratto di fornitura di gas naturale», sul presupposto che la disciplina nazionale del tributo contrasti con il diritto dell'Unione europea.

Tuttavia, in una controversia tra privati, il contrasto con una disposizione chiara, precisa e incondizionata di una direttiva non trasposta o non correttamente trasposta non potrebbe legittimare il giudice a disapplicare la normativa interna.

Ne consegue che il consumatore, «inciso dall'imposta per effetto della rivalsa operata dal fornitore (soggetto passivo del tributo)», non avrebbe alcun titolo a esperire verso il fornitore l'azione di ripetizione di indebito (art. 2033 del codice civile).

Solo una declaratoria di illegittimità costituzionale della normativa censurata potrebbe consentire l'accoglimento dell'appello.

1.2.– In punto di non manifesta infondatezza, il giudice *a quo* osserva che l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (ARISGAN) rappresenta un'altra imposta indiretta sul prodotto sottoposto ad accisa e non persegue quella finalità specifica, diversa dagli obiettivi di bilancio, prescritta dall'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE.

2.– Si è costituita in giudizio Edison energia spa, parte nel giudizio *a quo*, e ha chiesto di dichiarare inammissibili o comunque non fondate le questioni di legittimità costituzionale.

2.1.– La stessa Corte rimettente sarebbe giunta alla conclusione che la domanda della società attrice debba essere respinta. La causa, pertanto, potrebbe essere definita «indipendentemente dalla risoluzione della questione di legittimità costituzionale», che difetterebbe così di rilevanza.

In conseguenza dell'impossibilità giuridica di far valere nei confronti del fornitore l'incompatibilità del tributo con il diritto dell'Unione europea, il consumatore potrebbe chiedere direttamente allo Stato membro il rimborso dell'onere economico supplementare che ha sopportato a causa della ripercussione operata dal fornitore di un'imposta che questi ha indebitamente corrisposto (è citata Corte di giustizia dell'Unione europea, quinta sezione, sentenza 11 aprile 2024, causa C-316/22, Gabel Industria Tessile spa).

A tali princìpi si sarebbe uniformata anche la giurisprudenza di legittimità (è citata Corte di cassazione, sezione tributaria, sentenza 29 luglio 2024, n. 21154), ammettendo in termini generali l'azione diretta del consumatore nei confronti dell'ente impositore.

2.2.– Le questioni sarebbero inammissibili anche per la carente illustrazione del requisito della non manifesta infondatezza.

La Corte rimettente prenderebbe le mosse da «una semplicistica sovrapposizione con la vicenda inerente [al]l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica», senza chiarire se l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, alla luce delle sue

caratteristiche strutturali (soggettività passiva, adempimenti dichiarativi, modalità e termini di liquidazione e versamento, di potestà impositiva e di rimborso), rappresenti un'imposta autonoma o un'imposta accessoria e se essa, ove integri un'imposta autonoma, persegua una finalità compatibile con il diritto dell'Unione europea.

2.3.– Le censure non sarebbero comunque fondate.

Non si potrebbe istituire alcun raffronto tra l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, tuttora vigente e destinata alle regioni a statuto ordinario, e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, abrogata a decorrere dal 2012.

Inoltre, l'effettività della tutela giurisdizionale sarebbe integralmente garantita dall'azione diretta verso l'ente impositore e non potrebbe essere salvaguardata a scapito del fornitore, altrimenti costretto a sobbarcarsi oneri ulteriori che la successiva azione di rimborso verso l'ente impositore non gli consentirebbe di recuperare.

3.– Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, è intervenuto in giudizio e ha chiesto di dichiarare inammissibili o non fondate le questioni di legittimità costituzionale.

3.1.– In linea preliminare, le questioni sarebbero inammissibili «per l'insufficiente descrizione del quadro normativo di riferimento e la conseguenziale insufficiente motivazione sulla non manifesta infondatezza».

Il giudice *a quo*, «[p]ur consapevole che non constano pronunce della Corte UE in materia di ARISGAN», ipotizzerebbe in termini apodittici il contrasto della normativa nazionale con il diritto dell'Unione europea, limitandosi a richiamare la diversa disciplina dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica.

La Corte rimettente neppure si confronterebbe con la prospettazione difensiva che qualifica l'addizionale regionale in esame come integrazione dell'accisa e ne esclude la riconducibilità al novero delle imposte autonome.

3.2.– Per quel che concerne il merito delle questioni, la difesa statale ricorda che, secondo le stime elaborate dal Ministero dell'economia e delle finanze, una pronuncia di accoglimento determinerebbe oneri per complessivi «4.665 milioni di euro».

4.– Il 3 febbraio 2026, l'Associazione nazionale industriali privati gas e servizi energetici (ASSOGAS) ha depositato opinione scritta, ammessa con decreto presidenziale 30 giugno 2026, e ha chiesto di valutare le questioni di legittimità costituzionale anche alla luce del «rilevante impatto che l'eventuale declaratoria di incostituzionalità delle disposizioni regolanti l'Addizionale gas potrebbe avere sugli operatori del comparto del gas e dei servizi energetici».

I consumatori potrebbero avanzare nei confronti dei fornitori richieste restitutorie di importo ingente, costringendo questi ultimi ad agire per il rimborso contro l'ente impositore e a farsi carico di costi aggiuntivi che l'ente impositore non è obbligato a rifondere.

Al considerevole «ammanco per le casse delle Regioni» si accompagnerebbero, dunque, le ripercussioni negative sulle imprese del settore, svantaggiate rispetto agli altri operatori economici dell'Unione europea in un momento di gravi tensioni geopolitiche e di notevoli difficoltà nell'approvvigionamento del gas.

Peraltro, sulla compatibilità dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale con l'ordinamento dell'Unione europea, la Corte di giustizia non si sarebbe ancora pronunciata.

5.– In data 3 febbraio 2026, anche l'Associazione italiana di grossisti di energia e trader (AIGET) ha depositato un'opinione scritta, ammessa con decreto presidenziale del 30 giugno 2026, e ha rassegnato le medesime conclusioni di ASSOGAS, prospettando identici argomenti.

6.– In prossimità dell'udienza pubblica, Edison energia spa ha depositato una memoria illustrativa, per ribadire le conclusioni già formulate.

6.1.– La parte reitera le eccezioni di inammissibilità delle questioni, in quanto carenti di rilevanza e incentrate su «una generica assimilazione tra l'imposta ARISGAN e l'imposta addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica».

6.2.– Nel merito, le odierne questioni non potrebbero essere equiparate a quelle definite da questa Corte con la sentenza n. 43 del 2025, in tema di addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica.

In quel frangente, la declaratoria di illegittimità costituzionale sarebbe stata necessaria per tutelare in modo effettivo la posizione del consumatore finale e porre rimedio, con il riconoscimento dell'azione nei confronti del fornitore, alla prescrizione, nel frattempo maturata, delle pretese rivolte all'ente impositore.

Nel presente giudizio, invece, l'esperibilità dell'azione diretta nei confronti dell'ente impositore già garantirebbe una tutela efficace del consumatore, legittimato ad agire entro un termine di prescrizione decennale ancora in corso.

Né l'effettività della tutela del consumatore potrebbe essere «garantita a discapito dell'effettività della tutela del fornitore», altrimenti costretto a un aggravio di costi, da cui l'ente impositore non potrebbe tenerlo indenne.

7.– Con ordinanza del 9 marzo 2026, iscritta al n. 63 del registro ordinanze 2026, il Tribunale ordinario di Bari, seconda sezione civile, ha sollevato, in riferimento agli artt. 11 e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE, questioni di legittimità costituzionale dell'art. 9 del d.lgs. n. 398 del 1990, dell'art. 10, comma 5, del d.l. n. 8 del 1993, come convertito, e dell'art. 3 della legge della Regione Puglia 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia).

7.1.– Il rimettente riferisce di dover decidere sulle domande proposte da una società consumatrice di gas naturale nei confronti della società fornitrice, allo scopo di ottenere la restituzione dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale arbitrariamente addebitata in rivalsa in applicazione di una normativa nazionale e regionale contrastante con il diritto dell'Unione europea.

Dopo aver declinato, a favore del giudice tributario, la giurisdizione sulla pretesa restitutoria avanzata nei confronti della Regione Puglia e disatteso le eccezioni formulate in via preliminare dalla società fornitrice, il giudice *a quo* puntualizza che la controversia non può essere definita a prescindere dalla normativa che ha istituito l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale usato come combustibile nelle regioni a statuto ordinario.

Solo una declaratoria di illegittimità costituzionale di tale disciplina potrebbe condurre all'accoglimento delle domande proposte dal consumatore nei confronti del fornitore, in quanto determinerebbe «la caducazione *ex tunc* della causa giustificatrice della prestazione».

Né la rilevanza delle questioni sollevate potrebbe essere esclusa alla luce dell'ammissibilità dell'azione del consumatore verso l'amministrazione finanziaria, in quanto tale azione sarebbe soltanto facoltativa e si porrebbe come alternativa rispetto alla domanda di restituzione rivolta al fornitore.

7.2.– Le disposizioni censurate contrasterebbero con gli artt. 11 e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE, in quanto non contemplerebbero alcuna finalità specifica, diversa dagli obiettivi di bilancio, per l'addizionale regionale in esame, che, quale ulteriore imposta indiretta, è destinata a gravare sul prodotto sottoposto ad accisa ed è svincolata da ogni destinazione socio-ambientale.

8.– Si è costituita in giudizio Estra energie srl, parte nel giudizio *a quo*, chiedendo, previa riunione del giudizio a quello instaurato con ordinanza iscritta al n. 257 reg. ord.

del 2025, di dichiarare inammissibili o comunque non fondate le questioni di legittimità costituzionale o, in via gradata, di dichiarare l'illegittimità costituzionale delle disposizioni censurate con efficacia *ex nunc*, a far data dalla pubblicazione della pronuncia.

8.1.– L'ARISGAN, introdotta allo scopo di «attuare direttamente le funzioni istituzionali cui è preposta la Regione» e modulata in modo da «disincentivare l'utilizzo di fonti energetiche inquinanti», mediante un sistema di tassazione "a scaglioni", perseguirebbe la finalità specifica prescritta dall'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE, distinta dalla «mera finalità di bilancio».

Nessuna procedura di infrazione, peraltro, sarebbe stata avviata nei confronti dell'Italia.

Né la Corte di giustizia avrebbe mai accertato l'incompatibilità dell'imposta con il diritto dell'Unione europea.

8.2.– Inoltre, l'esperibilità di un'azione diretta nei confronti dell'ente impositore avrebbe rimosso ogni ostacolo alla tutela effettiva del diritto al rimborso.

All'opposto, una pronuncia di accoglimento si risolverebbe nell'elusione di «quel divieto di effetti orizzontali che costituisce principio cardine dell'efficacia delle norme unionali contenute nelle Direttive».

8.3.– Infine, la declaratoria di illegittimità costituzionale delle disposizioni censurate darebbe àdito «ad un contenzioso a dir poco massivo» e recherebbe pregiudizio ai fornitori, che incolpevolmente avrebbero incassato dai consumatori l'imposta e l'avrebbero riversata alle regioni.

Il considerevole «impatto macroeconomico» delle restituzioni rischierebbe di determinare una «paralisi dell'attività di impresa» dei fornitori. Sarebbe, dunque, «costituzionalmente necessaria» una limitazione degli effetti della pronuncia di accoglimento al periodo successivo alla pubblicazione, allo scopo di bilanciare gli interessi contrapposti.

9.– È intervenuto in giudizio il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, e ha chiesto di dichiarare inammissibili o non fondate le questioni sollevate dal Tribunale di Bari.

9.1.– Anzitutto, sarebbe lacunosa la ricostruzione del quadro normativo.

Il giudice *a quo* muoverebbe «dal presupposto apodittico e indimostrato che l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale è un'imposta autonoma e non già un'imposta accessoria», senza neppure dar conto delle caratteristiche strutturali

dell'addizionale in esame e della sua conseguente riconducibilità al novero delle «altre imposte indirette» che richiedono una finalità specifica.

Tale illustrazione sarebbe ancor più necessaria in mancanza di «specifiche pronunce della Corte UE».

9.2.– Una pronuncia di accoglimento implicherebbe oneri corrispondenti a «4.665 milioni di euro», così stimati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

10.– È intervenuta in giudizio la Regione Puglia, che ha chiesto di valutare la riunione del giudizio a quello introdotto con l'ordinanza iscritta al n. 257 reg. ord. del 2025 e di dichiarare le questioni di legittimità costituzionale inammissibili o non fondate o, in subordine, di sancire l'efficacia solo *pro futuro* di una pronuncia di accoglimento, o di modulare gradualmente gli effetti retroattivi di tale pronuncia, formulando «un monito al legislatore statale affinché provveda a disciplinare il meccanismo di ripartizione degli oneri restitutori tra Stato e Regioni».

10.1.– La difesa regionale eccepisce, in primo luogo, l'inammissibilità delle questioni.

Il rimettente non avrebbe censurato l'art. 6, comma 1, lettera *b*), della legge 14 giugno 1990, n. 158 (Norme di delega in materia di autonomia impositiva delle regioni e altre disposizioni concernenti i rapporti finanziari tra lo Stato e le regioni), che ha delegato il Governo a istituire una addizionale all'imposta di consumo sul gas metano usato come combustibile per impieghi diversi da quelli delle imprese industriali e artigiane e rappresenta l'imprescindibile presupposto delle disposizioni censurate.

10.2.– Le questioni non sarebbero comunque fondate.

L'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale non sarebbe un'imposta autonoma, assoggettata all'osservanza di una finalità specifica: l'addizionale, difatti, sarebbe legata all'accisa da un «vincolo di accessorietà».

10.3.– Si imporrebbe comunque una modulazione temporale degli effetti di un'eventuale decisione di accoglimento, al fine di bilanciare «il principio di effettività del diritto dell'Unione europea» con il «principio dell'equilibrio del bilancio regionale», egualmente dotato di rango costituzionale.

Il gettito dell'addizionale finanzierebbe la spesa regionale corrente e i servizi a favore della collettività, salvaguardando gli equilibri strutturali del bilancio della Regione Puglia, e una declaratoria di illegittimità costituzionale metterebbe a repentaglio la capacità della regione di «garantire la continuità dei servizi essenziali erogati alla collettività».

La Regione Puglia deduce, infine, di essersi limitata ad attuare le prescrizioni della legge statale e di avere riposto un legittimo affidamento nella conformità di tale normativa al diritto dell'Unione europea.

Allo Stato si dovrebbe ascrivere, in via esclusiva, la responsabilità per la violazione della direttiva 2008/118/CE e verso lo Stato, pertanto, la Regione avrebbe titolo a rivalersi.

11.– In data 19 maggio 2026, ASSOGAS ha depositato un'opinione scritta, ammessa con decreto presidenziale dell'8 luglio 2026, e ha chiesto di valutare le conseguenze di una pronuncia di accoglimento per gli operatori del comparto, sulla scorta dei medesimi argomenti illustrati nell'opinione depositata nel giudizio introdotto con ordinanza iscritta al n. 257 reg. ord. del 2025.

12.– In data 19 maggio 2026, anche UTILITALIA, associazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, ha depositato un'opinione scritta, ammessa con il medesimo decreto presidenziale dell'8 luglio 2026, e ha chiesto di dichiarare inammissibili o di rigettare, in quanto non fondate, le questioni di legittimità costituzionale o ancora, in via gradata, di dichiarare l'illegittimità costituzionale solo dal giorno della pubblicazione della decisione.

L'*amicus curiae* pone l'accento sulla finalità specifica dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, correlata all'autonomia impositiva delle regioni e all'obiettivo di scoraggiare l'impiego di fonti energetiche inquinanti, mediante una modulazione progressiva delle aliquote.

All'accoglimento delle questioni sarebbe d'ostacolo, inoltre, l'inefficacia orizzontale delle direttive non attuate, che non potrebbero «esplicare efficacia *erga omnes*, proprio in contrasto con i principi di matrice europea».

Peraltro, «in una situazione congiunturale quale quella odierna», una declaratoria di illegittimità costituzionale con effetti *ex tunc* finirebbe con il pregiudicare la categoria dei fornitori e comprometterebbe «le esigenze del bilancio dello Stato e soprattutto delle Regioni».

13.– In vista dell'udienza pubblica, la Regione Puglia ha depositato una memoria illustrativa, reiterando le conclusioni già rassegnate e chiedendo, inoltre, di promuovere rinvio pregiudiziale ai sensi dell'art. 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

13.1.– In via preliminare, la difesa regionale ripropone le eccezioni di inammissibilità per mancata impugnazione della legge di delega e per il conseguente «difetto di completezza del *thema decidendum*».

Una ulteriore ragione di inammissibilità risiederebbe nel difetto di "tono costituzionale" delle questioni sollevate: il rimettente non evocherebbe alcun principio presidiato dalla Carta fondamentale.

Peraltro, il consumatore sarebbe tutelato in maniera adeguata con l'azione diretta nei confronti dell'ente impositore e non si ravviserebbe quella carenza di tutela che avrebbe indotto questa Corte, con la sentenza n. 43 del 2025, a dichiarare l'illegittimità costituzionale della disciplina dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, «in un quadro giurisprudenziale interno estremamente contraddittorio ed in parte ondivago sui rimedi esperibili».

Il rimettente avrebbe poi omesso di sperimentare un'interpretazione adeguatrice della disciplina vigente e di esaminare l'incidenza dell'art. 29, comma 2, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria per il 1990)», che consentirebbe al consumatore, sul quale sia trasferito l'onere di un'imposta contraria al diritto dell'Unione europea, di ottenerne il rimborso dall'ente che ha concretamente beneficiato del gettito.

La declaratoria di illegittimità costituzionale, pertanto, non soltanto non sarebbe necessaria per salvaguardare l'effettività della tutela, ma travalicherebbe tale scopo, determinando quell'efficacia orizzontale delle direttive non trasposte che la Corte di giustizia avrebbe escluso.

13.2.– Per quel che concerne il merito, la Regione Puglia pone in risalto la progressività della struttura dell'imposta, indicativa di una «finalità di contenimento dei consumi energetici».

Sussisterebbe, dunque, una finalità specifica in relazione all'obbligo di rango costituzionale di finanziare le «funzioni pubbliche regionali costituzionalmente attribuite».

Per converso, una pronuncia di accoglimento con effetti *ex tunc* «priverebbe retroattivamente le Regioni di risorse già impegnate ed erogate in funzione della copertura di spese correnti costituzionalmente necessarie».

14.– All'udienza pubblica, le parti hanno insistito nella richiesta di accoglimento delle conclusioni formulate negli scritti difensivi.

Considerato in diritto

15.– Con l'ordinanza indicata in epigrafe e iscritta al n. 257 reg. ord. del 2025, la Corte d'appello di Milano, terza sezione civile, dubita della legittimità costituzionale dell'art. 9 del d.lgs. n. 398 del 1990, che istituisce l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, e dell'art. 10, comma 5, del d.l. n. 8 del 1993, come convertito, che estende l'addizionale all'accisa sul gas naturale usato come combustibile per gli usi delle imprese artigiane ed agricole e per gli usi industriali, in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost., in relazione all'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE.

La Corte rimettente assume che l'ARISGAN configuri un gravame «autonomo ed ulteriore», ispirato a «criteri differenti» e caratterizzato da un «gettito a favore di soggetto diverso dal destinatario dell'accisa».

Alla luce di tali peculiarità, l'addizionale regionale sarebbe, dunque, riconducibile alle altre imposte indirette sul prodotto sottoposto ad accisa, che l'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE consente al legislatore nazionale di introdurre «solo in vista di finalità specifiche», diverse da «un obiettivo di mero bilancio», con «una destinazione espressa e predeterminata» del gettito.

Ad avviso del giudice *a quo*, tale finalità non si riscontrerebbe nel caso di specie, in quanto l'istituzione dell'addizionale regionale si correla all'obiettivo di attribuire alle regioni a statuto ordinario una più ampia autonomia impositiva.

16.– Con l'ordinanza indicata in epigrafe e iscritta al n. 63 reg. ord. del 2026, il Tribunale di Bari, seconda sezione civile, dubita della legittimità costituzionale dell'art. 9 del d.lgs. n. 398 del 1990, dell'art. 10, comma 5, del d.l. n. 8 del 1993, come convertito, e dell'art. 3 della legge reg. Puglia n. 40 del 2007, che determina e regolamenta l'imposta nella Regione Puglia, in riferimento agli artt. 11 e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE.

Il giudice *a quo* evidenzia che l'ARISGAN, in quanto «gravame di carattere fiscale applicato alla fornitura di prodotto già soggetta ad accisa» e, dunque, «autonomo ed ulteriore» rispetto all'accisa, non è caratterizzata dalle finalità specifiche che l'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE prescrive per le altre imposte indirette destinate a gravare sul prodotto già tassato con l'accisa.

La direttiva richiamata, in particolare, richiederebbe «un meccanismo di destinazione del gettito predeterminato» e una struttura del tributo idonea a realizzarne le finalità specifiche, «influenzando il comportamento dei contribuenti» e scoraggiando

il consumo dei prodotti tassati.

Nessuna di tali caratteristiche si potrebbe ravvisare nell'addizionale regionale di cui si discute, dettata da «una mera finalità di bilancio» e priva di una «destinazione socio-ambientale».

17.– I giudizi possono essere riuniti, in quanto le questioni sollevate, nel loro nucleo essenziale, si dimostrano omogenee per quel che riguarda le disposizioni censurate, i parametri costituzionali e interposti evocati e gli argomenti che corroborano il sospetto di illegittimità costituzionale.

18.– All'esame del merito non si frappongono ostacoli preliminari.

19.– La motivazione sulla rilevanza supera il vaglio di non implausibilità che, in ordine a tale presupposto, compete a questa Corte (fra le molte, sentenze n. 143 e n. 74 del 2026, rispettivamente ai punti 7.1. e 6.1.).

19.1.– Entrambi i rimettenti hanno riferito, con ampiezza di richiami, di dover decidere su una domanda di restituzione proposta dai consumatori nei confronti dei fornitori, con riferimento all'ARISGAN a loro giudizio indebitamente versata nel rapporto di rivalsa che li lega al fornitore.

19.2.– Solo l'accoglimento delle questioni di legittimità costituzionale consentirebbe di esaminare le pretese restitutorie dedotte nei giudizi *a quibus*, pretese che si fondano sul contrasto della normativa nazionale con il diritto dell'Unione europea.

I rimettenti osservano che, nelle controversie tra privati, non si può disapplicare la normativa nazionale «che istituisce un'imposta indiretta contraria ad una disposizione chiara, precisa e incondizionata di una direttiva non trasposta o non correttamente trasposta, salvo che il diritto interno disponga diversamente o che l'ente nei confronti del quale venga fatta valere la contrarietà di detta imposta sia soggetto all'autorità o al controllo dello Stato o disponga di poteri esorbitanti rispetto a quelli risultanti dalle norme applicabili ai rapporti tra privati» (Corte di giustizia, sentenza Gabel Industria Tessile spa, paragrafo 27).

19.3.– Come questa Corte ha già evidenziato nel sindacare la conformità a Costituzione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, l'esperibilità dell'azione diretta del consumatore nei confronti dell'ente impositore, oggi non più condizionata al ricorrere di un impedimento di fatto che precluda un'utile azione verso il fornitore, non elide la rilevanza delle questioni di legittimità costituzionale (sentenza n. 43 del 2025, punto 8.2.).

Tali conclusioni sono suffragate anche dal carattere facoltativo del rimedio dell'azione diretta, che arricchisce e integra i rimedi previsti a favore del consumatore, senza assurgere a strumento esclusivo (Corte di cassazione, prima sezione civile, sentenze 4 dicembre 2025, n. 31648 e n. 31642).

20.– Né presta il fianco a rilievi di inammissibilità la scelta dei giudici *a quibus* di appuntare le censure sull'art. 9 del d.lgs. n. 398 del 1990.

Sono le disposizioni che hanno attuato la delega conferita dalla legge n. 158 del 1990 e hanno istituito l'addizionale regionale ad avere la portata lesiva paventata dai rimettenti alla luce dell'univoco dettato testuale della normativa, insuscettibile di un'interpretazione adeguatrice.

Il *thema decidendum* è stato enucleato, pertanto, in termini perspicui ed esaurienti.

21.– Dev'essere disattesa anche l'eccezione di inammissibilità sollevata dalla Regione Puglia in relazione al difetto di "tono costituzionale" delle questioni.

21.1.– Questa Corte è costante nell'affermare che, «in caso di contrasto con una norma comunitaria priva di efficacia diretta – contrasto accertato eventualmente mediante ricorso alla Corte di giustizia – e nell'impossibilità di risolvere il contrasto in via interpretativa, il giudice comune deve sollevare la questione di legittimità costituzionale, spettando poi a questa Corte valutare l'esistenza di un contrasto insanabile in via interpretativa e, eventualmente, annullare la legge incompatibile con il diritto comunitario» (sentenza n. 269 del 2017, punto 5.1. del *Considerato in diritto*; nello stesso senso, sentenza n. 263 del 2022, punto 13 del *Considerato in diritto*).

In coerenza con tali princìpi, è stata vagliata la legittimità costituzionale della disciplina dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica (sentenza n. 43 del 2025), censurata per la violazione di una normativa dell'Unione europea priva di efficacia nei rapporti orizzontali.

21.2.– Non è pertinente, dunque, il richiamo al «"tono costituzionale", per il nesso con interessi o princìpi di rilievo costituzionale», che questa Corte reputa imprescindibile per scrutinare nel merito «le censure di violazione di una normativa di diritto dell'Unione direttamente applicabile»» (sentenza n. 181 del 2024, punto 6.3. del *Considerato in diritto*).

Quando, come avviene nel caso di specie, si tratti di una direttiva che non è dotata di effetti diretti nei rapporti orizzontali tra privati e sia, dunque, preclusa al giudice comune la disapplicazione della disciplina interna incompatibile, l'incidente di costituzionalità si configura come l'unica via per far valere il primato del diritto

dell'Unione.

22.– Sul quadro normativo i rimettenti hanno fornito indicazioni idonee a chiarire i termini delle questioni e il fondamento delle censure proposte, per quel che concerne l'incompatibilità con l'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE.

23.– Adeguata, infine, è la motivazione sulla non manifesta infondatezza delle questioni sollevate.

Lungi dal prospettare in termini assertivi la violazione delle previsioni della direttiva 2008/118/CE, i rimettenti si sono soffermati, anzitutto, sulla qualificazione dell'addizionale in esame come altra imposta indiretta sul prodotto già sottoposto ad accisa.

È stato analizzato, inoltre, il tema dell'insussistenza di una finalità specifica, sulla scorta delle indicazioni ermeneutiche delineate dalla Corte di giustizia.

24.– Entrambi i profili, dirimenti ai fini della soluzione delle questioni sollevate, presentano innegabili tratti di novità, valorizzati dalla difesa dello Stato e della Regione Puglia e dalle opinioni degli *amici curiae*.

L'ARISGAN non è stata trattata *ex professo* nelle pronunce della Corte di giustizia richiamate dai rimettenti e presenta peculiarità che impediscono di equipararla, *sic et simpliciter*, all'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, approfondita tanto nella giurisprudenza di legittimità quanto nella giurisprudenza della Corte di giustizia, nei suoi aspetti di problematica compatibilità con il diritto dell'Unione.

Aspetti che già l'interlocuzione con le istituzioni dell'Unione aveva posto in luce, inducendo il legislatore ad abrogare l'imposta.

Per l'addizionale regionale, per contro, non è stata segnalata alcuna antinomia con le previsioni della direttiva 2008/118/CE e tale circostanza non può non essere ponderata, unitamente agli altri elementi emersi dalla dialettica processuale.

Merita, dunque, di essere accolta la sollecitazione della Regione Puglia a promuovere rinvio pregiudiziale ai sensi dell'art. 267 TFUE, anche alla luce degli argomenti sviluppati negli scritti difensivi e nella discussione in pubblica udienza.

25.– Le censure si collocano in un quadro normativo nazionale che si può così tratteggiare nella sua evoluzione diacronica.

25.1.– L'art. 6, comma 1, lettera *b*), della legge n. 158 del 1990, «[a]l fine di attribuire alle regioni a statuto ordinario una più ampia autonomia impositiva in adempimento del precetto di cui al secondo comma dell'articolo 119 della Costituzione», ha delegato il Governo a emanare uno o più decreti legislativi, volti, tra

l'altro, a istituire «una addizionale all'imposta di consumo sul gas metano usato come combustibile per impieghi diversi da quelli delle imprese industriali ed artigiane, di cui all'articolo 10 del decreto-legge 7 febbraio 1977, n. 15, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 1977, n. 102, dovuta sul consumo effettuato nelle dette regioni».

La legge di delega ha disposto che l'entità dell'addizionale, commisurata ai metri cubi di gas metano erogati, sia «determinata da ciascuna regione entro i limiti minimi di lire 10 [oggi euro 0,00516] e massimi di lire 50 [oggi euro 0,0258] al metro cubo».

Il citato art. 6, comma 1, lettera *b*), della legge n. 158 del 1990 ha previsto, inoltre, «un'imposta regionale sostitutiva di detta addizionale e di pari importo della stessa, a carico delle utenze esenti, comprese quelle di cui al ventunesimo comma dell'articolo 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784».

Per quel che concerne la riscossione dell'addizionale e dell'imposta sostitutiva, l'ultimo periodo della disposizione appena richiamata ha uniformato gli adempimenti e le sanzioni «alle norme vigenti per l'imposta erariale di consumo sul gas metano di cui all'articolo 10 del decreto-legge 7 febbraio 1977, n. 15, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 1977, n. 102».

25.2.– In attuazione della delega, l'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 398 del 1990 ha istituito un'imposta, oggi denominata «addizionale regionale all'accisa sul gas naturale usato nelle regioni a statuto ordinario come combustibile per impieghi diversi da quelli delle imprese industriali ed artigiane, di cui all'art. 10 del decreto-legge 7 febbraio 1977, n. 15, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 1977, n. 102», in virtù delle innovazioni apportate dall'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 26 (Attuazione della direttiva 2003/96/CE che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità), che ha sostituito le parole «gas metano» con «gas naturale» (lettera *a*) e le parole «imposta di consumo» con «accisa» (lettera *b*).

Quanto alla misura di tale addizionale, la sua determinazione è demandata a ciascuna regione, con legge, «entro i limiti minimo di lire 10 [oggi euro 0,00516] e massimo di lire 50 [oggi euro 0,0258] al metro cubo di gas erogato».

L'art. 1, comma 153, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), ha incrementato da 50 a 60 lire [oggi da 0,0258 a 0,030987 euro] al metro cubo di gas erogato la misura massima dell'ARISGAN e dell'imposta regionale sostitutiva per le utenze esenti.

L'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 398 del 1990, ha istituito, a carico delle utenze

esenti, un'imposta regionale sostitutiva dell'addizionale, «da determinarsi in misura pari all'importo della stessa».

Al versamento dell'addizionale regionale sono obbligati, «con diritto di rivalsa sui consumatori finali, i soggetti che: *a*) fatturano il gas naturale ai consumatori finali, comprese le società aventi sede legale nel territorio dello Stato designate da soggetti di altri Stati dell'Unione europea non aventi sede nel territorio dello Stato che forniscono il gas naturale direttamente a consumatori finali; le predette società designate hanno l'obbligo di registrarsi presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli prima dell'inizio dell'attività di fornitura; *b*) acquistano, a scopo di rivendita ai consumatori finali, il gas naturale, confezionato in bombole o in altro recipiente, da altri Stati dell'Unione europea o da Paesi terzi» (art. 26, comma 7, del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, recante «Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative», richiamato dall'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 398 del 1990).

Il dovere di pagare l'addizionale grava, inoltre, sui soggetti «che, per uso proprio: *a*) acquistano gas naturale avvalendosi delle reti di gasdotti o di infrastrutture per il vettoriamento del prodotto; *b*) acquistano il gas naturale, confezionato in bombole o in altro recipiente, anche da altri Stati dell'Unione europea o da Paesi terzi; *c*) estraggono gas naturale nel territorio dello Stato» (art. 26, comma 8, del d.lgs. n. 504 del 1995, richiamato dal citato art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 398 del 1990).

L'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 398 del 1990 ha stabilito, per il pagamento dell'addizionale, termini e modalità uniformi a quelli oggi disposti, per le accise, dal d.lgs. n. 504 del 1995.

25.3.– L'art. 10, comma 5, del d.l. n. 8 del 1993, come convertito, ha esteso l'applicazione dell'addizionale all'accisa sul gas naturale usato come combustibile per gli usi delle imprese artigiane e agricole e per gli usi industriali.

L'art. 8 della legge 8 maggio 1998, n. 146 (Disposizioni per la semplificazione e la razionalizzazione del sistema tributario e per il funzionamento dell'Amministrazione finanziaria, nonché disposizioni varie di carattere finanziario), ha dettato una norma di interpretazione autentica dell'art. 10, comma 9, del d.l. n. 8 del 1993, come convertito, disponendo che tale previsione si interpreta «nel senso che l'imposta regionale sostitutiva dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale a carico delle utenze esenti non si applica ai consumi di gas naturale impiegato negli usi di cantiere e nelle operazioni di campo per la coltivazione di idrocarburi, nonché ai consumi di gas

naturale impiegato nella produzione diretta o indiretta di energia elettrica, purché la potenza installata non sia inferiore a 1 KW».

25.4.– Con un disegno di legge, *in parte qua* non approvato, era stata proposta l'abrogazione, a decorrere dal 1° gennaio 2028, delle norme che disciplinano l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale usato come combustibile nonché dell'imposta regionale sostitutiva per le utenze esenti (art. 34, comma 1, dell'A.S. n. 1689, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028»).

Al fine di ristorare le regioni a statuto ordinario che, alla data del 31 dicembre 2025, avevano già introdotto tale addizionale, il disegno di legge richiamato aveva previsto l'istituzione, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo con una dotazione di 312,2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2028, da ripartire sulla base dei criteri e delle modalità fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (art. 34, comma 6, del richiamato disegno di legge).

26.– Quanto al diritto dell'Unione europea, *ratione temporis* viene in rilievo l'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE, che consente agli Stati membri di «applicare ai prodotti sottoposti ad accisa altre imposte indirette aventi finalità specifiche, purché tali imposte siano conformi alle norme fiscali comunitarie applicabili per le accise o per l'imposta sul valore aggiunto in materia di determinazione della base imponibile, calcolo, esigibilità e controllo dell'imposta», escludendo da tali norme quelle concernenti le esenzioni.

26.1.– La previsione citata ricalca l'art. 3, paragrafo 2, della direttiva 1992/12/CEE del Consiglio, del 25 febbraio 1992, relativa al regime generale, alla detenzione, alla circolazione ed ai controlli dei prodotti soggetti ad accisa, e si inscrive nel disegno di armonizzazione che contraddistingue la normativa europea sulle accise, in vista del corretto funzionamento del mercato interno (considerando n. 2 della direttiva 2008/118/CE).

26.2.– La «diversità delle tradizioni fiscali degli Stati membri» e, in particolare, il «ricorso frequente alle imposte indirette per l'attuazione di politiche non di bilancio» giustificano la facoltà degli Stati stessi di introdurre altre imposte indirette, pur con il vincolo di finalità specifiche e dell'osservanza di ulteriori requisiti (Corte di giustizia, prima sezione, sentenza 25 luglio 2018, causa C-103/17, Messer France sas, paragrafo

27).

La duplice condizione che tali imposte perseguano una o più finalità specifiche e rispettino le regole di imposizione dell'Unione applicabili ai fini delle accise o dell'imposta sul valore aggiunto per la determinazione della base imponibile, il calcolo, l'esigibilità e il controllo dell'imposta, mira «ad evitare che le imposizioni indirette supplementari ostacolino indebitamente gli scambi» (Corte di giustizia, terza sezione, sentenza 5 marzo 2015, causa C-553/13, Statoil Fuel & Retail, paragrafo 36, in linea con la sentenza 27 febbraio 2014, causa C-82/12, Transportes Jordi Besora, paragrafo 22).

27.– Ha priorità logica il tema della riconducibilità dell'ARISGAN al novero delle «altre imposte indirette» previste dall'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE, in quanto solo per tali imposte è imprescindibile quella finalità specifica che i giudici *a quibus* hanno escluso.

27.1.– A tale riguardo, la Corte di giustizia ha puntualizzato di recente che «[l]a qualificazione di un'imposta, tassa, dazio o prelievo con riferimento al diritto dell'Unione spetta alla Corte in base alle caratteristiche oggettive del tributo, indipendentemente dalla qualificazione che viene ad esso attribuita nel diritto nazionale» (Corte di giustizia, prima sezione, sentenza 19 giugno 2025, causa C-645/23, Hera Comm spa, paragrafo 36).

La nozione di «altre imposte indirette», in particolare, «designa le imposte indirette che gravano sul consumo dei prodotti elencati all'articolo 1, paragrafo 1, della direttiva in parola, diverse dalle "accise" di cui a quest'ultima disposizione, e che vengono prelevate per finalità specifiche» (sentenza Hera Comm spa, paragrafo 38).

27.2.– Nel qualificare l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica come altra imposta indiretta, la Corte di giustizia ha conferito rilievo al formarsi di «un orientamento giurisprudenziale nazionale secondo cui l'accisa e l'imposta addizionale sono considerate come due imposte distinte» (ancora sentenza Hera Comm spa, paragrafo 35), elemento che si affianca alla diversità dei beneficiari del gettito, al regime differenziato delle esenzioni e a un sistema di tassazione dell'energia elettrica solo per l'addizionale diversamente calibrato in funzione dell'uso, del luogo di fornitura, della quantità consumata.

27.3.– L'ARISGAN non è stata finora analizzata in questa prospettiva dalla Corte di giustizia e neppure si riscontra un orientamento univoco nella giurisprudenza nazionale, che induca a configurarla come imposta distinta.

Nel senso della qualificazione come mera maggiorazione dell'aliquota, e non come imposta distinta, potrebbero orientare i seguenti indici, che avvalorano la peculiarità dell'addizionale regionale in esame e segnano il discrimine rispetto all'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica.

Sin dalla sua introduzione con il d.lgs. n. 398 del 1990, l'addizionale regionale ha mutuato dall'accisa i dati qualificanti dell'identificazione degli obbligati, delle modalità di determinazione del tributo, dell'accertamento, della decadenza, della riscossione.

La disciplina dell'accisa e dell'addizionale regionale rivela, pertanto, una matrice fondamentalmente unitaria, che trova riscontro anche nelle modifiche più recenti.

L'art. 12 della legge 9 agosto 2023, n. 111 (Delega al Governo per la riforma fiscale), nel dettare «Principi e criteri direttivi per la revisione delle disposizioni in materia di accisa e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi», non opera distinzioni di sorta, al pari del decreto legislativo 28 marzo 2025, n. 43 (Revisione delle disposizioni in materia di accise), che ha provveduto ad attuare la delega.

Anche i progetti di legge che hanno prefigurato l'abrogazione dell'addizionale regionale si inscrivono pur sempre in una considerazione unitaria del regime dell'accisa sul gas naturale.

In ultima analisi, dalla ricostruzione sistematica della normativa emerge che l'introduzione dell'addizionale incrementa di una percentuale l'aliquota del medesimo tributo, senza determinare l'applicazione di due distinte imposte a un medesimo presupposto.

27.4.– Al dato dell'omogeneità strutturale si affianca l'indissolubile legame dell'imposta con l'autonomia finanziaria delle regioni a statuto ordinario.

La destinazione dell'addizionale a tali regioni, lungi dal connotarla come "altra imposta indiretta", non può che essere inquadrata nel disegno costituzionale, che sin dalle origini ha riconosciuto alle regioni «autonomia finanziaria nelle forme e nei limiti stabiliti da leggi della Repubblica, che la coordinano con la finanza dello Stato, delle Province e dei Comuni» (art. 119, primo comma, Cost., nella versione precedente alla riforma del Titolo V del 2001), e alle regioni ha attribuito «tributi propri e quote di tributi erariali» (art. 119, secondo comma, Cost.).

Proprio al fine di riservare alle regioni a statuto ordinario una più ampia autonomia impositiva e di dare così piena attuazione al precetto costituzionale, nella formulazione allora in vigore, l'art. 6 della legge n. 158 del 1990 ha previsto l'istituzione dell'addizionale regionale in questione, poi disciplinata nel dettaglio dal

censurato art. 9 del d.lgs. n. 398 del 1990, nel contesto di una finanza essenzialmente "derivata".

La correlazione con l'autonomia finanziaria delle regioni a statuto ordinario e con l'esigenza di finanziare le funzioni pubbliche che esse sono chiamate a svolgere assume nuovo e più spiccato risalto nell'assetto vigente, ridefinito dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo *V* della parte seconda della Costituzione).

Le regioni hanno «autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci» (art. 119, primo comma, Cost.) e «[s]tabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i princìpi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio» (art. 119, secondo comma, Cost.).

Così ricostruita, l'addizionale regionale si configura come l'articolazione di un'imposta che il legislatore statale, già in epoca antecedente alla direttiva 2008/118/CE, ha strutturato come unitaria, conformando la sua modulazione a quel sistema delle autonomie che è la pietra angolare dell'architettura costituzionale (art. 5 Cost.).

27.5.– Il modello così congegnato, proprio per l'unitarietà del tributo, consente di verificare in modo agevole il rispetto dei livelli minimi di imposizione dell'accisa e non pregiudica le esigenze di uniformità di disciplina e di tutela del mercato che rappresentano la ragione ispiratrice della normativa dettata dall'Unione europea. Né tale modello frappone intralci indebiti e sproporzionati agli scambi.

28.– Ove la Corte di giustizia, sulla base degli elementi prima enucleati, qualifichi l'addizionale regionale come "altra imposta indiretta", riveste rilievo cruciale, in via gradata, la disamina della sussistenza di una "finalità specifica".

28.1.– La descritta finalità si identifica in «uno scopo che non sia di bilancio» (Corte di giustizia, quinta sezione, sentenza 24 febbraio 2000, causa C-434/97, Commissione delle Comunità europee, paragrafo 19) e «non può essere dimostrata dalla sola destinazione del gettito dell'imposta di cui trattasi al finanziamento di spese generali incombenti all'ente pubblico in un dato settore» (sentenza Statoil Fuel & Retail, paragrafo 40).

L'imposta persegue una finalità specifica allorché è concepita, «quanto alla sua struttura, segnatamente riguardo alla materia imponibile o all'aliquota d'imposta, in modo tale da influenzare il comportamento dei contribuenti nel senso di consentire la

realizzazione della finalità specifica invocata, ad esempio mediante una forte tassazione dei prodotti di cui trattasi al fine di scoraggiarne il consumo» (Corte di giustizia, ottava sezione, ordinanza 7 febbraio 2022, causa C-460/21, Vapo Atlantic sa, paragrafo 27).

Tale requisito postula la predeterminazione della destinazione del gettito a finalità ambientali o di salute pubblica (sentenza Statoil Fuel & Retail, paragrafo 45) o di coesione territoriale o sociale (sentenza Messer France sas, paragrafo 38) o ad altre finalità comunque legate a interessi generali meritevoli di considerazione.

È necessaria, pertanto, la sussistenza di un nesso tra l'uso del gettito e le finalità dell'imposta (sentenza Transportes Jordi Besora, paragrafo 30): l'imposta deve mirare di per sé stessa «a garantire la realizzazione della finalità specifica invocata» (sentenza Statoil Fuel & Retail, paragrafo 41).

28.2.– Con precipuo riguardo all'ARISGAN, la questione non è stata ancora esaminata dalla giurisprudenza nazionale.

Una specifica finalità ambientale è stata esclusa dalla Corte di cassazione in relazione a un profilo circoscritto, che verte sulla deroga all'esenzione dall'accisa e, dunque, anche dall'addizionale per i prodotti energetici destinati alla produzione di energia elettrica (Corte di cassazione, sezione tributaria, sentenze 14 ottobre 2025, n. 27428 e n. 27425, e, in precedenza, ordinanza 8 luglio 2021, n. 19398).

La compatibilità del tributo in esame con il diritto dell'Unione europea non è stata esaminata *funditus* in tutte le sue implicazioni e si atteggia in termini inediti, che non consentono di replicare le considerazioni già svolte in ordine all'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica.

Per l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, la finalità specifica parrebbe corroborata dal convergere di alcuni elementi, che denotano un *quid pluris* rispetto a una semplice modalità di organizzazione interna del bilancio di uno Stato membro o al finanziamento dell'insieme delle competenze degli enti territoriali (Corte di giustizia, quinta sezione, sentenza 30 maggio 2024, causa C-743/22, Disa, paragrafo 65).

28.3.– Anzitutto, l'assegnazione di un'imposta «al finanziamento da parte di autorità regionali, come le Comunità autonome, di competenze a queste ultime trasferite dallo Stato in materia di salute e di ambiente potrebbe costituire un elemento di cui tenere conto al fine di identificare la sussistenza di una finalità specifica» (sentenza Transportes Jordi Besora, paragrafo 28).

L'addizionale in esame si raccorda al finanziamento delle funzioni affidate alle

regioni anche in àmbiti di primaria importanza come la tutela della salute (art. 117, terzo comma, Cost.).

28.4.– A tale dato, indicativo del perseguimento di finalità di interesse generale nel contesto del sistema delle autonomie sancito dalla Costituzione, si associa l'irriducibile particolarità del gas naturale tra le molteplici emissioni climalteranti.

Particolarità che l'Unione non ha mancato di considerare nel porre l'obiettivo di una progressiva riduzione della dipendenza dai combustibili fossili.

Tale obiettivo si correla al più vasto programma del *Green Deal* e ha ricevuto nuovo impulso con l'*Electrification Action Plan*, presentato il 17 luglio 2026 dalla Commissione europea allo scopo di accelerare la transizione dai combustibili fossili all'energia elettrica nei settori dell'edilizia, dei trasporti e dell'industria.

28.5.– I prezzi dell'energia e il relativo regime fiscale sono oramai parte essenziale delle politiche comunitarie dell'energia, dei trasporti e dell'ambiente, come conferma anche la direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 27 ottobre 2003, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità (considerando n. 12 e n. 13).

In questo più ampio contesto si colloca la disciplina oggi censurata, che non può non interagire con l'evoluzione delle condizioni ambientali e del quadro socio-economico e svela così, nelle sue concrete declinazioni, una più complessa funzione, destinata a trascendere gli obiettivi di mero bilancio, al fine di contribuire alla realizzazione dell'approccio *one health*, basato sulla stretta connessione tra le politiche in materia di energia, salute e ambiente.

28.6.– La vocazione ambientale dell'imposta, che si è accentuata nel volgere degli anni, trova poi tangibile e coerente espressione nella sua struttura, che le difese di Estra energie srl e della Regione Puglia hanno richiamato a più riprese, con particolare riferimento alla disciplina dettata dall'art. 3 della legge reg. Puglia n. 40 del 2007.

L'imposta è modulata in termini progressivi, secondo scaglioni via via crescenti, e tale peculiarità impedisce di compararla all'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, strutturata secondo aliquote strettamente proporzionali al consumo.

Una modulazione siffatta è funzionale a scoraggiare il consumo di fonti energetiche inquinanti e a promuovere comportamenti virtuosi, riducendo le esternalità negative.

28.7.– Tale funzione incentivante non ha mancato di incidere, assieme alla

valutazione dei complessivi equilibri finanziari, sulla scelta legislativa di preservare l'attuale articolazione dell'imposta e assolve a una funzione ancor più significativa in una congiuntura segnata da gravi turbolenze internazionali e da cospicue difficoltà nell'approvvigionamento del gas naturale.

Anche da quest'angolazione si apprezza l'eterogeneità del tributo sottoposto all'odierno scrutinio rispetto all'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica.

29.– Nel quadro della leale collaborazione sancita dall'art. 4, paragrafo 3, del Trattato sull'Unione europea (ordinanza n. 147 del 2026) e «in ragione della competenza esclusiva della Corte di giustizia a fornire l'interpretazione definitiva del diritto dell'Unione» (ordinanza n. 175 del 2026; nello stesso senso, Corte di giustizia, terza sezione, sentenza 12 febbraio 2026, causa C-56/25, Petlichev, paragrafo 56; grande sezione, sentenza 18 dicembre 2025, causa C-448/23, Commissione europea, paragrafi 206 e 213; grande sezione, sentenza 22 febbraio 2022, causa C-430/21, RS, paragrafi 52 e 72), questa Corte reputa, dunque, necessario promuovere rinvio pregiudiziale, accogliendo l'istanza formulata in questo giudizio.

Il giudizio va, pertanto, sospeso e alla Corte di giustizia dev'essere sottoposto, ai sensi dell'art. 267 TFUE, il seguente quesito:

– se l'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE osta all'introduzione di un tributo come l'ARISGAN.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

1) *dispone* di sottoporre, ai sensi dell'art. 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alla Corte di giustizia dell'Unione europea la seguente questione pregiudiziale:

– se l'art. 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa al regime generale delle accise e che abroga la direttiva 92/12/CEE, osta all'introduzione dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, disciplinata dall'art. 9 del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398 (Istituzione e disciplina dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione di cui alla legge 23 dicembre 1977, n. 952, e successive modificazioni, dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e per le utenze esenti, di un'imposta sostitutiva dell'addizionale, e la previsione della facoltà delle regioni a statuto ordinario di istituire un'imposta regionale sulla benzina per autotrazione);

2) *sospende* il presente giudizio sino alla definizione della suddetta questione pregiudiziale;

3) *ordina* la trasmissione di copia della presente ordinanza, unitamente agli atti del giudizio, alla cancelleria della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 7 ottobre 2026.

F.to:

Giovanni AMOROSO, Presidente

Giovanni PITRUZZELLA, Redattore

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 12 novembre 2026

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

ROBERTO MILANA

Firmato digitalmente da ROBERTO MILANA
ND: c=IT, sn=MILANA, givenName=ROBERTO, serialNumber=TINIT-MLNRRT66S25H224I, cn=ROBERTO MILANA, dnQualifier=WSREF-171234485923 52
Data: 2026.11.12 13:33:30 +01'00'

Atti di organi statali e comunitari

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

GSD Lucera - San Paolo Civitate. Ordinanza di Pagamento Zoppo, Comune di Foggia (FG).

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA

DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

Divisione III – Reti gas e idrogeno, scorte petrolifere, autorizzazioni CCS e Ufficio Espropri

Il Dirigente

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

Visto il decreto Legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica";

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, in legge n. 204 del 16 dicembre 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 04 gennaio 2023;

VISTO il decreto ministeriale **24 aprile 2024** con il quale sono state disposte a favore della SOCIETÀ GASDOTTI ITALIA S.P.A., codice fiscale e partita IVA n. 04513630964, con sede legale in Via della Moscova, 3 – 20121 Milano (MI), azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **FOGGIA (FG)**, interessati dal tracciato del "*Gasdotto Lucera San Paolo di Civitate DN 300 (12"), DP 75 bar e opere connesse - Lotto 1 - Tronco 2 - Bretella 1*" ed in particolare, per i terreni identificati al CT comunale al **foglio 25 mappali 183 e 185**;

PRESO ATTO che il DM **24 aprile 2024** è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data 27 settembre 2024;

PRESO ATTO che i sig.ri **ZOPPO MARINA,** usufruttuaria per 1/1, **D'ALESSANDRO MARIA MICHELA**, nudo proprietario per la quota di 1/3, **D'ALESSANDRO ROSA**, nudo proprietario per la quota di 1/3 e **D'ALESSANDRO ANTONIO**, nudo proprietario per la quota di 1/3 degli immobili individuati al CT del comune di FOGGIA (FG) al foglio 25 mappali 183 e 185, a seguito dell'occupazione temporanea avvenuta in data 27 settembre 2024, non accettavano l'indennità proposta e tramite PEC prot. 089323 del 13.05.2025 designavano un tecnico di fiducia e adivano per la determinazione dell'indennità definitiva al collegio dei tecnici;

PRESO ATTO che il collegio dei tecnici attivato dal M.A.S.E. rimetteva la propria relazione in data 23.06.2026 con prot. n. 132995 determinando un valore per l'asservimento pari a euro 36.408,54 e per l'occupazione temporanea e danni pari ad euro 15.828,16, per un totale di **euro 52.237,00** (in cifra tonda);

Vista la comunicazione ricevuta dal MASE con prot. n. 224950 del 29.10.2026 con la quale Società Gasdotti Italia S.P.A. allegava la nota prot. PERM/CNo/MCo/2026/4074 del 28.10.2026 con la quale dichiara che "*nulla*

ha da osservare" in merito al pagamento agli aventi diritto delle suddette somme determinate dal collegio dei tecnici attivato dal M.A.S.E.;

VISTA la dichiarazione di accettazione dell'indennità ricevuta con prot. n. 199607 del 28.09.2026, dai sig.ri **ZOPPO MARINA, D'ALESSANDRO MARIA MICHELA, D'ALESSANDRO ROSA e D'ALESSANDRO ANTONIO** con la quale ai sensi degli articoli 47 del D.P.R. n. 445/2000 e relativamente agli immobili individuati al CT del comune di FOGGIA (FG), foglio 25 mappali 183 e 185, dichiarano:

- di essere unici nudi proprietari ciascuno per la quota di 1/3 (D'Alessandro Maria Michela, D'Alessandro Rosa e D'Alessandro Antonio) o unici usufruttuari per 1/1 (Zoppo Marina);
- che sugli stessi terreni non gravano pesi o oneri pregiudizievoli, ovvero diritti di terzi;
- di accettare le indennità risultanti nella relazione tecnica depositata dal collegio dei tecnici in data 23.06.2026 con prot. n. 132995;

e chiedono che detta indennità sia erogata, ai sensi degli art. 26 e ss. del DPR n. 327/2001, per l'intero importo riconosciuto in perizia alla sig.ra ZOPPO MARINA;

Considerato che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla liquidazione,

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per danni e occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio 25 mappali 183 e 185 del Catasto Terreni del Comune di FOGGIA (FG), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la SOCIETÀ GASDOTTI ITALIA S.P.A. corrisponda in favore della sig.ra **ZOPPO MARINA**, c.f. omissis, residente in via Emilio Perrone, n. 24 - FOGGIA (FG) l'importo di **euro 52.237,00** (cinquantaduemila duecento trentasette/00) stabilito dalla relazione depositata dal collegio arbitrale in data 23.06.2026.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della SOCIETÀ GASDOTTI ITALIA S.P.A.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della SOCIETÀ GASDOTTI ITALIA S.P.A. cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Diana AMOROSO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

GSD Lucera - San Paolo Civitate Ordinanza di Pagamento Tusino, Comune di Foggia (FG).

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA

Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi

Divisione III – Reti gas e idrogeno, scorte petrolifere, autorizzazioni CCS e Ufficio Espropri

IL DIRIGENTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

Visto il decreto Legge 01 marzo 2021, n. 22, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 01 marzo 2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, in legge n. 55 del 22 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 29 aprile 2021;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica";

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, in legge n. 204 del 16 dicembre 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 04 gennaio 2023;

VISTO il decreto ministeriale **24 Aprile 2024** con il quale sono state disposte a favore della SOCIETÀ GASDOTTI ITALIA S.P.A. con sede legale in Milano, via della Moscova, 3 e sede operativa presso gli Uffici Amministrativi e Direzione Generale – via dei Salci, n. 25 – 03100 Frosinone (FR), partita iva: 04513630964, azioni ablative riguardanti terreni nel Comune di **FOGGIA (FG) DORSALE 1 TRONCO 2**, interessati dall'opera denominata "Gasdotto Lucera - San Paolo di Civitate DN 300 (12") DP 75 bar e opere connesse" ed in particolare, per i terreni identificati al CT comunale al foglio **12**, mappali **190, 193 - ID 09**;

PRESO ATTO che il DM 24 Aprile 2024 è stato regolarmente notificato ed eseguito ex artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/01 con il verbale di immissione in possesso redatto in data **02 Luglio 2024**;

VISTA le comunicazioni acquisite in atti in data **28/10/2026**, prot. n. **223988**, da parte dei sigg. Tusino Giancarlo, Tusino Roberto e Tusino Daniela i quali, ai sensi degli articoli 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiarano:

- di essere gli unici proprietari degli immobili individuati al CT del comune di FOGGIA Dorsale 1 Tronco 2, al foglio **12**, mappali **190, 193**, a seguito di atto di cessione di diritti reali a titolo oneroso del 28/04/2026, repertorio n. 2500, nota presentata con Mod. Unico n. 8780.2/2026, reparto PI di Foggia;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale 24 Aprile 2024 pari a complessivi **€ 2.787,93** (duemilasettecentoottantasette/93);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;
- che non esistono ipoteche sull'area interessata dall'azione ablativa;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del D.P.R. n. 327/2001, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuto a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa

presente o futura i Responsabili della procedura, nonché la Snam Rete Gas S.p.A. beneficiaria del decreto ministeriale **24 Aprile 2024**;

Considerato che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma SISTER per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla liquidazione

ORDINA

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'asservimento e l'occupazione temporanea dei terreni identificati al foglio **12**, mappali **190, 193** del Catasto Terreni del Comune di **FOGGIA (FG) DORSALE 1 TRONCO 2** ai fini della realizzazione del gasdotto indicato in premessa, la SOCIETA' GASDOTTI ITALIA S.p.A. corrisponda l'importo complessivo di **€ 2.787,93** (duemilasettecentoottantasette/93), stabilito con il decreto ministeriale **24 Aprile 2024**, così distribuito:

- **16/48** di euro 2.787,93 pari a **€ 929,31** (novecentoventinove/31) a favore del sig. Tusino Giancarlo (c.f. **omissis**);
- **16/48** di **e**uro 2.787,93 pari a **€ 929,31** (novecentoventinove/31) a favore del sig. Tusino Roberto (c.f. **omissis**);
- **16/48** di **e**uro 2.787,93 pari a **€ 929,31** (novecentoventinove/31) a favore della sig.ra Tusino Daniela (c.f.**omissis**);

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della SOCIETA' GASDOTTI ITALIA S.p.A.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da parte di terzi, il pagamento è eseguito da parte della SOCIETA' GASDOTTI ITALIA S.p.A. cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
Dr.ssa Diama Amoroso

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Decreto Direttoriale 16 ottobre 2026, Prot. n. 296.

Autorizzazione Unica alla realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (BESS) stand alone nel Comune di San Severo (FG) e delle relative opere connesse.

Ditta proponente: Agave s.r.l.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale fonti energetiche e titoli abilitativi
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto-Legge 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni dalla Legge 9 aprile 2002, n. 55 e s.m.i., e, in particolare, l'art. 1, in base al quale gli impianti di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, i sistemi di accumulo elettrochimico da realizzare in aree non industriali in configurazione "stand alone", o da realizzare all'interno di centrali superiori ai 300 MW termici, nonché i relativi interventi di modifica, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad autorizzazione unica che sostituisce autorizzazioni, concessioni e atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti;

VISTO il Decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni dalla Legge 17 aprile 2003, n. 83, e s.m.i., recante disposizioni urgenti in materia di oneri generali del sistema elettrico e di realizzazione, potenziamento, utilizzazione e ambientalizzazione di impianti termoelettrici;

VISTA la Legge 23 agosto 2004, n. 239, e s.m.i., concernente il riordino del settore energetico e la delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTI il Decreto Interministeriale del 18 settembre 2006, così come modificato con successivi Decreti del 9 novembre 2016 e del 30 dicembre 2022, e la Circolare ministeriale del 4 maggio 2007, concernenti la regolamentazione del contributo dovuto per le attività istruttorie del Ministero dello Sviluppo economico, oggi Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (ex art. 1, comma 110, della Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i.);

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale;

VISTA la Legge 23 luglio 2009, n. 99 e s.m.i., che ha modificato ed integrato il Decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7 e s.m.i., introducendo l'acquisizione dell'intesa regionale su proposta ministeriale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;

VISTO il Decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i. recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia, ed in particolare:

- l'art. 1 quater, comma 1, secondo il quale l'autorizzazione rilasciata ai sensi del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2002, n. 55, ovvero del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1998, n. 53, concernente la realizzazione o il ripotenziamento di centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MW termici, decade ove il

titolare dell'autorizzazione, entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile, a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale, non comunichi di avere dato inizio ai lavori di realizzazione dell'iniziativa;

- l'art. 1 quater, comma 2, in cui è stabilito che il termine di cui al comma 1 si intende al netto dei tempi necessari per l'eventuale ottenimento della licenza edilizia e delle autorizzazioni relative alle opere connesse e di eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore che il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare;

VISTO il Decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, che, modificando le attribuzioni degli attuali Dicasteri di cui al Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i., ha istituito il Ministero della Transizione Ecologica trasferendo a quest'ultimo le funzioni in materia di energia di competenza del Ministero dello Sviluppo economico;

VISTO altresì il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della Transizione Ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il Decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" convertito con modifiche dalla legge n. 41 del 21 aprile 2023, privo di norme transitorie e quindi immediatamente cogenti anche per i procedimenti in corso, ed, in particolare, l'articolo 47, comma 3-bis secondo cui i sistemi di accumulo elettrochimico *stand alone* sono autorizzati secondo le disposizioni dell'art. 12 del d.lgs. n.387/2003 che non prevede il rilascio dell'Intesa Regionale;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 recante "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118" e, in particolare, l'articolo 15, comma 2, che prevede l'applicazione della previgente normativa di cui al Decreto-Legge 7 febbraio 2002, n. 7 e all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alle procedure in corso;

VISTA la nota acquisita al prot. MASE n. 0222442 del 4 dicembre 2024, con cui la Società AGAVE SRL (di seguito: il Proponente), ha presentato istanza per l'autorizzazione, ai sensi del DL 7/2002 e s.m.i. per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (BESS) nel Comune di San Severo (FG) e ha allegato la quietanza di pagamento, ai fini del versamento del contributo di cui al combinato disposto dell'art. 1, comma 110, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, e s.m.i. e del Decreto Interministeriale 18 settembre 2006, così come modificato con successivi Decreti del 9 novembre 2016 e del 2 gennaio 2023, nonché della Circolare ministeriale del 4 maggio 2007;

DATO ATTO che con la sopracitata nota il Proponente ha trasmesso il cronoprogramma delle attività, secondo il quale i lavori di realizzazione avranno una durata di circa 21 mesi;

PRESO ATTO che, secondo il progetto presentato con l'istanza del 4 dicembre 2024, il sistema di accumulo di energia elettrica verrà realizzato nel territorio del Comune di San Severo (FG), avrà una potenza di 116,3 MW e avrà le seguenti caratteristiche:

- n. 168 containers di 6,058 m x 2,438 m x 2,896 m, per l'alloggiamento delle batterie

d'accumulo LFP (Litio-Ferro Fosfato), il sistema Battery Management System (BMS), il sistema di controllo della temperatura e raffreddamento;

- n. 504 smart PCS di 0,875 m x 0,365 m x 0,865 m, per l'alloggiamento dei convertitori bidirezionali;
- n. 14 power station, di dimensioni 6,058 m x 2,438 m x 2,896 m contenenti i trasformatori ad olio, minerale di tipo ONAN, MT/BT che elevano la tensione da 0,8 kV a 30 kV, quadri MT e BT;
- n. 42 cabine ausiliari, di dimensioni 0,90 m x 1,20 m x 2,10 m, contenenti i trasformatori 400/800 V, utilizzato per l'alimentazione dei servizi ausiliari all'interno dei container;
- tratto di cavo interrato, a 30 kV, interna al sistema BESS che collega le power station e la sottostazione elettrica utente Agave;
- Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) Agave di Trasformazione 150/30kV costituita da 1 sezionatore di linea con messa a terra, 1 interruttore Tripolare isolato in SF6, 3 Trasformatori di corrente unipolari, quattro nuclei secondari di misura eprotezione, isolati in SF6, di cui uno dedicato alle misure fiscali (con circuito sigillabile), 3 Trasformatori di tensione capacitivi unipolari, con un nucleo secondario dedicato alle misure fiscali (con circuito sigillabile), 3 Scaricatori unipolari AT, 1 trasformatore AT/MT 150/30 kV, YNd11, isolamento uniforme, 50 Hz con commutatore sotto carico, della potenza di 120 MVA, quadri MT, trasformatori MT/BT per i servizi ausiliari 30/0,4-0,23 kV, quadri servizi ausiliari, quadri misuratori fiscali e sistema di di monitoraggio e controllo;
- tratto di cavo interrato AT, di circa 600 m, che collega la SSE alla Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "San Severo";

CONSIDERATO che per il progetto non sono state attivate procedure di valutazione ambientale poiché, sulla base delle modifiche al Decreto-legge n. 7/2002, introdotte dall'articolo 31, comma 1, lettera a) del D.L. 77/2021 del 31 maggio 2021, la tipologia di realizzazione prevista non rientra tra le opere di cui all'allegato II e II bis del d.lgs. 152/06 e pertanto non deve essere sottoposta alle procedure di VIA né di Verifica di assoggettabilità a VIA.

VISTA la nota prot. MASE n. 0177721 del 29 settembre 2025, con cui questa Amministrazione, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza ha:

- avviato il relativo procedimento per l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 7 della Legge 7 agosto n. 1990, n. 241 e s.m.i. e del Decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, conv. con mod. dalla L. 55/2002 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico *stand alone* ubicato nel Comune di San Severo (FG), e delle relative opere connesse;
- indetto la conferenza di servizi in modalità decisoria, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. MASE n. 0214606 del 15 ottobre 2026 con cui questa Amministrazione ha comunicato la conclusione positiva della conferenza sopracitata (*Allegato 1*);

PRESO ATTO che nella sopra citata nota di conclusione dell'istruttoria:

- è richiamata la nota prot. n. 0045097/2026 del 31 luglio 2026 acquisita al prot. MASE n. 0164685 del 31 luglio 2026, con cui, il **Servizio Pianificazione Strategica e Qualità del Paesaggio dell'Area V - Urbanistica, Rigenerazione Urbana e Territoriale, Attività Produttive del Comune di San Severo** ha rappresentato che: *"[…] in contrasto con la disciplina dettata dall'art. p58 "Impianti per la produzione energetica" delle N.T.A. – Parte Programmatica e con la disciplina dettata dagli artt. s7.2 "Il contesto agricolo pregiato" e s7.3 "Il contesto del Triolo", dall'art. s7.6.3.8 "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali", dall'art. s7.6.3.13 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione perle componenti dei valori percettivi" delle NTA-Parte Strutturale del vigente P.U.G. - Piano Urbanistico*

Generale, così come adeguato al P.P.T.R. - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia";

- si richiamano le considerazioni contenute nel riscontro fornito dal proponente con nota prot. MASE n. 0190038 del 15 settembre 2026;
- si ritiene prioritario, nel contemperamento degli interessi coinvolti dal procedimento autorizzativo, il contributo del progetto in questione al raggiungimento degli obiettivi nazionali fissati dal PNIEC 2020 in materia di capacità di accumulo ai fini della transizione energetica nonché l'apporto alla sicurezza del sistema elettrico nazionale;
- si tiene conto, nel bilanciamento dei diversi interessi pubblici concorrenti, del principio della prevalenza dell'interesse alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile, della connessione di tali impianti alla rete, della rete stessa e degli impianti di stoccaggio nella ponderazione degli interessi giuridici nei singoli casi, come sancito dall'art. 16 septies della Direttiva UE 2018/2001;
- è adottata e comunicata, viste le risultanze dell'istruttoria, la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/90 rammentando altresì che ai sensi dell'art. 14-quinquies comma 1 della legge n. 241/90 e s.m.i. "avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini possono proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri a condizione che abbiano espresso in modo inequivoco il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della conferenza. Per le amministrazioni statali l'opposizione è proposta dal Ministro competente";

CONSIDERATO che, in seguito alla comunicazione di conclusione favorevole della Conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14 quinquies comma 1 della l. n. 241/1990 da parte di Amministrazioni dissenzienti preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini;

CONSIDERATO che, con specifico riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001, in seguito alla nota pec acquisita al prot. MASE n. 0115501 del 29 maggio 2026 con cui il Proponente ha trasmesso il piano particellare di esproprio e richiesto contestualmente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o imposizione di servitù, questa Amministrazione con nota prot. MASE n. 0117838 del 4 giugno 2026, ha provveduto ad avviare la relativa procedura ai sensi del D.P.R. 327/2001, precisando le diverse modalità di applicazione della norma in base al numero dei soggetti coinvolti e chiedendo al proponente di provvedere agli obblighi di pubblicità previsti per il caso specifico;

CONSIDERATO altresì che con nota prot. MASE n. 0190038 del 15 settembre 2026 il Proponente ha trasmesso il resoconto conclusivo con cui è stata data evidenza dell'adempimento delle fasi di pubblicità previste e, nel caso specifico, è stato comunicato che "*di aver regolarmente espletati gli adempimenti di pubblicazione e notifica ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. nei confronti dell'unica ditta proprietaria; a seguito della notifica, la ditta proprietaria ha comunicato che tale servitù sarebbe stata apposta a valle della sottoscrizione del contratto di connessione e che sarebbe stata cura della stessa contattare la scrivente Società per la formalizzazione dei relativi adempimenti*";

PRESO ATTO che, con nota prot. MASE n. 0190038 del 15 settembre 2026, il Proponente ha trasmesso il Benestare tecnico di rispondenza al Codice di Rete di Terna, contenente l'indicazione che, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con impianti di ulteriori utenti;

PRESO ATTO altresì che, secondo il progetto presentato, ed in coerenza con il Benestare rilasciato da Terna S.p.A., il sistema BESS sarà connesso alla Rete elettrica nazionale (RTN) tramite antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "San Severo", come

da benestare tecnico di Terna nota prot. n. P20250147414 del 5 dicembre 2025, anch'essa facente parte del progetto esaminato ed approvato dalla conferenza di servizi con la sopra richiamata nota prot. MASE n. 0214606 del 15 ottobre 2026;

DATO ATTO altresì che con Determinazione n. 34 del 22 settembre 2016, rettificato con Determina n. 50 del 25 ottobre 2016 e volturata a Terna S.p.A. con Determina n. 76 del 12 luglio 2017, la Regione Puglia ha rilasciato Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica pari a 27,9 MW sito nel Comune di San Severo (FG) in località "Casone – Demanio- San Ricciardo", e relative opere connesse, compresa la sottostazione elettrica utente 30/150kV e l'ampliamento della SE RTN 380/150 kV denominata "San Severo";

RITENUTO pertanto di stralciare dal presente provvedimento autorizzativo, seppur approvata dalla conferenza di servizi, la parte del progetto afferente al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "San Severo" (opere di rete), in quanto già autorizzati con la succitata Determinazione n. 34 del 22 settembre 2016, rettificato con Determina n. 50 del 25 ottobre 2016 e volturata a Terna S.p.A. con Determina n. 76 del 12 luglio 2017;

CONSIDERATO che:

- con la citata istanza del 0222442 del 4 dicembre 2024, e con successiva nota acquisita al prot. MASE n. 0192491 del 17 settembre 2026, il Proponente ha trasmesso la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 85 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. e del D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193;
- con la citata nota prot. MASE n. 0192491del 17 settembre 2026, il proponente ha trasmesso anche l'apposita autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011;
- ai fini dell'acquisizione della comunicazione antimafia, con prot. BDNA n. BDNA n. PR_PEUTG_Ingresso_0077380_20260918 del 18 settembre 2026 sono stati inseriti nella Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia del Ministero dell'Interno i dati ai fini della disciplina antimafia ai sensi dell'art. 85 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. e del D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193;

DATO ATTO che il Ministero dell'Interno, viste le risultanze della Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia, ha comunicato che, alla data del 2 ottobre 2026, a carico della società AGAVE SRL e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

VISTA la nota acquisita al prot. MASE n. 0222442 del 4 dicembre 2024, con cui la Società AGAVE SRL ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., con riferimento alla clausola antipantouflage ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. *"[…] di non aver concluso (e che non concluderà in futuro) contratti di lavoro subordinato o autonomo, né ha attribuito, o attribuirà, incarichi a ex dipendenti pubblici (per ex dipendente si intendono anche soggetti esterni con i quali un'amministrazione stabilisce un rapporto di lavoro subordinato o autonomo) che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali nei propri confronti in relazione allo specifico procedimento riguardante l'installazione del sistema di accumulo energia per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro"*;

PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'autorizzazione unica prevista dal Decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7 e s.m.i. e che l'autorizzazione unica costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come modificato in ottemperanza delle conseguenti prescrizioni;

CONSIDERATO che la verifica di ottemperanza alle eventuali prescrizioni compete alle stesse Amministrazioni che le hanno espresse nel corso del procedimento, se non diversamente previsto;

VISTI gli atti d'ufficio, i pareri espressamente formulati e quelli acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'14-*bis*, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

CONSIDERATO, in particolare, che nell'ambito della conferenza di servizi decisoria non è pervenuto il parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente, che si ritiene acquisito tramite silenzio assenso dell'Ente, considerato altresì che, come evidenziato nella documentazione di progetto, l'opera non ricade in aree vincolate ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

RITENUTO quindi di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione unica sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento;

RICHIAMATI i pareri, gli assensi ed i nulla-osta, alcuni con prescrizioni, acquisiti nel corso del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* della Legge n. 241/90 e s.m.i, indicati nella nota di chiusura allegata, che formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2)* ed alla luce della positiva conclusione dell'istruttoria;

D E C R E T A

Art. 1
Autorizzazione

1. La Società AGAVE SRL avente sede in Pescara (San Severo) - Via Caravaggio 125 - CAP 65125 - codice fiscale/p.iva n. 02315340683, è autorizzata, ai sensi e per gli effetti del Decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, conv. con mod. dalla L. 55/2002 e s.m.i., alla realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico dell'energia elettrica (BESS) *stand alone* della potenza di circa 116,3 MW ubicato nel Comune di San Severo (FG) e delle relative opere connesse, come specificato ed in conformità al progetto preliminare presentato con l'istanza acquisita al prot. MASE n. 0222442 del 4 dicembre 2024 e successive integrazioni.
2. Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 aprile 2002 n. 55 la presente autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato, ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
3. La società AGAVE SRL è autorizzata a richiedere, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto.
4. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.
5. L'autorizzazione di cui al comma 1 è condizionata dal rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni di cui al successivo articolo 4 e di cui ai pareri contenuti nell'*Allegato 2* del presente decreto, formulate dalle Amministrazioni interessate nel corso del procedimento.
6. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88,

comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

Art. 2
Progettazione delle opere

1. La realizzazione degli interventi avviene in conformità al progetto definitivo, predisposto in coerenza con il progetto preliminare presentato dalla Società AGAVE SRL con l'istanza di cui all'art. 1, comma 1, integrato con le eventuali modifiche necessarie ad ottemperare alle prescrizioni espresse dalle Amministrazioni interessate, elencate nel successivo articolo 4, rilasciate durante la Conferenza di Servizi.
2. In caso di necessità di varianti al progetto definitivo, da effettuare anche in corso d'opera, non rientranti nella fattispecie di cui all'allegato a), sezione II, lettera n) del D. Lgs. n.190/2024, e diverse da quelle necessarie per il recepimento delle prescrizioni di cui al successivo articolo 4 e di cui ai pareri contenuti nell'Allegato 2 del presente decreto, la Società AGAVE SRL è tenuta a presentare relativa istanza alla Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi del D.L. 7/2002 e s.m.i.
3. Entro la data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto, la Società AGAVE SRL provvede a trasmettere copia del progetto esecutivo "come costruito" alla Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Regione Puglia, al Comune di San Severo (FG) nonché a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento che ne facessero esplicita richiesta.
4. Qualora alcune parti di impianto necessitino di essere realizzate in una fase successiva, il termine per la trasmissione del progetto esecutivo relativo a tali parti di impianto, di cui al comma precedente, si intende prorogato fino alla data del loro completamento.

Art. 3
Programma dei lavori

1. La Società AGAVE SRL è tenuta a inviare preventiva comunicazione della data di avvio dei lavori al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero della cultura e alla Soprintendenza territorialmente competente, al Ministero dell'Interno, al Ministero della Salute, al Ministero della Difesa, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente, alla Regione Puglia nonché al Comune di San Severo (FG), evidenziando lo stato d'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo articolo 4 e di cui ai pareri contenuti nell'Allegato 2 del presente decreto.
2. La comunicazione di cui al comma 1 è trasmessa anche a tutte le Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati alla verifica d'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo articolo 4 e di cui ai pareri contenuti nell'Allegato 2 del presente decreto.
3. I lavori devono essere avviati entro 12 mesi dal momento in cui il presente provvedimento di autorizzazione diviene inoppugnabile a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale. Detto termine deve intendersi *al netto dei tempi necessari per l'eventuale ottenimento della licenza edilizia e delle autorizzazioni relative alle opere connesse e di eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore che il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di segnalare e documentare* secondo quanto previsto dall'art. 1 quater, commi 1 e 2 del Decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239 e s.m.i.
4. La Società AGAVE SRL è tenuta a realizzare le attività autorizzate in conformità al cronoprogramma presentato, ovvero entro 21 mesi dalla data di avvio lavori di cui al comma 1.
5. Nel caso in cui sia necessaria una proroga del termine di cui al comma 4, la Società AGAVE SRL è tenuta a formalizzare apposita richiesta di proroga alla Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Art. 4
Prescrizioni

1. La Società AGAVE SRL è tenuta al rispetto delle prescrizioni di cui ai successivi commi, formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso.
2. La Società AGAVE SRL è tenuta al rispetto delle seguenti **prescrizioni/condizioni** previste da enti/società/ amministrazioni intervenuti nel procedimento autorizzativo, che si ritengono vincolanti per la validità della presente autorizzazione, contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 2*).
3. La Società AGAVE SRL è tenuta a comunicare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi:
    a) l'avvenuto deposito del progetto definitivo, sulla cui base verranno eseguite le operazioni autorizzate con il presente provvedimento, presso gli uffici comunali competenti in materia di edilizia unitamente al progetto di rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;
    b) il nominativo del direttore dei lavori responsabile, ai sensi delle norme vigenti, della conformità delle opere al progetto definitivo presentato;
    c) la data di avvio dei lavori di cui all'art. 3, comma 1.
4. Ai fini di cui al comma 2, dalla data di inizio lavori sino alla conclusione delle verifiche di ottemperanza delle suddette prescrizioni, la Società AGAVE SRL è tenuta a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero della Cultura e alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente, al Ministero dell'Interno, al Ministero della Salute, al Ministero della Difesa, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente, nonché alla Regione Puglia, al Comune di San Severo (FG) un rapporto concernente lo stato dell'intervento realizzato e l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al presente articolo, nel formato approvato da questa medesima Direzione generale con nota n. 0018393 del 5 novembre 2007.

Art. 5
Pubblicazione e ricorsi

1. La Società autorizzata è tenuta alla pubblicazione di un estratto del presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale al massimo tre mesi dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione.

2. Il presente decreto è pubblicato sul sito Internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (http://www.mase.gov.it).
3. Ai sensi dell'art. 135 c.p.a., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro e non oltre 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione di un suo Estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio Inserzioni).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marilena Barbaro

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 5 novembre 2026, n. 1469

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024.
Rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro - ai sensi della Determina Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 – dell'ente patronato ACLI per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di Base" e "Servizi Specialistici" (inserimento lavorativo dei migranti) nella sede ubicata in Taranto alla via Maturi n. 19.

Il giorno cinque del mese di Novembre dell'anno duemilaventisei presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA, così come modificato dal D.D.G. n. 61 del 14/04/2026 e successivamente dal D.D.G. N. 79 del 30/06/2026;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei

servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*
- l'Atto Dirigenziale n. 280 del 27/02/2026, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- con determinazione dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di Regione Puglia n. 481 del 18/10/2022 è stato autorizzato l'ente Patronato ACLI per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area

"Servizi di Base" e "Servizi specialistici" (Inserimento lavorativo dei migranti) nella sede ubicata in Taranto alla via Maturi n. 19;

- con comunicazione pec del 15/07/2026, acquisita al protocollo n. 126526 del 16/07/2026, l'Ente ha inoltrato l'istanza di rinnovo ai servizi per il lavoro della ridetta sede;
- a seguito di istruttoria dell'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro, con comunicazione pec del 27/10/2026 (prot. n. 187363) sono state richieste integrazioni documentali, opportunamente fornite da parte dell'ente con comunicazione pec del 29/10/2026, acquisita al protocollo n. 190985 del 30/10/2026.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- l'ente Patronato ACLI ha inoltrato l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro nei termini di legge;
- le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente Patronato ACLI per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di Base" e "Servizi specialistici" (Inserimento lavorativo dei migranti) nella sede ubicata in Taranto alla via Maturi n. 19.

COPERTURA CONTABILE

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura contabile sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'ARPAL Puglia.

- L'Istruttore attesta:che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la disciplina vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale;
- l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, così come introdotto dalla L. n. 190/2012.

F.to l'Istruttore E.Q.
dott.ssa Isabella Legista

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'ente Patronato ACLI per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di Base" e "Servizi specialistici" (Inserimento lavorativo dei migranti) nella sede ubicata in Taranto alla via Maturi n. 19;

3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al **18/10/2028**;
4. di dare atto che l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro è pervenuta nei termini di legge, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, ovvero entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente.
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nelle sezioni "Albo Pretorio" e "Amministrazione Trasparente";
- sarà comunicato alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo intermediazione@pec.patronato.acli.it

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 5 novembre 2026, n. 1470

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024.

Rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro - ai sensi della Determina Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024 – dell'ente GI Group S.p.a. per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Bari alla via Demetrio Marin n. 3

Il giorno cinque del mese di Novembre dell'anno duemilaventisei presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA, così come modificato dal D.D.G. n. 61 del 14/04/2026 e successivamente dal D.D.G. N. 79 del 30/06/2026;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra

sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*
- l'Atto Dirigenziale n. 280 del 27/02/2026, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- con determinazione dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di Regione Puglia n. 1044 del 07/10/2020 è stato autorizzato l'ente GI Group S.p.a. per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Bari alla via Demetrio Marin n. 3;

- con comunicazione pec, acquisita al protocollo n. 134541 del 29/07/2026, l'Ente ha inoltrato l'istanza di rinnovo ai servizi per il lavoro della ridetta sede;
- a seguito di istruttoria dell'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro, con comunicazione pec del 16/10/2026 (prot. n. 179899) sono state richieste integrazioni documentali, opportunamente fornite da parte dell'ente con comunicazione pec del 29/10/2026, acquisita al protocollo n. 191902 del 02/11/2026.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento* è *provvisoriamente prorogato";*
- l'ente GI Group S.p.a. ha inoltrato l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro nei termini di legge;
- le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente GI Group S.p.a. per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Bari alla via Demetrio Marin n. 3.

COPERTURA CONTABILE

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura contabile sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'ARPAL Puglia.

- L'Istruttore attesta:che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la disciplina vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale;
- l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, così come introdotto dalla L. n. 190/2012.

F.to l'Istruttore E.Q.
dott.ssa Isabella Legista

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'ente GI Group S.p.a. per l'erogazione dei servizi al lavoro nell'area "Servizi di Base" nella sede ubicata in Bari alla via Demetrio Marin n. 3;
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al **07/10/2028**;
4. di dare atto che l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro è pervenuta nei termini

di legge, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, ovvero entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale;

5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente.
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nelle sezioni "Albo Pretorio" e "Amministrazione Trasparente";
- sarà comunicato alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo gigroup@pec.gigroup.it

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

COMUNE DI ALBEROBELLO

Accordo di programma per realizzazione intervento mirato al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale nel Comune di Alberobello.

COMUNE DI ALBEROBELLO	**CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**

ACCORDO DI PROGRAMMA
(ART.34 D.Lgs. 18.08.2000, n°267)
****

per la esecuzione dell'intervento denominato:
PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DENOMINATI "INTERVENTO MIRATO AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE NEL COMUNE DI ALBEROBELLO - ROTATORIA TRA SP 113, SP 77 E VIA CONFINE" NEL COMUNE DI ALBEROBELLO (BA) NUOVA ROTATORIA TRA S.P. 113 PER MONOPOLI STRADA COREGGIA ZONA B VIA CONFINE S.P. 77 COREGGIA. CUP: B67H20000150006.

TRA

COMUNE DI ALBEROBELLO (PARTITA I.V.A.: 00861040723) con sede in piazza del Popolo n.31 e che per quanto statuito con il presente atto si costituisce per il tramite di Francesco De Carlo, in qualità di Sindaco (**di seguito Comune**)

e

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI (PARTITA I.V.A.: 80000110728) con sede in Bari al civico n. 19 della via Spalato e che per quanto statuito con il presente atto si costituisce per il tramite di Vito Leccese, in qualità di Sindaco (**di seguito CMB**);

PREMESSO

- che il Comune di Alberobello è un Ente Autonomo secondo le norme della Costituzione e dell'Ordinamento delle autonomie locali, riconosciuto in forma civica con Atto del 27.05.1797 del Re di Napoli Ferdinando IV, e che, nel rispetto del *principio di sussidarietà,* esercita le funzioni proprie e delegate, *assumendo il metodo e gli strumenti della programmazione, in accordo con quella dello Stato, della Regione, delle Province e degli altri Comuni, adottando ogni iniziativa al fine di rendere concreto il concorso nella determinazione degli obbiettivi da perseguire,* così come previsto dal Vigente Statuto;
- che la CMB è un ente territoriale di secondo livello subentrata per effetto della legge n.56/2014, a far data dal 1 gennaio 2015 all'omonima Provincia, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, a cui la medesima legge n.56/2014 assegna, fra le altre, le funzioni istituzionali "*cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano*" e "*promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana*";
- che nell'impostazione dell'azione strategica diretta all'armonico sviluppo del territorio metropolitano, la CMB opera sistematicamente in ottica di condivisione, co-pianificazione e co-progettazione con i Comuni della Terra di Bari, in attuazione del vigente *Modello di governance del processo di pianificazione strategica di sviluppo del territorio metropolitano*;
- che in un siffatto contesto, gli Enti sottoscrittori del presente Accordo hanno manifestato l'intento di collaborare alla realizzazione dell'ammodernamento del tratto stradale della **S.P. n. 113 "Monopoli Alberobello"** che si innesta sulla viabilità comunale in prossimità dell'accesso all'abitato di Alberobello, mediante la costruzione di una moderna rotatoria stradale che andrà a sostituire l'attuale incrocio a raso;

ATTESO

- che la realizzazione della rotatoria stradale riducendo i "*punti di conflitto*", razionalizzando i flussi di traffico e consentendo agevoli manovre per l'inversione di marcia, apporterà notevole sicurezza all'utenza stradale e favorirà anche il decongestionamento dell'incrocio interessato da intensi flussi di traffico costituito anche da mezzi pesanti;
- che la descritta opera stradale si inserisce nel più ampio contesto dell'ammodernamento delle rispettive reti stradali che sia del Comune di Alberobello che la CMB stanno attuando;

CONSIDERATO

che l'obiettivo che il progetto stradale si pone è finalizzato a migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità in contesto comunale e provinciale;

DATO ATTO

che ai fini della realizzazione dell'opera di che trattasi, il Comune di Alberobello con Determinazione del Responsabile del Servizio n.192 del 06.10.2025 N.Reg.Generale 689 si è conclusa favorevolmente la Conferenza di Servizi Decisoria in forma Semplificata e in modalità Asincrona, ai sensi degli artt. 8 e 14bis della Legge n.241/1990 per l'acquisizione dei pareri/nulla osta/autorizzazioni relativi al progetto in oggetto;

VISTO

che per quanto attiene al procedimento espropriativo delle aree di sedime da utilizzare per la realizzazione dell'opera:

- è stato pubblicato sull'Albo Pretorio Comunale n.2739 del 04.11.2025 l'Avviso Pubblico inerente l'avvio del procedimento della procedura espropriativa ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR n.327/2001 e ss.mm. e ii.,
- con nota acclarata al prot. comunale n.26202 del 04.11.2025 è stata notificata alle ditte catastali interessate dal presente procedimento espropriativo, tramite raccomandata A/R, l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR n.327/2001 e ss.mm. e ii.,

CONSIDERATO che:

il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'art.34 del D.Lgs 267/00 e ss.mm.i.i., costituisce formale e dettagliata definizione delle linee programmatiche condivise tra entrambe le Amministrazioni;

Tutto ciò premesso e ritenuto tra soggetti in epigrafe con il presente Accordo di Programma si conviene e si stipula quanto segue:

-Art. 1-

Le premesse e la documentazione in esse richiamate fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

-Art.2-

E' confermata, da parte dei soggetti partecipanti al presente Accordo di Programma l'approvazione dell'intervento consistente nella realizzazione della di una rotatoria tra la SP77 (che connette Alberobello con la Frazione Coreggia), la SP113 (che collega Alberobello con Monopoli) e la via Confine**,** in conformità al Progetto Esecutivo:

- pervenuto da parte del Tecnico affidatario Ing. Marianna Perrini con nota acclarata al prot. comunale n.22305 del 23.09.2025, adeguato alle osservazioni e pareri pervenuti in sede di Conferenza di Servizi, il cui importo complessivo per la sua realizzazione è quantificato in € 700.000,00**;**
- inoltrato con nota acclarata al prot. comunale n.22847 del 29.09.2025 da parte dello Studio Sancilio Ingegneri e Architetti Associati all'esito della Verifica della documentazione trasmessa nella nota prot. succitata, avente ad oggetto "*Conformità del Rapporto di Verifica Finale ai sensi dell'art.41 e dell'allegato I.7 del D.LGS n.36/2023;*

Il Progetto Esecutivo, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.56 del 18.12.2025 e successivamente con Determina del Responsabile del Servizio n.48 del 03.04.2026 NRG 248, è stato trasmesso alla CMB per l'approvazione di rito con nota acclarata al prot. comunale n.9253 del 3.04.2026.

Gli elaborati progettuali allegati al presente Accordo sono i seguenti:

- elaborato planimetrico indicante il tratto della SP 113 di nuova realizzazione che sarà ceduto alla Città Metropolitana di Bari al termine dei lavori;
- elaborato planimetrico indicante il relitto stradale della SP113, a ridosso della rotatoria e attrezzato ad area a verde, che verrà acquisito nel Patrimonio Comunale;
- elaborato planimetrico indicante segnaletica stradale adeguata alla vigente normativa di settore;
- relazione tecnica illustrativa con controdeduzioni alle osservazioni pervenute in sede di pubblicazione della Delibera di Consiglio Comunale n.56 del 18.12.2025.

- Art.3-

Il presente accordo è approvato a norma dell'art.34 del D.lgs 267/00, con atto formale del Sindaco del Comune di Alberobello e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

-Art.4-

L'opera dovrà essere ultimata entro il termine complessivo di 240 (duecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

Il costo per la realizzazione dell'opera pari ad un importo di Quadro Economico di complessivi **€ 700.000,00 (settecentomila euro),** viene ripartito tra le due Amministrazioni nella misura pari a:

- **€ 640,000,00 (seicentoquarantamila euro) stanziati dal Comune di Alberobello con fondi di bilancio comunale**, imputate allo specifico Cap. n. 25101 epigrafato "interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale";
- **€ 60.000,00 (sessantamila euro) stanziati dalla CMB nell'ambito della D.C.M. n. 99 del 17/07/2026** di "approvazione della variazione di assestamento generale del bilancio 2026-2028", mediante risorse rivenienti da avanzo di amministrazione disponibile, imputate allo specifico Cap. n. 205042.

Le economie da ribasso d'asta conseguite in sede di gara d'appalto, non utilizzate, saranno, a consuntivo, ripartite tra i due Enti (CMB e Comune), in quota percentuale pari a quella delle rispettive fonti di finanziamento.

Il Servizio Ragioneria della Città Metropolitana di Bari provvederà agli adempimenti di propria competenza in merito alla rendicontazione della somma di cofinanziamento riconosciuta al Comune di Alberobello.

-Art.5-

Sarà compito del Servizio del Comune:

1) Procedere alla elaborazione di tutti i livelli di progettazione previsti dalla normativa in vigore;
2) Attuare le procedure per la esecuzione dell'opera, oggetto del presente accordo, mediante appalto in conformità alla vigente normativa sui lavori pubblici;
3) ottemperare a tutti gli adempimenti, che la vigente legislazione prevede per le espropriazioni necessarie all'insediamento del sedime stradale, fino alla definitiva voltura delle stesse che, per la parte che interesserà l'ammodernamento della **S.P. n. 113 "*Monopoli Alberobello*"**;
4) la direzione e collaudo dei lavori;
5) gestire le risorse finanziarie messe a disposizione dalla CMB;
6) acquisire il relitto stradale nel Patrimonio Comunale.

-Art.6-

Il *Settore Mobilita' Sostenibile e Viabilità' della Città Metropolitana di Bari*, procederà alla presa in gestione del nuovo tratto di innesto alla **S.P. n. 113 "*Monopoli-Alberobello*"** (come da elaborato planimetrico allegato) con formale verbale di consegna successivamente al collaudo dell'opera;

-Art.7-

Sull'esecuzione del presente Accordo è costituito, ai sensi dell'art.34, comma 7, del D.Lgs 267/00, il collegio di vigilanza così formato:

1) il Sindaco della CMB o suo delegato;
2) il Sindaco del Comune o suo delegato;

Al Collegio di vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

a) vigilare sulla corretta attuazione del presente Accordo;
b) risolvere, ai sensi della vigente legislazione, tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti.

-Art.8-

La realizzazione dell'opera stradale oggetto del presente accordo, nel rapporto costi/benefici, apporterà un indubbio vantaggio al Comune, in quanto l'ammodernamento dell'intersezione stradale riducendo i "punti di conflitto", razionalizzando i flussi di traffico e consentendo agevoli manovre anche per l'inversione di marcia, apporterà notevole sicurezza all'utenza stradale e favorirà anche il decongestionamento dell'incrocio interessato da intensi flussi di traffico costituito, anche, da mezzi pesanti. La suddetta opera stradale, realizzata con il concorso finanziario del CMB e del Comune, sarà acquisita al demanio dei rispettivi Ente, nel rispetto delle indicazioni specificata negli elaborati planimetrici progettuali esecutivi che il Comune provvederà a trasmettere alla CMB per l'approvazione di rito.

-Art.9-

Il presente atto raccoglie ed attesta il consenso unanime di tutti gli intervenuti, in ordine alle materie individuate e regolate e vincola le parti dalla data di stipulazione.

Il presente accordo ha durata sino all'approvazione del collaudo definitivo dell'opera e, comunque, non superiore ad anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Il presente Protocollo d'intesa è:

- soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D. P. R. 131/1986, con spese relativa a carico della parte richiedente;
- esente dall'imposta di bollo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, Tabella B, D. P. R. 642/1972 ed è impegnativo sin dal momento della sua sottoscrizione;
- formato in modalità elettronica nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e di quanto disposto dall'art.15 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii;
- firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e ss.mm.ii. ed è composto da **4 pagine**;

****

Per la **Città Metropolitana di Bari**

Firmato digitalmente da:
Leccese Vito
SINDACO
Firmato il 06/11/2026 07:56
Seriale Certificato: 6496050
Valido dal 07/07/2026 al 07/07/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Per il Comune di **Alberobello**

DE CARLO
FRANCESCO
05.11.2026
12:50:08
GMT+02:00

Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale, in difett alità spazio/temporale, ed è repertoriato nel Registro Unico degli Atti della Città Metropolitana di Bari a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.

Per la forma e l'efficacia del presente atto si richiamano gli artt. 1350, 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

COMUNE DI CAPURSO
Estratto Decreti di esproprio 5 novembre 2026, nn. 283 e 284

AUTORITÀ ESPROPRIANTE
COMUNE DI CAPURSO
(per le circostanze di cui al D.P.R. 08/06/2001, n.327 e s.m.i.)

REALIZZAZIONE DELLA SEMISEDE SUD DELLA NUOVA STRADA DI

PRG TRA VIA CELLAMARE E LA ROTATORIA DI VIA NEVIERA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

PREMESSO CHE:

Omissis…

Con decreti della sottoscritta Responsabile del Settore Assetto del Territorio NN. 283/284 RG del 05/11/2026, si è proceduto alla determinazione dell'indennità di espropriazione e all'esproprio delle aree interessate dall'intervento "**Realizzazione della semisede sud della nuova strada di collegamento tra Via Cellamare e la rotatoria di Via Neviera**"

VISTI:
- gli atti richiamati nelle premesse;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- il D.P.R. 8/6/2001, n.327 così come modificato dal D. Lgs. 27/12/2002, n.302;
- la Legge Regionale 22/2/2005, n.3;
- la Legge Regionale 19/7/2013, n.19 – art.6

COMUNICA CHE

l'indennità determinata in via provvisoria, offerta col presente atto, è indicata come segue:

- ditta catastale:

1. CINQUEPALMI Michele nato a CAPURSO (BA) il 26/02/1968, omissis,
   Nuda proprietà 1/1
2. D'ALESSANDRO Teresa nata a CAPURSO (BA) il 20/09/1937, omissis,
   Usufrutto 1/1

foglio 9 particella 1322 di superficie pari a mq. 94

mq. 94 x € 14,00/mq = €.1.316,00

- ditta catastale:

1. PAGONE Francesca nata a TRIGGIANO (BA) il 17/03/1978, omissis,
   proprietà 12/36

2. PAGONE Vincenzo nato a BARI (BA) il 19/02/1977, omissis,
   proprietà 12/36
3. INGRAVALLO Cathrrine nata in STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 19/07/1974, omissis,
   proprietà 1/18
4. INGRAVALLO Giuseppe nato a BARI (BA) il 23/07/1987, omissis,
   proprietà 1/18
5. INGRAVALLO Mauro Gabriele nato a BARI (BA) il 16/02/1972, omissis,
   proprietà' 1/18
6. INGRAVALLO Giuseppe nato a BARI (BA) il 01/01/1972, omissis,
   proprietà 1/18
7. INGRAVALLO Vito nato a BARI (BA) il 27/12/1970, omissis,
   proprietà 1/18
8. INGRAVALLO Vito Nunzio nato in STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 16/04/1972, omissis,
   proprietà 1/18

foglio 9 particella 1314 di superficie pari a mq. 43

mq. 43 x € 14,00/mq = €.602,00

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, la ditta catastale proprietaria potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità determinata, la stessa verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà, la libertà da ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli e la mancanza di diritti di terzi.
In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

D E C R E T A

In favore del Comune di Capurso c.f. n. 80015110721 è disposta l'espropriazione delle aree di seguito descritte necessarie necessaria per la esecuzione dei lavori denominati "**Realizzazione della semisede sud della nuova strada di collegamento tra Via Cellamare e la rotatoria di Via Neviera**":

- ditta catastale:

1. CINQUEPALMI Michele nato a CAPURSO (BA) il 26/02/1968, omissis,
   Nuda proprietà 1/1
2. D'ALESSANDRO Teresa nata a CAPURSO (BA) il 20/09/1937, omissis,
   Usufrutto 1/1

foglio 9 particella 1322 di superficie pari a mq. 94

mq. 94 x € 14,00/mq = €.1.316,00

- ditta catastale:

1. PAGONE Francesca nata a TRIGGIANO (BA) il 17/03/1978, omissis,
   proprietà 12/36

2. PAGONE Vincenzo nato a BARI (BA) il 19/02/1977, omissis,
   proprietà 12/36
3. INGRAVALLO Cathrrine nata in STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 19/07/1974,
   proprietà 1/18
4. INGRAVALLO Giuseppe nato a BARI (BA) il 23/07/1987, omissis,
   proprietà 1/18
5. INGRAVALLO Mauro Gabriele nato a BARI (BA) il 16/02/1972, omissis,
   proprietà' 1/18
6. INGRAVALLO Giuseppe nato a BARI (BA) il 01/01/1972, omissis,
   proprietà 1/18
7. INGRAVALLO Vito nato a BARI (BA) il 27/12/1970, omissis,
   proprietà 1/18
8. INGRAVALLO Vito Nunzio nato in STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 16/04/1972, omissis,
   proprietà 1/18

foglio 9 particella 1314 di superficie pari a mq. 43

mq. 43 x € 14,00/mq = €.602,00

L'esecuzione dei Decreti di Esproprio viene fissata per il **giorno 24 novembre 2026 a partire dalle ore 9,00** con la continuazione.

Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Benedetta Lucatorto, Responsabile del Servizio Espropri del Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso.

Incaricato di eseguire le necessarie operazioni tecniche è il Per. Agr. Giuseppe Tricase – tecnico incaricato con Determinazione n. 705/RG - 114/RS del 20/05/2026.

Il presente Decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo Decreto sia notificato ed eseguito ai sensi dell'art.23 – comma 1 – lett. f) del D.P.R. 8/6/2001, n.327 e s.m.i..

Con la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, il decreto di esproprio, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate, trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ed annotato nei registri catastali.

Ai sensi dell'art. 25 – commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i., il presente decreto, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Tutti i diritti relativi alle aree espropriate, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

Si richiede l'applicazione al presente atto delle agevolazioni di cui all'articolo 32 comma 2 del D.P.R. n. 601/1973 e successive modificazioni ed integrazioni, rientrando i trasferimenti in oggetto tra le ipotesi disciplinate dall'articolo 20 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come integrato dall'art. 1 comma 88, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018).

Esente da bollo, giuste leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Capurso, 06/11/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Espropri

Arch. Benedetta LUCATORTO

COMUNE DI COPERTINO

Estratto Decreto di espropriazione definitiva 4 novembre 2026, n. 4

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA

(ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327)

Il Dirigente dell'Area Pianificazione del Territorio e Opere Pubbliche del Comune di Copertino, in esecuzione dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, rende noto che con Decreto di Esproprio Definitivo n. 4 del 04.11.2026, è stata pronunciata a favore del Comune di Copertino (P.IVA 02255920759) l'espropriazione definitiva degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di **"Interventi infrastrutturali per la riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico e sistemazione vora S. Isidoro – II e III Stralcio"**.

L'opera pubblica in oggetto è stata dichiarata di pubblica utilità ai sensi degli artt. 12 e 17 del D.P.R. n. 327/2001 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 09.09.2022, con la quale è stato contestualmente approvato il relativo progetto definitivo ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio. Il progetto esecutivo è stato successivamente approvato con determinazione dirigenziale R.G. n. 1213 del 30.11.2022.

Si rende noto che le ditte interessate hanno formalizzato l'accettazione dell'indennità e la cessione bonaria delle aree, approvate con determinazione R.G. n. 1247 del 12.10.2026. Si riportano di seguito i dati identificativi dei beni immobili interessati dall'esproprio, le ditte proprietarie e le relative indennità liquidate e riscosse:

ELENCO BENI ESPROPRIATI E SOGGETTI INTERESSATI:

- **DITTA 1:**
  - **Proprietario: Sig. Guagnano Pietro**, nato a Copertino (LE) il 12.12.1946, residente in omissis alla via omissis n. omissis (C.F.: omissis).
  - **Dati Catastali:** Comune di Copertino (LE), Catasto Terreni:
    - **Foglio n. 39, Particella n. 264**, confinante a nord con la P.lla 263, ad ovest con P.lla 266, a sud con strada vicinale; superficie di **mq 26.025** (proprietà per la quota di 1/1).
    - **Foglio n. 39, Particella n. 266**, confinante a nord con la P.lla 265, ad ovest con P.lla 268, a sud con strada vicinale; superficie di **mq 13.468** (proprietà per la quota di 1/1).
  - **Indennità di esproprio:** Fissata, accettata e riscossa per l'importo totale di **€ 153.030,92** (euro centocinquantatremilatrenta/92) giusta quietanza di mandato n. 4142 del 15.10.2026 (numero quietanza 3455 del 16.10.2026).
- **DITTA 2:**
  - **Proprietario: Sig. Guagnano Giuseppe**, nato a Veglie (LE) il 19.04.1982 (C.F.: omissis), proprietà per la quota di 1/2.
  - **Dati Catastali:** Comune di Copertino (LE), Catasto Terreni, **Foglio n. 39, Particella n. 268**, confinante a nord con la P.lla 267, ad ovest con le P.lle 156, 157, 158, a sud con strada vicinale; superficie complessiva di **mq 9.208**.
  - **Indennità di esproprio:** Fissata e accettata per l'importo totale di **€ 11.346,00** (euro undicimilatrecentoquarantasei/00). Di detta somma, l'importo di **€ 10.727,64** è stato riscosso dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione Direzione Generale Puglia a seguito di pignoramento dei crediti verso terzi (giusta determinazione dirigenziale R.G. n. 1307 del 23.10.2026; mandato n. 4440 del 27.10.2026, quietanza n. 3686 del 28.10.2026) e la rimanente parte di **€ 619,30** è stata riscossa direttamente dalla ditta (mandato n. 4441 del 27.10.2026, quietanza n. 3687 del 28.10.2026).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, si stabilisce che entro il termine di trenta (30) giorni successivi alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), potranno essere formulate osservazioni da parte di coloro che abbiano interesse.

Copertino, lì 04 novembre 2026

LA DIRIGENTE
Arch. Barbara MIGLIETTA

COMUNE DI COPERTINO

Estratto Decreto di espropriazione definitiva 4 novembre 2026, n. 5

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA

(ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327)

Il Dirigente dell'Area Pianificazione del Territorio e Opere Pubbliche, in esecuzione dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, rende noto che con Decreto di Esproprio Definitivo n. 5 del 04.11.2026, è stata pronunciata a favore del Comune di Copertino (P.IVA 02255920759) l'espropriazione definitiva degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di **"Interventi infrastrutturali per la riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico e sistemazione vora S. Isidoro – II e III Stralcio"** (1° Lotto funzionale).

L'opera pubblica in oggetto è stata dichiarata di pubblica utilità ai sensi degli artt. 12 e 17 del D.P.R. n. 327/2001 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 09.09.2022, con la quale è stato contestualmente approvato il relativo progetto definitivo ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio. Il progetto esecutivo è stato successivamente approvato con determinazione dirigenziale R.G. n. 1213 del 30.11.2022.

Si riportano di seguito i dati identificativi del bene immobile interessato dall'esproprio, la ditta proprietaria e la relativa indennità provvisoria non accettata e depositata ai sensi della determinazione R.G. n. 1247 del 12.10.2026:

ELENCO BENI ESPROPRIATI E SOGGETTI INTERESSATI:

- **DITTA:**
  - **Proprietaria: Sig.ra Martina Assunta Rosaria**, nata a Ventimiglia (IM) il 29.09.1943, residente in omissis alla via omissis n. omissis (proprietà per la quota di 1/2).
  - **Dati Catastali:** Comune di Copertino (LE), Catasto Terreni, **Foglio n. 39, Particella n. 268**, confinante a nord con la P.lla 267, ad ovest con le P.lle 156, 157, 158, a sud con strada vicinale; superficie complessiva di **mq 9.208**.
  - **Indennità provvisoria di esproprio:** Fissata e depositata per l'importo pari ad **€ 11.346,94** (euro undicimilatrecentoquarantasei/94) presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani, intestato a Martina Assunta Rosaria (pos. n. naz. 1453144, n. provinciale 176505; quietanza di mandato n. 4168 del 21.10.2026, numero quietanza 3691 del 29.10.2026).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, si stabilisce che entro il termine di trenta (30) giorni successivi alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), potranno essere formulate osservazioni e opposizioni da parte dei terzi che vi abbiano interesse.

Copertino, lì 04 novembre 2026

LA DIRIGENTE
Arch. Barbara MIGLIETTA

COMUNE DI MESAGNE

Estratto deliberazione del Consiglio Comunale 19 ottobre 2026, n. 33

Approvazione in via definitiva della variante al Piano di Lottizzazione Esecutivo del Sub Comparto C7-A.

CITTA' DI MESAGNE
(PROVINCIA DI BRINDISI)
COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante al Piano di lottizzazione Sub Comparto C7-A. Approvazione in via definitiva ai sensi dell'art. 16 comma 7 della Legge Regionale n. 20/2001 e s.m.i.

…OMISSIS…

DATO ATTO CHE la Variante al Piano di Lottizzazione **Sub Comparto C7-A** è stata adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. **54 del 24 Settembre 2025**;

…OMISSIS…

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva ai sensi dell'art. 16 comma 7 della Legge Regionale n. 20/2001 la variante al Piano di Lottizzazione Esecutivo del Sub Comparto C7-A, proposta da Puglia Prime Properties srl a firma del progettista Ing. Paolo DE MASI composto dai seguenti elaborati, parti integranti del presente provvedimento:

01. **ARC_A** Relazione tecnica Generale;
02. **ARC_B** *Norme tecniche di attuazione Rev. 2;*
03. **ARC_C** Compatibilità del P.d.L. con P.P.T.R.;
04. **ARC_D** Schema di convenzione;
05. **ARC_E** Relazione tecnica idraulica;
06. **ARC_F** Rapporto ambientale preliminare;
07. **ARC_G1** Relazione tecnica Geologica – Idrogeologica;
08. **ARC_G2** Allegati alla Relazione Geologica – Idrogeologica;
09. **ARC_G3** Particolare costruttivo di dettaglio bacino drenante;
10. ***TAV_*** **ARC.01** Inquadramento territoriale;
11. ***TAV*****_ARC_02** Stralcio PRG;
12. ***TAV*****_ARC_03** Stralcio Catastale;
13. ***TAV*****_ARC_04.a1** Rilievo stato dei luoghi _ Documentazione fotografica;
14. ***TAV*****_ARC_04.a2** Scheda urbanistica di controllo_ p.lla 227;
15. ***TAV*****_ARC_04.b** Stralcio aero e plan gen su ortofoto;
16. ***TAV*****_ARC_04.c** Piano di bacino e stralcio PAI;
17. ***TAV*****_ARC_05** Zonizzazione e Dimensionamento;
18. ***TAV*****_ARC_06** Lottizzazione;
19. ***TAV*****_ARC_07** Planovolumetrico;
20. ***TAV*****_ARC_08** Tipologie edilizie

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA_ Progetto esecutivo

1. **ALL. A1** Relazione tecnica GENERALE
2. **ALL. A2** Relazione tecnica Idraulica
3. **ALL. A3-1** Relazione tecnica Geologica – Idrogeologica
4. **ALL. A3-2** Allegati alla Relazione Geologica Idrogeologica
5. **ALL. A3-3** Particolare costruttivo di dettaglio bacino drenante

6. **ALL. B** Quadro economico generale
7. **ALL. C** Elenco prezzi unitari
8. **ALL. D** Computo metrico estimativo
9. **ALL. E** Piano di sicurezza, Diagramma di Gantt e Analisi rischi
10. **ALL. F** Capitolato speciale d'appalto
Autorizzazione allo Scarico acque Meteo – Provv. Dir. N. 67/2025

RETE VIARIA
1. **TAV_ RV.01** Planimetria generale
2. **TAV_ RV.02** Planimetria – Picchettamento
3. **TAV_ RV.03** Profilo longitudinale
4. **TAV_RV.04** Sezione stradale tipo e Particolari costruttivi
5. **TAV_ RV.05** Sezioni trasversali

RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE
1. **TAV_FB.01** Planimetria generale
2. **TAV_FB.02** Profilo longitudinale
3. **TAV_ FB.03** Particolari costruttivi

RETE FOGNARIA ACQUE NERE
1. **TAV_FN.01** Planimetria generale
2. **TAV_ FN.02** Profilo longitudinale

RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
TAV_ IP.01 Planimetria generale e Particolari costruttivi

RETE IDRICA
1. **TAV_RI.01** Planimetria generale
2. **TAV_RI.02** Particolari costruttivi

RETE DI DISTRIBUZIONE GAS METANO
TAV_RG.01 Planimetria generale e Particolari costruttivi

RETE DI DISTRIBUZIONE TELEFONICA
TAV RT.01 Planimetria generale

2. di procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 8) alla pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

…OMISSIS…

SI INFORMA INOLTRE

che la Variante al Piano di Lottizzazione Sub Comparto C7-A è pubblicata sul Sito Istituzionale web del Comune di Mesagne al seguente link:

https://www.comune.mesagne.br.it/amministrazione-trasparente/?idsezione=19

Mesagne lì 19/11/2026

IL RESPONSABILE AREA IV
F.TO: Dott.ssa Arch. Marta CALIOLO

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
Determinazione Registro Generale 3 novembre 2026, n. 1018
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

Reg. Settore N. 197 del 03-11-2026

REGISTRO GENERALE N. 1018 DEL 03-11-2026

ATTO DI GESTIONE
DEL RESPONSABILE DEL SETTORE POLIZIA LOCALE – PROTEZIONI CIVILE – SERVIZI CIMITERIALI – RANDAGISMO - AMBIENTE

OGGETTO:	**ATTO DI GESTIONE. Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex L.R. n. 44/2012 e D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 del piano di lottizzazione del sub-comparto edificatorio C09A della zona di espansione residenziale C3.Autorità procedente: Comune Sannicandro di Bari (BA) - Settore 3 - Lavori Pubblici - Politichedel Territorio - Urbanistica.Autorità competente: Comune Sannicandro di Bari (BA) - Settore 4 - Polizia Locale, ProtezioneCivile, Ambiente, Randagismo e Servizi cimiteriali.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Visto lo statuto comunale;
Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il regolamento comunale di contabilità;
Visto il regolamento comunale sui controlli interni;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto il decreto sindacale R.G. n. 19 del 30/07/2025;
Ritenuto che in relazione al presente provvedimento il sottoscritto responsabile di posizione organizzativa ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interessi;

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

Dato Atto che il responsabile del procedimento non ha rilevato né segnalato alcuna ipotesi, anche potenziale, di conflitto di interessi;
Richiamata la delibera di Consiglio comunale numero 8 in data 25/03/2026, esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 nonchè il bilancio pluriennale 2026/2028;
Richiamata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art.107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1798 del 06/12/2005 è stato approvato definitivamente il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sannicandro di Bari, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 56/1980;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 05/03/2007 è stato approvato il Piano dei Servizi, consentendo a tutti gli effetti che anche i piani di comparto presentati da parte dei privati possano essere approvati;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 31/08/2011, l'Amministrazione Comunale ha approvato la variante al Piano Particolareggiato dei Servizi ex art. 21 della Legge Regionale 56/1980; con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 30/09/2011 veniva approvata una variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale ex art. 12 L.R. 20/2001;
- con Delibera di Giunta Regionale, n. 253 del 8/03/2016 veniva approvata la Variante al Piano Regolatore Generale di adeguamento alle Sentenze TAR, nell'ambito della quale venivano armonizzate anche le modifiche introdotte con la variante non sostanziale ex art. 12 L.R. 20/2001;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 24/03/2021 è stata approvata la variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale ex art. 12 L.R. 20/2001 per precisazione di tracciati viari e modifica delle suddivisioni delle unità minime di intervento nella zona C3;
- con note prot. nn. 6590-6591-6592 del 13/06/2025 e con successiva nota prot. 15286 del 20/11/2025, è stata presentata, da parte dei proprietari delle aree rappresentanti, in base alla superficie catastale, il 71,2 % degli immobili compresi entro il perimetro dell'area interessata, la proposta di Piano di Lottizzazione del sub-comparto edificatorio residenziale C09a, a firma dell'arch. Francesco Laudadio, costituita dai seguenti elaborati:
  - ✓ Relazione illustrativa - Tabella Utili ed Oneri;
  - ✓ Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano e Regolamento per la progettazione degli interventi;
  - ✓ TAV. 01: Stralcio Aerofotogrammetrico - Stralcio catastale (Comparto C09) - Stralcio PRG su catastale - Stralcio PRG su aerofotogrammetrico e catastale;
  - ✓ TAV. 02: Stralcio PRG - Stralcio catastale (Comparto C09) - Individuazione lotti aderenti - Quantificazione superfici e volumi (lotti aderenti) Documentazione fotografica;
  - ✓ TAV. 03: Individuazione e quantificazione aree a Standard;
  - ✓ TAV. 04: Individuazione e quantificazione delle aree a Standard e della viabilità;
  - ✓ TAV. 05: Quantificazione dei macrolotti e individuazione delle tipologie delle aree a standard;
  - ✓ TAV. 06: Verifica planimetrica delle superfici dei macrolotti e delle aree a standard;
  - ✓ TAV. 07: Verifica planimetrica delle superfici dei sub-lotti e individuazione dei volumi di riferimento;
  - ✓ TAV. 08: Planimetria generale di progetto;
  - ✓ TAV. 09: Planivolumetria generale di progetto;
  - ✓ TAV. 10: Abaco tipologie edilizie di progetto - Profili tipologie edilizie di progetto - Quantificazione planivolumetrica dei sub-lotti di progetto;
  - ✓ TAV. 11: Planimetria generale reti esistenti;
  - ✓ TAV. 12: Planimetria generale reti in progetto;
  - ✓ TAV. 13: Studio d'insieme del PdL del comparto C09 - Individuazione e quantificazione standard C09;

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

- ✓ Computi metrici estimativi delle urbanizzazioni e Relazione Finanziaria;
- ✓ Relazione geologica e geomorfologica;
- ✓ Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.;
- ✓ Schema di convenzione;
- ✓ con note prot. nn. 2654-2659-2660 del 09/02/2026 sono stati trasmessi i seguenti nuovi elaborati, in sostituzione di quelli precedentemente presentati:
- ✓ Relazione illustrativa - Tabella Utili ed Oneri;
- ✓ Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano e Regolamento per la progettazione degli interventi;
- ✓ TAV. 01: Stralcio Aerofotogrammetrico - Stralcio catastale (Comparto C09) - Stralcio PRG su catastale - Stralcio PRG su aerofotogrammetrico e catastale;
- ✓ TAV. 02: Stralcio PRG - Stralcio catastale (Comparto C09) - Individuazione lotti aderenti - Quantificazione superfici e volumi (lotti aderenti) Documentazione fotografica;
- ✓ TAV. 03: Individuazione e quantificazione aree a Standard;
- ✓ TAV. 04: Individuazione e quantificazione delle aree a Standard e della viabilità;
- ✓ TAV. 05: Quantificazione dei macrolotti e individuazione delle tipologie delle aree a standard;
- ✓ TAV. 06: Verifica planimetrica delle superfici dei macrolotti e delle aree a standard;
- ✓ TAV. 07: Verifica planimetrica delle superfici dei sub-lotti e individuazione dei volumi di riferimento;
- ✓ TAV. 08: Planimetria generale di progetto;
- ✓ TAV. 09: Planivolumetria generale di progetto;
- ✓ TAV. 10: Abaco tipologie edilizie di progetto - Profili tipologie edilizie di progetto - Quantificazione planivolumetrica dei sub-lotti di progetto;
- ✓ TAV. 11: Planimetria generale reti esistenti;
- ✓ TAV. 12: Planimetria generale reti in progetto;
- ✓ TAV. 13: Studio d'insieme del PdL del comparto C09 - Individuazione e quantificazione standard C09;
- ✓ Computi metrici estimativi delle urbanizzazioni e Relazione Finanziaria;
- ✓ Relazione geologica e geomorfologica;
- ✓ Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.;
- ✓ Schema di convenzione;

- in data 04/05/2026, con nota del responsabile del Settore 3, prot. 8589, è stato comunicato ai proponenti il parere favorevole all'adozione del piano, espresso ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80, con le precisazioni e condizioni riportate nella nota medesima;
- con Delibera di Giunta n. 102 del 05/05/2026 è stato adottato il Piano di Lottizzazione del sub comparto C09a, ai sensi della Legge Regionale n. 56/80, proposto dai proprietari dei suoli in esso compresi rappresentanti, in base alla superficie catastale, il 71,2 % del totale, costituito dagli elaborati già citati in premessa, in uno con le precisazioni e condizioni di cui alla relazione del responsabile del Settore 3 prot. n. 8589/2026;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE con nota prot. n. 13705 del 31.07.2026 l'Autorità procedente "Comune Sannicandro di Bari (BA) – Settore 3 – Lavori Pubblici – Politiche Del Territorio – Urbanistica" trasmetteva all'Autorità competente "Comune Sannicandro di Bari (BA) – Settore Polizia Locale, Protezione Civile, Ambiente, Randagismo e Servizi cimiteriali" quanto agli atti dell'istanza in oggetto chiedendo avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 trasmettendo la seguente documentazione:

- ✓ Relazione illustrativa - Tabella Utili ed Oneri;
- ✓ Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano e Regolamento per la progettazione degli interventi;
- ✓ TAV. 01: Stralcio Aerofotogrammetrico - Stralcio catastale (Comparto C09) - Stralcio PRG su catastale - Stralcio PRG su aerofotogrammetrico e catastale;
- ✓ TAV. 02: Stralcio PRG - Stralcio catastale (Comparto C09) - Individuazione lotti aderenti - Quantificazione superfici e volumi (lotti aderenti) Documentazione fotografica;

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

- ✓ TAV. 03: Individuazione e quantificazione aree a Standard;
- ✓ TAV. 04: Individuazione e quantificazione delle aree a Standard e della viabilità;
- ✓ TAV. 05: Quantificazione dei macrolotti e individuazione delle tipologie delle aree a standard;
- ✓ TAV. 06: Verifica planimetrica delle superfici dei macrolotti e delle aree a standard;
- ✓ TAV. 07: Verifica planimetrica delle superfici dei sub-lotti e individuazione dei volumi di riferimento;
- ✓ TAV. 08: Planimetria generale di progetto;
- ✓ TAV. 09: Planivolumetria generale di progetto;
- ✓ TAV. 10: Abaco tipologie edilizie di progetto - Profili tipologie edilizie di progetto - Quantificazione planivolumetrica dei sub-lotti di progetto;
- ✓ TAV. 11: Planimetria generale reti esistenti;
- ✓ TAV. 12: Planimetria generale reti in progetto;
- ✓ TAV. 13: Studio d'insieme del PdL del comparto C09 - Individuazione e quantificazione standard C09;
- ✓ Computi metrici estimativi delle urbanizzazioni e Relazione Finanziaria;
- ✓ Relazione geologica e geomorfologica;
- ✓ Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.;
- ✓ Schema di convenzione;
- ✓ con note prot. nn. 2654-2659-2660 del 09/02/2026 sono stati trasmessi i seguenti nuovi elaborati, in sostituzione di quelli precedentemente presentati:
- ✓ Relazione illustrativa - Tabella Utili ed Oneri;
- ✓ Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano e Regolamento per la progettazione degli interventi;
- ✓ TAV. 01: Stralcio Aerofotogrammetrico - Stralcio catastale (Comparto C09) - Stralcio PRG su catastale - Stralcio PRG su aerofotogrammetrico e catastale;
- ✓ TAV. 02: Stralcio PRG - Stralcio catastale (Comparto C09) - Individuazione lotti aderenti - Quantificazione superfici e volumi (lotti aderenti) Documentazione fotografica;
- ✓ TAV. 03: Individuazione e quantificazione aree a Standard;
- ✓ TAV. 04: Individuazione e quantificazione delle aree a Standard e della viabilità;
- ✓ TAV. 05: Quantificazione dei macrolotti e individuazione delle tipologie delle aree a standard;
- ✓ TAV. 06: Verifica planimetrica delle superfici dei macrolotti e delle aree a standard;
- ✓ TAV. 07: Verifica planimetrica delle superfici dei sub-lotti e individuazione dei volumi di riferimento;
- ✓ TAV. 08: Planimetria generale di progetto;
- ✓ TAV. 09: Planivolumetria generale di progetto;
- ✓ TAV. 10: Abaco tipologie edilizie di progetto - Profili tipologie edilizie di progetto - Quantificazione planivolumetrica dei sub-lotti di progetto;
- ✓ TAV. 11: Planimetria generale reti esistenti;
- ✓ TAV. 12: Planimetria generale reti in progetto;
- ✓ TAV. 13: Studio d'insieme del PdL del comparto C09 - Individuazione e quantificazione standard C09;
- ✓ Computi metrici estimativi delle urbanizzazioni e Relazione Finanziaria;
- ✓ Relazione geologica e geomorfologica;
- ✓ Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.;
- ✓ Schema di convenzione;

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

CONSIDERATO CHE è questa Autorità competente "Comune Sannicandro di Bari (BA) – Settore Polizia Locale, Protezione Civile, Ambiente, Randagismo e Servizi cimiteriali" con prot. 15658 del 15.09.2026 ha dato avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati di seguito elencati:

- ✓ REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- ✓ REGIONE PUGLIA - Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione
- ✓ REGIONE PUGLIA - Servizio Pianificazione Strategica, ambiente, territorio, industria

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
- ✓ REGIONE PUGLIA - Servizio Difesa del suolo e Rischio Sismico
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Infrastrutture per la mobilità
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Gestione TPL
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela a Valorizzazione del Paesaggio
- ✓ REGIONE PUGLIA - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Protezione Civile
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Competitività
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Transizione energetica
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Valorizzazione Territoriale
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Turismo
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione autorizzazioni ambientali
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Agricoltura della Provincia Di Bari
- ✓ MIBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- ✓ Agenzia regionale per la Protezione Ambientale Puglia (ARPA)
- ✓ Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)
- ✓ Agenzia territoriale della Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER Puglia)
- ✓ Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (ARES)
- ✓ Azienda Sanitaria Locale di Bari
- ✓ CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio edilizia pubblica e territorio
- ✓ CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Ambiente
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ✓ Confagricoltura Puglia
- ✓ Coldiretti Puglia
- ✓ Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)
- ✓ Comune di Adelfia
- ✓ Comune di Bitetto
- ✓ Comune di Grumo Appula
- ✓ Comune di Cassano delle Murge

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

PRESO ATTO che, entro il termine prescritto di 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, non sono pervenuti contributi, pareri o osservazioni da parte dei succitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), né controdeduzioni o ulteriori elementi valutativi da parte dell'Autorità Procedente**;**

RITENUTO che, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria e constatata la mancata trasmissione di elementi ostativi o contributi integrativi entro i termini stabiliti ai sensi della L.R. 44/2012, la scrivente Autorità Competente possa procede all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

PRECISATO CHE alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria e constatata la mancata trasmissione di elementi ostativi o contributi integrativi entro i termini stabiliti ai sensi della L.R. 44/2012, fatti salvi i pareri, le autorizzazioni e i titoli abilitativi richiesti dalla normativa paesaggistica, ambientale e di settore vigente, si ritiene che il Piano di Lottizzazione del sub-comparto edificatorio residenziale C09a, al foglio di mappa n. 17 del Comune di Sannicandro di Bari, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

ss.mm.ii.), e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che:

- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le prescrizioni della Legge Regionale n. 13/2008 e ss.mm.ii. "Norme per l'Abitare Sostenibile", tenendo come punti di riferimento il risparmio energetico e il riutilizzo delle acque grigie e piovane;
- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate mettendo in opera il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, ovvero della "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili;
- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le indicazioni e prescrizioni di cui alla LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le indicazioni e prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 e ss.mm.ii. recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ii.)";
- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni e in particolare le installazioni dei nuovi impianti luce siano progettate e realizzate nel rispetto delle norme in materia di inquinamento luminoso che dal punto di vista normativo la materia è regolata dalla Legge Regionale 23 novembre 2005, n. 15 e dal Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13;
- ✓ Sia previsto che in fase di cantiere siano adottate tutte le misure di mitigazione necessarie per ridurre o annullare gli impatti sull'ambiente circostante, con riferimento alle seguenti tematiche specifiche: - gestione delle emissioni atmosferiche e limitazione delle polveri, la corretta gestione dei rifiuti (terre e rocce da scavo), il controllo del rumore, la tutela delle risorse idriche e del suolo, e il ripristino finale del sito. Queste azioni dovrebbero essere pianificate sin dalle fasi di progettazione per minimizzare gli impatti sull'aria, sul suolo, sull'acqua e sulla vita dei residenti.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme In materia ambientale*" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 44 del 14.12.2012 "*Disciplina Regionale in materia di valutazione ambientale strategica*";
VISTO il Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013 "*Regolamento di attuazione della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina Regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente piani e programmi urbanistici comunale*";
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

DETERMINA

1. **DI ESCLUDERE** il "Piano di Lottizzazione del sub-comparto edificatorio residenziale C09a", dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

2. **DI DARE ATTO** che l'Autorità procedente e/o Proponente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 26/2022 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione, nonché dalla verifica del recepimento delle prescrizioni di cui sopra;

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Autorità Procedente, al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 ("il rapporto preliminare di verifica

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica") e al fine della sua trasmissione agli Enti Territorialmente interessati e ai Soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A);

4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, in quanto Ente delegante ai sensi della L.R. 44/2012;

5. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione, in estratto, sul BURP;

6. **DI PROVVEDERE,** ai sensi dell'art. 8, comma 5, della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii. alla pubblicazione integrale del presente provvedimento all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Sannicandro di Bari;

7. **DI SPECIFICARE,** ai sensi dell'art. 183 c. 7 del T.U.E.L. che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

8. **DI PRECISARE CHE** avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalle norme vigenti in materia.

Il Responsabile del Settore
Dott. Franco SORANNO

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Rilascia parere In attesa;

Data

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa Antonietta Centrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 1532

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

Si attesta che la determina suindicata è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente il 03-11-26 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile della Pubblicazione
Dott. Franco SORANNO

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
Determinazione Registro Generale 3 novembre 2026, n. 1019
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

Reg. Settore N. 198 del 03-11-2026

REGISTRO GENERALE N. 1019 DEL 03-11-2026

ATTO DI GESTIONE
DEL RESPONSABILE DEL SETTORE POLIZIA LOCALE – PROTEZIONI CIVILE – SERVIZI CIMITERIALI – RANDAGISMO - AMBIENTE

OGGETTO:	**ATTO DI GESTIONE. Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex L.R. n. 44/2012 e D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 del piano di lottizzazione del sub-comparto edificatorio C12b e C12d della zona di espansione residenziale C3. Autorità procedente: Comune Sannicandro di Bari (BA) - Settore 3 - Lavori Pubblici - Politichedel Territorio - Urbanistica. Autorità competente: Comune Sannicandro di Bari (BA) - Settore 4 - Polizia Locale, Protezione Civile, Ambiente, Randagismo e Servizi cimiteriali.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Visto lo statuto comunale;
Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il regolamento comunale di contabilità;
Visto il regolamento comunale sui controlli interni;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto il decreto sindacale R.G. n. 19 del 30/07/2025;
Ritenuto che in relazione al presente provvedimento il sottoscritto responsabile di posizione organizzativa ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interessi;

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

Dato Atto che il responsabile del procedimento non ha rilevato né segnalato alcuna ipotesi, anche potenziale, di conflitto di interessi;
Richiamata la delibera di Consiglio comunale numero 8 in data 25/03/2026, esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 nonchè il bilancio pluriennale 2026/2028;
Richiamata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art.107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1798 del 06/12/2005 è stato approvato definitivamente il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sannicandro di Bari, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 56/1980;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 05/03/2007 è stato approvato il Piano dei Servizi, consentendo a tutti gli effetti che anche i piani di comparto presentati da parte dei privati possano essere approvati;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 31/08/2011, l'Amministrazione Comunale ha approvato la variante al Piano Particolareggiato dei Servizi ex art. 21 della Legge Regionale 56/1980; con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 30/09/2011 veniva approvata una variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale ex art. 12 L.R. 20/2001;
- con Delibera di Giunta Regionale, n. 253 del 8/03/2016 veniva approvata la Variante al Piano Regolatore Generale di adeguamento alle Sentenze TAR, nell'ambito della quale venivano armonizzate anche le modifiche introdotte con la variante non sostanziale ex art. 12 L.R. 20/2001;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 24/03/2021 è stata approvata la variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale ex art. 12 L.R. 20/2001 per precisazione di tracciati viari e modifica delle suddivisioni delle unità minime di intervento nella zona C3;
- con nota prot. n. 7602 del 16/04/2026 è stata presentata dal proprietario delle aree rappresentanti, in base alla superficie catastale, il 100% delle aree interessate, la proposta di pianificazione attuativa relativa ad un lotto stralcio funzionale di intervento compreso nel comparto edificatorio C12 - sub-comparti C12b e C12d - della zona di espansione residenziale C3 del P.R.G., a firma dell'ing. Carlo Susca;
- contestualmente alla proposta, è stato trasmesso il rapporto preliminare di verifica, redatto in ossequio all'art. 7 comma 1 lett. a) della L.R. n. 44/2012;
- con Determinazione n. 710 del 30-07-2026 è stata formalizzata, da parte dell'Autorità Procedente, la proposta di pianificazione attuativa del lotto stralcio funzionale di intervento compreso nel comparto edificatorio C12 - sub-comparti C12b e C12d - della zona di espansione residenziale C3, costituita dai seguenti elaborati:
  - ✓ Relazione illustrativa lotto stralcio;
  - ✓ Rapporto Ambientale Preliminare;
  - ✓ Relazione relativa alle opere di urbanizzazione;
  - ✓ Proposta di elenco dei soggetti competenti in materia ambientale;
  - ✓ Computo metrico estimativo relativo alle opere di urbanizzazione;
  - ✓ TAV. 1 – Individuazione del comparto;
  - ✓ TAV. 2 – Stralcio della zonizzazione di PRGC;
  - ✓ TAV. 3 – Mappatura delle aree incluse ed escluse dal calcolo della superficie del comparto come da delibera comunale n. 55 del 23.12.2014 e successiva variante con delibera di giunta comunale n.146 del 16.12.2024;
  - ✓ TAV. 4 – Destinazione di uso delle aree su base catastale come da delibera comunale n. 55 del 23.12.2014 e successiva variante con delibera di giunta comunale n.146 del 16.12.2024;
  - ✓ TAV. 5 – Dimostrazione delle estensioni delle aree a servizi come da delibera comunale n. 55 del 23.12.2014 e successiva variante con delibera di giunta comunale n.146 del 16.12.2024;
  - ✓ TAV. 6 – PFTE esteso all'intero comparto C12 con individuazione delle destinazioni di uso delle aree del sub-comparto C12b e C12d;

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

- ✓ TAV. 7 – Dimostrazione delle estensioni delle aree a servizi- verifiche della dotazione di standard urbanistici di progetto;
- ✓ TAV. 8 – Progetto delle reti dei sotto-servizi;
- ✓ TAV. 9 – Sezione stradale con particolare costruttivo del palo di pubblica illuminazione;
- ✓ TAV. 10 – Particolari costruttivi rete idrica e rete fognaria;
- ✓ TAV. 11 – Progetto delle aree a verde e dei parcheggi;
- ✓ Rapporto ambientale preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS.

PRESO ATTO che, entro il termine prescritto di 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, non sono pervenuti contributi, pareri o osservazioni da parte dei succitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), né controdeduzioni o ulteriori elementi valutativi da parte dell'Autorità Procedente**;**

RITENUTO che, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria e constatata la mancata trasmissione di elementi ostativi o contributi integrativi entro i termini stabiliti ai sensi della L.R. 44/2012, la scrivente Autorità Competente possa procede all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

PRECISATO CHE alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria e constatata la mancata trasmissione di elementi ostativi o contributi integrativi entro i termini stabiliti ai sensi della L.R. 44/2012, fatti salvi i pareri, le autorizzazioni e i titoli abilitativi richiesti dalla normativa paesaggistica, ambientale e di settore vigente, si ritiene che il piano attuativo del lotto stralcio funzionale di intervento compreso nei sub-comparti C12b e C12d della zona di espansione residenziale c3, al foglio di mappa n. 16 p.lle 650-651-772-773-359-377-378-2235-2236-2237-2238-2239 del Comune di Sannicandro di Bari, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che:

- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le prescrizioni della Legge Regionale n. 13/2008 e ss.mm.ii. "Norme per l'Abitare Sostenibile", tenendo come punti di riferimento il risparmio energetico e il riutilizzo delle acque grigie e piovane;
- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate mettendo in opera il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, ovvero della "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili;
- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le indicazioni e prescrizioni di cui alla LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le indicazioni e prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 e ss.mm.ii. recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ii.)";
- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni e in particolare le installazioni dei nuovi impianti luce siano progettate e realizzate nel rispetto delle norme in materia di inquinamento luminoso che dal punto di vista normativo la materia è regolata dalla Legge Regionale 23 novembre 2005, n. 15 e dal Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13;
- ✓ Sia previsto che in fase di cantiere siano adottate tutte le misure di mitigazione necessarie per ridurre o annullare gli impatti sull'ambiente circostante, con riferimento alle seguenti tematiche specifiche: - gestione delle emissioni atmosferiche e limitazione delle polveri, la corretta gestione dei rifiuti (terre e rocce da scavo), il controllo del rumore, la tutela delle risorse idriche e del suolo, e il ripristino finale del sito. Queste azioni dovrebbero essere pianificate sin dalle fasi di progettazione per minimizzare gli impatti sull'aria, sul suolo, sull'acqua e sulla vita dei residenti.

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme In materia ambientale*" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 44 del 14.12.2012 "*Disciplina Regionale in materia di valutazione ambientale strategica*";
VISTO il Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013 "*Regolamento di attuazione della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina Regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente piani e programmi urbanistici comunale*";
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DETERMINA

1. **DI ESCLUDERE** il "Piano attuativo del lotto stralcio funzionale di intervento compreso nei sub-comparti C12b e C12d della zona di espansione residenziale c3", dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

2. **DI DARE ATTO** che l'Autorità procedente e/o Proponente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 26/2022 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione, nonché dalla verifica del recepimento delle prescrizioni di cui sopra;

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Autorità Procedente, al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 ("il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica") e al fine della sua trasmissione agli Enti Territorialmente interessati e ai Soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A);

4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, in quanto Ente delegante ai sensi della L.R. 44/2012;

5. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione, in estratto, sul BURP;

6. **DI PROVVEDERE,** ai sensi dell'art. 8, comma 5, della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii. alla pubblicazione integrale del presente provvedimento all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Sannicandro di Bari;

7. **DI SPECIFICARE,** ai sensi dell'art. 183 c. 7 del T.U.E.L. che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

8. **DI PRECISARE CHE** avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalle norme vigenti in materia.

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

Il Responsabile del Settore
Dott. Franco SORANNO

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
Il Responsabile del Settore finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Rilascia parere In attesa; Data **Il Responsabile del Settore Finanziario** Dott.ssa Antonietta Centrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 1533

Si attesta che la determina suindicata è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente il 03-11-26 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile della Pubblicazione
Dott. Franco SORANNO

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
Determinazione Registro Generale 3 novembre 2026, n. 1020
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

Reg. Settore N. 199 del 03-11-2026

REGISTRO GENERALE N. 1020 DEL 03-11-2026

ATTO DI GESTIONE
DEL RESPONSABILE DEL SETTORE POLIZIA LOCALE – PROTEZIONI CIVILE – SERVIZI CIMITERIALI – RANDAGISMO - AMBIENTE

OGGETTO:	**ATTO DI GESTIONE. Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex L.R. n. 44/2012 e D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 del del piano attuativo del lotto stralcio funzionale di intervento compreso nel sub-comparto C14 della zona diespansione residenziale c3. Autorità procedente: Comune Sannicandro di Bari (BA) - Settore 3 - Lavori Pubblici - Politiche del Territorio - Urbanistica. Autorità competente: Comune Sannicandro di Bari (BA) - Settore 4 - Polizia Locale, Protezione Civile, Ambiente, Randagismo e Servizi cimiteriali.**

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Visto lo statuto comunale;
Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il regolamento comunale di contabilità;
Visto il regolamento comunale sui controlli interni;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto il decreto sindacale R.G. n. 19 del 30/07/2025;
Ritenuto che in relazione al presente provvedimento il sottoscritto responsabile di posizione organizzativa ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione di conflitto di interessi;

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

Dato Atto che il responsabile del procedimento non ha rilevato né segnalato alcuna ipotesi, anche potenziale, di conflitto di interessi;
Richiamata la delibera di Consiglio comunale numero 8 in data 25/03/2026, esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2026 nonchè il bilancio pluriennale 2026/2028;
Richiamata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art.107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1798 del 06/12/2005 è stato approvato definitivamente il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Sannicandro di Bari, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 56/1980;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 05/03/2007 è stato approvato il Piano dei Servizi, consentendo a tutti gli effetti che anche i piani di comparto presentati da parte dei privati possano essere approvati;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 31/08/2011, l'Amministrazione Comunale ha approvato la variante al Piano Particolareggiato dei Servizi ex art. 21 della Legge Regionale 56/1980; con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 30/09/2011 veniva approvata una variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale ex art. 12 L.R. 20/2001;
- con Delibera di Giunta Regionale, n. 253 del 8/03/2016 veniva approvata la Variante al Piano Regolatore Generale di adeguamento alle Sentenze TAR, nell'ambito della quale venivano armonizzate anche le modifiche introdotte con la variante non sostanziale ex art. 12 L.R. 20/2001;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 24/03/2021 è stata approvata la variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale ex art. 12 L.R. 20/2001 per precisazione di tracciati viari e modifica delle suddivisioni delle unità minime di intervento nella zona C3;
- con nota prot. n. 5576 del 16/05/2025 è stata presentata dai proprietari delle aree rappresentanti, in base alla superficie catastale, il 100% delle aree interessate, la proposta di pianificazione attuativa relativa ad un lotto stralcio funzionale di intervento compreso nel comparto edificatorio C14 - sub-comparto C14a della zona di espansione residenziale C3 del P.R.G., a firma dell'ing. Giacinto Pascazio;
- contestualmente alla proposta, è stato trasmesso il rapporto preliminare di verifica, redatto in ossequio all'art. 7 comma 1 lett. a) della L.R. n. 44/2012;
- con Determinazione n. 711 del 30-07-2026 è stata formalizzata, da parte dell'Autorità Procedente, la proposta di pianificazione attuativa del lotto stralcio funzionale di intervento compreso nel comparto edificatorio C14a della zona di espansione residenziale C3, costituita dai seguenti elaborati:
  - ✓ Relazione Tecnica Descrittiva;
  - ✓ Relazione Finanziaria;
  - ✓ Rapporto Preliminare Ambientale;
  - ✓ Relazione Geologica;
  - ✓ Tavola A1 – Inquadramento su stralcio foglio catastale n. 16;
  - ✓ Tavola A2 – Inquadramento su stralcio PRG;
  - ✓ Tavola A3 – Inquadramento su stralcio aerofotogrammetrico;
  - ✓ Tavola A4 – Indicazione lotti inficiati su base catastale;
  - ✓ Tavola A5 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a su stralcio catastale;
  - ✓ Tavola A6 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a su stralcio PRG;
  - ✓ Tavola A7 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a su stralcio aerofotogrammetrico;
  - ✓ Tavola A8 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a su stralcio catastale e relativi conteggi;
  - ✓ Tavola A9 – Rappresentazione su AFT dei fabbricati su lotto stralcio e indicazione indici planovolumetrici;
  - ✓ Tavola IMP. 1 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a indicazioni impianti su stralcio A.F.T. – Rete fogna – Rete idrica;

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

- ✓ Tavola IMP. 2 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a indicazioni impianti su stralcio A.F.T. – Rete distribuzione energia elettrica – Rete pubblica illuminazione;
- ✓ Rapporto preliminare ambientale.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE con nota prot. n. 0013925 del 05-08-2026 l'Autorità procedente "Comune Sannicandro di Bari (BA) – Settore 3 – Lavori Pubblici – Politiche Del Territorio – Urbanistica" trasmetteva all'Autorità competente "Comune Sannicandro di Bari (BA) – Settore Polizia Locale, Protezione Civile, Ambiente, Randagismo e Servizi cimiteriali" quanto agli atti dell'istanza in oggetto chiedendo avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 trasmettendo la seguente documentazione:

- ✓ Relazione Tecnica Descrittiva;
- ✓ Relazione Finanziaria;
- ✓ Rapporto Preliminare Ambientale;
- ✓ Relazione Geologica;
- ✓ Tavola A1 – Inquadramento su stralcio foglio catastale n. 16;
- ✓ Tavola A2 – Inquadramento su stralcio PRG;
- ✓ Tavola A3 – Inquadramento su stralcio aerofotogrammetrico;
- ✓ Tavola A4 – Indicazione lotti inficiati su base catastale;
- ✓ Tavola A5 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a su stralcio catastale;
- ✓ Tavola A6 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a su stralcio PRG;
- ✓ Tavola A7 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a su stralcio aerofotogrammetrico;
- ✓ Tavola A8 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a su stralcio catastale e relativi conteggi;
- ✓ Tavola A9 – Rappresentazione su AFT dei fabbricati su lotto stralcio e indicazione indici planovolumetrici;
- ✓ Tavola IMP. 1 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a indicazioni impianti su stralcio A.F.T. – Rete fogna – Rete idrica;
- ✓ Tavola IMP. 2 – Distribuzione lotti e standard sub-comparto C14a indicazioni impianti su stralcio A.F.T. – Rete distribuzione energia elettrica – Rete pubblica illuminazione;

CONSIDERATO CHE è questa Autorità competente "Comune Sannicandro di Bari (BA) – Settore Polizia Locale, Protezione Civile, Ambiente, Randagismo e Servizi cimiteriali" con prot. 15672 del 15.09.2026 ha dato avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati di seguito elencati:

- ✓ REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- ✓ REGIONE PUGLIA - Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione
- ✓ REGIONE PUGLIA - Servizio Pianificazione Strategica, ambiente, territorio, industria
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
- ✓ REGIONE PUGLIA - Servizio Difesa del suolo e Rischio Sismico
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Infrastrutture per la mobilità
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Gestione TPL
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela a Valorizzazione del Paesaggio
- ✓ REGIONE PUGLIA - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Protezione Civile
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Competitività
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Transizione energetica
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Valorizzazione Territoriale

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Turismo
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione autorizzazioni ambientali
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
- ✓ REGIONE PUGLIA - Sezione Agricoltura della Provincia Di Bari
- ✓ MIBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- ✓ Agenzia regionale per la Protezione Ambientale Puglia (ARPA)
- ✓ Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)
- ✓ Agenzia territoriale della Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER Puglia)
- ✓ Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (ARES)
- ✓ Azienda Sanitaria Locale di Bari
- ✓ CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio edilizia pubblica e territorio
- ✓ CITTÀ METROPOLITANA DI BARI Servizio Ambiente
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- ✓ Confagricoltura Puglia
- ✓ Coldiretti Puglia
- ✓ Comune di Acquaviva delle Fonti (BA)
- ✓ Comune di Adelfia
- ✓ Comune di Bitetto
- ✓ Comune di Grumo Appula
- ✓ Comune di Cassano delle Murge

PRESO ATTO che, entro il termine prescritto di 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione, non sono pervenuti contributi, pareri o osservazioni da parte dei succitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), né controdeduzioni o ulteriori elementi valutativi da parte dell'Autorità Procedente**;**

RITENUTO che, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria e constatata la mancata trasmissione di elementi ostativi o contributi integrativi entro i termini stabiliti ai sensi della L.R. 44/2012, la scrivente Autorità Competente possa procede all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

PRECISATO CHE alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria e constatata la mancata trasmissione di elementi ostativi o contributi integrativi entro i termini stabiliti ai sensi della L.R. 44/2012, fatti salvi i pareri, le autorizzazioni e i titoli abilitativi richiesti dalla normativa paesaggistica, ambientale e di settore vigente, si ritiene che il Piano attuativo del lotto stralcio funzionale di intervento compreso nel sub-comparto C14 della zona di espansione residenziale c3, al foglio di mappa n. 16 p.lle 2713-2714-2720-2721 del Comune di Sannicandro di Bari, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che:

- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le prescrizioni della Legge Regionale n. 13/2008 e ss.mm.ii. "Norme per l'Abitare Sostenibile", tenendo come punti di riferimento il risparmio energetico e il riutilizzo delle acque grigie e piovane;
- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate mettendo in opera il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, ovvero della "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili;
- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le indicazioni e prescrizioni di cui alla LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni siano progettate e realizzate secondo le indicazioni e prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 e ss.mm.ii. recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ii.)";
- ✓ Sia previsto che le nuove realizzazioni e in particolare le installazioni dei nuovi impianti luce siano progettate e realizzate nel rispetto delle norme in materia di inquinamento luminoso che dal punto di vista normativo la materia è regolata dalla Legge Regionale 23 novembre 2005, n. 15 e dal Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13;
- ✓ Sia previsto che in fase di cantiere siano adottate tutte le misure di mitigazione necessarie per ridurre o annullare gli impatti sull'ambiente circostante, con riferimento alle seguenti tematiche specifiche: - gestione delle emissioni atmosferiche e limitazione delle polveri, la corretta gestione dei rifiuti (terre e rocce da scavo), il controllo del rumore, la tutela delle risorse idriche e del suolo, e il ripristino finale del sito. Queste azioni dovrebbero essere pianificate sin dalle fasi di progettazione per minimizzare gli impatti sull'aria, sul suolo, sull'acqua e sulla vita dei residenti.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme In materia ambientale*" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge Regionale n. 44 del 14.12.2012 "*Disciplina Regionale in materia di valutazione ambientale strategica*";
VISTO il Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013 "*Regolamento di attuazione della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina Regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente piani e programmi urbanistici comunale*";
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DETERMINA

1. **DI ESCLUDERE** il "Piano attuativo del lotto stralcio funzionale di intervento compreso nel sub-comparto C14 della zona di espansione residenziale c3", dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

2. **DI DARE ATTO** che l'Autorità procedente e/o Proponente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 26/2022 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione, nonché dalla verifica del recepimento delle prescrizioni di cui sopra;

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Autorità Procedente, al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 ("il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica") e al fine della sua trasmissione agli Enti Territorialmente interessati e ai Soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A);

4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, in quanto Ente delegante ai sensi della L.R. 44/2012;

5. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione, in estratto, sul BURP;

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

6. **DI PROVVEDERE,** ai sensi dell'art. 8, comma 5, della Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii. alla pubblicazione integrale del presente provvedimento all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Sannicandro di Bari;

7. **DI SPECIFICARE,** ai sensi dell'art. 183 c. 7 del T.U.E.L. che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

8. **DI PRECISARE CHE** avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini previsti dalle norme vigenti in materia.

Il Responsabile del Settore
Dott. Franco SORANNO

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Rilascia parere In attesa;

Data **Il Responsabile del Settore Finanziario**
Dott.ssa Antonietta Centrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 1534

Si attesta che la determina suindicata è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente il 03-11-26 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile della Pubblicazione
Dott. Franco SORANNO

AOO_c_i053 Prot 0019153 del 06-11-2026 [partenza] [Cat 6 Cl 3]

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

ANAS S.P.A.
Provvedimento 3 novembre 2026, Prot. n. 1024210
Pagamento dell'acconto dell'indennità di espropriazione.

Corridoio plurimodale Adriatico: Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca S.S. 275 di "Santa Maria di Leuca" Lavori di ammodernamento e adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 dal km 0+000 al km 37+000. I° Lotto - Stralcio I: dal Km 0+092,65 di progetto al km 10+452,68 di progetto (da Melpignano a Scorrano) **PRAT. 225 APULIA HOLIDAY SRL**, foglio 9 particella 1348 e foglio 21 particelle 171 e 172 Comune di Scorrano.

Il Responsabile della Struttura Territoriale
Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni

vista la procura rep. n. 464/293 del 14/luglio/2025 conferita dall'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A.;
vista la Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019 con la quale, l'Amministratore Delegato dell'ANAS S.p.A., ha disposto che al fine di emanare ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso, il Dirigente dell'Ufficio Espropri sia identificato nel Responsabile della Struttura Territoriale;
visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302;
visto il D.P.C.M. del 16 aprile 2021 con cui è stato nominato, per l'intervento in oggetto, un Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019;
visto l'art. 4 del decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2026, n. 71, che dispone il subentro dell'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A., con i medesimi compiti, funzioni e poteri, ai Commissari Straordinari nominati ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, nello svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete stradale di interesse nazionale gestita da ANAS S.p.A.;
visto l'art. 4, comma 1 ultimo periodo del decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2026, n. 71, che dispone che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti saldi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
considerato che l'intervento denominato "S.S. 275 di Santa Maria di Leuca - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000. I° lotto: dal km 0+000 al km 23+300. Stralcio I: dal Km 0+092,65 di progetto al km 10+452,68 di progetto (da Melpignano a Scorrano)", CUP F32C04000070002, è ricompreso nell'Allegato 2 del decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2026, n. 71, tra le opere per le quali è disposto il subentro dell'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A. quale Commissario Straordinario;
considerato che, ai sensi del medesimo art. 4, il Commissario Straordinario può avvalersi delle strutture territoriali di ANAS S.p.A. per l'espletamento delle attività commissariali e delegare attività e funzioni ai responsabili pro tempore delle strutture territoriali competenti;
visto il Decreto n. 8 del 27 agosto 2026, con il quale il Commissario Straordinario, dott. Claudio Andrea Gemme, ha conferito all' Ing. Francesco Ruocco l'incarico di Sub-Commissario;
considerato che ANAS S.p.A. è Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori di adeguamento della S.S. 275 di Santa Maria di Leuca - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000. I° lotto: dal km 0+000 al km 23+300. Stralcio I: dal Km 0+092,65 di progetto al km 10+452,68 di progetto (da Melpignano a Scorrano);
vista la Disposizione Commissariale n. **0000110 del 25/05/2023** con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo dei lavori in oggetto, anche ai fini della Pubblica Utilità dell'opera e disposto il vincolo preordinato agli espropri delle aree interessate, anche in via temporanea;

vista la Disposizione del Commissario Straordinario n. **0000212 del 22/06/2023**, con la quale è stato approvato il Progetto Esecutivo dei lavori in oggetto;
visto il Decreto Motivato **n. CDG-0199550-I del 08/03/2024** con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori ed è stata contestualmente determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea;
vista la rideterminazione dell'indennità di esproprio a firma del Responsabile del Procedimento e del Commissario Straordinario, prot. n. COMM_SS275-0000163-U del 17/09/2025;
vista la mancata accettazione, da parte della ditta espropriandа APULIA HOLIDAY SRL con sede legale in Lecce alla Via Cicolella, 3 P. IVA 05062160758, dell'indennità di espropriazione determinata con Ns. nota n. **COMM_SS275-0000163-U del 17/09/2025**;
vista la radicale trasformazione delle aree occupate con l'irreversibile loro destinazione all'uso pubblico, distinte in catasto del Comune di Scorrano (LE) al foglio 9 particella 1348 e al foglio 21 particelle 171 e 172;
vista la costituzione del deposito definitivo, presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/ Barletta-Andria-Trani n° 1438369 (n° nazionale) e n° 175228 (n° provinciale) del 25/03/2026 dell'importo di euro 6.791,80 relativo alla ditta APULIA HOLIDAY SRL con sede legale in Lecce alla Via Cicolella, 3 P. IVA 05062160758;
vista la richiesta di svincolo n. **CDG-790822-E del 27/08/2026** avanzata dall'Avv. Maurizio Rizzo per conto della APULIA HOLIDAY SRL con sede legale in Lecce alla Via Via Cicolella, 3 P. IVA 05062160758 in persona del legale rappresentante pro-tempore Pedone Cristina, proprietaria 1/1 della particella 1348 del foglio 9 e particelle 171 e 172 del foglio 21 Comune di Scorrano (LE);
visto che Anas ha accertato direttamente la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico degli immobili alla data del 29/10/2026 a seguito di ispezione ipotecaria n. T103498;

ORDINA

Ai sensi dell'art. 26 e 28 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. la pubblicazione del presente provvedimento sulla BURP, propedeutico allo svicolo della somma depositata a favore della Ditta APULIA HOLIDAY SRL con sede legale in Lecce alla Via Via Cicolella, 3 P. IVA 05062160758.

DISPONE

Il nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'acconto dell'indennità di esproprio pari alla somma di **€ 6.791,80 (seimilasettecentonovantauno/80)** a favore della ditta APULIA HOLIDAY SRL con sede legale in Lecce alla Via Via Cicolella, 3 P. IVA 05062160758.
Il presente provvedimento sarà esecutivo allo spirare dei trenta giorni dalla pubblicazione sul BURP previa verifica di eventuali opposizioni di terzi al pagamento.
Si precisa che la particella ricade in zona Agricola e quindi, sull'importo da corrispondere, non dovrà essere operata la ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della legge 413/91.
La presente pubblicazione viene effettuata al fine di eventuali opposizioni di terzi entro il termine di giorni 30 dalla presente pubblicazione.

Il Responsabile della Struttura Territoriale
Dirigente dell'ufficio Espropri
Ing. Francesco Ruocco

ANAS S.P.A.
Provvedimento 9 novembre 2026, Prot. n. 1042830
Pagamento dell'indennità di espropriazione.

Oggetto: Strada Statale 7 ter "Salentina" – Itinerario: Bradanica – Salentino. Tratto compreso tra la S.S.V. Taranto – Grottaglie e Manduria - Lavori di ammodernamento funzionale del Lotto III Stralcio 2° e 3°. **PRAT. 124 TARENTINI Filomena**, fg. 29, particelle 137 ora 511, 437 ora 574, Comune di Manduria (TA).

Il Responsabile della Struttura Territoriale
Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni

vista la procura rep. n. 464/293 del 14 luglio 2025 conferita dall'Amministratore Delegato di ANAS S.p.A.;
vista la Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019 con la quale, l'Amministratore Delegato dell'ANAS S.p.A., ha disposto che al fine di emanare ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso, il Dirigente dell'Ufficio Espropri sia identificato nel Responsabile della Struttura Territoriale;
visto Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal D.lgs. 27 dicembre 2002, n. 302;
visto il Decreto provveditoriale n. 78 del 04/03/2021 con il quale è stato disposto il vincolo preordinato agli espropri delle aree interessate, anche in via temporanea, dalla realizzazione dei lavori di completamento funzionale del Lotto III – stralci 2 e 3 della Strada Statale 7 ter "Itinerario Bradanica Salentino" tratto compreso tra la S.S.V. Taranto – Grottaglie e Manduria;
vista La Disposizione di ANAS S.p.A. n° 0296009 del 12/05/2021 con la quale è stato approvato il Progetto Definitivo dei lavori in oggetto, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
vista La Disposizione di ANAS S.p.A. n° 0885140 del 20/12/2022, con la quale è stato approvato il Progetto Esecutivo dei lavori in oggetto;
visto che ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, nonché degli artt. 11 e 16 del citato T.U. è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità, mediante comunicazione agli interessati al procedimento espropriativo in atto con avviso pubblicato sulle testate giornalistiche oltre che con l'affissione all'albo pretorio online dei Comuni interessati;
visti i Decreti Motivati n. 0829282 del 24/10/2023 e n. 1011969 del 22/12/2023. con i quali è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea;
vista la mancata accettazione da parte della ditta espropriata **Tarentini Maria** nata a Manduria (TA) il 23/09/1937 c.f. omissis, **Tarentini Filomena** nata a Manduria (TA) il 13/03/1935 c.f. omissis, **Tarentini Addolorata** nata a Manduria (TA) il 14/11/1940 c.f. omissis, dell'indennità di espropriazione relativa ai lavori in argomento;
vista la radicale trasformazione delle aree occupate con l'irreversibile loro destinazione all'uso pubblico e, a seguito di frazionamento, le aree occupate dalla sede stradale sono distinte in catasto del Comune di Manduria al foglio 29 particelle 511 (ex 137), 574 (ex 437);
vista la costituzione del deposito definitivo, presso il **MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani,** contraddistinto dal numero **1426580** (n° nazionale) e dal numero **174566** (n° provinciale), in data **03/12/2025**, per l'importo complessivo di **euro 2.134,07**, intestato alla ditta **Tarentini Maria** nata a Manduria (TA) il 23/09/1937 c.f. omissis, **Tarentini Filomena** nata a Manduria (TA) il 13/03/1935 c.f. omissis, **Tarentini Addolorata** nata a Manduria (TA) il 14/11/1940 c.f. omissis;
vista l'istanza di svincolo delle somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze acquisita al protocollo ANAS n. **CDG-0556931-E del 17/06/2026**, presentata dalla Sig.ra Tarentini Filomena, in qualità di comproprietaria della ditta espropriata composta da Tarentini Maria, Tarentini Filomena e Tarentini Addolorata, relativa alle particelle catastali n. 511 (ex 137) e 574 (ex 437) del foglio 29 del Comune di Manduria (TA);

considerato che ai predetti proprietari spettano le seguenti quote dell'indennità depositata, in ragione delle rispettive quote di proprietà:

- **Tarentini Maria** nata a Manduria (TA) il 23/09/1937 c.f. omissis, proprietaria per la quota di **1/3**, per un importo spettante di **euro 711,36**;
- **Tarentini Filomena** nata a Manduria (TA) il 13/03/1935 c.f. omissis, proprietaria per la quota di **1/3**, per un importo spettante di **euro 711,36**;
- **Tarentini Addolorata** nata a Manduria (TA) il 14/11/1940 c.f. omissis, proprietaria per la quota di **1/3**, per un importo spettante di **euro 711,35**;

visto che Anas ha accertato direttamente la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico dell'immobile alla data del 29/10/2026 a seguito di ispezione ipotecaria n. T116699;

ORDINA

Ai sensi dell'art. 26 e 28 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. la pubblicazione del presente provvedimento sulla BURP, propedeutico allo svincolo della somma depositata a favore della ditta **Tarentini Filomena** nata a Manduria (TA) il 13/03/1935 c.f. omissis;

DISPONE

Il nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio pari alla somma di € **711,36 (settecentoundici/36)** a favore della ditta **Tarentini Filomena** nata a Manduria (TA) il 13/03/1935 c.f. omissis.
Il presente provvedimento sarà esecutivo allo spirare dei trenta giorni dalla pubblicazione sul BURP previa verifica di eventuali opposizioni di terzi al pagamento.
Si precisa che le particelle ricadono in zona agricola e quindi, sull'importo da corrispondere, non dovrà essere operata la ritenuta fiscale prevista dall'art. 11 della legge 413/91.
La presente pubblicazione viene effettuata al fine di eventuali opposizioni di terzi entro il termine di giorni 30 dalla presente pubblicazione.

Il Responsabile Struttura Territoriale
Dirigente dell'ufficio Espropri
Ing. Francesco Ruocco

CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO

Estratto Decreto direttoriale 5 novembre 2026, n. 638

Imposizione coattiva di servitù permanente per pubblica utilità su immobili ricadenti nei Comuni di Carovigno e Brindisi.

CONSORZIO DI GESTIONE DI TORRE GUACETO
ALLEGATO D – SCHEMA DI ESTRATTO PER LA PUBBLICAZIONE SUL BURP

ESTRATTO DEL DECRETO DIRETTORIALE N. 638 DEL 05/11/2026

Imposizione coattiva di servitù permanente per pubblica utilità su immobili ricadenti nei Comuni di Carovigno e Brindisi. Progetto «Utilizzo dei reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto». CUP H86J16000910006.

Il Direttore del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, in qualità di autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, rende noto che, con decreto direttoriale n. 638 del 05/11/2026, emanato ai sensi degli artt. 22, comma 2, lettera b), e 23 del medesimo D.P.R., è stata disposta, in favore del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (C.F./P. IVA 01918280742), l'imposizione coattiva delle servitù permanenti necessarie alla posa, permanenza, esercizio, ispezione, manutenzione, riparazione e sostituzione delle condotte della rete irrigua e delle relative opere accessorie, nonché all'accesso per le corrispondenti attività, senza trasferimento della proprietà dei fondi serventi.

Le servitù interessano le porzioni dei terreni censiti al Catasto Terreni dei Comuni di Carovigno e Brindisi, identificati per foglio e particella nel seguente prospetto sintetico, con l'esatta superficie e individuazione grafica delle fasce riportate negli Allegati A, B e C al decreto.

Comune	Foglio	Particelle	Sup. servitù (m²)
Carovigno	37	14, 41, 42, 43, 44, 46, 49, 50, 51, 56, 59, 60, 61, 111, 112, 196, 201, 270, 286, 308, 312, 334, 347, 349, 381, 384, 386, 395, 401, 413	5.346
Carovigno	61	352, 381	314
Brindisi	1	105, 609, 619, 656, 767, 768, 771, 772	207
Brindisi	2	9, 203, 279, 282, 286, 307	847

Superficie complessiva assoggettata a servitù: 6.714 m², di cui 5.660 m² nel Comune di Carovigno e 1.054 m² nel Comune di Brindisi.

Le indennità provvisorie principali relative alle servitù sono indicate nel decreto per complessivi € 6.772,46 (€ 5.759,20 per Carovigno ed € 1.013,26 per Brindisi). Gli ordini di pagamento e di deposito e gli ulteriori adempimenti indennitari sono regolati dalle determinazioni direttoriali n. 410 e 411 del 6 agosto 2026 e n. 526 e 527 del 28 settembre 2026, fermo restando quanto disposto dal decreto in materia di prosecuzione dei relativi adempimenti.

Il decreto dispone la trascrizione senza indugio presso il competente Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle Entrate. La produzione degli effetti costitutivi del diritto reale è regolata dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001, nei termini e con le modalità specificati nel provvedimento.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il testo integrale del decreto e i relativi allegati sono conservati presso il Consorzio di Gestione di Torre

Guaceto, sede amministrativa in Via Sant'Anna n. 6, 72012 Carovigno (BR), e sono consultabili secondo la disciplina vigente in materia di accesso agli atti. PEC: segreteria@pec.riservaditorreguaceto.it.

Il Direttore
Dott. Alessandro Ciccolella
Firmato digitalmente

FERROVIE DEL GARGANO SRL
Rettifica Decreto definitivo di asservimento, del 27 ottobre 2026 prot. GI/26 - 308

FERROVIE DEL GARGANO s.r.l. – BARI
Via Luigi Zuppetta 7/d

AUTORITÀ ESPROPRIANTE
Provvedimento di delega: punto 8) del Verbale di Deliberazione del
Consiglio Comunale della città di San Severo n. 17 del registro in data 30 marzo 2018

San Severo, 27 OTTOBRE 2026 – prot. GI/26 - 308

Oggetto: **NODO DI INTERSCAMBIO FERRO-GOMMA DI SAN SEVERO IN CORRISPONDENZA DELLA STAZIONE RFI DI SAN SEVERO**

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo,

- Visto il disposto del punto 8) del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del registro in data 30 marzo 2018, con il quale il Consiglio Comunale della città di San Severo conferisce l'esercizio dei poteri espropriativi al promotore dell'espropriazione Ferrovie del Gargano s.r.l., in qualità di titolare del finanziamento pubblico e di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, gli adempimenti della procedura espropriativa, in applicazione dell'art. 6, c. 8, del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 3, c. 4, della Legge Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii., nelle forme e nei limiti espressamente stabiliti dal "Disciplinare per delega esercizio del potere espropriativo alla Ferrovie del Gargano s.r.l. per realizzazione intervento "Nodo di Interscambio ferro-gomma in corrispondenza della stazione RFI di San Severo"" e dei punti n. 6 e 7 della stessa deliberazione;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 496 del 16.03.2023 di proroga di quattro anni del termine per l'emanazione dei decreti di esproprio e del termine di validità della delega al promotore della procedura espropriativa;
- **Vista la nota prot. 56931/2026 del 06.10.2026 dell'AREA V – Urbanistica, Rigenerazione urbana e territoriale, Attività produttive del Comune di San Severo, con la quale si autorizza il soggetto attuatore ad operare la rettifica di decreti già emanati nell'ambito della delega del potere espropriativo**

emana il seguente

DECRETO DEFINITIVO
DI ASSERVIMENTO n. 1ter
DITTE CONCORDATARIE

RETTIFICA

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con DPR n. 327 del 08.06.2001

CONSIDERATO che, **per mero errore materiale**, con i decreti n. 1 prot. GI/24-602 del 04.12.2024 e n.1bis prot. GI/24-624 del 23.12.2024, in relazione a ditte concordatarie, veniva attribuita la servitù di passaggio in favore del Consorzio di Bonifica di Capitanata – Corso Roma, 2 – 71121 Foggia, decreti i cui contenuti sono qui tutti confermati

D E C R E T A, in rettifica

Art. 1. Costituisce servitù di passaggio condotta irrigua in favore della **Regione Puglia Demanio ramo Bonifica,**

sui seguenti immobili in agro di San Severo:

PARTICELLA SERVENTE	Servitù mq	Note	DITTA CATASTALE	IMPORTO INDENNITA'	SALDO data
Fg.40 p.lla 967	1259,00	Lato p.lla 968	BRICK S.R.L. … OMISSIS	1.544,83	Interamente riscosso 13.09.2024
Fg.62 p.lla 509	55,00	Lato p.lla 463	SCIROPPO Michele … OMISSIS	2.612,75	Interamente riscosso 25.07.2024
p.lla 52	480,22	Lato p.lla 53			
Fg.62 p.lla 369	303,00	Centrale	SCIROPPO Michele … OMISSIS	1.518,83	Interamente riscosso 25.07.2024
Fg.62 p.lla 458 p.lla 186	262,94 148,36	Lato p.lla 370	DELLI CALICI Cinzia … OMISSIS	2.799,00	30.09.2024
Fg.62 p.lla 370 P.lla 371	286,95 16,52	Centrale	SOCIETA` SCIROPPO S.R.L. … OMISSIS	976,08	Interamente riscosso 02.08.2024
Fg.62 p.lla 53 p.lla 64	189,61 76,29	Lato p.lla 52	SCIROPPO Michele … OMISSIS	1.187,50	Interamente riscosso 25.07.2024
Fg.62 p.lla 76	511,10	Lato p.lla 76	VOCALE Grazia … OMISSIS	3.777,00	Interamente riscosso 26.09.2024
Fg.62 p.lla 100	534,27	Lato p.lla 497	>PAZIENZA Maria Lidia … OMISSIS >SACCO Giovanni … OMISSIS	3.853,00	Interamente riscosso 18.09.2024
Fg.62 p.lla 517	289,55	Lato p.lla 516	CRISTALLI Piero Paolo Raffaele … OMISSIS	1.607,00	Interamente riscosso 10.09.2024
Fg.62 p.lla 519 p.lla 522 p.lla 350 p.lla 524	327,96 472,15 308,91 238,95	Lato strada comunale	CRISTALLI Fernando Massimo Luca … OMISSIS	8.639,00	Interamente riscosso 10.09.2024

Art. 2. Il presente Decreto è trascritto presso il competente Ufficio dei registri Immobiliari, senza indugio e secondo quanto disposto dal c. 2, art. 23 del DPR n. 327 del 08.06.2001, nonché registrato a termine di legge a cura e spese delle Ferrovie del Gargano srl.

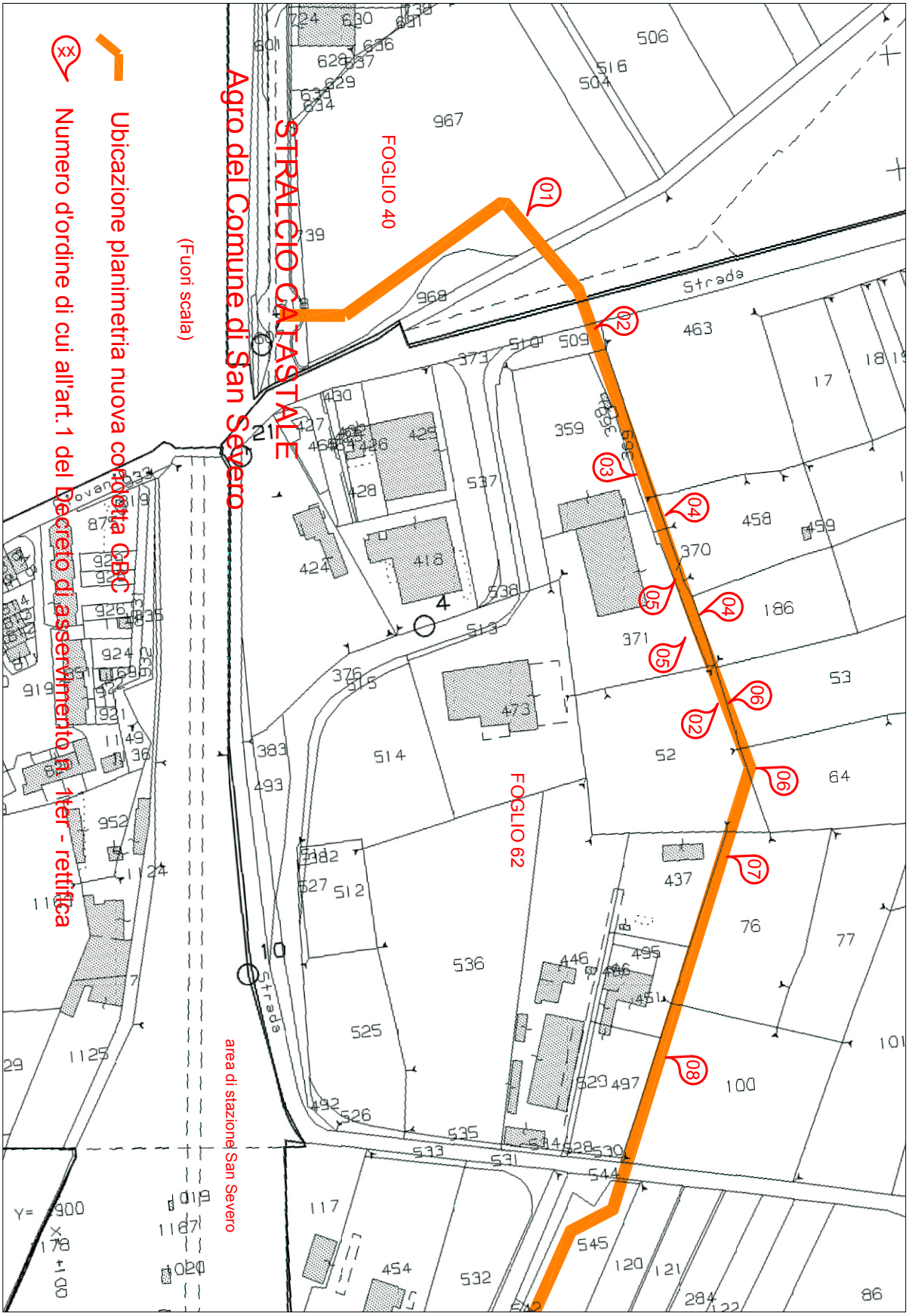
Art. 3. Tutti gli atti della procedura espropriativa, compresi quelli per il pagamento delle indennità sono esenti da imposta di bollo ai sensi del DPR 26.10.1972 n. 642, allegato B, art. 22.

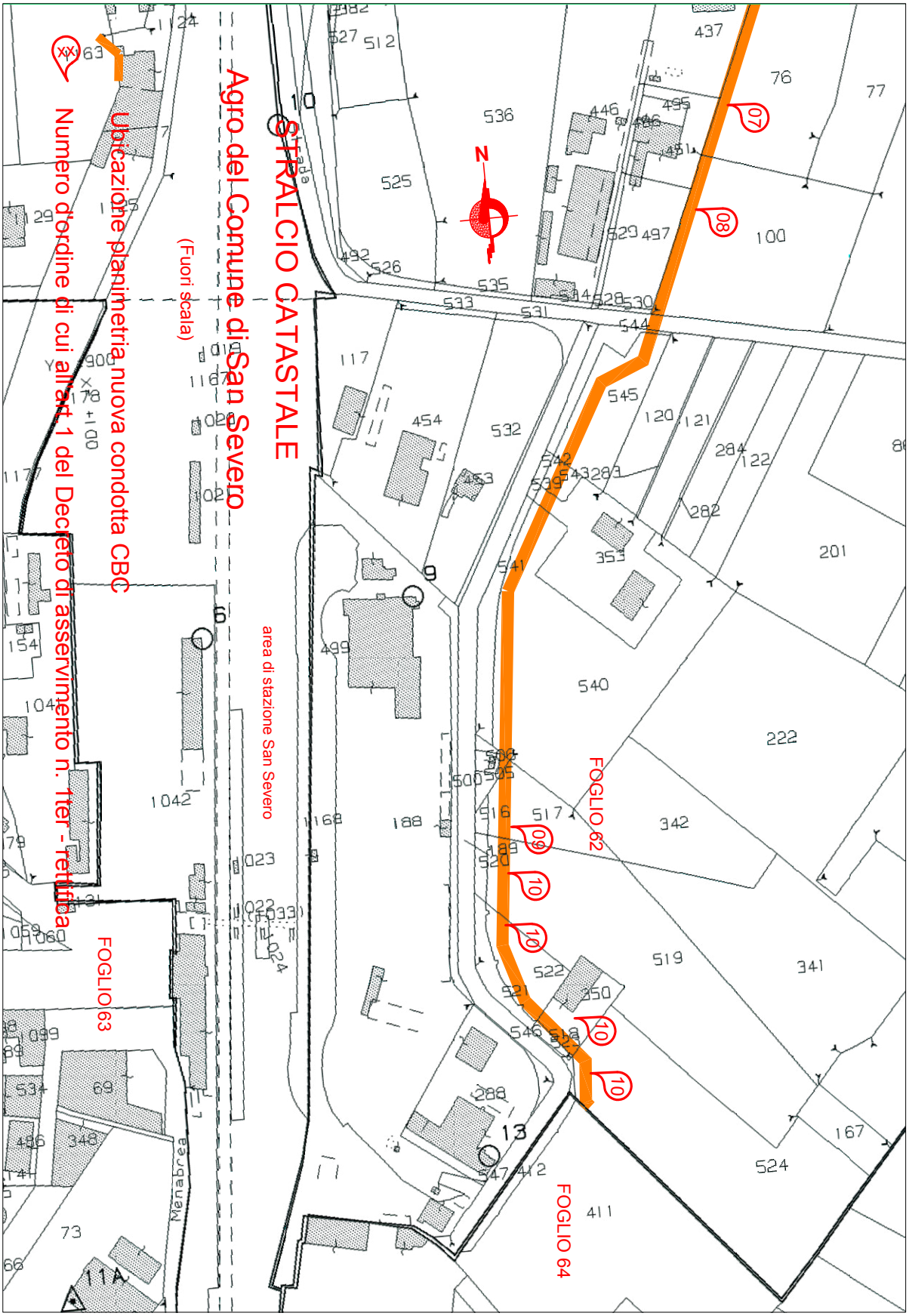
Art. 4. Il presente Decreto è trasmesso, entro cinque giorni dall'emanazione, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 5. Dalla data di trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità omnicomprensiva corrisposta.

Art. 6. Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al presidente della Repubblica.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Ing. Daniele GIANNETTA


Ubicazione planimetria nuova condotta CBC
Numero d'ordine di cui all'art.1 del Decreto di asservimento n. 1ter - rettifica
(Fuori scala)
Agro del Comune di San Severo
STRALCIO CATASTALE
FOGLIO 40
FOGLIO 62
area di stazione San Severo
Strada
01
02
03
04
05
06
07
08


Agro del Comune di San Severo
STRALCIO CATASTALE
(Fuori scala)
Ubicazione planimetria nuova condotta CBC
Numero d'ordine di cui all'art.1 del Decreto di asservimento n. 1ter - rettifica
area di stazione San Severo
FOGLIO 62
FOGLIO 63
FOGLIO 64
07
08
09
10
N

FERROVIE DEL GARGANO SRL
Rettifica Decreto definitivo di asservimento 27 ottobre 2026, Prot. GI/26 - 309

FERROVIE DEL GARGANO s.r.l. – BARI
Via Luigi Zuppetta 7/d

AUTORITÀ ESPROPRIANTE
Provvedimento di delega: punto 8) del Verbale di Deliberazione del
Consiglio Comunale della città di San Severo n. 17 del registro in data 30 marzo 2018

San Severo, 27 OTTOBRE 2026 – prot. GI/26 - 309

Oggetto: **NODO DI INTERSCAMBIO FERRO-GOMMA DI SAN SEVERO IN CORRISPONDENZA DELLA STAZIONE RFI DI SAN SEVERO**

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo,

- Visto il disposto del punto 8) del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del registro in data 30 marzo 2018, con il quale il Consiglio Comunale della città di San Severo conferisce l'esercizio dei poteri espropriativi al promotore dell'espropriazione Ferrovie del Gargano s.r.l., in qualità di titolare del finanziamento pubblico e di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, gli adempimenti della procedura espropriativa, in applicazione dell'art. 6, c. 8, del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 3, c. 4, della Legge Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii., nelle forme e nei limiti espressamente stabiliti dal "Disciplinare per delega esercizio del potere espropriativo alla Ferrovie del Gargano s.r.l. per realizzazione intervento "Nodo di Interscambio ferro-gomma in corrispondenza della stazione RFI di San Severo"" e dei punti n. 6 e 7 della stessa deliberazione;
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 496 del 16.03.2023 di proroga di quattro anni del termine per l'emanazione dei decreti di esproprio e del termine di validità della delega al promotore della procedura espropriativa;
- **Vista la nota prot. 56931/2026 del 06.10.2026 dell'AREA V – Urbanistica, Rigenerazione urbana e territoriale, Attività produttive del Comune di San Severo, con la quale si autorizza il soggetto attuatore ad operare la rettifica di decreti già emanati nell'ambito della delega del potere espropriativo**

emana il seguente

DECRETO DEFINITIVO
DI ASSERVIMENTO n. 1bis
DITTE NON CONCORDATARIE
RETTIFICA

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con DPR n. 327 del 08.06.2001

CONSIDERATO che, **per mero errore materiale**, con il decreto definitivo di asservimento n.1 prot. GI/24-612 del 13.12.2024, in relazione a ditte non concordatarie, veniva attribuita la servitù di passaggio in favore del Consorzio di Bonifica di Capitanata – Corso Roma, 2 – 71121 Foggia, decreto i cui contenuti sono qui tutti confermati

D E C R E T A, in rettifica

Art. 1. Costituisce servitù di passaggio condotta irrigua in favore della **Regione Puglia Demanio ramo Bonifica,** sui seguenti immobili in agro di San Severo:

APERTURA DEPOSITO DEFINITIVO NUMERO 1417499 Foglio 62			
	Asservita	mq	Indennità interamente depositata
particella	463	223,06	902,78

APERTURA DEPOSITO DEFINITIVO NUMERO 1417500 Foglio 62			
	Asservita	mq	Indennità interamente depositata
particella	545	239,60	1.221,96

APERTURA DEPOSITO DEFINITIVO NUMERO 1417501 Foglio 62			
	Asservita	mq	Indennità interamente depositata
particella	543	47,47	242,10

APERTURA DEPOSITO DEFINITIVO NUMERO 1417506 Foglio 62			
	Asservita	mq	Indennità interamente depositata
particella	353	24,00	122,40

APERTURA DEPOSITO DEFINITIVO NUMERO 1417508 Foglio 62			
	Asservita	mq	Indennità interamente depositata
particella	540	358,88	1.812,02

Art. 2. Il presente Decreto è trascritto presso il competente Ufficio dei registri Immobiliari, senza indugio e secondo quanto disposto dal c. 2, art. 23 del DPR n. 327 del 08.06.2001, nonché registrato a termine di legge a cura e spese delle Ferrovie del Gargano srl.

Art. 3. Tutti gli atti della procedura espropriativa, compresi quelli per il pagamento delle indennità sono esenti da imposta di bollo ai sensi del DPR 26.10.1972 n. 642, allegato B, art. 22.

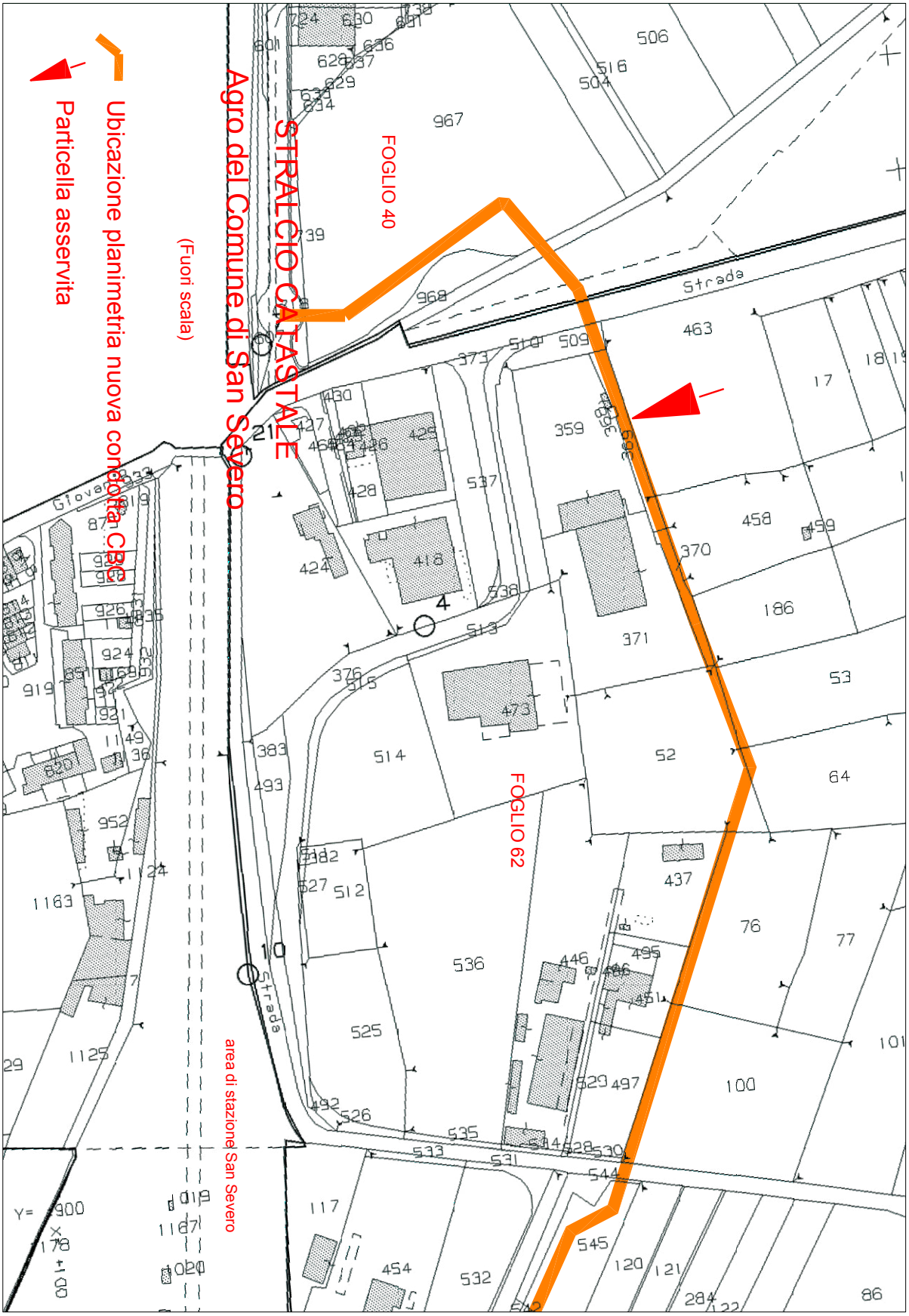
Art. 4. Il presente Decreto è trasmesso, entro cinque giorni dall'emanazione, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

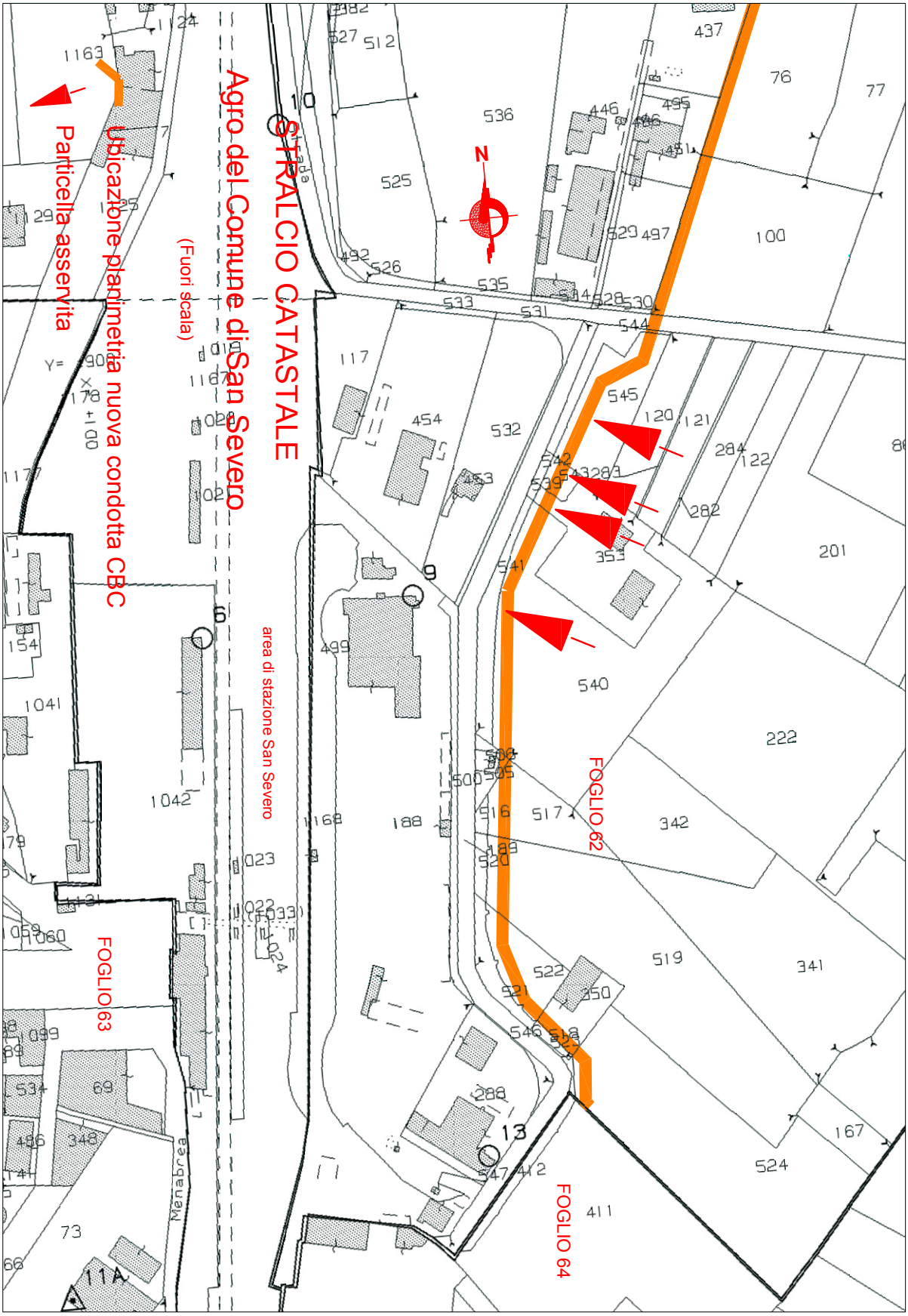
Art. 5. Dalla data di trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno

essere fatti valere esclusivamente sull'indennità omnicomprensiva corrisposta.

Art. 6. Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al presidente della Repubblica.

RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Ing. Daniele GIANNETTA


Particella asservita
Ubicazione planimetria nuova conduttura CBC
(Fuori scala)
Agro del Comune di San Severo
STRALCIO CATASTALE
FOGLIO 40
FOGLIO 62
area di stazione San Severo
Strada
Strada
Strada
506
516
504
967
968
739
463
509
373
359
458
459
370
186
371
53
64
52
514
473
437
76
77
536
525
497
100
101
545
120
121
284
86
532
454
117
544
533
531
535
526
492
512
527
493
383
1163
1125
952
924
926
921
919
820
424
428
425
427
430
537
538
513
376
515
4
10
21


Particella asservita
Ubicazione planimetria nuova condotta CBC
Agro del Comune di San Severo
(Fuori scala)
STRALCIO CATASTALE
area di stazione San Severo
FOGLIO 62
FOGLIO 63
FOGLIO 64
N

SAN POTITO S.R.L.

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.lgs. n. 190/2024. Procedura semplificata (P.A.S.) relativa all'intervento di adeguamento tecnico per l'ottimizzazione del layout mediante lo spostamento delle turbine dell'impianto di produzione di energia elettrica sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e opere di connessione nel Comune di Deliceto (FG).

Dichiarazione ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D. Lgs. 190/2024

Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'articolo 8 e per effetto dei commi 2 e 9 dell'art. 7 del d.lgs. n. 190/2024 così come modificato dal dl n. 178 del 26 novembre 2025 – progetto eolico "San Potito" autorizzato ex art. 7, c. 2 d.l. 50/2022 con Deliberazione del Consiglio dei ministri 28 luglio 2022 e con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza formalizzata dalla Regione Puglia con Determina Dirigenziale n. 00108 del 23 maggio 2023

Il sottoscritto Giuseppe Roberto Pasqua, in qualità di Legale Rappresentante della società San Potito S.r.l., (la "**Società**") consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punibile ai sensi del Codice penale secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000,

RENDE NOTO

che in data 09/10/2026 la Società ha trasmesso tramite posta elettronica certificata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n.190 del 2024 e per effetto dei commi 2 e 9 dell'art. 7 del d.lgs. 25 novembre 2024 n. 190 relativa all'intervento di adeguamento tecnico per l'ottimizzazione del layout mediante lo spostamento delle turbine A01, A08, A09 e A10, facenti parte dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile eolica e delle relative opere connesse denominato "San Potito" sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e opere di connessione nel Comune di Deliceto (FG), registrata al Comune di Ascoli Satriano (FG) con prot. nn. 14246, 14247 e 14248 ("PAS").

Le opere oggetto di PAS ricadono nell'area distinta al Catasto Terreni del Comune di Ascoli Satriano (FG):

- Aerogeneratore A01 foglio 21 part.lla 118
- Aerogeneratore A08 foglio 20 part.lla 53
- Aerogeneratore A09 foglio 20 part.lle 389-390
- Aerogeneratore A10 foglio 20 part.lla 8

Il termine di 30 giorni ex art. 8, c. 6 del D.Lgs. 190 del 2024 per il perfezionamento della PAS ha iniziato a decorrere dalla data di presentazione della PAS, sicché il titolo abilitativo si è perfezionato in data 9 novembre 2026.

San Potito S.r.l.
Legale Rappresentante
Giuseppe Roberto Pasqua

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 1155 del 11.08.2026.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE APPROVATO CON DGR n. 1155 DEL 11.08.2026.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 1155 del 11/08/2026 pubblicata sul BURP n. 69 del 31-08-2026, ha approvato alcuni aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, ai sensi dell'art. 104 delle Norme Tecniche di Attuazione e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Le componenti del PPTR sono state aggiornate anche a seguito dell'Attestazione di compatibilità rilasciato ai sensi degli artt. 2, co. 8 e 11 della L.R. 20/2001 e art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del PPTR per i Comuni di Racale (DGR n. 379 e 381 rispettivamente del 01/04/2025 e del 07/04/2026) e Bitritto (DGR n.312 del 24/06/2026) ed è stato corretto un refuso negli elaborati cartografici dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico – *Versanti* nei Comuni di: Serracapriola, Torremaggiore, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia e Castelnuovo della Daunia.

Elenco file vettoriali aggiornati

ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Boschi.cpg
0cc912543f3abede51b532fdff4693c5	BP - Boschi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Boschi.prj
2a638f795c878e4ca0300b7ab205bc63	BP - Boschi.shp
6644caf67a086f93d48066c199ab4a01	BP - Boschi.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Zone di interesse archeologico.cpg
f8ba17c99a66c4b2d5820099a39426a7	BP - Zone di interesse archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Zone di interesse archeologico.prj
9619853374ccb61ee78f41c586b20af5	BP - Zone di interesse archeologico.shp
4e94ee5f4f8453ed4889a489157ca0ed	BP - Zone di interesse archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - area di rispetto - siti storico culturali.cpg
3793c5616597e4b2da8826f58c5b8920	UCP - area di rispetto - siti storico culturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - area di rispetto - siti storico culturali.prj
8e159b887c8d1cbd44daa9b0ab118994	UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shp
8c930b459c56f12dbea207cfdb6a51bf	UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shx
a284df1155ec3e67286080500df36a9a	BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).cpg
15714cade6609c08b8d7e5c6ddaad6af	BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).prj
3a37ee0172f6efcf0d286eded438fac4	BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shp
20d32e78c7c656c58457ab2b1a4dfb52	BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.cpg

www.regione.puglia.it

Nome Cognome Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5407761
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *Nome.Cognome*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

39501641b6aa2ac80477155b559ce554	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.prj
5a8e959b0a79fd1eb77777d99401ce3c	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shp
f857eda61eebc8ea8e5e3bd4be08c2c0	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Parchi e riserve.cpg
aa6c2bd5f7b261b1a3d752c1ee5dd2dc	BP - Parchi e riserve.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Parchi e riserve.prj
5d0d96ea371c104b1461a9b6597d7507	BP - Parchi e riserve.shp
bd42b0351f7b82f76e91e985aa671387	BP - Parchi e riserve.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Territori contermini ai laghi (300m).cpg
78cca0ab50ca1103ff9d856ee9fc3a82	BP - Territori contermini ai laghi (300m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Territori contermini ai laghi (300m).prj
2966332a38e32b90e5df171f0500f6c9	BP - Territori contermini ai laghi (300m).shp
4b0f9f3e0db626b7848ed97ba960c159	BP - Territori contermini ai laghi (300m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	BP - Territoti costieri (300m).cpg
af1cc9447198f056393d8be96c18a132	BP - Territoti costieri (300m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Territoti costieri (300m).prj
e612ad39c8618e395f64ffdde5522cbc	BP - Territoti costieri (300m).shp
11365d87f2aff272a0b2f0b64fafeff4	BP - Territoti costieri (300m).shx
a284df1155ec3e67286080500df36a9a	BP - Zone gravate da usi civici (non validate).cpg
637388de57e1b31d2bc29034154cb844	BP - Zone gravate da usi civici (non validate).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Zone gravate da usi civici (non validate).prj
aada6943ab5c86354ff7a1d3c9a93563	BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shp
ac706e0e81ed58c58ca88c498d3af44f	BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shx
a284df1155ec3e67286080500df36a9a	BP - Zone gravate da usi civici (validate).cpg
42da21c1d414267aa705fcaee81584bc	BP - Zone gravate da usi civici (validate).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Zone gravate da usi civici (validate).prj
4695cb45b9ff93ab5b351ec2175c84e8	BP - Zone gravate da usi civici (validate).shp
2fd639f48c383d4577d1bf7fd0371a21	BP - Zone gravate da usi civici (validate).shx
a284df1155ec3e67286080500df36a9a	BP - Zone umide Ramsar.cpg
9baa53cea54d395890e755d009b70e03	BP - Zone umide Ramsar.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	BP - Zone umide Ramsar.prj
e427ea6c135a0764c6b77d5549678f0a	BP - Zone umide Ramsar.shp

Nome Cognome Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5407761
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *Nome.Cognome*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

89a55dcc3a7ebb65f435fca6601c5a95	BP - Zone umide Ramsar.shx
a284df1155ec3e67286080500df36a9a	UCP - area di rispetto - rete tratturi.cpg
8943362a9ce56e84d76d1abcc7bb152a	UCP - area di rispetto - rete tratturi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - area di rispetto - rete tratturi.prj
52642d4d2ce6ccafb5ab003329b8e936	UCP - area di rispetto - rete tratturi.shp
3b19cea51876409d093538989fbad5b8	UCP - area di rispetto - rete tratturi.shx
a284df1155ec3e67286080500df36a9a	UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.cpg
0d818667e27db0dc213f36eafa4ac3a9	UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.prj
36fde09cffe25a5553fad28a7108c8e8	UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shp
b9b66f66679bc0c5c33ef98af4030afd	UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - aree a rischio archeologico.cpg
39354e4c046f1494606cdad17e8568a5	UCP - aree a rischio archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - aree a rischio archeologico.prj
29e49738f61260321473ea514e0d40d5	UCP - aree a rischio archeologico.shp
aaf826ddf2f4b1e6840e5ab94fd2ac71	UCP - aree a rischio archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).cpg
3c1ad21462c750addfeb28fd8e6da273	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).prj
7bd87dadf058d7c03f974021c3d93150	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shp
6956dfd1af7706c7fbc4cc3d786dbdf0	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).cpg
08402e9d95f0260bbb9ccfe2913b357f	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).prj
e9cebcf3df16fd1c5b67f50a1549a57c	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shp
710c3bb17d252511dac9b233a3418e15	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.cpg
69f5ae4b59728cddaeeff171d3ff197a	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.prj
96e9c571002d7bfb6be6e39f5f2d5c8d	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shp
4f9b924e98398bf64dbaaa17074a24ea	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Aree umide.cpg
c7af243a1c44fa84be42c2126c1e6c6e	UCP - Aree umide.dbf

Nome Cognome Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5407761
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *Nome.Cognome*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Aree umide.prj
d2f5feda41c54850fdb9af9dd7060620	UCP - Aree umide.shp
3fffc86d001239b67f5554c0e065b64f	UCP - Aree umide.shx
a284df1155ec3e67286080500df36a9a	UCP - Città consolidata.cpg
aa18f2f1bf6dd270f97edcfa71be66e9	UCP - Città consolidata.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Città consolidata.prj
a67a964b92ae879f37cf72803f493c49	UCP - Città consolidata.shp
a1fefa726d248b6e82714149eeb4a344	UCP - Città consolidata.shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a	UCP - Coni visuali.cpg
e9c0bf6009be6670c6a8243cec4fbd8b	UCP - Coni visuali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Coni visuali.prj
19ca233588298ee73cac93da2a9e9a1b	UCP - Coni visuali.shp
949854dd18f9a91814b8bb05e8252ee3	UCP - Coni visuali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Cordoni dunari.cpg
79f7c542529680929b67b99d29895eb0	UCP - Cordoni dunari.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Cordoni dunari.prj
3857aa63de1e18714020e1a076cf662b	UCP - Cordoni dunari.shp
c2d4b07cd1e1401efa1bd14299786130	UCP - Cordoni dunari.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Doline.cpg
38aa0988de45c288c704116583c655c6	UCP - Doline.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Doline.prj
e56ac555febf9db5d1faf09e2faa283c	UCP - Doline.shp
14fc868c53c1604bc2a29a7fbd60a23c	UCP - Doline.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.cpg
7644fec85e8af44869c408d61978a1a4	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.prj
dc7f295e01bddefe34498a8a12021f2b	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shp
6e00553e261bd93af9829cd546963daa	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Geositi (100m).cpg
e9a5ce41e838d979d15376826d663485	UCP - Geositi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Geositi (100m).prj
6d00918231d4d7edeff86f11717cd641	UCP - Geositi (100m).shp
65ff94e3054113ec3df1701367367d79	UCP - Geositi (100m).shx

Nome Cognome Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5407761
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *Nome.Cognome*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Grotte (100m).cpg
f76f6f9ed4021c553dacac25d3aec800	UCP - Grotte (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Grotte (100m).prj
0aafb6a294fbaa8b4b1488fc001159fa	UCP - Grotte (100m).shp
052e16dba10986657d927573a7bf7d28	UCP - Grotte (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Inghiottitoi (50m).cpg
9d7badac8deabe6e009d6f464c9d25f6	UCP - Inghiottitoi (50m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Inghiottitoi (50m).prj
56a2ec3f6104ab7282a8d1f2a2d4f292	UCP - Inghiottitoi (50m).shp
8c270c836d4c93211dc8d9432139a6ff	UCP - Inghiottitoi (50m).shx
e9e2aa8136260a22b0b09fdee43ccb8a	UCP - Lame e gravine.cpg
2ba5c37f2bbbdef0d2fdded983a39ac2	UCP - Lame e gravine.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Lame e gravine.prj
17eb7b304299beea5f145bf8da3bd1f8	UCP - Lame e gravine.shp
38c43ed2df3c1403a9aae4ef7f2da1a0	UCP - Lame e gravine.shx
a284df1155ec3e67286080500df36a9a	UCP - Luoghi panoramici Poligonali.cpg
35530133144ed941daaaf05af83944bc	UCP - Luoghi panoramici Poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Luoghi panoramici Poligonali.prj
008abe1726ac76db775b7655d67c466a	UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp
55d3a1afd9e3b1b9a1e4936b0d6f4a61	UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Luoghi panoramici.cpg
9ec09d671a5f4409950e761d9faed2c0	UCP - Luoghi panoramici.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Luoghi panoramici.prj
fb99c2d194ec10f5884a1e3c32a6ebff	UCP - Luoghi panoramici.shp
929529d7038d1f033b4094f420d64430	UCP - Luoghi panoramici.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Paesaggi rurali.cpg
23de94977ba519085d333c05d5a306ba	UCP - Paesaggi rurali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Paesaggi rurali.prj
208d82c4bdb173aaea074e3518554365	UCP - Paesaggi rurali.shp
e092f7fe8c8c3b7ccc01df4ddffe9129	UCP - Paesaggi rurali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Prati e pascoli naturali.cpg
1ca80b8c5924aaebe8134ac30b33f7e1	UCP - Prati e pascoli naturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Prati e pascoli naturali.prj

Nome Cognome Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5407761
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *Nome.Cognome*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

768e38fbf60c698bfa3b89a5ea1ea392	UCP - Prati e pascoli naturali.shp
6d7c610759dc5597159bf6368695772c	UCP - Prati e pascoli naturali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).cpg
858ffc7703fe6415cbec66bb990be916	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).prj
d2a1b08658a9f77f6482d3df52995e02	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).qmd
fb2356a755fbe40044e44c9530d95751	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).shp
00625f4400f5db0d8b15104790a65d88	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Siti di rilevanza naturalistica.cpg
26100e15bb6b03d643c3c45da87b2041	UCP - Siti di rilevanza naturalistica.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Siti di rilevanza naturalistica.prj
d0a16c563840eacb2b16b0769437de3b	UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shp
fd0f8529042043696436ef724a9ceb7a	UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shx
a284df1155ec3e67286080500df36a9a	UCP - Sorgenti (25m).cpg
9e8eaebe43d1d64e0c5f7e2f798ba731	UCP - Sorgenti (25m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Sorgenti (25m).prj
29b4c41bcebf538a3d6f1e4b3938ef82	UCP - Sorgenti (25m).shp
89d28ee699eab0aed394fc15e5ab58f7	UCP - Sorgenti (25m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.cpg
1f00847ba8dd76d2f261f332b08838d2	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.prj
6e2329e3d06f514d4f3a00dbceeb840d	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shp
e0fa7bff1ef372c9c3676a44ead960ba	UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Strade a valenza paesaggistica.cpg
96964040a799a7918ce1e1782cad354c	UCP - Strade a valenza paesaggistica.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Strade a valenza paesaggistica.prj
4f1de97861b6c3561f9807ab63180467	UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp
dd9d1595570f11c19be183f11158d974	UCP - Strade a valenza paesaggistica.shx
a284df1155ec3e67286080500df36a9a	UCP - strade panoramiche poligonali.cpg
00d95efbe6f96e99b3868c518c472807	UCP - strade panoramiche poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - strade panoramiche poligonali.prj
79ddec972b79688a536b8dadb9639ed4	UCP - strade panoramiche poligonali.shp
392b7c060c2c211058528c9e5a4200e7	UCP - strade panoramiche poligonali.shx

Nome Cognome Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5407761
peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; *Nome.Cognome*@regione.puglia.it;
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Strade panoramiche.cpg
3cf405906721112ec1c925b2679ee66e	UCP - Strade panoramiche.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Strade panoramiche.prj
6f2ddfc3bfe0c056b030f831e6392888	UCP - Strade panoramiche.shp
45e111ee1579a24ea9262075f0108b19	UCP - Strade panoramiche.shx
a284df1155ec3e67286080500df36a9a	UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.cpg
c1b0c60e765fa6f00308afa06f75faeb	UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.prj
a6877737491ad5f91a6998c791dda355	UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shp
1d31abb9b6fc0db1a17f47fea4a52b27	UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.cpg
9182cacacca1c78be676b823d5ecb691	UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.prj
da7e10d6331337afad068fd93ddb188b	UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shp
bb63c795ee3c3c457a1bd8c08858571d	UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d	UCP - Versanti.cpg
7f7348f5e29852da55330fbbcab1a448	UCP - Versanti.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811	UCP - Versanti.prj
832b0e84fb3ef5afb3e99c9431a3502e	UCP - Versanti.shp
898ec450a3f3da5a5eec59f5e9fc9f94	UCP - Versanti.shx

Il Dirigente con funzioni vicarie *ad interim*

Dott.ssa Angela Di Domenico

ANGELA DI DOMENICO
09.11.2026
11:36:08
GMT+01:00

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SANNICANDRO DI BARI - località: Area PIP comparto Beta.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in data 08/10/2026

il richiedente GRAZIANO LUCI in qualità di Presidente CdA della **ditta SPEI S.R.L**. con sede legale nel comune di BARI in VIA CALEFATI, n. 78**, ha formulato alla** Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione **Città Metropolitana di Bari (indirizzo PEC: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)**

ISTANZA (prot. n. 83738 del 08/10/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SANNICANDRO DI BARI - località: AREA PIP COMPARTO BETA - foglio: 43 - particella: 334

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 **N: 648670.0,4534762.0**

località di restituzione:

Comune: SANNICANDRO DI BARI - località: AREA PIP COMPARTO BETA - foglio: 43 - particella: 334

punto di restituzione individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84,

Fuso 33 N: 648670.0,4534762.0

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 1.5

volume annuo [mc/anno]: 12000

uso della risorsa idrica: Industriale.

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;

Che **le eventuali opposizioni** ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune di SANNICANDRO DI BARI è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa A . Iacobellis

La Dirigente
Ing. Emilia Monaco
(firma digitale)

COMUNE DI NOCI

Avviso di approvazione definitiva per adeguamento del PRG al PPTR.

Comune di Noci. Adeguamento del Piano Regolatore Generale al PPTR. Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co.1a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009. Presa d'atto della DGR n.1144 del 11/08/2026. Approvazione definitiva.

AVVISO

(Avviso di approvazione definitiva - Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 23/10/2026)

COMUNE DI NOCI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE VIII

Territorio Urbanistica ed Attività Produttive

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 96 co.1a delle NTA del PPTR e dell'art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009

AVVERTE

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 23/10/2026, immediatamente esecutiva, avente per oggetto: *"Adeguamento del Piano Regolatore Generale al PPTR. Compatibilità paesaggistica ex art. 96 co.1a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009. Presa d'atto della DGR n.1144 del 11/08/2026 e approvazione definitiva"* è stato approvato in via definitiva l'Adeguamento del Piano Regolatore Generale al PPTR con contestuale presa d'atto della Delibera di Giunta Regionale n. 1144 del 11.08.2026 avente per oggetto: *"COMUNE DI NOCI – Variante di Adeguamento del Piano Regolatore Generale al Piano Paesaggistico Territoriale Generale ai sensi dell'art. 97 delle NTA. Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96, comma 1, lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. 20/2009"*;
- che copia della predetta Delibera, unitamente agli elaborati scrittografici, è depositata, presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune, per l'intero periodo di validità a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

NOCI (BA), 05/11/2026

Il Responsabile del Settore VIII
TERRITORIO URBANISTICA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ing. Angelo BORELLI

COMUNE DI NOCI

Avviso di approvazione Progetto per la manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, parziale demolizione e ricostruzione, modifiche interne, esterne e adeguamento igienico-sanitario del complesso rurale sito in Noci, contrada Vecchio, da destinare a struttura ricettiva di "turismo rurale".

OGGETTO: Comune di Noci. L.R. 22/07/1998 n. 20 (come modificata ed integrata dalla L.R. 09/08/2019 n. 43) "Turismo Rurale" e Art. 36, L.R. 30/11/2019 n. 52 "Disposizioni attuative della Legge Regionale 22/07/1998 n. 20 e dell'art. 45 del PPTR". PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO, PARZIALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, MODIFICHE INTERNE, ESTERNE E ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO DEL COMPLESSO RURALE SITO IN NOCI, CONTRADA VECCHIO, DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DI "TURISMO RURALE". SOCIETÀ PREMIATA FORNERIA S.R.L. - VARIANTE URBANISTICA AL P.R.G. VIGENTE ADOTTATA CON D.C.C. N. 29 DEL 26/06/2026 - APPROVAZIONE DEFINITIVA..

AVVISO

(Avviso di approvazione definitiva - Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 23/10/2026)

COMUNE DI NOCI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE VIII

Territorio Urbanistica ed Attività Produttive

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 22/07/1998 n. 20 (come modificata ed integrata dalla L.R. 09/08/2019 n. 43) "Turismo Rurale" e Art. 36, L.R. 30/11/2019 n. 52 "Disposizioni attuative della Legge Regionale 22/07/1998 n. 20 e dell'art. 45 del PPTR"

AVVERTE

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 23/10/2026, immediatamente esecutiva, avente per oggetto: *"L.R. 22/07/1998 n. 20 (come modificata ed integrata dalla L.R. 09/08/2019 n. 43) "Turismo Rurale" e Art. 36, L.R. 30/11/2019 n. 52 "Disposizioni attuative della Legge Regionale 22/07/1998 n. 20 e dell'art. 45 del PPTR". PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO, PARZIALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, MODIFICHE INTERNE, ESTERNE E ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO DEL COMPLESSO RURALE SITO IN NOCI, CONTRADA VECCHIO, DA DESTINARE A STRUTTURA RICETTIVA DI "TURISMO RURALE". SOCIETÀ PREMIATA FORNERIA S.R.L. - VARIANTE URBANISTICA AL P.R.G. VIGENTE ADOTTATA CON D.C.C. N. 29 DEL 26/06/2026 - APPROVAZIONE DEFINITIVA"* è stato approvato in via definitiva il Progetto per la manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, parziale demolizione e ricostruzione, modifiche interne, esterne e adeguamento igienico-sanitario del complesso rurale sito in Noci, contrada Vecchio, da destinare a struttura ricettiva di "turismo rurale". società Premiata Forneria s.r.l.
- che copia della predetta Delibera, unitamente agli elaborati scrittografici, è depositata, presso l'Ufficio di

Segreteria di questo Comune, per l'intero periodo di validità a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

NOCI (BA), 05/11/2026

Il Responsabile del Settore VIII
TERRITORIO URBANISTICA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ing. Angelo BORELLI

COMUNE DI LEVERANO
Avviso di deposito approvazione Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)

COMUNE DI LEVERANO
Provincia di Lecce
SETTORE TECNICO LAVORI PUBBLICI E SERVIZI MANUTENTIVI

Leverano 06,112026. Prot. n. 209023

AVVISO DI DEPOSITO APPROVAZIONE P.U.M.S.

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 26/02/2025 di adozione del **"Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)"**, ai sensi del combinato disposto di cui alla L. n. 340/2000, al D.M.MIT del 04/08/2017, alla D.G.R. n. 193 del 20/02/2018 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.16 della L.R..13/01 ed in particolare il comma 4 che dispone testualmente: *"Entro quindici giorni dal deposito della delibera di approvazione del progetto presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, (...)*" ed accertato che sono pervenute osservazioni durante il periodo di deposito entro il termine di scadenza fissato in data 26/03/2025;

VISTO il documento denominato "*Relazione Tecnico Illustrativa versione integrata e controdedotta alle Osservazioni pervenute al P.U.M.S. adottato"* elaborato in esito all'esame delle osservazioni pervenute ed il successivo documento denominato "*Relazione delle Controdeduzioni alle Osservazioni pervenute al P.U.M.S. adottato"* contenente le proposte tecniche di controdeduzione;

VISTO il parere favorevole di ARPA PUGLIA, del Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia e del Parere motivato Finale formulato dall'Autorità Competente per la VAS;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi del combinato disposto di cui alla L. n. 340/2000, al D.M.MIT del 04/08/2017, alla D.G.R. n. 193 del 20/02/2018 e ss.mm.ii , è stato approvato il ***"Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)",*** giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30/10/2026.

Tutti gli elaborati scritto-grafici approvati sono disponibili e consultabili liberamente al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/194XioEyKyTVAEuwqduJlIgWhoufRzfqu?usp=drive_link

Leverano, 06 novembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.
Arch. Valerio COSTANTINO

COMUNE DI LEVERANO
Avviso di deposito approvazione Variante Urbanistica.

COMUNE DI LEVERANO
Provincia di Lecce
SETTORE TECNICO LAVORI PUBBLICI E SERVIZI MANUTENTIVI

AVVISO DI DEPOSITO APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30/10/2026 di approvazione in variante allo strumento urbanistico generale e in via definitiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 comma 3 della L.R. n. 13/2001, il progetto esecutivo dell'*"Intervento al Quartiere Mennula, Via De Nicola, Via Gronchi e Papa Giovanni XXIII. PROGRAMMA REGIONALE PUGLIA FESR-FSE+2021-2027 AZIONE 2.13 E SUB AZIONE 2.13.2 / INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VERDI URBANE E PERIURBANE" - Importo complessivo pari ad €.1.130.000,00. CUP C15I25000140006"*, così come redatto dallo Studio professionale MATE SOC. COOP.VA, avente sede legale a Bologna in Via San Felice, n.21;

VISTO l'art.16 della L.R..13/01 ed in particolare il comma 4 che dispone testualmente: *"Entro quindici giorni dal deposito della delibera di approvazione del progetto presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, (...)*" ed accertato che non sono pervenute osservazioni durante il periodo di deposito, dal 24/09/2026 al 14/10/2026, presso la segreteria comunale;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art.16 comma 3 della L.R..13/01, è stata approvata la Variante Urbanistica Puntuale al fine di rendere l'opera conforme alle previsioni urbanistiche del vigente P.R.G e di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, ai sensi dell'art.9 del D.P.R. n. 327/2001. Di procedere, inoltre, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, secondo il procedimento previsto sui beni indicati nel piano particellare di esproprio e per la consistenza ivi indicata, già tipizzati dal vigente P.R.G.. Tutti gli elaborati scritto-grafici approvati sono disponibili e consultabili liberamente al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1YXr49tjSHiY1iaPtTf9AH7rqK5DadjCR?usp=sharing

Leverano, 04 novembre 2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.
Arch. Valerio COSTANTINO

GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L

Avviso pubblico intervento SRD14 per la presentazione della domande di sostegno.

GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

NATURA, CIBO E CULTURA DELL'ALTO SALENTO PER UN TURISMO SOSTENIBILE

AVVISO PUBBLICO INTERVENTO SRD14

PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE DI SOSTEGNO

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027		
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA		
PSP/CSR 2023-2027 REGIONE PUGLIA		**REG. UE 2115/2021 - Art.77** **C(2022) 8645 DEL 02/12/2022** **D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022**
STRATEGIA SVILUPPO LOCALE		**NATURA, CIBO E CULTURA DELL'ALTO SALENTO PER UN TURISMO SOSTENIBILE** **(approvata con DAG n.950 del 28/11/2023 e DAG 301 del 10/04/2025)**
Codice e descrizione intervento	**SRG06**	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale
Sotto-intervento	**A**	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale
Azione ordinaria	**SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
Modalità presentazione domanda di sostegno	**Dematerializzata**	

Direttore GAL **Gianfranco CIOLA**

Firmato digitalmente da CIOLA GIANFRANCO C=IT

Legale Rappresentante GAL Bonaventura CUCCI

CUCCI BONAVENTURA 05.11.2026 17:06:34 GMT+01:00

Sommario

Sommario 2
1. PREMESSA 3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3
3. INDICATORI DI RISULTATO 4
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4
5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE 6
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 7
7. AMBITO TERRITORIALE 13
8. FORME DI SOSTEGNO 13
9. IMPEGNI E OBBLIGHI 13
10. RIDUZIONI E SANZIONI 15
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO 16
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO 16
13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 16
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO . 17
15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 20
16. CRITERI DI SELEZIONE 20
17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 25
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO) 25
19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO 29
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI 29
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 30
22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 30
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 30
24. ELENCO ALLEGATI 31

1. PREMESSA

Il sotto intervento SRG06/A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" si articola in azioni ordinarie e specifiche. Le azioni ordinarie trovano corrispondenza negli interventi contemplati e previsti dal PSP e dal CSR ove attivati a livello regionale. Nel presente avviso, pertanto, per "azione ordinaria SRD14" del Piano di Attuazione (PdA) collegato alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL è da intendersi il corrispondente intervento SRD14 – "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali" del PSP, comprensivo delle specificità regionali.

Il presente Avviso è volto a incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole da attuare all'interno del territorio del GAL che hanno come oggetto la realizzazione di:

a) Attività commerciali, volte a migliorare la fruibilità e l'attrattività dei territori rurali (servizi turistici, ospitalità diffusa, ristorazione e vendita di prodotti locali);
b) Attività artigianali, finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
c) Altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone rurali e servizi alle imprese

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali dei territori dei GAL al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne.

A tal fine, il presente avviso ha l'obiettivo di mantenere l'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette incentivando l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Gli obiettivi specifici del presente avviso sono riepilogati nella sottostante tabella.

Tabella 1 - Obiettivi dell'intervento

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PSP/CSR	SSL
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	SRD14	Azione 1

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno della SSL in coerenza con il PS PAC / CSR 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante l'intervento

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	PSP/CSR	SSL
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	SRD14	Azione 1
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	SRD14	Azione 1
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	SRD14	Azione 1

3. INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente avviso forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Di seguito si riporta il dettaglio dei citati indicatori:

Tabella 3 – Indicatore/i di risultato

CODICE	DESCRIZIONE INDICATORE	PSP/CSR	SSL
R.39	*Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC*	SRD14	Azione 1
R.42	*Promuovere l'inclusione sociale (Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati)*	SRD14	Azione 1

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le tipologie dei soggetti beneficiari ammissibili sono definite, in coerenza con la scheda di intervento del PS PAC 2023–2027, nella scheda del vigente Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale e sono riportate nella tabella seguente unitamente ai relativi criteri di ammissibilità.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
CR01	SRD14	Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione (ABER), ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003
CR02	SRD14	I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00
CR03		Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali
CR04		Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso

CR05		Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale
CR06		Essere nelle condizioni di regolarità contributiva
CR07		Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi
CR08		Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea

Nello specifico:

Con riferimento a **CR01**, si specifica che:

■ la verifica della dimensione di impresa del richiedente è effettuata con riferimento alle soglie finanziarie (fatturato e totale di bilancio annui) e numero effettivi (unità lavorative/anno), anche con riferimento alle imprese collegate e/o associate al richiedente, ai sensi della Raccomandazione della normativa ivi indicata;

Il requisito **CR03** risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR04** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416 e 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- articolo 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- articolo 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- articolo 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- articolo 2 della Legge del 23/12/1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;
- frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli articoli 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 (laddove previsto nell'avviso pubblico).

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione dell'avviso pubblico.

In riferimento alla condizione **CR05**, si rileva che per le imprese in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, la partecipazione all'avviso pubblico è subordinata all'autorizzazione del Giudice, salvo

non sia già intervenuta l'omologa del concordato da parte del Tribunale, ("Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" di cui al D.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al **CR06**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, è verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, è inviata specifica comunicazione al richiedente che ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR06 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP 2023 - 2027, di seguito si rappresentano i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

Tabella 5 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR09	SRD14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR10		In caso di soggetto collettivo, approvazione dell'investimento - oggetto della Domanda di sostegno per la spesa complessiva comprendente risorse proprie, aiuto pubblico e IVA - dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante di presentare la domanda di sostegno e della documentazione richiesta
CR11	SRD14	I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL, da individuare fra quelli previsti dal presente Avviso
CR12	SRD14	Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del GAL di cui al paragrafo 7 "Ambito territoriale"
CR13	SRD14	I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL.
CR14	SRD14	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non è eleggibile al sostegno a valere sull'Intervento SRD14 un investimento per il quale la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a euro 40.000,00 per un contributo pubblico di euro 20.000,00
CR15	SRD14	Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo massimo di investimento a valere sull'Intervento SRD14 per una spesa ammissibile pari a euro 100.000,00 per un contributo pubblico di euro 50.000,00
CR16		Il contributo pubblico massimo totale concedibile per domanda di sostegno non può superare euro 200.000,00

CR17		Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente avviso
CR18		Gli interventi, relativi ad attività rivolte all'agricoltura, devono essere finalizzati ad un'agricoltura conservativa, di precisione e/o ridotto impatto ambientale
CR19		Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)
CR20		Innovatività dell'idea proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge
CR21		Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116;

In riferimento a **CR09** si specifica che "il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere".

Riguardo a **CR13** si specifica che per la verifica di tale requisito, il riferimento è effettuato all'unità locale/operativa indicata nel Piano Aziendale e nel Fascicolo aziendale e con riferimento alla quale è richiesta la documentazione DOC03 e DOC04 di cui al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" - Tabella 12.

Con riferimento al **CR16**, si specifica che l'importo totale dell'aiuto concesso per progetto a norma dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472 (Cfr. successivo paragrafo 19) non può superare l'importo di euro 200.000.

In relazione a **CR18**, si specifica che tale condizione è verificabile solo con riferimento ad attività riconducibili al codice Ateco: 01.61.00 e sue eventuali successive variazioni.

In merito a **CR19** si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui all' ***Allegato 5*** – ***Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»*** e al rispetto, per tutta la durata dell'operazione. della normativa di riferimento come da indicazioni della DD. n. 11 del 12 dicembre 2025 Regione Puglia - «Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy».

In merito a **CR20**, si definisce innovazione "….l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o servizio) o di un processo nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing o di un nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne" Fonte Manuale di Oslo – OCSE. L'innovatività si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti, nella specifica sezione del Piano aziendale, quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL. **Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione (Tabella 5), determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.**

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 6 – Requisiti di ammissibilità dell'investimento e delle spese

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA

CR22	SRD14	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti per le tipologie di attività specificate nella **Tabella 7**
CR23		Le categorie di spesa ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di investimento (di cui al criterio CR21), sono quelle indicate nella successiva **Tabella 9**
CR24	SRD14	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno
CR25		Le spese sono ammissibili se risultano imputabili, pertinenti, indispensabili, congrue e ragionevoli
CR26		Non rientrare tra le spese non ammissibili

In riferimento a **CR22**, si precisa che la concessione del sostegno è prevista per gli investimenti per attività extra agricole – il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE - che perseguono le finalità specifiche riportate nel precedente paragrafo 2 "Finalità dell'intervento" rientranti nelle seguenti tipologie correlate:

Tabella 7 – Tipologie di attività ammissibili previste nella scheda di intervento

SRD14
a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali
b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori
c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese

Sulla base della precedente correlazione, sono ammissibili le attività con i seguenti codici Ateco

Tabella 8 – Codici Ateco attività ammissibili

Codice	Descrizione codice
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10	Produzione di prodotti alimentari
11	Produzione di bevande
13	Fabbricazione di tessili
14	Fabbricazione di articoli di abbigliamento
15	Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simili di altri materiali
16	Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
20	Fabbricazione di prodotti chimici
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
25	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica
27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche
32	Altre attività manifatturiere
G	**COMMERCIO AL DETTAGLIO**

47	Commercio al dettaglio
I	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
55	Servizi di alloggio
56	Attività di servizi di ristorazione
J	**ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI**
59	Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
74	Altre attività professionali scientifiche e tecniche
O	**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO**
77	Attività di noleggio e leasing operativo
79	Attività di agenzie di viaggio, tour operator e altri servizi di prenotazione e attività connesse
81	Attività di servizi per edifici e per la cura del paesaggio
82	Attività amministrative, di supporto per le funzioni di ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
O	**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO**
88	Attività di assistenza sociale non residenziale
S	**ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO**
91	Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali
93	Attività sportive, di intrattenimento e divertimento
T	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**
95	Riparazione e manutenzione di computer, beni per uso personale e per la casa, autoveicoli e motocicli
96	Attività di servizi alla persona

In relazione a **CR23**, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7.1.3 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021)" delle "Disposizioni attuative", sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Tabella 9 – Tipologie di spesa ammissibili

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze	Gli interventi devono riguardare immobili esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Non sono previste spese per l'acquisto dei beni immobili. Sono ammissibili esclusivamente opere che determinino un miglioramento funzionale, strutturale, impiantistico, energetico, ambientale o dell'accessibilità dell'immobile. Gli interventi di ampliamento sono ammissibili solo se strettamente necessari al perseguimento delle finalità dell'operazione e funzionalmente integrati con l'immobile esistente (vani tecnici). Non sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria, riparazione o mera sostituzione di

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
	elementi esistenti privi di miglioramento funzionale o prestazionale. Gli interventi devono rispettare la destinazione d'uso prevista dal progetto e non possono determinare un utilizzo difforme rispetto alle finalità dell'intervento finanziato. Le opere devono essere realizzate nel rispetto della normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica, ambientale e di sicurezza vigente. Sono ammissibili le sistemazioni delle aree esterne funzionali all'attività economica.
Acquisto o leasing di **nuovi** macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera	Acquisto di arredi e di attrezzature funzionali allo svolgimento dell'attività. Non è consentito l'acquisto di macchine e attrezzature usate, di piante, alberi e animali. A titolo esemplificativo, sono ammissibili le spese relative all'acquisto di: ✓ Biciclette (incluse e-bike) solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto. ✓ Piccole imbarcazioni (es. canoe, piccole imbarcazioni a remi e simili) solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto. ✓ Piccoli mezzi di trasporto (es. golf car o go-kart e simili) non omologate per la circolazione stradale solo se strettamente connesse e rapportate alle attività e alle finalità del progetto. ✓ L'allestimento di mezzi di trasporto finalizzati all'esercizio delle attività produttive oggetto del progetto (es. allestimento mezzi refrigerati, mezzi attrezzati, ecc..) ✓ Acquisto mezzi semoventi o trainati (negozio trainabile, vetrine mobili, veicoli street food, …) esclusivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività. Sono esclusi pezzi di ricambio, materiali di consumo, utensili ad uso corrente e beni facilmente deperibili. Gli allestimenti sono ammissibili solo se stabilmente installati e direttamente funzionali all'attività oggetto dell'intervento.

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
	La messa in opera comprende esclusivamente le attività indispensabili al funzionamento del bene acquistato. Il sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è concesso con le seguenti limitazioni: gli impianti devono essere finalizzati e dimensionati per soddisfare il fabbisogno energetico relativo alle strutture oggetto del finanziamento (è sempre esclusa la vendita dell'energia) e comunque di dimensione massima di 1 Mw. Pertanto, gli impianti devono essere dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale combinato di energia termica e elettrica della struttura finanziata e dell'attività a cui quest'ultima è necessaria allo svolgimento. Il dimensionamento deve essere giustificato con una stima contenuta nella relazione tecnica che dimostri le necessità energetiche delle strutture a cui sono collegati gli impianti.
Spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti	Spese generali collegate relative a interventi di investimento (artt. 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/2115), connesse alla progettazione dell'intervento proposto, come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Sono ammissibili anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, le spese per garanzie fideiussorie. Il tutto in riferimento alla DAdG n. 2 del 30/01/2025. Sono ammissibili esclusivamente se riferite agli investimenti materiali ammessi a finanziamento. Non sono ammissibili consulenze ordinarie di natura fiscale, legale, amministrativa o contabile non direttamente connesse alla progettazione e realizzazione dell'investimento. Le spese tecniche relative a varianti progettuali sono ammissibili solo se preventivamente autorizzate, ove previsto.

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
	Le spese generali non possono riferirsi a investimenti non ammessi o successivamente esclusi.
I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e/o sviluppo di hardware, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali nella misura massima del 20% dell'investimento complessivo (A+B). Lo sviluppo software è ammissibile solo se finalizzato alla digitalizzazione o innovazione dell'attività prevista dal progetto. Brevetti, licenze, marchi e diritti d'autore devono essere acquisiti da soggetti terzi a condizioni di mercato. Non sono ammissibili canoni ricorrenti di assistenza, manutenzione, hosting, cloud, rinnovi periodici di licenze o abbonamenti, salvo diversa previsione dello specifico intervento. I beni immateriali devono essere utilizzati esclusivamente nell'ambito dell'operazione finanziata e rimanere iscritti tra le immobilizzazioni del beneficiario, ove previsto dalla normativa contabile.

Ulteriori specificazioni sono contenute nel citato paragrafo 7.1.3 delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Con riferimento a **CR24** si specifica che fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della domanda di sostegno non superiore a 24 mesi.

Per quanto riguarda **CR25**, si specifica quanto segue. In linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- imputabili ad un'operazione (progetto) finanziata, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute e gli investimenti ammessi che concorrono raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- pertinenti rispetto all'operazione (progetto) ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione (progetto) stessa;
- indispensabili per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- congrue rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- ragionevoli ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per il contributo nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, la **congruità** deve essere dimostrata rispetto all'operazione ammissibile nel senso di prevedere, attraverso un "coerente piano aziendale", un impiego di risorse commisurate alla dimensione dell'operazione stessa in termini di:

- quantità coerenti con gli obiettivi e fabbisogni del progetto;
- dimensioni e capacità adeguate;
- funzionalità necessarie (es. evitare sovradimensionamenti tecnici o acquisti non giustificabili). In merito ai costi relativi ad opere edili si fa riferimento a un corretto "computo metrico analitico".

Per la **ragionevolezza** di tali costi, si deve far ricorso al metodo previsto nel paragrafo 7.2.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - articolo 83, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle "Disposizioni attuative". Per la scelta dei preventivi si applica quanto stabilito dalle "Disposizioni attuative" al paragrafo 7.2.1.1 "Confronto tra preventivi".

La definizione e il calcolo delle spese generali ammissibili sono contenute nel Paragrafo 7.1.4 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese generali di cui al paragrafo precedente" delle "Disposizioni attuative" e successivi aggiornamenti.

Per il criterio **CR26** per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 "Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)" delle "Disposizioni attuative". In merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 "Principi in merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse" delle "Disposizioni attuative".

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'investimento e della spesa (Tabella 6), determina l'inammissibilità della spesa e può determinare l'inammissibilità di tutto l'investimento e quindi dell'intera operazione (domanda di sostegno).

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio del GAL. Specificatamente nei seguenti comuni: Brindisi, Carovigno, Ostuni, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino, Ceglie Messapica, Villa Castelli

8. FORME DI SOSTEGNO

Il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario determinati in base a quanto determinato nel paragrafo 6 "Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa".

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell'avviso, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 10 – Impegni e obblighi

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02		I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM03		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC

IM04	SRD14	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM05		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM06	SRD14	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM07	SRD14	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM08		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM09		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM10		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM11	SRD14	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Con riferimento a **IM01** si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

Circa **IM02**, per "avvio delle attività" si intende l'acquisizione dei titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili. A tal proposito si rileva che è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno fatte salve le prescrizioni contenute nel successivo paragrafo 17.

In merito a **IM03**, i beneficiari devono effettuare la comunicazione al GAL tramite PEC al presente indirizzo PEC galaltosalento2020srl@pec.it entro 10 giorni dall'avvio delle attività.

Con riferimento a **IM04** si specifica che le attività si intendono completate quando l'investimento ammesso a beneficio risulta completato e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – sono state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il termine è fissato al successivo paragrafo 17.

In relazione a **IM05**, la domanda del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal completamento delle attività del piano aziendale (paragrafo 17 "Termine di esecuzione degli interventi").

Per quanto riguarda **IM06** si specifica che l'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: ■ cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; ■ un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; ■ modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In relazione a **IM09**, l'impegno si ritiene soddisfatto anche in caso di variazione del punteggio assegnato purché non venga compromesso il punteggio minimo previsto dall'avviso e venga mantenuta la posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, sono applicate specifiche sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare. Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 11 – Impegni e obblighi e tipo di penalità

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITA'
IM01	Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS	Decadenza
IM02	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM03	I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC	Riduzione graduale/ Decadenza
IM04	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano nei termini previsti dal presente Avviso	Riduzione graduale/ Decadenza
IM05	Rispetto termini presentazione domanda di pagamento del saldo	Riduzione graduale/ Decadenza
IM06	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza
IM07	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione	Decadenza
IM08	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Riduzione graduale
IM09	Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"	Decadenza
IM10	Consentire l'accesso agli Enti competenti per svolgere i controlli previsti	Decadenza
IM11	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza

La determinazione della sanzione (percentuale riduzione, montante riducibile, etc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà definita con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve. C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA. Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a euro 300.000,00 di cui FEASR euro 151.500,00.

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale mediante rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al 50 % del costo totale ammissibile.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le disposizioni per l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (FA) e per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), esclusivamente in modalità dematerializzata, sono contenute nel paragrafo 3.2 "Presentazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative".

Alla DdS deve essere allegata la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" del presente avviso.

In caso di presentazione della DdS tramite soggetto abilitato, il richiedente deve incaricare il soggetto abilitato alla compilazione della DdS per via telematica (***Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***).

Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo PEC galaltosalento2020srl@pec.it richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS (***Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***).

In caso di prima attivazione per la tipologia di misure di pertinenza (NON SIGC), i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono richiedere al Responsabile delle Utenze regionali (responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN (***Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN"***).

Le summenzionate fasi devono essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS.

Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato a lunedì 07 dicembre 2026.

Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato alle ore 23.59 venerdì 15 gennaio 2027.

Non sono prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite. La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai

sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, deve essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata, la documentazione riportata nella tabella sottostante.

Tabella 12 – Elenco documentazione da allegare alla DdS

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
DOC02	Piano aziendale (PA), firmato digitalmente dal richiedente (legale rappresentante in caso di società o delegato in caso di società costituenda) e dal libero professionista incaricato, per lo sviluppo dell'attività extra agricola come da format (***Allegato 2 - Piano aziendale***). (L'innovatività (CR20) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.).
DOC03	Relazione tecnica che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nel Piano Aziendale. Essa deve comprendere i seguenti contenuti minimi: le informazioni necessarie per valutare la cantierabilità del progetto proposto nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti autorizzativi. La relazione tecnica deve essere redatta e sottoscritta a parte di un professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti
DOC04	Elaborati grafici, firmati digitalmente dal tecnico abilitato incaricato, consistenti nella planimetria recante l'ubicazione degli investimenti proposti e fotografie a colori con i quali si evinca in modo chiaro lo stato dei luoghi ante intervento
DOC05	Ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno
DOC06	Nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, copia dell'Atto costitutivo/contratto sociale e dello statuto (ove previsto) con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto), o dichiarazione dei soci, in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e a compiere ogni altro eventuale adempimento
DOC07	Preventivi di spesa per la selezione del/i consulente/i tecnico/i da incaricare ed elaborato in forma analitica riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG n. 0002 del 30/01/2025
DOC08	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti. Nel caso la scelta non ricada sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della scelta operata a firma del tecnico e del richiedente
DOC09	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato

DOC10	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente alla data di presentazione della DDS, timbrato e firmato da tecnico abilitato.
DOC11	Dichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli **impegni** e **obblighi** (***Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi***)
DOC12	Documentazione per la verifica della dimensione di impresa
DOC13	**Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage» ed al rispetto della normativa di riferimento. (Allegato 5)**
DOC14	Titoli di studio e/o attestazioni relative ad esperienze professionali
DOC15	Copia del titolo di proprietà o di possesso (usufrutto, affitto o comodato, quest'ultimo previsto solo nel caso di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) immobili oggetto dell'intervento e/o della sede operativa, nelle forme previste dalla legge e regolarmente registrati.
DOC16	Titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata: autorizzazioni, permessi di costruire, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc.
DOC17	Visura camerale, ultimo bilancio o dichiarazione redditi, Dichiarazione dimensione PMI (modello UE), ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 1.3**
DOC18	Certificazione stato lavoratore svantaggiato (disoccupazione, NASPI, certificato INPS invalidità ecc.), visura camerale aggiornata, atto nomina amministratore/legale rappresentante, ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 1.4**
DOC19	Visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso, relazione tecnica con elenco attività esistenti a firma e timbro di un tecnico abilitato, documentazione fotografica e planimetria del borgo/frazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 2.1**
DOC20	Visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso, dichiarazione del tecnico asseverata, ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 2.2**
DOC21	Visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso, estratto cartografico dell'area da PPTR dove evidenziare i regimi di tutela vigenti, ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 2.3**
DOC22	Visura camerale con evidenziazione codici ATECO attivi, Piano aziendale comprendente il Business plan, ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 3.1** fino a **CR 3.5**
DOC23	Relazione tecnica con elenco attività esistenti a firma e timbro di un tecnico abilitato; da documentazione fotografica e planimetria del borgo/frazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 2.1**
DOC24	Visura camerale con evidenziazione codici ATECO attivi, ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 4.1** fino al **CR 4.3**
DOC25	Relazione tecnica ambientale; Diagnosi energetica (se pertinente), preventivi e/o computo metrico con voci di spesa dedicate, Schede tecniche macchinari, ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 5.1**
DOC26	Piano degli investimenti dettagliato, o quadro economico e/o preventivi e/o Computo metrico, ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 5.2**
DOC27	Accordi/contratti, lettere di intenti, protocolli, convenzioni o adesioni a reti/consorzi (con indicazione di ruoli, attività, durata e reciproci impegni) ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 5.3**
DOC28	Piano degli investimenti dettagliato, o quadro economico e/o preventivi e/o Computo metrico, ai fini dell'attribuzione del punteggio per il **CR 5.4**.

In riferimento al **DOC07**, richiamando la DAdG n.2/2025, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, Gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà

formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale determinato secondo la DAdG n.02/2025 dovrà essere garantito sia per le singole attività e sia per il costo totale.

In relazione al **DOC12** si dettaglia la documentazione da allegare per le imprese che non hanno l'obbligo di depositare in forma pubblica i bilanci di esercizio:

"Impresa individuale e società di persone":

1. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa beneficiaria;
2. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti, con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali; nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
   a. documentazione di cui al punto 1) dell'imprese associate e/o collegate non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.
   b. documentazione di cui al punto 2) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate.

"Società di capitali":

3. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
4. nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
   a. documentazione di cui al punto 5) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate;
   b. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'imprese associate e/o collegate, all'impresa beneficiaria, non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.

In relazione al **DOC15** si precisa che:

1. la durata deve garantire il possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno …;
2. in caso di conduzione in affitto, il contratto registrato (data di registrazione precedente al rilascio della domanda di sostegno), da produrre anche nel caso l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature, deve avere una durata residua di almeno otto anni a partire dalla data di presentazione della DdS (compreso il periodo di rinnovo automatico);
3. l'immobile, oggetto d'intervento o solo sede operativa, al momento della presentazione della Dds, deve già avere una destinazione d'uso inerente all'attività da svolgere.
4. Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso.

In relazione al **DOC16** si precisa che:

1. I titoli abilitativi saranno quelli necessari ad eseguire gli interventi oggetto della domanda, in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali, corredati da elaborati grafici. In assenza di titoli abilitativi, asseverazione di un tecnico abilitato, attestante che per la realizzazione dell'intervento non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi e che nulla osta alla immediata realizzazione dell'investimento.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 "Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 "Soccorso istruttorio" delle "Disposizioni Attuative".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, il GAL definisce criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

Il GAL in osservanza alle procedure descritte al paragrafo 1 dell'Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando alla Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR PUGLIA 2023-2027 del 28 luglio 2025, n. 47, ha definito i seguenti criteri di selezione basati sui Principi indicati nell'Intervento SRD14.

Tabella 13 - Tabella sinottica Principi e Criteri di selezione

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI	Punteggio massimo
P01 – Tipologia di beneficiario	**MAX 25**
CR 1.1 – Giovane ≤40 anni alla data di presentazione della domanda (titolare o rappresentante legale)	8 punti
CR 1.2 – Parità di genere: Donna (titolare o rappresentante legale)	8 punti

CR 1.3 – Dimensione d'impresa: microimpresa (premialità rispetto a piccola impresa)	5 punti
CR 1.4 – Autoimprenditorialità (impresa "promossa" da lavoratori svantaggiati)	4 punti
P02 - Localizzazione geografica degli investimenti - *i punteggi sono alternativi*	**MAX 13**
CR 2.1 – Attività ubicata in un borgo o in una frazione	7 punti
CR 2.2 – Sede operativa dell'attività oggetto di investimento ubicata in immobili rispondenti alla tipologia "*edificio avente caratteristiche architettoniche e tecnico costruttive storiche, edificato ante 1967 con struttura muraria voltata in pietra*" e immobili classificati nella tipologia di "*Archeologia industriale*" come da Artt. 10 e segg. D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali).	6 punti
CR 2.3 – Sede operativa dell'attività oggetto di investimento ubicata in immobili ricadenti all'interno di Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come individuati dal PPTR o in aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, SIC, ZPS, ZSC), o localizzati all'interno di aree tipizzate urbanisticamente come Zone A (Centro Storico) e tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004.	4 punti
P03 – Tipologia di attività economica oggetto d'intervento - *i codici ATECO saranno definiti nei bandi*	**MAX 20**
CR 3.1 – Artigianato tradizionale/artistico legato alle tradizioni locali	20 punti
CR 3.3 – Commercio e vendita/somministrazione orientata ai prodotti locali	20 punti
CR 3.2 – Servizi al turismo rurale e outdoor / Servizi culturali-ricreativi	15 punti
CR 3.4 – Servizi: Sviluppo di nuove offerte per il benessere della popolazione	12 punti
CR 3.5 – Turismo: Incentivi per l'ospitalità turistica	10 punti
P04 – Tipologia di settore	**MAX 10**
CR 4.1 – Artigianato	10 punti
CR 4.2 – Commercio	7 punti
CR 4.3 – Servizi	5 punti
P05 – Tipologia degli investimenti	**Max 32**
CR 5.1 – Investimenti a prevalente finalità ambientale/sostenibile finalizzati alla riduzione degli impatti sull'ambiente e/o al miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse (energia, acqua, materie prime) e alla diminuzione di emissioni e rifiuti, anche attraverso soluzioni di economia circolare.	8 punti
CR 5.2 – Prevalenza di spesa destinata all'acquisto di beni, macchinari, impianti, attrezzature e dotazioni direttamente funzionali all'avvio, al potenziamento e/o alla qualificazione dell'attività oggetto di intervento, rispetto alle spese per opere edili e interventi non essenziali: - *per beni/attrezzature funzionali si intendono le dotazioni materiali e impiantistiche strettamente correlate al processo produttivo/erogazione dei servizi (es. attrezzature operative, arredi e dotazioni tecniche indispensabili, impianti tecnici, strumenti ICT, mezzi strettamente funzionali)*	8 punti

- *per opere non essenziali si intendono interventi edilizi e finiture non strettamente necessari alla funzionalità dell'investimento (es. elementi prevalentemente estetici, rifiniture di pregio, opere accessorie non correlate all'attività)*	
CR 5.3 – Iniziative che prevedono un'effettiva integrazione in rete e/o di filiera a livello locale/territoriale, mediante collaborazioni strutturate con operatori del territorio finalizzate a rafforzare l'offerta, incrementare la capacità di promozione /commercializzazione e favorire i circuiti brevi di approvvigionamento e vendita	8 punti
CR 5.4 – Iniziative che prevedono interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e all'abbattimento delle barriere architettoniche in favore di persone con disabilità e/o categorie vulnerabili, mediante opere e/o dotazioni strutturali e impiantistiche **superiore agli obblighi di legge** previsti in materia.	8 punti
TOTALE	**100**

PUNTEGGIO MINIMO 40

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

In relazione al **CR 1.1** – Giovane ≤ 40 anni alla domanda presentata da giovani imprenditori, per l'attribuzione del punteggio l'intervento può essere proposto da: - imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - società di persone e società cooperative: almeno il 51% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; - società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti per almeno i 2/3.

Il requisito deve risultare da:

- documento di identità del titolare/legale rappresentante;
- visura camerale aggiornata.

Per le società:

- atto costitutivo/statuto con quote societarie e composizione CdA;
- Libro soci.

In relazione al **CR 1.2** – Parità di genere: Donna, per l'attribuzione del punteggio l'intervento deve essere proposto da: - imprese individuali: il titolare è di genere femminile; - società semplici: almeno il 51 % dei soci è di genere femminile; - società in nome collettivo o in accomandita semplice: almeno 2/3 dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno i 2/3 dei soci amministratori è di genere femminile; - cooperative: almeno 2/3 dei soci (persone fisiche) e del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile; - società di capitali: almeno 2/3 dell'intero capitale è detenuto da soci (persone fisiche) di genere femminile e almeno 2/3 del CdA è composto da amministratori è di genere femminile.

Il requisito deve risultare da:

- documento di identità del titolare/legale rappresentante;
- visura camerale aggiornata.

Per le società:

- atto costitutivo/statuto con quote societarie e composizione CdA;
- Libro soci.

In relazione al **CR 1.3** – Dimensione d'impresa: per l'attribuzione del punteggio l'intervento deve essere promosso da Microimpresa (se <10 dipendenti o con un fatturato o totale bilancio ≤ 2 mln €).

Il requisito deve essere dimostrato da:

- visura camerale;
- ultimo bilancio o dichiarazione redditi;
- dichiarazione dimensione PMI (modello UE).

In relazione al **CR 1.4** Impresa "promossa" da lavoratori svantaggiati secondo una delle forme seguenti fome:

- Impresa individuale: il titolare è un lavoratore svantaggiato;
- Società/altre forme: almeno un lavoratore svantaggiato ricopre un ruolo "apicale" nella compagine, come: legale rappresentante e/o amministratore (socio amministratore/componente CdA con deleghe gestionali).

Il requisito deve risultare da:

- certificazione stato lavoratore svantaggiato (disoccupazione, NASPI, certificato INPS di invalidità maggiore uguale al 45%, ecc.);
- visura camerale;
- atto nomina amministratore/legale rappresentante.

In relazione al **CR 2.1** – Per l'attribuzione del punteggio l'intervento deve essere ubicato nel centro abitato di un borgo o frazione (secondo designazione comunale), rappresentando il caso di una unica attività esistente per tipologia all'interno del borgo e frazione del comune dove è collocata l'Unità produttiva che presenta Domanda di Sostegno.

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- relazione tecnica con elenco attività esistenti a firma e timbro di un tecnico abilitato;
- documentazione fotografica e planimetria del borgo/frazione.

In relazione al **CR 2.2 -** Per sede operativa dell'attività oggetto di investimento ubicata in immobili rispondenti alla tipologia "*edificio avente caratteristiche architettoniche e tecnico costruttive storiche, edificato ante 1967 con struttura muraria voltata in pietra*" e immobili classificati nella tipologia di "*Archeologia industriale*" come da Artt. 10 e segg. D.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali).

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- dichiarazione del tecnico asseverata.

In relazione al **CR 2.3 -** Per sede operativa dell'attività oggetto di investimento ubicata in immobili ricadenti all'interno di Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come individuati dal PPTR o in aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, SIC, ZPS, ZSC) o localizzati all'interno di aree tipizzate urbanisticamente come Zone A (Centro Storico), e tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004.

Il requisito deve risultare da:

- visura catastale aggiornata e titolo di proprietà e/o possesso;
- estratto cartografico dell'area da PPTR dove evidenziare i regimi di tutela vigenti.

In relazione al **CR 3.1** fino al **CR 3.5** per l'attribuzione del punteggio l'intervento deve possedere requisiti alternativi dimostrabili.

Il requisito deve risultare da:

- visura camerale con evidenziazione codici ATECO attivi;
- piano aziendale comprendente il Business plan.

In relazione al **CR 4.1** fino al **CR 4.3** per l'attribuzione del punteggio l'intervento deve possedere requisiti alternativi dimostrabili.

Il requisito deve risultare da:

- visura camerale con evidenziazione codici ATECO attivi.

In relazione al **CR 5.1** – Investimenti a prevalente finalità ambientale, l'attribuzione del punteggio deve risultare esplicitamente dalla descrizione progettuale e da voci di spesa dedicate nel quadro economico, supportate da idonea documentazione tecnica (es. relazione/diagnosi energetica ove pertinente, schede tecniche, computo metrico e preventivi).

Il requisito deve risultare da:

- relazione tecnica ambientale;
- diagnosi energetica (se pertinente);
- preventivi e/o Computo metrico con voci di spesa dedicate;
- schede tecniche macchinari/attrezzature.

In relazione al **CR 5.2** – Prevalenza di spesa destinata all'acquisto di beni, macchinari, impianti, attrezzature, l'attribuzione del punteggio deve risultare quando la quota di spesa per beni/attrezzature funzionali è ≥ al 50% del totale investimento.

Il requisito deve risultare da:

- piano degli investimenti dettagliato, o quadro economico e/o preventivi e/o Computo metrico.

In relazione al **CR 5.3** – Iniziative che prevedono un'effettiva integrazione in rete e/o di filiera a livello locale/territoriale.

Il requisito deve risultare da:

- accordi/contratti o lettere di intenti, o protocolli d'intesa, o convenzioni/adesioni a reti/consorzi (con indicazione di ruoli, attività, durata e reciproci impegni).

In relazione al **CR 5.4 -** Iniziative che prevedono interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e all'abbattimento delle barriere architettoniche, l'attribuzione del punteggio deve dimostrato qualora l'investimento specificamente destinato a tali interventi sia superiore a € 10.000,00

Il requisito deve risultare da:

- piano degli investimenti dettagliato, o quadro economico e/o preventivi e/o Computo metrico.

Risulta condizione di ammissibilità, pena l'esclusione, della domanda di sostegno il raggiungimento del punteggio minimo di 40 punti in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, ovvero variazione del punteggio assegnato che non consente il mantenimento della posizione in graduatoria utile per il finanziamento, la DdS decade.

Il punteggio totale attribuito a ciascun richiedente è attribuito sulla base dei punteggi dichiarati dal richiedente il sostegno e verificato in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro 12 (dodici) mesi per investimenti non strutturali, relativi quindi a macchine e attrezzature ovvero entro 18 (diciotto) mesi dalla concessione per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029 (dovendo assicurare la chiusura del CSR 2023 – 2027 entro il 31 dicembre 2029). Eventuali Ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto possono essere dettagliati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata. In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 – Avviso _____" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto riguarda la gestione delle varianti, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 12, "Disciplina delle varianti", delle "Disposizioni attuative".

Il provvedimento di concessione degli aiuti deve stabilire un cronoprogramma di attuazione degli interventi, secondo il modello di cui all' ***Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRD14) CSR Puglia 2023-2027*** e un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nei termini innanzi indicati.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento "Disposizioni attuative" al Paragrafo 13.1 "Presentazione delle domande di pagamento".

Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno.

Per il presente Avviso possono essere presentate DdP dell'anticipazione, dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL) e del saldo. Possono essere presentate una o più domande di pagamento dell'acconto nel limite massimo di erogazione complessiva (anticipazione e acconto/i) massimo del 90 % della concessione.

Le condizioni di ammissibilità per l'erogazione del contributo sono:

Tabella 14 - Condizioni di ammissibilità dell'erogazione del contributo

CODICE	REQUISITO EROGAZIONE CONTRIBUTO
CRP01	Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari
CRP02	Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa
CRP03	Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi
CRP04	Assenza situazioni ostative antimafia
CRP05	Assenza di doppio finanziamento e rispetto della normativa sul cumulo come previsto al paragrafo 16 "Cumulo e Doppio Finanziamento" delle "Disposizioni attuative"
CRP06	Misura massima della domanda di anticipazione di pagamento del 50% contributo concesso
CRP07	Importo minimo DdP SAL pari al 30% del contributo concesso
CRP08	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione
CRP09	Rispetto della Clausola di elusione ai sensi dell'art 62 Reg. (UE) n. 2021/2116;

Con riferimento a **CRP01** si precisa che:

1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato. Si chiarisce che sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, devono transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).

2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento, fatto salvo quanto prescritto sulla presente questione al successivo paragrafo 17.

Per quanto non specificato in questa sede, si rinvia a quanto disposto nel paragrafo 16.3 "Tracciabilità della spesa" delle "Disposizioni attuative".

In merito a **CRP02** si specifica che il beneficiario ha l'obbligo di presentare una corretta rendicontazione delle spese oggetto di domanda di pagamento attenendosi alle regole base che discendono dalla forma di sovvenzione relativa alla specifica tipologia di costo. Il beneficiario deve documentare l'effettività del sostenimento delle spese attraverso i pertinenti documenti di spesa (fatture e altra documentazione richiesta in DdP) e di pagamento (bonifici, etc.). Per questo motivo le informazioni devono contenere tutte gli elementi funzionali alla valutazione, secondo criteri di buona amministrazione e di diligenza, delle modalità di realizzazione delle attività e i dati delle spese contenute nella documentazione prevista a corredo delle domande di pagamento.

Con riferimento a **CRP03** si specifica che, fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei paragrafi precedenti, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli investimenti deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS nei termini innanzi prescritti.

Relativamente a **CRP04** si evidenzia che per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative.

In relazione a **CRP08** si specifica che i beneficiari devono rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale condizione è verificata sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche *in situ*.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP01, CRP02, CRP03, CPR05 e CRP08 determina l'esclusione della spesa interessata e può determinare la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge.
Il mancato rispetto della condizione CRP04 e CRP09 determina la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge, fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 159/2011.
Il mancato rispetto delle condizioni CRP06 e CRP07 comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo, oltre a essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso, devono essere effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Pertanto, in ossequio ai principi della corretta rendicontazione, alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella 14 - Elenco documentazione da allegare alle DdP.

Distintamente per ogni documento, nella tabella è indicato a quale DdP deve essere allegato:

Tabella 15 – Elenco documentazione da allegare alle DdP

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (ove pertinente)	x	x	x
DOCP02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto	x		
DOCP03	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili		x	x
DOCP04	Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto		x	

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP05	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato da tecnico abilitato		x	x
DOCP06	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: a. contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); b. elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); c. documentazione fotografica attestante le opere realizzate		x	x
DOCP07	Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti e copia dei Documenti di (Ddt) trasporto ove espressamente indicati in fattura. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP; le fatture ricevute dal richiedente prima della concessione devono recare la dicitura indicata al precedente paragrafo 15 "Istruttoria e valutazione delle Domande di Sostegno"		x	x
DOCP08	Titoli di pagamento delle fatture allegate alla DdP: distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito (nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il richiedente è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento); copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi esclusivamente con la dicitura "non trasferibile"		x	x
DOCP09	Relative dichiarazioni di quietanza liberatoria sottoscritte e timbrate delle ditte fornitrici, su carta intestata		x	x
DOCP10	Estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati concernenti la DdP presentata		x	x
DOCP11	Copia del registro acquisti, beni strumentali su cui sono stati riportate le voci degli investimenti		x	x
DOCP12	Copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) se pertinenti e/o in caso di varianti		x	x
DOCP13	Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo			x
DOCP14	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori			x
DOCP15	Documentazione fotografica a colori degli investimenti a lavori conclusi			x

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP16	Certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, in cui si attesta che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate			x
DOCP17	Copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente			x
DOCP18	Documentazione necessaria a dimostrare il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività			x

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla domanda di pagamento di SAL e/o di saldo.

Con riferimento al DOCP2, si precisa che la garanzia fideiussoria - in originale, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - deve essere pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente, in formato PDF, lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione, dopo la conclusione degli interventi finanziati.

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente avviso è qualificato come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, l'aiuto è concesso in esenzione ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 "Ricorsi" delle "Disposizioni attuative".

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento "Disposizioni attuative" nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al Par. 18 Trattamento dei dati personali delle "Disposizioni attuative".

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni, inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web https://www.galaltosalento2020.it o contattando i seguenti referenti del GAL Alto Salento 2020:

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento:	Gianfranco Ciola	info@galaltosalento2020.it	0831.305055
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.540.68.60

Il GAL pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando sui siti internet: https://www.galaltosalento2020.it

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it.

L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL in riferimento al presente Avviso Pubblico è galaltosalento2020srl@pec.it.

24. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Allegato 2 - Piano aziendale

Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRD14) CSR Puglia 2023-2027

Allegato 5 - Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»

Allegato 6 – Elenco Codici ATECO ammissibili

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE ALTO SALENTO 2020 SRL

Allegato 1
Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
	PEC	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it (1) galaltosalento2020srl@pec.it (2)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ TEL. _____Email (*obbligatorio): _____

PEC: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE**(1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE**(2) alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:
- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

(1) La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

(2) I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD14, al responsabile della sottomisura: galaltosalento2020srl@pec.it.

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'Avviso - Intervento SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO		
	Cognome e nome	*C.U.A.A.*	*INTERVENTO*
1			

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____
(tecnico incaricato)
Via _____ **n.** _____

CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto:	**CSR 2023-2027 – Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____,

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

_____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE ALTO SALENTO 2020 SRL

Allegato 2

PIANO AZIENDALE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE (BUSINESS PLAN)

[Articolo 75 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115]

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
	PEC	*responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it* (1) galaltosalento2020srl@pec.it (2)

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'impresa, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere e fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta. Di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere *[il GAL può aggiungere eventuali ulteriori elementi].*

1. Informazioni relative al richiedente

Nome		**Cognome**	
In caso di impresa esistente		**Ragione sociale**	

1.1 Tipo di impresa

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
P. Iva	
Pec	
Mail	

1.2 Dimensione di impresa

1.3 Dati di sintesi dell'attività oggetto dell'idea imprenditoriale

Codice Ateco attività da avviare	
Ubicazione l'attività da avviare	
Comune	
Indirizzo	
Estremi catastali come da fascicolo aziendale	

2. L'idea dell'impresa

2.1 Presentazione dell'idea d'impresa

2.2 Il prodotto/servizio offerto;

2.3 Il mercato potenziale dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti)

■ ***Tipologie clienti e strategie di marketing*** - *(Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare, in particolare: analisi del mercato potenziale; potenziale di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese; potenzialità competitive)*

■ ***Concorrenti*** - *(Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa)*

2.4 Le risorse umane che si intende coinvolgere e le competenze possedute

(Descrivere sinteticamente: le competenze possedute dal soggetto richiedente evidenziando le più significative esperienze nell'ambito/settore nel quale si innesta l'attività imprenditoriale - Allegare Curriculum Vitae; riportare informazioni su eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento/tipologia di contratto/numero assunzioni)

2.5 Gli elementi di innovatività dell'iniziativa

(L'innovatività (CR20) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.)

3. Tappe essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività

(Descrivere le fasi necessarie per la realizzazione degli investimenti, i procedimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività e relativo cronoprogramma)

4. Quadro economico riepilogativo degli investimenti proposti

(Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie)

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)	IMPORTO DELLE SPESE IN DOMANDA (IVA ESCLUSA)
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti				
Totale macrovoce A				
B) Beni immateriali a utilità pluriennale				
Totale macrovoce B				
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda				

		Totale macrovoce C		
D) Spese generali				
		Totale macrovoce D		
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)				

5. Conto economico previsionale

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni e la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	**POST-INTERVENTO**		
	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	**ANNO -1**	**ANNO 1**	**ANNO 2**	**ANNO 3**
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
A2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio, altri)				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Servizi				
B3)	Godimento di beni di terzi				
B4)	Personale				
B5)	Ammortamenti e svalutazioni				
	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B6)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B7)	Altri accantonamenti				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				

F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				

6. Fonti finanziarie

(Individuazione e descrizione delle fonti finanziarie necessarie alla realizzazione del piano e quantificazione degli importi previsti)

Fonti finanziarie		***Importo***
Quota privata	*Capitale proprio*	
	Capitale di terzi (mutui, prestiti)	
Quota pubblica	*Sovvenzione Bando _____ SSL _____ - CSR Puglia 2023-2027 (contributo a fondo perduto)*	

Luogo, data __/__/____

Firma del Libero professionista ……	Firma del Richiedente ……

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE ALTO SALENTO 2020 SRL
Allegato 3 Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(provincia di ___) il_____, residente a _____ (provincia di ___)

in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale

☐ Rappresentante legale

della Ditta/Società _____ con sede legale in

_____ (prov. ____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

aderente all'Avviso SRD14

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di penalità che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02		I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM03		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM04	X	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM05		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM06	X	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM07	X	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM08		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM09		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 “Criteri di Selezione”
IM10		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM11	X	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L’interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell’art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE ALTO SALENTO 2020 SRL

Allegato 4
Cronoprogramma previsionale e procedurale

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE E PROCEDURALE

Fase	Tempistica	Competenza
Accettazione provvedimento di concessione		
Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la domanda di sostegno)		
Avvio delle attività previste dal piano aziendale		
Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori		
Presentazione Domanda di pagamento dell'anticipazione		
Istruttoria domanda di anticipazione, elaborazione elenco di liquidazione		
Presentazione Domande di pagamento acconti per SAL (Stato Avanzamento Lavori)		
Istruttoria domande acconti, elaborazione elenco di liquidazione		
Richiesta di variante		
Completamento delle attività previste dal piano aziendale		
Presentazione Domanda di pagamento saldo		
Istruttoria domanda saldo, visita in situ, elaborazione elenco di liquidazione		
Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo		
Svincolo polizza		

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE ALTO SALENTO 2020 SRL
Allegato 5 Dichiarazione su divieto "Pantouflage"

Codice e descrizione intervento	**INTERVENTO SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

_l _ sottoscritto/a_____nato_____, il_____

In qualità di legale rappresentante della Ditta/Società/o altro _____

_____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per canto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Allega copia del seguente documento di identità_____

In fede _____

ORDINE CODICE ATECO 2026	CODICE ATECO 2025	AVVISO PUBBLICO MULTINTERVENTO SRE04-SRD14 CODICE ATECO 2025 AMMISSIBILI	
C		ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	
C	10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili	
C	10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	
C	10.51.20	Produzione di derivati del latte	
C	10.52.00	Produzione di gelati	
C	10.61.11	Lavorazione di frumento	
C	10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili	
C	10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi	
C	10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati	
C	10.73.00	Produzione di prodotti farinacei	
C	10.84.00	Produzione di condimenti e spezie	
C	10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi	
C	10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata	
C	10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta	
C	10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati	
C	11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici	
C	11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	
C	11.07.01	Produzione di bibite analcoliche	
C	13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili	
C	13.20.00	Tessitura	
C	13.30.00	Finissaggio dei tessili	ARTIGIANATO
C	13.92.10	Fabbricazione di tessili per la casa	
C	13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti	
C	14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto	
C	14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto	
C	14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	
C	14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro	
C	14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia	
C	15.11.00	Concia, tintura e rifinizione di pelli, cuoi e pellicce	
C	15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale	
C	15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature	
C	16.11.00	Taglio e piallatura del legno	
C	16.12.00	Lavorazione e finitura del legno	
C	16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	
C	16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati	
C	16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno	
C	16.26.00	Produzione di combustibili solidi da biomassa vegetale	
C	16.27.00	Finitura di prodotti in legno	
C	16.28.11	Fabbricazione di cornici	
C	16.28.20	Fabbricazione di articoli in sughero	
C	16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	
C	17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone	
C	20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici	
C	20.59.30	Fabbricazione di oli essenziali	
C	23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	
C	23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	
C	23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini	
C	25.99.10	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno	
C	26.52.00	Fabbricazione di orologi	
C	27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste	
C	32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose	

C	32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi	
C	32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	
C	32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali	
G		**COMMERCIO AL DETTAGLIO**	
G	47.24.10	Commercio al dettaglio di pane	COMMERCIO
G	47.24.20	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolciumi	
G	47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande	
G	47.27.10	Commercio al dettaglio di latte e prodotti lattiero-caseari	
G	47.40.10	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche e software	
G	47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per abbigliamento e arredamento	
G	47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	
G	47.52.40	Commercio al dettaglio di attrezzature per il giardinaggio e la paesaggistica	
G	47.61.00	Commercio al dettaglio di libri	
G	47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche	
G	47.63.21	Commercio al dettaglio di biciclette	
G	47.63.29	Commercio al dettaglio di altra attrezzature sportive	
G	47.64.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli	
G	47.69.91	Commercio al dettaglio di opere d'arte	
G	47.71.20	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini	
G	47.71.30	Commercio al dettaglio di articoli di biancheria intima	
G	47.71.40	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in pelle e pelliccia	
G	47.71.50	Commercio al dettaglio di accessori per l'abbigliamento	
G	47.72.11	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per adulti	
G	47.72.12	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per neonati e bambini	
G	47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli in pelle e articoli da viaggio	
G	47.73.20	Commercio al dettaglio di rimedi erboristici	
G	47.73.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti farmaceutici	
G	47.75.00	Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria	
G	47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori, piante e fertilizzanti	
G	47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria	
G	47.78.10	Commercio al dettaglio di articoli per fotografia e ottica	
G	47.78.21	Commercio al dettaglio di souvenir	
G	47.78.22	Commercio al dettaglio di articoli di artigianato	
G	47.78.23	Commercio al dettaglio di articoli religiosi	
G	47.78.24	Commercio al dettaglio di bigiotteria	
G	47.78.25	Commercio al dettaglio di bomboniere	
G	47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	
G	47.79.20	Commercio al dettaglio di oggetti di antiquariato e mobili di seconda mano	
G	47.79.31	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento di seconda mano	
G	47.79.32	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria di seconda mano	
G	47.79.39	Commercio al dettaglio di altri articoli di seconda mano n.c.a.	
I		**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**	
I	55.20.10	Ostelli	SERVIZI
I	55.20.41	Bed and breakfast, servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze	
I	55.20.42	Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze	
I	55.30.00	Servizi di aree di campeggio e aree attrezzate per veicoli ricreazionali	
I	55.30.02	Villaggi turistici e alloggi glamping	
I	55.40.01	Campeggi	
I	56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie	
I	56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie	
I	56.11.20	Attività di gelaterie e pasticcerie	
I	56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto	
I	56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili	
I	56.12.02	Attività di servizi di ristorazione mobile di gelaterie	
I	56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile di pasticcerie	
I	56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti	
I	56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti	
I	56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie	
I	56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar	
I	56.30.03	Attività di somministrazione mobile di bevande	
I	56.40.00	Attività di servizi di intermediazione per servizi di ristorazione	

J		ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI	
J	59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	
J	59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	
J	59.14.00	Attività di proiezione cinematografica	
J	74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva	
J	74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter	
J	74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee	
J	74.20.19	altre attività fotografiche specializzate	
J	74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche	
O		ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO	
O	77.11.00	Noleggio e leasing operativo di automobili e autoveicoli leggeri	
O	77.21.01	Noleggio e leasing operativo di biciclette	
O	77.21.02	Noleggio e leasing operativo di imbarcazioni da diporto senza operatore	
O	77.21.09	Noleggio e leasing operativo di altre attrezzature e articoli sportivi e ricreativi	
O	77.31.00	Noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature agricole	
O	79.11.00	Attività di agenzie di viaggio	
O	79.12.00	Attività di tour operator	
O	79.90.00	Altri servizi di prenotazione e attività connesse	
O	79.90.01	Servizi di guida turistica	
O	79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale	
O	81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio	
O	82.91.20	Attività di raccolta e fornitura di informazioni commerciali e di rating	
R		ATTIVITA' PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE	
R	88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia	
S		ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO	
S	91.11.00	Attività di biblioteche	
S	91.12.00	Attività di archivi	
S	91.21.00	Attività di musei e collezioni	
S	91.22.00	Attività di luoghi e monumenti storici	
S	91.30.01	Conservazione e restauro del patrimonio culturale	
S	91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali	
S	91.41.00	Attività di orti botanici e giardini zoologici	
S	93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi	
S	93.13.09	Altre attività dei centri di fitness	
S	93.21.00	Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici	
S	93.29.91	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante	
T		ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	
T	95.23.00	Riparazione e manutenzione di calzature e articoli in pelle	
T	95.24.09	Altre attività di riparazione e manutenzione di mobili e di oggetti di arredamento per la casa	
T	95.29.10	Riparazione e accordatura di strumenti musicali non storici	
T	95.29.22	Riparazione e manutenzione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio	
T	95.29.30	Riparazione e modifica di articoli di abbigliamento	
T	95.29.21	Riparazione e manutenzione di biciclette	
T	96.21.00	Servizi di parrucchieri e barbieri	
T	96.22.01	Servizi di manicure e pedicure	
T	96.22.09	Altri servizi di cura della bellezza e altri trattamenti di bellezza n.c.a.	
T	96.99.11	Servizi di presa in pensione e custodia per animali da compagnia	
T	96.99.12	Servizi di toelettatura per animali da compagnia	
T	96.99.13	Servizi di addestramento per animali da compagnia	
T	96.99.14	Gestione di rifugi per animali	

GAL VALLE D'ITRIA

Determinazione del responsabile unico del procedimento 9 novembre 2026, n. 1.
Avviso pubblico Multi-intervento SRE04-SRD14 "Start up non agricole/Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali", pubblicato sul Burp n. 64 del 13 agosto 2026 – Proroga del termine finale per la presentazione delle Domande di Sostegno in attuazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 09/11/2026. Adempimenti conseguenti.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08 del 09/11/2026 è stato approvato l'Avviso pubblico Multi-intervento SRE04-SRD14 "Start up non agricole/Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali";
- il predetto Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 64 del 13 agosto 2026;
- l'Avviso stabilisce quale termine finale per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN le ore 11:59 del 10 novembre 2026;
- nel periodo di apertura dell'Avviso sono pervenute al GAL richieste e segnalazioni, alcune formalizzate per iscritto e altre rappresentate verbalmente, volte ad ottenere un differimento del termine di presentazione delle Domande di Sostegno;
- tali richieste sono state motivate dall'esigenza di disporre di un ulteriore periodo di tempo per il completamento degli adempimenti tecnici, amministrativi e documentali necessari alla predisposizione delle domande;

DATO ATTO CHE

- il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 08 del 09/11/2026, valutate le richieste e le segnalazioni pervenute, ha disposto la proroga del termine finale per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande di Sostegno relative all'Avviso pubblico Multi-intervento SRE04-SRD14, fissando il nuovo termine alle ore 23:59 del giorno 10/12/2026;
- con la medesima deliberazione è stato stabilito che restano ferme e invariate tutte le ulteriori disposizioni, condizioni, requisiti, criteri di selezione e prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico;
- è stato altresì espressamente precisato che la proroga riguarda esclusivamente il termine finale per la presentazione delle Domande di Sostegno e non determina alcuna modifica, riapertura o differimento dei termini già previsti per l'abilitazione dei tecnici alla compilazione delle domande sul portale SIAN;
- pertanto, restano ferme le abilitazioni già perfezionate entro i termini previsti dall'Avviso e non potranno essere accolte nuove richieste di abilitazione presentate in conseguenza della proroga del termine finale della Domanda di Sostegno;

RICHIAMATO

il paragrafo 13 dell'Avviso, che disciplina le modalità e i termini di presentazione della Domanda di Sostegno e prevede che le fasi relative all'abilitazione dei professionisti siano eseguite con tempestività e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine originariamente previsto per la presentazione della DdS;

CONSIDERATO CHE

- la proroga disposta dal Consiglio di Amministrazione ha la finalità di consentire ai potenziali beneficiari e

ai professionisti già legittimamente abilitati di completare la predisposizione e il rilascio delle Domande di Sostegno;
- il differimento del termine non modifica il contenuto sostanziale dell'Avviso né le condizioni di partecipazione alla procedura;
- occorre dare attuazione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione mediante l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi e la relativa pubblicità;

VISTI

- il Piano Strategico della PAC 2023-2027;
- il Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2023-2027;
- le Disposizioni attuative e procedurali comuni applicabili;
- l'Avviso pubblico Multi-intervento SRE04-SRD14;
- lo Statuto e il Regolamento interno del GAL Valle d'Itria S.c. a r.l.;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08 del 09/11/2026;

DETERMINA

1. di prendere atto e dare esecuzione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08 del 09/11/2026, con la quale è stata disposta la proroga del termine finale per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande di Sostegno relative all'Avviso pubblico Multi-intervento SRE04-SRD14;
2. di fissare, conseguentemente, il nuovo termine finale per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande di Sostegno sul portale SIAN alle ore 23:59 del giorno 10/12/2026, in sostituzione del precedente termine fissato alle ore 11:59 del 10 novembre 2026;
3. di precisare che la proroga riguarda esclusivamente il termine finale di presentazione delle Domande di Sostegno e che restano invariati tutti gli ulteriori termini, condizioni, requisiti, criteri di ammissibilità, criteri di selezione, obblighi e prescrizioni previsti dall'Avviso, salvo quanto espressamente disposto con il presente provvedimento in attuazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
4. di precisare espressamente che la proroga non comporta alcuna riapertura, modifica o differimento del termine previsto per la richiesta di abilitazione dei tecnici alla compilazione delle Domande di Sostegno sul portale SIAN, termine già decorso secondo quanto stabilito dall'Avviso;
5. di stabilire, pertanto, che non potranno essere accolte nuove richieste di abilitazione dei tecnici presentate successivamente al termine previsto dall'Avviso, ancorché motivate dalla proroga del termine finale per la presentazione delle Domande di Sostegno;
6. di confermare integralmente, per tutto quanto non modificato dal presente provvedimento, le disposizioni dell'Avviso pubblico Multi-intervento SRE04-SRD14;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'avviso di proroga sul sito istituzionale del GAL Valle d'Itria e secondo le ulteriori forme di pubblicità previste dall'Avviso e dalla normativa applicabile;
8. di provvedere alle necessarie comunicazioni alla competente struttura regionale e agli uffici preposti alla gestione del portale SIAN, ai fini dell'adeguamento del termine finale di presentazione delle Domande di Sostegno;
9. di dare atto che il presente provvedimento non determina modifiche alla dotazione finanziaria dell'Avviso né agli elementi sostanziali della procedura di selezione.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Cisternino lì 09 novembre 2026

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Antonio Cardone

GAL MURGIA PIÙ S.C.A.R.L.

Avviso pubblico Multintervento SRE04–SRD14 per le start up – Imprese extra agricole, pubblicato nel Burp n. 76 del 24/09/2026. Proroga del termine finale per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande di Sostegno (DdS).

DETERMINAZIONE N. 11 DEL 06/11/2026
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 - Complemento per lo Sviluppo Rurale –(CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027) STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL MURGIA PIU SCARL
Avviso pubblico Multintervento SRE04–SRD14 per le start up – Imprese extra agricole.
Proroga del termine finale per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande di Sostegno (DdS).

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili, tra l'altro, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, ed in particolare gli articoli da 31 a 34 relativi allo sviluppo locale di tipo partecipativo;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici della PAC finanziati dal FEAGA e dal FEASR, così come modificato e integrato, da ultimo, dal Regolamento (UE) 2025/2649 del 19 dicembre 2025;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, così come modificato e integrato;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare l'articolo 61;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 del 02/12/2022 di approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023–2027 per l'Italia e la successiva Decisione di esecuzione C(2026) 745 dell'11/02/2026 di modifica dello stesso;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1788 del 05/12/2022 di approvazione del CSR Puglia 2023–2027, da ultimo modificato con Deliberazione della Giunta regionale n. 782 del 16/06/2026;

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28/11/2023 di approvazione delle graduatorie delle Strategie di Sviluppo Locale, tra le quali la SSL "MurgiAttrattiva 2027" del GAL Murgia Più;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Murgia Più sottoscritta in data 15/02/2024, n. 025584 di Repertorio, e successivamente modificata in data 10/02/2025;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023–2027 n. 47 del 28/07/2025 di approvazione delle "Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a bando";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023–2027 n. 9 del 03/02/2026 di approvazione delle "Disposizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472, degli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, in ambito SRG06 del CSR Puglia 2023-2027";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale del CSR Puglia 2023–2027 n. 11 del 25/02/2026

di approvazione dello Schema di Avviso pubblico Multintervento SRE04–SRD14 per la presentazione delle domande di sostegno;

VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL del 13/04/2026 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico Multintervento SRE04–SRD14 – Start up imprese extra agricole, pubblicato nel BURP n. 76 del 24/09/2026;

VISTA la Determinazione del RUP n. 10 del 01/10/2026, pubblicata nel BURP n. 81 del 12/10/2026, di rettifica e integrazione dell'Avviso, con la quale è stato approvato il testo consolidato dello stesso (Allegato A);

CONSIDERATO che il paragrafo 13 "Modalità e termine di presentazione della domanda di sostegno" dell'Avviso, nel testo consolidato, fissa il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS a giovedì 01 ottobre 2026 e il termine finale alle ore 23.59 di martedì 10 novembre 2026, e stabilisce che le richieste di abilitazione al portale SIAN e di credenziali di accesso devono essere effettuate entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS;

CONSIDERATO che sono pervenute al GAL numerose segnalazioni da parte di potenziali beneficiari e dei tecnici incaricati in merito alle difficoltà operative riscontrate nella costituzione/aggiornamento dei Fascicoli Aziendali e nella compilazione delle DdS sul portale SIAN, nonché alla complessità della documentazione tecnico-amministrativa prevista dal paragrafo 14 dell'Avviso;

CONSIDERATO che tali circostanze, non imputabili ai potenziali beneficiari, rischiano di compromettere la corretta e tempestiva presentazione delle DdS, a detrimento della più ampia partecipazione all'Avviso e del pieno utilizzo della dotazione finanziaria pari a euro 375.000,00 per l'intervento SRE04 ed euro 600.000,00 per l'intervento SRD14;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL del 06/11/2026, con la quale è stata approvata la proroga del termine finale di presentazione delle DdS al 30/11/2026;

RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine finale per la compilazione, stampa e rilascio delle DdS, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, trattandosi di proroga disposta prima della scadenza del termine vigente, di durata contenuta e applicabile indistintamente a tutti i potenziali beneficiari;

RITENUTO altresì, di adeguare conseguentemente il termine per le richieste di abilitazione al portale SIAN, fissato dall'Avviso al decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prorogare **alle ore 23.59 di lunedì 30 novembre 2026,** il termine finale per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande di Sostegno a valere sull'Avviso pubblico Multintervento SRE04–SRD14 per le start up – Imprese extra agricole, fissato al paragrafo 13 dell'Avviso alle ore 23.59 di martedì 10 novembre 2026;
3. di stabilire che, in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 13 dell'Avviso, le richieste di abilitazione al portale SIAN (Allegato 1 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN), da inoltrare all'indirizzo PEC galmurgiapiu@pec.it, e le eventuali richieste di credenziali di accesso al Responsabile delle Utenze regionali devono essere presentate **entro venerdì 20 novembre 2026**, ovvero entro il decimo giorno antecedente il nuovo termine finale;
4. di dare atto che restano valide le Domande di Sostegno già rilasciate alla data del presente provvedimento e che resta fermo e invariato quant'altro stabilito dall'Avviso, come rettificato e integrato con Determinazione del RUP n. 10 del 01/10/2026;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Puglia – Autorità di Gestione del CSR Puglia

2023–2027, richiedendo l'adeguamento del termine di chiusura della procedura di rilascio delle DdS sul portale SIAN;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale del GAL Murgia Più (www.galmurgiapiu.eu);
7. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del GAL e nel BURP assume valore di comunicazione ai potenziali richiedenti del nuovo termine di presentazione delle Domande di Sostegno.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Francesco Popolizio
(firmato digitalmente)






GAL MURGIA PIU' S.C.A.R.L.

MURGIATTRATTIVA 2027

AVVISO PUBBLICO MULTINTERVENTO SRE04-SRD14
PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE DI SOSTEGNO

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027		
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA		
PSP/CSR 2023-2027 REGIONE PUGLIA		**REG. UE 2115/2021 - Art.77** **C(2022) 8645 DEL 02/12/2022** **D.G.R. N. 1788 DEL 05/12/2022**
STRATEGIA SVILUPPO LOCALE		**MurgiAttrattiva 2027** **(approvata con dds n. 00950 del 28/11/2023**
Codice e descrizione intervento	**SRG06**	LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale
Sotto-intervento	**A**	Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale
Azione ordinaria	**SRE04**	Start up non agricole Regolamento (UE) 2115/2021 Art. 75
Azione ordinaria	**SRD14**	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali Regolamento (UE) 2115/2021 Art. 73
Modalità presentazione domanda di sostegno	**Dematerializzata**	

Direttore GAL **FRANCESCO POPOLIZIO**

Legale Rappresentante GAL **MICHELE PATRUNO**

Sommario

Sommario 2
1. PREMESSA 3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3
3. INDICATORI DI RISULTATO 4
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4
5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE 6
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 8
7. AMBITO TERRITORIALE 14
8. FORME DI SOSTEGNO 14
9. IMPEGNI E OBBLIGHI 14
10. RIDUZIONI E SANZIONI 15
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO 16
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO 17
13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 17
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 17
15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 20
16. CRITERI DI SELEZIONE 20
17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 23
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO) 24
19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO 28
20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI 28
21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 28
22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 28
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 29
24. ELENCO ALLEGATI 29

1. PREMESSA

Il sotto intervento SRG06/A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale" si articola in azioni ordinarie e specifiche. Le azioni ordinarie trovano corrispondenza negli interventi contemplati e previsti dal PSP e dal CSR ove attivati a livello regionale. Nel presente avviso, pertanto, per "azione ordinaria SRE04" e "azione ordinaria SRD14", del Piano di Attuazione (PdA) collegati alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL, sono da intendersi i corrispondenti interventi SRE04 - "Start up non agricole" e SRD14 – "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali" del PSP, comprensivi delle specificità regionali.

L'avviso prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alla Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'aiuto è rivolto

- a nuove imprese,
- ad imprese già esistenti alla data di pubblicazione dell'avviso che avviano una nuova attività mai esercitata sino a tale data

operanti in tutti i settori produttivi e di servizio, per la realizzazione di interventi riguardanti:

a) Attività commerciali, volte a migliorare la fruibilità e l'attrattività dei territori rurali (servizi turistici, ospitalità diffusa, ristorazione e vendita di prodotti locali);
b) Attività artigianali, finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
c) Altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone rurali e servizi alle imprese.

L'avviso è attuato in modalità multi-intervento SRE04-SRD14.

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali dei territori dei GAL al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne.

A tal fine, il presente avviso ha l'obiettivo di mantenere l'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette incentivando l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Gli obiettivi specifici del presente avviso sono riepilogati nella sottostante tabella.

Tabella 1 - Obiettivi dell'intervento

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PSP/CSR	SSL
SO7	Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	SRE04	
	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne	SRE04 e SRD14	

SO8	all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile		
O5	Rafforzare il tessuto imprenditoriale extra agricolo		SRD14
O4	Promuovere l'inclusione sociale e l'occupazione		SRE04 e SRD14
O6	Promuovere la permanenza di capitale umano qualificato attraverso il sostegno all'avviamento di nuove iniziative d'impresa extra agricole.		SRE04

I suddetti obiettivi rispondono alle esigenze individuate all'interno della SSL in coerenza con il PS PAC / CSR 2023 - 2027 come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante l'intervento

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	PSP/CSR	SSL
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	SRE04	
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	SRE04 e SRD14	
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	SRD14	
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	SRD14	
FB5	Qualificazione del capitale umano.		SRE04
FB6	Diversificazione dell'economia locale.		SRD 14
FB7	Contrasto alla povertà e rurali inclusione sociale.		SRD14 e SRE04

3. INDICATORI DI RISULTATO

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente avviso forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori R. 37 e R.39 e, pertanto, concorrono alla loro valorizzazione. Di seguito si riporta il dettaglio dei citati indicatori:

Tabella 3 – Indicatore/i di risultato

CODICE INDICATORE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	DESCRIZIONE INDICATORE
R.37	SRE04	*Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC*
R.39	SRE04 e SRD14	*Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC*
R.42.	SRD14 e SRE04	*Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati*

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Le tipologie dei soggetti beneficiari ammissibili sono definite, in coerenza con la scheda di intervento del PS PAC 2023–2027 della Regione Puglia, nella scheda del vigente Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale e sono riportate nella tabella seguente unitamente ai relativi criteri di ammissibilità.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO BENEFICIARIO
CR01	SRD14 e SRE04	Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione (ABER), ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003
CR02	SRD14	I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00
CR03		Non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché di contrasto al lavoro nero ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di analoghe norme regionali
CR04		Non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che non consentono di partecipare all'Avviso
CR05		Non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale
CR06		Essere nelle condizioni di regolarità contributiva
CR07		Non essere soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della DdS, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti e con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi
CR08		Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea

Nello specifico:

Con riferimento a **CR01**, si specifica che:

■ la verifica della dimensione di impresa del richiedente è effettuata con riferimento alle soglie finanziarie (fatturato e totale di bilancio annui) e numero effettivi (unità lavorative/anno), anche con riferimento alle imprese collegate e/o associate al richiedente, ai sensi della Raccomandazione della normativa ivi indicata;

■ che l'"effettivo insediamento" del soggetto richiedente non deve essere avvenuto anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ai fini del presente Avviso, per "effettivo insediamento" si intende:

1. l'iscrizione dell'impresa nel Registro delle imprese in stato di **non attiva**, unitamente all'apertura della partita IVA con **codice ATECO coerente con l'intervento oggetto di agevolazione**;
2. ovvero, nel caso di impresa già costituita, l'**attivazione di un nuovo codice ATECO** in sede di variazione della partita IVA:
   2a. appartenente ad una **divisione ATECO** diversa rispetto a quella in cui ricade l'attività già svolta. (ovvero diverso codice ATECO rispetto a quelli già attivi). La divisione è formata dalle **prime due cifre prese insieme**, quindi basta che cambi **una qualsiasi delle due** perché la divisione sia diversa.
   2b. relativo ad attività mai esercitata sino alla data di pubblicazione del presente avviso.

Il requisito **CR03** risulta verificato qualora il richiedente non si trovi in stato di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di provvedimento adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro per violazioni in materia di contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR04** risulta verificato qualora si accerti che il beneficiario non abbia riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, relativamente ai seguenti reati:

- articoli 416 e 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- articolo 316 bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- articolo 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- articolo 603 bis c.p. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- articolo 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- articolo 2 della Legge del 23/12/1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.;
- frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli articoli 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 (laddove previsto nell'avviso pubblico).

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato). In ogni modo, l'operatore economico potrà partecipare all'avviso pubblico anche nel caso in cui non sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato dopo la condanna o in mancanza di revoca della condanna medesima o non sia intervenuta la depenalizzazione, purché sia trascorso un lasso temporale di 7 (sette) anni tra la intervenuta condanna irrevocabile e la pubblicazione dell'avviso pubblico.

In riferimento alla condizione **CR05**, si rileva che per le imprese in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, la partecipazione all'avviso pubblico è subordinata all'autorizzazione del Giudice, salvo non sia già intervenuta l'omologa del concordato da parte del Tribunale, ("Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" di cui al D.lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.).

Con riferimento al **CR06**, prima dell'emissione del provvedimento di concessione, è verificata la regolarità contributiva del richiedente, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC. Nel caso di irregolarità contributive riscontrate, è inviata specifica comunicazione al richiedente che ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione. La mancata regolarizzazione, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione ricevuta, comprovata da nuova acquisizione di DURC, determinerà l'esclusione dal finanziamento.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario (Tabella 4) determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento a CR06 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP 2023 - 2027, di seguito si rappresentano i requisiti di ammissibilità dell'operazione.

Tabella 5 – Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR09	SRE04 e SRD14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
		investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR10		In caso di soggetto collettivo, approvazione dell'investimento - oggetto della Domanda di sostegno per la spesa complessiva comprendente risorse proprie, aiuto pubblico e IVA - dal competente organo decisionale con relativa delega al legale rappresentante di presentare la domanda di sostegno e della documentazione richiesta
CR11	SRD14	I beneficiari devono individuare un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del GAL, da individuare fra quelli previsti dal presente Avviso
CR12	SRD14	Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del GAL di cui al paragrafo 7 "Ambito territoriale"
CR13	SRD14	I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio del GAL.
CR14	SRD14	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non è eleggibile al sostegno a valere sull'Intervento SRD14 un investimento per il quale la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a euro 30.000,00 per un contributo pubblico di euro 15.000,00
CR15	SRD14	Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è stabilito un importo massimo di investimento a valere sull'Intervento SRD14 per una spesa ammissibile pari a euro 80.000,00 per un contributo pubblico di euro 40.000,00
CR16		Il contributo pubblico massimo totale concedibile per progetto (SRE04+SRD14) non può superare euro 200.000
CR17		Deve essere garantito il raggiungimento del punteggio minimo in applicazione dei criteri di selezione previsti dal presente avviso
CR18		La domanda di sostegno deve riguardare obbligatoriamente entrambi gli Interventi SRE04 e SRD14
CR19		L'investimento a valere sulla SRD14 deve riguardare l'attività oggetto di start up (nuova impresa o nuovo codice attività)
CR20		L'ammissibilità del premio è condizionata all'ammissibilità dell'investimento a valere su SRD14
CR21		Gli interventi, relativi ad attività rivolte all'agricoltura, devono essere finalizzati ad un'agricoltura conservativa, di precisione e/o a ridotto impatto ambientale
CR22		Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)
CR23		Innovatività dell'idea proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge

In riferimento a **CR09** si specifica che "il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere".

In relazione a **CR11** nel caso di impresa già costituita, si rimanda a quanto specificato al **CR01**.

Riguardo a **CR13** si specifica che per la verifica di tale requisito, il riferimento è effettuato all'unità locale/operativa indicata nel Piano Aziendale e nel Fascicolo aziendale e con riferimento alla quale è richiesta la documentazione DOC04 e DOC05 di cui al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" - Tabella 12.

Ai fini della corretta costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale, il richiedente dovrà preventivamente rendere disponibili al CAA gli estremi catastali dell'immobile e il relativo titolo di possesso o disponibilità dell'unità immobiliare oggetto dell'intervento. A tal fine, a seconda dei casi, dovrà essere esibita idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile, per la durata prevista dagli obblighi del presente Avviso, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

• atto di proprietà;

• contratto di locazione/affitto regolarmente registrato;

• atto costitutivo o attestazione del diritto di usufrutto;

• altro titolo reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, idoneo a dimostrare la disponibilità dell'immobile.

Si evidenzia che la mancata disponibilità di un valido titolo di possesso o godimento dell'immobile può impedire la corretta apertura o aggiornamento del Fascicolo Aziendale e, conseguentemente, la presentazione della Domanda di Sostegno.

In merito a **CR16** si specifica che l'importo totale dell'aiuto concesso per progetto a norma dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472 (Cfr. successivo paragrafo 19) non può superare l'importo di euro 200.000 (comprensivo del premio e del contributo all'investimento).

In relazione a **CR21**, si specifica che tale condizione è verificabile solo con riferimento ad attività riconducibili al codice Ateco: 01.61.00 e sue eventuali successive variazioni.

Per quanto riguarda **CR22**, si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui *all'**Allegato 5** – "**Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»"* e al rispetto della normativa di riferimento come da indicazioni della DD. n. 11 del 12 dicembre 2025 Regione Puglia - «Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy».

In merito a **CR23**, si definisce innovazione "….l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o servizio) o di un processo nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing o di un nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne" Fonte Manuale di Oslo – OCSE.
L'innovatività (CR23) si ritiene oggettivamente verificata qualora si attesti, nella specifica sezione del Piano aziendale, quale tipo di innovazione di prodotto, di processo e/o di marketing o organizzativa, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili in termini di ambiente e/o in termini economici e/o sociali, viene implementata rispetto allo stato attuale del territorio del GAL.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione (Tabella 5), determina l'inammissibilità della domanda di sostegno

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP Puglia 2023-2027, il presente avviso rende ammissibili a sostegno le tipologie di investimento di seguito indicate e le spese ad esse riconducibili.

Tabella 6 – Requisiti di ammissibilità dell'investimento e delle spese

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA

CR25	SRD14	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti per le tipologie di attività specificate nella **Tabella 7**
CR26		Le categorie di spesa ammissibili, per la realizzazione delle tipologie di investimento (di cui al criterio CR12), sono quelle indicate nella successiva **Tabella 9**
CR27	SRD14	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno
CR28		Le spese sono ammissibili se risultano imputabili, pertinenti, indispensabili, congrue e ragionevoli
CR29		Non rientrare tra le spese non ammissibili

In riferimento a **CR25**, si precisa che la concessione del sostegno è prevista per gli investimenti per attività extra agricole - il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art.42 del TFUE - che perseguono le finalità specifiche riportate nel precedente paragrafo 2 "Finalità dell'intervento" rientranti nelle seguenti tipologie correlate:

Tabella 7 – Correlazione delle tipologie attività ammissibili previste nelle rispettive schede di intervento

SRD14	SRE04
a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali	b) commercializzazione; d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale; h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita
b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori	c) attività artigianali, manifatturiere e) valorizzazione di beni culturali e ambientali; f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese	a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità, ecc.) e) valorizzazione di beni culturali e ambientali; f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

Sulla base della precedente correlazione, sono ammissibili le attività con i seguenti codici Ateco:

Tabella 8 – Codici Ateco attività ammissibili

CODICE	DESCRIZIONE CODICE
C	**ATTIVITA' MANIFATTURIERE**
10.52.00	Produzione di gelati
10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili
10,71,20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati
10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi
10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati
10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramello e confetterie
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili

13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto
13.92.10	Fabbricazione di tessili per la casa
13.92.20	Fabbricazione di tessili per l'arredo
14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
16.28.10	Fabbricazione di altri prodotti in legno
16.28.11	Fabbricazione di cornici
20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo
23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini
25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli
32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose
32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi
32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolciumi
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri
47.63.21	Commercio al dettaglio di biciclette
47.69.91	Commercio al dettaglio di opere d'arte
47.63.29	Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive
47.73.20	Commercio al dettaglio di rimedi erboristici
47.78.21	Commercio al dettaglio di souvenir
47.78.22	Commercio al dettaglio di articoli di artigianato
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
49.32.01	Trasporto non di linea di passeggeri su strada specializzato per visite turistiche
49.32.02	Altri trasporti non di linea di passeggeri su strada
49.33.20	Trasporto su veicoli a noleggio con conducente
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
I	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
55.10.00	Servizi di alloggio di alberghi e simili
55.20.10	Ostelli
55.20.41	Bed and breakfast
55.20.42	Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze
55.30.01	Campeggi
55.30.02	Villaggi turistici e alloggi glamping
55.30.03	Aree attrezzate per veicoli ricreazionali
55.90.00	Altri servizi di alloggio
56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie
56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo
56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo
56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto
56.11.93	Attività di ristoranti a bordo di mezzi di trasporto
56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili
56.21.01	Attività di catering per eventi presso location dei clienti
56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie
56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar
J	**ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.00	Edizione di quotidiani
58.13.00	Edizione di riviste e periodici
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video
60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti
K	**TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E**
62.20.10	Attività di consulenza informatica
63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse

60.31.00	Attività delle agenzie di stampa
N	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
74.12.01	Grafica di pagine web
74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva
74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter
74.20.19	Altre attività fotografiche specializzate
74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche
74.30.00	Attività di traduzione e interpretariato
74.99.41	Attività di consulenza fornite da enotecari e sommelier
74.99.42	Attività di consulenza in gastronomia
O	**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO**
77.21.01	Noleggio e leasing operativo di biciclette
79.11.00	Attività di agenzie di viaggio
79.12.00	Attività di tour operator
79.90.01	Servizi di guida turistica
79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale
79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico
79.90.04	Altre attività di assistenza turistica
80.09.00	Attività di vigilanza n.c.a.
81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici
81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.
81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio
Q	**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**
85.51.09	Formazione sportiva e ricreativa n.c.a
85.52.02	Attività di educazione al patrimonio culturale
85.59.91	Corsi di educazione consapevole attraverso il movimento
R	**ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE**
87.30.00	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche
88.10.00	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità
88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia
S	**ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO**
90.11.02	Attività di blogger indipendenti
90.12.00	Attività di creazione di arti visive
90.20.01	Attività nel campo della recitazione
90.20.09	Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche
90.31.00	Gestione di strutture e spazi per le arti
90.39.09	Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a.
91.21.00	Attività di musei e collezioni
91.22.00	Attività di luoghi e monumenti storici
91.30.02	Conservazione e restauro del patrimonio culturale
91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in musei e altri siti culturali
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi
93.13.09	Altre attività dei centri di fitness
93.19.99	Altre attività sportive varie n.c.a.
93.21.00	Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici
93.29.30	Gestione di apparecchi da intrattenimento che non consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
93.29.91	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante
93.29.99	Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a.
T	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**
95.23.00	Riparazione e manutenzione di calzature e articoli in pelle
95.31.10	Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica di autoveicoli
95.31.20	Riparazione e manutenzione di carrozzerie di autoveicoli
95.31.30	Riparazione, montaggio o sostituzione di pneumatici e camere d'aria di autoveicoli
95.31.91	Lavaggio di autoveicoli
95.32.00	Riparazione e manutenzione di motocicli
96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.

In relazione a **CR26**, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7.1.3 “Principi in merito all’ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (articoli 73 e 74 del Reg. UE 2115/2021)” delle “Disposizioni attuative”, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

Tabella 9 – Tipologie di spesa ammissibili

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze	La spesa in opere murarie ed assimilabili non potrà essere superiore al 60% della spesa complessiva dell'investimento. Le opere murarie ed assimilabili relative a interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti sono: le opere edili, relativi impianti generali (impianti di riscaldamento, condizionamento, idrico/fognario, impianto antitaccheggio, elettrico, sanitario, metano, aria compressa, rete Lan/dati, videosorveglianza, citofonico, telefonico, antincendio, antifurto, impianto tv, impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.). Gli impianti per la produzione ed accumulo di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per l'autoconsumo aziendale, devono essere strettamente connessi alle esigenze produttive dell'impresa e coerenti con le finalità dell'Intervento. L'impianto di produzione ed accumulo di energia deve essere commisurato al fabbisogno energetico dell'impresa, nel rispetto del principio di proporzionalità tra capacità produttiva e di accumulo e fabbisogno. Nel caso di opere murarie ed assimilabili con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa. Non sono ammissibili le spese di ristrutturazione di aree di immobili non funzionali e non utilizzate dal soggetto proponente per l'esercizio dell'attività ammissibile oggetto di richiesta di agevolazioni.
Acquisto o leasing di **nuovi** macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti, inclusa la messa in opera	Acquisto di mezzi mobili targati solo di tipo commerciale, se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa, rientranti nelle seguenti tipologie: automezzo immatricolato come autocarro, con allestimento furgonato (privo di sedili posteriori); autoveicoli adibiti al trasporto collettivo di persone (aventi capacità superiore a nove posti compreso il conducente) ammissibili solo per le attività di trasporto persone.

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
Spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti	Le spese generali vengono calcolate secondo le specifiche dettagliate nella DAG N. 00002 del 30/01/2025 - Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche.
I seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	Per gli investimenti immateriali l'importo massimo complessivo di spesa ammissibile è pari ad Euro 5.000,00.

Ulteriori specificazioni sono contenute nel citato paragrafo 7.1.3 delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Con riferimento a **CR27** si specifica che fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della domanda di sostegno non superiore a 24 mesi.

Per quanto riguarda **CR28**, si specifica quanto segue. In linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- imputabili ad un'operazione (progetto) finanziata, ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute e gli investimenti ammessi che concorrono raggiungimento degli obiettivi dell'intervento;
- pertinenti rispetto all'operazione (progetto) ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione (progetto) stessa;
- indispensabili per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;
- congrue rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- ragionevoli ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per il contributo nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario, la **congruità** deve essere dimostrata rispetto all'operazione ammissibile nel senso di prevedere, attraverso un "coerente piano aziendale", un impiego di risorse commisurate alla dimensione dell'operazione stessa in termini di:

- quantità coerenti con gli obiettivi e fabbisogni del progetto;
- dimensioni e capacità adeguate;
- funzionalità necessarie (es. evitare sovradimensionamenti tecnici o acquisti non giustificabili). In merito ai costi relativi ad opere edili si fa riferimento a un corretto "computo metrico analitico".

Per la **ragionevolezza** di tali costi, si deve far ricorso al metodo previsto nel paragrafo 7.2.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - articolo 83, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle "Disposizioni attuative". Per la scelta dei preventivi si applica quanto stabilito dalle "Disposizioni attuative" al paragrafo 7.2.1.1 "Confronto tra preventivi".

La definizione e il calcolo delle spese generali ammissibili sono contenute nel Paragrafo 7.1.4 "Principi in merito all'ammissibilità delle spese generali di cui al paragrafo precedente" delle "Disposizioni attuative" e successivi aggiornamenti.

Per il criterio **CR29** per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 "Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)" delle "Disposizioni attuative". In merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 "Principi

in merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse" delle "Disposizioni attuative".

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'investimento e della spesa (Tabella 6), determina l'inammissibilità della spesa e può determinare l'inammissibilità di tutto l'investimento e quindi dell'intera operazione (domanda di sostegno)

7. AMBITO TERRITORIALE

Gli interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio del GAL. Specificatamente nei seguenti comuni:

Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola.

8. FORME DI SOSTEGNO

Con riferimento all'Intervento **SRE04**, il contributo è pagato nella forma di premio forfettario calcolato nel limite di quanto previsto dall'articolo 75 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/2115. In tale ambito, pertanto, il beneficiario non ha l'onere di dimostrare la congruità e la ragionevolezza come specificato al par. 7.2.2.2 "Somme forfettarie - articolo 83, comma 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/2115" delle "Disposizioni attuative e procedurali comuni - Interventi non connessi a superfici o animali (NO SIGC)" Versione 1.0.0 (successivamente indicate solo come "Disposizioni attuative") disponibili sul sito regionale nella Sezione "documenti e atti".

Con riferimento all'Intervento **SRD14**, il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario determinati in base a quanto determinato nel paragrafo 6 "Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa".

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

Con riferimento agli impegni e obblighi specifici dell'avviso, i beneficiari si impegnano a:

Tabella 10 – Impegni e obblighi

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	SRE04	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione
IM03	SRE04	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM05	SRE04	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	SRD14 - SRE04	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo
IM08	SRD14	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM09		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM10		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM11		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM12	SRD14	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Con riferimento a **IM01** si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09 agosto 2013.

Per quanto riguarda **IM03**, per "avvio delle attività" si intende l'acquisizione dei titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili.

In merito a **IM04**, i beneficiari devono effettuare la comunicazione al GAL tramite PEC al presente indirizzo PEC galmurgiapiu@pec.it entro 10 giorni dall'avvio delle attività.

Con riferimento a **IM05**, si specifica che le attività si intendono completate quando l'investimento ammesso a beneficio risulta completato e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – sono state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il termine è fissato al successivo paragrafo 17.

In relazione a **IM06**, la domanda del saldo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dal completamento delle attività del piano aziendale (paragrafo 17 "Termine di esecuzione degli interventi").

Per quanto riguarda **IM07** si specifica che l'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: ■ cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; ■ un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; ■ modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In relazione a **IM10**, l'impegno si ritiene soddisfatto anche in caso di variazione del punteggio assegnato purché non venga compromesso il punteggio minimo previsto dall'avviso e venga mantenuta la posizione in graduatoria utile per il finanziamento.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023. In caso di inadempienza, sono applicate specifiche sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo. Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime

sanzionatorio correlato alle inadempienze rimandando per tutto quanto non espressamente indicato al D. lgs n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al DM MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023 (per come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023) e in attuazione del Decreto Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, se non sono rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare. Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 11 – Impegni e obblighi e tipo di penalità

CODICE	IMPEGNO - OBBLIGO	TIPOLOGIA DI PENALITÀ
IM01	Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS	Decadenza
IM02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM03	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione	Riduzione graduale/ Decadenza
IM04	I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC	Riduzione graduale/ Decadenza
IM05	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano nei termini previsti dal presente Avviso	Riduzione graduale/ Decadenza
IM06	Rispetto termini presentazione domanda di pagamento del saldo	Riduzione graduale/ Decadenza
IM07	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza
IM08	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione	Decadenza
IM09	Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento	Riduzione graduale
IM10	Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"	Decadenza
IM11	Consentire l'accesso agli Enti competenti per svolgere i controlli previsti	Decadenza
IM12	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno	Riduzione graduale/ Decadenza

La determinazione della sanzione (percentuale riduzione, montante riducibile, etc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni su indicati sarà definita con provvedimenti successivi, anche in considerazione delle necessarie e preliminari implementazioni sul portale Ve. C.I. (Verificabilità e Controllabilità Interventi) dell'OP AGEA. Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco o in occasione di successive verifiche.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite nel presente Avviso sono pari a:

euro 375.000,00 di cui FEASR euro 189.375,00 per l'intervento SRE04;

euro 600.000,00 di cui FEASR euro 303.000,00 per l'intervento SRD14.

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

Per **l'Intervento SRE04**, il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario fino a un massimo di euro 25.000,00

L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo totale ammissibile.

Per **l'Intervento SRD14**, la forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale mediante rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al 50% del costo totale ammissibile.

13. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le disposizioni per l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale (FA) e per la presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), esclusivamente in modalità dematerializzata, sono contenute nel paragrafo 3.2 "Presentazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative".
Si evidenzia che prima di avviare la procedura di apertura o aggiornamento del Fascicolo Aziendale presso il CAA, i potenziali beneficiari devono essere in possesso di un titolo giuridico valido relativo all'immobile oggetto dell'intervento (proprietà, altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata, contratto di affitto o altro titolo personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni, con esclusione del comodato d'uso) e dei relativi dati catastali. In assenza di tale documentazione non sarà possibile censire correttamente l'unità nel Fascicolo Aziendale e procedere alla presentazione della Domanda di Sostegno.

Alla DdS deve essere allegata la documentazione indicata al successivo paragrafo 14 "Documentazione Tecnico Amministrativa da allegare alla Domanda Di Sostegno" del presente avviso.

In caso di presentazione della DdS tramite soggetto abilitato, il richiedente deve incaricare il soggetto abilitato alla compilazione della DdS per via telematica (***Allegato 1 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN***).

Il tecnico incaricato deve inoltrare all'indirizzo PEC galmurgiapiu@pec.it richiesta di accesso al portale SIAN al fine di essere abilitato alla compilazione della DdS **(*Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN***).

In caso di prima attivazione per la tipologia di misure di pertinenza (NON SIGC), i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, devono richiedere al Responsabile delle Utenze regionali (responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it) idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN secondo la modulistica SIAN (***Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN***).

Le summenzionate fasi devono essere eseguite con estrema tempestività al momento della pubblicazione del presente Avviso pubblico al fine di consentire i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle richieste e per poter procedere con le successive fasi e comunque entro il decimo giorno antecedente il termine di presentazione della DdS.

Il termine iniziale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato a giovedì 01 ottobre 2026. Il termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle DdS è fissato alle ore 23.59 di lunedì 30 novembre 2026.

Non sono prese in considerazione le domande di sostegno presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite. La DdS rilasciata nel portale SIAN, completa delle dichiarazioni ed impegni, è sottoscritta ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La procedura dematerializzata, tramite il portale SIAN, deve essere effettuata con la dovuta tempestività, al fine di assicurare il rispetto dei termini previsti ed evitare l'inammissibilità delle DdS per mancato rispetto dei termini e/o per incompletezza delle DdS e della documentazione allegata.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Preliminarmente al rilascio della DdS, alla stessa deve essere allegata, con procedura dematerializzata, la documentazione riportata nella tabella sottostante.

Tabella 12 – Elenco documentazione da allegare alla DdS

CODICE	DOCUMENTO
DOC01	Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente
DOC02	Piano aziendale (PA), firmato digitalmente dal richiedente (legale rappresentante in caso di società) e dal libero professionista incaricato, per lo sviluppo dell'attività extra agricola come da format allegato (***Allegato 2 - Piano aziendale***)
DOC03	Relazione tecnica che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nel Piano Aziendale. Essa deve comprendere i seguenti contenuti minimi: le informazioni necessarie per valutare la cantierabilità del progetto proposto nonché ulteriori dati ed informazioni utili ai fini dei procedimenti autorizzativi. La relazione tecnica deve essere redatta e sottoscritta da parte di un professionista abilitato iscritto all'albo/collegio di competenza per gli interventi proposti
DOC04	Elaborati grafici, firmati digitalmente dal tecnico abilitato incaricato, consistenti nella planimetria recante l'ubicazione degli investimenti proposti e fotografie a colori con i quali si evinca in modo chiaro lo stato dei luoghi ante intervento
DOC05	Ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo del sostegno
DOC06	Nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, copia dell'Atto costitutivo/contratto sociale e dello statuto (ove previsto) con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto), o dichiarazione dei soci, in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e a compiere ogni altro eventuale adempimento
DOC07	Preventivi di spesa per la selezione del/i consulente/i tecnico/i da incaricare ed elaborato in forma analitica riportante tutte le specifiche delle attività proposte e da svolgere in base alle voci inserite nel format di elaborazione della proposta professionale e indicante i riferimenti della assicurazione professionale in corso di validità di cui alla DAdG n. 0002 del 30/01/2025
DOC08	Preventivo/i di spesa delle opere non a computo metrico, elaborato/i in forma analitica, riportante/i tutte le specifiche relative agli investimenti proposti. Nel caso la scelta non ricada sul preventivo con l'importo più basso ai preventivi deve essere allegata una relazione giustificativa della scelta operata a firma del tecnico e del richiedente
DOC9	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato
DOC10	Computo/i metrico/i in caso di realizzazione di opere, redatte sulla base del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche vigente alla data di presentazione della DDS, timbrato e firmato da tecnico abilitato
DOC11	Dichiarazione del richiedente relativa al rispetto degli **impegni** e **obblighi** (***Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi***)
DOC12	Per le imprese esistenti, documentazione per la verifica della dimensione di impresa
DOC13	Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage» ed al rispetto della normativa di riferimento. (Allegato 5)
DOC14	Dichiarazione sostitutiva di notorietà (DSAN) attestante le caratteristiche del soggetto richiedente (**Allegato 7 - DSAN Possesso requisiti soggetto richiedente**) presentata da parte di tutti i soggetti in possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione relativi al **P01**.
DOC15	Nel caso di progetto di nuova impresa, presentato da soggetti disoccupati inoccupati, certificato C2 storico rilasciato dal Centro per l'Impiego ARPAL per tutti i proponenti

DOC16	Ove pertinente copia di titoli e attestati professionali o altra documentazione equipollente necessaria allo svolgimento dell'attività proposta.
DOC17	Per i progetti di nuove imprese, documentazione attestante che l'"effettivo insediamento" del soggetto richiedente non è avvenuto anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ovvero documentazione attestante l'iscrizione nel Registro dell' Impresa, come inattiva, unitamente all'apertura della partita IVA con codice ATECO coerente con l'intervento oggetto di agevolazione con data successiva alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
DOC18	Ove pertinente, relazione redatta da tecnico abilitato ed iscritto al proprio ordine professionale che attesti: la coerenza dell'impianto per la produzione ed accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili con i fabbisogni aziendali (CR5.3); dettaglio ed importo Investimenti (opere murarie, attrezzature, arredi, macchinari) immobile localizzato nel centro storico (come definito dai vi-genti strumenti urbanistici) ed avente funzione di sede operativa principale o secondaria (CR2.1); dettaglio ed importo investimenti relativi alla sostenibilità sociale per garantire accesso a persone con disabilità o fragilità (CR5.2); investimenti in tecnologie in linea con i dettami dell'Industria 4.0, realizzazione di sito e-commerce e/o, sito internet (CR5.4)
DOC19	Titolo giuridico valido relativo alla disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento (proprietà, altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata, contratto di affitto o altro titolo personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni, con esclusione del comodato d'uso.

In riferimento al **DOC07**, richiamando la DAdG n. 2/2025, qualora le attività di consulenza (progettazione esecutiva, Gestione procedurale e amministrativa, piano aziendale, ecc.) ricadano tutte in carico al singolo professionista è sufficiente formulare un unico preventivo indicando tutte le attività previste. Analogamente, qualora si preveda di affidare a più professionisti le singole attività di consulenza, ciascuno di essi dovrà formulare singoli preventivi per le attività di rispettiva competenza. In ogni caso, il massimale determinato secondo la DAdG n. 02/2025 dovrà essere garantito sia per le singole attività e sia per il costo totale.

In relazione al **DOC12** si dettaglia la documentazione da allegare per le imprese che non hanno l'obbligo di depositare in forma pubblica i bilanci di esercizio:

"Impresa individuale e società di persone":

1. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'impresa beneficiaria;
2. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti, con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali; nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
   a. documentazione di cui al punto 1) dell'imprese associate e/o collegate non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.
   b. documentazione di cui al punto 2) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate.

"Società di capitali":

3. prospetto U.L.A. a firma del commercialista o consulente del lavoro iscritto all'albo con riferimento all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti con evidenza degli apprendisti con contratto di apprendistato e degli gli studenti con contratto di formazione e dei congedi di maternità o parentali;
4. nel caso in cui l'impresa richiedente non sia "impresa autonoma":
   a. documentazione di cui al punto 5) anche con riferimento alle imprese ad essa associate e/o collegate;

b. dichiarazione Iva e dichiarazione dei redditi con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate relativa all'ultimo anno contabile chiuso e ai due precedenti dell'imprese associate e/o collegate, all'impresa beneficiaria, non tenute al deposito del bilancio in forma pubblica.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta qualora ritenuta necessaria per il completamento dell'istruttoria tecnico amministrativa.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 "Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.

Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione).

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.

I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite a entrambi gli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.

In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 "Soccorso istruttorio" delle "Disposizioni Attuative".

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, il GAL definisce criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

Il GAL in osservanza alle procedure descritte al paragrafo 1 dell'Allegato A - SRG06 A - Linee guida sugli aspetti gestionali degli interventi a Bando alla Determinazione dell'Autorità di Gestione CSR PUGLIA 2023-2027 del 28 luglio 2025, n. 47, ha definito i seguenti criteri di selezione basati sui Principi indicati negli interventi SRE04 e SRD14.

Tabella 13 - Tabella sinottica Principi e Criteri di selezione

Principio 1 (Principio 4 SRE04 e Principio 1 SRD14) **Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottoccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.). PUNTEGGI NON CUMULABILI**	**(P_S) Max 25**

CR 1.1 **Progetto di nuova impresa presentato da richiedente donna di età superiore a 18 anni alla data di presentazione della domanda di sostegno.** Il punteggio viene attribuito solo in caso di presentazione della domanda di sostegno da parte di un richiedente che solo successivamente alla pubblicazione dell'avviso risulta iscritto al registro delle imprese come inattiva Le società si intendono condotte da donne se sussistono tutte le seguenti condizioni alla data di presentazione della domanda di sostegno: a) la maggioranza dei soci e delle quote (51%) è detenuta da donne; b) il rappresentante legale è donna; c) nelle società di capitali in cui è presente il consiglio di amministrazione la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo deve essere costituita da donne. C=1 Si punteggio 25 C=0 No punteggio 0	25
CR 1.2 Progetto di nuova impresa presentato da richiedente giovane di età compresa tra i 18 anni e 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Il punteggio viene attribuito solo in caso di presentazione della domanda di sostegno da parte di un richiedente che solo successivamente alla pubblicazione dell'avviso risulta iscritto al registro delle imprese come inattiva. Le società si intendono condotte da giovani se sussistono tutte le seguenti condizioni alla data di presentazione della domanda di sostegno: a) la maggioranza dei soci e delle quote (51%) è detenuta da persone di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti; b) il rappresentante legale è un giovane di età compresa tra i 18 e 41 anni non compiuti; c) nelle società di capitali in cui è presente il consiglio di amministrazione la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo deve essere costituita da giovani tra i 18 ed i 41 anni non compiuti. C=1 Si punteggio 25 C=0 No punteggio 0	25
CR 1.3 **Progetto di nuova impresa presentato da soggetti disoccupati o inoccupati alla data di pubblicazione dell'avviso e di età superiore a 18 anni.** Il punteggio viene attribuito solo in caso di presentazione della domanda di sostegno da parte di un richiedente che solo successivamente alla pubblicazione dell'avviso risulta iscritto al registro delle imprese come inattiva. Si intendono inoccupati coloro che alla data di pubblicazione dell'avviso non svolgono alcuna attività e non sono titolari di partita IVA e non risultano amministratori di altra società; sono disoccupati i soggetti che non hanno in essere alcun contratto di lavoro subordinato ed non sono titolari di pensione di anzianità o vecchiaia. Le società si intendono condotte da soggetti disoccupati o inoccupati se sussistono tutte le seguenti condizioni alla data di presentazione della domanda di sostegno: sono partecipate per la maggioranza sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti: di età superiore a 18 anni compiuti, che alla data di presentazione della domanda di sostegno risultino disoccupati o inoccupati, ovvero non sono titolari di partita IVA , non risultano amministratori di altra società, non hanno in essere un contratto di lavoro subordinato e non sono titolari di pensione di anzianità o vecchiaia. C=1 Si punteggio 25 C=0 No punteggio 0	25
Principio 2 (Principio 2 SRE04 e Principio 2 SRD14) ***Localizzazione geografica (es. aree C e D, aree svantaggiate, ecc.) PUNTEGGI CUMULABILI***	**(P_S) Max 15**
CR 2.1 Investimenti (opere murarie, attrezzature, arredi, macchinari) realizzati in misura non inferiore al 20% della spesa complessiva su immobile localizzato nel centro storico (come definito dai vigenti strumenti urbanistici) ed avente funzione di sede operativa principale o secondaria (no deposito e/o solo sede legale). C=1 Si punteggio 10 C=0 No punteggio 0	10
CR 2.2 Investimenti localizzati nell'Area Interna Alta Murgia e nei Comuni Montani. C=1 Si punteggio 5 C=0 No punteggio 0	5
Principio 3 (Principi 3/4 SRD14 e Principio 1 SRE04) ***Tipologia di attività economica* e di settore oggetto dell'intervento *(es. accoglienza, ristorazione, ecc.) PUNTEGGI NON CUMULABILI***	**(P_S) Max 10**
CR 3.1 Attività di servizi di ristorazione (codici ATECO da 56.11.11 a 56.30.02)	10

C=1 Si punteggio 10 C=0 No punteggio 0	
CR 3.2 Servizi di alloggio. (codici ATECO da 55.20.10 – 55.90.00) C=1 Si punteggio 8 C=0 No punteggio 0	8
CR 3.3 Attività di agenzie di viaggio, tour operator e altri servizi di prenotazione e attività connesse. (Codici ATECO da 79.11.00 a 79.90.04) C=1 Si punteggio 6 C=0 No punteggio 0	6
CR 3.4 Produzione di prodotti alimentari (Codici ATECO da 10.52.00 a 10.73.02) C=1 Si punteggio 4 C=0 No punteggio 0	4
Principio 4 (Principi 3/4 SRD14 e Principio 1 SRE04) ***Tipologia di attività economica* e di settore oggetto dell'intervento *(es. accoglienza, ristorazione, ecc.)*** ***PUNTEGGI NON CUMULABILI***	**(P_S) Max 10**
CR 4.1 Servizi di alloggio e ristorazione (I) C=1 Si punteggio 10 C=0 No punteggio 0	10
CR 4.2 Attività artistiche, sportive e di divertimento (S) C=1 Si punteggio 8 C=0 No punteggio 0	8
CR 4.3 Altre attività di servizi (T) C=1 Si punteggio 6 C=0 No punteggio 0	6
CR 4.4 Attività amministrative e di servizi di supporto (O) C=1 Si punteggio 4 C=0 No punteggio 0	4
CR 4.5 Attività manifatturiere piccolo artigianato (C-F) C=1 Si punteggio 2 C=0 No punteggio 0	2
CR 4.6 Altri settori (G-H-J-K-N-Q-R) C=1 Si punteggio 1 C=0 No punteggio 0	1
Principio 5 (Principio 5 SRE04 e Principio 5 SRD14) ***Contenuti del Piano aziendale e tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, ecc.) PUNTEGGI CUMULABILI***	**(P_S) Max 40**
CR 5.1 Dimensione economica dell'investimento (I_{nv}) C=1 se 60.000,00 ≤ I_{nv} ≤ 80.000,00 punteggio 25 C=0,50 se 40.000,00 ≤ I_{nv} < 60.000,00 punteggio 12,5 C=0 se I_{nv} < 40.000,00 punteggio 0	25
CR 5.2 Investimenti relativi alla sostenibilità sociale per garantire accesso a persone con disabilità o fragilità, minimo 5 % della spesa complessiva (rampe, ascensori, servizi igienici adeguati, segnaletica tattile/visiva/sonora). C=1 Si punteggio 5 C=0 No punteggio 0	5
CR 5.3 Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianto fotovoltaico ed accumulatori) per autoconsumo, minimo 10% della spesa complessiva. C=1 Si punteggio 5 C=0 No punteggio 0	5
CR 5.4 Investimenti in tecnologie in linea con i dettami dell'Industria 4.0, realizzazione di sito e-commerce e/o, sito internet. C=1 Si punteggio 5 C=0 No punteggio 0	5

In merito ai criteri di valutazione, si specifica quanto segue:

Il calcolo del punteggio per ogni criterio di selezione Pi è dato da:

Pi = Ci x Ps

ove:

- Ci è un coefficiente adimensionale compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (Ci) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale
- Ps è il peso dato al criterio di selezione che potrà oscillare tra il valore 0 e 100. La somma di tutti i pesi dei criteri utilizzati dovrà sempre essere pari a 100.

Per i criteri CR1.1 – CR1.2 - CR1.3 "progetto di nuova impresa" del Principio 1 – Tipologia di beneficiario: il punteggio del criterio viene assegnato solo per le nuove imprese, o per l'impresa che solo successivamente alla pubblicazione dell'avviso risulta iscritta al registro delle imprese come inattiva.
Il punteggio non viene attribuito per le imprese già esistenti alla data di pubblicazione dell'avviso, che avviano una nuova attività mai esercitata sino a tale data, con codice ATECO appartenete ad una divisione della classificazione ATECO diversa rispetto a quella in cui ricade l'attività già svolta.
Per il criterio CR2.1 Investimenti localizzati nel centro storico relativi al Principio 2 "Localizzazione geografica": il punteggio viene attribuito se gli Investimenti (opere murarie, attrezzature, arredi, macchinari), sono realizzati in misura non inferiore al 20% della spesa complessiva, su immobile localizzato nel centro storico (come definito dai vigenti strumenti urbanistici) ed avente funzione di sede operativa principale o secondaria. L'immobile deve essere adibito a sede dell'attività: di servizi, manifatturiera, artigianale, di somministrazione. Non sono presi in considerazione immobili adibiti a sola sede legale, deposito o locale per la custodia dei beni oggetto del finanziamento. Nella relazione tecnica **DOC18** va dettagliata (riportando estratto del computo metrico o riferimento al preventivo) la spesa, con indicazione delle caratteristiche dell'intervento, prezzi parziali e totali. Per i criteri **CR5.2 – CR5.3 – CR5.4 relativi ai Contenuti del Piano aziendale e tipologia di investimenti** nella relazione tecnica **DOC18** va dettagliata (con estratto del computo metrico e/o con riferimento al preventivo) la spesa, con indicazione delle caratteristiche dell'intervento, prezzi parziali e totali.

Risulta condizione di ammissibilità, pena l'esclusione, della domanda di sostegno il raggiungimento del punteggio minimo di 25 punti in applicazione dei criteri di selezione sopra riportati.

In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio, tra più richiedenti sarà data priorità a ai richiedenti di sesso femminile (D.G.R. n.1466 del 15/09/2021). In caso di ulteriore parità, sarà data priorità al richiedente che ha richiesto un minor contributo rispetto alla spesa complessiva dell'investimento, risultante dalla domanda di sostegno. Qualora in fase di istruttoria delle DdP si riscontri il mancato mantenimento del punteggio minimo, ovvero variazione del punteggio assegnato che non consente il mantenimento della posizione in graduatoria utile per il finanziamento, la DdS decade.

Il punteggio totale attribuito a ciascun richiedente è attribuito sulla base dei punteggi dichiarati dal richiedente il sostegno e verificato in sede di istruttoria tecnico-amministrativa.

17. TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro 12 (dodici) mesi per investimenti non strutturali, relativi quindi a macchine e attrezzature ovvero entro 18 (diciotto) mesi dalla concessione per investimenti relativi a strutture, impianti e tipologie analoghe e comunque improrogabilmente entro il 30 giugno 2029 (dovendo assicurare la chiusura del CSR 2023 – 2027 entro il 31 dicembre 2029). Eventuali ulteriori termini temporali e specifiche su modalità di esecuzione del progetto possono essere dettagliati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati di procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno, fermo restando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria

dell'istanza di finanziamento presentata. In tale fattispecie, il richiedente, non essendo in possesso del CUP, è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura "Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023 - 2027 – Avviso _____" ed a realizzare il piano di sviluppo secondo le regole di tracciabilità dei flussi finanziari. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto riguarda la gestione delle varianti, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 12, "Disciplina delle varianti", delle "Disposizioni attuative".

Il provvedimento di concessione degli aiuti deve stabilire un cronoprogramma di attuazione degli interventi, secondo il modello di cui all'***Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale Avviso Pubblico SRG06/A (SRE04-SRD14) CSR Puglia 2023-2027*** e un piano di monitoraggio al fine di assicurare il completamento del progetto ammesso nei termini innanzi indicati.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento "Disposizioni attuative" al Paragrafo 13.1 "Presentazione delle domande di pagamento".

Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno.

Per il presente Avviso possono essere presentate le seguenti domanda di pagamento.

Intervento SRE04.

Il premio è erogato in due rate (SAL e Saldo), ciascuna pari al 50% dello stesso.

Intervento SRD14.

Per l'erogazione del contributo a valere su SRD14 possono essere presentate DdP dell'anticipazione, dell'acconto su stato avanzamento lavori (SAL) e del saldo. Possono essere presentate una o più domande di pagamento dell'acconto nel limite massimo di erogazione complessiva (anticipazione e acconto/i) massimo del 90 % della concessione.

Le condizioni di ammissibilità per l'erogazione del contributo sono:

Tabella 14 - Condizioni di ammissibilità dell'erogazione del contributo

CODICE	REQUISITO EROGAZIONE CONTRIBUTO	SRE04	SRD14
CRP01	Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari		x
CRP02	Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa		x
CRP03	Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi		x
CRP04	Assenza situazioni ostative antimafia	x	x
CRP05	Assenza di doppio finanziamento e rispetto della normativa sul cumulo come previsto al paragrafo 16 "Cumulo e Doppio Finanziamento" delle "Disposizioni attuative"	x	x
CRP06	Prima rata di acconto (DdP di SAL), pari al 50 % dell'importo del premio concesso, deve essere rilasciata dopo l'avvenuto insediamento	x	

CRP07	Seconda rata (DdP di saldo), pari al 50 % dell'importo del premio concesso, deve essere rilasciata ad avvenuta realizzazione degli interventi/attività, previsti nel Piano aziendale	x	
CRP08	Misura massima della domanda di anticipazione di pagamento del 50% contributo concesso		x
CRP09	Per il richiedente sotto forma di *costituenda società*, la DdP dell'anticipazione può essere richiesta solo dopo la costituzione della società e l'approvazione della pertinente domanda di variante per "cambio beneficiario		x
CRP10	Importo minimo DdP SAL pari al 30% del contributo concesso		x
CRP11	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione	x	x
CRP12	Verifica della dimensione di impresa	x	x

Con riferimento a **CRP01** si precisa che:

1. al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, questi devono avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare "non trasferibile", Mod. F24, bollettini di c/c postale attraverso l'uso del conto corrente dedicato. Si chiarisce che sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, intestato al soggetto beneficiario, devono transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).

2. i documenti giustificativi di spesa devono riportare il C.U.P. assegnato in sede di ammissione a finanziamento, fatto salvo quanto prescritto sulla presente questione al paragrafo 17.

Per quanto non specificato in questa sede, si rinvia a quanto disposto nel paragrafo 16.3 "Tracciabilità della spesa" delle "Disposizioni attuative".

In merito a **CRP02** si specifica che il beneficiario ha l'obbligo di presentare una corretta rendicontazione delle spese oggetto di domanda di pagamento attenendosi alle regole base che discendono dalla forma di sovvenzione relativa alla specifica tipologia di costo. Il beneficiario deve documentare l'effettività del sostenimento delle spese attraverso i pertinenti documenti di spesa (fatture e altra documentazione richiesta in DdP) e di pagamento (bonifici, etc.). Per questo motivo le informazioni devono contenere tutte gli elementi funzionali alla valutazione, secondo criteri di buona amministrazione e di diligenza, delle modalità di realizzazione delle attività e i dati delle spese contenute nella documentazione prevista a corredo delle domande di pagamento.

Con riferimento a **CRP03** si specifica che, fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei paragrafi precedenti, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli investimenti deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS nei termini innanzi prescritti.

Relativamente a **CRP04** si evidenzia che per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative.

In relazione a **CRP11** si specifica che i beneficiari devono rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi

atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale condizione è verificata sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche *in situ*.

In merito a **CRP12** si specifica che nel caso in cui il soggetto richiedente sia una persona fisica che non esercita attività d'impresa alla data di presentazione della DdS, la verifica della dimensione d'impresa ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) 2022/2472, di cui al CR01, viene effettuata nella prima domanda di pagamento.

Il mancato rispetto delle condizioni CRP01, CRP02, CRP03, CRP05 e CRP11 determina l'esclusione della spesa interessata e può determinare la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge.
Il mancato rispetto della condizione CRP04 e CRP12 determina la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge, fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 159/2011.
Il mancato rispetto delle condizioni CRP06, CRP07, CRP08, CRP09 e CRP10 comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative.

Le spese, per essere considerate ammesse a contributo, oltre a essere state eseguite nel rispetto della normativa europea e nazionale e in ossequio alle prescrizioni contenute nel presente avviso, devono essere effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Pertanto, in ossequio ai principi della corretta rendicontazione, alle domande di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella15 - Elenco documentazione da allegare alle DdP. Distintamente per ogni documento, nella tabella è indicato a quale DdP deve essere allegato:

Tabella 15 – Elenco documentazione da allegare alle DdP

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (ove pertinente) secondo il format che sarà reso disponibile in sede di concessione	x	x	x
DOCP02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto	x		
DOCP03	Documentazione attestante l'insediamento della attività: Per le imprese esistenti, modello di variazione Iva da cui si evince il codice Ateco relativo alla nuova attività da avviare Per le imprese di nuova costituzione, iscrizione nel Registro delle imprese da cui risulti l'iscrizione dell'impresa come non attiva		x	
DOCP04	Documentazione attestante l'avvio delle attività: titoli abilitativi (SCIA, CILA, Permesso a costruire, ecc.) in caso di opere edili; primo ordine di acquisto dei beni mobili (attrezzatura, mobilio, macchinari) in assenza di opere edili		x	x
DOCP05	Relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, sottoscritta dal richiedente e dai tecnici professionisti incaricati che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e la quota di SAL richiesto		x	

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP06	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato da tecnico abilitato		x	x
DOCP07	Elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato, relativi alle opere realizzate: a. contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili (prospetto di raffronto tra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti, sia in percentuale); b. elaborati grafici che descrivano l'opera come effettivamente realizzata in caso di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione); c. documentazione fotografica attestante le opere realizzate		x	x
DOCP08	Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute: fatture in formato elettronico (xlm.p7m) e/o giustificativi di spesa equipollenti e copia dei Documenti di (Ddt) trasporto ove espressamente indicati in fattura. Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il CUP; le fatture ricevute dal richiedente prima della concessione devono recare la dicitura indicata al precedente paragrafo 15 "Istruttoria e valutazione delle Domande di Sostegno"		x	x
DOCP09	Titoli di pagamento delle fatture allegate alla DdP: distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito (nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il richiedente è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento); copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi esclusivamente con la dicitura "non trasferibile"		x	x
DOCP10	Relative dichiarazioni di quietanza liberatoria sottoscritte e timbrate delle ditte fornitrici, su carta intestata		x	x
DOCP11	Estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati concernenti la DdP presentata		x	x
DOCP12	Copia del registro acquisti, beni strumentali su cui sono stati riportate le voci degli investimenti		x	x
DOCP13	Copia dei titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli interventi (permesso di costruire, DIA, SCIA, autorizzazioni, pareri, etc.) se pertinenti e/o in caso di varianti		x	x
DOCP14	Copia della comunicazione di fine lavori presentata al SUE competente indicante gli estremi del protocollo			x
DOCP15	Relazione tecnica finale a saldo delle attività di progetto realizzate, sottoscritta dal beneficiario e dai tecnici professionisti incaricati della progettazione e/o direzione lavori, che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate rispetto al progetto approvato e alle precedenti domande di Stato Avanzamento Lavori			x
DOCP16	Documentazione fotografica a colori degli investimenti a lavori conclusi			x

N. PR.	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	DOMANDA DI		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP17	Certificazione di regolare esecuzione degli interventi, a firma del tecnico abilitato, in cui si attesta che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del provvedimento di concessione degli aiuti e degli atti amministrativi connessi, compresi i titoli abilitativi conseguiti e le eventuali varianti approvate			x
DOCP18	Copia della segnalazione certificata di agibilità, con ricevuta di consegna al SUE recante gli estremi di protocollo, ove pertinente			x
DOCP19	Documentazione necessaria a dimostrare il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'attività			x
DOCP20	Documentazione per la verifica della dimensione di impresa indicata al DOC12	x	x	x

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla domanda di pagamento di SAL e/o di saldo.

La domanda di saldo relativa a SRE04 deve essere corredata dal DOCP01, se pertinente, e dal DOCP15.

Con riferimento al **DOCP2**, si precisa che la garanzia fideiussoria - in originale, sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - deve essere pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10 giugno 1982, pubblicato sul sito internet www.isvap.it. La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente, in formato PDF, lo schema di garanzia personalizzato. Il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive. La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione, dopo la conclusione degli interventi finanziati.

19. INQUADRAMENTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente avviso è qualificato come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, l'aiuto è concesso in esenzione ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

20. MODALITÀ DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 "Ricorsi" delle "Disposizioni attuative".

21. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per quanto concerne la gestione del procedimento amministrativo, per tutto quanto non disciplinato nel presente avviso, si rinvia al documento "Disposizioni attuative" nella versione tempo per tempo vigente e disponibile sul sito regionale.

22. INFORMATIVA E DISPOSIZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, si rinvia al Par. 18 "Trattamento dei dati personali" delle "Disposizioni attuative".

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Ulteriori informazioni, inerenti al presente Avviso, potranno essere acquisite dal sito web https://www.galmurgiapiu.eu o contattando i seguenti referenti del GAL Murgia Più scarl:

Referente		E-mail	Telefono
Responsabile del procedimento:	Francesco Popolizio	francesco.popolizio@galmurgiapiu.eu	0883.684155
Responsabile Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.540.68.60

Il GAL pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando sui siti internet: https://www.galmurgiapiu.eu

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

Si forniscono di seguito ulteriori riferimenti dell'OP Agea: protocollo@pec.agea.gov.it.

L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL in riferimento al presente Avviso Pubblico è: galmurgiapiu@pec.it.

24. ELENCO ALLEGAT

Allegato 1 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Allegato 2 - Piano aziendale

Allegato 3 - Dichiarazione rispetto impegni e obblighi

Allegato 4 - Cronoprogramma previsionale e procedurale

Allegato 5 - Dichiarazione di atto notorio su divieto «pantouflage»

Allegato 6 – Dichiarazione dimensioni di impresa

Allegato 7 – Dichiarazione possesso requisiti

POPOLIZIO
FRANCESCO
08.11.2026
18:02:55
GMT+00:00

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' SCARL

Allegato 1
Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	**MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14**	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
PEC		*responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it* (1) *galmurgiapiu@pec.it* (2)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____ TEL. _____Email (*obbligatorio): _____

PEC: _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE**(1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE**(2) alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:
- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

(1) La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*

(2) I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRE04-SRD14, al responsabile della sottomisura: *galmurgiapiu@pec.it*.

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle Domande di Sostegno e delle relative Domande di Pagamento relative all'Avviso multi intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

N.	DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO		
	Cognome e nome	*C.U.A.A.*	*INTERVENTO*
1			

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____
(tecnico incaricato)
Via _____ **n.** _____

CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto:	**CSR 2023-2027 – Multi intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____,

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei _____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRE04-SRD14 Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

_____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

_____

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE PUGLIA

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' SCARL

Allegato 2

PIANO AZIENDALE PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE (BUSINESS PLAN)

[Articolo 75 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115]

Codice e descrizione intervento	**MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14**	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività e i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere e fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta. Di seguito i contenuti minimi che il piano deve contenere *[il GAL può aggiungere eventuali ulteriori elementi].*

1. Informazioni relative al richiedente

Nome		**Cognome**	
In caso di impresa esistente		**Ragione sociale**	

1.1 Tipo di impresa (solo per le imprese già esistenti)

Forma giuridica	
Indirizzo sede legale	
Codice fiscale	
P. Iva	
Pec	
Mail	

1.2 Dimensione di impresa

☐ Microimpresa o piccola impresa già esistente Iscrizione al Registro delle Imprese Codice ATECO	☐ Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa

1.3 Dati di sintesi dell'attività oggetto dell'idea imprenditoriale

Codice Ateco attività da avviare	

Ubicazione l'attività da avviare	
Comune	
Indirizzo	
Estremi catastali come da fascicolo aziendale	

2. L'idea dell'impresa

2.1 Presentazione dell'idea d'impresa

2.2 Il prodotto/servizio offerto;

2.3 Il mercato potenziale dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti)

■ ***Tipologie clienti e strategie di marketing*** - *(Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare, in particolare: analisi del mercato potenziale; potenziale di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese; potenzialità competitive)*

■ ***Concorrenti*** - *(Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa)*

2.4 Le risorse umane che si intende coinvolgere e le competenze possedute

(Descrivere sinteticamente: le competenze possedute dal soggetto richiedente evidenziando le più significative esperienze nell'ambito/settore nel quale si innesta l'attività imprenditoriale - Allegare Curriculum Vitae; riportare informazioni su eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento/tipologia di contratto/numero assunzioni)



2.5 Gli elementi di innovatività dell'iniziativa

3. Tappe essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'attività

(Descrivere le fasi necessarie per la realizzazione degli investimenti, i procedimenti amministrativi necessari per l'avvio dell'attività e relativo cronoprogramma)

4. Quadro economico riepilogativo degli investimenti proposti

(Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Per ciascun punto aggiungere linee testo se necessarie)

QUANTITÀ	DESCRIZIONE DEI BENI DI INVESTIMENTO	FORNITORE	IMPORTO TOTALE DELLE SPESE PREVISTE (IVA ESCLUSA)	IMPORTO DELLE SPESE IN DOMANDA (IVA ESCLUSA)
A) Attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti				
Totale macrovoce A				
B) Beni immateriali a utilità pluriennale				
Totale macrovoce B				
C) Opere ed interventi strutturali funzionali allo svolgimento di servizi e attività di impresa relativamente al codice ATECO cui si riferisce la domanda				
Totale macrovoce C				
D) Spese generali				

Totale macrovoce D				
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)				

5. Conto economico previsionale

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni. Nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente al conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST-INTERVENTO		
	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	**ANNO -1**	**ANNO 1**	**ANNO 2**	**ANNO 3**
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
A2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi (contributi in conto esercizio, altri)				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Servizi				
B3)	Godimento di beni di terzi				
B4)	Personale				
B5)	Ammortamenti e svalutazioni				
	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B6)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B7)	Altri accantonamenti				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	**+/- D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**				
C-D	**E) Risultato prima delle imposte**				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	**G) Utile/Perdita d'esercizio**				

6. Fonti finanziarie



(Individuazione e descrizione delle fonti finanziarie necessarie alla realizzazione del piano e quantificazione degli importi previsti)

Fonti finanziarie		***Importo***
Quota privata	*Capitale proprio*	
	Capitale di terzi (mutui, prestiti)	
Quota pubblica	*Sovvenzione Bando _____ SSL _____ - CSR Puglia 2023-2027 (contributo a fondo perduto)*	

Luogo, data __/__/____

Firma del Libero professionista	Firma del Richiedente
.....	.....

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU SCARL
Allegato 3 **Dichiarazione rispetto impegni e obblighi**

Codice e descrizione intervento	**MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14**	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(provincia di ___) il_____, residente a _____ (provincia di ___)

in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale

☐ Rappresentante legale

della Ditta/Società _____ con sede legale in

_____ (prov. ____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

aderente all'Avviso Multi intervento SRE04/SRD14

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di penalità che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM01		Mantenimento delle condizioni di ammissibilità della DdS
IM02	SRE04	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento entro 3 (tre) mesi dalla concessione
IM03	SRE04	I beneficiari sono obbligati ad avviare le attività previste dal piano entro 6 (sei) mesi dalla concessione
IM04		I beneficiari devono comunicare l'avvio delle attività previste dal piano tramite PEC
IM05	SRE04	I beneficiari devono completare le attività previste dal piano entro i termini stabiliti dal presente Avviso
IM06		Rispetto dei termini per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo
IM07	SRD14 - SRE04	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dall'erogazione del saldo

CODICE	RIFERIMENTO SCHEDA PSP	IMPEGNO - OBBLIGO
IM08	SRD14	Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione
IM09		Impegno a custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM10		Mantenimento del punteggio attribuito in base ai criteri di selezione come dettagliato al paragrafo 16 "Criteri di Selezione"
IM11		Consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti finanziati per svolgere i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini delle medesime verifiche
IM12	SRD14	Rispettare tutte le azioni di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR in applicazione del Reg. (UE) 2022/129

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
del
GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL MURGIA PIU SCARL

Allegato 4
Cronoprogramma previsionale e procedurale

Codice e descrizione intervento	**MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14**	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE E PROCEDURALE

Fase	Tempistica	Competenza
Accettazione provvedimento di concessione	Entro 10gg dalla trasmissione Atto di concessione	Beneficiario
Acquisizione dei titoli abilitativi (ove previsti, ove non già acquisiti con la domanda di sostegno)	Entro 6 (sei) mesi dalla concessione	Beneficiario
Avvio delle attività previste dal piano aziendale	Entro 6 (sei) mesi dalla concessione	Beneficiario
Comunicazione di avvio degli investimenti/inizio lavori	Entro 10 giorni dall'avvio delle attività	Beneficiario
Presentazione Domanda di pagamento dell'anticipazione	Entro 3 mesi dalla trasmissione dell'Atto di concessione	Beneficiario
Istruttoria domanda di anticipazione, elaborazione elenco di liquidazione	Entro 30gg dalla presentazione della DdP anticipazione	GAL Murgia Più / Organismo Pagatore (AGEA)
Presentazione Domande di pagamento acconti per SAL (Stato Avanzamento Lavori)	Entro 10 mesi dalla trasmissione dell'Atto di concessione	Beneficiario
Istruttoria domande acconti, elaborazione elenco di liquidazione	Entro 30gg dalla presentazione della DdP SAL	GAL Murgia Più / Organismo Pagatore (AGEA)
Richiesta di variante	Entro 210gg antecedenti la data di ultimazione lavori	Beneficiario
Completamento delle attività previste dal piano aziendale	Entro 12 mesi dalla concessione (investimenti non strutturali) o entro 18 mesi (investimenti strutturali) e comunque entro il 30/06/2029	Beneficiario
Presentazione Domanda di pagamento saldo	Entro 30 giorni dal completamento delle attività del piano aziendale	Beneficiario
Istruttoria domanda saldo, visita in situ, elaborazione elenco di liquidazione	Entro 30gg dalla presentazione della DdP Saldo	GAL Murgia Più / Organismo Pagatore (AGEA)
Eventuali procedure di recupero debiti per pagamenti percepiti in eccesso a seguito dell'istruttoria delle domande di saldo	Entro 30gg dalla chiusura istruttoria della DdP Saldo	Organismo Pagatore (AGEA) / Regione Puglia
Svincolo polizza	Non definito	AGEA, previa autorizzazione della Regione Puglia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU' SCARL
Allegato 5 Dichiarazione su divieto "Pantouflage"

Codice e descrizione intervento	**MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14**	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (__) il __/__/____
in qualità di legale rappresentante/titolare della Ditta/Società _____
sotto la propria responsabilità e consapevole della conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/o altro non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per canto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Allega copia del seguente documento di identità_____

In fede _____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL MURGIA PIU SCARL
Allegato 6 Dichiarazione di dimensione di impresa (Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000)

Codice e descrizione intervento	MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

*I*nformazioni relative al tipo di impresa – dimensione di impresa:

Ai fini dell'individuazione del tipo di impresa e del calcolo della dimensione aziendale, si rimanda a quanto definito dal d.m. 18 aprile 2005, in base al quale dovranno essere compilate le schede allegate al presente modulo.
Le imprese autonome devono compilare unicamente la scheda 1.
Le imprese associate e collegate oltre alla scheda 1 dovranno compilare ulteriori schede secondo le proprie caratteristiche.

☐ Scheda 1_Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa

☐ Scheda 2_Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate collegate

☐ Scheda 3_Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

☐ Scheda 3A_Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata

☐ Scheda 4_Scheda imprese collegate - 1

☐ Scheda 5_Scheda imprese collegate - 2

☐ Scheda 5A_Scheda di collegamento

barrare le caselle delle schede compilate in relazione alle proprie caratteristiche, da allegare debitamente sottoscritte al presente modulo

Avvertenza: il presente modello riporta le informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa" ed è composto da 7 schede (Scheda 1, 2, 3, 3A, 4, 5, 5A), da compilare a cura del dichiarante secondo le indicazioni riportate in ciascuna scheda e secondo la definizione di PMI di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE e al D.M. 18 aprile 2005.

Scheda 1

Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa

1. Dati identificativi di impresa

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome		
Codice fiscale		
Data di nascita	Luogo di nascita	Provincia
Residente	Provincia	CAP
Via/Piazza		Numero civico

In qualità di legale rappresentante o titolare dell'impresa:

Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo Sede legale: Via/Piazza		
Comune	Prov.	CAP
Codice fiscale	Partita IVA	

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000

Dichiara

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5.
	Impresa collegata	

Indicare il Codice Fiscale delle eventuali imprese associate e/o collegate:

.....

.....

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento[1]: inizia il _____ e termina in data __/__/_____

Occupati (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

microimpresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

Luogo e data

..... Firma per esteso e leggibile

.....

[1] I dati - compreso il numero degli occupati che corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA) - devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di registrazione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di registrazione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda n. 2

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome		
Codice fiscale		
Data di nascita	Luogo di nascita	Provincia
Residente	Provincia	CAP
Via/Piazza		Numero civico

In qualità di legale rappresentante o titolare dell'impresa:

Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo Sede legale: Via/Piazza		
Comune	Prov.	CAP
Codice fiscale	Partita IVA	

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000

Dichiara

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento[2]: _____

	Occupati (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1. Dati[3] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda n. 4]			
2. Dati[4] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda n. 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati[5] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A della Scheda n. 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda n. 1).

Luogo e data

…… Firma per esteso e leggibile

……

[2] I dati - compreso il numero degli occupati che corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA) - devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di registrazione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di registrazione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[3] I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

[5] Vedi nota 3

Scheda n. 3

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome		
Codice fiscale		
Data di nascita	Luogo di nascita	Provincia
Residente	Provincia	CAP
Via/Piazza		Numero civico

In qualità di legale rappresentante o titolare dell'impresa:

Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo Sede legale: Via/Piazza		
Comune	Prov.	CAP
Codice fiscale	Partita IVA	

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000

Dichiara

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato" [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati[6]], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	**Occupati (ULA)**	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

Luogo e data

…… Firma per esteso e leggibile

……

[6]Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 del D.M. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda n. 3A

Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome		
Codice fiscale		
Data di nascita	Luogo di nascita	Provincia
Residente	Provincia	CAP
Via/Piazza		Numero civico

In qualità di legale rappresentante o titolare dell'impresa:

Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo Sede legale: Via/Piazza		
Comune	Prov.	CAP
Codice fiscale	Partita IVA	

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000

Dichiara

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo Sede legale: Via/Piazza		
Comune	Prov.	CAP
Codice fiscale	Partita IVA	
N. di iscrizione al Registro delle imprese		

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento[7]:_____

	Occupati (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda n. 5A e riportare i dati nella Scheda n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione[8] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione[9] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale[10] devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	**Occupati (ULA)**	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda n. 3.

Luogo e data

…… Firma per esteso e leggibile

……

[7]I dati - compreso il numero degli occupati che corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA) - devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di registrazione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di registrazione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[8]Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

[9] Vedi nota 8

[10]Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda n. 4

Scheda imprese collegate - 1

(Da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata)

Cognome e nome		
Codice fiscale		
Data di nascita	Luogo di nascita	Provincia
Residente	Provincia	CAP
Via/Piazza		Numero civico

In qualità di legale rappresentante o titolare dell'impresa:

Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo Sede legale: Via/Piazza		
Comune	Prov.	CAP
Codice fiscale	Partita IVA	

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000

Dichiara

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (denominazione)	**Indirizzo della sede legale**	**N. di iscrizione al Registro delle imprese**
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilate anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo e data

…… Firma per esteso e leggibile

……

Scheda n. 5

Scheda imprese collegate - 2

(Da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda n. 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Cognome e nome		
Codice fiscale		
Data di nascita	Luogo di nascita	Provincia
Residente	Provincia	CAP
Via/Piazza		Numero civico

In qualità di legale rappresentante o titolare dell'impresa:

Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo Sede legale: Via/Piazza		
Comune	Prov.	CAP
Codice fiscale	Partita IVA	

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000

Dichiara

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	**Occupati (ULA)**	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda n. 2), ovvero, se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda n. 3A.

Attenzione: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo e data

.....

Firma per esteso e leggibile

.....

Scheda n. 5A

Scheda di collegamento

(Da compilare per ogni impresa collegata non ripresa tramite consolidamento)

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome		
Codice fiscale		
Data di nascita	Luogo di nascita	Provincia
Residente	Provincia	CAP
Via/Piazza		Numero civico

In qualità di legale rappresentante o titolare dell'impresa:

Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo Sede legale: Via/Piazza		
Comune	Prov.	CAP
Codice fiscale	Partita IVA	

ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000

Dichiara

1. Dati identificativi dell'impresa collegata

Denominazione o ragione sociale		
Indirizzo Sede legale: Via/Piazza		
Comune	Prov.	CAP
Codice fiscale	Partita IVA	
N. di iscrizione al Registro delle imprese		

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento[11]:_____

	Occupati (ULA) (*)	**Fatturato (*)**	**Totale di bilancio (*)**
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda n. 5.

Attenzione: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati[12]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilate anche le Schede 3A e 3.

Luogo e data

…… Firma per esteso e leggibile

……

[11]I dati - compreso il numero degli occupati che corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA) - devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di registrazione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di registrazione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[12]Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, del D.M. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

VARIAZIONI SOCIETARIE INTERVENUTE SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Luogo e data

…… Firma per esteso e leggibile

……

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) del GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIU SCARL
Allegato 7 **Dichiarazione possesso requisiti del soggetto richiedente**

Codice e descrizione intervento	**MULTI INTERVENTO SRE04-SRD14**	Start up non agricole - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI
resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000
Presentata da parte di ogni richiedente in possesso dei requisiti

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di ___) il_____, residente a _____ (provincia di __) in via _____ n._____documento di riconoscimento _____, n° _____, rilasciato da _____il _____, proponente della domanda di sostegno per l'accesso alle agevolazioni dell'Avviso Multi intervento SRE04/SRD14, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici e di quelle previste ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del suddetto Decreto

DICHIARA

☐ Di essere donna di età superiore a 18 anni alla data di presentazione della domanda di sostegno

☐ Di giovane di età compresa tra i 18 anni e 41 anni non (compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno

☐ Di essere soggetto disoccupato o inoccupato alla data di pubblicazione dell'avviso e di età superiore a 18 anni.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

POPOLIZIO
FRANCESCO
08.11.2026
18:02:56
GMT+00:00

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 ottobre 2026, n. 170

AOU Ospedali Riuniti di Foggia - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici Dirigenti Medici – varie discipline.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 22 settembre 2025, recante "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto "Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020,*

convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022";

- Vista la DGR n. 839 del 23/06/2026, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2024-2026 dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia";*
- Vista la DGR n. 1304 del 30/09/2026, recante "*Autorizzazione alla spesa e approvazione dei Piani assunzionali 2026 delle Aziende ed Enti del SSR ex deliberazioni di Giunta regionale da n. 832 a n. 841 del 23/06/2026. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R. Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 02/07/2026".*

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q., riceve la seguente.

Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.

Per i profili professionali di Dirigente Medico e di Dirigente Veterinario, a norma dell'art. 25, comma 1 del citato Decreto, la relativa Commissione esaminatrice di concorso è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "*due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individua-zione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".*

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, *con* Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 38 del 24/02/2026.

Con note prot. n. 0013492 del 01/06/2026 e n. 0016813 del 13.07.2026, il Direttore Generale dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia ha prodotto richiesta di designazione, tra l'altro, dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi di seguito specificati:

nota prot. n. 0013492 del 01/06/2026	n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina "Endocrinologia"
nota prot. n. 0013492 del 01/06/2026	n. 7 posti di Dirigente Medico disciplina "Oncologia"
nota prot. n. 0013492 del 01/06/2026	n. 19 posti di Dirigente Medico disciplina "Medicina d'Emergenza-Urgenza"
nota prot. n. 0013492 del 01/06/2026	n. 10 posti di Dirigente Medico disciplina "Anestesia e Rianimazione"
nota prot. n. 0013492 del 01/06/2026	n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina "Medicina Legale"
nota prot. n. 0016813 del 13.07.2026	n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina "Gastroenterologia".

Con le su citate note, il Direttore Generale dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall'Azienda.

Dato atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al fabbisogno di personale definito dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia nel rispettivo PTFP 2024-2026, approvato con DGR n. 839 del 23/06/2026, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2024-2026 dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia"*.

Dato altresì atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al Piano assunzionale 2026 dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026, la quale ha altresì disposto, in ordine alle procedure di designazione dei componenti di Commissione di Concorso ex DPR 483/1997 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008:

- "*di autorizzare i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR ad avviare, prioritariamente rispetto alle procedure assunzionali di cui ai rispettivi Piani assunzionali 2026, le procedure concorsuali rispetto alle quali la competente Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata" abbia già proceduto alla designazione dei componenti regionali in seno alle relative commissioni esaminatrici secondo quanto disposto dal DPR 10 dicembre 1997, n. 483 e dal DPCM del 25.01.2008";*
- *"di stabilire che la competente Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata" proceda alla designazione dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici, secondo quanto disposto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008, con esclusivo riferimento alle procedure concorsuali correlate alle assunzioni di personale autorizzate con il presente provvedimento*".

Con nota prot. n. 0607098 del 13/10/2026, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 29 ottobre 2026.
L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 83 del 19/10/2026 e sul Portale della Salute in data 14/10/2026.
Per i sorteggi telematici dei nominativi per i concorsi di cui al presente provvedimento è stato utilizzato l'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti Medici e Veterinari appartenenti al profilo professionale e alla disciplina posta a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.
Per le discipline di Endocrinologia, Oncologia, Medicina Legale e Gastroenterologia, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana e Veneto. Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati alla competente Sezione regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.
Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nell'elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.
Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.
Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convenzionata.
Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia **per n. 2 posti di**

Dirigente Medico disciplina "Endocrinologia", come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. OLEANDRI SALVATORE - ASL CITTA' DI TORINO;
- 1° Componente supplente – dott.ssa GHELARDI RENATA - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA;
- 2° Componente supplente – dott.ssa GAMBINO GIOVANNA MARIA - ASST SANTI PAOLO E CARLO;
- 3° Componente supplente – dott. CORONA GIOVANNI - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia **per n. 7 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia**, come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. CHIURI VINCENZO-EMANUELE - ASL LE;
  - 1° Componente supplente – dott. PIGNATA SANDRO - FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;
  - 2° Componente supplente – dott. AVALLONE ANTONIO - FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;
  - 3° Componente supplente – dott. PISCONTI SALVATORE - ASL TA.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia per **n. 19 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza,** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. RICOTTA ANTONIO - ASL TA;
  - 1° Componente supplente – dott.ssa MELODIA ROSA - ASL BA;
  - 2° Componente supplente – dott.ssa BOLOGNINO ANNA ELISA - ASL BA;
  - 3° Componente supplente – dott. GRECO MICHELE - ASL FG.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia per **n. 10 posti di Dirigente Medico – disciplina di Anestesia e Rianimazione,** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. DEBITONTO MICHELE LUIGI - ASL BT;
  - 1° Componente supplente – dott. FEDELE PIETRO - ASL BR;
  - 2° Componente supplente – dott.ssa GIANNOCCARO FABIOLA - ASL LE;
  - 3° Componente supplente – dott. DI VENOSA NICOLA - ASL BT.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia per **n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Legale,** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. MICCOLIS LUIGI - PESCARA;
  - 1° Componente supplente – dott.ssa ROMANELLI ALESSIA - AST4 DI FERMO;
  - 2° Componente supplente – dott. SALIVA MAURIZIO - A.S.L. NAPOLI 3 SUD;
  - 3° Componente supplente – dott.ssa FIORE CARMELA - ASL FG.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia per **n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Gastroenterologia,** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. ZULLI CLAUDIO - SAN GIOVANNI DI DIO E RUG. D`AR.;
  - 1° Componente supplente – dott. PISANI ANTONIO - IRCCS SAVERIO DEBELLIS;
  - 2° Componente supplente – dott. LAMANDA ROBERTO - A.S.L. NAPOLI 2 NORD;
  - 3° Componente supplente – dott. PRISCO ANTONIO - A.S.L. NAPOLI 3 SUD.

- di demandare all'AOU Ospedali Riuniti di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
- di dare atto che il numero di assunzioni conseguenti alle procedure concorsuali di cui al presente provvedimento non potrà eccedere il numero di unità di cui al Piano assunzionale aziendale 2026 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026;
- di richiamare le specifiche condizioni sospensive delle procedure assunzionali previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026 in caso di incremento della spesa del personale aziendale;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento Salute e Benessere;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato, del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, nonché delle disposizioni in materia di personale previste dalla DGR n. 1304/2026 di approvazione del Piano assunzionale 2026 AOU Ospedali Riuniti di Foggia e di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
☒ neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore

onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia **per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina "Endocrinologia",** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. OLEANDRI SALVATORE - ASL CITTA' DI TORINO;
    - 1° Componente supplente – dott.ssa GHELARDI RENATA - ASST MELEGNANO E DELLA MARTESANA;
    - 2° Componente supplente – dott.ssa GAMBINO GIOVANNA MARIA - ASST SANTI PAOLO E CARLO;
    - 3° Componente supplente – dott. CORONA GIOVANNI - AZIENDA USL DELLA ROMAGNA.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia **per n. 7 posti di Dirigente Medico – disciplina di Oncologia**, come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. CHIURI VINCENZO-EMANUELE - ASL LE;
    - 1° Componente supplente – dott. PIGNATA SANDRO - FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;
    - 2° Componente supplente – dott. AVALLONE ANTONIO - FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;
    - 3° Componente supplente – dott. PISCONTI SALVATORE - ASL TA.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia per **n. 19 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza,** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. RICOTTA ANTONIO - ASL TA;
    - 1° Componente supplente – dott.ssa MELODIA ROSA - ASL BA;
    - 2° Componente supplente – dott.ssa BOLOGNINO ANNA ELISA - ASL BA;
    - 3° Componente supplente – dott. GRECO MICHELE - ASL FG.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia per **n. 10 posti di Dirigente Medico – disciplina di Anestesia e Rianimazione,** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. DEBITONTO MICHELE LUIGI - ASL BT;
    - 1° Componente supplente – dott. FEDELE PIETRO - ASL BR;
    - 2° Componente supplente – dott.ssa GIANNOCCARO FABIOLA - ASL LE;
    - 3° Componente supplente – dott. DI VENOSA NICOLA - ASL BT.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia per **n. 2 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina Legale,** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. MICCOLIS LUIGI - PESCARA;
    - 1° Componente supplente – dott.ssa ROMANELLI ALESSIA - AST4 DI FERMO;

- 2° Componente supplente – dott. SALIVA MAURIZIO - A.S.L. NAPOLI 3 SUD;
- 3° Componente supplente – dott.ssa FIORE CARMELA - ASL FG.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedali Riuniti di Foggia per **n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina di Gastroenterologia,** come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – dott. ZULLI CLAUDIO - SAN GIOVANNI DI DIO E RUG. D`AR.;
  - 1° Componente supplente – dott. PISANI ANTONIO - IRCCS SAVERIO DEBELLIS;
  - 2° Componente supplente – dott. LAMANDA ROBERTO - A.S.L. NAPOLI 2 NORD;
  - 3° Componente supplente – dott. PRISCO ANTONIO - A.S.L. NAPOLI 3 SUD.

- di demandare all'AOU Ospedali Riuniti di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
- di dare atto che il numero di assunzioni conseguenti alle procedure concorsuali di cui al presente provvedimento non potrà eccedere il numero di unità di cui al Piano assunzionale aziendale 2026 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026;
- di richiamare le specifiche condizioni sospensive delle procedure assunzionali previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026 in caso di incremento della spesa del personale aziendale;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento Salute e Benessere;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato, del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, nonché delle disposizioni in materia di personale previste dalla DGR n. 1304/2026 di approvazione del Piano assunzionale 2026 AOU Ospedali Riuniti di Foggia e di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU Ospedali Riuniti di Foggia ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. 11 (undici) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00192
Sottoscrittori Proposta:

• EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 ottobre 2026, n. 171

IRCCS G. Paolo II - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici Dirigenti Medici – varie discipline.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 22 settembre 2025, recante "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto "Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*"
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*";
- Vista la DGR n. 840 del 23/06/2026, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2024-2026 dell'IRCCS G. PAOLO II";*

- Vista la DGR n. 1304 del 30/09/2026, recante "*Autorizzazione alla spesa e approvazione dei Piani assunzionali 2026 delle Aziende ed Enti del SSR ex deliberazioni di Giunta regionale da n. 832 a n. 841 del 23/06/2026. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R. Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 02/07/2026".*

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q., riceve la seguente.
Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
Per i profili professionali di Dirigente Medico e di Dirigente Veterinario, a norma dell'art. 25, comma 1 del citato Decreto, la relativa Commissione esaminatrice di concorso è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "*due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individua-zione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".*
Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, *con* Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 38 del 24/02/2026.
Con nota prot. n. 0023733 del 09-10-2026, il Direttore Generale dell'IRCCS G. PAOLO II ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi di seguito specificati:

- n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina Otorinolaringoiatria;
- n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Allergologia e Immunologia;
- n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Malattie infettive.

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'IRCCS G. PAOLO II ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall'Azienda.
Dato atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al fabbisogno di personale definito dall'IRCCS G. PAOLO II nel rispettivo PTFP 2024-2026, approvato con DGR n. 840 del 23/06/2026, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2024-2026 dell'IRCCS G. PAOLO II*".

Dato altresì atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al Piano assunzionale 2026 dell'IRCCS G. PAOLO II, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026, la quale ha altresì disposto, in ordine alle procedure di designazione dei componenti di Commissione di Concorso ex DPR 483/1997 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008:

- "*di autorizzare i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR ad avviare, prioritariamente rispetto alle procedure assunzionali di cui ai rispettivi Piani assunzionali 2026, le procedure concorsuali rispetto alle quali la competente Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata" abbia già proceduto alla designazione dei componenti regionali in seno alle relative commissioni esaminatrici secondo quanto disposto dal DPR 10 dicembre 1997, n. 483 e dal DPCM del 25.01.2008";*
- *"di stabilire che la competente Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata" proceda alla designazione dei componenti regionali in seno alle commissioni*

esaminatrici, secondo quanto disposto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008, con esclusivo riferimento alle procedure concorsuali correlate alle assunzioni di personale autorizzate con il presente provvedimento".

Con nota prot. n. 0607098 del 13/10/2026, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 29 ottobre 2026.
L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 83 del 19/10/2026 e sul Portale della Salute in data 14/10/2026.
Per i sorteggi telematici dei nominativi per i concorsi di cui al presente provvedimento è stato utilizzato l'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti Medici e Veterinari appartenenti al profilo professionale e alla disciplina posta a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.
Per le discipline a concorso, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Piemonte.
Per la disciplina di Allergologia e Immunologia, essendo soltanto n. 1 il Direttore di struttura complessa in servizio nella disciplina a concorso, sono stati ricompresi nell'elenco anche i Direttori di struttura complesse del SSR pugliese nella disciplina equipollente di Medicina Interna, non risultando altresì presenti, nel citato elenco nazionale, Direttori di struttura complessa nella disciplina equipollente di Reumatologia.
Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati alla competente Sezione regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.
Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nell'elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.
Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.
Delle operazioni di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convenzionata.
Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS G. Paolo II **per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina "Otorinolaringoiatria"**, come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. RICCIARDIELLO FILIPPO – AORN CARDARELLI;
    - 1° Componente supplente – dott. DI MARIA DOMENICO - G. RUMMO;
    - 2° Componente supplente – dott. PALLADINO REMO - A.S.L. SALERNO;
    - 3° Componente supplente – dott. BARBARA MICHELE - ASL BA.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS G. Paolo II **per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina "Allergologia e Immunologia"**, come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. MILETI GIOVANNI - ASL BR;
- 1° Componente supplente – dott. PERRONE ANTONIO - ASL BA;
- 2° Componente supplente – dott. SEMERARO STEFANO - ASL LE;
- 3° Componente supplente – dott.ssa VITALE ARIANNA - ASL CITTA' DI TORINO.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS G. Paolo II per **n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina "Malattie Infettive",** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. BUCCOLIERO GIOVANNI BATTISTA - ASL TA;
  - 1° Componente supplente – dott.ssa SULLO ANNARITA - A.S.L. SALERNO;
  - 2° Componente supplente – dott. PARRELLA ROBERTO - MONALDI;
  - 3° Componente supplente – dott. PARRUTI GIUSTINO - PESCARA.

- di demandare all'IRCCS G. PAOLO II la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'IRCCS G. PAOLO II, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di dare atto che il numero di assunzioni conseguenti alle procedure concorsuali di cui al presente provvedimento non potrà eccedere il numero di unità di cui al Piano assunzionale aziendale 2026 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026;
- di richiamare le specifiche condizioni sospensive delle procedure assunzionali previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026 in caso di incremento della spesa del personale aziendale;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento Salute e Benessere;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato, del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, nonché delle disposizioni in materia di personale previste dalla DGR n. 1304/2026 di approvazione del Piano assunzionale 2026 IRCCS G. PAOLO II e di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'IRCCS G. PAOLO II ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295

del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
☒ neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS G. Paolo II **per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina "Otorinolaringoiatria"**, come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – dott. RICCIARDIELLO FILIPPO – AORN CARDARELLI;
  - 1° Componente supplente – dott. DI MARIA DOMENICO - G. RUMMO;
  - 2° Componente supplente – dott. PALLADINO REMO - A.S.L. SALERNO;
  - 3° Componente supplente – dott. BARBARA MICHELE - ASL BA.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS G. Paolo II **per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina "Allergologia e Immunologia"**, come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – dott. MILETI GIOVANNI - ASL BR;
  - 1° Componente supplente – dott. PERRONE ANTONIO - ASL BA;
  - 2° Componente supplente – dott. SEMERARO STEFANO - ASL LE;
  - 3° Componente supplente – dott.ssa VITALE ARIANNA - ASL CITTA' DI TORINO.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'IRCCS G. Paolo II per **n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina "Malattie Infettive",** come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – dott. BUCCOLIERO GIOVANNI BATTISTA - ASL TA;
  - 1° Componente supplente – dott.ssa SULLO ANNARITA - A.S.L. SALERNO;
  - 2° Componente supplente – dott. PARRELLA ROBERTO - MONALDI;
  - 3° Componente supplente – dott. PARRUTI GIUSTINO - PESCARA.
- di demandare all'IRCCS G. PAOLO II la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'IRCCS G. PAOLO II, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;

- di dare atto che il numero di assunzioni conseguenti alle procedure concorsuali di cui al presente provvedimento non potrà eccedere il numero di unità di cui al Piano assunzionale aziendale 2026 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026;
- di richiamare le specifiche condizioni sospensive delle procedure assunzionali previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026 in caso di incremento della spesa del personale aziendale;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento Salute e Benessere;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato, del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, nonché delle disposizioni in materia di personale previste dalla DGR n. 1304/2026 di approvazione del Piano assunzionale 2026 IRCCS G. PAOLO II e di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'IRCCS G. PAOLO II ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. 9 (nove) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00194
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
  Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 ottobre 2026, n. 172

ASL FG - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici Dirigenti Medici – varie discipline.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 22 settembre 2025, recante "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto "Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020,*

convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022";

- Vista la DGR n. 835 del 23/06/2026, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2024-2026 dell'ASL FG";*
- Vista la DGR n. 1304 del 30/09/2026, recante "*Autorizzazione alla spesa e approvazione dei Piani assunzionali 2026 delle Aziende ed Enti del SSR ex deliberazioni di Giunta regionale da n. 832 a n. 841 del 23/06/2026. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R. Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 02/07/2026".*

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q., riceve la seguente.
Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
Per i profili professionali di Dirigente Medico e di Dirigente Veterinario, a norma dell'art. 25, comma 1 del citato Decreto, la relativa Commissione esaminatrice di concorso è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "*due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individua-zione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".*
Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, *con* Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 38 del 24/02/2026.
Con note prot. n. 0063257 del 19/05/2026 e n. 0121848-2026 del 02/10/2026, il Direttore Generale dell'ASL FG ha prodotto richiesta di designazione, tra l'altro, dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi di seguito specificati:

nota prot. n. 0063257 del 19/05/2026	n. 7 posti di Dirigente Medico – disciplina di Psichiatria
nota prot. n. 0121848 del 02/10/2026	n. 22 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza
nota prot. n. 0121848 del 02/10/2026	n. 15 posti di Dirigente Medico disciplina "Radiodiagnostica"

Con le su citate note, il Direttore Generale dell'ASL FG ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall'Azienda.
Dato atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al fabbisogno di personale definito dall'ASL FG nel rispettivo PTFP 2024-2026, approvato con DGR n. 835 del 23/06/2026, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2024-2026 dell'ASL FG*".

Dato altresì atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al Piano assunzionale 2026 dell'ASL FG, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026, la quale ha altresì disposto, in ordine alle procedure di designazione dei componenti di Commissione di Concorso ex DPR 483/1997 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008:

- "*di autorizzare i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR ad avviare, prioritariamente rispetto*

alle procedure assunzionali di cui ai rispettivi Piani assunzionali 2026, le procedure concorsuali rispetto alle quali la competente Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata" abbia già proceduto alla designazione dei componenti regionali in seno alle relative commissioni esaminatrici secondo quanto disposto dal DPR 10 dicembre 1997, n. 483 e dal DPCM del 25.01.2008";

- *"di stabilire che la competente Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata" proceda alla designazione dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici, secondo quanto disposto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008, con esclusivo riferimento alle procedure concorsuali correlate alle assunzioni di personale autorizzate con il presente provvedimento*".

Con nota prot. n. 0607098 del 13/10/2026, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 29 ottobre 2026.
L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 83 del 19/10/2026 e sul Portale della Salute in data 14/10/2026.
Per i sorteggi telematici dei nominativi per i concorsi di cui al presente provvedimento è stato utilizzato l'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti Medici e Veterinari appartenenti al profilo professionale e alla disciplina posta a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.
Per la disciplina di Radiodiagnostica, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie della Regione Basilicata.
Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati alla competente Sezione regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.
Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nell'elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.
Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.
Dell'operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convenzionata:
Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL FG **per n. 7 posti di Dirigente Medico – disciplina di Psichiatria,** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. CARROZZINI DARIO - ASL LE;
    - 1° Componente supplente – dott.ssa NACCI MARIA - ASL TA;
    - 2° Componente supplente – dott. SERIO ANGELO VINCENZO - ASL TA;
    - 3° Componente supplente – dott. CALO' SALVATORE - ASL LE.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del

Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL FG **per n. 22 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza**, come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. SERRA MAURIZIO - ASL LE;
- 1° Componente supplente – dott.ssa SARLI ANTONIETTA - ASL BR;
- 2° Componente supplente – dott. TURCO GIUSEPPE - ASL TA;
- 3° Componente supplente – dott. FILIPPO STEFANO - ASL LE.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL FG per **n. 15 posti di Dirigente Medico – disciplina di Radiodiagnostica,** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. FUCILLI FABIO - IRCCS SAVERIO DEBELLIS;
  - 1° Componente supplente – dott. TRICARICO MICHELE - ASL BA;
  - 2° Componente supplente – dott. CHIUMARULO LUIGI - SAN CARLO;
  - 3° Componente supplente – dott. CITO LUIGI - ASL LE.

- di demandare all'ASL FG la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL FG, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di dare atto che il numero di assunzioni conseguenti alle procedure concorsuali di cui al presente provvedimento non potrà eccedere il numero di unità di cui al Piano assunzionale aziendale 2026 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026;
- di richiamare le specifiche condizioni sospensive delle procedure assunzionali previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026 in caso di incremento della spesa del personale aziendale;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento Salute e Benessere;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato, del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, nonché delle disposizioni in materia di personale previste dalla DGR n. 1304/2026 di approvazione del Piano assunzionale 2026 ASL FG e di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL FG ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
☒ neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL FG **per n. 7 posti di Dirigente Medico – disciplina di Psichiatria,** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. CARROZZINI DARIO - ASL LE;
  - 1° Componente supplente – dott.ssa NACCI MARIA - ASL TA;
  - 2° Componente supplente – dott. SERIO ANGELO VINCENZO - ASL TA;
  - 3° Componente supplente – dott. CALO' SALVATORE - ASL LE.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL FG **per n. 22 posti di Dirigente Medico – disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza**, come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. SERRA MAURIZIO - ASL LE;
  - 1° Componente supplente – dott.ssa SARLI ANTONIETTA - ASL BR;
  - 2° Componente supplente – dott. TURCO GIUSEPPE - ASL TA;
  - 3° Componente supplente – dott. FILIPPO STEFANO - ASL LE.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL FG per **n. 15 posti di Dirigente Medico – disciplina di Radiodiagnostica,** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. FUCILLI FABIO - IRCCS SAVERIO DEBELLIS;
  - 1° Componente supplente – dott. TRICARICO MICHELE - ASL BA;
  - 2° Componente supplente – dott. CHIUMARULO LUIGI - SAN CARLO;
  - 3° Componente supplente – dott. CITO LUIGI - ASL LE.

- di demandare all'ASL FG la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle

rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL FG, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;

- di dare atto che il numero di assunzioni conseguenti alle procedure concorsuali di cui al presente provvedimento non potrà eccedere il numero di unità di cui al Piano assunzionale aziendale 2026 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026;
- di richiamare le specifiche condizioni sospensive delle procedure assunzionali previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026 in caso di incremento della spesa del personale aziendale;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento Salute e Benessere;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato, del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, nonché delle disposizioni in materia di personale previste dalla DGR n. 1304/2026 di approvazione del Piano assunzionale 2026 ASL FG e di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL FG ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. 9 (nove) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00193
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
  Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 ottobre 2026, n. 173

ASL BR - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici Dirigenti Medici – varie discipline.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 22 settembre 2025, recante "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto "Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*";
- Vista la DGR n. 833 del 23/06/2026, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione*

Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2024-2026 dell'ASL BR";

- Vista la DGR n. 1304 del 30/09/2026, recante "*Autorizzazione alla spesa e approvazione dei Piani assunzionali 2026 delle Aziende ed Enti del SSR ex deliberazioni di Giunta regionale da n. 832 a n. 841 del 23/06/2026. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R. Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 02/07/2026".*

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q., riceve la seguente.
Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
Per i profili professionali di Dirigente Medico, a norma dell'art. 25, comma 1 del citato Decreto, la relativa Commissione esaminatrice di concorso è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "*due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".*
Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, *con* Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 38 del 24/02/2026.
Con note prot. n. 0054443 del 05/05/2026, n. 0080579 del 17/07/2026 e n. 0098427 del 15/09/2026 il Direttore Generale l'ASL BR ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi di seguito specificati:

- nota prot. n. 0054443 del 05/05/2026: Dirigente Medico - Ortopedia e Traumatologia;
- nota prot. n. 0080579 del 17/07/2026: Dirigente Medico – Radiodiagnostica;
- nota prot. n. 0098427 del 15/09/2026: Dirigente Medico – Neonatologia.

Con le su citata note, l'ASL BR ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall'Azienda.
Dato atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al fabbisogno di personale definito dall'ASL BR nel rispettivo PTFP 2024-2026, approvato con DGR n. 833 del 23/06/2026, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2024-2026 dell'ASL BR*".

Dato altresì atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al Piano assunzionale 2026 dell'ASL BR, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026, la quale ha altresì disposto, in ordine alle procedure di designazione dei componenti di Commissione di Concorso ex DPR 483/1997 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008:

- "*di autorizzare i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR ad avviare, prioritariamente rispetto alle procedure assunzionali di cui ai rispettivi Piani assunzionali 2026, le procedure concorsuali rispetto alle quali la competente Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata" abbia già proceduto alla designazione dei componenti regionali in seno alle relative commissioni esaminatrici secondo quanto disposto dal DPR 10 dicembre 1997, n. 483 e dal DPCM del 25.01.2008";*
- *"di stabilire che la competente Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e*

Medicina Convenzionata" proceda alla designazione dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici, secondo quanto disposto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008, con esclusivo riferimento alle procedure concorsuali correlate alle assunzioni di personale autorizzate con il presente provvedimento".

Con nota prot. n. 0607106 del 13/10/2026, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 27 ottobre 2026.
L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 83 del 19/10/2026 e sul Portale della Salute in data 14/10/2026.
I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in data 27 ottobre 2026 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alla disciplina posta a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.
Per le discipline di Radiologia e Neonatologia, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Basilicata, Calabria e Campania.
Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati alla competente Sezione regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.
Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nell'elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.
Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.
Dell'operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convenzionata:
Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BR per **n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina "Ortopedia e Traumatologia",** come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. MORI CLAUDIO MARIA - ASL BA;
- 1° Componente supplente – dott.ssa DIBELLO DANIELA - OSPEDALE CONSORZIALE POLICLINICO;
- 2° Componente supplente – dott. SCIALPI LORENZO - ASL TA;
- 3° Componente supplente – dott. PUTTILLI GIUSEPPE - ASL FG.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BR per **n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina "Radiodiagnostica",** come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. DI STASI CARMINE - ASL TA;
- 1° Componente supplente – dott. CITO LUIGI - ASL LE;
- 2° Componente supplente – dott. BIGNARDI ELIO - ASL LE;

- 3° Componente supplente – dott. NARDELLA MICHELE - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BR per **n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina "Neonatologia",** come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. MOSCHELLA SABINO - SAN GIUSEPPE MOSCATI;
- 1° Componente supplente – dott. SANTANTONIO ALFREDO - MONALDI;
- 2° Componente supplente – dott. SCOPPA ALESSANDRO - A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO;
- 3° Componente supplente – dott. COCCA FRANCESCO - G. RUMMO.

- di demandare all'ASL BR la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BR, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di dare atto che il numero di assunzioni conseguenti alle procedure concorsuali di cui al presente provvedimento non potrà eccedere il numero di unità di cui al Piano assunzionale aziendale 2026 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026;
- di richiamare le specifiche condizioni sospensive delle procedure assunzionali previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026 in caso di incremento della spesa del personale aziendale;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento Salute e Benessere;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato, del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, nonché delle disposizioni in materia di personale previste dalla DGR n. 1304/2026 di approvazione del Piano assunzionale 2026 ASL BR e di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BR ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
☒ neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BR per **n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina "Ortopedia e Traumatologia",** come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. MORI CLAUDIO MARIA - ASL BA;
- 1° Componente supplente – dott.ssa DIBELLO DANIELA - OSPEDALE CONSORZIALE POLICLINICO;
- 2° Componente supplente – dott. SCIALPI LORENZO - ASL TA;
- 3° Componente supplente – dott. PUTTILLI GIUSEPPE - ASL FG.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BR per **n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina "Radiodiagnostica",** come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. DI STASI CARMINE - ASL TA;
- 1° Componente supplente – dott. CITO LUIGI - ASL LE;
- 2° Componente supplente – dott. BIGNARDI ELIO - ASL LE;
- 3°Componente supplente – dott. NARDELLA MICHELE - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BR per **n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina "Neonatologia",** come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. MOSCHELLA SABINO - SAN GIUSEPPE MOSCATI;
- 1° Componente supplente – dott. SANTANTONIO ALFREDO - MONALDI;
- 2° Componente supplente – dott. SCOPPA ALESSANDRO - A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO;
- 3° Componente supplente – dott. COCCA FRANCESCO - G. RUMMO.

- di demandare all'ASL BR la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BR, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di dare atto che il numero di assunzioni conseguenti alle procedure concorsuali di cui al presente provvedimento non potrà eccedere il numero di unità di cui al Piano assunzionale aziendale 2026 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026;

- di richiamare le specifiche condizioni sospensive delle procedure assunzionali previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026 in caso di incremento della spesa del personale aziendale;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento Salute e Benessere;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato, del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, nonché delle disposizioni in materia di personale previste dalla DGR n. 1304/2026 di approvazione del Piano assunzionale 2026 ASL BR e di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BR ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. 9 (nove) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00191
Sottoscrittori Proposta:

• EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 30 ottobre 2026, n. 174

ASL BA - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici di Concorsi pubblici Dirigenti Medici – varie discipline, per Dirigenti Veterinari – varie discipline e per Dirigente Ingegnere.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 22 settembre 2025, recante "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto "Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*";

- Vista la DGR n. 832 del 23/06/2026, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2024-2026 dell'ASL BA";*
- Vista la DGR n. 1304 del 30/09/2026, recante "*Autorizzazione alla spesa e approvazione dei Piani assunzionali 2026 delle Aziende ed Enti del SSR ex deliberazioni di Giunta regionale da n. 832 a n. 841 del 23/06/2026. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R. Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 918 del 02/07/2026".*

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q., riceve la seguente.
Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
Per i profili professionali di Dirigente Medico e di Dirigente Veterinario, a norma dell'art. 25, comma 1 del citato Decreto, la relativa Commissione esaminatrice di concorso è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "*due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individua-zione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".*
Per il profilo professionale di Dirigente Ingegnere, il su citato Decreto prevede, all'art. 63, che la relativa Commissione esaminatrice di concorso è nominata dal direttore generale della U.S.L. o della azienda ospedaliera ed è composta dal presidente, da " *due dirigenti del profilo professionale a concorso, di cui uno scelto dal direttore generale nell'ambito del personale in servizio presso le U.s.l. o le aziende ospedaliere situate nel territorio della regione ed uno designato dalla regione*" e da un segretario.
Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, *con* Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 38 del 24/02/2026.
Con note prot. n. 51935 del 16/04/2026, n. 81882 del 19/06/2026, n. 83660 del 23/06/2026, n. 128488 del 16/01/2026, n. 130302 del 08/10/2026 il Direttore Generale dell'ASL BA ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso di seguito specificati:

nota prot. n. 51935 del 16/04/2026	Dir. Medico - Cardiologia
nota prot. n. 83660 del 23/06/2026	Dir. Medico - Patologia Clinica
nota prot. n. 128488 del 16/01/2026	Dir. Medico - Chirurgia Generale
nota prot. n. 81882 del 19/06/2026	Dir. Veterinario - Sanità Animale
nota prot. n. 81882 del 19/06/2026	Dir. Veterinario - Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e Loro Derivati
nota prot. n. 81882 del 19/06/2026	Dir. Veterinario - Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche
nota prot. n. 130302 del 08/10/2026	Dir. Ingegnere presso la UOC Ingegneria Clinica - HTA

Con le su citata note, il Direttore Generale dell'ASL BA ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall'Azienda.
Dato atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al fabbisogno di personale definito dall'ASL BA nel rispettivo PTFP 2024-2026, approvato con DGR n. 832 del 23/06/2026, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2024-2026 dell'ASL BA*".

Dato altresì atto della coerenza delle procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento rispetto al Piano assunzionale 2026 dell'ASL BA, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026, la quale ha altresì disposto, in ordine alle procedure di designazione dei componenti di Commissione di Concorso ex DPR 483/1997 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008:

- "*di autorizzare i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR ad avviare, prioritariamente rispetto alle procedure assunzionali di cui ai rispettivi Piani assunzionali 2026, le procedure concorsuali rispetto alle quali la competente Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata" abbia già proceduto alla designazione dei componenti regionali in seno alle relative commissioni esaminatrici secondo quanto disposto dal DPR 10 dicembre 1997, n. 483 e dal DPCM del 25.01.2008";*
- *"di stabilire che la competente Sezione "Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata" proceda alla designazione dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici, secondo quanto disposto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008, con esclusivo riferimento alle procedure concorsuali correlate alle assunzioni di personale autorizzate con il presente provvedimento*".

Con nota prot. n. 0607106 del 13/10/2026, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 27 ottobre 2026.
L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 83 del 19/10/2026 e sul Portale della Salute in data 14/10/2026.
Gli elenchi utilizzati per i sorteggi telematici dei nominativi per i concorsi di cui al presente provvedimento sono stati costituiti come di seguito:

- per i Concorsi riferiti ai Dirigenti Medici e Veterinari è stato utilizzato l'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti Medici e Veterinari appartenenti al profilo professionale e alla disciplina posta a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia;
- per il concorso di Dirigente Ingegnere presso la UOC Ingegneria Clinica, con comunicazione pec del 21.10.2026, la competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata ha chiesto alle Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del SSR di comunicare i nominativi dei Dirigenti Ingegneri in servizio a tempo indeterminato presso le rispettive Aziende, operanti nell'ambito dell'Ingegneria Clinica, ai fini della costituzione del relativo elenco nominativo.

Pertanto, il sorteggio dei relativi nominativi è stato effettuato nell'ambito dell'elenco dei Dirigenti Ingegneri di ruolo, afferenti a tale specifica branca, in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, come comunicati dalle Aziende ed Enti del SSR in riscontro alla su richiamata comunicazione pec del 21.10.2026.
Per le discipline di Cardiologia, Patologia Clinica, Dirigente Veterinario - Sanità Animale, Dirigente Veterinario - Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e Loro Derivati e Dirigente Veterinario - Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende

Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria e Campania.
Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati alla competente Sezione regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.
Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nell'elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.
Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.
Dell'operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convenzionata:
Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina "Cardiologia",** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. PICCINNI GIOVANNI CARLO - ASL LE;
    - 1° Componente supplente – dott. TARSIA GIANDOMENICO - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM;
    - 2° Componente supplente – dott. CALCAGNILE ALESSANDRO - ASL LE;
    - 3° Componente supplente – dott. COLONNA GIUSEPPE - ASL LE.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina "Patologia Clinica",** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. BOSCAINO AMEDEO - CARDARELLI;
    - 1° Componente supplente – dott. GOFFREDI GREGORIO - A.S.L. SALERNO;
    - 2° Componente supplente – dott. VITULLO EUSTACHIO - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM;
    - 3° Componente supplente – dott. TORTORIELLO ELVIRA - A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina "Chirurgia Generale",** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. CERVELLERA MAURIZIO - ASL TA;
    - 1° Componente supplente – dott. PEPE ANGELO SANTO - ASL TA;
    - 2° Componente supplente – dott. VINCENTI LEONARDO - OSPEDALE SAVERIO DEBELLIS;
    - 3° Componente supplente – dott. COSTA AURELIO FRANCESCO MICHELE - OSPEDALE ONCOLOGICO.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Veterinario – disciplina di "Sanità Animale",** come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. NOLA VINCENZO - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM;
- 1° Componente supplente – dott. IPPEDICO VITO - ASL BT;
- 2° Componente supplente – dott. TORTORELLA GIOVANNI - ASL LE;
- 3° Componente supplente – dott. STRATICO' ACHILLE - A.S.P. COSENZA.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Veterinario – disciplina di "Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati",** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. CHIANESE ANTONIO - A.S.L. NAPOLI 2 NORD;
  - 1° Componente supplente – dott. LAROCCA VINCENZO WALTER - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM;
  - 2° Componente supplente – dott. DI LORIA GIUSEPPE - A.S.L. NAPOLI 3 SUD;
  - 3° Componente supplente – dott. FATTIZZO FELICIANTONIO - ASL BT.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Veterinario – disciplina di "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche",** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. LAURIOLA STEFANO - ASL FG;
  - 1° Componente supplente – dott. CURIA GIUSEPPE - A.S.P. COSENZA;
  - 2° Componente supplente – dott. GURNARI MASSIMO - A.S.P. REGGIO CALABRIA;
  - 3° Componente supplente – dott. TORZI GIUSEPPE - LANCIANO-VASTO-CHIETI.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Ingegnere - Ingegneria Clinica,** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. COLUCCI DOMENICO - ASL BT;
  - 1° Componente supplente – dott. CAGGIANO FRANCESCO - ASL FG;
  - 2° Componente supplente – dott. ACCOGLI DONATO - ASL BR;
  - 3° Componente supplente – dott. SALOMONE GIANCARLO - IRCCS G. PAOLO II.

- di demandare all'ASL BA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BA, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di dare atto che il numero di assunzioni conseguenti alle procedure concorsuali di cui al presente provvedimento non potrà eccedere il numero di unità di cui al Piano assunzionale aziendale 2026 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026;
- di richiamare le specifiche condizioni sospensive delle procedure assunzionali previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026 in caso di incremento della spesa del personale aziendale;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento

Salute e Benessere;

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato, del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, nonché delle disposizioni in materia di personale previste dalla DGR n. 1304/2026 di approvazione del Piano assunzionale 2026 ASL BA e di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BA ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
☒ neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina "Cardiologia",** come di seguito riportati:

    - Componente effettivo – dott. PICCINNI GIOVANNI CARLO - ASL LE;
    - 1° Componente supplente – dott. TARSIA GIANDOMENICO - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM;
    - 2° Componente supplente – dott. CALCAGNILE ALESSANDRO - ASL LE;
    - 3° Componente supplente – dott. COLONNA GIUSEPPE - ASL LE.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina "Patologia Clinica",** come di seguito riportati:

- Componente effettivo – dott. BOSCAINO AMEDEO - CARDARELLI;
- 1° Componente supplente – dott. GOFFREDI GREGORIO - A.S.L. SALERNO;
- 2° Componente supplente – dott. VITULLO EUSTACHIO - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM;
- 3° Componente supplente – dott. TORTORIELLO ELVIRA - A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina "Chirurgia Generale",** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. CERVELLERA MAURIZIO - ASL TA;
  - 1° Componente supplente – dott. PEPE ANGELO SANTO - ASL TA;
  - 2° Componente supplente – dott. VINCENTI LEONARDO - OSPEDALE SAVERIO DEBELLIS;
  - 3° Componente supplente – dott. COSTA AURELIO FRANCESCO MICHELE - OSPEDALE ONCOLOGICO.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Veterinario – disciplina di "Sanità Animale",** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. NOLA VINCENZO - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM;
  - 1° Componente supplente – dott. IPPEDICO VITO - ASL BT;
  - 2° Componente supplente – dott. TORTORELLA GIOVANNI - ASL LE;
  - 3° Componente supplente – dott. STRATICO' ACHILLE - A.S.P. COSENZA.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Veterinario – disciplina di "Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati",** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. CHIANESE ANTONIO - A.S.L. NAPOLI 2 NORD;
  - 1° Componente supplente – dott. LAROCCA VINCENZO WALTER - AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA ASM;
  - 2° Componente supplente – dott. DI LORIA GIUSEPPE - A.S.L. NAPOLI 3 SUD;
  - 3° Componente supplente – dott. FATTIZZO FELICIANTONIO - ASL BT.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Veterinario – disciplina di "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche",** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. LAURIOLA STEFANO - ASL FG;
  - 1° Componente supplente – dott. CURIA GIUSEPPE - A.S.P. COSENZA;
  - 2° Componente supplente – dott. GURNARI MASSIMO - A.S.P. REGGIO CALABRIA;
  - 3° Componente supplente – dott. TORZI GIUSEPPE - LANCIANO-VASTO-CHIETI.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL BA per **n. 1 posto di Dirigente Ingegnere - Ingegneria Clinica,** come di seguito riportati:

  - Componente effettivo – dott. COLUCCI DOMENICO - ASL BT;
  - 1° Componente supplente – dott. CAGGIANO FRANCESCO - ASL FG;
  - 2° Componente supplente – dott. ACCOGLI DONATO - ASL BR;
  - 3° Componente supplente – dott. SALOMONE GIANCARLO - IRCCS G. PAOLO II.

- di demandare all'ASL BA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL BA, Azienda banditrice del Concorso pubblico in oggetto;
- di dare atto che il numero di assunzioni conseguenti alle procedure concorsuali di cui al presente provvedimento non potrà eccedere il numero di unità di cui al Piano assunzionale aziendale 2026 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026;
- di richiamare le specifiche condizioni sospensive delle procedure assunzionali previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1304 del 30/09/2026 in caso di incremento della spesa del personale aziendale;
- di dare atto che il personale reclutato ad esito della procedura oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento Salute e Benessere;
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato, del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale, nonché delle disposizioni in materia di personale previste dalla DGR n. 1304/2026 di approvazione del Piano assunzionale 2026 ASL BA e di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL BA ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. 12 (dodici) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00190
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
  Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

ASL FOGGIA

Avviso Pubblico Urgente, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Dirigenti Medici nelle seguenti discipline: Medicina Fisica e Riabilitativa, Oculistica, per la formazione di apposite graduatorie di Dirigenti Medici alle quali attingere per l'assunzione a tempo determinato.

Avviso Pubblico Urgente, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Dirigenti Medici ai sensi dell'art. 2 ter, del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020 e s.m.i., nelle seguenti discipline: Medicina Fisica e Riabilitativa, Oculistica, per la formazione di apposite graduatorie di Dirigenti Medici alle quali attingere per l'assunzione a tempo determinato.

Si rende noto che in esecuzione della **Deliberazione della Direttrice Generale n. 799 del 05/11/2026,** esecutiva a norma di legge, viene indetto

AVVISO PUBBLICO URGENTE

per soli titoli, mediante ricorso alla norma di cui all'art. 2 ter del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020 e s.m.i., per la formazione di apposite graduatorie di Dirigenti Medici alle quali attingere per l'assunzione a tempo determinato con immediata immissione in servizio rispettivamente di:

Medici Specialisti e Medici Specializzandi iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso della scuola di Specializzazione

- Medicina Fisica e Riabilitativa;
- Oculistica.

Visti:

- Il D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.,
- Il D.lgs. n. 165/2001;
- Il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483
- Il D.P.C.M. 12/01/2017 "Definizione e Aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza";
- L'art. 2 ter, del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020 e s.m.i.;
- L'art. 1, comma 268, della Legge n. 234 del 30/12/2021;
- L'Art. 5, comma 8, del D.L. 31 dicembre 2025, n. 200, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2026.

Per i predetti incarichi a tempo determinato è **esclusa la possibilità di mobilità.**

L'ASL Foggia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991, del D.lgs. n.198 del 11/04/2006 e del D.lgs. n. 5 del 25/01/2010); i posti, pertanto, si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti Generali di Ammissione:

Possono partecipare al suddetto Avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati

membri dell'Unione Europea.
Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL Foggia, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
3) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
4) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
6) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
7) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

Requisiti Specifici di Ammissione:

a) **Laurea in Medicina e Chirurgia;**
b) **Specializzazione nelle discipline oggetto dell'avviso o equipollente ovvero Specializzazione in disciplina affine**;
c) **Iscrizione, all'ultimo e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione**, **in una delle discipline oggetto del presente Avviso,** ai sensi dell'art.2 ter della Legge n.27/2020 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

d) **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi.**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
I suddetti requisiti generali e specifici, previsti dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, devono essere posseduti **alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.** La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti generali e specifici comporta la non ammissione al presente Avviso Pubblico. Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.
Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e

successivamente alla data di scadenza del bando.
In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ART. 2 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo **https://www.inpa.gov.it.**
La procedura di compilazione della domanda deve essere effettuata **entro e non oltre le ore 23.59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contestualmente sul sito web aziendale ASL FG - Albo Pretorio - "Concorsi e Avvisi".** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, **a pena di non ammissione.**
Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.
Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilita di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
Le istanze già pervenute e quelle che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul sito web aziendale ASL FG- Albo Pretorio Concorsi e Avvisi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

ART. 3 - MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Avviso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione all'Avviso, **pena l'esclusione dallo stesso**.
Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:
a) Collegarsi al sito **https://www.inpa.gov.it ;**
b) Selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
c) Accedere tramite SPID/CIE;
d) Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;
e) Effettuare il versamento del contributo di partecipazione nell'apposita sezione "PAGAMENTI", seguendo le istruzioni in fase di compilazione della domanda sul portale di Reclutamento INPA;
f) Inoltrare la domanda.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on line al presente Avviso Pubblico, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena d'esclusione**, i campi concernenti le seguenti informazioni:
a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita e residenza;
c) indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
d) numero di un documento di identità in corso di validità;
e) codice fiscale;
f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m.i.);
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
h) il titolo di studio di cui all'art. 1 (Requisiti specifici di ammissione). Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere ottenuto, entro alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso;
i) il riconoscimento del titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità e gli estremi di tale decreto dovranno essere indicati nella domanda on line;
j) eventuali servizi prestati presso aziende ed enti del SSN o presso altre pubbliche amministrazioni; il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
k) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale di cui all'art. 1 (Requisiti specifici di ammissione);
l) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
m) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
n) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
o) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
p) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
q) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
r) di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura inerente al presente Avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale www.aslfg.it - sez. Albo Pretorio-Concorsi/Avvisi;
s) di autorizzare l'ASL FG al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
t) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL FG per tutte le comunicazioni inerenti al presente avviso;
v) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda.
I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
a) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" allegati al presente

Avviso, come parte integrante dello stesso.
Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza dell'Avviso stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

ART. 5 - CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato. Sarà pubblicato sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio **-sezione Concorsi e Avvisi-** con valore di notifica tutti gli effetti l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi al presente Avviso, che vale a tutti gli effetti come notifica.

Costituisce motivo di irricevibilità:
a) l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 2 del presente Avviso;
b) l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art. 2 del presente Avviso.

Costituisce motivo di non ammissione:
a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione.

Costituisce motivo di esclusione:
a) accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 6 – GRADUATORIA

Saranno ammessi all'Avviso Pubblico, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione sia pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.
L'Azienda potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'Avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.
Avendo necessità e urgenza di poter disporre del personale sopra indicato, la graduatoria sarà formulata tenendo conto dei titoli cosi come resi mediante dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.
La deliberazione di ammissione ed esclusione dei candidati sarà notificata agli interessati esclusivamente mediante Avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito Internet istituzionale h**ttps://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione Concorsi e Avvisi**.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

Le graduatorie di merito dei candidati, approvate con atto deliberativo e rese pubbliche mediante Pubblicazione sul sito internet dell'Ente alla voce Albo Pretorio/Concorsi e Avvisi, saranno formulate nel rispetto del D.P.R. 487/94 e del seguente ordine:
1. **Medici specialisti nella disciplina richiesta;**
2. **Medici specialisti nella disciplina equipollente;**
3. **Medici specialisti nella disciplina affine.**

In subordine, qualora non sia possibile garantire i livelli di assistenza ricorrendo alle graduatorie di cui

sopra, si ricorrerà alla graduatoria:

1. Medici specializzandi nella disciplina richiesta.

ART. 7 - CONFERIMENTO INCARICO

Il conferimento dell'incarico avverrà in base alle necessità assistenziali così come individuate dalla Direzione Strategica nonché come previsto dal PTFP 2024/2026;

L' ASL Foggia procederà alla convocazione dei candidati ai fini del conferimento dell'incarico seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati, nei limiti dei posti disponibili, saranno invitati, a mezzo PEC, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it, indicando con esattezza la procedura di selezione a cui si riferisce.

La mancata accettazione dell'incarico e/o della sede, la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per il conferimento dell'incarico per qualsivoglia ragione, l'assenza di immediata disponibilità a prendere servizio sarà considerata rinuncia all'incarico da parte del candidato.

L'assunzione in servizio presso quest'Azienda, resta subordinata al rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti e del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, nonché della normativa vigente in materia di assunzioni di personale presso il S.S.R. della Puglia.

L'accertamento dell'incondizionata idoneità fisica alla mansione specifica, in applicazione dell'art. 41 del D. Lgs. n. 81/2008, sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del **mancato possesso dei requisiti** pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità: di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato all'atto dell'effettivo preso servizio; di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165; l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio e fine del rapporto di lavoro. Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto i candidati accettano tutte le norme che disciplinano lo stato giuridico, economico e previdenziale del personale Dirigenziale Area Sanità.

Al lavoratore assunto a tempo determinato si applica il trattamento economico e normativo previsto dalla contrattazione collettiva vigente per il personale assunto a tempo indeterminato, con decorrenza dalla data di effettiva assunzione in servizio e compatibilmente con la natura del contratto a termine, ai sensi di quanto dal CCNL vigente.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 8 - TUTELA DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati

esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15- 22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia - Area Gestione Risorse Umane – U.O. "Assunzioni, Concorsi e D.O." – Via Michele Protano n. 13- 71121- Foggia - email: risorseumane@aslfg.it - Pec: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it – Pec: rpd@mailcert.aslfg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del Regolamento citato.

ART. 9 - ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

Nella categoria dei titoli accademici e di studio sono previste:
a) ulteriore specializzazione, oltre quella nella disciplina (o altra equipollente o affine) oggetto dell'avviso prevista come requisito d'accesso **punti 1,00**;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione all'avviso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,500 per ognuna**;
c) titolo conseguito di Dottorato di ricerca nella disciplina presente nell'avviso pubblico **punti 2,00**;
d) per ciascun Master universitario di II livello **punti 2,00**;
e) per ciascun Master universitario di I livello **punti 1,00.**

ART. 10 - NORME FINALI

La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e condizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico, economico e previdenziale del personale Dirigenziale Area Sanità.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare il presente avviso a seguito di sopravvenute modifiche normative nazionali o regionali ovvero della variazione di esigenze aziendali.
Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso s'intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia, ivi compreso il D. Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità. Ai fini della presente procedura si potranno rivolgere all'U.O. "Assunzioni, Concorsi." cui saranno assegnate le domande di partecipazione che perverranno e che curerà ogni ulteriore fase del procedimento. Eventuali richieste di informazioni o chiarimenti potranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it – Tel.0881-884537-623-981-982-988-523-679.

La Direttrice Generale
Dott.ssa Tiziana Dimatteo

SANITASERVICE ASL BR S.R.L.

Avviso di selezione pubblica, per soli titoli per la formazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nei profili professionali di Autista-Soccorritore e Soccorritore del servizio Emergenza-Urgenza Territoriale (SET 118) dell'ASL Brindisi, esclusivamente per la sostituzione di personale assente per le causali autorizzate dalla Regione Puglia.

La Sanitaservice ASL BR S.r.l., C.F. 02282380746, con sede legale in Brindisi, Via Napoli n. 18, società interamente controllata dall'ASL Brindisi, in esecuzione del Regolamento per il Reclutamento del Personale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., e in attuazione della determinazione dell'Amministratore Unico n. 040 del 09.11.2026, nonché in conformità al parere della Regione Puglia prot. n. 9368 del 05/10/2026,

RENDE NOTO

che è indetta una selezione pubblica, per soli titoli, finalizzata alla formazione di graduatorie di candidati idonei per eventuali assunzioni a tempo determinato nei seguenti profili professionali:

Profilo professionale	Categoria	Posizione economica	Codice
Soccorritore	B	B	CA01
Autista-Soccorritore	C	C	CA02

La procedura è finalizzata esclusivamente alla sostituzione del personale del SET 118 avente diritto alla conservazione del posto nei casi autorizzati dalla Regione Puglia, e precisamente per assenze dovute a malattia lunghe, infortunio, maternità, congedi, aspettative.

Sono espressamente escluse le sostituzioni di personale assente per limitazioni o inidoneità lavorative.

Le assunzioni hanno carattere esclusivamente sostitutivo, non comportano incremento della dotazione organica e non devono generare costi aggiuntivi per il bilancio aziendale. I rapporti di lavoro saranno instaurati e mantenuti esclusivamente per il periodo di effettiva assenza del personale titolare.

I contratti delle unità subentranti cesseranno al rientro dei rispettivi titolari assenti, in conformità alle condizioni poste dalla Regione Puglia.

L'autorizzazione regionale riguarda complessivamente n. 28 unità, di cui n. 10 Autisti-Soccorritori e n. 18 Soccorritori. La formazione delle graduatorie non determina, di per sé, il diritto all'assunzione né l'obbligo della Società di procedere all'utilizzo dell'intero contingente autorizzato.

L'inquadramento e il trattamento economico saranno quelli previsti dal CCNL applicato dalla Società per il profilo professionale di riferimento.

È ammessa la candidatura per uno solo dei profili professionali oggetto della selezione.

1. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I candidati devono possedere, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, i requisiti generali e specifici previsti dal presente Avviso.

Requisiti generali:

- età non inferiore a 18 anni e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il collocamento a riposo obbligatorio;
- pieno godimento dei diritti civili e politici;
- cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea o altra condizione prevista dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver riportato condanne penali incompatibili con l'instaurazione del rapporto di lavoro e non essere destinatario di provvedimenti che impediscano, ai sensi della normativa vigente, la costituzione del rapporto di lavoro;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato per motivi disciplinari anche da un datore di lavoro in società controllate da PA, compreso la Sanitaservice;

- essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva, ove applicabili.

Requisiti specifici:

- possesso della licenza della scuola dell'obbligo, secondo la normativa vigente;
- possesso dell'Attestato di soccorritore addetto ai mezzi di trasporto e soccorso (L.R. Puglia n. 27 del 15.12.1993, L.R. Puglia n. 17 del 05.08.1996 e ss.mm.ii) ovvero attestato regionale rilasciato da altra Regione, per i candidati extra Regione Puglia, prescritto dalla vigente normativa;
- Attestato BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) e PBLSD: Abilitazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) su adulti e pediatrici in corso di validità;
- Attestato PTC (Pre-Hospital Trauma Care): Corso per la gestione del paziente traumatizzato in ambiente pre-ospedaliero in corso di validità;
- per il solo profilo di Autista-Soccorritore, possesso della patente di guida richiesta dalla normativa vigente e idonea alla conduzione dei mezzi di emergenza aziendali.

I candidati che abbiano conseguito titoli di studio all'estero devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dalla normativa vigente.

I requisiti devono permanere sino ad ogni costituzione del rapporto di lavoro. La Società procederà alla verifica delle dichiarazioni rese, anche successivamente alla formazione della graduatoria.

2. PUBBLICITÀ DELL'AVVISO E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nonché sul sito internet istituzionale della Sanitaservice ASL BR, nella sezione dedicata al reclutamento del personale, e sul sito istituzionale dell'ASL Brindisi, secondo quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del Personale.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è di 20 giorni solari consecutivi decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURP.

La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica collegandosi al seguente indirizzo web: https://sanitaservicebr.selezionieconcorsi.it/ compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente avviso.

È consentita la candidatura per uno solo dei profili oggetto della selezione pena l'esclusione del candidato.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Alla procedura telematica si potrà accedere tramite il Sistema Pubblico di identità Digitale (SPID) o con normale registrazione compilando lo specifico form.

Si precisa che la validità dell'invio dell'istanza, così come stabiloit dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di casella di posta elettronica certificata personale.

Tutto ciò che non verrà correttamente rappresentato tramite la suddetta piattaforma informatica non sarà oggetto di valutazione, sia per quanto attiene ai requisiti generali e specifici di ammissione, sia per quanto concerne la valutazione dei titoli.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate nel format on-line in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Tutte le dichiarazioni sono rese dal candidato sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un Ente certificatore accreditato;
  oppure:
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità della ricezione è attestata dalla ricevuta di consegna. Gli eventuali allegati alla domanda dovranno essere necessariamente in formato PDF.

Si precisa sin d'ora che questa Società procederà alla verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, e procederà a segnalare all'Autorità giudiziaria le eventuali dichiarazioni mendaci verificate.

La Società non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, a forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda di partecipazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini.

La mancata sottoscrizione della domanda e la mancata allegazione del documento di identità o le omesse dichiarazioni rispetto ai requisiti di ammissione determinano l'esclusione dal presente Avviso.

Coloro che intendono avvalersi dei titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione all'avviso presentando idonea documentazione per il controllo, pena la perdita del relativo beneficio.

Il termine sopra indicato è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
A conclusione della candidatura verrà assegnato un ID univoco.

Il candidato dovrà indicare un valido indirizzo PEC personale, al quale saranno effettuate tutte le comunicazioni individuali previste dalla procedura nonchè eventuali successive chiamate per sottoscrizione del contratto. La Società non risponde di eventuali disguidi derivanti da indicazioni inesatte o dalla cancellazione e/o variazioni della PEC personale.
Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, prima della scadenza di presentazione della domanda, il versamento della quota di partecipazione di **euro 15,00** (quindici), a titolo di contributo alle spese di gestione dell'iter selettivo.
Il pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario a favore di:
SANITASERVICE ASL BR srl
IBAN: IT87D0103015900000002298522
CAUSALE: Cognome e Nome - Partecipazione Avviso Pubblico – CODICE di RIFERIMENTO dell'Avviso.
La ricevuta di versamento della quota di partecipazione dovrà essere OBBLIGATORIAMENTE allegata alla domanda di partecipazione.
Il contributo di partecipazione non è rimborsabile, anche in caso di annullamento della procedura per sopravvenuto pubblico interesse.

3. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento dell'Organo Amministrativo della Società, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, nel rispetto del Regolamento per il Reclutamento del Personale e della normativa vigente.

4. VALUTAZIONE DEI TITOLI

La selezione è effettuata per soli titoli. La Commissione valuterà i titoli dichiarati dai candidati secondo criteri predeterminati e conformi al Regolamento per il Reclutamento del Personale.
Il punteggio massimo attribuibile è pari a 20 punti, così ripartiti:

a) <u>Punteggio per titoli di servizio: Punteggio massimo 10</u>

È attribuito **1 punto per ogni mese di servizio effettivamente prestato**, o per ogni frazione di mese superiore

a 15 giorni, nel medesimo profilo professionale oggetto della selezione, nei 36 mesi immediatamente precedenti la data di pubblicazione del presente avviso.
Ai fini della valutazione, è considerato esclusivamente il servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato presso aziende pubbliche, società in house, enti pubblici o altre pubbliche amministrazioni.
In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale, il punteggio è riproporzionato in relazione alla percentuale di part-time prevista contrattualmente nel periodo di servizio valutato.
Nota Bene: Non saranno oggetto di valutazione le esperienze maturate presso enti o soggetti privati, né le attività svolte presso associazioni di volontariato.

b) Punteggio per titoli di studio: Punteggio massimo 4 (non cumulabile)
Per i candidati in possesso di un titolo di studio superiore a quello minimo richiesto per il profilo professionale oggetto di candidatura, sarà riconosciuto un punteggio (non cumulabile tra i punteggi in tabella) aggiuntivo graduato secondo le modalità individuate nella seguente tabella:

Titolo di studio posseduto dal candidato	Punti attribuiti non cumulabili
Diploma di Scuola Secondaria di II grado (Superiore)	2
Diploma di laurea triennale	3
Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento	4

c) Punteggio per certificazioni informatiche: Punteggio massimo 2
Per il possesso di una o più certificazioni informatiche (es. EIPASS o ECDL) riconosciute dal MIUR. Il riconoscimento del punteggio è subordinato al possesso di certificazioni informatiche riconosciute dal MIUR in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

d) Punteggio per certificazioni linguistiche: Punteggio massimo 4 (non cumulabile)
Punti 2 per il possesso di certificazione linguistica di inglese con livello di conoscenza almeno B2;
Punti 3 per il possesso di certificazione linguistica di inglese con livello di conoscenza C1;
Punti 4 per il possesso di certificazione linguistica di inglese con livello di conoscenza C2;
Il riconoscimento del punteggio è subordinato al possesso di certificazioni linguistiche in corso di validità alla data di presentazione della domanda.
Il titolo previsto quale requisito di accesso non è oggetto di valutazione. In caso di parità si applicano i criteri di precedenza e preferenza previsti dal Regolamento e dalla normativa vigente.

5. AMMISSIONE, FORMAZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE
La Società procederà all'istruttoria delle domande e all'adozione dei provvedimenti di ammissione o esclusione secondo quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del Personale. Le eventuali esclusioni saranno motivate e comunicate nelle forme previste dal Regolamento.
La Commissione, al termine delle proprie attività, formerà una graduatoria distinta per ciascun profilo professionale, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito che sarà pubblicata sul sito della Società quale "graduatoria provvisoria". Entro 15 giorni dalla pubblicazione i candidati possono presentare istanze di revisione del punteggio che saranno prese in esame dalla Commissione. Gli atti della selezione saranno trasmessi agli uffici competenti della Società per i successivi adempimenti e per l'approvazione della graduatoria definitiva da parte dell'Organo Amministrativo.
Le graduatorie definitive saranno pubblicate sul sito internet della Sanitaservice ASL BR nella sezione dedicata al reclutamento del personale. Tutte le pubblicazioni avverranno nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali con la sola indicazione dell'ID univoco rilasciato dal protocollo di candidatura attribuito alla pratica alla conclusione della procedura di partecipazione**.**

La pubblicazione sul sito vale come notifica ad ogni candidato.

6. VALIDITÀ E FINALITÀ DELLE GRADUATORIE

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento per il Reclutamento del Personale, le graduatorie hanno validità triennale.
Le graduatorie potranno essere utilizzate esclusivamente per le assunzioni a tempo determinato necessarie a sostituire personale del SET 118 assente per malattia lunga, infortunio, maternità, congedi o aspettative, nei limiti delle autorizzazioni regionali.
È escluso qualsiasi utilizzo della graduatoria per sostituzioni determinate da limitazioni o inidoneità lavorative, nonché per esigenze stagionali o per altre esigenze non ricomprese nell'autorizzazione regionale.

7. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE E SCORRIMENTO

Le assunzioni saranno effettuate mediante scorrimento della graduatoria del profilo interessato, secondo l'ordine di collocazione, nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa vigente, dal Regolamento aziendale e dall'autorizzazione regionale.
La convocazione del candidato avverrà con l'utilizzo della PEC indicata nella domanda, secondo le modalità stabilite dalla Società.Il candidato dovrà rispettare il termine assegnato per comunicare l'accettazione. Il mancato riscontro nei termini equivale a rifiuto della proposta contrattuale.
In caso di rinuncia, rifiuto, decadenza, mancata costituzione del rapporto per carenza dei requisiti o altro impedimento giuridico all'assunzione, fatta salva l'ipotesi di temporaneo impedimento dovuto a documentata malattia o causa di forza maggiore per le quali è riconosciuto il diritto al rinvio della presa di servizio, la Società procederà alla cancellazione definitiva e immediata del candidato dalla graduatoria e al suo scorrimento secondo l'ordine di merito.
Il candidato utilmente collocato in graduatoria non acquisisce alcun diritto automatico all'assunzione.

8. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'eventuale assunzione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti, alla compatibilità dell'instaurazione del rapporto con la normativa vigente in materia di lavoro a tempo determinato e agli ulteriori adempimenti previsti dalla Società.
Prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, la Società sottoporrà il candidato alla visita medica di idoneità secondo quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento e dalla normativa vigente.
In caso di esito sanitario negativo, o qualora il candidato non si presenti senza giustificazione alla visita fissata, non si procederà alla stipula del contratto e il candidato sarà dichiarato decaduto.
Gli accertamenti sanitari saranno effettuati dai soggetti competenti nel rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di protezione dei dati personali.
Il contratto individuale di lavoro a tempo determinato specificherà la causale sostitutiva del rapporto e la sua durata, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente e computando i precedenti rapporti a termine intercorsi con la Società. Il rapporto cesserà al rientro del titolare sostituito, in conformità alle disposizioni della Regione Puglia, e comunque entro il limite massimI complessivi previstI dalla legge.
La causale per sostituzione è considerata legittima anche senza l'indicazione nominativa del lavoratore sostituito, purché nel contratto siano indicati elementi oggettivi idonei a rendere verificabile la sostituzione, come chiarito dal Ministero del Lavoro con la circolare n. 17/2018.

9. VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI, ESCLUSIONI E DECADENZE

La Società si riserva il controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. In caso di dichiarazioni non veritiere o di accertata carenza dei requisiti richiesti, si applicano le conseguenze previste dalla normativa vigente, compresa la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e, ove ne ricorrano i

presupposti, la risoluzione del rapporto di lavoro.
Costituiscono cause di esclusione le irregolarità espressamente previste dal presente Avviso.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., Sanitaservice ASL BR, in qualità di Titolare del trattamento, informa che i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per la gestione della procedura selettiva, la verifica dei requisiti, la formazione e gestione delle graduatorie e, ove necessario, gli adempimenti connessi all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro.
Il trattamento avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, pertinenza e sicurezza. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, rivolgendosi al Titolare del trattamento o al RPD/DPO: Avv. Graziano Garrisi – PEC: grazianogarrisi@pec.it. Resta fermo il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. MODIFICHE, PROROGA, RIAPERTURA E REVOCA

L'Organo Amministrativo può, con provvedimento motivato e per ragioni legittime, disporre la riapertura o la proroga dei termini, la rettifica o l'integrazione dell'Avviso, nonché la revoca dello stesso, nel rispetto dell'art. 14 del Regolamento per il Reclutamento del Personale.
Qualora la rettifica riguardi i requisiti di accesso o le modalità della selezione, saranno adottate le misure previste dal Regolamento, compresa, ove necessaria, la riapertura o proroga dei termini. I relativi provvedimenti saranno pubblicati con le forme previste per l'Avviso.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione alla selezione comporta l'accettazione delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel Regolamento per il Reclutamento del Personale della Sanitaservice ASL BR.
Per quanto non espressamente previsto si applicano la normativa nazionale e regionale vigente, il CCNL applicato dalla Società, il Regolamento per il Reclutamento del Personale e le Linee guida regionali in materia.
Resta fermo che l'utilizzo delle graduatorie è subordinato al permanere delle condizioni normative, organizzative, economiche e autorizzative necessarie e, in particolare, al rispetto delle condizioni poste dalla Regione Puglia.
Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il dott. Vincenzo Attorre (mail vincenzo.attorre@sanitaservice.asl.brindisi.it PEC sanitaservice.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it)
Per eventuali informazioni sulla procedura, i candidati potranno consultare il sito istituzionale della Società, nella sezione dedicata al reclutamento del personale, ovvero rivolgersi al RUP nei recapiti indicati.

L'Amministratore Unico
Dott. Cristiano D'Errico

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso/Avviso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox (si **sconsiglia** l'utilizzo del browser Internet Explorer).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1. Accedere al sito web: https://sanitaservicebr.selezionieconcorsi.it

2. Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità fronte retro. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica ordinaria su cui verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi, e dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) in quanto la stessa sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.**

3. Attendere la mail di registrazione (si consiglia di controllare sia la cartella di posta in arrivo che quella Spam/Posta indesiderata). Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto il primo accesso al portale.

4. Per chi fosse in possesso di "Sistema Pubblico d'Identità Digitale – SPID" potrà accedere alla stessa cliccando sull'icona "**Entra con SPID**", con le credenziali personali.

5. Per chi fosse già registrato al portale, potrà accedere alla stessa mediante il proprio Codice Fiscale e Password.

Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso

1. Dopo aver inserito Codice Fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi.

2. Una volta selezionato il concorso/avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.

3. Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

   - **Passo 1 di 3**
     prevede la compilazione dei dati generali.
   - **Passo 2 di 3**
     prevede la compilazione dei seguenti titoli valutabili e l'inserimento degli allegati.
   - **Passo 3 di 3**
     permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

N.B. *Le sezioni dei vari Passi possono essere compilate in momenti diversi una volta salvati. È possibile accedere a quanto caricato ed integrare, correggere o cancellare i vari dati*

4. Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5. Firmare la domanda;

6. Scansionare **l'intera** domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato "pdf", in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **3MB)** e salvarla nel pc;

7. Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**

8. Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9. Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare la candidatura.

- La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio.
-
- La mancata ricezione della PEC di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica, senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura, accedendo all'Area Riservata, alla sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccando su "**INVIA**" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti della " **Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso".**

•

All'interno dell'Area Riservata, la sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.

- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

A) Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI".** Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella **"Fase2: Candidatura on line alla procedura".**

B)

C)

D)

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile o:

- ✓ tramite l'apposita funzione disponibile cliccando sulla icona "INFORMAZIONE E ASSISTENZA" presente nella pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio;
- ✓ contattando l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452;
- ✓ consultando dal Menù il **"Manuale Utente".**

●

Nota Bene

Tutti i campi presenti nel format della domanda on line, dovranno essere compilati in modo preciso ed esaustivo in quanto trattasi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti, la valutazione dei servizi, degli eventuali titoli di preferenza, ecc.

Per alcune tipologie di titoli è possibile e/o necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC al web server) direttamente nel format della domanda online.

*Gli allegati alla domanda dovranno essere esclusivamente in formato PDF o 7PM e di dimensione non superiore **3Mb** per singolo file.*

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea Miccolis
19.11.2026
13:44:52
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)